



Il capo di Stato Maggiore Venturoni: il contingente ha ricevuto l'ordine di

Mezzanotte, sbarco in Albania

Scatta oggi la difficile «operazione Alba»

ROMA. «Il D-Day scatta alla mezzanotte tra lunedì e martedì». L'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore, nonché comandante operativo della missione «Alba», ha ufficializzato ieri i particolari della forza multinazionale di protezione. Già stamattina sbarcheranno in Albania i primi 1200 soldati italiani, spagnoli e francesi. Una missione indispensabile, parola del presidente Oscar Luigi Scalfaro, «perché c'è un Paese a 70 chilometri, e due passi, dove lo Stato s'è sfilacciato. Un mondo che si fa giustizia da solo ha preso il sopravvento. C'è la moltiplicazione delle armi e ogni ragazzino porta sulle spalle armi e kalashnikov se ne sente fiero».

Ieri mattina l'ammiraglio Venturoni aveva illustrato i dettagli operativi anche al Comitato di direzione politica, presso la Farnesina, presente il ministro degli Esteri albanese, Arjan Starova. Dini ha poi incontrato Starova a quattro occhi. Nel corso del colloquio, fa sapere il ministro degli Esteri, l'italiano ha messo in chiaro all'albanese quale sia il presupposto dell'azione internazionale e quindi dello spiegamento della Forza. Anzi, sono tre i presupposti: l'accordo del 9 marzo fra le principali forze politi-

che albanesi, il governo di riconciliazione nazionale, l'avvio di un processo politico che conduca alle elezioni. Si viene a mancare uno solo dei presupposti, gli europei tornano a casa. Implicitamente: guai se cade il governo albanese o se slittano le elezioni.

Uguale risposta, più franca, ha dato l'ammiraglio Venturoni alla domanda di un giornalista: «Il riferimento delle missioni Osce e Ue, e della missione militare, è il governo albanese di riconciliazione nazionale. Se dovesse cadere, tutto verrebbe rimesso in discussione».

Ma l'ammiraglio naturalmente non vuole entrare in questioni di politica interna albanese. Venturoni incontra la stampa per presentare gli aspetti tecnico-militari della missione. E dunque gli uomini mobilitati: 3500 soldati stranieri, 2500 italiani, di cui 400 di leva (negli uffici, nella logistica e nelle trasmissioni). I tempi: oggi tocca a 450 francesi, 350 spagnoli, 350 italiani; subito dopo si trasferisce a Tirana il comando; nell'arco di dieci giorni l'intera Albania sarà presidiata. Gli obiettivi: garantire sicurezza per gli snodi di traffico, per la distribuzione degli aiuti umanitari, per le sedi della missione internazionale, per le attività di tutte



le altre organizzazioni umanitarie. La durata: il mandato Onu è per tre mesi, ma è possibile un'estensione per qualche altro mese. Come si vede, gli impegni sono quelli rigorosamente indicati dall'Onu. E cioè assistere militarmente le missioni civili e umanitarie. Nessun compito di polizia. Non si va oltre un implicito «la forza multinazionale contribuirà a creare un ambiente sicuro».

Ma se si va a guardare meglio tra le regole d'ingaggio, ecco la sorpresa. Tutto sta nella differenza tra capitolo VI e capitolo VII della Carta dell'Onu. Il primo capitolo è quello delle missioni sfornate di tutto: stragi, bombardamenti, pulizia etnica, sequestri. Il secondo è delle missioni successive, affidate alla Nato, molto dure, a base di bombardamenti aerei contro le milizie serbe, ma indubbiamente efficaci. Per l'Albania, vige il capitolo VII. Ed ecco che Venturoni precisa i principi: «L'autodifesa, individuale e di reparto, è scontata. Ma ci sarà anche il dovere di intimidazione e di avvertimento prima del confronto, il dovere di usare una forza proporzionata, il dovere di evitare danni collaterali a cose e persone nell'uso della forza, il diritto di difendere la posizione e infine il

diritto di usare la forza per proteggere persone da gravi atti criminali».

Insomma, per usare ancora le parole dell'ammiraglio Venturoni, la forza multinazionale non andrà in Albania come fecero i caschi blu in Bosnia, che furono costretti ad assistere a fatti gravissimi senza intervenire perché le regole d'ingaggio non lo consentivano.

E quindi, anche se formalmente i soldati non avranno compiti di polizia, è chiaro che si userà la mano pesante di fronte ad atti criminali. Venturoni avverte: «Non ci metteremo certo a cercare le armi, ma disarmeremo chi ci minaccia direttamente». Il tutto, poi, sperando che si venga a creare un clima virtuoso. E che rapidamente rinasca una polizia albanese. Unione europea e Ue, il braccio militare, stanno già studiando il problema. L'Italia ha promesso l'equipaggiamento. Finirà che manderemo al più presto gli istruttori per ricostituire la polizia che già - come ricordava a La Stampa l'ex direttore del Sismi, il generale Luigi Ramponi - preparammo e armammo nel 1991-92.

Francesco Grignetti

«Benvenuti amici italiani»

Un sorriso accoglie lo stemma della Folgore

TIRANA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al mercato di Fushë-Kruja, dove c'è il bivio per il Nord, deve essere arrivato un carico di banane. Le offrono sotto costo. Nella bottega indicata dall'insegna «Mish», carne, Pelumb Bajram ti chiede: «Vuoi una pecora? Ne vuoi mezza? O un pezzo?». Non è una mazzetta niente, a Fushë-Kruja, ma tutti lo sanno che è un posto particolare, perché qui la mafia fa i suoi affari e non permetterebbe mai che qualcuno male, che non si fosse niente da vendere. Ma neppure a Tirana si vedono i segni della carestia, come nel '91, che fu un anno nero, e se a Valona i prezzi sono triplicati, dipende dall'avidità di qualche predone.

Ecco, è in questa situazione che dovrà incidere la missione di pace che arriva oggi e l'intervento non si prospetta né semplice né breve. La gente aspetta gli italiani, ma poi da qualche parte arriveranno gli an-

ricordarsi dell'Eldorado scomparso. Ora i problemi sembrano altri: il presidente Sali Berisha, per esempio, che deve andarsene, o la Juventus, che ha perso in casa con l'Udinese e ha rovinato a tanti la domenica. Non il milione o milione e mezzo di kalashnikov, in mano a chissà chi.

«L'Albania è pronta a venire incontro a tutte le necessità della forza multinazionale, a mettere a disposizione tutto ciò che ha per far sì che i soldati si sentano come a casa propria». Lo ha detto ieri a Tirana il primo ministro Bashkim Fino. Il popolo albanese - ha aggiunto Fino - è perfettamente al corrente del carattere pacifico della missione e sa che non potrà risolvere tutti i problemi del Paese.

Nell'attesa che i militari d'Oltremare si prendano a cuore mille problemi, gli albanesi non trascurano le attività ordinarie. Per esempio, a Skutari hanno sparato a un tale, per strada, ma non lo hanno am-

Ma la Juve che ha perso in casa con l'Udinese ha rovinato la domenica a molti tifosi albanesi

mazzato. Lo hanno fatto più tardi, in sala operatoria, dove c'è stata un'irruzione che nessuno ha tentato di contrastare. All'aeroporto di Rinas, quello dove c'è il campo della forza di pace, due poliziotti che a quanto pare giocavano con una pistola, si sono feriti. Nella scuola per sottufficiali, qui a Tirana, manca l'acqua: ma si sta provvendo, per fortuna. Non sarebbe mazzato. Lo hanno fatto più tardi, in sala operatoria, dove c'è stata un'irruzione che nessuno ha tentato di contrastare. All'aeroporto di Rinas, quello dove c'è il campo della forza di pace, due poliziotti che a quanto pare giocavano con una pistola, si sono feriti. Nella scuola per sottufficiali, qui a Tirana, manca l'acqua: ma si sta provvendo, per fortuna. Non sarebbe

un guaio, se non che qui alloggerà il grosso del corpo di spedizione. Poi c'è la politica: ieri nel Consiglio nazionale del partito democratico, la maggioranza - quella di Berisha - più o meno tutto è rimasto immutato, con la conferma di Tristram Shehu, ministro degli Esteri e presidente del partito, ma con Genç Pollo, capo della commissione Esteri, nominato segretario al posto di Gjengocaj. Giovane, ambizioso, deciso, Pollo è considerato un ultranazionalista, quasi un xenofobo, e con lui dovranno fare i conti i militari della missione di pace.

Dunque, sbarcano stamattina, ma la gente già guarda con curiosità i furgoni verde oliva con lo stemma della Folgore arrivati da alcuni giorni, quando passano decisi per i viali del centro. I poliziotti sorridono, ma domenica hanno tentato di bloccare uno dei Col. Moschin, davanti al cancello dell'Hotel Rogner, dove il presidente del Consiglio Romano Prodi doveva tenere una conferenza stampa. Quelli avevano il kalashnikov e pretendevano che l'incursore lasciasse fuori le sue armi. E l'incursore li ha guardati negli occhi e ha sibilato: «Allora?» ed è passato. Anche a questo, bisognerà abituarsi.

Vincenzo Tessandori

Un incursore a bordo della «Pantelleria» e, in alto, militari italiani salgono sulla «Vittorio Veneto» (FOTO ANSA)



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Cesare Rinaldi

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE-DIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dini, Franco Tropen

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Salsola e Cristiano

Umberto Caluso

AMMINISTRATORE DELEGATO

R. DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Stabilimento tipografico

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 54, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

INTERVISTA

IL CONTROLLORE DEI SERVIZI

ROMA. L'Albania che esplode e che si riversa addosso carretta di profughi è materia di servizi segreti militari. Ma in questa occasione il Sismi, a giudizio dei parlamentari che hanno potuto leggere i rapporti dell'intelligence, ha lavorato bene. Di qui la polemica, cresciuta nei giorni scorsi: ci sono stati ritardi, dopo l'allarme del Sismi? Su questo punto hanno battuto pubblicamente Andreata e Berlusconi, ma anche, più sotteraneamente, i ministri Dini e Andreata. All'improvviso, ieri, uno scoop di Repubblica fa ripartire le discussioni. Il quotidiano romano riporta infatti larghi brani dei rapporti del Sismi, che sembrerebbe aver lanciato più che adeguati segnali di allarme. Sennonché insorge Franco Frattini (Forza Italia), presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. E si scopre che il Parlamento ha ricevuto un rapporto

«Nebbia sospetta sugli 007»

Frattini e il giallo del dossier Sismi

diverso da quello divulgato. Diverso in che senso, presidente Frattini? «Nel senso che i toni sono molto meno allarmati. Riconosco le parole, ma dai documenti in nostro possesso tanti aggettivi non ci sono. Insomma, apprendo che le stesure sono almeno due».

E quale è la versione che vi hanno mandato? «Noi ne abbiamo una più tranquillante, più morbida. Faccio un esempio: la frase "un momento di evoluzione" nella seconda stesura è diventato "un momento di molto rapida evoluzione". Ma ci sono anche dei capitoli che io non conosco, con vicende mai segnalate al Parlamento».

Che ne deduce? «Che la seconda stesura dà una lettura più allarmante dei medesimi fatti. A questo punto io devo preoccuparmi. Mi chiedo maliziosamente: in una vicen-

da così delicata, quando si lancia così tanto fumo, il fumo forse serve a indebolire l'analisi sull'intera vicenda. Ma io concentro l'attenzione di tutti sulla storia delle due versioni diverse, o sulla fuga di notizie, non ci concentriamo più sul vero fatto che conta: cioè le risposte del governo, mercoledì, alle interrogazioni di chi vuole sapere se il Sismi ha informato bene il governo e che fine hanno fatto le informative. Mi domando: come mai, dopo nove giorni che il Parlamento ha le carte, filtrano queste indiscrezioni? Perché solo dopo che è stata fissata la risposta del governo?».

Lei che risposta ipotizza? «Che così, oggettivamente, si crea un velo di nebbia sul ruolo del Comitato. E' chiaro che aspettiamo mercoledì con ansia la luce di quello che dirà il governo in Parlamento, il comitato valuterà se le risposte sono tali da meritare o no un



approfondimento». Un depistaggio, insomma. «Io resto a quanto si vede: qui si fa credere che ci sia una guerra tra apparati. Lo scenario che s'intravede è di ministri tenuti all'oscuro dai loro apparati. Un fatto gravissimo. Quando si do-

li usare la forza per proteggere persone e cose, non ci sarà un bis della Bosnia

10 APRILE
FASE 1
Sbarcano i primi 200 uomini

LE TAPPE DELL'OPERAZIONE ALBA

15 APRILE
FASE 2
1500 uomini prendono il controllo dell'aeroporto di Tirana, del porto di Durazzo e successivamente di quello di Valona, per vigilare sull'arrivo e lo stoccaggio degli aiuti

15-20 APRILE
FASE 3
Ingresso e Tirone del comando multinazionale della Forza, arrivo dei primi aiuti

25 APRILE
FASE 4
Dispiegamento del grosso delle forze, che assumeranno il controllo delle principali arterie di collegamento

25 LUGLIO IN POI
FASE 5
Ritiro della missione, o meno, che una risoluzione dell'Onu non lo proroghi

LE REGOLE DELLA MISSIONE

- 1 rispettare il diritto internazionale
- 2 autodifesa: il comandante del contingente ha il diritto di «prendere tutti i provvedimenti necessari per la difesa» delle proprie forze
- 3 necessità militare: la forza può essere usata «ove non vi sia altro mezzo militare possibile, coerente con la sicurezza della Forza, per assolvere la missione»
- 4 dovere di intimitazione e di avvertimento: prima di usare la forza occorre compiere «ogni sforzo» per evitare il confronto
- 5 dovere di usare una forza minima e proporzionata:

in pratica il principio della proporzionalità: qualunque uso della forza deve essere limitato «al minimo livello possibile di intensità e durata»

- dovere di evitare danni collaterali
- divieto dell'uso punitivo della forza
- diritto di difendere la propria posizione: le unità militari non sono obbligate a ritirarsi o a cedere la propria posizione al fine di evitare l'uso legittimo della forza
- diritto di usare la forza, in accordo con il principio dello jus necessitatis, «al fine di proteggere le persone da gravi atti criminali».

LE FORZE ITALIANE

Comando: Il Corpo d'Armata (Milano) integrato dal comando Brigata Friuli.

Logistica: 33° Reggimento di manovra.

Trasmissioni: 1° Reggimento trasmissioni.

Operazioni:

- 187° Reggimento paracadutisti (Brigata Folgore).
- 18° Reggimento Bersaglieri (Brigata Garibaldi).
- 151° Reggimento Fanteria meccanizzata (Brigata Sassari).
- Fanteria di Marina (Battaglione San Marco).
- Una Compagnia del 9° Reggimento paracadutisti d'assalto Col Maschin.
- Una Compagnia incursori di Marina (Reggimento Comsubin).
- Due Squadroni cavalleria corazzata (Cavalleggeri Guide e Savoia).
- Una Compagnia carabinieri paracadutisti (Reggimento Toscana) rinforzata da carabinieri del Battaglione Alto Adige e Friuli.
- Aviazione leggera esercito (Reggimento Antares e Reggimento Vega) su elicotteri Mangusta e Chinook.

Entro dieci giorni l'intero Paese sarà presidiato, il mandato è di tre mesi la parola d'ordine garantire sicurezza

Presupposto della operazione è che non cada il governo di Tirana e che non slittino le elezioni

REPORTAGE NELLA CITTA' DELLA RIVOLTA



LE FORZE IN CAMPO

ITALIA: 2400 uomini, di cui 3-400 di leva agli incarichi logistici (previa domanda individuale): a Tirana, Fier, Valona

FRANCIA: un reggimento meccanizzato, una componente elicotteri, un reparto logistico: 1000 uomini, dispiegati a Durazzo

GRECIA: un battaglione di fanteria meccanizzata: 800 uomini, nella zona a Sud di Tirana, a Elbasan e a Valona

TURCHIA: un battaglione di fanteria di marina: 600-800 uomini, nella zona Nord di Tirana e lungo la direttrice Tirana-Lezhe

SPAGNA: un battaglione ridotto di fanteria meccanizzata: 450 uomini, a Lezhe

ROMANIA: un battaglione ridotto di fanteria meccanizzata: 400 uomini, a Argirocastro

AUSTRIA: una compagnia di fanteria: 120 uomini, a Tirana

DANIMARCA: una compagnia ridotta di fanteria leggera: 60 uomini, a Durazzo

Valona, gli irriducibili dell'odio

Il capo dei ribelli: i kalashnikov ce li teniamo

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il tavolo è vicino alla vetrata che guarda il golfo. Il primo che entra e ci passa accanto ha un giubbetto mimetico antiproiettile, il mitra in pugno e avanza strisciando: «Ehi, Dash, con chi cavolo stai parlando?». Fa il giro, posa il kalashnikov per terra, mettendosi alle spalle il mare e il buio che scende. «Italiani gazetari», risponde Dash. Entrano uno per uno, ehi Dash, tutti con il mitra da sventolare e la pistola sotto una giubba, o una giacca della tuta. Posano le armi sui tavolini, per terra, sui tavolini, sulle sedie. «I giornalisti sono furbi», dice il primo. L'ultimo che entra ha una faccia da peruviano, un po' butterato, e sembra l'unico, senza armi. La farà vedere dopo, una pistola, alzando la giubba di pelle, evoglio il lusso, non voglio più vestirmi così, non voglio più portare questa nella cintura dei pantaloni per poter campare.

Sotto ha una vecchia tuta della Juve, il marchio Danone sul petto. Si chiama Lefter Zani, è stato in prigione, ha 7 fratelli e la sua famiglia fa del bene alla gente, dice Dash Bejo, il vicepresidente del Comitato di salvezza di Valona. Deve fare anche paura, però, a sentire il suo racconto. «Abbiamo catturato, interrogato e ucciso qualche spia di Berisha», dice. Uccisi? fa Dash tutto spaventato. «Insomma, abbiamo fatto giustizia, capisci bello?». Ha un piccolo esercito attorno a sé, 200 uomini armati, la banda più forte delle 4 che comandano nella città del porto da quando è scoppiata la rivolta. Ed era sua la nave affondata al largo di Otranto il Venerdì Santo, e lui dice che li aveva imbarcati tutti senza farsi pagare una lira: «Cosa hanno scritto i giornali italiani? Non è vero che li ho fatti pagare, perché loro erano tutti perseguitati politici di Berisha e io volevo salvarli. Ho aperto la nave, e via via, tutti dentro, ho detto. Ho preso le donne e i bambini e li ho fatti salire. Io so che l'Italia non è la Sibilla, però quell'incidente è stato strano. Credevano ci fossi io, su quella nave, capisci? Qualcuno pensava di farmi fuori con un incidente».

Nell'imbrunire, di fronte al mare nero, Lefter Zani comincia raccontando così la sua giornata. La Sibilla, i morti di Otranto, la guerra di spie: «Ah, giornalista, è questa la vita oggi in Albania. Non sono fantasie, le mie. Io so chi c'era dentro quella nave, li ho scelti io uno per uno, cugini, parenti, amici. Tutti oppositori di Berisha. E allora, non è strano?». Il fratello ha gli occhi chiari come il cielo,

Uno dei rivoltosi
«La barca affondata era mia, Berisha credeva che io fossi a bordo e ha ordinato di colarla a picco»

«Berisha porco» dice. Ma adesso Lefter fa un sorriso, questo è un altro giorno, sospira. E' arrivato Prodi, e lui: «Noi guardia Prodi, capisci? Come guardia? Semplice. Servizio d'ordine. Noi ci siamo alzati presto stamattina e siamo andati incontro a Prodi per dirgli che non siamo ladri, banditi, bastardi. Noi sapevamo che se succedeva qualcosa contro Prodi questa mattina, questa città andava a fondo. Con donne e bambini. Che cosa ci voleva agli spioni di Berisha per provocare qualcosa?»

Ma ha stretto la mano a Prodi? «Io personalmente no. Però accanto a me c'erano i miei due fratelli. E lui gliel'ha stretta». Indica il ragazzo con il giubbetto antiproiettile. Quello alza il bicchiere di birra: «Viva Prodi». Lefter sorride: «C'era uno stronzillo del partito democratico, lo abbiamo visto arrivare perché controllavamo tutte le macchine che uscivano da



Il presidente albanese Sali Berisha

Tirana. Lo abbiamo tenuto d'occhio che non facesse guai. E dopo, quando Prodi partito, l'abbiamo picchiato. Picchiato? E perché? «Sì, interrogato e picchiato. L'abbiamo filmato. Ma adesso che arrivano i soldati, che cosa succede? «Ah, io parlo con cuore. Mi vogliono soltanto che Valona ritorni bella e in pace, con odori di fiori com'era 10 anni fa. I soldati devono venire qui e stare tranquilli. Qui i soldati italiani devono girare senza armi. Li proteggiamo noi». Allora voi le armi non le consegnate? «Senti, bello. Generale può chiedere a me armi. Io la prima volta lascio perdere. La seconda volta di nuovo lascio perdere. La terza...» Strizza l'occhio. Tutti gli altri ridono sguaiati. «Hai capito?». Insomma, c'è una condizione

«Domenica abbiamo vegliato su Prodi. Non cederemo fino a quando il presidente sarà soltanto un brutto ricordo»

per restituire le armi? «Le armi possiamo darvele, ma Berisha deve sparire. Io non do neanche una pistola finché quel porco non se ne va». E qui quante armi ci sono? Kisata. «Senti bello, ma tu la conosci la baia di Pasha, la vedi laggiù l'isola di Sazan? Tre anni fa, cominciamo a fare contrabbando. Io Lefter andavo per mare e li vedevo con i miei occhi navi grandi così cariche di armi partire per la Palestina, per l'Iraq. Qui armi ci sono sempre state. Bisogna rassegnarsi. Come si dice, con un fiore non si fa l'estate». E quante armi ha la tua banda? «Che domande fai, bello? Tante, tante. Non sapete neanche. Noi potremmo fare la guerra pure a Brindisi. Ma non vogliamo. Non abbiamo niente contro di voi. Ma qualcuno di voi ha qualcosa contro di noi, lo facciamo fuori qui, o anche in Italia». Ma che armi avete? «Secondo te chi li ha dati i blindati alla polizia? Mio fratello ha fatto questo

favore. Erano spaventati alla polizia. E noi prima gli abbiamo dato le armi. Poi gli abbiamo dato coraggio».

E dopo il coraggio, Lefter dice che danno anche i soldi ai poliziotti «Gli stipendi, capisci. Tre volte quelli che pagava prima in Stato». Tu e i tuoi fratelli, chiedono i cronisti un po' allibiti. «Il popolo», fa lui sorridendo. «Glieli dà il popolo». Che vuol dire il popolo? «Ah, cerca di capire, giornalista». E dove li trovate tutti questi soldi? «Ne abbiamo, state tranquilli». Ve li hanno dati? «Cosa vuoi dire? Senti, giornalista. Il mio mestiere è il mare bello. Non è fare politica, non è fare parole. Io sono uno che lavora con queste mani, come un operaio. E tutto quello che ho, me lo sudò. Gli chiedono: i servizi segreti italiani sono venuti qui? «Questa cosa che dici tu non l'ho vista. Mai». Non vi hanno offerto soldi? «Sono venuti i giornalisti a offrire soldi. O qualcuno che si spacciava per giornalista. Io una volta gli ho detto: tu giornalista hai bisogno di soldi? Te li do io, 10, 20 milioni, quanto vuoi? Stannu a sentire, bello, il sangue non si compra con i soldi». Insomma, non avete mai visto ufficiali o militari qui a Valona prima d'ora? «Mai. Vedi soldati tu? Noi vogliamo che qui a Valona vengano solo quelli italiani e quelli greci. I turchi no, perché sono servi di Sali Berisha. E anche gli altri, non mi piace, non mi va: si forma qualche gioco, non mi fido. Però, sia chiaro, i soldati devono venire qui per aiutare noi, devono stare tranquilli. I soldati vengono per far fare le elezioni, gli dicono. E lui: «Bene, Elezioni. Via Berisha e l'Albania diventa tranquilla in due minuti». E si torna l'ordine, tu non hai paura della galera? «Senti, bello. Io non ho paura. Non ho neanche paura di morte. Dobbiamo tutti morire e finire al cimitero. Io voglio finire lì da persona onesta e non da pezzo di m... Capisci?». E se Berisha perde, voi sarete disposti a perdonare i vostri nemici? «Perdoniamo. Sì perdoniamo». Anche Berisha? «Quel porco se ne deve solo andare. Su questo non si discute, chiaro?». E se non ci sono le elezioni? Allora, Lefter si gira verso il mare, stringendosi nella giubba. «Tu hai visto il cielo di Valona? E hai visto i ganci per appendere gli agnelli che usiamo noi? Se non fa le elezioni, così deve finire Sali Berisha, sotto questo cielo, deve venire qui da noi. Il fratello pensa la birra, punta gli occhi: «E il popolo di Albania verrà per scuoiarlo».

Pierangelo Sapegno

Andreatta, nuove accuse

Un altro militare: «Lasciati soli»

ROMA. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti del comandante del battaglione San Marco, Pierluigi Samba, dopo le critiche che avrebbe espresso l'altro ieri sul conto del ministro della Difesa Beniamino Andreatta («Va a visitare le mostre a Genova - aveva detto - e in un mese non ha trovato il tempo di venire a salutare i miei ragazzi»). Lo ha detto ai giornalisti il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Guido Venturoni, dopo il briefing di presentazione del piano «Alba». «Le dichiarazioni di Samba - ha detto Venturoni - sono state sopra le righe e oggi il capo di stato maggiore della Marina militare lo ha convocato per fornire chiarimenti».

Venturoni ha poi detto che la prima visita compiuta dal ministro della Difesa Andreatta in una struttura militare, subito dopo la sua nomina, fu proprio al battaglione San Marco: «Evidentemente - ha osservato Venturoni - il comandante Samba lo aveva dimenticato».

Domenico Gramazio (An) e Stefano Stefani (Lega Nord), in due distinte dichiarazioni esprimono sostegno a Samba. Ancora più duro Maurizio Gasparri, coordinatore di Ar che ha presentato una interrogazione al pre-



Il comandante Pierluigi Samba

sidente del Consiglio e al ministro della Difesa per conoscere le ragioni per le quali è stato convocato a Roma il capitano di vascello Samba.

Secondo il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera, Andreatta «tutto sommato reagirà bene» alle dichiarazioni del capitano di vascello Samba: «Certo c'è un'iniziativa di questo genere non si capisce che senso abbia. Se il ministro dovesse andare a vedere la preparazione materiale di qualsiasi operazione militare non starebbe mai fermo».

E c'è un altro comandante militare che esprime concetti analoghi, anche se con parole più sfumate, a quelli di Samba. «Ora tutto è passato, ma nei giorni scorsi i militari italiani si sono sentiti un po' abbandonati», ha detto il comandante della formazione paracadutisti Col Moschin, colonnello Nardi, già in Albania con i suoi uomini. Intervento alla trasmissione «Porta a Porta» di Bruno Vespa, l'ufficiale ha detto: «In questi giorni ci sentiamo appoggiati, prima ci siamo sentiti un po' abbandonati per tutti i problemi che ci sono stati: partire, non partire; forse sì, forse no; vedremo... Questi sono stati i nostri problemi, adesso siamo tranquilli».

[e. st.]



Una nave francese nel porto di Durazzo. In alto a destra, ancora a Durazzo, un ufficiale italiano studia con un collega francese una mappa dell'Albania. Nella foto a sinistra, Franco Frattini

è informato da chi di dovere della realtà dello sviluppo della crisi».

Scenario allarmante.

«Beh, davanti a questa ipotesi posso capire che si voglia alzare tanto fumo. Il Comitato parlamentare, chiedendo e ottenendo dal ministro Andreatta un rapporto che ho già definito «puntuale e bene articolato», ha messo sul tappeto una questione importante. Insomma, il Comitato è diventato un garante finale di verità davanti al Parlamento. E' stato detto al Parlamento tutto quello che si doveva dire? A noi comunque resta l'ultima valutazione. E badate che la polemica non è sulla efficienza o inefficienza dei servizi, ma sull'itinerario di questo rapporto, che io definirei «adeguato», e che il sottosegretario Massimo Brutti (Difesa, ndr) conferma «adeguato». E' rimasto forse nei cassetti degli apparati?». [fra. gri.]

vesse ascoltare una rivendicazione dei ministri competenti di non aver acquisito... Io ricordo la battuta del ministro Dini: «Ricevevamo notizie che non erano tali da modificare i nostri piani». Avremmo questo scenario: il ministro degli Esteri non



Nelle prossime ore la Digos interrogherà 60 persone. Il giudice: consegnate video e foto di quella notte

«Fra tre mesi la verità sul rogo nel Duomo»

Ma è in arrivo una raffica di avvisi

TORINO. «Chi l'ha visto?». Le obiettive difficoltà in cui versa l'indagine sul rogo del Duomo trovano conferma nell'appello del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando: «Chiunque nella notte fra l'11 e il 12 aprile scorso, prima dello scoppio dell'incendio o nelle sue primissime fasi, abbia effettuato fotografie o riprese video le consegnare agli inquirenti». Si stanno cercando riscontri soprattutto alla sensazione che l'incendio abbia covato per molte decine di minuti, prima di scoppiare violentissimo. C'è chi ha visto strani bagliori, chi una luce azzurra, chi ha avvertito solo odore di fumo. E poi c'è il mistero di quell'allarme, suonato nel Palazzo Reale già intorno alle 23: un contatto legato alla confusione del pranzo di gala, o il primo segnale della tragedia?

Il fascicolo giudiziario parla, al momento, di incendio colposo. Il procedimento, per ora, è a carico di ignoti, ma sono in tanti a imminente rischio di avviso di garanzia: dal soprintendente al sindaco, dall'arcivescovo ai custodi, dai titolari delle ditte impegnate nei lavori, agli artigiani restauratori. I periti incaricati degli accertamenti sono Antonietta Lombardo, della Polizia scientifica presso la Criminalpol di Roma, Paolo Iacomacci, della Polizia scientifica di Torino, Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Torino e Mauro Tamagnone, un ingegnere privato. La Curia ha incaricato il proprio perito, nella persona del professor Maurizio Momo. Altri periti verranno probabilmente indicati dalla Soprintendenza. I risultati fra tre mesi.

Intanto la Digos ha stilato un elenco di 60 persone, da sentire come «persone informate dei fatti». Sono artigiani restauratori, custodi, sorveglianti, persino passanti. L'ultimo a lasciare i ponteggi intorno alla cappella, la sera del rogo, era stato Gian Guido Dragoni, l'artigiano che - insieme ad un gruppo di collaboratori - dopo due anni di lavoro stava concludendo il restauro: «Anzi, nella parte alta, dove è scoppiato l'incendio, il lavoro era ormai finito da alcune settimane. I ponteggi che si sono incendiati erano rimasti lì solo per favorire il lavoro di alcuni ingegneri, chiamati a com-

piere rilievi statici sulla cupola». Dragoni è stato perentorio sulla possibilità che ad innescare l'incendio siano stati faretto dimenticati accesi: «Quella sera avevamo spento tutto ed era stata anche tolta la corrente». Parla poi di cavi volanti: «In occasione della festa avevamo collocato parecchi, in punti diversi, collegati alla centralina Enel». E del pericolo dei ponteggi in legno: «Non hanno usato quelli metallici, che stanno ora montando per i lavori al torrione bruciato, forse per via della irregolarità della cupola, che richiedeva una ponteggiatura più flessibile, probabilmente più facilmente realizzabile col legno. Va però detto che, con un ponteggio metallico, probabilmente non sarebbe accaduto nulla». Conferma l'assenza di sistemi antintrusione: «No, non esistevano antifurti sul ponteggio. Probabilmente, in considerazione del fatto che poggiavano all'interno di Palazzo Reale, quindi in una zona non particolarmente pericolosa». La sera dell'incendio il gruppo di restauratori se ne è andato alle 17: «Sì, un po' prima del solito, su richiesta della Digos che evidentemente voleva effettuare controlli in quella zona. Quando siamo scesi abbiamo trovato una gran confusione: c'erano sorveglianti, addetti al catering, camerieri, tutti nelle vicinanze della cappella del Guarini. Per i restauratori, due anni di lavoro andato letteralmente in fumo: «Il nostro gruppo aveva già lavorato alle facciate di San Filippo e di Santa Cristina, ma avevamo affrontato un particolare passione l'impegno sulla cupola». Un epilogo drammatico a lavori che erano proseguiti fra mille difficoltà: «Prima una serie incredibile di contrattempi, poi la morte dell'architetto Ormezzano che dirigeva i lavori, infine la tragedia dell'altra notte». C'è chi ancora i triangoli magici o la Torino esoterica. E chi, più semplicemente, parla soltanto dello «zampino del diavolo», convinto di essere più vicino al vero dell'autorevole quotidiano inglese Sunday Times che ha scritto ieri in prima pagina che a colpire è stata la mafia. Ma tutto questo è fuori dall'inchiesta.

Angelo Conti

STANZIATI I PRIMI 12

Veltroni: occorrono cento miliardi

ROMA. Ai 12 miliardi stanziati dal governo per un primo intervento nel Duomo e nel Palazzo Reale di Torino vanno aggiunti altri 10 miliardi stanziati dalla Regione e 3 dal capoluogo piemontese. Venticinque miliardi per la sola emergenza. Ma il governo ritiene necessario impegnare fino a 100 miliardi per la ricostruzione della chiesa della Sacra Sindone e del Palazzo Reale, ha detto il ministro dei Beni Culturali, Walter Veltroni, 100 miliardi che saranno attinti dal capitolo di spesa per le opere del Giubileo (escluse quelle previste nel territorio della Regione Lazio). Sarà necessario un emendamento.

Il programma degli interventi di emergenza segue lo schema già messo a punto dalla presidenza del Consiglio (dopo la visita del vicepresidente, Walter Veltroni, nei due complessi monumentali di Torino, ancora con le macerie fumanti), dai ministeri dell'Interno (dipartimento della Protezione civile), dei Beni Culturali (direzione generale dei Beni Culturali ed uffici competenti, soprintendenze di Torino) e dei Lavori Pubblici. Il primo intervento - già in atto - riguarda la copertura provvisoria dei varchi aperti dal fuoco, in modo che ai danni dell'incendio non si aggiungano quelli di eventuali piogge. [AdnKronos]

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Da Ifi e Ifil 200 milioni, vicino il miliardo
L'Ascom: negozianti di tutta Italia aiutateci

TORINO. La sottoscrizione dei lettori per la ricostruzione della Cupola del Guarini ha già superato, in tre giorni, 813 milioni di lire. Una risposta immediata che testimonia, in primo luogo, grande affetto verso la città ferita, ma vuole anche essere uno stimolo perché tutti facciano, subito e bene, la loro parte, senza perdere tempo.

Il nuovo sensibile balzo in avanti è stato reso possibile dai 200 milioni versati da Ifi Istituto Finanziario Industriale e Ifil Finanziaria di Partecipazioni. Molte altre aziende e associazioni hanno preannunciato il loro intervento. Il presidente dell'Ascom, De Maria, ha invitato tutte le Federazioni nazionali di categoria a contribuire, attraverso la sottoscrizione de «La Stampa», alla rinascita di una struttura profondamente radicata nel cuore dei torinesi, ma che appartiene a tutto il Paese. Proseguiamo la pubblicazione di una prima parte delle offerte.

DOVE E' POSSIBILE VERSARE

I versamenti per la cappella della Sindone si possono fare a Torino agli sportelli de «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato 9-12.30) e via Marengo 32 (8.30-13; 15-17, sabato escluso). I versamenti potranno essere effettuati anche tramite banca corrente postale numero 7104 intestato a «Fondazione Specchio dei tempi» (necessario indicare la causale del versamento: ricostruzione cappella Sindone) e con bonifico su conto corrente bancario n° 115759 dell'Istituto Bancario

San Paolo o attraverso assegno non trasferibile, inviato per posta e intestato alla Fondazione Specchio dei tempi. Questi gli indirizzi delle redazioni dove versare le offerte. Orario: dalle 10 alle 19. Roma via Barberini 50. Milano piazza Cavour 2. Alessandria via Cavour 5. Aosta piazza Chanoux 28. Asti via De Gasperi 2. Biella via Repubblica 29. Cuneo via XX Settembre 33. Imperia via Bontate 1. Novara corso della Vittoria 2. Sanremo via Gioberti 47. Savona p. Marconi 3/6. VerCELLI via D. Jolanda 20.

Ifi istituto finanziario industriale e Ifil finanziaria di partecipazioni 200.000.000. Simonetta e Pier Carlo 2.000.000; perché il cuore della città torri a battere 1.000.000; C.S., Cunico 1.000.000; P.V.C. 500.000; Rosalba 500.000. P.V.M. 300.000; V.B.M. 300.000; T.F. 250.000; Maria Lu-

igi e Poldina 200.000; J.T. 200.000; C.P. 200.000; C.R. 200.000; F.M. 200.000; per una Torino più cristiana e più vera Teresa B. 200.000; Notes s.n.c. 200.000; Rita 200.000; Clelia Affannato 200.000; Cesarina e Alfredo 200.000; F.B. 200.000; Stella Gerolli 200.000; Gabri e Andre 200.000; E.C. 200.000; A.A.A.

200.000. M.B. 150.000; Giorgio Tuninetti 150.000; in ricordo dei nostri cari 150.000; Lucia Ravizza 120.000; in ricordo dei nostri defunti 100.000; G.B. 100.000; M. in memoria di una persona cara 100.000; Alma Berni e Brignone 100.000; Alessandra e Giulia, in memoria di Andrea 100.000; C.M.C. 100.000; Anna e Sandro

100.000; un torinese 100.000; C.M. 100.000; Amedeo e Chiara 100.000; Giorgio Scianca 100.000; in memoria di Gabriele 100.000; P.A. e G. 100.000; Margherita mamma e papà, Baldissero 100.000; F.M. 100.000; N.M. 100.000; Bonino e Canavese 100.000; Dina e Gabriele 100.000; M.G.B. 100.000; Gianni e Nadia 100.000; Maria e Livia 100.000; in ricordo dei loro cari defunti Luciana e Antonio 100.000; P.M. 100.000; L.B. 100.000; P.L.M. 100.000; Tommaso Lubrano 100.000; in memoria di Padre Guarini 100.000; N.C. 100.000; affinché la piccola Francesca possa ammirare ancora tanta arte 100.000; D.D.S. 100.000; Baroni Randone 100.000; A.B. 100.000; Davide 100.000; G.R. 100.000; R.D. 100.000; M.P.C. in memoria di Lina ed Elsa Ponti 100.000; Bruno, Bella, Alessandria, 100.000; da Sanremo Lilliana Gotta 100.000. Totale: lire 813.420.000.



I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento del rogo del Duomo

F&T Roma

Solo con Alitalia avete a disposizione più di 400 voli diretti* al giorno da 25 aeroporti italiani con nuove tariffe scontate. Novità: tariffe ridotte sui voli serali, dalle 21 alle 24.

Alcuni collegamenti possono essere effettuati con aerei di Compagnie partner.

Ad esempio:		TORINO	NAPOLI
Weekend 24 ore su 24	Dal lunedì al venerdì 10.00-15.00/21.00-24.00	Tariffa piena	Promozionale
133.000	155.000	239.000	
VI VOLIAMO BENE			

Alitalia

167-050350
NUMERO VERDE

Queste sono solo alcune delle nuove tariffe di sola andata Alitalia (escluse tasse d'imbarco) applicabili solo sui voli diretti. L'offerta è valida dal 7 aprile al 15 giugno. I biglietti utilizzabili dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 e dalle 21 alle 24, e quelli validi di sabato e domenica devono essere acquistati entro 24 ore dalla prenotazione confermata e non sono rimborsabili. Per tali tariffe non è consentita la lista d'attesa in aeroporto. L'importo versato può però essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena normale. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena, con la sola trattamento di L. 10.000 per diritto fisso. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Per informazioni e prenotazioni: Uffici Alitalia, Agenzie di Viaggi, numero verde attivo 24 ore su 24. Altre informazioni: Televideo RAI pag. 432 o Internet www.alitalia.it



Torino: per tre ore il sacro lino è stato esaminato in arcivescovado dagli esperti

«La Sindone è intatta, grazie a Dio»

Il cardinale scioglie i dubbi dopo l'esame

TORINO. Eccola la sacra Sindone. Eccola, dopo la grande paura. Srotolata sul tavolo della stanza dei vescovi, al primo piano dell'Arcivescovado. Tutt'attorno, appesi alle pareti, i medaglioni con i volti dei 99 cardinali di Torino, da San Massimo ad Anastasio Ballestrero, gran parte dei quali hanno protetto e venerato il sacro lino dal 1578 fino ad oggi, prima che fosse consegnato alla custodia del cardinale Saldarini.

Sono passate da poco le 9. Nella stanza dei vescovi ci si prepara all'ispezione per verificare che la Sacra Sindone non sia stata danneggiata. All'ingresso della Curia, a due isolati da via Roma inondata di traffico, arrivano una dopo l'altra le poche, pochissime persone che presenzieranno a quest'ostensione privata. Fuori dal palazzo, tenuti rigorosamente lontani, alcuni giornalisti attendono il verdetto. L'emozione è intensa, il momento quasi solenne. Il fuoco che venerdì ha distrutto la cappella del Guarini ha danneggiato anche il sacro lino? E l'acqua dei pompieri: ha inondato la teca? Davanti al Duomo violentato, in piazza San Giovanni, fedeli raccolti a gruppi pregano da un'ora: dopo le immagini del rogo della cupola, questo è il momento la speranza: che almeno l'immagine del Cristo deposto non sia stata intaccata.

Le 9,20. Serve più luce nella stanza. Si accendono anche quelle dei lampadari. E' l'ora. Ad assistere ci sono il professor Pierluigi Baime Bollone, la Soprintendente ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, Carla Enrica Spantigati, il professor Bruno Barberis, presidente del Centro internazionale di Sindolo-

gia, e altri membri della Commissione per la conservazione della Sindone.

Alle 9,25 sul tavolone al centro della stanza viene posata la teca in argento e legno che contiene il lino da ispezionare. Nessuno, tranne il cardinale Saldarini, può dove sia stata tenuta in questi giorni. Né dove verrà riportata, subito dopo l'esame, per essere custodita.

Il cardinale recita una preghiera: «Signore, tu che ci hai concesso la grazia...». Poi richiude il libro e indica i due sigilli per dire che si può procedere.

C'è un silenzio irreale, nello stanzone. Mentre si sciolgono i timbri di ceralacca, l'arcivescovo porta le mani giunte al petto, in segno di preghiera.

La teca è intatta, perfettamente asciutta. E' un buon segno: si esamina attentamente il coperchio, poi le pareti, e il fondo. Asciutti. Il nastro che avvolge la teca viene sfilato e raccolto in un angolo del tavolo. Si spalancano l'involucro. Gli esperti osservano e toccano il panno rosso protetto anch'esso dai sigilli che racchiude la Sindone. E' l'ultima «barriera» alla verità. Torna in mente lo stesso ri-

Prima di dare il via al consulto Saldarini si è raccolto in preghiera. Poi ha esaminato i 4 metri e 36 centimetri del lenzuolo

to compiuto nel '92, quando in Curia, in questa stessa stanza, si controllò lo stato di conservazione della Sindone dopo il prelievo di tre campioni da analizzare per stabilirne la datazione.

La commozione è intensa quando la stesura completa del lino rivela ancora una volta quella che per i credenti è l'icona del corpo di Gesù. I segni delle bruciature sono quelli antichi. «E' intatta», sussurra il cardinale con un sospiro liberatorio. «Perfettamente intatta», sottolinea il professor Baime Bollone. Né il fuoco, né l'acqua hanno profanato la reliquia. Il

cardinale si avvicina ancora di più al tavolo e controlla, passo passo, tutti i 4 metri e 36 centimetri del lenzuolo. Poi in larghezza. Nessun segno. Sotto, i giornalisti attendono una parola che non arriva. Davanti al Duomo si continua a pregare.

Dura fino a mezzogiorno, quest'ostensione privata. Alle 11 un raggio di sole attraversa i finestrini e illumina un lembo di lenzuolo, mentre si comincia a rirotolare. E' un'operazione delicata, forse più dello srotolamento: il lino che la tradizione e la fede dicono abbia avvolto il corpo di Cristo si raccoglie at-



Il cardinale di Torino Giovanni Saldarini. Ieri ha esaminato la reliquia per verificare che non abbia subito danni dall'incendio. Sotto: la cappella del Guarini

torno a un cilindro in legno e alla fine viene ricoperto dal tessuto rosso porpora con appositi sigilli dell'Arcivescovado. Anche l'involucro di argento e legno è richiuso e sigillato. La verifica è finita.

Gli esperti lasciano la stanza dei Vescovi e la Sindone scampata al rogo torna al sicuro, accompagnata solo dal cardinale.

Mezzogiorno e mezzo. Dalla curia l'atteso comunicato ai giornali e al mondo. «La Sindone non è stata danneggiata». Per grazia ricevuta.

Marco Accossato

L'apertura della cassaforte di cristallo che proteggeva la teca con la Sindone era regolata da un sistema sicuro e laborioso realizzato 4 anni fa dall'architetto Andrea Bruno

La teca era protetta da tre lastre parallele di cristallo spesse ciascuna quattro centimetri

Per liberarla occorreva fare scattare la prima lastra azionando in perfetta sincronia quattro pulsanti inseriti nel vetro, un'operazione che richiese mezz'ora

Le manovre sono state comunque date dal sacrestano ai vigili del fuoco, i quali hanno iniziato ad azionarle, facendo scorrere la lastra di cristallo. Ma gli eventi sono precipitati: uno dei cristalli si è incrinato per la differenza di temperatura tra l'interno inondato del Duomo e il liquido a meno 20 gradi spruzzato da un estintore e il meccanismo si è bloccato. Inoltre, si è verificata la caduta delle macerie

Secondo i vigili del fuoco non c'era quindi altra soluzione che rompere i cristalli con la mazza

La cassaforte di cristallo valeva 300 milioni di lire, offerti dalla Regione



Sgarbi: un'agonia senza fine. I neobarbari hanno devastato tutto con i casermoni

Fazio: nessuno si preoccupa della manutenzione ordinaria di chiese e monumenti

INCHIESTA

TESORI ALLO SFASCIO

CINQUECENTO miliardi sono tanti o pochi? Secondo il ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni sono un sogno, secondo uno dei padri nobili di Italia Nostra, Mario Fazio, sono il costo di 20 chilometri d'autostrada. Pochi o tanti che siano, servirebbero per rimettere in sesto Pompei, il museo a cielo aperto più visitato. Adesso per ogni turista con la bocca aperta ci sono una decina di topi, 5 o 6 gatti, un paio di cani randagi. Ogni tanto i reporter inglesi del «Time» e dell'«Independent» scendono tra le rovine e si scandalizzano per i cantieri-fantasma e gli affreschi scolti dalla pioggia: «poi tornano a casa con una smorfia. Oh, my God!».

Sappiamo di vivere in un Paese di tesori, ma non sappiamo neanche quanti siano, dove siano e come siano di salute. E allora succede che il direttore dell'Istituto del restauro Michele Cordaro debba compulsare le guide del Touring o le guide archeologiche della Laterza per realizzare il progetto più ambizioso che i Beni Culturali abbiano mai tentato nella loro breve e travagliata vita: catalogare chiese, palazzi e monumenti e realizzare la prima «Carta del Rischio» delle ricchezze artistiche. «Abbiamo censito 57 mila beni in 8 mila Comuni e stabilito un «indice di pericolosità» su cui sono esposti in relazione al territorio, ai sismi, alle inondazioni, all'inquinamento, alle

offese dell'uomo», dice Cordaro. «E in 4 «poli» - Torino, Ravenna, Roma e Napoli - abbiamo anche studiato le singole opere per capire in che condizioni si trovano. Combinando i dati ambientali e i dati strutturali, siamo in grado di formulare il tasso di rischio a cui è esposto un tempio, una villa, un battistero».

Il 18 giugno la «Carta» sarà presentata ai sovrintendenti e allora sarà svelata la «top ten» del bello che cade a pezzi tra errori, incuria, furti, restauri sbagliati. Sarà una goccia. «Abbiamo lavorato per 5 anni con 20 miliardi e siamo appena all'inizio», confessa Cordaro. Per esaurire la ricerca ci vorranno lustri e tanti soldi. «Se i politici ce li daranno». E quando questa fatica di Sisifo si completerà, 57 mila monumenti non saranno nulla di fronte ai 6 milioni di opere macro e micro che il nostro Paese racchiude. «Sono quei milioni la nostra Africa Nera e dovremmo andare lì», dice Fazio. «Come esploratori». Se Veltroni si lamenta di stare seduto su mezzo secolo di disastri, l'ex presidente di Italia Nostra è convinto che per prevenire altri drammi - dalla Basilica di Nostra Signora alla Cappella Guarini di Torino - «bisogna mettere insieme esperti e volontari e dedicarsi alla manutenzione ordinaria, quella che non si fa mai». Un custode qui e una tettoia là farebbero miracoli.

Se Pompei si arrocca al vertice

delle vargone nazionali, ogni intellettuale ha la sua dose di demone, aggiungendo angosce ad angosce. Per Fazio, si dovrebbe fare subito qualcosa per uno dei centri-simbolo della Magna Grecia, l'area archeologica di Locri, oggi in semiabbandono, per l'ex presidente della

commissione Cultura della Camera Vittorio Sgarbi il degrado di Villa Torlonia e di quelle campane è intollerabile, per lo storico dell'arte Alvar Gonzalez Palacios è inaccettabile che a Piazza della Signoria a Firenze nessun capolavoro sia sorvegliato, per l'ex ministro dei Beni

Culturali Domenico Fisichella sarebbe ora di proteggere dal popolo dei concerti l'Arena di Verona.

«E' un'agonia senza fine», accusa Sgarbi. «Todi, Assisi, Spoleto sono esempi di gioielli salvati, ma altrove i neobarbari hanno devastato tutto con casermoni e monumenti al bersaglio». «Penso alla Reggia di Racconigi, bellissima, con orribili panchine tutt'intorno, al Museo Civico di Padova, violentemente ipermodernista, a due passi dalla Cappella degli Scrovegni, a Santa Maria in Carignano a Genova frantumata da un impossibile cubo nero, ai giardini del Palazzo Ducale di Modena schiacciati da un grattacielo. Il patrimonio artistico soffre di un'equiva cultura del moderno che distrugge anche quando vuole preservare». E il vuoto è ingigantito - secondo Fisichella - «da una legislazione labirintica, da gravi carenze finanziarie, tanto che a volte non si riescono a spendere neanche i denari stanziati» (inefficienze per cui Veltroni ha tirato in ballo lo stesso Fisichella e Alberto Ronchey, dimenticando che all'epoca dei grandi fondi congelati, il '95, né l'uno né l'altro erano più ministri). Così - aggiunge - «si fa strada la corrente di pensiero che vuole bloccare nuovi scavi: vista la scarsità di mezzi, solo ciò che resta sottoterra ha speranza di conservarsi intatto».

Tra le poche certezze, infatti, c'è questa: ogni giorno spariscono 80 oggetti (a Napoli si sono rubati gli

interni di intere chiese) a Palermo le colonne delle ville patrizie, a cui si aggiungono gli scempi peggiori, quelli legalizzati. A Roma «Antiche Stanze» è la malinconica esposizione su un quartiere imperiale spazzato via dalle ruspe negli Anni 50 per ingrandire la stazione Termini o a Bologna un'altra stazione potrebbe sfuggire per sempre il centro cittadino. Nonostante eroismi isolati - accusa Gonzalez Palacios - «non c'è comunicazione tra gli organismi preposti alla tutela e i privati: i primi si comportano come enti punitivi e spesso commettono errori dettati dall'arbitrio quando non dall'ignoranza, mentre i secondi non si identificano nello Stato, che considerano un nemico».

Senza un barlume di coscienza collettiva - come la definisce Fisichella - la situazione resterà drammatica, con pochi salvataggi riusciti come i restauri degli affreschi di Piero della Francesca ad Arezzo, di Palazzo Carignano a Torino, del Museo Borghese di Roma. «Purtroppo noi difensori storici dei beni culturali ci sentiamo sempre più isolati», confessa Fazio, dopo la morte di quel grillo parlante che fu Antonio Cederna. Memorabile la sua campagna per trasformare in parco l'Appia Antica, eppure non sono bastati 30 anni. Invasa da sirringhe, oggi è un lupanare en plein air. «E chi si indigna ancora?».

Gabriele Beccaria

SCALFARO: COME AI TEMPI DI NERONE

ROMA. «Ma qui siamo ai tempi di Nerone». Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha fatto questo commento all'incendio di Torino che ha distrutto la cappella di Guarini, dove era conservata la Sindone. Ricevendo ieri mattina al Quirinale gli atleti italiani che negli ultimi due anni si sono particolarmente distinti, Scalfaro ha ricordato questo spaventoso guaio che è capitato a Torino dove «ricchezze, pagine di arte che sono del mondo sono state danneggiate».

«Mi sono detto - ha aggiunto il capo dello Stato - ma qui siamo ai tempi di Nerone? Siamo nel Duemila, passano i millenni e l'incendio è sempre lo stesso, arriva e stermina. L'uomo, che si sente importante, di fronte all'incendio si ridimensiona: le forze della natura lo mettono seduto e gli fanno abbassare le ali».

Scalfaro ha ricordato il colloquio con il responsabile dei vigili del fuoco di Torino, il quale gli ha riferito che l'incendio ha avuto tutto in suo favore. «Era un momento giusto perché è arrivato dopo mezzanotte. E' arrivato col vento, un vento formidabile, dopo mesi che non piove e in tutte le intagliature dei restauri il legno è diventato secco», ha spiegato il presidente della Repubblica. [Ansa]

OPERE IN PERICOLO



POMPEI. Tra le aree archeologiche minacciate, ci sono Pompei e Locri. La prima è sempre più «proibita» a causa di fantasmi, mancanza di personale e di fondi, oltre che per l'incendio. La seconda è da tempo in stato di semiabbandono, nonostante la sua eccezionale importanza.



ARENA DI VERONA. Il monumento romano è in condizioni sempre più precarie a causa dell'«assalto» delle folle durante show e concerti. E non meno precaria è la situazione della Torre di Pisa, funestata da polemiche infinite: nessuna cura per stabilizzarla si è rivelata decisiva.



LA PINACOTECA DI BRERA. Brera, gli Uffizi, Palazzo Barberini: 3 esempi di musei paralizzati da lavori di ingrandimento e di restauro, con cantieri a possibile rischio. Il Museo di Fano, chiuso da 15 anni, è invece un esempio clamoroso delle tante istituzioni negate al pubblico.

Bollati Boringhieri

LORENZO DE CARLI

INTERNET

MEMORIA E OBLIO

«Temì», L. 24 000

Internet, testo romanzesco in cui rischia di perdersi la nostra identità reale.

Intesa in extremis con la Lega sulla Coppa Italia: 11 gare alla Rai, 6 a Tmc e 9 al Biscione

Accordo calcio-Tv, gioca anche Mediaset

Authority, al Senato arriva il testo Maccanico

ROMA. Rai, Telemontecarlo e Lega calcio hanno deciso: nella megapartita del pallone in tv giocherà anche Mediaset. La soluzione finale del complicato puzzle in realtà arriverà solo dall'assemblea generale dei presidenti delle squadre di football che si riunisce oggi a Milano. Ma nell'incontro preparatorio di ieri, presenti il presidente Franco Carraro, Sensi e Ferrara per la Lega, il vicedirettore generale della Rai Mingozzi, il direttore generale di Tmc Nespega, e quello di Rti-Mediaset Galliani, che è anche vicepresidente del Milan, si è profilato un accordo a tre che grosso modo si può riassumere in questi termini: la Lega aumenta a 26 il numero delle partite di Coppa Italia trasmesse in tv e ammette che vadano 11 alla Rai, 9 a Mediaset e 6 a Tmc. In più permette alla Rai di cedere a Tmc il secondo tempo delle partite di serie A e di fare un programma tipo 90° minuto con quelle di serie B.

E così tutti sono contenti. La Rai è soddisfatta perché resta al centro della maxipartita, con in mano i diritti che non poteva essere altrimenti, dopo che lo stesso tribunale di Firenze proprio ieri aveva respinto il ricorso di Cecchi Gori sui termini di presentazione dei miliardi della fidejussione, mai di fatto presentati; e con un po' meno calcio degli altri anni, ma con un bel po' di film in più, visto che lo scambio con Cecchi Gori resta valido.

Cecchi Gori è raggianito, perché con un minimo esborso di quattrini ottiene, oltre alla pubblicità scaturita da tutta la calcio-story, tanto pallone da dare in pasto ai suoi telespettatori, compresa la serie B. Mediaset non è da meno: gridando allo

RECORD DI PRODI

Una nomina ogni 7 ore

ROMA. In 314 giorni, dal 1° giugno al 10 aprile, il governo di Romano Prodi ha approvato direttamente o ispirato 1069 nomine interne ai vertici della burocrazia, degli enti pubblici, delle forze armate e di pubblica sicurezza e degli organismi di garanzia dello Stato. La media, dunque, è stata di 3,4 nomine al giorno, una ogni sette ore. Lo rivela un'inchiesta del quotidiano «MF», effettuata sulla base dei comunicati stampa del Consiglio dei ministri, sulla documentazione inviata alle Camere da ciascun ministero e sulle deliberazioni del consiglio di amministrazione delle principali società pubbliche. Delle 1069 nomine comunicate, 630 sono state effettuate direttamente dal governo, le altre da organismi (come i presidenti delle due Camere) o dai vertici di società pubbliche nominati a loro volta dal governo (ad esempio, i dirigenti Rai, quelli delle Fs e dell'Enel). Sono stati nominati, tra gli altri, 353 dirigenti di società o enti pubblici, 339 alti burocrati nei ministeri, 138 membri di consigli di amministrazione.

Il ministro delle Poste
«Se non si potrà trovare un accordo sul riassetto a un certo punto si andrà al voto»

Carraro incassa altri 46 miliardi
in due anni e mette al sicuro il contratto da 195 miliardi
«Così sono chiuse tutte le vertenze»

scandalo per l'accordo fra Rai e Tmc, è riuscita a inserirsi nel gioco conquistando nove partite e la possibilità di avere la finale della Coppa Italia nel 1998-99. La Lega gioisce perché incassa altri 46 miliardi in due anni, perché è riuscita a trovare una via d'uscita al rebus e soprattutto perché mette al sicuro da

nuove contestazioni il contratto iniziale, quello da 195 miliardi con la Rai. «Così abbiamo chiuso tutte le vertenze e per due anni non possono nascerne altre», commenta il presidente Franco Carraro.

Intanto all'ennesima vigilia del dibattito all'ottava commissione del Senato sul ddl Mac-

LA "SPARTIZIONE" DEL PALLONE			
[PER QUESTO NUOVO ACCORDO LA LEGA INCASSA ALTRI 46 MILIARDI IN 2 ANNI]			
CAMPIONATO SERIE A	RAI:	90° minuto	
	TMC:	2° tempo partite serie A	
COPPA ITALIA	RAI:	11 partite + la finale 1997-98	
	MEDIASET:	9 partite + la finale 1998-99 (ha tempo fino al 30 aprile per decidere di prenderla)	
CAMPIONATO SERIE B	TMC:	6 partite del 1° - 2° e 3° turno	
	TMC:		

Francesco Storace, che aveva posto con forza la richiesta di sloggiare subito da viale Mazzini il cda di Enzo Siciliano, è anche lui al convegno milanese. E non si lascia scappare l'occasione di replicare. Mettendo il dito sulla piaga delle divergenze nella stessa maggioranza: «Negli ultimi giorni si sono registrate convergenze fra parti del Polo e parti dell'Ulivo. Non so come andrà a finire. Ma il governo deve decidere - insiste - se vuol fare una legge o difendere a spada tratta un cda che ormai ha esaurito il mandato, che era quello di occupare tutto l'occupabile alla Rai».

Storace ha buon gioco. Cda Rai a parte, che ci siano delle differenze di opinione nello stesso Ulivo è lo stesso ministro della Poste ad ammetterlo, quando dice che «il problema è che il confronto deve avvenire fra tutta la maggioranza e tutta l'opposizione». Mentre le ali uliviste del «partito Rai» trasversale vengono allo scoperto. «Non capisco perché l'opposizione non voglia affrontare la questione del cda Rai nel disegno di legge 1138, si vede che non vogliono far passare quel provvedimento», si chiede il senatore del pds Antonello Falomi. Mentre Giancarlo Lombardi, responsabile comunicazione del ppi, mette in guardia gli avversari: «L'attuale del Maccanico è già un punto molto avanzato di equilibrio e non può subire altre modifiche. Se non si riuscirà ad approvarlo in commissione si andrà in aula, e non è detto che l'attuale punto di compromesso possa essere mantenuto».

Maria Grazia Bruzzone

Telepirata

Nuovo agguato domenica sera

ROMA. Nuova intrusione nelle trasmissioni di Raiuno, domenica sera, alle 21,10 circa, mentre andava in onda la serie «Linda e il brigadiere». Questa volta il telepirata ha colpito a Valle dell'Agno, in provincia di Vicenza. Il messaggio, che come nelle precedenti occasioni ha coperto l'audio, è durato circa 30 minuti e ha avuto come tema l'indipendenza dei popoli veneto e friulano della Padania. Secondo gli investigatori vi sono «marcate differenze» rispetto ai precedenti.

Il proclama del telepirata è stato sentito anche in alcune zone del Veronese. Due telefonate anonime sono giunte ai carabinieri di Valdagno, in provincia di Vicenza, altre sono state fatte ai carabinieri di San Bonifacio e alla questura di Vicenza e Verona. Per gli investigatori, questa ennesima intrusione sarebbe opera di un emulatore della «primula rossa» dell'etere che ha colpito a Venezia, Treviso e Verona. L'ultimo messaggio è stato diramato su un'area molto più ampia e con una qualità di registrazione scadente, così come è avvenuto il 20 marzo a Bassano del Grappa e il 5 aprile a Santa Lucia di Piave. Dal 17 marzo scorso a oggi sono sei le intrusioni accertate nel Veneto, quattro avvenute di domenica. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

FARE PRESTO

tempi. Ci saranno commissioni, verifiche, studi e le solite diatribe sulle competenze.

La Fenice di Venezia è stata distrutta dalle fiamme la notte del 30 gennaio 1996: gli impegni della ricostruzione sono stati solenni, si sono tenuti concerti per raccogliere fondi, e si è ancora in attesa di sapere quando incominceranno i lavori, anzi di cominciare che cosa si intende fare: se ricostruire il vecchio o fare tutto nuovo. Il Teatro Regio di Torino bruciò l'8 febbraio 1936: il nuovo Regio è stato inaugurato nel 1982. Di mezzo c'è stata la guerra, ma 46 anni sono sempre troppi. Oggi i torinesi, anche quelli di una certa età, si augurano di poter rientrare nel Duomo, riammarrare la cappella del Guarini ricostruita, venerare la Sindone. Ma non possono aspettare mezzo secolo.

Il governo ieri ha stanziato i primi 12 miliardi, e già sono sorte le polemiche: perché per Torino in-

terviene con prontezza e non si interviene per altre città? La notte dell'incendio il presidente della Regione, Chigo, aveva promesso uno stanziamento di 10 miliardi, ma a distanza di poche ore An ha contestato osservando che non si possono spendere denari dei piemontesi in un'opera che deve essere di competenza del governo. Ieri la giunta ha autorizzato un miliardo. Arriveranno gli altri? Quando saranno spendibili i miliardi del governo?

Troppe volte dopo il clamore, dopo l'emozione che spinge alle subitanee promesse, è caduto il silenzio e si seguita l'inerzia della burocrazia. Ci sarà pure una volta, una prima volta che sarà spezzata questa consuetudine di affossare le migliori intenzioni. E' la sfida che si propone Torino. «Specchio dei tempi», interprete della volontà dei torinesi, chiede soldi, tanti, per concorrere alla ricostruzione della cappella e della cupola del Guarini e dei impegni: dare subito per le opere più urgenti; vigilare perché i tempi della burocrazia non prevalgano sulle giuste attese della gente.

Oggi urge porre al riparo dalle intemperie quel che è rimasto, per

non peggiorare il disastro già immane. Quante opere d'arte si sono sbriciolate, quante testimonianze si sono perse perché mancavano i denari per provvedere subito? Non occorre andare a Note in Sicilia, tanti sono i casi anche da noi. A Torino la Sovrintendenza era stata sollecitata perché fermasse le infiltrazioni di acqua che devastavano un affresco nella chiesa di San Lorenzo: quando arrivarono i fondi si poté bloccare l'infiltrazione, ma i resti, non più recuperabili, dell'affresco sono stati coperti da pennellate di calce.

«Specchio dei tempi» darà tutti i fondi raccolti al responsabile della ricostruzione, ma vigilerà perché si operi bene e in fretta. E' nello spirito di «Specchio dei tempi» intervenire come pronto soccorso là dove c'è bisogno e garantire i cittadini che ogni lira viene spesa oculatamente. Lo ha fatto per le necessità dei singoli, per le necessità sociali dovute a calamità - ricordiamo l'ultima alluvione - lo farà adesso perché Torino riabbia in tempi accettabili la cappella del Guarini e una degna sede per la Sindone.

Giovanni Trovati

DALLA PRIMA PAGINA

PROTECTORATO VIRTUOSO

grado di imporre l'ordine pubblico.

In fondo, che i nostri soldati siano impegnati nella garanzia dell'ordine pubblico in Albania non è molto più singolare del fatto che lo siano già da qualche anno sul territorio siciliano. Le logiche stringenti della geopolitica ci obbligano semmai a chiederci se alle soglie del Duemila nel bacino del Mediterraneo siano realizzabili - diciamo così - forme di protectorato virtuoso. L'espressione è ambigua, ma corrisponde alla realtà. Finita per sempre l'era del colonialismo, verificata l'ormai definitiva interdipendenza tra Paesi limitrofi seppur di diseguale ricchezza, con l'Operazione Alba dovremo anche porre le basi di una correlazione italo-albanese senz'altro fondata sulla pari dignità, ma a condizione che ciò non significhi il nuovo abbandono dell'Albania a se stessa. Il principio di non ingeren-

za negli affari interni di un Paese sovrano non può ridursi nel caso italo-albanese a un principio di indifferenza. Per la semplice ragione che non ce lo possiamo permettere né sul piano economico, né socialmente, né in relazione alla sicurezza pubblica. Non se lo può permettere l'Italia, non si lo può permettere l'Europa.

Francamente non possiamo prevedere se le nostre navi che oggi attraccano nel porto di Valona potranno riportare a casa nel giro di pochi mesi i soldati italiani, o se invece sarà richiesta loro una permanenza in Albania più lunga del previsto. Dobbiamo però riconoscere loro, con gratitudine, che si tratta di una missione indispensabile. Dal suo esito dipende anche l'esperimento del protectorato virtuoso quale strumento di pacificazione solidale dell'Adriatico.

Gad Lerner

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 APRILE 1997

Castello Raffaele; Cognigni Gianluca; Crepaldi Daniela; Crocetti Sofia; De Bernardi Andrea; Di Pinto Samuel; Ferrero Eleonora; Gazzillo Gianfranco; Gentile Marina; La Placa Emanuel; Lorusso Riccardo; Mantero Gabriele; Massaro Samuel; Mazzilli Matteo; Miglione Maurizio; Oneto Francesco; Quaglia Gino; Sacco Daniel; Salvatelli Veronica; Santarelli Gabriele; Saragaglia Fabio; Sinatore Antonio; Sordani Andrea; Stampa Giulia; Bianchi Carlo; Toni Alberto; Toscani Pietro; Turletti Alessia; Urbino Giacomo; Varenzo Federico.

MORTI DENUNCIATI IL 12 APRILE 1997

Negli Ospedali: Ladisa Claudio, anni 42; Molinetta, nato a Bordighera (IM); Crivellari Gino, 68, Molinetta, nato a Pozzo d'Oro (PV); Evidenti Luigi, 72, Cossignano, nato a Cossignano (AT); Francesco Luigi, 54, Molinetta, nato a S. Donato d'Asti (AT); Quilichio Maria in Genoa, 60, Maria Vittoria, nata a S. Maurizio Canavesio (TO); Montepolito Carlo, 73, San Vito, nato a Cencellieri (PB); Passerelli Mario, 82, Giovanni Bosco, nato a Sesto Aunardo (CE); Righiati Maria in Maria, 69, Maurizio Umberto I, nato a Margherita di Savoia (FG); Berta Bernardo, 86, Giovanni Bosco, nato a Pralognan (TO); Maida Salvatore, 75, Molinetta, nato a Chivasso (GE); Podio Pietro, 73, Molinetta, nato a Torino; Giovinetti Carmela, 68, Molinetta, nato a Scigli (RG); Primo Mario, 71, Molinetta, nato a Udine; Fazio Lucia in Molinetta, 52, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Torino; Giordano Teresa in Taddeo, 60, Molinetta, nata a Torino; Aruffa Maria Giuseppina ved. Pardo, 83, Giovanni Bosco, nata a Torino; Massaro Cosimo, 87, Molinetta, nato a Lariano (BR); Cantamessa Affilio, 74, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astoria), nato a Torino; Guido Anna ved. Berruto, 61, Maria Vittoria, nata a Mombello di Torino (TO).

Presso il luogo del temuto cittadino:

Maggiore Giuseppina ved. Fracchi, 85, via M. Leoni 10, nata a Belfragione (AT).

Presso residenza: Accossato Franco, 66, via Chiesa della Salute 27, nato a Montebello Scarampi (AT); Celso Umberto, 80, via S. Domenico 39, nato a Leonforte (EN); Musumeci Rosa ved. De Zani, 83, corso G. Salvemini 44, nata a Alessandria; Carrella Angela in Di Giala, 67, corso Grobeto 353, nata a Andria (BA); Tumbati Enina in Zambra, 78, via Gattico 5, nata a Berra (FE).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: Papi Bruno, 75, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Soriano (GR); Mariliny Maria Teresa nell'Scarlioni, 80, casa di cura delle Suore Domenicane, nata a Torino; Barro Verocchino Teresa ved. Drago, 95, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Torino; Basile Aldo, 88, casa di cura Fornica, nato a Napoli.

Filippo Medicina Legale: Balocco Pietro, 74, nato a Torino.

Nati 30 - Morti 30

E' cristianamente mancata all'altare dei suoi cari

Luigia Favini in de Chiara

Con tanto dolore ho annunciato il marito Vincenzo, i figli Giovanni con Grazia e Alberto, Irene con Giovanni, Francesco, Stefano e Paolo, la sorella Olga, il fratello Luigi, cognati e nipoti e il carissimo Giuseppe. Santo Rosario questa sera alle ore 19 nella parrocchia di San Massimo ove domani alle ore 10 si svolgeranno i funerali.

Torino, 15 aprile 1997.

Ines Zenga ricorda con tanto affetto la cara consuecra GINA.

La consuecra Giovanna Versino si unisce con affetto al dolore della famiglia.

Gina de Chiara Favini

Dependenti e collaboratori tutti del Gruppo Organizzazione e Informatica sono vicini all'ing. Giovanni de Chiara ed alla sua famiglia per la perdita della sua cara MAMMA.

Francesco, Fausta e Roberto Ferrari Ardenti prendono vivissima parte al dolore di Vincenzo, Giovanni e Irene per la perdita della carissima

Gina de Chiara Favini

Torino, 14 aprile 1997.

Emanuela, Maria Piovano e famiglia si associano al dolore.

Diletti, impieghi e maestranze tutte della Pozzo Gros Mondì S.p.A. partecipano al dolore della signora de Chiara Irene.

Suzanna e Lorenzo Mussa partecipano al dolore della famiglia de Chiara.

Sergio Isola partecipa vivamente al dolore della signora Irene de Chiara.

Nicola ed Enrico Leuro con Chiara e Susanna ricordano con affetto la cara GINA.

Irina Aghegno col figlio Francesco commossa la ricorda.

Titolari, collaboratori e dipendenti Pragma art e Studio Commercialistico partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Giovanni de Chiara.

Con profonda commozione zio Piero, Tiziana e Roberto, Sara ed Eraldo partecipano al dolore della signora de Chiara Irene.

Condomini inquilini amministratore custodi condominio Orsella partecipano al dolore per la scomparsa di

Gina de Chiara Favini

Torino, 15 aprile 1997.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della cara GINA le famiglie: Carbone, De Felice, Bortolotti, Fargnoli, Giusi, Luro, Lo Verso, Miori, Pasquale, Pecorella, Prevola, Ravardino, Rola, Santella Santurra, Scopelliti, Schenardi, Varenzo, Zaira.

Per l'improvvisa scomparsa di

Pierino Musso

si uniscono al dolore di Adriana e familiari tutti, zia Domenica con Angelo e Martina, i cugini Nica Destalenti, Giovanni, Carlo, Franco e Gino Musso con le famiglie.

Torino, 15 aprile 1997.

Sono vicini a Giuseppe e famiglia per la scomparsa del papà

Pierino Musso

amici e colleghi Gianni Mauro Paolo Sergio Valentino.

Torino, 14 aprile 1997.

Partecipano al dolore anche Andrea e Raffaella.

Siamo vicini alla famiglia Musso, Claudia e Renato.

Le famiglie Battistini, Cavallero, Fabbrì, Gino, Graglia, Perotti. Pregno sono vicine a Paola, Didi, Giampiero per la grave perdita del caro MARITO e PAPA'.

Antonello, Mariateresa e Massimo, Renato e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Didi e Giampiero per la perdita dell'indimenticabile PAPA'.

Giuliana e Roberto Vendelli partecipano commossi.

A soli 52 anni dopo una vita interamente dedicata alla cura dei bambini autistici è improvvisamente mancata all'altare dei suoi cari la

N. D.

dott.ssa Eleonora Fé d'Ostiani

Costernati ne danno il triste annuncio il padre Andrea, i fratelli Alfredo con Angelica, Rita e figlio, Giovanni con Franco Gradi e figlio, Lamberto con Daniela Rossi e figlio, Paolo con Gabriella Diacetti e figlio, Ludovico con Emma Schmidt Müller di Friedberg e figlio.

Roma, 14 aprile 1997.

Amalia, figli, nipoti e nipoti piangono la scomparsa di

Eleonora Fé d'Ostiani

si sono affettuosamente vicini a Andrea e famiglia.

Roma, 14 aprile 1997.

Improvvisamente è mancata

Giovanni Badellino

ristoratore

L'annuncio lo dà la moglie Marianna Riss, a figlio Giacomo con Marianna ed Edoardo, nipoti e nipoti tutti. Funerali in Bra mercoledì 15 aprile ore 15,30 parrocchia di S. Antonio.

Bra, 14 aprile 1997.

Piero Frate, Giancarlo e Carla Balestra partecipano commossi all'improvvisa scomparsa dell'amico GIOVANNI.

Ilennata e Roberto Dall'arossa sono affettuosamente vicini a Maddalena, Giacomo e famiglia.

Ottorino Amadio

ha finito serenamente il suo tempo. Maria, Renato con Luciana, Lilla con Renzo lo saluteranno al Tempio Crematorio (Cimitero Monumentale) mercoledì 16 aprile ore 11,45. Non fiori, ma offerte all'Unione Italiana Ciechi.

E' partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 aprile 1997.

Ciao NONNO, Alessandro e Valerio

La famiglia Mellana si unisce al dolore.

Massimo e Luciana partecipano affettuosamente al dolore di Lilla.

Vi univano affetto e stima. Ora tu ed il mio adorato Righetto siete vicini per sempre nelle braccia del Signore. Partecipo con la preghiera al dolore dei tuoi cari. La cugina Carmen Poli.

La malattia ha vinto la sua forza e le nostre preghiere, ma non il nostro amore. E' mancata

Francesco Toffetti

anni 67

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Lilla, le figlie Loredana con Elio, Paola con Garardo e gli adorati Katy, Giorgio e Yari, il fratello Antonio con Antonella, cognati, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Monica, per orario telefonare 863.5546.

Torino, 15 aprile 1997.

Il suocero Antonio Zenghella, le figlie Laura, Luisa e rispettiva famiglia si uniscono al dolore.

Daniela Iru in Boeris

anni 59

Lo annunciano il marito Gian Franco, le figlie Barbara e familiari tutti. I funerali a Torino oggi alle ore 10 nella chiesa di San Giovanni Bosco. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Boigo d'Ale.

Torino, 11 aprile 1997.

L'istituto Bancario San Paolo di Torino (Isp) partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Cottini

dependente del telefono in quiescenza.

Torino, 14 aprile 1997.

Alessandro Mario Ressa

Amici, Compagni di lavoro del Cinema torinese, ti ringraziano per i momenti entusiasmanti condivisi. Ci ricordiamo di te.

Torino, 15 aprile 1997.

La Ditta Parzola e Dipendenti ricorda con particolare affetto e partecipazione al dolore della famiglia per la perdita del caro

Gianfranco Dal Molin

Torino, 15 aprile 1997.

Lo Studio Fantuzzi, tutti i colleghi di ufficio, Mario, Alessandro, Raffaella Fantuzzi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enza Dichiarà

Torino, 15 aprile 1997.

E' serenamente spirata

Giorgina Ghilioni ved. Rossi

di anni 87

Lo annunciano i figli: Igi con la moglie Lucia Arham, Anna con il marito Mario Bonetti, i nipoti Renzo con Marinella, Giovanni con Franco, Elena con Ligo, Paola con Raffaella, Lucia con Marcello, i nipotini Anna, Silvia, Carlo, Alessandro, Luca e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santa Barbara.

Torino, 15 aprile 1997.

La famiglia Vercelli partecipa commossa al dolore della famiglia Rossi.

Si uniscono al dolore della famiglia Rossi: Annamaria Giuseppe Castelli, Antonella Mauro Pinivalli.

Teresa e Carlo Lomaco addolorati ricordano la cara nonna GIORGINA.

ORARIO ACCETTAZIONI NEROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone

La STAMPA

Via Roma, 50

Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK.

Via Marengo, 32

Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica e festivi ore 18,30-21

Ricordando

Luca Bonaventura

cui vorremo sempre un bene infinito. Gli Amici della Cooperativa Doc.

Torino, 15 aprile 1997.

E' mancata a Dio l'anima di

Maria Folonari Corazza

Lo annunciano la sorella Grazia De Vecchi, i cugini con il marito Enrico De Vecchi ed i nipoti tutti.

Moncalieri, 14 aprile 1997.

E' mancata ai suoi cari

Aurora Argenta ved. Berto

L'annuncio tutti i nipoti. Funerali mercoledì 16 aprile ore 11,45 parrocchia Crociata. La presenze e partecipazione e ringraziamento.



Al funzionario sarebbe dovuta andare la metà del premio, il resto al concorrente e a un commercialista

Domenica In, la truffa di 3 insospettabili

Sott'accusa anche il responsabile per l'Intendenza di Finanza

ROMA. Sono tre le persone coinvolte nel giallo di Domenica In, e ora sarebbero in corso accertamenti per verificare se in passato siano avvenute irregolarità anche in altre vicende. Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sta valutando l'ipotesi di aprire un'inchiesta sulla vicenda.

Primo indagato, il responsabile per l'Intendenza di Finanza, Umberto Baldini. In base al regolamento del gioco, il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sta valutando l'ipotesi di aprire un'inchiesta sulla vicenda.

C'è poi il signor Marco, la persona che si è tradita due volte al telefono facendo finta di essere la truffa: è Marco Mastroianni, romano, trentenne, gestore di un pub a Trastevere. Anche per lui l'accusa è di concorso in truffa. Sia Baldini sia Mastroianni avrebbero ammesso alla polizia ruolo e responsabilità nella vicenda. Secondo l'avvocato di Mastroianni, Angelo Allega, il giovane è un bravissimo ragazzo, entrato in un meccanismo più grande di lui perché preso dalle difficoltà economiche. Non è stata ancora comunicata l'identità della terza persona coinvolta, ricercata. Si tratterebbe di un commercialista romano di 38 anni.

Metà dei cento milioni in palio sarebbero andati a Baldini. La quota maggiore del resto sarebbe toccata al commercialista, ideatore della truffa: avrebbe svolto il ruolo di intermediario prendendo contatti prima con l'intendente di Finanza e poi con Mastroianni.

Ieri mattina presto il responsabile del programma, Paolo De Andreis, e gli autori si sono recati al commissariato di Roma Prati per fornire gli elementi necessari per individuare la «talpa», quella che avrebbe passato al signor Marco le risposte al quiz. Dalle loro parole gli inquirenti hanno immediatamente capito che la prima pista da battere correva lontano dalle stanze della Rai. Già da alcune settimane De Andreis e gli autori avevano dei sospetti, ha ricordato Mara Venier. Per questo motivo avevano cambiato la seconda domanda, riuscendo a provocare l'incidente. «Un momento terribile - ricorda la Venier - mi sono sentita bruciare di rabbia, davanti a me il dottor Baldini, col microfono in mano, i baffi brizzolati, mentre cercava di minimizzare».

Così, mentre ieri l'ente televisivo annunciava di aver costituito parte civile, nelle stanze della Digos si svolgevano gli interrogatori. Ma non erano né Mara Venier né De Andreis a essere nel mirino.

Né alle stanze della Rai si rivolgeva la denuncia dei Codacons. L'associazione dei consumatori avverte

I REGOLAMENTI DEI GIOCHI RAI

DOMENICA IN

- 1° Un intendente di finanza estrae da tutti gli elenchi telefonici italiani alcuni numeri di telefono.
- 2° I numeri estratti finiscono in una busta chiusa che l'intendente consegna al responsabile del programma.

LA ZINGARA

- 1° I candidati concorrenti lasciano generalità e numero di telefono a un centralino automatico in grado di registrare migliaia di chiamate ognuna delle quali è memorizzata con un numero progressivo.
- 2° Periodicamente un intendente di finanza sorteggia una serie di numeri e solitamente dopo il sorteggio vengono ascoltate le telefonate abbinate a tali numeri. I concorrenti prescelti vengono preavvisati.

i telespettatori che hanno telefonato domenica, partecipando al quiz incriminato: «Chiedano il risarcimento dei danni, sono stati danneggiati». Il Codacons si è rivolto al ministero delle Finanze per invitarlo a cambiare l'organico dei funzionari che sorvegliano lo svolgimento delle lotterie e dei concorsi a premi in tv. Ieri, solo le parole del ministro delle Poste, Antonio Maccanico, non contenevano accuse precise, e si limitavano a sottolineare la «gravità» dell'episodio. Molto più vicine alle stanze di Saxa Rubra correva la protesta giunta dalle file dell'opposizione.

Francesco Storace, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha annunciato di voler porre la questione all'ordine del giorno della riunione prevista per giovedì prossimo. Il Ccd ha proposto di affidare a un'autorità

esterna, non legata alle emittenti, il compito di vigilare su questi giochi. Per i Verdi, la Rai farebbe bene a sospendere i giochi a premio fin quando non saranno definite e rese pubbliche nuove regole di controllo.

Dello stesso avviso è il Movimento dei diritti civili, che ha presentato un esposto-denuncia in procura contro la Rai, dai responsabili di Domenica In fino ai vertici aziendali. Il coordinatore del Movimento, Franco Corbelli, ha chiesto la sospensione di tutti i giochi in onda sulla tv pubblica, e l'allontanamento di Mara Venier dal programma. «Non perché in questo caso abbia responsabilità - ha spiegato - ma perché ci sembra opportuno dopo il contratto con Mediaset e la vicenda, sempre su Domenica In, della maglietta indossata».

Flavia Arnabile

LA TELEFONATA CONTESTATA

Sono le 19,51, scorrono i titoli di coda, è l'ultimo atto di «Domenica In...». La domanda finale da cento milioni.

Concorrente: «Mara mi puoi ripetere la domanda?»

Venier: «Come si chiama Marco? L'ho detto... durante l'intervista l'ho detto come si chiama l'ultimo album di Franco Califano».

Concorrente: «Juliette Mayniel?»

Venier: «Come, Juliette Mayniel?»

Venier: «No, scusa, per...»

Concorrente: «Al di là delle nuvole».

Mara: «No, qui c'è qualcosa che non va, questa era la seconda domanda che è stata sostituita prima che lo cominciassi a fare la telefonata. Qui c'è qualcuno che ha suggerito».

Concorrente: «Chi mi ha suggerito?»

Intendente di finanza: «Mara, annulliamo la domanda».

Venier: «No, siamo in diretta, per cui poi mi riparla, ma c'è qualcosa... Lui ha detto il nome della seconda domanda e quella domanda non l'ho fatta».

Intendente: «Scusami, comunque ha sbagliato, no?»

Venier: «Lui ha sbagliato, ma come fa a rispondere a una domanda che io non ho fatto? La domanda è stata sostituita? Io finisco qui il gioco, poi qualcuno di dovere chiarirà questa cosa, grave a mio avviso... Sigla... No. Tg».

Mara Venier, che ha scoperto la truffa. A destra l'intendente di finanza Umberto Baldini.



DALLA PRIMA PAGINA

REQUIEM PER LA TV DEI FAGIOLI

ignorante e un po' scemo (ma quelli di Bonolis sono anche peggio) rim legge le risposte senza ascoltare le domande e scambia un film di Antonioni per un disco di Califano. Lo scatto d'ira in diretta della conduttrice-vittima Mara Venier, genere «capitano tutte a me» (in effetti). Infine l'arrembaggio dei politici, che con la stessa faccia (fosta) con cui fino a un attimo prima strepitavano di Stato Sociale e di Albania si mettono a ululare sullo scandalo quizzarolo, dividendosi nell'unico bipolarismo realizzabile qui da noi: moralisti contro incudini. I primi, di destra e di sinistra ma liberali come sempre, invocano l'abolizione dei giochi, preludio all'abolizione della tv, dei telespettatori e forse dell'intera umanità peccatrice. I secondi schiudono le loro labbra di colomba alla parolina magica e scacciano i pensieri: «Authority», commissione di garanti che fissi e faccia rispettare le regole. Cioè quel che avrebbe dovuto già fare l'intendente di Finanza.

Avendo esaurito da tempo le lacrime e anche le risate, non resta che riconoscere che la truffa di Domenica In non è poi la fine del mondo. E' solo la fine della tv. Di questa tv, almeno: la tv dei Fagioli, ultimo lascito degli Anni Ottanta, nata nei conventi di Raffaella Carrà e Enrico Bonaccorti in risposta all'approccio giocoso e familiare del modello da villaggio vacanze delle reti di Berlusconi. Da quegli spettacoli pieni di «passiamo ai giochi», «dammi un aiutino» e «aspetta un attimino» emanava un odore di innocenza e salutare stupidità. Chi intasava i centralini della Rai per indovinare quanti borlotti contenesse il barattolo di zia Raffaella non per risolvere il tragico Cruciverbone, poteva dubitare della propria salute mentale ma non della sostanziale pulizia di cui anche le scemenze, e forse soprattutto loro, hanno bisogno per sembrare credibili.

Adesso la credibilità è svanita per sempre. E non solo nei cruciverboni. Sponsorizzazioni occulte, lotterie fasulle, storie inventate, televendite in nero. Da quando non è più di moda e persino i suoi migliori talk show passano sul video senza lasciare traccia, la tv dei Fagioli fa notizia soltanto in cronaca nera. Con un nesso forse non casuale fra il calo degli spettatori (tre milioni in un anno) e l'aumento degli scandali che hanno investito proprio i programmi di massa. Un tempo dicevamo: «Lo ha scritto il giornale». Poi: «Lo ha detto la tv». D'ora in avanti non diremo nulla. Più liberi, più confusi, più soli. Circondati da Internet e satelliti, ma orfani di una mamma televisiva che ci dica quanti fagioli ci sono davvero.

Simonetta Robiony

Massimo Gramellini

«Così li abbiamo scoperti»

De Andreis: sospettavamo da un mese

ROMA. Come aveva detto domenica Mara Venier, in 24 ore s'è chiuso il cerchio intorno ai colpevoli della tentata truffa a Domenica In: in studio c'era il funzionario dell'Intendenza di Finanza, Umberto Baldini; a casa il complice, Marco Mastroianni, giovanotto romano.

La Rai, attaccata da molti cittadini scontenti perché non si può più nemmeno credere ai concorsi a premi, e da esponenti politici pronti a cogliere l'occasione per contestare «la tv dell'Ulivo», s'è costituita parte civile e chiede i danni. Mara Venier, che ha passato ore al telefono rilasciando dichiarazioni, è stanchissima. «Che sia stata fatta chia-

rezza mi fa piacere. Ma che tra i colpevoli sembra esserci il funzionario delle Finanze mi ha lasciato sconvolta. Ma come! Il nostro garante? Lui che in studio rappresentava la legalità del gioco e che domenica mi invitava a soprassedere, a non dar peso all'episodio. Non ho parole. Come italiana, e a nome degli italiani, sono sconvolta».

Com'è successo che quelli di Domenica In subodorassero l'imbroglio, decidendo, proprio l'altra sera, di fabbricare una trappola per smascherare il colpevole? A spiegarlo è Paolo De Andreis, da anni responsabile della trasmissione. Naturalmente De Andreis non fa nomi: è al-

la polizia che tocca condurre le indagini e alla magistratura emettere giudizi di colpevolezza. Racconta solo ciò che è avvenuto in studio.

Dunque, De Andreis, come mai, proprio l'altra sera, avete avuto dei sospetti sulla correttezza del gioco?

«Tutto è cominciato in marzo, quando un concorrente aveva risposto senza fatica a domande difficilissime, vincendo 80 milioni. Da quel momento avevamo deciso di controllare con maggiore attenzione il meccanismo del gioco».

Non è facile, però, perché il vostro è un giochetto basato sulla casualità...

«Infatti, dal ministero delle Finanze, come prevede la legge visto che si tratta di un gioco sponsorizzato, arriva ogni domenica una lista di venti numeri telefonici estratti dagli elenchi. In studio, invece, gli autori preparano le domande da rivolgere a chi risponde al telefono, corredate ovviamente dalle risposte. Solo all'ultimo momento Mara Venier riceve in mano tanto una fotocopia dei numeri telefonici, quanto un'altra delle domande e risposte».

Mara Venier è l'unica ad avere le due buste insieme?

«No. Alle 19, mezz'ora prima di Mara, anche il funzionario delle Finanze riceve la busta preparata dagli



Paolo De Andreis da anni responsabile della trasmissione Rai «Domenica In»

VOCI MISTERIOSE

All'interno di «Buona Domenica» su Canale 5: mezzo miliardo a chi indovina le voci di otto personaggi. Mai assegnato, finora. A chi chiama non si fa neanche sapere quali voci abbia azzeccato e quali no. Finora si sa solo che la quinta voce è di Debora Caprioglio.

IL GIOCO DELLA BUSTA

All'interno di «I fatti vostri», è forse il gioco più famoso della tv attuale: fra tre buste il concorrente ne sceglie una e poi deve decidere se tenersela e vedere cosa c'è dentro o accettare le offerte di Massimo Giletti e del comitato (cioè Michele Guardì).

FUORIGIOCO

All'interno di «Golagol» (Tmc 2, la domenica sera): bisogna indovinare chi, fra undici personaggi, non ha alcun rapporto con gli altri. Si vince una console per videogiochi.

LA ZINGARA

Si scoprono sette carte dei tarocchi: bisogna evitare la Luna nera e indovinare i proverbi. Gioco al raddoppio, nel quale bisogna fermarsi in tempo.

VERDEMATINA

Guardando la sigla di chiusura del programma (Rauno, alle undici e un quarto di mattina) si deve indovinare che cosa Luca Sardella ha regalato a Janina Majella. Tra chi manda la cartolina con la risposta esatta si estrae un'automobile.

PER BAMBINI

Tra i giochi per bambini, quello di «Game Boot» su Retequattro alle sette e mezzo di sera. Chi supera le prove di abilità proposte dal capitano Pietro Uboldi vince la cassina di Sailor Moon più uno zaino, una bicicletta o una macchina fotografica.

LA FORTUNA IN TV

[alcuni dei principali giochi televisivi]

pubblico, di norma piuttosto vaga, si sveglia sempre davanti al rischio della vittoria o della sconfitta. Persino in un gioco-finto come quello di Pressing, dove Vianello aiuta con tanta insistenza il concorrente da svuotare di ogni rischio la prova.

Parlare di fatturati è problematico. L'insieme dei giochi televisivi dovrebbe distribuire ogni settimana poco più di un miliardo. Ma se si tiene conto del fatto che i premi spesso non si vincono la cifra è assai più bassa. E' anche vero che i

premi sono più modesti di un tempo: chi ha più visto i montepremi clamorosi del Musicchiere (Spartaco D'Itri portò a casa più di otto milioni ed erano gli Anni Cinquanta!) o del Rischiatutto? Le ragioni di questo impoverimento sono due: c'è meno denaro in giro e l'entità del premio non è poi così importante. Piuttosto, il gioco è davvero emozionante non se fa vincere, ma se fa perdere. Secondo questo meccanismo: ti regala un tesoro e poi te lo toglie, con rabbia tua e godimento di

chi guarda. Questa formula è di così certo successo che il gioco finale di Tira e molla (quello in cui si accetta o si rifiuta qualcosa ma senza sapere cosa) dura da un sacco di anni o non ha ancora stancato: debuttò all'interno di Il pranzo è servito (epoca Corrado), continuò come Sì o no con Lippi e dura ancora con Bonolis. Anche La ruota di Mike prevede un concorrente possa «perdere tutto» e in una dei programmi più famosi della radio (il gambero) Enrico Tortora prima e Giorgio Nebbia

dopo consegnavano al concorrente un milione, poi gli facevano 7 domande e a ogni risposta sbagliata gli toglievano metà della vincita: in una decina d'anni vinsero l'intera somma solo tre persone!

Un quesito interessante è perché giochi come Il gambero siano morti e altri (come l'Ok il prezzo è giusto della Zanichelli) continuino imperterriti e apparentemente eterni. La risposta l'ha data Mike: l'epoca dei quiz che presupponeva un concorrente colto e un pubblico in grado di

apprezzarne l'erudizione è definitivamente morta, sepolta dall'abissale ignoranza dei contemporanei (concorrenti e pubblico). Mike stesso, constatata l'impossibilità di ritrovare un qualche luardi, un qualche Marianini, sanzionò la fine del quiz. Ha avuto un dubbio quest'anno e ha tentato con Telemania, un quiz vecchia maniera dove bisogna sapere di tv. Ma la gente ne sa poco anche di quella e il programma è stato un flop. Quello che ci vuole, invece, è il game, cioè il giochetto abbastanza cretino che tutti possono fare anche da casa. Tipo La ruota o tipo le domande a chi telefona o che riguardano quasi sempre quello che la tv ha fatto vedere dieci minuti prima. Con il che siamo arrivati a Domenica In e alla moda di mettere su trasmissioni a basso costo con i telespettatori che chiamano o vengono chiamati.

Costoro sono ormai una lobby, riunita in una associazione di categoria (l'Anci, mille iscritti). Terranno un congresso a Napoli tra un mese, si sono battuti perché i regolamenti dei giochi venissero resi

pubblici, ma non riescono a spuntarla nella loro ultima battaglia: abolire il numero 0878 che invece di dare gratuitamente un semplice segnale di occupato, fa sentire una vocina graziosa che dice, per esempio: «Riprova! Sarai più fortunato la prossima volta!» al prezzo di 127 lire più Iva. I concorsisti dicono che il campione dei giochi resta Michele Guardì: molti premi, la media consistenza, per molti concorrenti. Marcella Taralli, una simpatica professoressa in pensione di Pescara, che vive ormai (e bene) giocando, dice anche che i denari delle vincite oggi arrivano puntualmente, cioè entro sei mesi. La Rai paga con un assegno, Mediaset con i gettoni d'oro, chiusi in bustine di plastica, con allegata la lista dei cambiavalute. Al cambio, di solito, ci si rimette qualcosa e dieci milioni possono diventare nove o otto. Ma è questione, se si vuole, di scommettere anche qui: non più sui dischi di Califano, ma magari sulle quotazioni dell'oro.

Giorgio Dell'Arti

RETROSCENA

LE CIFRE DI UN FENOMENO

In questo momento la tv nel suo complesso manda in onda una ventina di giochi, con i premi più vari: dal mezzo miliardo a un assegno, ma ancora mai assegnato - di Buona domenica (Canale 5) al «prodotto tipico locale» della domenica del villaggio su Retequattro. C'è gente che si dà da fare con la tv e il telefono persino per vincere un «prodotto tipico locale». Sì, c'è. Del resto, il gioco rimasto abbastanza memorabile di Tmc si limitava a regalare un mazzo di fiori e la gente chiamava, oh se chiamava. I patiti, se vogliono, hanno da divertirsi per tutta la giornata: appena svegli su Unomattina (tre giochi, detti «La cinquina», «Il cruciverba» e «Chi ha ragione»), prima di pranzo con i fatti vostri, il pomeriggio con Geo, che dovrebbe occuparsi di natura, ma fa un giochetto con la parola nascosta; la sera con la zingara di Luna Park. Nessuno dice se il gioco sia o no determinante per l'ascolto, però certi sponsor per esempio quelli di Pressing - hanno scelto un gioco per farsi pubblicità e si spiega: l'attenzione del

Divisione in tre fasce. Nel mirino la riduzione dell'orario di lavoro e la lotta all'evasione

Pensioni, il piano di Rifondazione

Bertinotti: «Ma per 10 anni resta tutto com'è»

ROMA. «L'unica cosa che manca è la facilitazione dei pensionati». Fausto Bertinotti aveva commentato così il rapporto della Commissione Onofri sullo Stato sociale. Ha deciso di correre ai ripari. Dopo il pdi, primo partito a insediare una propria task force per la più delicata riforma di questa legislatura, anche Rifondazione avrà la sua Commissione. Se poi si chiamerà «Commissione Nesi», non è dato sapere. E il consigliere economico di Bertinotti, presidente della commissione Industria di Montecitorio, sull'argomento era stato piuttosto schivo. «I nomi dei membri della commissione possiamo rivelarli: termineremo i lavori per presentare una breve relazione in un apposito convegno. La data di cui abbiamo parlato con Bertinotti è la fine di maggio. Ma chissà dove saremo per quel periodo...». Neri Nesi parlava così nel giorno in cui Rifondazione mandava il governo in minoranza sulla missione in Albania. I nomi dei membri della commissione sono top-secret, ma si sa, per ora, che tra loro dovrebbe esserci anche Roberto Felice Pizzutti, un docente dell'università La Sapienza che si è sempre occupato di problemi pensionistici.

Ma poi, Bertinotti ha anticipato la sua idea: lo Stato sociale non si abbatte, si cambia, il margine di manovra è sulle pensioni. «Che la nostra spesa sociale sia sui livelli europei non lo diciamo noi: lo dice l'Istituto europeo di statistica. Rifondazione è consapevole che è su questo tema che si gioca la prossima partita. E i margini di contrattazio-

ne sono politici, non tecnici» dice Neri Nesi. Il quale, poi, alza lievemente il velo su quelle prime riunioni: «Posto che la spesa sociale non si taglia, e vero che va riequilibrata: essa va anzitutto in previsione, e quasi per nulla in sussidi e sostegni alla disoccupazione. Ecco, se per andare avanti nel dialogo con il governo Prodi noi siamo consapevoli di dover dire dei sì, e non solo dei no, forse è da qui che si deve partire: studiare i possibili punti di incontro sul Welfare».

E proprio ieri Bertinotti è tornato sul tema. Chiedendo la riduzione

dell'orario di lavoro, cosa positivamente accolta dal ministro del Lavoro Treu, ancorché le posizioni di Rifondazione in materia fossero ben note e già discusse. E poi, significativamente, ha sottolineato che «l'obiettivo da perseguire deve essere quello di un miglioramento complessivo della qualità delle prestazioni e della possibilità dei cittadini di accedere. Ha ragione la Cgil quando dice che, di pensioni, bisogna parlare per ultimo». Come dire: se proprio dobbiamo ritoccare le pensioni, che almeno ci siano migliori condizioni per chi lavora, e

sussidi a chi il lavoro non ce l'ha. Bertinotti ha anche ripreso un suo cavallo di battaglia: l'evasione fiscale. Stavolta, però, ha proposto qualche rimedio, rendendo deducibili le fatture a fronte di prestazioni, anche per i privati cittadini. Oltre a un altro, ben noto argomento: la tassazione delle rendite finanziarie. Quante di queste proposte siano frutto del brain trust sullo Stato sociale, difficile dirlo. Il gruppo dei professori, che si è riunito venerdì scorso, si è dato appuntamento per mercoledì 16 prossimo venturo. Di sicuro, ci saranno anche i responsabili del settore Lavoro di Rifondazione, Franco Giordano e Paolo Ferrero, il braccio destro di Bertinotti Alfonso Gianni, e Neri Nesi. La prima idea di lavoro, ha detto Giordano, è proprio sulle pensioni: si tratta di suddividerle per tre fasce, lavori manuali, lavori impiegatizi, lavori femminili. Par di capire che chi ha svolto lavori più faticosi abbia diritto ad andare in pensione prima. I dettagli, alla prossima riunione.

Ma ieri l'ultima parola sul fronte-pensioni è stata ancora del segretario. Bertinotti ha precisato che comunque la riforma del sistema pensionistico deve lasciare le basi invariate almeno per i prossimi dieci anni: «Per prima cosa bisogna garantire i pensionati ed i pensionanti, poi, per una decina d'anni le cose devono rimanere come sono, e se si vuole discutere di pensioni, si deve contestualmente discutere anche di riduzione dell'orario di lavoro».

Antonella Rampino

IL WELFARE DEI NEOCOMUNISTI

■ **Diversa definizione dell'età pensionabile**, che non dovrà essere unica per tutti i lavoratori, ma «tripartita». Cioè divisa in tre fasce di età distinte in base a tre categorie: una per i lavori manuali, una per quelli impiegatizi e una terza riservata alle donne.

■ **Riduzione dell'orario di lavoro**. In questo modo si potrà allargare la platea degli occupati e quindi «sostenere» la previdenza. Non solo: in prospettiva si dovrà tener conto - anche per quanto riguarda la modulazione dell'età pensionabile - del monte ore complessivo di tutto la vita lavorativa.

■ **Lotta all'evasione**, da cui dovranno derivare le risorse per finanziare la riforma del Welfare. L'evasione fiscale è una anomalia tutta italiana, che va eliminata.

IL CASO

L'ESEMPIO TEDESCO

BONN
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Le pensioni tedesche diventeranno più leggere. Anche se per gradi, scenderanno - pari a «salari medi» - dall'attuale 70 per cento al 64 per cento del salario netto, secondo un progetto messo a punto dai partiti della coalizione di governo, che ha subito sollevato la protesta dell'opposizione socialdemocratica e dei sindacati (un'associazione per l'assistenza sociale ha perfino minacciato il ricorso alla Corte Costituzionale). Chi scieglierà di andare in pensione prima dei 65 anni, inoltre, subirà una riduzione del 3,6 per cento l'anno.

Il compromesso fra i partiti della maggioranza arriva alla vigilia di un importante vertice con le forze d'opposizione - previsto per oggi - dedicato alla riforma fiscale: una riforma considerata dal cancelliere Kohl condizione indispensabile per una concreta diminuzione della disoccupazione - ancora a livelli record, 4 milioni e mezzo di senza lavoro, nonostante la lieve flessione registrata il mese scorso - grazie alla liberazione di risorse per decine di miliardi a «gravi» per le imprese. Di certo, le polemiche sulla revisione delle pensioni graveranno sull'incontro. Ieri, il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine ha ricordato la disponibilità a rivedere il sistema-pensioni, gravato da oneri che - secondo il governo - mettono a repentaglio «la tranquillità dei giovani d'oggi» una volta che saranno usciti dal mondo produttivo. Ma la via imboccata dal gabinetto Kohl non è quella giusta, accusa Lafontaine: perché non rivedere il sistema di finanziamento delle pensioni attraverso un adeguato e complessivo intervento sul sistema fiscale, si chiede l'Spd, invece di abbassare la percentuale rispetto al salario?

Il progetto del governo sembra offrire tuttavia un buon margine alla trattativa e al compromesso: la chiave è in una «formula» calcolata in base alle «aspettative di vita». Quanto più queste aumentano, tanto più le pensioni diminuiscono. Il progetto del governo prevede di completare il passaggio al nuovo sistema entro il 2030 - quando la popolazione superiore ai 65 anni dovrebbe salire dal 15 al 34 per cento del totale - anche se gli alleati liberali vorrebbero affrettare i tempi e chiuder-

«Assegni più leggeri»

E' la riforma di Kohl

DIMISSIONI

Un docente su 4 ci ripensa

ROMA. All'ultimo momento un dipendente della scuola su quattro ci ha ripensato, confermando che basta non fare tanto «terrorismo previdenziale» per fermare almeno in parte la «fuga» dei lavoratori pubblici verso la pensione anticipata. Ieri, allo scadere dell'ultimo termine fissato per la revoca delle domande di pensionamento anticipato, una fetta non esigua di presidi, professori, maestri e bidelli ha fatto marcia indietro. I dati definitivi si potranno conoscere solo fra qualche giorno, ma già si parla di una flessione del 10-15 per cento rispetto alle previsioni di qualche settimana fa: su 70-80 mila richieste di collocamento a riposo, ne sarebbero state ritirate da 7-8 mila a 10-12 mila. Se non si fosse seminato il panico su imminenti tagli alle pensioni, il «trend» di uscita dalla scuola sarebbe stato analogo a quello degli anni scorsi, invece che il doppio.

(g. c. f.)

re il periodo di transizione nel 2015. La contrapposizione nasce per l'appunto dalle diverse valutazioni sulle «aspettative di vita» per i tedeschi di età superiore ai 65 anni: fra il 1983 e il 1993, sono salite di un anno e quattro mesi, come dire di 1,7 mesi l'anno. Gli esperti del governo ritengono che questa ten-

denza rallenterà nel prossimo futuro. Per completare la transizione entro il 2015 come chiedono i liberali, invece, l'aumento dovrebbe essere di 2,4 mesi l'anno. Ma si tratta, naturalmente, di previsioni volatili e suscettibili di errore, intorno alle quali potrebbe crearsi una approssimazione sufficiente a

garantire un compromesso con l'opposizione socialdemocratica. Lo stesso ministro del Lavoro Norbert Blum, in un'intervista che appare stamane su un quotidiano di Bonn, sembra alludere a questa possibilità: governo e Spd «non sono più molto lontani», afferma.

La riforma prevede anche una diminuzione di un punto della percentuale dei contributi che le aziende devono pagare allo Stato, oggi al 20,3 per cento. Per compensare questa diminuzione, il governo creerà un fondo aggiuntivo di quindici miliardi di marchi: che andrà però a sua volta finanziato, e che è un'altra occasione di contrasto all'interno del governo, dal momento che i liberali sono sfavorevoli a un aumento dell'Iva e in generale a ogni rito fiscale - al quale preferiscono una metodica politica del risparmio - mentre il partito del cancelliere Kohl, la Cdu, sembra deciso ad intervenire in tal senso.

Emanuele Novazio

Gianfranco Quaglia

Piperno ad Andreotti

«Nessun autonomo poteva conoscere la prigione di Moro»

COSENZA. «Nessun militante di Autonomia Operaia poteva conoscere il covo delle Brigate Rosse in via Gradoli. Sostenere che un'informazione di questo tipo sia giunta nei giorni del sequestro di Aldo Moro da una fonte di Autonomia Operaia è una sciocchezza, detta forse a fin di bene, ma frutto, comunque, di disinformazione o di scarsa memoria». Franco Piperno, ex leader di Autonomia, interviene sulle dichiarazioni fatte da Giulio Andreotti alla commissione Stragi. «Della prigione di via Gradoli», afferma Piperno - non erano a conoscenza neppure tutti gli stessi brigatisti che parteciparono al sequestro. Figuriamoci se poteva essere informato qualcuno degli autonomi di Bologna. E' molto improbabile, credo, che le br potessero funzionare in modo tale da consentire che una notizia riservata potesse uscire fuori dal cerchio dei militanti che gestirono l'azione».

(Ansa)

E' stato «ingiustamente incarcerato» durante l'inchiesta Intermetro

Cento milioni per risarcire Darida

Definitivamente assolto anche l'ex sindaco Burlando



L'ex ministro Clelio Darida

ROMA. Cento milioni di risarcimento all'ex ministro Guardasigilli Clelio Darida, dc, assoluzione definitiva per l'attuale ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, pds.

IL CASO DARIDA. L'ex ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida, che è stato anche sindaco di Roma, riceverà dal ministero del Tesoro un risarcimento danni di 100 milioni di lire per essere stato ingiustamente incarcerato dal 7 giugno al 9 settembre del 1993 in una fase dell'inchiesta, svolta dai giudici di Milano, sulla vicenda Intermetro. A riconoscergli il diritto di risarcimento per l'ingiusta detenzione subita, sono stati i giudici della Corte d'appello di Roma, presieduta da Tommaso Filgiuzzi.

Nel provvedimento si sottolinea che Darida - coinvolto nell'inchiesta dalle dichiarazioni fatte da Umberto Bellizzi (nei giorni scorsi è stato chiesto il suo rinvio a giudizio per corruzione sempre per la vicenda Intermetro), all'epoca re-

sponsabile della sede romana della Fiat - ha subito da questa vicenda un effettivo danno morale e materiale e «gravi prostrazioni psicologiche, ma si consideri lo stato di incensuratezza, l'età non più giovanile (66 anni) e in particolare la qualità dell'uomo e le attività pubbliche svolte».

IL CASO BURLANDO. E' diventata definitiva, inoltre, l'assoluzione per l'ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, ora ministro dei Trasporti, finito in carcere nel maggio del '93 per le accuse di concorso in

truffa aggravata e abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Le contestazioni riguardavano l'inchiesta sui presunti costi gonfiati del sottopasso di caricamento, una delle opere realizzate in concomitanza con le celebrazioni Colombiane. Il pm Valeria Fazio, infatti, non ha presentato appello contro la sentenza del Gup Carlo Barile che il 27 gennaio scorso aveva assolto, con rito abbreviato, Burlando dall'imputazione di truffa per non aver «commesso» il fatto e da quello di abuso d'ufficio perché il fatto non sussiste.

Il sostituto procuratore aveva invece chiesto la condanna di Burlando ad un anno e due mesi di reclusione per il reato di abuso d'ufficio a fini patrimoniali, e l'assoluzione per la presunta truffa.

Ora che la sentenza di assoluzione per Burlando è diventata definitiva, anche l'ex sindaco di Genova potrà richiedere il risarcimento per l'ingiusta detenzione subita. (r. int.)

SPAZIO

Gli avvisi al ordine presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 32, t. 6665211; MILANO, via Q. Cerullo 29, t. 864701; ALBA, via M. Copello 3, t. 442116; ALESSANDRIA, via V. Vercelli 80, t. 442543-442544; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 3485111; BIELLA, via Roma 5, t. 3481212; BOLOGNA, via Amerigo 13, t. 255952 r.a.; BRESCIA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 3306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandi 11, t. 630632-695939; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573088; GENOVA, via C.R. Cecchi 1/14, t. 540184-582560; GORIZIA, via Cavour 13, t. 913839; IMPERIA, via Alimici 10, t. 273371-273373; LECCE, via Tronchesi 87, t. 314185; NEESENIA, via U. Bonino 15/2, t. 293855; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 18, t. 625100; PAVIA, via S. ABRIA, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SASSUOLO, via Gioielli 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 33/35, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Giovanna 20, t. 53754-82552; treché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esito risultato del prodotto del numero di righe moltiplicato per la tariffa della rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19 per cento.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'Espresso ricorda che la legge 30.9.1996 n. 303 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impone di rispettare la legge.

«Tassa punitiva»

Fossa: vogliono portarci in Africa

STRESA. «Bertinotti? E' veramente fuori dal mondo. Probabilmente vuole portare l'Italia fra i Paesi ancora più a Sud del Mediterraneo...». Giorgio Fossa ribatte così al leader di Rifondazione comunista che ha lanciato l'idea di istituire una tassa sulle innovazioni tecnologiche delle aziende, «scopoli» di aumentare la produzione e cancellare la manodopera. Il presidente della Confindustria è intervenuto ieri a Stresa al convegno «Maastricht: perché esserci?», organizzato dall'Unione industriale del Verbano Cusio Ossola.

Fossa ha ricordato la ricetta già indicata da Confindustria per allinearsi con i parametri di Maastricht: ridisegnare lo Stato sociale, ridurre il prelievo fiscale, privatizzare e liberalizzare il mercato, avviare il processo di semplificazione amministrativa, contrastare la corruzione.

Ma il bersaglio non è solo Bertinotti. «C'è una profonda contraddizione nella gestione del governo. Sottrarsi all'obbligo di interventi strutturali e rifiutarsi di riformare lo Stato sociale equivale a non voler entrare in Europa. Finora abbiamo assistito a manovre non strutturali, con il risultato che i problemi sono soltanto differiti nel tempo».

Non stassa sull'innovazione» dice Fossa ma «aggravare il problema del mercato del lavoro e del suo costo. Questo si dovrebbe fare. In Italia il peso fiscale e la rigidità del lavoro hanno caratteri più accentuati rispetto a tutti gli altri Paesi europei. Se vogliamo entrare in Europa, e rimanerci, la via da seguire è questa. Rimuovere gli ostacoli a fare impresa, creare le condizioni e le strutture: da quattro anni non è stata avviata una sola opera viaria né al Nord né al Sud».

Insomma, per Fossa il nostro Paese non sembra più appetibile. «Da almeno sette anni non c'è più un investimento significativo di una multinazionale in Italia. Al contrario c'è il rischio forte che ne vadano i nostri imprenditori. Un esempio? Nel '95, momento in cui la lira era debole, sono stati molto più forti gli investimenti di imprenditori italiani in imprese straniere che non viceversa».

Fossa spiega come invertire questa tendenza: «L'Italia non può continuare a navigare controcorrente. Dobbiamo portare il nostro disagio a conoscenza di tutta l'opinione pubblica, ed è quello che stiamo facendo. Negli altri Paesi sono i governi che difendono le imprese. Qui dobbiamo farlo noi». Infine, un attacco alla politica e alle proposte sull'occupazione: «I posti di lavoro duraturi non si creano per decreto, nemmeno se lo dice il presidente del Consiglio o il Presidente della Repubblica. I posti veri nascono dando respiro alle aziende».

ATTIVITÀ COMMERCIALI
NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo serietà rapidità pagamento contante. Tel. 011 561.7586.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl tel. 02 295.18014.
CAFFÈ MILANO 1451008.
SOCIETÀ operante nei servizi finanziari all'impresa cerca socio operativo a cui affidare importanti incarichi. Tel. 011 317.3637-011 317.1118.
SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria o soluzione velocemente. Tel. 0041 81 985.3510. Registro Commercio Liechtenstein H650/31.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITÀ?
ACTIVA
selezione e finanzia l'acquisto e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Attiva S.n.c. di Grassano A. & C.
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 linea abbigliamento uomo di Torino centro adiacente via Po 27 mq antipolo L. 20 milioni. Tel. 7008.
ACTIVA 642.758 sede azienda settore abiti da sposa volume affari L. 3 miliardi anche permessa. Tel. 7000.
ACTIVA 642.758 sede intimo Torino zona centro via pedana incasso L. 230 milioni antipolo L. 50 milioni. Tel. 7019.
ACTIVA 642.758 sede laterale forniture Mirafiori Sud ottima posizione 68 mq antipolo L. 20 milioni. Tel. 7001.
ACTIVA 642.758 sede licenza ambulante pesce 5 posti fissi attrezzature nuove antipolo L. 100.000.000. Tel. 7007.
CEDEBI azienda grafica inserita nel listino dal 1973, locali 400 mq, in ottimo stato, zona Madonna di Campagna. Telefono esclusivamente il sabato dalle 08 alle 13 al n. 011 220.3124.
CLAVIERE vendesi maxi od attività piccolo albergo due sale ristorante sette camere alloggio privato bar dehors via principale. Tel. 011 595.8756.
FERRAMENTA utensileria attrezzature per edilizia, falegnameria, idraulica, idroscandalo. Tel. 0327 204.666.
STELLA 447.6280 edicola cartoleria favolosa posizione adatta a 2 persone buona cassa di contanti edizioni.
STELLA 447.6280 intimo zona centro arredamento nuovo adatto a una persona. ceduto attività L. 65 milioni.
STELLA 447.6280 rivendita zona zona via Tripoli L. 800 mila incasso al di cede per malattia minimo contante.
TABACCHI lotto tolocastico, Madonna di Campagna, ampio fortili utili tre addetti. Antipolo L. 400 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI lotto zona Crocetta, utile netto L. 200 milioni, tre addetti. Cede antipolo L. 350 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI Mirafiori, levata L. 12 milioni, ampio, moderno incensurato. Antipolo L. 250 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI zona Patella, levata L. 26 milioni, ampio fortili utili due vetture. Antipolo L. 450 milioni. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCORSI concorso pubblico per la gestione del servizio di pulizia dei rifiuti. Per informazioni e domande rivolgersi al Comune di Torino, Ufficio Personale, via Cavour 13, tel. 011 220.3124.
CONCORSI concorso pubblico per la gestione del servizio di pulizia dei rifiuti. Per informazioni e domande rivolgersi al Comune di Torino, Ufficio Personale, via Cavour 13, tel. 011 220.3124.
CONCORSI concorso pubblico per la gestione del servizio di pulizia dei rifiuti. Per informazioni e domande rivolgersi al Comune di Torino, Ufficio Personale, via Cavour 13, tel. 011 220.3124.

PERSONALE PUBBLICI SERVIZI

COMMESSI/COMMESSE e altre mansioni per lavoro serio età 15/25 anni con inquadramento a norma di legge. Telefonare solo per fissare colloquio al 385.0884 - 285.0741.
IMPIEGATI
AGENZIA assicurazioni primaria compagnia ricerca regioniera e contratto formazione e mobilità. Tel. 613.750.
BIMAR ricerca responsabile ufficio affari per la gestione del proprio ampio portfolio clienti reddito superiore alla media titolo preferenziale diploma commerciale o iscrizione Albo mediatori. Tel. 43.691.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SE HAI BISOGNO DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO
AL N. 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 562.9295 (3 linee)

OPERATORE PROGRAMMATTORE

su computer formazione alla professione con conseguente segnalazione ad aziende richiedenti. Tel. 167.238.152.

SOCIETÀ immobiliare cerca urgentemente segretaria o con mansioni di centralino. Tel. 812.7207.

TENICI

PICCOLA azienda chiusa cerca tecnico inferista max 30 anni ottima conoscenza inglese francese. Inviare curriculum al fax 011 384.0020 solo se in possesso requisiti.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO di formazione professionale barman. Selezioniamo giovani che aspirano ad una specializzazione. Tel. 397.0941.
CORSO tecnico del massaggio e podologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

FIECCAPRAM urgentemente personale da preparare ad incarichi come commesse commesse vetriniste vetriniste richieste disponibilità immediata. Età massima 25 anni. Tel. 011 562.9295.
SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro come operatori infanzia anziani. Insegnamento veicolo. Tel. 011 460.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI rappresentanti cercati nel settore viaggi pubblicitari attente per la provincia di To, Al, Cn. Tel. 0174 78.478.

ATTENZIONE a chi della vendita ma ha fatto la propria professione, importante lavoro in costante espansione, per incrementare propria rete commerciale personale, oltre eccellente opportunità e ispettori e venditori. Offerta zona esclusiva in provincia di residenza, portafoglio clienti inestimabile. Per la posizione ispettiva guadagno medio annuo L. 120 milioni, per i venditori L. 120 milioni dimostrabili. Tel. 011 228.9500.

DISTRIBUIAMO in esclusiva per l'Italia articoli destinati alla produzione ed alla manutenzione industriale. Cerchiamo un agente per la zona comprendente le province di Asti, Cuneo e Alessandria nella quale disponiamo di interessante portafoglio clienti. Offriamo: inquadramento Enasarco con trattamento previdenziale e minimo mensile garantito, premi di vendita ed incentivi, il nuovo agente verrà fornito di tutti i mezzi necessari e potrà disporre di vettura aziendale al termine del periodo iniziale. Richiediamo: provenienza dal settore delle vendite alle industrie. Telefonare allo 041 535.1229.

DITTA produttrice grappoli e pollicene artigianali cerca per Torino e provincia di distributore esclusivista. Per informazioni Tel. 0173 553.387.

IMPORTATI società pubblicitaria settore arredamento, cartoleria, segnaletica industriale e commerciale, ricerca venditori agenti per il Piemonte. Offre: notevole quantità impianti disponibili, zone in esclusiva, rete promozionale che garantisce guadagni di oltre 80 milioni annui. Chiedi: serietà, tenacia, capacità, professionalità. Scrivere: Publinterpass 5630.1917.

LA Vorker Follisio cerca tre rappresentanti uomini o donne come concessionari in esclusiva di una linea di nuovi prodotti per la pulizia, per le zone Torino, Biella e Pinerolo. Offerta guadagno commesso il tutto in regola con le leggi europee. Per colloquio presentarsi ogni ora 9-12.30 / 14.30 - 18 in via Pio VI 168 angolo via Vigiliotti, Torino.

LAVORO DOMANNE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazzino palete C offresi a serie dista anche come operario generico o pulizia uffici. Tel. 247.6207.

38ENNE cerca lavoro come magazziniere o fattorino. Telefonare 385.3789 ore pae.

IMPIEGATI

EX carabinieri 21enne diploma perito aziendale offresi per impiego/lavoro passaggio diretto. Tel. 759.482.

IMPIEGATA con 15ennale esperienza in paghe e contributi maturata in studi professionali offresi. Tel. 749.0412.

IMPIEGATA in mobilità con ventennale esperienza amministrativa e padronanza uso PC offresi full-time. Tel. 216.4275.

LAUREATO ottima conoscenza russa valuta offerte di lavoro. Telefonare 011 011.454.

RAGIONIERA 33enne esperienza decennale contabilità IVA bilanci intracomunitari offresi part-time. Passaggio diretto. Tel. 011 952.1569.

BOGNORA 19enne esperienza amministrativa commerciale inglese, francese uso PC offresi. Telefonare 771.6788 ore pae.

24ENNE diplomata esperienza paghe e contributi specializzato in PC inglese francese offresi. Tel. 011 7386.434.

36ENNE plurilingue esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 047.00000 - 382.9407.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DAMA di compagnia, seria, socievole, pentante, disposta cucinare, offresi a distanziata signora autosufficiente. Telefonare 011 853.740 - 0338.894.2341.

SIGNORA referenziale cerca lavoro assistente personale o segretaria a giornata. Tel. 489.501 - 0347.241.8917.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VILLA d'epoca corso Rosselli signorile mq 350 libero 4 tati terreno box L. 950 milioni. Casaprimo. Tel. 318.525.

A. CORSO Peschiera nuovo signorile ampio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 395 milioni. Casaprimo. Tel. 318.525.

A. DIMENSIONE EUROPA via Pigelette pressi via Cavour 2 camere cucina servizi L. 200 milioni. Tel. 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA via Vesputi d'epoca liberi 23 camere cucina servizi abitabili. Muto. Tel. 434.001.

A. GEDIM 562.7568 Centro Europa via Rubino signorile libero piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box.

A. GEDIM 562.7568 centro via Aspinale subito d'epoca signorile libero piano alto soggiorno cucinotta 2 camere bagno.

A. GEDIM 562.7568 centro via Po splendido appartamento loft signorile totalmente ristrutturato mq 230 posto auto.

A. GEDIM 562.7568 centro via Roma libero piano alto signorile ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno.

A. PASTORE corso Agnelli pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 130 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE corso Quintino Sella in palazzina ingresso camera cucina bagno ristrutturato. Muto. Tel. 434.001.

A. PASTORE corso Ussiri Mirafiori libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 120 L. 280 milioni. Tel.



Tra Forza Italia e pds si profila l'accordo per il doppio turno. Dal Polo segnali discordanti

Prodi: no alla paralisi, meglio la rottura

«Bertinotti non è insostituibile»

ROMA. «Nel momento in cui questa alleanza risultasse paralizzante, allora bisognerà rompere», promette Romano Prodi davanti agli studenti dell'Università di Catania. E' il secondo, serio avviso a Bertinotti. Dopo la clamorosa presenza del ministro Dini ad una manifestazione del Polo contro il ministro Berlusconi, il presidente del Consiglio è ormai entrato nel tunnel della «verifica» della tenuta della sua maggioranza. E vi si inoltra lasciandosi margini di movimento.

Per esempio, non ripete più che se cade il suo governo «non inevitabili elezioni anticipate». Perché ha capito che non è detto che lo sostituisca inevitabilmente il governo delle «larghe intese» di cui tanti continuano a parlare. Potrebbe continuare guidando il suo governo, cercando in Parlamento i voti per una maggioranza senza Rifondazione. Ancora ieri D'Alema gli ha assicurato che il capo il lui lo rimane.

Lo riconosce, di fatto, anche Silvio Berlusconi, che sino all'altro ieri continuava a chiedere a D'Alema un governo di tutti insieme con cambio della guida. Oggi, il capo del Polo modifica la linea e si dimostra pronto ad imboccare anche altre vie: «Siamo disponibili alle larghe intese, ma non ci sono solo quelle. Ci sono tante situazioni e tante formule. Guardino in faccia la realtà e inventino una formula da sottoporci».

E' la pronta risposta al chiarimento ricevuto in mattinata dal pds. Berlusconi era rimasto interdetto per l'intervento di Massimo D'Alema alla Camera durante il dibattito sulla fiducia. Discorso che era parso chiudere la via a qualsiasi soluzione diversa dall'attuale governo.

La spiegazione di Botteghe Oscure è arrivata per bocca di Pietro Folena. «Non dobbiamo escludere che in una situazione diversa da quella dei giorni scorsi l'Ulivo dica al Paese «andiamo avanti per questa strada e cercheremo alla Camera i consensi volta per volta». Ovvero, se il confronto con Rifondazione comunista non porta ad esito posi-

tivo «non ci sono obbligatoriamente le elezioni». Dopo l'Albania la pazienza del pds si è esaurita - chiosa Lanfranco Turci -. Alla prossima impuntatura di Rifondazione lo scontro sarà duro e totale».

Insomma, ritorna in ballo il governo Prodi di minoranza che cerca i voti alla Camera (dove non ha da solo la maggioranza) su ogni provvedimento. Una soluzione di graduale e indolore avvicinamento ad un accordo tra Ulivo e Forza Italia che si farebbe senza, però, ufficializzarlo. «Il governo di larghe intese l'ho tentato io prima delle elezioni. Adesso mi pare che sia un'ipotesi un po' superata» assicura

il ministro Antonio Maccanico.

Le «larghe intese» piacerebbero, magari, al ministro Dini che domenica si è lanciato in avanti verso il Polo, ma non sono gradite a larga parte del partito popolare che ieri ha duramente criticato Dini. «Prima si presenta da solo alle amministrative e candidature suicide a Milano e Torino, poi partecipa ad una manifestazione contro il governo di cui è ministro. O ha le idee confuse, oppure persegue un disegno diverso dal nostro. Noi vogliamo rafforzare il centro nel quadro bipolare» spiega a Dini il vicesegretario del ppl, Franceschini.

Il Polo, intanto, incassa il disa-

gio che Dini ha provocato nella maggioranza ma non gli fa promesse, chiedendogli di rompere con l'Ulivo se vuole essere un interlocutore credibile. In tutto questo confuso tramestio, l'unica cosa sicura è che per Bertinotti si avvicina il momento di scelte drammatiche. E, di fatti, monta il nervosismo nel suo partito che vede nel gesto di Dini «brutte prove di maggioranza variabili».

E non c'è solo il concreto rischio di essere messi fuori dalla maggioranza per quelli di Rifondazione. Quel che ancor più li allarma è l'accordo che si va definendo tra pds e Forza Italia per un sistema elettorale a due turni. «E' scandaloso che si apra la discussione sulla riforma della legge elettorale con l'idea di liquidare una forza politica, cioè noi» grida solitario Fausto Bertinotti.

Sul doppio turno, in realtà, ora è d'accordo anche Berlusconi (gli serve a ridurre il peso politico di An). «E' la medicina più crudele, ma anche la più efficace» concordano Urbani, di Forza Italia. Ieri, parlando a Catanzaro, D'Alema ha assicurato che «non si potrà prescindere» dalla riforma elettorale e ha ripetuto, a beneficio del Polo, che non è pregiudizialmente contrario alla elezione diretta del presidente della Repubblica, «al contrario di parte della sinistra».

Alberto Rapisarda

«Capello o Dini? Per ora continuo a preferire la Cuccarini... Per Palazzo Marino molte donne»

Il leader del Polo Silvio Berlusconi



«Larghe intese? C'è anche altro»

Berlusconi: aspetto mosse dalla maggioranza

VELINA PDS

«Fausto come Saddam»

«Ve lo ricordate Saddam Hussein durante la guerra del Golfo? Anche noi in politica abbiamo il nostro Saddam: Fausto Bertinotti. Quest'ultimo ha preso in prestito l'invettiva del "rais" contro l'Occidente democratico: lo Stato sociale è la madre di tutte le battaglie. Così si legge nella «velina rossa» pervenuta ieri in redazione. Tono duro verso il leader di Rifondazione, ma non solo. Nemmeno Prodi, infatti, è esente da critiche. Nel «manifesto» le esternazioni rilasciate durante il «blitz» in Albania. «Ha commesso un "lapseus freudiano" - si legge - quando, rivolgersi ai soldati, ha detto: «Sono fiero di voi», ricalcando la stessa frase di Benito Mussolini, che proprio prima della missione in Albania si rivolse alla "milizia" con queste parole: «Camiciere here, sono fiero di voi». [r. i.]

La considerazione essenziale, da cui bisogna partire, è che la voglia di potere è la colla che tiene uniti questi partiti, andati al potere dopo un'attesa durata cinquant'anni. E questa colla è più forte, secondo me, di qualsiasi accanimento. Anche dell'Albania...».

Pentito per il voto? «Assolutamente no. Certo, ho sentito qualcuno che mostra di non condividere la mia posizione e quella nostra, del Polo, di aver votato per la missione. Ma questo qualcuno non si rende conto che, dal punto di vista politico, non sarebbe comunque successo nulla».

Proprio nulla?

«Certo, la missione non sarebbe partita. Ma la sinistra avrebbe

scritto sul Polo la responsabilità del no, dandoci degli irresponsabili e facendoci passare per i colpevoli di una figura orrenda di fronte al mondo intero. Tutto qui. Il governo di sinistra, però, sarebbe rimasto lì, impassibile, senza fare una piega. E' l'effetto della colla del potere».

Questo vale per l'Albania... «Sì, è stato così per l'Albania, ma sarà così anche per la Finanziaria in preparazione dell'Europa. E sarà così anche sulla riforma dello Stato sociale. Non solo. Sarà così anche per la Bicamerale, quando si andrà a parlare di legge elettorale e di riforma dello Stato. Ovunque rischia di avere l'effetto di ricatto da parte di una parte minoritaria della sinistra».

Ma su certe materie, Stato sociale o temi trattati in Bicamerale potrebbero crearsi maggioranze diverse... «Potrebbe anche accadere, però, che certi problemi non trovino soluzione alcuna».

Ugo Bertone

D'Alema

«Giudici, niente doppio regime»

CATANZARO. Folla di studenti alla lezione su «Innovazione delle istituzioni ed efficienza della democrazia» tenuta nella facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro da Massimo D'Alema. Il leader pds ha speso tutto il fronte del lavoro della Bicamerale e sulla storia recente del Paese. Non solo, ma ha anche parlato dell'avvio di quella dinamica delle coscienze che ha portato all'inizio di quell'opera di «repulisti» che ha avuto il suo momento più alto con le indagini sui rampanti della politica degli Anni Novanta. Insomma, si è parlato un po' di tutto. Sulla forma di governo D'Alema ha fatto capire che ancora tutto è da decidere, anche se il semipresidentialismo «alla francese» ed il «governo del primo ministro» all'inglese sono quelle sulle quali potrebbe cadere la scelta. Ma qualsiasi riforma, ha puntualizzato, non può prescindere dall'attivazione del doppio turno, l'unico che porta ad una vera selezione che costringe a maggioranze omogenee. Bisogna cioè evitare quanto sta accadendo oggi, dove c'è un «rozzo bipolarismo» che vive su due coalizioni, ma che non sono tali se non nel fatto di essere unite l'una contro l'altra. Un altro nodo da sciogliere sarà quello del ruolo del Parlamento, che non può più essere articolato come lo è oggi. Ferma restando la Camera con funzioni legislative, resta da capire cosa dovrà fare la seconda. Scartata nella sostanza l'ipotesi di una Camera delle Regioni, il presidente della Bicamerale è sembrato orientato verso una Camera con funzioni di garanzia.

Lungo è stato il tempo dedicato ai problemi della giustizia. D'Alema si è detto «contrario a due magistrature, a due corpi separati. Ha poi parlato del «problema dell'indipendenza della magistratura» come di un «valore sacro», dicendo che «a livello costituzionale si può sancire la parità tra difesa ed accusa». Infine ha lanciato una proposta per la Corte Costituzionale, che dovrebbe vedere accorciato il numero dei suoi componenti. Un organismo che, ha detto, vedrà enormemente accorciato il suo potere quando le riforme giungeranno in porto.

[d. m.]

INTERVISTA

IL LEADER DEL POLO

MILANO. PRESIDENTE Berlusconi, chi vorrebbe convincere prima, Capello o Dini? Lui ci pensa su per un attimo e poi risponde così: «Per ora continuo a preferire la Cuccarini...». Un applauso sale al cielo nell'atrio del teatro dove Berlusconi parla, circondato da supporter (non si sa se di Forza Italia o del Milan) affrontando, con egual foga, i problemi dell'opposizione, dopo il drammatico voto sull'Albania, e le traversie del Milan.

Ma Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia oltre che presidente dei rossoneri, non perde il sorriso. Una battuta e si congeda dai tacchini per tuffarsi tra le undici candidate milanesi del Polo (una squadra di calcio in rosa, insomma...) che lo attendono al Teatro Carcano, assieme a Gabriele Albertini, il candidato sindaco (promesso - dichiara lui - che nella «mia squadra in Comune ci saranno diverse donne...») per cui il capo dell'opposizione sta spendendo mille energie. Basti dire che per lui, fatto inedito, ha organizzato una grande festa nella villa di... Ma, almeno per ora, il voto di Milano può attendere. Il governo, ripete Berlusconi, resta ostaggio della sua componente di sinistra più estrema. La sortita di Lamberto Dini, sul fronte della scuola, va nella giusta direzione ma è ancora troppo timida. Il Cavaliere, da parte sua, aspetta, senza farsi illusioni ma attento a non bruciare gli interlocutori sull'altra sponda del fiume.

Cavaliere, allora il dialogo sulle larghe intese è decollato sulla scuola. Oppure non è così?

«Chissà se è questa la situazione che ci troviamo di fronte. Ho molti dubbi. La realtà è che la sinistra mostra di non essere consapevole della situazione in cui viviamo il Paese. Siamo di fronte ad una maggioranza ricattata dalla «minoranza estremista».

Ma qui spuntano le larghe intese... «Ci sono tante situazioni possibili. Anche questa, ma quel che conta è che piuttosto di un governo ricattato da una sua minoranza ci possano essere altre formule».

Quali? «Ma questo non tocca a me. Io dico alla maggioranza questo: se avete il coraggio di guardare la realtà, capite che tocca a voi il compito di inventare una formula e di sottoporla al nostro giudizio. Quella delle larghe intese è solo una delle formule disponibili».

E voi che farete? «E noi, come abbiamo sempre fatto, agiremo per il bene del Paese».

Io, per conto mio, non vedo come si possa andare in là più di tanto. Certo, mi spetta e mi far previsioni. Ma di fronte a quel che accade, noi abbiamo già detto chiaro e tondo che andando avanti con questo andazzo non si favorisce il Paese. Anzi, si fa il suo danno. E i dati di oggi sulla produzione industriale ci danno purtroppo

ragione: l'economia sta declinando».

L'alternativa, insomma, sono le larghe intese oppure qualsiasi altra soluzione che riduca il potere di Rifondazione. Tra queste figura anche il ricorso alle urne?

«Non lo so, ma il problema non è di far previsioni, a questo punto.

«Silvio, stai sbagliando»

Casini: Dini non lascerà il governo

ROMA. Silvio Berlusconi sbaglia ad affidare a Lamberto Dini le sue speranze di veder cadere il governo Prodi. Il ministro degli Esteri non farà questo piacere al Polo. Pierferdinando Casini, segretario del ccd, ne è convinto.

Allora, onorevole Casini, dopo la manifestazione di Milano con Dini, qualcuno nel Polo sembra credere di aver trovato nel ministro degli Esteri il grimaldello per forzare la maggioranza e provocare la crisi di governo. Anche lei è di questa idea?

«Io non credo affatto che Dini faccia cadere questo governo, e dopo aver parlato con lui la settimana scorsa ci credo ancora di meno. Dini, a Milano, ha compiuto un atto molto serio, ma anche molto conveniente per lui, visto che le elezioni sono vicine...».

In pratica, secondo lei, Dini ha fatto semplicemente propaganda elettorale?

«Il ministro degli Esteri è una persona seria, ma ha anche un problema: deve spiegare agli elettori moderati che lo hanno votato e a cui aveva detto che questo era un governo moderato, che non c'è solo Bertinotti. Insomma, il suo è un

IL PREMIER

«Ecco le mie riforme»

ROMA. Ieri, mentre Segni rilanciava in grande stile la sua campagna presidenzialista, con un appello al Polo subito ripreso dal partito di Gianfranco Fini, Romano Prodi rendeva note le proprie idee in quanto a riforme istituzionali. L'occasione è stata un'intervista al settimanale Time. «Quello che vogliamo è una chiara designazione da parte degli elettori dell'uomo che si assumerà la responsabilità del governo per 5 anni», ha detto il premier. Aggiungendo che «se si tratterà di un primo ministro con maggiori poteri o di un presidente della Repubblica, è un dettaglio poco importante. La cosa importante è che sia scelto dal popolo, e che il suo potere sia bilanciato da controlli parlamentari più forti di quelli che esistono in Francia». L'intervista fa parte di uno «Speciale Italia». [r. i.]

problema di visibilità».

In sostanza, lei sta dicendo che il Polo sbaglierebbe ad affidarsi a Dini.

«Ripeto: Dini è un'ottima persona, ma se ha fatto certe mosse c'è un motivo. Non vede che fino a due giorni fa tutti si interrogavano sulle manovre di Bertinotti, mentre adesso l'attenzione si è spostata sul ministro degli Esteri?».

Quindi il Polo non deve farsi troppe illusioni. «Il Polo prenderà parecchio «smu-

sate» se continua ad affidarsi ai buoni sentimenti. Finché si fa politica dicendo che Prodi è cattivo e che D'Alema è buono non si va da nessuna parte. Come si dice: le strade dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni».

In pratica lei sta dicendo che Silvio Berlusconi sbaglia... «Io non voglio fare polemiche, però dico che Berlusconi molte volte è eccessivamente ottimista. Massimo D'Alema, in Bicamerale, non ci potrà dare nulla. Farà finta, ci farà

delle moine, ma, sul piano delle riforme istituzionali come su quello della giustizia, non è in grado di concedere nulla. Di questo dobbiamo renderci conto una volta per tutte».

Insomma, onorevole Casini, stando a sentir lei, questo governo non cadrà mai.

«Non dico questo, dico che questo governo entrerà in crisi quando i partiti dell'Ulivo, soprattutto quelli di centro guidati da Dini e Mar-



Il leader del ccd Pierferdinando Casini

schiano l'estinzione con questa coalizione, quando capiranno che andare avanti con Rifondazione intacca i loro interessi politici. Solo allora si muoverà qualcosa».

Da quel che dice, par di capire che la tornata elettorale del 27 aprile sarà un passaggio importante in questo senso.

«Già, le amministrative potrebbero essere un primo segnale. Quando Marini e Dini si renderanno conto che l'unico partito che guadagnerà in termini di consenso sarà Rifondazione, saranno costretti ad aprire una riflessione».

E nel frattempo, secondo lei, il Polo che dovrebbe fare?

«Noi dobbiamo continuare, come abbiamo fatto finora, a dimostrare senso di responsabilità. Se, per esempio, avessimo votato contro la missione italiana in Albania ci saremmo suicidati. E dobbiamo anche continuare il dialogo con le forze di centro dell'Ulivo, ma non facendo appelli ai buoni sentimenti, piuttosto incalzando politicamente Dini e Marini, rivelando quanto sia contraddittorio, per dei moderati, stare al governo con Bertinotti».

Maria Teresa Melli

Divisione in tre fasce. Nel mirino la riduzione dell'orario di lavoro e la lotta all'evasione

Pensioni, il piano di Rifondazione

Bertinotti: «Ma per 10 anni resta tutto com'è»

ROMA. «L'unica cosa che manca è la facitazione dei pensionati». Fausto Bertinotti aveva commentato così il rapporto della Commissione Onofri sullo Stato sociale. E ha deciso di correre ai ripari. Dopo il pds, primo partito a insediare una propria task force per la più delicata riforma di questa legislatura, anche Rifondazione avrà la sua Commissione. Si poi si chiamerà «Commissione Nesi», non è dato sapere. E il consigliere economico di Bertinotti, presidente della commissione Industria di Montecitorio, sull'argomento era stato piuttosto schivo. «I nomi dei membri della commissione non possiamo rivelarli: termineremo i lavori per presentare una breve relazione in un apposito convegno. La data di cui abbiamo parlato con Bertinotti è la fine di maggio. Ma chissà dove saremo per quel periodo...». Neri Nesi parlava così nel giorno in cui Rifondazione mandava il governo in minoranza sulla missione in Albania. I nomi dei membri della commissione sono top-secret, ma si sa, per ora, che tra loro dovrebbe esserci anche Roberto Felice Pizzutti, un docente dell'università La Sapienza che si è sempre occupato di problemi pensionistici.

Ma poi, Bertinotti ha anticipato la sua idea: lo Stato sociale non si abbassa, si cambia, il margine di manovra è sulle pensioni. «Che la nostra spesa sociale sia sui livelli europei non lo diciamo noi: lo dice l'Istituto europeo di statistica. Rifondazione è consapevole che è su questo tema che si gioca la prossima partita. E i margini di contrattazio-

ne sono politici, non tecnici» dice Neri Nesi. Il quale, poi, alza lievemente il velo su quelle prime riunioni: «Posto che la spesa sociale non si taglia, è vero che va riequilibrata: essa va anzitutto in previsione, e quasi per nulla in sussidi e sostegni alla disoccupazione. Ecco, se per andare avanti nel dialogo con il governo Prodi noi siamo consapevoli di dover dire di sì, e non solo dei no, forse è da qui che si deve partire: studiare i possibili punti di incontro sul Welfare».

E proprio ieri Bertinotti è tornato sul tema. Chiedendo la riduzione

dell'orario di lavoro, cosa positivamente accolta dal ministro del Lavoro Treu, ancorché le posizioni di Rifondazione in materia fossero ben note e già discusse. E poi, significativamente, ha sottolineato che «l'obiettivo da perseguire deve essere quello di un miglioramento complessivo della qualità delle prestazioni e della possibilità dei cittadini di accedervi. Ha ragione la Cgil quando dice che, di pensioni, bisogna parlare per ultimo». Come dire: se proprio dobbiamo ritoccare le pensioni, che almeno ci siano migliori condizioni per chi lavora, a

sussidi a chi il lavoro non ce l'ha. Bertinotti ha anche ripreso un suo cavallo di battaglia: l'evasione fiscale. Stavolta, però, ha proposto qualche rimedio, rendere deducibili le fatture a fronte di prestazioni, anche per i privati cittadini. Oltre a un altro, ben noto argomento: la tassazione delle rendite finanziarie.

Quante di queste proposte siano frutto del brain trust sullo Stato sociale, difficile dirlo. Il gruppo dei professori, che si è riunito venerdì scorso, si è dato appuntamento per mercoledì 16 prossimo venturo. Di sicuro, ci saranno anche i responsabili del settore Lavoro di Rifondazione, Franco Giordano e Paolo Ferrero, il braccio destro di Bertinotti Alfonso Gianni, e Neri Nesi. La prima idea di lavoro, ha detto Giordano, è proprio sulle pensioni: si tratta di suddividerle per tre fasce, lavori manuali, lavori impiegatizi, lavori intellettuali. Par di capire che chi ha svolto lavori più faticosi abbia diritto ad andare in pensione prima. I dettagli, alla prossima riunione.

Ma ieri l'ultima parola sul fronte pensioni è stata ancora del segretario. Bertinotti ha precisato che «invece la riforma del sistema pensionistico deve lasciare le cose invariate almeno per i prossimi dieci anni». Per prima cosa bisogna garantire i pensionati ed i pensionanti, poi, per una decina d'anni le cose devono rimanere come sono, e se si vuole discutere di pensioni, si deve contestualmente discutere anche di riduzione dell'orario di lavoro.

Antonella Rampino

IL WELFARE DEI NEOCOMUNISTI

■ **Diversa definizione dell'età pensionabile**, che non dovrà essere unica per tutti i lavoratori, ma «tripartita». Cioè divisa in tre fasce di età distinte in base a tre categorie: una per i lavori manuali, una per quelli impiegatizi e una terza riservata alle donne.

■ **Riduzione dell'orario di lavoro**. In questo modo si potrà allargare la platea degli occupati a quindi «sostenere la previdenza. Non solo: in prospettiva si dovrà tener conto - anche per quanto riguarda la modulazione dell'età pensionabile - del monte ore complessivo di tutta la vita lavorativa».

■ **Lotta all'evasione**, da cui dovranno derivare le risorse per finanziare la riforma del Welfare. L'evasione fiscale è una anomalia tutta italiana, che va eliminata.

«Tassa punitiva»

Fossa: vogliono portarci in Africa

STRESA. «Bertinotti? E' veramente fuori dal mondo. Probabilmente vuole portare l'Italia fra i Paesi ancora più a Sud del Mediterraneo...». Giorgio Fossa ribatte così al leader di Rifondazione comunista che ha lanciato l'idea di istituire una tassa sulle innovazioni tecnologiche delle aziende, «scopoli» di aumentare la produzione e cancellare la manodopera. Il presidente della Confindustria è intervenuto ieri a Stresa al convegno «Maastricht: perché esserci?», organizzato dall'Unione industriale del Verbano Cusio Ossola.

Fossa ha ricordato la ricetta già indicata da Confindustria per allinearsi con i parametri di Maastricht: ridisegnare lo Stato sociale, ridurre il prelievo fiscale, privatizzare e liberalizzare il mercato, avviare il processo di semplificazione amministrativa, contrastare la corruzione.

Ma il bersaglio non è solo Bertinotti. «C'è una profonda contraddizione nella gestione del governo. Sottoripa all'obbligo di interventi strutturali e rifiutati di riformare lo Stato sociale equivale a non voler entrare in Europa. Finora abbiamo assistito a manovre non strutturali, con il risultato che i problemi sono soltanto differiti nel tempo».

Non «tassa sull'innovazione» dice Fossa ma «aggressione al problema del mercato del lavoro e del suo costo. Questo si dovrebbe fare. In Italia il peso fiscale e la rigidità del lavoro hanno caratteri più accentuati rispetto a tutti gli altri Paesi europei. Se vogliamo entrare in Europa, e rimanerci, la via da seguire è questa. Rimuovere gli ostacoli a fare impresa, creare le condizioni e le strutture: da quattro anni non è stata avviata una sola opera viaria né al Nord né al Sud».

Insomma, per Fossa il nostro Paese non sembra più appetibile. «Da almeno sette anni non c'è più un investimento significativo di una multinazionale in Italia. Al contrario c'è il rischio forte che se ne vadano i nostri imprenditori. Un esempio? Nel '95, momento in cui la lira era debole, sono stati molto più forti gli investimenti di imprenditori italiani in imprese straniere che non viceversa».

Fossa spiega come invertire questa tendenza: «L'Italia non può continuare a navigare controcorrente. Dobbiamo portare il nostro disagio a conoscenza di tutto l'opinione pubblica, ed è quello che stiamo facendo. Negli altri Paesi sono i governi che difendono le imprese. Qui dobbiamo farlo noi. Infine, un attacco alla politica e alle proposte sull'occupazione: «I posti di lavoro duraturi non si creano per decreto, nemmeno se lo dice il presidente del Consiglio o il Presidente della Repubblica. I posti veri nascono dando respiro alle aziende».

Emanuele Novazio

Gianfranco Quaglia

«Assegni più leggeri» E' la riforma di Kohl

DIMISSIONI

Un docente su 4 ci ripensa

ROMA. All'ultimo momento un dipendente della scuola su quattro ci ha ripensato, confermando che basta non fare tanto «terrorismo previdenziale» per fermare almeno in parte la «fuga» dei lavoratori pubblici verso la pensione anticipata. Ieri, allo scadere dell'ultimo termine fissato per la revoca delle domande di pensionamento anticipato, una fetta non esigua di presidi, professori, maestri e bidelli ha fatto marcia indietro. I dati definitivi si potranno conoscere solo fra qualche giorno, ma già si parla di una flessione del 10-15% rispetto alle previsioni di qualche settimana fa: su 70-80 mila richieste di collocamento a riposo, ne sarebbero state ritirate da 7-8 mila a 10-12 mila. Se non si fosse seminato il panico su imminenti tagli alle pensioni, il «trend» di uscita dalla scuola sarebbe stato analogo a quello degli anni scorsi, invece che il doppio.

re il periodo di transizione nel 2015. La contrapposizione nasce per l'appunto dalle diverse valutazioni sulle aspettative di vita» per i tedeschi di età superiore ai 65 anni: fra il 1983 e il 1993, sono salite di un anno e quattro mesi, come dire di 1,7 mesi l'anno. Gli esperti del governo ritengono che questa ten-

denza rallenterà nel prossimo futuro. Per completare la transizione entro il 2015 come chiedono i liberali, invece, l'aumento dovrebbe essere di 2,4 mesi l'anno. Ma si tratta, naturalmente, di previsioni volatili e suscettibili di errore, intorno alle quali potrebbe crearsi una approssimazione sufficiente a

garantire un compromesso con l'opposizione socialdemocratica. Lo stesso ministro del Lavoro Norbert Blum, in un'intervista che appare stamane su un quotidiano di Bonn, sembra alludere a questa possibilità: governo e Spd sono più molto lontani», afferma.

La riforma prevede anche una diminuzione di un punto della percentuale dei contributi che le aziende devono pagare allo Stato, oggi al 20,3 per cento. Per compensare questa diminuzione, il governo creerà un fondo aggiuntivo di quindici miliardi di marchi: che andrà però a sua volta finanziato, e che è un'altra occasione di contrasto all'interno del governo, dal momento che i liberali sono sfavorevoli a un aumento dell'Iva e in generale a ogni ritoocco fiscale - al quale preferiscono una metodica «politica del risparmio» - e il partito del cancelliere Kohl, la Cdu, sembra deciso ad intervenire in tal senso.

Emanuele Novazio

Gianfranco Quaglia

Piperno ad Andreotti
«Nessun autonomo poteva conoscere la prigione di Moro»

COSENZA. «Nessun militante di Autonomia Operaia poteva conoscere il covo delle Brigate Rosse in via Gradoli. Sostenere che un'informazione di questo tipo sia giunta nei giorni del sequestro di Aldo Moro da una fonte di Autonomia Operaia è una sciocchezza, detta forse a fin di bene, ma frutto, comunque, di disinformazione o della scarsa memoria». Franco Piperno, ex leader di Autonomia, interviene nella dichiarazione fatta da Giulio Andreotti alla commissione Stragi. «Della prigione di via Gradoli», afferma Piperno - non erano a conoscenza neppure tutti gli stessi brigatisti che parteciparono al sequestro. Figuriamoci se poteva esserne informato qualcuno degli autonomi di Bologna. E' molto improbabile, credo, che le br potessero funzionare in modo tale da consentire che una notizia tanto riservata potesse uscire fuori dal cerchio dei militanti che gestirono l'azione».

[Ansa]

E' stato «ingiustamente incarcerato» durante l'inchiesta Intermeteo
Cento milioni per risarcire Darida
Definitivamente assolto anche l'ex sindaco Burlando

ROMA. Cento milioni di risarcimento all'ex ministro Guardasigilli Clelio Darida, dc; assoluzione definitiva per l'attuale ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, pds.

IL CASO DARIDA. L'ex ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida, che è stato anche sindaco di Roma, riceverà dal ministero del Tesoro un risarcimento danni di 100 milioni di lire per essere stato ingiustamente incarcerato dal 7 giugno al 9 settembre del 1993 in una fase dell'inchiesta, svolta dai giudici di Milano, sulla vicenda Intermeteo. A riconoscergli il diritto di risarcimento per l'ingiusta detenzione subita, sono stati i giudici della Corte d'appello di Roma, presieduta da Tommaso Figliuzzi.

Nel provvedimento si sottolinea che Darida - coinvolto nell'inchiesta delle dichiarazioni fatte da Umberto Bellizzi nei giorni scorsi - è stato chiesto il suo rinvio a giudizio per corruzione sempre per la vicenda Intermeteo, all'epoca re-



L'ex ministro Clelio Darida

sponsabile della sede romana della Fiat - ha subito da questa vicenda un effettivo danno morale e materiale e «gravi prostrazioni psicologiche, ove si consideri lo stato di incensuratezza, l'età non più giovanile (66 anni) e in particolare la qualità dell'uomo e le attività pubbliche svolte».

IL CASO BURLANDO. E' diventata definitiva, inoltre, l'assoluzione per l'ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, ora ministro dei Trasporti, finito in carcere nel maggio del '93 per le accuse di concorso in

truffa aggravata e abuso d'ufficio «fatti patrimoniali». Le contestazioni riguardavano l'inchiesta sui presunti costi gonfiati del sottopasso di caricamento, una delle opere realizzate in concomitanza con le celebrazioni Colombiane. Il pm Valeria Fazio, infatti, non ha presentato appello contro la sentenza del Gup Carlo Barile che il 27 gennaio scorso aveva assolto, con rito abbreviato, Burlando dall'imputazione di truffa per non aver commesso il fatto e da quella di abuso d'ufficio perché il fatto non sussiste.

Il sostituto procuratore aveva invece chiesto la condanna di Burlando ad un anno e due mesi di reclusione per il reato di abuso d'ufficio a fini patrimoniali, e l'assoluzione per la presunta truffa.

Ora che la sentenza di assoluzione per Burlando è diventata definitiva, anche l'ex sindaco di Genova potrà richiedere il risarcimento per l'ingiusta detenzione subita. (r. int.)

SPAZIO APERTI

Gli avvisi al pubblico sono: TORINO, via Roma 80, via Marengo 32, l. 585.211; MILANO, via G. Carducci 29, l. 584.701; ALBA, via M. Coppedè 5, l. 442.110; ALESSANDRIA, via Vicoletti 80, l. 442.243; AOSTA, località Amélie 95, l. 785.628; ASTI, via Antica Zucca 3, l. 322.222; BARI, via Amendola 186/5, l. 545.111; BIELLA, viale Roma 5, l. 549.1212; BOLOGNA, via Annodola 13, l. 255.952; BRESCIA, via Verdi 7, l. 431.003; CAGLIARI, via Ravenna 24, l. 305.250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, l. 452.154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, l. 730.831; CATANZARO, via M. Graco 76, l. 724.090; CENNA, via M. Graco 76, l. 724.090; CENESE, via M. Graco 76, l. 724.090; CUNEO, via Grandi 11, l. 530.632; FERRARA, via Don Minzoni 48, l. 521.182; GENOVA, via C.R. Cecconi 1/14, l. 540.184; GORIZIA, via Cervino 13, l. 913.839; IMPERIA, via Alfieri 10, l. 273.371-273.373; LECCE, via Tinchese 67, l. 314.185; MESSINA, via U. Bonanno 15c, l. 293.855; NAPOLI, via Caracciolo 15, l. 720.511; NOVARA, via Cavour 13, l. 323.41; PADOVA, via Gattamelata 108, l. 772.224-807.314; PALERMO, via Lincoln 19, l. 523.510; REGGIO CALABRIA, via Ten. Fanella 13, l. 247.78-247.79; ROMA, via Quattro Fontane 15, l. 462.001; SARDEGNA, via Gioberti 47, l. 501.555-501.556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5/35, l. 811.182; VERCELLI, via Duchessa Jole 26, l. 537.54-525.62; trechie presso tutti i corrispondenti della Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicità S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% gli base.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Espresso ricorda che la legge n. 30 del 28.2.1993 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispetta le leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto e teleselezione a largo. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n. 4388. 'PRESTI' 011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. ABBISOGNANTI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza SpA 0422.22.53. 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINANZIAMENTI rapidissimi. Edifici, personali o aziendali, mutui. Onnicomprensiva. Spese: Tel. 02 295.18014. CCIAA Milano 1451089.

SOCIETÀ operante nei servizi finanziari alla impresa cerca socio operativo a cui affidare importanti incarichi. Tel. 011 317.367 - 011 317.1119.

SVIZZERA finanziamenti fiduciali e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocissima. Tel. 0041 91 965.3510. Regione Commercio Liechtenstein HIRSCHE.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNANTI attività commerciali ogni genere. Presti rapidissimi. Pagamenti contante. Tel. 011 561.7521.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagamenti contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

AFFARENE bar caffetteria centralissima. Nichelino alto reddito dimostrabile. Arredo nuovo vendesi. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria zona Parella prezzo interessante. Ottimo incasso orario conto vendesi. Tel. 385.5298.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITÀ?

LA TUA ATTIVITÀ?

ACTIVA

selezione e finanziaria l'acquisto e la vendita di attività commerciali grazie alla formula 60% in 10 anni. Attiva S.n.c. di Grassotto A.C. TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 542.758 cede abbigliamento bimbi Torino centro adiacenze via Po 27 mt. 20 mq. arredato. Tel. 798.485.

ACTIVA 542.758 cede azienda servizi abiti da sposa volume affari L. 3 miliardi. Cede permessa. Tel. 798.485.

ACTIVA 542.758 cede attività Torino zona centro via pedonale. Incasso 52.230 milioni. Anticipo L. 50 milioni. Tel. 701.719.

ACTIVA 542.758 cede attività Milano. Incasso 38 milioni. Anticipo L. 20 milioni. Tel. 701.719.

ACTIVA 542.758 cede licenza ambulante pesce 5 posti fissi. Anticipo L. 100.000.000. Tel. 701.719.

CEDESI azienda grafica inserita nel settore del 1973. Locali 400 mq. circa. In ottimo stato. Zona Madonna di Campagna. Telefono esclusivo. Incasso al sabato dalle 06 alle 13 di n. 011 220.3124.

CLAVIERE vendesi mutui ed attività piccolo albergo due sale ristorante sette camere alloggio privato bar 200 mq. via principale. Tel. 011 335.8758.

FERRAMENTA utensileria attrezzature per edilizia. Locali 300 mq. antistrada. Cede facilitando. Tel. 0337 204.666.

STELLA 447.6280 edicola cartoleria lavoro posizione adatta a 2 persone buon incasso. Cede facilitando. Tel. 316.635.

STELLA 447.6280 infimo zona centro arredamento nuovo adatto a una persona. Cede facilitando. L. 65 milioni.

STELLA 447.6280 rivendita pane zona via Tiziana L. 600 mq. incasso al di cede per malattia. Minimo contanti.

TABACCHI lotto lotocasio, Madonna di Campagna, ampio forni utili tre addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto zona Orsento. Utile netto L. 200 milioni, tre addetti. Cede anticipato L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI Mirafiori, levata L. 12 milioni, ampio, moderno arredamento. Anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Parella, levata L. 26 milioni, ampio forni utili due vetrine. Anticipo L. 450 milioni. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA auto intermedie accettabili. Collaboratore con pluriennale esperienza specifica nel settore automobilistico. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Pubblicità S.p.A. 2519 - 10100 Torino.

TORNITORE con esperienza, torni CN, con diploma scuola professionale, cerca a Torino importante industria metalmeccanica per lavori in produzione. Scrivere: Pubblicità S.p.A. 2527 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ELETTI

COMMISSARIO COMESSE e altri mansioni. Lavoro serio da 15/22 anni inquadramento a norma di legge. Telefonare solo per fissare colloquio al 011 561.7521.

IMPREGATI

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia ricerca ingegneri. Per informazioni telefonare al 011 561.7521.

BIMAR ricerca responsabile ufficio affari per la gestione del proprio ampio portafoglio clienti reddito superiore alla media. Utile preferenziale discreto. Offerta commerciale o assicurativa. Tel. 43.591.

OPERATORE PROGRAMMATTORE

su computer formazione alla professione con conseguente segnalazione ad aziende richiedenti. Tel. 167.238.152.

SOCIETÀ

Immobiliare cerca urgentemente segretario con mansioni di centralino. Tel. 812.7207.

TECNICI

PICCOLA azienda chimica cerca tecnico specialista max 30 anni ottima conoscenza inglese francese. Inviare curriculum al fax 011 984.0020 solo se in possesso requisiti.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO di formazione professionale telematica. Selezione giovani che aspirano ad una specializzazione. Tel. 397.8881.

CORSO tecnico del massaggio e podologia. Selezione persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.8881.

RICERCHIAMO urgentemente personale da preparare ed inserire come commesse commesse vetrine vetrine, macchine, disponibilità immediata. E-mail: nesi@comet.it. Tel. 011 562.3433.

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro come operatori infantili anziani. Inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI rappresentanti cercati nel settore degli pubblici eliche per le province di Ap, Al, Cn, Tel. 0174.76.478.

ATTENZIONE a chi della vendita ne ha fatto la propria professione, importante gruppo in costante espansione, per incremento proprio, la nostra azienda, offriamo ottime opportunità a ispettori e venditori. Offerta esclusiva in provincia di residenza, portafoglio clienti incrementato. Per info: 011 562.3433.

ISPEZIONE guadagno medio annuo L. 120 milioni, per i venditori L. 70.000 milioni dimostrabili. Tel. 011 226.9500.

DISTRIBUZIONE in esclusiva per l'Italia articoli destinati alla produzione ed alla manutenzione industriale. Cerchiamo un agente per la zona comprendente le province di Asti, Cuneo e Alessandria. Offriamo: portafoglio clienti. Offriamo: inquadramento Enasarco con trattamento provvisorio e minimo mensile garantito, premio di vendita ad incasso, il nuovo agente verrà istruito sul campo e potrà disporre di vettura aziendale al termine del periodo iniziale. Richiediamo: provenienza dal settore delle vendite alle industrie. Telefonare allo 041.635.1225.

DTTA produttrice grasse e pasticceria artigianale cerca per Torino e provincia distributore esclusivo. Per informazioni: Tel. 0174.253.327.

IMPORTANTE società pubblicitaria settore arredamento, cartoleria, segneria, edicola industriale e commerciale, ricerca validi agenti per il Piemonte. Offre: notevole quantità iniziative disponibili, zone in esclusiva, alta provvigione che garantisce guadagni di oltre 40 milioni annui. Chiede: serietà, tenacia, capacità organizzativa. Scrivere: Pubblicità S.p.A. 2520 - 10100 Torino.

LA Yorkville Folletto cerca tre rappresentanti uomini o donne come concessionari in esclusiva di una linea di nuovi prodotti per la pulizia, per le zone Torino, Sud e Piemonte. Offre guadagno immediato il tutto in regola con le leggi europee. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12,30 / 14,30 - 18 in via Po 168 angolo via Vigilianti, Torino.

LAVORO DOMANDI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazzino patente C offresi a serie ditta anche come operaio generico o pulizia ufficio. Tel. 247.6207.

348988 cerca lavoro come magazziniere o fattorino. Telefonare 385.8758 ore passibili.

IMPREGATI

EX carabinieri 23enne diploma perito aziendale offresi per impiego/lavoro passaggio dritto. Tel. 798.485.

IMPREGATA con 15ennale esperienza in paghe e contributi maturata in studi professionali offresi. Tel. 749.0412.

IMPREGATA con 15ennale esperienza in contabilità, amministrativa, commerciale uso PC, offresi full-time. Tel. 216.4275.

LAUREATO ottima conoscenza russo valuta offerte di lavoro. Telefonare 071 011.484.

RAGIONIERA 33enne esperienza bilancia contabilità IVA bilanci intercomitanti offresi part-time. Passaggio dritto. Tel. 011 962.169.

SIGNORA esperienza amministrativa commerciale inglese, francese uso PC offresi. Telefonare 771.8788 ore passibili.

248988 diplomata esperienza paghe e contributi maturata in studi professionali offresi. Tel. 749.0412.

348988 cerca lavoro come magazziniere o fattorino. Telefonare 385.8758 ore passibili.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DAMA di compagnia, seria, sciolta, personale, disposta cucinare, offresi a distinte signora autosufficiente. Telefonare 011 853.740 - 0338.884.2341.

SIGNORA 52enne cerca lavoro come assistente personale anziano o pulizia a giornata. Tel. 485.501 - 0347.241.817.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VILLA d'epoca corso Rosselli signorile mq 300 libere sul terreno box L. 950 milioni. Casaparlante 316.635.

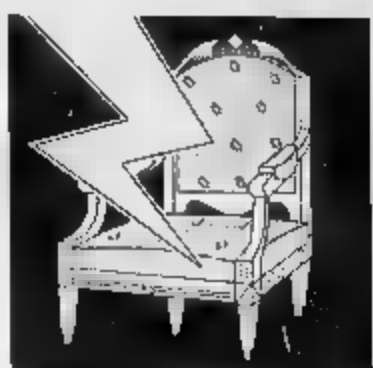
A. CORSEO Peschiera nuovo signorile ampio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 395 milioni. Casaparlante 316.635.

A. DIMENSIONE EUROPA via Pigelette pressi via Caboto libere 4 camere cucina servizi L. 200 milioni. Tel. 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA via Vespucchi d'epoca libere 2/3 camere cucina servizi abitabili. Muro. Tel. 561.3038.

A. GEDIM 562.7568 Centro Europa via Rubino signorile libere piano al soppalco 3 camere cucina servizi abitabili. Muro. Tel. 562.7568.

A. GEDIM 562.7568 Centro Europa via Rubino signorile libere piano al soppalco 3 camere cucina servizi abit



Tra Forza Italia e pds si profila l'accordo per il doppio turno. Dal Polo segnali discordanti

Prodi: no alla paralisi, meglio la rottura

«Bertinotti non è insostituibile»

ROMA. «Nel momento in cui questa alleanza risulterà paralizzante, allora bisognerà rompere» promette Romano Prodi davanti agli studenti dell'Università di Catania. E' il secondo, serio avviso a Bertinotti. Dopo la clamorosa presenza del ministro Dini ad una manifestazione del Polo contro il ministro Berlusconi, il presidente del Consiglio è ormai entrato nel tunnel della «verifica» della tenuta della maggioranza. E vi si inoltra lasciandosi margini di movimento.

Per esempio, non ripete più che se cade il suo governo sono inevitabili elezioni anticipate. Perché ha capito che non è detto che lo sostituisca inevitabilmente il governo delle «larghe intese» di cui tanti continuano a parlare. Potrebbe continuare guidando il governo, cercando il Parlamento i voti per una maggioranza. Rifondazione. Ancora ieri D'Alema gli ha assicurato che il capo è lui e lo rimane.

Lo riconosce, di fatto, anche Silvio Berlusconi, che sino all'altro continuava a chiedere a D'Alema un governo di tutti insieme con cambio della guida. Oggi, il capo del Polo modifica la linea e dimostra pronto ad imboccare anche altre vie: «Siamo disponibili alle larghe intese, ma non ci sono solo quelle. Ci sono tante situazioni e tante formule. Guardino faccia la realtà e inventino una formula da sottoporci».

E' la pronta risposta al chiarimento ricevuto in mattinata dal pds. Berlusconi era rimasto interdetto per l'intervento di Massimo D'Alema alla Camera durante il dibattito sulla fiducia. Discorso che era parso chiudere la a qualsiasi soluzione diversa dall'attuale governo.

La spiegazione di Botteghe Oscure è arrivata per bocca di Pietro Folena. «Non dobbiamo escludere che in una situazione diversa da quella dei giorni scorsi l'Ulivo dica al Paese «andiamo avanti per questa strada e cercheremo alla Camera i consensi volta per volta». Ovvero, se il confronto Rifondazione comunista non porta ad esito posi-

tivo «non ci sono obbligatoriamente le elezioni». «Dopo l'Albania la pazienza del pds si è esaurita», chiosa Lanfranco Turci. Alla prossima impuntatura di Rifondazione lo scontro sarà duro e totale».

Insomma, ritorna in ballo il governo Prodi di minoranza che i voti alla Camera (dove ha solo la maggioranza) ogni provvedimento. Una soluzione di graduale e indolore avvicinamento ad un accordo tra Ulivo e Forza Italia che si farebbe senza, però, ufficializzarlo. «Il governo di larghe intese l'ho tentato io prima delle elezioni. Adesso mi pare che un'ipotesi un po' superata» assicura

il ministro Antonio Maccanico.

Le «larghe intese» piacerebbero, magari, al ministro Dini che domenica si è lanciato in avanti verso il Polo, ma non sono gradite a larga parte del partito popolare che ieri ha duramente criticato Dini. «Prima si presenta solo alle amministrative con candidature suicide a Milano e Torino, poi partecipa ad una manifestazione contro il governo cui è ministro. O le idee confuse, oppure persegue un disegno diverso dal nostro. Noi vogliamo rafforzare il centro nel quadro bipolare» spiega Dini il vicesegretario del ppl, Franceschini.

Il Polo, intanto, incassa il disa-

gio che Dini ha provocato nella maggioranza. «Gli fa promesse, chiedendogli di rompere l'Ulivo se vuole un interlocutore credibile. Tutto questo confuso tramestio, l'unica cosa sicura è che per Bertinotti si è creato il momento di scelta drammatiche. E, di fatto, monta il nervosismo nel suo partito che vede nel gesto di Dini «brutte prove di maggioranza variabile».

E non c'è solo il concreto rischio di essere fuori dalla maggioranza per quelli di Rifondazione. Quel che ancor più li allarma è l'accordo che si va definendo tra pds e Forza Italia per un sistema elettorale a due turni. «E' scandaloso che si apra la discussione sulla riforma della legge elettorale con l'idea di liquidare una forza politica, cioè non grida solitario Fausto Bertinotti».

Sul doppio turno, in realtà, ora d'accordo anche Berlusconi (gli si riduce il peso politico di An). «E' la medicina più crudele, ma anche la più efficace» concorda Urbani, di Forza Italia. Ieri, parlando a Catanzaro, D'Alema ha assicurato che si potrà prescindere dalla riforma elettorale e ha ripetuto, a beneficio del Polo, che non è pregiudizialmente contrario alla elezione diretta del presidente della Repubblica, «al contrario di parte della sinistra».

Alberto Rapisarda



LE TENSIONI NELL'ESECUTIVO

1996

PIETRO CONTRO RONCHI

I primi scontri all'interno del governo Prodi sono tra Antonio Di Pietro, allora ministro del Lavoro Pubblico, e il ministro dell'Ambiente Ronchi. Oggetto dello scontro la variazione di vedute di Verdi - sbalza Di Pietro - davanti deciderci «i sono nel governo o sono contro il governo».

1997

D'ALEMA IN PIAZZA SAN GIOVANNI

Manifestazione dei sindacati contro la politica sul lavoro del governo. In prima fila, accanto al leader sindacale, anche il segretario del pds Massimo D'Alema. «Non era una manifestazione contro il governo», spiega, «ma un modo per stimolare il governo».

1997

RONCHI A BRINDISI

Manifestazione a Brindisi di Rifondazione comunista contro la missione militare italiana in Albania. Il ministro Folena Ronchi partecipa a una manifestazione con i comunisti dei Verdi, ma alcuni autonomi lanciano grida contro le mani italiane. E' polemica.

1997

DINI AL PALAVORIS

Il ministro degli Esteri in prima fila con i leader del Polo in una manifestazione sulla scia di Bertinotti contro il progetto di riforma del ministro Berlusconi. Dini presenta una sua proposta per la deducibilità fiscale delle spese necessarie ad iscrivere i figli alle scuole private. «E' una proposta meno arretrata di quella di Bertinotti».

INTERVISTA

IL LEADER DEL POLO

MILANO. PRESIDENTE Berlusconi, chi vorrebbe convincere prima, Capello o Dini? Lui ci pensa su per un attimo e poi risponde così: «Per ora continuo a preferire la Cuccarini...». Un applauso sale al cielo nell'atrio del teatro dove Berlusconi parla, circondato da supporter (non si sa se di Forza Italia o del Milan) affrontando, con egual foga, i problemi dell'opposizione, dopo il drammatico voto sull'Albania, e le traversie del Milan.

Ma Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia oltre che presidente dei rossoneri, non perde il sorriso. Una battuta e si congeda: «taccuini per tuffarsi tra le undici candidate milanesi del Polo (una squadra di calcio in rosa, insomma...) che lo attendono al Teatro Carcano, assieme a Gabriele Albertini, il candidato sindaco (prometto - dichiara lui - che nella mia squadra in Comune ci saranno diverse donne...)» per cui il capo dell'opposizione sta spendendo mille energie. Basti dire che per lui, fatto inedito, ha organizzato una grande festa nella villa di casa. Ma, almeno per ora, il voto di Milano può attendere.

governo, ripete Berlusconi, ostaggio della componente sinistra più estrema. La sortita di Lamberto Dini, sul fronte della scuola, va nella giusta direzione ma è ancora troppo timida. Il Cavaliere, da parte sua, aspetta, senza farsi illusioni ma attento a bruciare gli interlocutori sull'altra sponda del fiume.

Cavaliere, allora, dialogo sulle larghe intese? Decollato sulla scuola. Oppure non così?

«Chissà... è questa la situazione che ci troviamo di fronte. Ho molti dubbi. La realtà è che la sinistra mostra di non avere consapevolezza della situazione in cui versa il Paese. Siamo di fronte ad una maggioranza ricattata dalla sua maggioranza estremista».

Ma qual spuntano le larghe intese...? «Ci sono tante situazioni possibili. Anche questa, ma quel che conta è che piuttosto di un governo ricattato da una sua minoranza ci possono essere altre formule».

Quali? «Ma questo non tocca a me. Io dico alla maggioranza questo: se avete il coraggio di guardare la realtà, capite che tocca a voi il compito di inventare una formula di sottoporsi al nostro giudizio. Quella delle larghe intese è solo una delle formule disponibili».

E voi che farete? «Noi, abbiamo sempre fatto, agiremo per il bene del Paese».



«Capello o Dini? Per ora continuo a preferire la Cuccarini... Per Palazzo Marino molte donne»

Il leader del Polo Silvio Berlusconi

«Larghe intese? C'è anche altro»

Berlusconi: aspetto mosse dalla maggioranza

«Fausto come Saddam»

«Ve lo ricordate Saddam Hussein durante la guerra del Golfo? Anche politica abbiamo il Saddam: Fausto Bertinotti. Quest'ultimo ha preso in prestito l'invettiva del "raïs" contro l'Occidente democratico: lo Stato sociale è la madre di tutte le battaglie». Così si legge nella «velina rossa» pervenuta ieri in redazione. Tanti duri il leader di Rifondazione, ma non solo. Nemmeno Prodi, infatti, è esente da critiche. Nel mirino, le esternazioni rilasciate durante il «blitz» in Albania. «Ha commesso un "lapsus freudiano" - si legge - quando, nel rivolgersi ai soldati, ha detto: "Sono fiero di voi", ricalcando la stessa frase di Benito Mussolini, che proprio prima della missione in Albania si rivolse alla "milizia" con queste parole: "Camici nere, sono fiero di voi"». [r. i.]

La considerazione essenziale, da cui bisogna partire, è che la voglia di potere è la colla che tiene uniti questi partiti, andati al potere dopo un'attesa durata cinquant'anni. «Questa colla è più forte, secondo me, di qualsiasi accordo».

Penite per il voto? «Assolutamente. Certo, ho

sentito qualcuno che mostra di non condividere la mia posizione e quella nostra, del Polo, di aver votato per la missione. Questo qualcuno non si rende conto che, dal punto di vista politico, sarebbe comunque successo nulla».

Proprio nulla? «Certo, la missione non sarebbe partita. Ma la sinistra avrebbe

scaricato sul Polo la responsabilità del no, dandoci degli irresponsabili e facendoci passare per i colpevoli di una figura orrenda di fronte al mondo intero. Tutto qui. Il governo di sinistra, però, sarebbe rimasto lì, impassibile, fare una piega. E l'effetto della colla del potere».

Questo vale per l'Albania... «Sì, è stato così per l'Albania, ma sarà così anche per la Finanziaria in preparazione dell'Europa. E sarà anche sulla riforma dello Stato sociale. Non solo. Sarà anche per la Bicamerale, quando si andrà a parlare di legge elettorale e di riforma dello Stato. Ovunque rischia di avere l'effetto di ricatto da parte di una parte minoritaria della sinistra».

Ma su certe materie, Stato sociale e temi trattati a Bicamerale potrebbero crearsi maggioranze diverse... «Potrebbe anche accadere, però, che certi problemi non trovino soluzione alcuna».

Ugo Bertone

D'Alema

«Giudici, niente doppio regime»

CATANZARO. Folla di studenti alla lezione su «Innovazione delle istituzioni ed efficienza della democrazia» tenuta nella facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro da Massimo D'Alema. Il leader pds ha spaziato su tutto il fronte del lavoro della Bicamerale e sulla storia recente del Paese. Non solo, ma ha anche parlato dell'avvio di quella dinamica delle coscienze che ha portato all'inizio di quell'opera di «repulisti» che ha avuto il suo momento più alto con le indagini sui rampanti della politica degli Anni Novanta. Insomma, si è parlato un po' di tutto. Sulla forma di governo D'Alema ha fatto capire che ancora tutto è da decidere, anche se il semipresidenzialismo «alla francese» ed il «governo del primo ministro» all'inglese sono quelle che lui potrebbe vedere la scelta. Ma qualsiasi riforma, ha puntualizzato, non può prescindere dall'attuazione del doppio turno, l'unico che porta ad una vera selezione che costringe a maggioranze omogenee. Bisogna evitare quanto sta accadendo oggi, dove c'è un «ruolo bipartitismo» che vive su due coalizioni, che non sono tali e non nel fatto di essere unite l'una contro l'altra. Un altro nodo da sciogliere sarà quello del ruolo del Parlamento, che non può più essere micidiale come lo è oggi. Fermo restando la Camera con funzioni legislative, resta da capire cosa dovrà fare la seconda. Scartata nella sostanza l'ipotesi di una Camera delle Regioni, il presidente della Bicamerale si è sembrato orientato verso una Camera a funzioni di garanzia.

Lungo è stato il tempo dedicato ai problemi della giustizia. D'Alema si è detto «contrario» a due magistrature, a due corpi separati. Ha poi parlato del «problema dell'indipendenza della magistratura» come di «un valore sacro», dicendo che «a livello costituzionale si può sancire la parità tra difesa e accusa».

Infine ha lanciato una proposta per la Corte Costituzionale, che dovrebbe vedere accresciuto il numero dei suoi componenti. Un organismo che, ha detto, «vedrà enormemente accresciuto il potere quando le riforme giungeranno in porto».

Maria Teresa Nelli

«Silvio, stai sbagliando»

Casini: Dini non lascerà il governo

ROMA. Silvio Berlusconi sbaglia ad affidare a Lamberto Dini le speranze di veder cadere il governo Prodi. Il ministro degli Esteri farà questo piacere al Polo. Pierferdinando Casini, segretario del ccd, è convinto.

Allora, onorevole Casini, dopo la manifestazione di Milano con Dini, qualcuno nel Polo sembra credere di aver trovato nel ministro degli Esteri il grimaldello per forzare la maggioranza a provocare la crisi di governo. Anche lei è di questa idea?

«Io non credo affatto che Dini faccia cadere questo governo, e dopo aver parlato con lui la settimana scorsa ci credo di meno. Dini, a Milano, ha compiuto un atto molto serio, ma anche molto conveniente per lui, visto che le elezioni sono vicine...».

«Pratica, secondo lei, Dini ha fatto semplicemente propaganda elettorale? Il ministro degli Esteri è persona seria, ha anche un problema: deve spiegare agli elettori moderati che lo hanno votato e a cui aveva detto che questo era un governo moderato, che non c'è solo Bertinotti. Insomma, il suo è un

IL PROBLEMA

«Ecco le mie riforme»

ROMA. Ieri, Segni rilanciava in grande stile la sua campagna presidenzialista, e il Polo subito ripreso dal partito di Gianfranco Fini, Romano Prodi rendeva note le proprie idee in quanto a riforme istituzionali. L'occasione è stata un'intervista al settimanale Time. «Quello che vogliamo è una chiara designazione da parte degli elettori dell'uomo che si assumerà la responsabilità del governo per il Paese» ha detto il premier. Aggiungendo che «se si tratterà di primo ministro maggiori poteri» e «presidente della Repubblica, è un dettaglio poco importante. La cosa importante è che sia scelto dal popolo, e che il suo potere sia bilanciato da controlli parlamentari più forti di quelli che esistono in Francia». L'intervista fa parte di uno «Speciale Italia». [r. i.]

problema di visibilità».

In sostanza, lei sta dicendo che il Polo sbaglierebbe ad affidarsi a Dini.

«Ripeto: Dini è un'ottima persona, ma se ha fatto certe mosse c'è un motivo. Non vede che fino a due giorni fa tutti si interrogavano sulle manovre di Bertinotti, mentre adesso l'attenzione si è spostata sul ministro degli Esteri?».

Quindi il Polo non deve farsi troppe illusioni. Il Polo prenderà parecchie «amu-

sate» se continua ad affidarsi ai buoni sentimenti. Finché si fa politica dicendo che Prodi è cattivo e che D'Alema è buono non si sa da nessuna parte. Come si dice: le strade dell'Inferno sono lastricate di buone intenzioni».

In pratica lei sta dicendo che Silvio Berlusconi sbaglia... «Io non voglio fare polemiche, però dico che Berlusconi molte volte è eccessivamente ottimista. Massimo D'Alema, in Bicamerale, non ci potrà dare nulla. Farà finta, ci farà

delle moine, ma, sul piano delle riforme istituzionali come su quello della giustizia, non è in grado di concedere nulla. Di questo siamo rendersi conto una volta per tutte».

Insomma, onorevole Casini, stando a sentir lei, questo governo cadrà mai.

«Non dico questo, dico che questo governo entrerà in crisi quando i partiti dell'Ulivo, soprattutto quelli di centro guidati da Dini e Marini, si renderanno conto che ri-

Il leader del ccd Pierferdinando Casini

Il leader del ccd Pierferdinando Casini

schiano l'estinzione con questa coalizione, quando capiranno che andare avanti con Rifondazione intacca i loro interessi politici. Solo allora si muoverà qualcosa».

Da quel che dice, di capire che la tornata elettorale del 27 aprile sarà un passaggio importante in questo senso. «Già, le amministrative potrebbero essere un primo segnale. Quando Marini e Dini si renderanno conto che l'unico partito che guadagnerà in termini di consenso è Rifondazione, saranno costretti ad aprire una riflessione».

E nel frattempo, secondo lei, il Polo che dovrebbe fare?

«Noi dobbiamo continuare, come abbiamo fatto finora, a dimostrare senso di responsabilità. Se, per esempio, avessimo votato contro la Bicamerale in Albania, saremmo suicidati. E dobbiamo anche continuare il dialogo con le forze di centro dell'Ulivo, ma facendo appelli ai buoni sentimenti, piuttosto incalzando politicamente Dini e Marini, rivelando quanto sia contraddittorio, per dei moderati, stare al governo con Bertinotti».

Maria Teresa Nelli

Il leader del ccd Pierferdinando Casini

Il leader del ccd Pierferdinando Casini

schiano l'estinzione con questa coalizione, quando capiranno che andare avanti con Rifondazione intacca i loro interessi politici. Solo allora si muoverà qualcosa».

E nel frattempo, secondo lei, il Polo che dovrebbe fare?

«Noi dobbiamo continuare, come abbiamo fatto finora, a dimostrare senso di responsabilità. Se, per esempio, avessimo votato contro la Bicamerale in Albania, saremmo suicidati. E dobbiamo anche continuare il dialogo con le forze di centro dell'Ulivo, ma facendo appelli ai buoni sentimenti, piuttosto incalzando politicamente Dini e Marini, rivelando quanto sia contraddittorio, per dei moderati, stare al governo con Bertinotti».

Maria Teresa Nelli

La carica non era a 200 metri dalla strada, ma sotto il ponte lungo il passaggio del corteo

La bomba di Sarajevo, due giorni di bugie

«Volevano davvero uccidere il Papa»

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Era un attentato, diretto contro il Papa e il suo corteo: l'esplosivo scoperto sabato mattina dalla polizia bosniaca era piazzato a duecento metri dal percorso che Giovanni Paolo II avrebbe seguito, ma proprio sulla «Sniper Alley», esattamente dove l'auto del Pontefice è transitata dieci minuti dopo aver lasciato l'aeroporto.

Per raccontare la verità sembra che tutti abbiano atteso che la visita terminasse, l'illustre visitatore lasciasse il territorio bosniaco. Lungo la giornata di sabato e fino all'altra sera, l'intero viale della città all'aeroporto rimase «off limits», nessun cronista aveva potuto avvicinarsi. Anche le immagini del ritrovamento erano state girate in modo che il misterioso punto si potesse collocare nel panorama cittadino. Oggi, quando tenere il segreto sarebbe stato impossibile, il portavoce della polizia internazionale, Alexander Ivanko, spiega le reali circostanze dell'evento.

Duecento metri dal corteo papale? Provate a seguirci, ed è che è possibile verificare. Siamo sul lunghissimo viale dei cacciatori, ex viale delle brigate proletarie, oggi Mese Selimovic, a circa quattro km dal centro. I palazzoni della Novi Grad cominciano a rarefarsi lungo la direttrice dell'aeroporto. Sulla sinistra c'è il palazzo che ospita direzione ed uffici dell'Upti, la polizia internazionale. Sul lato opposto, la sede delle tv.

Qui sotto c'è un ponte che dalla strada non si nota. Il fiume Miljacka, poco più largo di un torrente, descrive un'ansa, devia verso destra, passa sotto la strada per poi riprendere un

Tre anni a socio di Clinton

WASHINGTON. Un giudice di Little Rock ha condannato ieri mattina James McDougal, ex-partner d'affari del presidente americano Bill Clinton, a tre anni di carcere ed un anno di arresti domiciliari per alcuni reati connessi allo scandalo Whitewater. James McDougal in questo processo rischiava una condanna fino a 81 anni di carcere. Ma ha ottenuto una sentenza mite dopo che il magistrato speciale del Whitewater, Kenneth Starr, ha ricordato ieri al giudice George Howard prima che venisse decisa la sentenza, che l'imputato aveva «collaborato con la giustizia in modo sostanzioso e veritiero nell'inchiesta sullo scandalo».



Non era un attentato dimostrativo: le forze Nato polemizzano con la polizia bosniaca

Il ponte minato nella capitale bosniaca e il Papa durante la

paralelo al suo tracciato. L'esplosivo, qui, basta scendere un sentiero di pochi metri dalla parte del quartier generale di polizia «camminare accanto alle tubature dell'acquedotto. Sul greto arrugginiscono le carcasse di tre auto, più in là si notano sei pilastri che reggono il ponte, al centro un muro di sostegno in cemento armato. L'esplosivo era ammassato lì.

«La carica, 150 chili, unita alla potenza delle 23 mine anticarro, avrebbe letteralmente sbriciolato il ponte», dice Ivanko. La santabarbara era ammassata sotto le di sinistra del viale, poche ore dopo il corteo sarebbe passato: quelle di destra, con una deviazione che tendeva a evitare un tratto di asfalto sconnesso. Non duecento metri di distanza, dunque, ma venti. Per Giovanni Paolo II, non il rischio di subire lo spostamento d'aria dell'esplosione, ma quello di saltare per aria insieme con il ponte, la gente in attesa sui bordi della strada e le vetrine di mezza Sarajevo.

Questa è la realtà: e adesso

fatto che per tante ore le fonti abbiano taciuto, seminato versioni di comodo, non pare dipendere solo dalla necessità di governare le tensioni. Alla Sfor, la Forza di stabilizzazione della Nato, qualcuno dice con una battuta: «Non abbiamo parlato prima perché domenica» te- conferenza stampa. In realtà, dietro frasi sardoniche e formalmente corrette, è facile cogliere un senso di disagio, non di polemica aperta.

Quell'esplosivo, continua Ivanko, era tenuto assieme da un complicato meccanismo di innesci al plastico, una serie di fili e infine dal telecomando. Era un «Motorola», tarato in modo da trasmettere l'impulso appena a distanza di una certa frequenza di smentire prima, poi di minimizzare per un giorno e mezzo la portata dell'accaduto. Ecco, dunque, aprirsi un balletto di alusioni che sembra condurre verso ipotesi molto più inquietanti. «Quel che ci preoccupa», dice Ivanko, «è che quella carica di esplosivo sia stata scoperta grazie ad un'ispezione, ma solo a

tezza. Qui all'emergere dell'ipotesi più maliziosa (un ordigno proprio per essere scoperto) il passo è breve. Ma se così fosse stato, le autorità bosniache, la stessa Sfor, la polizia internazionale non avrebbero avuto ragione di smentire prima, poi di minimizzare per un giorno e mezzo la portata dell'accaduto. Ecco, dunque, aprirsi un balletto di alusioni che sembra condurre verso ipotesi molto più inquietanti. «Quel che ci preoccupa», dice Ivanko, «è che quella carica di esplosivo sia stata scoperta grazie ad un'ispezione, ma solo a



Scoperti a Madrid

Due tedeschi tra i killer dell'Etna

MADRID. Sfiata dai blitz dell'antiterrorismo di Madrid e Parigi, l'organizzazione indipendentista basca Eta, dopo aver utilizzato killer basco-francesi, ricorre adesso a militanti della Raf (la famigerata Rote Armee Fraction tedesca), organizzando, per la prima volta nei suoi anni storia, «colonne» miste.

Il grido d'allarme proviene dall'antiterrorismo di Bonn: ieri pomeriggio ha rivelato all'agenzia Efe che due ex militanti della Raf, i quarantenni Renate Heke Schubert e Fritz Gary Siemund, sono proprio gli intestatari del «covo», scoperto nella capitale sabato scorso, dell'imprendibile «Commando Madrid» di Eta. Non covo qualsiasi, quasi certamente il quartier generale e santabarbara della «colonna» etarra più micidiale: al suo interno 100 chili di esplosivo, fucili d'assalto, decine di pistole, timer e granate.

Erano le 7,15 di sabato nel quartiere «La Concepción», Est della capitale. Un botto proveniente da un appartamento nella calle Polibea ha messo allarme gli inquilini del palazzo, che hanno subito avvisato le forze dell'ordine. L'alloggio è intestato a una coppia di tedeschi, che si è poi rivelata essere formata dai due ex militanti della Raf. I due, più un'altra coppia spagnola ricercata dell'Eta Akinos Mugila e Juan Antonio Olarra, sono riusciti a fuggire.

Tra gli obiettivi della colonna mista c'erano il notissimo magistrato del Tribunale Costituzionale Jiménez de Parga, il giudice del Tribunale centrale antiterrorismo Angela Murillo, giornalisti, politici ed alti militari.

La scoperta conferma i sospetti che da tempo «mercenari» tedeschi compissero attentati al soldo dell'Eta. L'antiterrorismo di Bonn ha mandato in Spagna due specialisti.

Giuseppe Zaccaria

diario

GLI ULTIMI EASY RIDERS

Come Allen Ginsberg liberò la parola americana e lo sconosciuto Mr. Browning viaggiò oltre la morte con la sua Cadillac

Il giallo del lavoro nero, il pulito lavoro sporco
Storie esemplari, da Napoli a Treviso, passando per Torino

L'Italia nelle ore in cui Romano Prodi saliva al Quirinale

L'infanta mancata e l'autoritratto di Velazquez

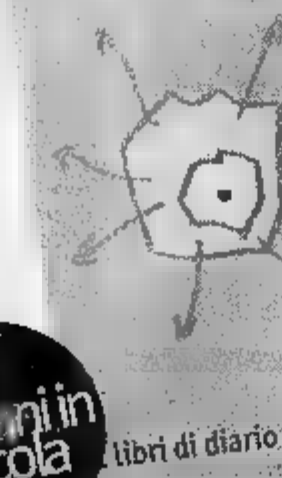
Libri, cinema, teatro, musica e l'ultima ballata Poeta Beat

Mercoledì 16 aprile Diario regala MILANO

La nuova puntata di Zeppelin, la collana di libri le «città raccontate dagli scrittori». Più di una guida, quasi un romanzo.

l'Unità + Diario + Libro in regalo.

Zeppelin, città raccontate da scrittori



Domani in edicola

ricerche svizzere confermano valide soluzioni nella problematica capelli.

Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio, promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetic, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

TORINO 1997. Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dottoressa CERCHIER, biologa dell'Istituto Tricologico Medelvetic di Torino: «Dott.ssa Cerchier, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli? Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, la psoriasi, o forfora. È sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo so-

focando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (per-

il prelievo di un campione di capelli da utilizzare per il tricotogramma; questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

«Dott.ssa Cerchier, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica? Gli eccellenti risultati che siamo

«Dott.ssa Cerchier, e per chi oggi calvo, poiché un tempo scettico, non ha affrontato il problema al manifestarsi, quali i possibili rimedi?» Dispersi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'innestamento venutosi a creare negli anni. Ciò che monta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli innestamenti che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.



marcata recessione fronto-temporale

manenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. «Dott.ssa Cerchier, quali le metodiche? Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli? Qualia metodica, condizione essenziale per una diagnosi corretta è

in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

Prenota subito il CHECK-UP GRATUITO dei tuoi capelli al centro Medelvetic a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO
F. Turati 13
tel. 011/5818280
ALBA - v.le Copplino 32
tel. 0173/442221
ALESSANDRIA - v. Dante 43
tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cattolengo 8
tel. 167-237339 n. verde
NOVARA - v. M. Ricotti 14
tel. 167-237339 n. verde
PADOVA - 95
tel. 049/658587
ROMA - piazza Mazzini 27
tel. 06/3724143
Tel. via Toledo 156
tel. 081/5514166

INTERVISTA

IL PREMIER CONTRATTACCA

LA MIA
NOSTRO

Ma allora, ci sarà una battaglia europea? «Essere nel centro dell'Europa - risponde John Major - non significa seguire l'Europa in tutto quello che fa. L'ho mai detto e non l'ho mai inteso. Quello che abbiamo fatto e continueremo a fare è altro: dentro il negoziato accanitamente per gli interessi britannici nelle questioni che sono importanti per la Gran Bretagna». Reduce dai porti della Cornovaglia, il piombato nel faudo di Sebastian Coe - campione olimpico, ora deputato conservatore - il primo ministro britannico può che mostrare il pugno di ferro. «La conferenza intergovernativa - dice in un'intervista a La Stampa, El Mundo e la Bbc - non concluderà felicemente: non risolveremo il problema della politica di pesca comunitaria. Riflette un attimo: «E molti altri problemi. Ad Amsterdam saremo inflessibili. Parla come avesse in pugno la partita elettorale del 1° maggio, come il futuro non avesse - come indicano i sondaggi - di Tony Blair. La battaglia, dice, è aperta». E nulla, a Major, piace più di una bella battaglia.

Anche con il resto dell'Europa? «Ci sono divisioni sull'Europa in tutti i partiti politici. Le tre grandi questioni storiche degli ultimi 160 anni. E noi conservatori non crediamo in un'Europa federale, cioè centralizzata, con l'Unione europea che assume sempre più responsabilità per politica sociale, occupazione e tutto il resto. L'ho detto chiaramente: quella è una direzione in cui l'Europa non andrà. Fra i Tories posizioni diverse, ma tutti i nostri candidati sono d'accordo che bisogna negoziare per non imboccare la strada dell'Europa federale. Come primo ministro devo essere presente per discutere, dibattere, proteggere e portare avanti gli interessi britannici. L'escluderli è dibattito il modo di proteggere gli interessi britannici per quanto riguarda la moneta. Non credo che al cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke piacerebbe vederci seduti fuori mentre francesi, tedeschi, italiani e spagnoli fissano le regole che influiranno sui nostri posti di lavoro, sul nostro business, sul nostro export, insomma sulla nostra vita».

Da dove trae la sua fiducia elettorale? «Blair e il suo numero due Prescott cambiano le loro politiche di giorno in giorno. Questa mattina, dicono i giornali, c'è stato un rilancio della campagna elettorale: la sinistra ha cambiato volto, vede qualche somiglianza riproposta in ambito europeo? «Le sinistre ha perso la partita. La tesi che il socialismo funziona è stata totalmente scartata negli

«La sinistra ha definitivamente perso la partita ovunque, solo il libero mercato funziona»

Il premier britannico
promette un'altra battaglia
europea in caso
di vittoria

«Fare parte dell'Europa non significa seguirla in tutto quello che fa. Continuerò a negoziare accanitamente gli interessi britannici in tutte le questioni»

La squadra del Chelsea
di cui Major è tifoso
Sotto: Margaret Thatcher

«Blair, sei solo un bluff»

Major racconta la disperata rimonta

Qual è il suo punto forte?

«Il nostro manifesto è pieno di particolari, ciascuno con i suoi costi, promesse positive di che vogliamo fare nei prossimi cinque anni. Sono le cose che sto discutendo a tu per tu con gli elettori: tutto il Paese, educazione, welfare, difesa, economia».

Ma il Labour vi accusa di non mantenere le promesse.

«Non solo le abbiamo mantenute, ma abbiamo mantenuto anche molte promesse che non avevamo fatto. Non avevo promesso il bassissimo livello d'inflazione che abbiamo, i bassi tassi d'interesse, i livelli di disoccupazione più bassi che in Francia o in Germania, un milione di pazienti in più su-

cati negli ospedali, né un maggior numero di giovani iscritti alle università. Ma tutte queste cose sono state conseguite in aggiunta a quelle promesse e rianimate. Quello che non sapevamo nel 1993 era la lunghezza e la profondità della recessione. Che cosa succede in quei frangenti? Gli introiti del fisco crollano perché ci

coato libero ha vinto e per questo si vedono i partiti di sinistra in grande confusione che cercano una nuova filosofia».

Tornando alle elezioni: è una raffica di fra i partiti.

«Questa è una campagna aspra e difficile. Nessun politico in prima linea è un'icona al di sopra di ogni critica. Quando i laboristi sono criticati, però, tendono a pensare che sia ingiusto; ma negli ultimi due anni i conservatori e i candidati conservatori sono stati soggetti a vergognose critiche giorno dopo giorno. La politica, dovrebbero sapere i nostri avversari, è un gioco difficile. Chi non sopporta il caldo non deve stare in cucina



più disoccupati. Per proteggere i più vulnerabili è necessario aumentare il carico fiscale».

Da buon tifoso del Chelsea, sabato ha festeggiato la vittoria della squadra di Zola che accede alla finale di Coppa d'Inghilterra. Lo prende come un buon auspicio elettorale?

«Mio Dio, se avessi preso i risultati del Chelsea come auspicio negli ultimi 18 anni, chissà che sarebbe accaduto. Comunque farò gli scongiuri: spero un'altra coppa nella bacheca del Chelsea. E' una squadra con giocatori di molte nazioni: proprio l'Europa delle nazioni - contrapposta a quella federale - che piace».

E' l'Europa che vogliamo, se altri Paesi scelgono la strada federale, una Gran Bretagna conservatrice non li seguirà. Dobbiamo restare a far parte dell'Europa, ma dobbiamo anche proteggere la natura unica della Gran Bretagna, del nostro Parlamento e del nostro popolo».

Ma per la moneta unica la Gran Bretagna è davvero in un vicolo cieco?

«Se il governo conservatore pensasse mai di aderirvi, dopo l'approvazione anche del Parlamento ci dovrà essere un referendum per decidere se è il modo giusto procedere o no. Non piace il principio del referendum, perché abbiamo già un valido sistema

parlamentare, ma questa è una situazione unica perché implica un enorme cambiamento di proporzioni storiche. Credo quindi essenziale ottenere l'approvazione individuale del Paese».

Lo sleaze, la corruzione, è delle cose che si la-hour la combatte.

«In questo Paese una persona è considerata colpevole finché non è dimostrata colpevole. Neil Hamilton nega le accuse contro di lui. Lo fa da tempo e c'è un adeguato meccanismo per esaminarlo alla Camera dei Comuni. Rimuoverlo sarebbe stata una decisione benefica per il partito, ma non sarebbe stato giusto. Un esempio pratico: c'erano alcuni altri deputati accusati».

Un esempio pratico: c'erano alcuni altri deputati accusati? «Lui, Sir Gordon Downey ha finito la sua indagine e ha concluso che si è comportato impropriamente. Se li avessi trattati duramente, li avessi dimostrati in seguito che erano innocenti, sarei stato accusato di grave ingiustizia loro confronti».

Che cosa lo sorregge o lo spinge nella sua vita politica?

«Serve senz'altro un po' di sense of humour. Ma tutto sommato tollerante le altre persone, fino a quando si comportano in un modo che sembra meritare tolleranza. E' difficile fare un'introspezione e indicare che cosa spinge l'individuo. E' molto difficile da definire: per esempio che cosa ha spinto Hillary e Tenzing sull'Everest. Solo il fatto che "era lì", ed è la verità. E se vedi che qualcosa dev'essere fatto, la politica è un po' come una bicicletta: se continui a pedalare, alla fine arrivi. E non è riferisco a una poltrona ma al successo di

una politica. E' quello che conta sempre di fare».

Quanto è importante sua moglie Norma?

«Premetto che una moglie non dev'essere una parte del pacchetto politico ed è essenziale la sua individualità. Per quanto riguarda Norma e me, lei è sempre stata lì, nei giorni buoni e in quelli meno buoni, sempre un sostegno e sono sempre stato in grado di andare a casa, chiudere la porta e lasciar fuori la politica e tutti i problemi che vengono con la politica».

La sua famiglia sopporta l'eccesso di curiosità del pubblico?

«Penso che direbbero tutti: se tu valeva la pena. Ma se non si domanda se avrei preferito più privacy la mia attività politica, una minore attenzione da parte del pubblico, allora direi di sì. Eppure alla domanda se preferirebbero che in non avessi fatto che cosa ho fatto? causa di quelle attenzioni, risponderebbero di no. E intendo non solo Norma, ma anche i miei figli Elizabeth e James, che ora sono cresciuti».

Non per essere impertinente in vista delle elezioni, ma può immaginare un futuro fuori dal mondo politico?

«La politica non è la sola cosa nella mia vita. Amo la politica, ma non sono dedicato a lungo, e sono ancora molte cose in politica che vorrei fare. Sia ben chiaro: finché nessuno fraintenda, non voglio uscire dalla politica. Per il giorno che finirò la politica, vorrò ritirarmi, sarò in grado di allontanarmi senza difficoltà. Ci sono altri aspetti della mia vita che sono stati trascurati e messi in disparte. Ci sono altre cose che vorrei fare, quindi non mi ritirerò alle spalle pensando solo ai giorni in cui ero in politica. Il domani è infinitamente più importante del ieri e mi concentrerò su quello. Ma il domani adesso è il voto del 1° maggio».

Fabio Galvano

RETROSCENA

INVESTIGATO PER UN MIOGRO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un bagno, uno shampoo: il primo dopo 49 giorni. Solo in quel momento ho dimenticato la terribile tensione della prigionia». Al telefono la voce di Mauro Galligani risuona chiara, distesa. «In certi s'incrina, si fa».

«Forse tra qualche giorno tornerà», esclama. La sua liberazione è ancora piena di misteri, che nessuno è interessato a svelare. Ma qualcosa s'intravede. Protagonisti: a Grozny e dintorni l'onnipotente Salau, magnate ceceno, monopolista telefonico privato, industriale. E' il vice-presidente ceceno Vakha Arsanov, mediatore sotterraneo. E' che il giornalista Fausto Biloslavo, il giornalista inviato da «Panorama» sul teatro delle operazioni. Ed è lui che offre la protezione fisica (parola di Biloslavo) agli italiani. C'è anche, infatti, la dottoressa Fanti di

L'uomo chiave è un magnate di Grozny, i servizi segreti russi e locali sarebbero stati scavalcati

Sette protagonisti per un thriller ceceno

Le trattative segrete per la liberazione del fotografo Galligani

Intersos. Entrambi, a quanto racconta Biloslavo, non nascono alle autorità cecene. Ma scoprono presto che «era» folia. Tutti in conflitto con tutti, a Grozny c'è una vicenda. Da lì poteva venire fuori niente».

Meglio i servizi segreti di Salau e i suoi telefoni cellulari, e la sua scorta. Protagonisti a Roma: Milano: il vicedirettore di «Panorama» Massimo Donelli, attaccato al cellulare. Il capo dell'unità di crisi della Farnesina, Vincenzo Petrone. Protagonisti a Mosca: il tutto ufficiale il console Fabrizio Romano; e molto, molto privatamente Umar Dzhabrailov. Che a Mosca solo un sempliciotto non sa chi è. Basti dire che è molto amico di Salau e, soprattutto, del sindaco di Mosca Luzhkov.

Gli telefono Umar, lei ha qualcosa da dire? «Ica che sono molto contentos. Basta così? «Sì, sono molto» che il giornalista italiano sia sano e salvo. Laggiù si apre uno spiraglio. E'

sabato. Biloslavo telefona a Donelli, che scaldare i motori dell'aereo di Berlusconi e ottiene il visto. Ma nessuno deve sapere niente. Non vogliono avere i servizi russi alle calcagna. Sabato notte i pressi di Grozny avviene incontro tra due gruppi di armati dove - parole di Biloslavo - tutti circondavano tutti. Si capisce che un gruppo è dei banditi, l'altro è fornito da Salau. Forse che avviene anche lo scambio: Galligani contro valigia. Ntv russa è chiaro a tondo: «Quasi trecentomila dollari. Noi non sappiamo».

Poi uno dei due gruppi ne va nella notte. Biloslavo, Galligani, Mirella Fanti, sette-otto guardie del corpo, pernottano in casa poco fuori Grozny. «Io non ho dormito, ho solo cercato di mettere ordine nella mia», dice Mauro. E si capisce, mattina domenica è speciale, un «Tupolev» con Fabrizio Romano a bordo, decolla alla volta di Na-

zram, capitale della Inguscezia, il centinaio di chilometri da Grozny. Dal cascinale partono due auto, a bordo i tre italiani e la scorta armata. Per arrivare a Nazran bisogna ancora attraversare una frontiera «strana». Formalmente è sempre Russia, e i ceceni non la pensano così. Eppure la colonna non incontra ostacoli. Salau e i suoi sono onnipotenti. Mentre il «Tupolev» s'involta dalla capitale Inguscezia alla volta di Vnukovo-Mosca, l'altro aereo rulla sulla pista di Milano alla volta di Sheremetevo-due. Galligani farà in tempo a farsi il bagno ristorante nella vasca di Romano e poi via all'aeroporto. Donelli è appena atterrato. Lo accompagnano nella sala vip. «Giusto il tempo di bere un drink, venti minuti, e vedo comparire Galligani, Biloslavo e Mirella Fanti. Altri dieci minuti e passiamo tutti e quattro per il metal detector e partiamo per Milano. E pensare che non ero mai stato a Mosca. Mezz'ora in tutto -

Il rapito: non so se sia lo stesso gruppo che ha in ostaggio i colleghi russi

dice - ma potevamo aspettare un minuto». Chiedo a Biloslavo: «Galligani qualche notizia degli altri giornalisti sequestrati, i russi. Galligani dice di non essere sicuro che i sequestratori fossero gli stessi che hanno preso lui. «Ma sapevano gli uni degli altri - aggiunge - Uno, in un momento di euforia, mi ha detto che per i russi quelli erano chiesti tre milioni di dollari. Biloslavo precisa: «Secondo me erano due gruppi diversi ma collegati tra loro».

Ma allora i servizi segreti russi che quelli ceceni sono rimasti fuori del tutto? Come spiegare la dichiarazione della polizia politica cecena secondo cui loro sarebbero riusciti a convincere la parte italiana a non prendere contatti segreti con i rapitori? Biloslavo ride all'altro capo del filo. «Diciamo: abbiamo lavorato con tutti. L'obiettivo era di salvare la vita di Mauro». Galligani non aggiunge altro.



Ufficialmente non è stato pagato riscatto. Una tv di Mosca parla di 300 mila dollari

Mauro Galligani, liberato dai sequestratori ceceni

Dice solo, con un filo di voce, che è disponibile a fornire agli inquirenti russi tutte le informazioni, poiché, di cui dispone per aiutarli a recuperare i sei giornalisti rimasti laggiù, in mano ai banditi. L'emozione è ancora molto forte. Viene fuori che nelle ultime ore sabato trattativa si era fatta molto complicata, erano comparsi nuovi interlocutori, altri pretendenti, altre richieste. C'è voluto un viaggio fino in Daghestan per disinnescare un'altra minaccia imprevista. Chiamo Salau a Grozny. Anche io sono stato suo ospite e ho girato sotto la sua protezione. Adesso so che ho scelto bene. Risponde la segretaria: non c'è. E' partito per Kharkov, Ucraina.

Giulietto Chessa



I feti strappati e gettati in strada. Tra le vittime 4 adolescenti e una bambina di cinque anni

La notte delle belve in un paese algerino

Sgozzate 31 persone, sventrate tre donne incinte

ALGERI. Supera qualsiasi immaginazione l'effervescenza degli integralisti musulmani algerini, che ad ogni passo avanzano verso la democrazia rispondono con stragi dall'effetto choc sempre più forte.

Questa volta, nel piccolo borgo di Mohamed Chaib tra Chebli e Birtouta, nella regione di Blida, non si sono accontentati di uccidere 31 persone appartenenti a cinque famiglie, tra cui quattro ragazze e ragazze appena adolescenti, una bimba di cinque anni e sedici donne. Con le stesse lame con le quali hanno sgozzato e inferto i colpi mortali alle loro vittime, hanno aperto il grembo di tre donne incinte, hanno strappato i feti e li hanno gettati lontano sul selciato.

«È stato uno spettacolo allucinante», ha raccontato un testimone raggiunto per telefono, che ha seguito il macabro rito attraverso le fessure della porta della sua casa, «hanno squartato quelle donne come bestie».

Coincidenza o no, giovedì e venerdì il mondo musulmano celebra l'Aid al Aida, la festa del sacrificio durante la quale si sacrificano i montoni per ricordare il sacrificio di Isacco da parte di Abramo. Anche alla vigilia di un'altra festa religiosa, il ramadan, in gennaio, i fondamentalisti avevano assassinato nello stesso modo una donna incinta.

«Erano una trentina», racconta il testimone, «alcuni con la barba, altri con il volto coperto da un passamontagna, parecchi in abiti di foggia militare. Sono arrivati in piena notte, hanno costretto le vittime designate a uscire, e le hanno giustiziate ad una ad una. Quattro terroristi sono stati riconosciuti essendo nati nello stesso villaggio, uno di loro ha cercato suo padre per ucciderlo ma l'uomo è riuscito a nascondersi. Non trovandolo, il fondamentalista ha ucciso la zia paterna. Un altro ucraino ha ucciso un suo compagno di giochi, e gli ha staccato un dito per rubargli un anello».

Ieri mattina, appena dopo l'alba, i sopravvissuti hanno caricato alla meglio masserizie e viveri su alcune carrette e hanno abbandonato il villaggio smadefatto, come è avvenuto per tante altre località della «mitidja» - la pianura che da Algeri arriva alle montagne a Sud - dopo gli attentati integralisti.

Che si tratti di una vendetta contro parenti di integralisti dissidenti, o di rappresaglia contro chi ha negato aiuto ai terroristi musulmani, la strage - che porta ad almeno 173 i ci-

vili morti in aprile (449 dall'inizio dell'anno) - è un ennesimo tentativo di sabotare le elezioni legislative del prossimo 5 giugno, che daranno all'Algeria il primo Parlamento eletto dal gennaio 1992, quando il regime militare annullò al secondo turno lo scrutinio che il fronte islamico si salvò (Fis) - poi disciolto - stava vincendo.

La decisione di tutti i più importanti partiti legali di partecipare all'appuntamento di giugno, secondo gli osservatori, fa temere che questa nuova ondata di violenza andrà intensificandosi all'avvicinarsi dello scrutinio.

Anche il principale partito di tendenza religiosa, hamas - il cui leader Mahfoud Nahnah ottenne il 25 per cento dei voti nel novembre '95, alle presidenziali - ha accettato di cambiare nome e togliere dal suo statuto ogni riferimento alla religione, per potersi presentare alle elezioni. La denominazione del partito è stata cambiata da «movimento per la società islamica» a «movimento per la società pacifica». (Ansa)

La disperazione di un gruppo di donne algerine dopo l'ennesimo «ancora più effero massacro di civili compiuto dagli integralisti islamici in un piccolo borgo nella regione di Blida»
L'altra sono senza pietà cinque famiglie



«Morte tedeschi»

Assalto all'ambasciata bloccato a Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquecento dimostranti all'assalto dell'ambasciata tedesca a Teheran, fermati - all'ultimo - da un migliaio di poliziotti armati, che hanno arrestato decine di persone: pochi giorni dalla sentenza del tribunale di Berlino che ha individuato nelle autorità iraniane i mandanti dell'assassinio di quattro oppositori del regime. L'attentato compiuto tre anni fa nel ristorante «Mykonos» della capitale tedesca - si moltiplicano in Iran i segnali di tensione contro la Repubblica Federale. Dopo la manifestazione di diecimila persone davanti alla legazione di Bonn, domenica, la protesta è varcata la soglia della violenza.

Una escalation calcolata dal regime, secondo valutazioni concordanti a Bonn: tenuta a freno o accelerata, dunque, a seconda dell'evoluzione della crisi. E aperta a shock imprevedibili: il ricordo dell'ambasciata Usa occupata per quindici mesi - dal 4 novembre del '79 al 20 gennaio dell'81 - americani in ostaggio - preoccupa le autorità federali, che mantengono tuttavia un profilo volutamente cauto e ragionevolmente sommessi, in attesa di una decisione comunitaria sull'evoluzione dei rapporti con Teheran. «I cittadini tedeschi», dicono alcuni pericoli, confermava ieri il ministro degli Esteri, annunciando «una pausa di riflessione» per una analisi pacata della crisi, che dovrebbe concludersi con una decisione dei ministri europei, il 29 aprile.

Di certo, la reazione di Teheran al verdetto dei giudici berlinesi ha compromesso forse definitivamente il «dialogo critico» nei confronti di Teheran, tenacemente difeso dal ministro degli Esteri Kinkel anche contro il parere degli alleati americani: per abbandonare l'Iran all'estremismo islamico, e per non compromettere le relazioni con un partner importantissimo dal punto di vista economico. Kinkel, ieri, ha confermato di non volere la rottura: ma il dialogo, ha precisato, non potrà continuare a qualsiasi condizione.

Il timore, a Bonn, è che la tensione degeneri in un'ondata di violenza: nonostante la rassicurazione ufficiale, le imprese tedesche presenti nel Paese hanno fatto rientrare temporaneamente i dipendenti. E l'antiterrorismo tedesco, secondo lo Spiegel, ha adottato misure d'emergenza: le stesse messe in atto durante la guerra del Golfo. Secondo il settimanale «Focus», alcuni giorni prima della sentenza la polizia tedesca avrebbe arrestato un iraniano, sospettato di preparare attentati «obiettivi nella Repubblica federale».

Ieri, il presidente iraniano Rafsanjani accusava il governo tedesco di essere «caduto nella trappola sionista», e di aver «ferito la sensibilità degli iraniani». E mentre tentavano l'assalto all'ambasciata, i manifestanti di Teheran gridavano di voler «salda» i conti per «ripagare Bonn dell'offesa subita» dai dirigenti iraniani. Nelle prossime ore potrebbero riprovarci: soprattutto se - confermate le voci filtrate a Berlino ieri pomeriggio, secondo le quali la procura della città starebbe preparando nuove «formali» nei confronti del ministro degli Esteri iraniano Velayati.

Aldo Baquis

Emanuele Novazio

«Costruendo il nuovo quartiere ci siamo arrampicati su un albero da cui ora bisogna scendere»

Netanyahu: a Gerusalemme sto sbagliando

Giornale pubblica il colloquio del premier con Prodi

TEL AVIV

NOSTRO

Il premier Benjamin Netanyahu si rende conto che sulla vicenda del controverso gerosolimitano Har Homà israeliani e palestinesi sono arrampicati su un albero molto alto da cui adesso bisogna scendere. Questa stupefacente rivelazione sarebbe stata espressa venerdì scorso al presidente del Consiglio Romano Prodi proprio da Netanyahu, da cui il quale ancora il 18 marzo affermava, all'inizio dei lavori, che l'erezione del rione a Sud di Gerusalemme era per Israele una scelta esistenziale.

Gli israeliani hanno appreso della assorbita evoluzione nella posizione del premier dando un'occhiata alla prima pagina del diffuso Yediot Ahronot dove erano riportati ampi brani di un telegramma segreto inviato domenica a Gerusalemme dall'ambasciatore d'Israele a Roma, Yehuda Milo.

Dal documento si evinceva poi che Netanyahu aveva cercato di persuadere Prodi che quanto prematuro l'allarme suscitato nei Terri-

tori nel mondo arabo dal nuovo progetto edile israeliano nella parte occupata di Gerusalemme (185 ettari in tutto, 6500 appartamenti in costruzione destinati a 30 mila abitanti) poiché «le prime» saranno erette solo fra tre anni.

Il corollario era dunque che a Har Homà non c'è alcun «fatto compiuto» e che ad israeliani e palestinesi resta tutto il tempo per raggiungere «un accordo sull'assetto definitivo nei Territori» (e a Gerusalemme Est).

La scottante notizia ha fatto sobbalzare il portavoce di Netanyahu Shai Bazak che già di prima mattina ha avuto un comunicato per ribadire una volta di più che i lavori di Har Homà non solo non saranno sospesi ma anzi saranno completati (almeno per quanto riguarda la prima fase) circa «apparentemente» entro tre anni.

Da parte sua il corrispondente politico di Yediot Ahronot, Shimon Shiffer, era ieri persuaso che il documento da lui pubblicato «prima pagina fosse genuino. «L'ho potuto leggere per intero - ha detto ieri - l'ho citato parola per parola...».

Quando si dice il caso: anche il 18 dicembre scorso Yediot Ahronot pubblicò in prima pagina un «telegramma segreto». Anche allora era firmato Yehuda Milo e anche allora si materializzò nella «interezza» come per incanto - sulla scrivania del giornalista Shiffer.

Nel testo pubblicato allora dal giornale l'ambasciatore si lamentava di aver appreso per via traversa di un imminente incontro fra Netanyahu e il leader di An Gianfranco Fini. Milo lo sconsigliava, fra l'altro, per le ripercussioni negative che l'incontro - previsto per il 5 gennaio 1997 - avrebbe potuto avere sulla comunità ebraica locale. Chi fosse all'origine della fuga di notizie - è mai stato accertato: ma preceduto da tanto sgradito clamore, l'incontro Netanyahu-Fini - è necessariamente slittato.

Dal telegramma pubblicato ieri da Yediot Ahronot trapela un Netanyahu nuovo, reduce questa settimana da difficili colloqui con il presidente Usa Bill Clinton, e il premier olandese Wim Kok e Prodi - confrontato nei Territori da una nuova inti-

fada palestinese. Traspare un Netanyahu che comprende - e - andato troppo lontano - il riopie Har Homà e che cerca di minimizzarne l'importanza: i lavori di infrastruttura si trasferiranno per anni.

Visto da Gerusalemme, Netanyahu resta invece identico a se stesso. «Al massimo i lavori di infrastruttura prenderanno sei mesi» spiega seccamente alla radio uno degli addetti ai lavori. E il portavoce Bazak assicura: «Il progetto edile va avanti, sarà pronto fra tre anni».

Bazak spiega poi l'allegoria dell'«albero alto» - non si ricava più quel sorprendente elemento di autocritica che traspariva dai titoli di Yediot Ahronot. «Se i palestinesi», afferma Bazak, «continueranno a condizionare la ripresa del processo di pace al congelamento di Har Homà, allora ci troveremo tutti su un alto albero: loro continueranno a condizionare, proseguiremo a costruirlo. Tutto, pare di capire, dipende quindi dall'atteggiamento che i palestinesi vorranno adottare».

Aldo Baquis

Emanuele Novazio

BUSINESS

Per fare affari in Italia e all'estero

Anche il franchising nel futuro di Superga

Uomini e imprese di Reggio Emilia

La sfida europea di Candy

CHI FINANZIA LA FINANZA

SPI e IG cercano società giovani

ci sono 1.500 miliardi di

IL CAPITALE

INTERVISTA ESCIUSIVA JODY VENDER:

«COSI' ENTRO NELLE IMPRESE E LE PORTO IN BORSA»

CHI FINANZIA LA FINANZA

SPI e IG cercano società giovani

ci sono 1.500 miliardi di

IL CAPITALE

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6508334-335

Solo i migliori sportivi sanno essere davvero generosi.

ZERBO SPORT - Piazza Martiri della Libertà, 9 - Gavi (AL)
IDEA SPORT - Via Roma, 14 - S. Damiano d'Asti (AT)
G. & G. 80 Sport - C.so Eginzio, 36/38 - Asti • PAROLA SPORT - C.so Nizza, 30 - Cuneo
OMNIA SPORT - Via dei Martiri, 170 - Romagnano Sesia (NO)
VANZETTI PELLÉ - Via Grignone, 27 - Avigliana (TO)
SPORT HOUSE - Via Cervo Miglietti, 23 - Germagnano (TO)
SPORT TIME - Via Roma, 19 - S. Antonino di Susa (TO)
BOIERO SPORT - Piazza Roma, 5 - Pinerolo (TO)
MA.VI. SPORT - Piazza Marconi, 46 - Torino
MILANESIO SPORT - C.so Peschiera, 274 - Torino
MANTUETTO SPORT - Via Asiago, 58/C - Torino • SPORT TIME - Via Nizza - Torino
NICOLA ARISTIDE - Via Cavour, 67 - Gaglianico (VC)
CONTE OF FLORENCE SHOP - Centro Com. Le Gru - Grugliasco (TO)
Centro Com. Il Gabbiano - Savona

Per informazioni sui Punti Vendita in altre regioni: 1670-13537

1500 ad esaurimento scorte.

Per Donna o per Uomo
scarpe + Polo + Pantaloni (o Bermuda)
Conte of Florence a 120.000 lire.

Conte of Florence
SPORTSWEAR SINCE 1952

False le indicazioni anonime di ordigni alla metropolitana e nell'atrio della stazione Brignole

Sindacalista ucciso

BOMBA VERA

SEI TELEFONATE PER TRE ALLARMI

STAZIONE BRIGNOLE

METROPOLITANA

Ore 8,30. Al commissariato di Prè arriva la telefonata di un cittadino, che non si qualifica. «Ho visto una persona sospetta vicino alla metropolitana», è la denuncia.

Ore 9,25. Arriva la prima chiamata al centralino del «Corriere mercantile». «Passami la cronaca» è la perentoria richiesta dell'anonimo telefonista, con marcato accento meridionale. Alla domanda di chiarimenti arriva una raffica di insulti al centralista, che ricattacca.

Ore 9,26. La stessa voce ripete la richiesta.

Ore 9,35. Quasi contemporaneamente il centralista riceve la terza telefonata: «Andate alla funicolare di Granarolo che la polizia ha trovato l'ordigno per un soffio», dice il solito sconosciuto. A Granarolo proseguono gli accertamenti: la funicolare rimane bloccata fino alle 11,30.

Ore 11,20. Una voce maschile sempre con accento meridionale (fra questa volta con tono diverso, più pacato), spinge il centralista del «Corriere mercantile» a controllare la linea della metropolitana. Lo sconosciuto pronuncia un riferimento veloce alla funicolare di Granarolo e poi divide la comunicazione. Vengono controllati i centralini della metropolitana e Rivarolo e Principe. L'allarme risulta infondato.

Ore 15,30. Una quinta telefonata anonima al «Corriere mercantile» annuncia la presenza di una bomba nell'atrio della stazione ferroviaria di Brignole «dove una volta c'era la caravella». La voce questa volta non ha inflessioni dialettali. Scattano i controlli, di nuovo senza esito.

Agenti di polizia
■ l'ordigno,
ormai
disinnescato,
■ stazione di
Granarolo
■ funicolare. Il
tentativo ■
■ era stato
preceduto da
una telefonata al
commissariato ■
■ ■ Corriere
Mercantile



«Se muoio scurte il killer nella Cgil»

NUORO. In un dossier ■gnato qualche tempo fa al giudice forse c'è la traccia per scoprire il nome del killer che ha ucciso ■ fucilato Franco Pintus, sindacalista della Cgil, domenica notte ■ Barisardo. Nel memoriale il sindacalista pare indichi una pista tutta interna all'organizzazione nella quale militava, sottolineando come alla vigilia di ogni importante appuntamento imboscato ■ intimidazioni avessero bloccato possibili mutamenti al vertice. Pintus non aveva preso in esame nel documento la possibilità d'essere soppresso. S'era limitato ad indicare una pista per sviluppare l'inchiesta ■ un altro episodio che aveva ■ come vittima una sindacalista, Maria Ausilia Piroddi, sfuggita miracolosamente ■ un sicario che aveva tentato di ucciderla, nel settembre '95. Pintus aveva consegnato il dossier dopo essere stato coinvolto negli accertamenti sull'agguato contro la donna. Aveva spiegato ■ qualcuno aveva cercato ■ incastrarlo: nascosto un fucile ■ un edificio ■ alla sua abitazione, ne aveva poi segnalato la presenza alle forze dell'ordine. Arrestato (ma scarcerato dopo 48 ore) il sindacalista era stato proscioltto dalle accuse. Ma non s'era accontentato del verdetto e aveva chiesto ■ indagini, indicando personaggi ed elementi interni alla Cgil, organizzazione nella quale conflitti per la supremazia ai vertici potrebbero ■ stati risolti col ricorso alle armi. Sospetti che per ■ non sono lievitati diventando ■ prove. Ma che propongono un altro sconcertante tassello: la morte di un operaio vicino alla Cgil, Pierpaolo Demurtas, ■ nel giugno '95 dopo essere stato indicato come nemico di Maria Ausilia Piroddi. [c. g.]

Bombe, giorno di terrore a Genova

Candelotti di esplosivo trovati vicino alla Funicolare

GENOVA. Una giornata di tensione ■ paura ha riportato di colpo alla memoria, ieri, gli anni dimenticati del terrore e della violenza terroristica che insanguinarono Genova. In un susseguirsi di telefonate al quotidiano ■ pomeriggio «Corriere Mercantile» è stata prima annunciata ■ bomba a 300 metri ■ capolinea della funicolare di Granarolo, sulle alture della città, poi un ordigno nella metropolitana, quindi, nel pomeriggio, un altro al ■ caravella nell'atrio della stazione Brignole, riproduzione che è stata ■ però trasferita da tempo.

La bomba a Granarolo (5 candelotti ■ chilo ■ esplosivo per cave, la nitroglicerina tra i componenti) è stata individuata proprio mentre l'attentatore stava

per accendere la miccia. Le altre ■ risultate minacce a vuoto, ma hanno ■ l'intervento della Digos ■ degli artificieri, che hanno controllato per tre ■ a più riprese la linea della metropolitana, e ■ nel pomeriggio la stazione ferroviaria. «Sono preoccupato, anche se mi sembra prematuro interpretare questi fatti. Oggi ■ ha commentato il sindaco Adriano Sansa - Genova è una delle grandi ■ Italia ■ dove si manifestano segnali che possono riguardare il resto dell'Italia. E' già accaduto ■ passato».

La situazione ■ allarme ha provocato un vertice in prefettura, nella tarda mattinata, tra questore e prefetto, mentre ufficiali ■ carabinieri e funzionari della Digos in questura coordinavano i controlli.

Visto un giovane che stava per accendere la miccia

Fino a questo momento non ci ■ rivendicazioni che abbiano dato una motivazione dell'attentato. ■ Un'azione terroristica o l'imprevedibile di ■ folle restano le due ipotesi più probabili. In ogni caso sono stati rafforzati pattugliamenti e controlli ■ tutte le zone nevralgiche della città, ■ par quanto riguarda

le stazioni ■ nei punti attualmente di maggior affluenza turistica, come Palazzo Ducale.

La prima telefonata è arrivata alle 8,30 al commissariato di Prè. Una voce maschile senza accenti ha chiesto di un responsabile e ha detto: «C'è un giovane che sta armeggiando intorno a un muretto vicino al capolinea superiore della funicolare ■ Granarolo». Una ■ lante ■ è recata nella ■. Lasciata l'auto, i poliziotti hanno imboccato una stradina che in alcuni tratti costeggia la cremagliera. A circa 300 ■ a valle ■ capolinea e cento metri a monte delle case, hanno visto un giovane alto circa ■ metro e settanta, bruno, veltro ■ di scuro. Lo sconosciuto ha gettato una scatola dal muretto so-

vrastante i binari ed è scappato.

Gli agenti pensavano di trovare un pacco contenente droga precedentemente ■ imboscato. Hanno visto invece, rimasta in bilico tra l'erba sul bordo della scarpata oltre ■ muretto, una scatola da scarpe legata ■ il nastro isolante, ■ un ricetrasmittente da auto (risultato ■ funzionante) fissato sul coperchio sempre con nastro adesivo, ■ miccia ■ lenta combustione lunga due metri che usciva da ■ buco laterale. Vicino alla miccia, un accendino, ■ se l'attentatore fosse stato sorpreso mentre ■ va per dar fuoco all'innescato. Nella scatola c'erano i candelotti. Mentre gli artificieri provvedevano a rimuovere l'ordigno, alle 9,25 arrivava una telefonata al Corriere

Mercantile. Una voce ■ pesante accento siciliano ha chiesto al centralista: «Passami ■ cronaca», con aggiunta ■ serie ■ insulti. Il centralista ha buttato giù il telefono, ■ poco dopo è arrivata una seconda telefonata della stessa ■ ce: «Passami chi vuoi, abbiamo messo una bomba alla funicolare di Granarolo». Dieci ■ dopo, un'altra chiamata, identica voce: «Andate alla funicolare di Granarolo. C'è la polizia che l'ha beccata per un soffio». Alle 11,20 ancora al Mercantile, sempre ■ accento meridionale, ■ forse ■ voce diffusa i notiziari delle radio private) ■: «E ora farò saltare ■ aria la metro». Scattano i controlli nelle stazioni della metropolitana, ma polizia e carabinieri non trovano ■ nulla. Alle 13 telefonata ■ commissariato di Prè: «C'è una bomba nella metropolitana». Secondo controllo della linea, con il blocco della circolazione dei convogli. Alle 16,30, infine, ennesima telefonata al quotidiano del pomeriggio per ■ annunciare l'inesistente ordigno ■ Brignole.

Alessandra Pieracci

**Non
resisto
A
Nulla**

AKUEL 72

Sottile e resistente. Nulla di meglio.

http://www.akuel.it/akuel/ Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16793

Monza: il bimbo correndo era finito in mezzo ai binari mentre arrivava il convoglio

Stritolata dal treno per salvare il figlio

Smentita la tesi del suicidio

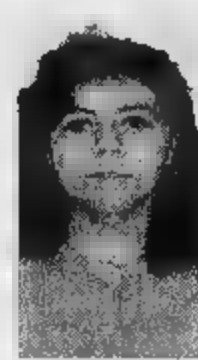
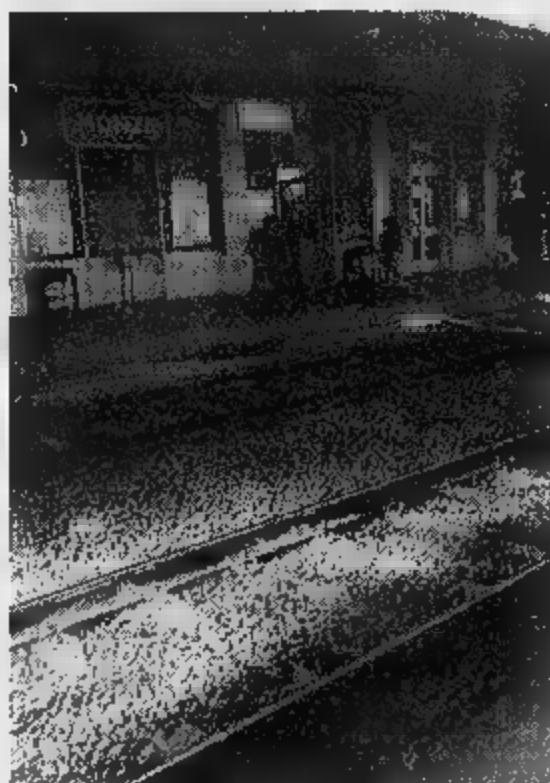
MONZA. ■ salvato il figlioletto di quattro anni da morte sicura, ma lei non è riuscita a schivare il treno che l'ha travolta. Elena Scarsella, 37 anni, che risiedeva a Monza, quando ha visto il bambino scendere dal marciapiede della stazione di Monza e avviarsi ■ binari ■ ha esitato a gettarsi all'inseguimento, facendosi investire al ■ posto. La donna ■ morta durante il trasporto verso l'ospedale San Gerardo, il piccolo Andrea invece ■ trova ricoverato in prognosi riservata per le numerose ferite ■ ha perso il piede destro. Alla tragedia ha assistito anche Sara, 13 anni, l'altra figlia della vittima, la quale è ancora sotto shock.

L'incidente ■ verificato domenica verso mezzogiorno all'interno della piccola stazione che si trova nel centro di Monza. Elena Scarsella, separata tre anni fa dal marito, che ora vive all'estero, al mattino era uscita dalla ■ casa dei genitori, dove vive, per una passeggiata ■ per esaudire quello che era sempre stato il sogno di Andrea. Andare a vedere i treni. Il bambino saltellava ■ qua e di là sul ■ marciapiede della stazione. Era quasi l'ora di tornare a casa per il pranzo, quando un momento di distrazione ■ Elena Scarsella ■ della figlia maggiore si è trasformata in dramma. Andrea ha oltrepassato la linea ■ sicurezza ed ■ sceso tra i binari cominciando a correre. Ogni tanto si girava per vedere se la madre lo inseguiva, per lui ■ un gioco. ■ Elena Scarsella si era accorta che in quel momento stava arrivando ■ treno, il Como-Milano, proprio su quel binario. La donna ha cominciato ad urlare, poi si è gettata ■ sua volta sul binario, riuscendo a raggiungere ■ figlio e spingerlo di lato quanto bastava per salvargli la vita. Lei non ha però fatto in tempo a fuggire ed è stata urtata violentemente e catapultata diversi metri lontano. Alla scena ha assistito, pietrificata dal terrore, Sara, la quale subito dopo è scoppiata in lacrime ed è corsa a casa per

avvertire i nonni e lo zio. Intanto sono scattati i soccorsi, con l'arrivo delle ambulanze. La donna era in condizioni disperate, è morta durante ■ trasporto ■ nosocomio. Il piccolo Andrea invece vivrà, ma si porterà dietro il ricordo indelebile della tragedia. Subito dopo sono scattate le indagini della polizia ferroviaria, per accertare i fatti. Inizialmente si pensava ad un ■ suicidio: la donna che avrebbe deciso di morire trascinandosi con sé ■ bambino. Questa ipotesi era ■ smentita dopo le dichiarazioni di Sara, secondo la quale la madre, da quando si era separata dal marito, soffriva di frequenti crisi depressive. Ipotesi non confermata dai genitori e dal fratello della vittima. La verità l'ha stabilita il macchinista del treno Como-Milano. L'uomo, inizialmente sotto shock, dopo alcune

ore ha raccontato ai poliziotti quanto ■ visto. E cioè che il bambino, per giocare, si era messo a correre sul binario proprio verso il treno. La donna, terrorizzata, aveva cercato di raggiungere il piccolo, riuscendo a salvarlo. Il treno era già in frenata dovendo effettuare una fermata proprio alla stazione ■ ■ ha raccontato il macchinista. Io ho cercato di bloccare il convoglio ma non ci sono riuscito per la scarsa distanza ■ la motrice e l'ostacolo. Sembra quindi certo che ■ è trattato di un incidente, anche se il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Fiorillo ha aperto un fascicolo trasmesso per competenza alla Procura presso la Pretura, per accertare eventuali responsabilità da parte del macchinista.

Silvia Nasieri



La ■ di Monza, teatro ■ sciagura ■ archiviata in primo tempo come un suicidio. Sopra: Elena Scarsella, 37 anni, morta per salvare il figlio

Pordenone: una giovane dipendente aveva denunciato le avances al telefono aziendale

Punito il manager molestatore

Troppo intraprendente in azienda, costretto a dimettersi

PORDENONE. Proposta indecente ■ capo alla dipendente, proposta di dimissioni dell'azienda ■ manager. Luci rosse ■ licenziamento. E' accaduto in uno degli stabilimenti Electrolux-Zanussi, dove da tempo si sperimenta un modello di nuove e avanzate relazioni industriali. L'intoppo non l'ha mandata in crisi, se a diffondere la notizia del siparietto erotico mancato e del drastico rimedio trovato al galoppo di un dirigente ■ stato non il sindacato, bensì il responsabile del programma di comunicazioni in azienda, Maurizio Castro.

La rivelazione, quasi una denuncia, è stata fatta nel corso di ■ convegno sul modello partecipativo nelle imprese, ■ corso a Conegliano. Niente nomi dei protagonisti dello stabilimento in cui si è verificato il fatto, ovviamente: impresa e sindacati temevano di danneggiare ulteriormente la vittima del sopruso. Unica concessione: «La vicenda è avvenuta ■ uno stabi-

limento ■ Nord-Est, forse a Treviso, forse a Porcia.

La ■ sembra ricalcata sul piccante ■ vaccio delle trame di molti film di cassetta. Un manager non marginale del gruppo, ancora giovane e intraprendente, presta crescente attenzione ad una dipendente che lavora nel suo settore, una graziosa impiegata. L'interesse si trasforma in ■ marcamento soffocante, ma non sfocia mai nella scena madre tanto cara al ■ finzione cinematografica. Tutto si consuma e si umilia nella proverbiale, ma declinante, prevaricazione psicologica del superiore sul sottoposto.

Finché la donna trova il coraggio di sottrarsi alla pressione e ■ denunciare il fatto. La vittima ■ trova un approccio agevole: la Commissione per le pari opportunità che è il fiore all'occhiello del rinnovato modello di relazioni industriali sperimentato negli stabilimenti del gruppo

svedese-frilano. La commissione, infatti, è stata costituita in virtù dell'accordo sul modello partecipativo. Le avances ■ superiore ■ trasformano ■ gravi indizi. E' aperta un'indagine. Ben presto una puntigliosa istruttoria conferma la veridicità dell'episodio. La proposta indecente diventa prova d'accusa.

Fochi giorni fa il verdetto: il manager è stato costretto a dimettersi.

«Abbiamo dimostrato la funzionalità della commissione, che ha carattere nazionale ed è paritetica tra azienda e sindacato», è stato ■ commento dei dirigenti del gruppo. «Anche questo è il modello partecipativo Zanussi», ha commentato Maurizio Castro, il manager del gruppo che ha reso pubblica la vicenda.

L'episodio sarebbe comunque del tutto isolato.

Michele Meloni

Perizia psichiatrica

In manicomio il serial killer di Milano

MILANO. «Totalmente incapace di intendere e volere». E' l'esito della perizia psichiatrica ■ Gaspare Zinnanti, il milanese reo confessò di tre delitti ■ un tentativo di omicidio. I due pm che indagano sulla vicenda, i sostituti procuratori Laura Cairati e Rosario Spina, hanno quindi chiesto al giudice delle indagini preliminari Alessandro Rossato di trasferire Zinnanti dal carcere di San Vittore, dove è rinchiuso ■ alcune settimane, in un manicomio giudiziario.

Zinnanti è stato ■ dopo aver compiuto, insieme con un complice, ■ rapina armata di una siringa. Dopo la cattura, confessò di aver ucciso a martellate due uomini e ■ donna. Confessò anche di aver spinto una donna facendola finire sotto un ■ della metropolitana di Milano. Zinnanti, ■ dal momento dell'arresto, aveva detto ■ aver compiuto i delitti perché aveva una sorta di missione da compiere e sentiva ■ dover donare la morte a quelle persone per liberarle.

A questo punto potrebbe saltare il processo. Davanti al giudice di totale infermità mentale, il giudice delle indagini preliminari dovrebbe ritenere l'uomo ■ imputabile. Per Zinnanti si aprirà la porta dell'ospedale psichiatrico giudiziario.

Il suo difensore, Andrea Condruso, ha accolto la notizia con soddisfazione ■ ha detto che si ■ alla richiesta della ■ perché il ■ assistito venga trasferito dal carcere all'ospedale. In questo modo sarebbe risolto il caso dei tre omicidi attribuiti al tossicodipendente: quelli di Francesca Coelli, di Alvaro Calvi e di Vincenzo Zenzola. Resta da stabilire se Zinnanti sia, come egli stesso sostiene, responsabile anche della spinta inferta a Genoveffa Nuzzo, la donna scaraventata sui binari della metropolitana a Milano e tuttora in ospedale. Su questa vicenda nel pomeriggio Zinnanti è stato interrogato in ■ I due pm avrebbero raccolto nuovi elementi che confermerebbero la diretta responsabilità dell'uomo, che fu pure riconosciuto da un testimone dopo l'arresto. (Ansa)

Presto la legge

Gli imbusti in motorino con il casco

ROMA. Si potrà andare in due sul motorino ma indossando il casco, maggiorenni compresi. E gli incentivi per le due ruote potrebbero ■ varati dalla Camera già questa settimana. La conferma arriva da Ernesto Stajano, presidente della commissione Trasporti della Camera, intervenuto alla presentazione del «Rapporto due ruote» ■ Aci e Piaggio, elaborato dal Censis.

Casco per tutti gli scooteristi, dunque, anche ■ maggiorenni. «E poi il Parlamento ■ ha detto Stajano ■ deve contribuire a dare razionalità al fenomeno di massa rappresentato dal boom del ciclomotore, con provvedimenti legislativi in grado di favorire offerte municipali ■ (parcheggi, corsie preferenziali) ■ condizioni per rendere i giovani motociclisti più responsabili, istituendo patentini e facendo ■

gnare educazione stradale nelle scuole». Altro punto: il divieto di accesso alle autostrade per gli scooter sotto i 150 cc. E ■ rivedere, secondo Stajano: «Il codice ■ non va di pari passo ■ l'innovazione tecnologica, oggi un 125 può andare tranquillamente ■ autostrada perché è sufficientemente potente per non ostacolare il traffico. Lo sconto sulle due ruote interessa ■ moto da 50 a 1000 ■, il contributo, ■ 300 a ■ mila lire, spetterà per gli acquisti effettuati entro ■ anno dalla data in entrata ■ vigore della legge e sarà corrisposto dal venditore col prezzo d'acquisto.

Il motorino ■ comunque sempre più re del traffico cittadino: esercita ■ fascino crescente anche su dirigenti e professionisti. Ormai la metà degli automobilisti ha un mezzo a due ruote ■ la fetta di quanti, non possedendolo, valuta ■ la possibilità di acquistarlo ■ salita al 54%. Il boom è quasi interamente merito dei piccoli scooter. E aumenta il chilometraggio: il 59% degli intervistati percorre duemila km all'anno. (r. cri.)

Ernesto Stajano

REGIONE PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

PAGINE UTILI

MONDADORI REGIONALI

1997-98

167-812000

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della tua provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme ■ Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano ■

tutta la regione ■ il business to business

si moltiplica a largo raggio. Non solo.

Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche ■

■ si propongono come strumento completo per

una moderna gestione del vostro spirito

imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la

regione, affidatevi a Pagine Utili.

PAGINE UTILI. PIÙ CHE UTILI. GENIALI.



GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti n° 2 e 3

pertanto **SVENDIAMO**

LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**
PREZZO COMPLESSIVO CON IMPIANTAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**
PREZZO COMPLESSIVO CON IMPIANTAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**
PREZZO COMPLESSIVO CON IMPIANTAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

Offerta soggetta a esaurimento scorte

STIEVANI

TORINO - Largo Giachino, 93

"LA STAMPA e MARKET ogni giovedì escono insieme,"



**LA STAMPA
+
MARKET**

*tutti i giorni
al prezzo speciale*

di L. 3.000

MARKET é in edicola
ogni giovedì.

Concessionaria Pubblicità publikompass

***LA STAMPA** da sola a L. 1.500



BUONE NOTIZIE PER GLI ESERCENTI.

CON LA STAMPA STA PER ARRIVARE



IL SETTIMANALE DEGLI SCONTI DI TORINO E PROVINCIA

Ogni settimana La Stampa vi porterà un milione di nuovi clienti.

Cari commercianti, cari artigiani, preparatevi. Per i prossimi mesi si prevede un sensibile incremento nel vostro giro d'affari. Grazie a "Occhio allo Sconto", il nuovo supplemento settimanale de La Stampa. Ogni martedì "Occhio allo Sconto" proporrà un centinaio di buoni sconto da spendere nei migliori esercizi di Torino e provincia. E un milione di potenziali clienti, tanti quanti sono i lettori de La Stampa, saranno pronti ad approfittarne. Aderite fin d'ora all'iniziativa. È sufficiente compilare il tagliando in questa pagina e spedirlo a: Publikompass S.p.A., C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino. La vostra notorietà ci guadagnerà. Voi, anche.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
SU COME DIVENTARE INSERZIONISTI:
Publikompass, tel. 011/6665309.

COGNOME	
NATURA GIURIDICA DITTA	INDICAZIONE
CODICE FISCALE	
CITTA'	
CAP	TELEFONO
CIRCOSCRIZIONE (solo per Torino)	
PERIODO USCITE	
N° USCITE	
N° DA USARE SULLO STESSO NUMERO <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	
N.B.: Allegare il marchio dell'esercizio/attività se si desidera che venga inserito nel buono sconto.	

LA STAMPA

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	4	12	nuvoloso
Atene	5	13	variabile
Bangkok	24	35	sereno
Barino	1	12	nuvoloso
Bruxelles	11	13	sereno
Bucarest	5	3	pioggia
Budapest	-3	10	variabile
Buenos Aires	17	30	nuvoloso
Copenaghen	4	7	nuvoloso
Dubino	6	13	nuvoloso
Francforte	3	13	variabile
Ginevra	12	20	nuvoloso
Ginevra	3	18	sereno
Heidelberg	0	2	neve
Hannover	6	22	variabile
Los Angeles	14	26	nuvoloso
Londra	14	27	sereno
Madrid	18	24	nuvoloso
Manila	20	30	sereno
Montreal	9	26	sereno
Mosca	-2	2	sereno
New York	-3	20	variabile
Osaka	11	20	sereno
Pechino	15	25	variabile
Praga	7	22	sereno
Roma	-1	7	nuvoloso
Sao Paulo	20	26	variabile
Sofia	-2	7	nuvoloso
Sydney	14	29	nuvoloso
Tokyo	13	22	sereno
Vancouver	-3	5	nuvoloso
Vienna	0	14	nuvoloso

100

FONDI D'INVESTIMENTO									
15-04		16-04		17-04		18-04		19-04	
ITALIANI									
Esteri Azioni Italia		12.063	12.079	impagato	19.998	19.974	Previdenza Idreol	10.772	10.772
Esteri Bond		27.907	27.910	impagato	32.341	32.336	Previdenza Idreol	1.055	1.056
Esteri Capital		18.957	18.958	19.979	29.481	29.509	Previdenza Idreol	1.055	1.056
Azionario Intern		221.54	221.70						

10451	10440	Printed	72
10452	10441	Printed	72

[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

[illegible]

Antonio Mercuri

I distributori chiuderanno alle 19 per riaprire alle 7 di giovedì mattina

Benzina, da stasera sciopero

Ma si tratta ancora per evitarlo

ROMA. Si tratta ancora, ma le 36 ore di sciopero dei benzinai sono, almeno per ora, confermate. Se la riunione non stop tra responsabili del ministero dell'Industria e rappresentanti dei benzinai darà esiti positivi da questa sera alle 19 fino alle 7 di giovedì gli automobilisti italiani correranno il rischio di restare a secco.

La protesta dei gestori degli impianti di carburante è stata innescata dalla decisione dell'Eni di abbassare di 50 lire il prezzo di benzina e gasolio nei self service Agip e Ip. Ma le motivazioni dello sciopero parlano soprattutto della «ristrutturazione selvaggia» che starebbe colpire le reti distributive dei carburanti. Una ristrutturazione nei cui cardini c'è la diminuzione dei punti vendita per adeguare la situazione italiana agli standard europei: nel nostro Paese, all'incirca 29 mila distributori, contro i 19 mila della Francia e i 18.500 della Germania. E l'obiettivo è un tavolo di discussione al ministero e proprio quello di ridurre l'impatto della chiusura di un notevole numero di stazioni di servizio, sia sotto il profilo dell'occupazione, sia sotto quello del disagio degli automobilisti.

Intanto l'operazione sconto funziona: in alcuni distributori dotati di colonnine abilitate al self service si parla di un aumento delle vendite nell'ordine del 30 per cento: una crescita che, dicono gli addetti, copre largamente la diminuzione di prezzo al litro. In attesa di dati ufficiali c'è comunque da dire che l'Eni ha fatto scuola:

Brignone dà dividendo

TORINO. L'assemblea degli azionisti della Banca Brignone ha approvato ieri il bilancio, con un utile netto di 4,4 miliardi. Agli azionisti, è precisato in una nota dell'istituto di credito torinese, verrà pagato un dividendo, invariato rispetto all'anno precedente di 1000 lire per azione, per un totale di 2,7 miliardi, mentre le riserve saranno destinate a 1,7 miliardi. Nell'assemblea è stato inoltre approvato un nuovo statuto sociale, mentre il consiglio d'amministrazione ha nominato Filippo Brignone nella carica di vice direttore generale e Silvio Bencini in quella di responsabile dell'area finanza-private banking. «E' stato approvato - sottolinea la Banca Brignone - il progetto di revisione organizzativa che comporterà l'adozione della piattaforma informatica della capogruppo a partire dall'inizio del 1998, con l'obiettivo di contenere i costi di struttura e di potenziare ulteriormente l'attività della banca».

ieri, infatti, anche la Esso ha annunciato che intende ribassare il prezzo di vendita dei suoi carburanti di 40 lire il litro per la benzina. Anche il prezzo del gasolio diminuirà, ma in questo caso, dice un comunicato della Esso, «fino a 40 lire il litro. Il calo dei prezzi sarà in ogni caso graduale», aggiungono i responsabili della compagnia petrolifera, mentre il neo presidente per l'Italia, Adriano Piglia, sottolinea «l'iniziativa rappresenti un passo importante nell'avvicinamento del mercato italiano all'Europa».

Tornando allo sciopero bisogna ricordare che le posizioni dei rappresentanti dei benzinai si sono ammorbidite: i tre giorni di sciopero annunciati immediatamente dopo il ribasso dei prezzi Agip e Ip sono stati praticamente dimezzati, inoltre il fatto che ci sia dialogo tra società petrolifere e benzinai in rivolta lascia sperare in un ripensamento dell'ultimo minuto anche sull'ultima tranche di agitazione attualmente confermata.

Il ministro dell'Industria, da parte sua, ripete che se la ristrutturazione è necessaria, anzi deve essere accelerata, ma senza «adute negative per i gestori. Insomma Bersani vuole la ristrutturazione selvaggia peventata dai benzinai, ma è convinto che una reale riduzione strutturale dei prezzi può arrivare solo da una seria razionalizzazione del sistema e

da elementi di liberalizzazione. Intanto anche altri fronti annunciano scioperi: venerdì prossimo potrebbe essere una giornata nera per chi viaggia in aereo a causa dell'agitazione di 8 ore, dalle 10 alle 18, annunciata dal personale (aderente a Cisl, Uil, Anpal, Cila-Av, Cisl, Licta e Ugl) del centro regionale di assistenza al volo di Milano. Anche qui sono in corso trattative per scongiurare lo sciopero. E nemmeno gli usfruisce dei trasporti marittimi può stare tranquillo, infatti l'Ugl-mare ha annunciato che ricorrerà ad una «giornata di agitazioni» il ministro Burlando non avvierà in tempi brevi incontri per discutere sul futuro della Fimmar.

Il ministro dell'Industria, da parte sua, ripete che se la ristrutturazione è necessaria, anzi deve essere accelerata, ma senza «adute negative per i gestori. Insomma Bersani vuole la ristrutturazione selvaggia peventata dai benzinai, ma è convinto che una reale riduzione strutturale dei prezzi può arrivare solo da una seria razionalizzazione del sistema e



Il ministro Bersani

Dopo Agip e Ip anche la Esso sconta i prezzi

da elementi di liberalizzazione. Intanto anche altri fronti annunciano scioperi: venerdì prossimo potrebbe essere una giornata nera per chi viaggia in aereo a causa dell'agitazione di 8 ore, dalle 10 alle 18, annunciata dal personale (aderente a Cisl, Uil, Anpal, Cila-Av, Cisl, Licta e Ugl) del centro regionale di assistenza al volo di Milano. Anche qui sono in corso trattative per scongiurare lo sciopero. E nemmeno gli usfruisce dei trasporti marittimi può stare tranquillo, infatti l'Ugl-mare ha annunciato che ricorrerà ad una «giornata di agitazioni» il ministro Burlando non avvierà in tempi brevi incontri per discutere sul futuro della Fimmar.

Il ministro dell'Industria, da parte sua, ripete che se la ristrutturazione è necessaria, anzi deve essere accelerata, ma senza «adute negative per i gestori. Insomma Bersani vuole la ristrutturazione selvaggia peventata dai benzinai, ma è convinto che una reale riduzione strutturale dei prezzi può arrivare solo da una seria razionalizzazione del sistema e

BANCA DEL SANGUE E DEL MARE DELLA CITTA' DI TORINO
FONDAZIONE «G. STRUMMA»
Tel. 011/66.38.517
Avviso per gara
di gara

La Banca del Sangue e del Mare della Città di Torino, fondatazione «G. Strumma», ha bandito la gara di appalto per la costruzione di un edificio di 10.000 mq. circa, da ubicare in viale della Repubblica, n. 10. La gara è aperta a tutti i concorrenti, italiani e stranieri, e si svolgerà il 15 aprile 1997, alle ore 10.00, presso l'Ufficio di Gara, in viale della Repubblica, n. 10. Per informazioni e per il ritiro del bando di gara rivolgersi all'Ufficio di Gara, in viale della Repubblica, n. 10, tel. 011/66.38.517.

Per le informazioni relative al documento da allegare alla domanda di partecipazione e per il ritiro del bando di gara rivolgersi all'Ufficio di Gara, in viale della Repubblica, n. 10, tel. 011/66.38.517.

COMUNE DI ORBASSANO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10043
Tel. 011/9036230 - Fax 011/9013337
UFFICIO CONTRATTI
AVVISO

Alfabeto Pretorio del Comune è pubblicato con decorrenza dal 8.4.1997, il bando di gara per l'appalto dei lavori di realizzazione di area sportiva attrezzata, parcheggio a verde pubblico, con l'ampliamento dell'area di parcheggio, di cui si compone l'importo complessivo di lire 1.008.500.000 a corpo. Iscrizione A.N.C. per le seguenti categorie: 1° - per lire 750.000.000 (categoria prevalente); 2° - per lire 150.000.000 (categoria subordinata). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, per l'appalto di cui sopra, scade il 29.04.1997.

IL DIRIGENTE L.P.P.
Ing. F. Passio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
CONCORSO CIVILE
Vendita
Immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 1549/89 R.G. promossa da: S.P.A. Canavese Finanziaria contro: e altri, il Giudice Istruttore dott. Grosso ha disposto, per il giorno 15.05.1997 ore 13.00, la vendita all'incanto del seguente immobile: in Chivasso, frazione Mosche, n. 5, Elana 20 terroni di mq. 640 con intonaco in fabbrica di civile abitazione a due piani l.t. censito al N.C.E.U. di Chivasso alla partita 3803, foglio 47, mappa 151, sub. 1 e 2. Al N.C.T. al foglio 47 mappa 151. Prezzo base: Lire 224.000.000. Aumenti minimi: Lire 15.000.000. Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare la Cauzione, entro le ore 13.00 del Lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da lire 20.000 dirette al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Torino» con concorso. Controllare: per una somma pari al 25% del prezzo base. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Torino, il 15 gennaio 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzina Papa

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
ABBONAMENTO ANNUALE

Il giornale viene consegnato tramite posta PER INFORMAZIONI: 011/666334-335

LA NUOVA ARCA
VIII STAGIONE LE SOIREE IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO



LES PETITS CHANTEURS DE MONACO
Direction, Philippe e Pierre Debat
CHIESA DI SAN FILIPPO DI TORINO
Giovedì 17 aprile, 21 - Ingresso libero
GIORNO PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO - CITTA' DI TORINO
Istituto San Paolo - Camera di Commercio di Torino
Fondazione CRT - Lavazza - Martini - Toro Assicurazioni

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le autoscuole implementano i loro corsi

Guidare Sicuro, la scuola di guida sicura operante tramite il proprio campo scuola di Settimo T.S., ha recentemente siglato un importante accordo commerciale con Laser Media Italia, azienda torinese fondata nel 1992 da Malfacardi Pier Nicola ed attiva a livello nazionale nella distribuzione di hardware e software multimediale, nonché sistemi didattici per le autoscuole.

Partendo dal presupposto che l'autoscuola, in qualità di interlocutore istituzionalmente designato all'insegnamento delle norme del Codice della Strada, impartisce ottimi, ma purtroppo per propria natura, tecnici concetti di aderenza, controllo e frenata, e che il conducente si trova spesso da solo quando si affrontano i concetti di guida sicura, Laser Media Italia, attraverso il proprio sistema di corsi di guida sicura che da anni svolge, con estremo successo, la Guida Sicura.

Poiché, infine, anche chi è già patentato può sicuramente trarre beneficio da tali corsi, Guidare Sicuro e Laser Media Italia, metteranno in condizione le autoscuole di poter avviare dei corsi di aggiornamento anche per questa categoria di utenti. I corsi, che partiranno nel mese di aprile, si svolgeranno presso il campo scuola di Settimo e, per la durata di circa tre ore verranno esposti, mostrati e fatti provare, i casi di maggior pericolo, insegnando come prevenirli e quali manovre compiere al fine di una guida più sicura e meno a rischio di possibili incidenti. Le autoscuole interessate a entrare nel circuito «Guidare Sicuro e Laser Media Italia», nonché gli aspiranti conducenti che intendono sapere dove trovare le autoscuole convenzionate, possono rivolgersi al distributore esclusivo:

Laser media - Div. Professional
Tel. 011/7397068 - 731718 - Fax 011/4567351.

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 78/96 della VIMO SERVIZI S.A.S. in liquidazione, curatore dott. Massimo Dall'Armata, tel. 011/562.32.83, il giudice delegato, dott. Gaetano Terranova, ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 8.5.1997 alle ore 11.45 dei seguenti beni distinti nei seguenti lotti:

LOTTO 1 - In Torino, con accesso dalla via Sette Comuni n. 32 e 34, appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 780 circa, comprendente:

1) casetta di civile abitazione, eretta per due piani fuori terra, composta da due vani e due riscaldati al piano terreno, e da due vani al piano primo;

2) basso fabbricato ad uso depositario, posto all'interno del cortile, con accesso pedonale da via Sette Comuni n. 32 e accesso carrai Sette Comuni n. 34, in comunione con l'edificio di proprietà Rinaldi - Palmieri ex evento causa.

LOTTO 2 - In Comune di Garesio, località «Proculo», appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 2700, con entrante l'area di un fabbricato già demolito ed esecutato a agglomerato di abitazioni agricole.

L'immobile è censito al Catasto Terreni del Comune di Garesio alla Partita numero 22572 mq. 2700, foglio 30, catastale di un lotto di classe 2 e a di area vendibile - R.D. L. 6.780, R.A. L. 2.700.

Condizione di vendita 1) il prezzo base degli immobili è stabilito in: LOTTO 1. 208.000.000.

di cui L. 40.000.000 per la casetta e L. 168.000.000 per il capannone, e sarà soggetto ad IVA 10% (oltre imposte di registro ipotecarie e catastali) sul prezzo del capannone e ad imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali sul prezzo della casetta.

LOTTO 2. 8.000.000.

Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto 1 e L. 500.000 per il lotto 2. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 6.5.1997, mediante assegno circolare non TRASFERIBILE intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» con concorso del Conculatore. Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorno 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine 12 - Torino. Per eventuali visite od ulteriori informazioni telefonare al Curatore.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Pina Rotta

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Ha pronunciato la seguente sentenza in data 23-2-96 definitiva dalla 7-10-96 contro:

Maria Grazia, nata a Novara il 2-7-1941, residente a Novara, e Maria Maggiore imputata del reato p. m. dell'art. 1 L. 386/90, per aver emesso n. 4 assegni bancari per l'importo complessivo di Lire 6.677.192 tratti su Banca Commerciale Italiana, agenzia di Domodossola, senza autorizzazione del trattario.

Accartato: Domodossola il 26-11-92, il 4-12-92, il 2-12-92. P.Q.M.

Visti gli art. 605 e segg. 605 C.P.P., in parziale riforma della sentenza della Pretura di Verba:

Sez. distaccata di Domodossola del 30-6-1994, riduce la pena a mesi uno e giorni quindici reclusione; conferma il divieto di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni uno e la disposta pubblicazione della condanna, una sola volta e per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione. Torino, il 7 aprile 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Maria Francione

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Ha pronunciato la seguente sentenza in data 09/02/96 definitiva 07/10/96 contro RISTALLO Vito, nato Eboli (Salerno) il 12/12/1939 res. Cravacore

IMPUTATO del delitto di cui all'art. 1 legge 386/90 per aver emesso n. 85 assegno bancario Istituto San Paolo di Torino per la somma di L. 500.000, aver avuto dal trattario l'autorizzazione. In Borgosesia l'1/10/1991

LA CORTE visti art. 593 e segg. 805 c.p.p. in parziale riforma della sentenza 01/07/93 della pretura di Vercelli sezione distaccata di Verello, determina i giorni 15 di reclusione la pena. Conferma pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» e divieto di emettere assegni per anni 1.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Francione

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 129/96 di GAGNA Vittorio, curatore dr. Valter B., il giudice delegato dr.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 16-5-97 alle ore 10.30 del seguente bene:

LOTTO UNICO In Comune di Torino, Donizetti n. 13/E. Basso fabbricato a destinazione commerciale. Costituito da: - Negozio al piano terreno. Composto da locale vendita, locale retro, spogliatoio e servizi wc.

- Locali al piano interrato. Composti da disimpegno e tre locali deposito e magazzino. Censito alla Partita 109519 Fp. 165 - n. 748 sub. 5 - Via Donizetti 13 - p.t. - z.c. 1 - cat. C/1 - cl. 3 - mq. - r.c. 2.128.000.

L'immobile risulta attualmente occupato dalla «Verdel» snc di Maurizio Morbelli & C. - esercente nei locali attività di vendita di articoli di cartoleria e giocattoli, in forza di contratto di locazione del 30-5-83, avente durata di anni sei e canone mensile di L. 1.109.458.

Prezzo base: L. 120.000.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi: L. 5.000.000 il lotto unico.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13-5-97 mediante assegno circolare «non trasferibile» intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» con concorso del curatore.

Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Pina Rotta

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

GRANDI GRUPPI

Pistorio inaugura un nuovo impianto (1000 miliardi) ■ Catania

Prodi soccorre Fabiani

A Finmeccanica la quota Sgs-Thomson?

CATANIA DAL NOSTRO INVIATO

«Ci sto intensamente pensando, ma non c'è nulla di deciso». Così il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde alla domanda: ■ Tesoro appornerà ■ Finmeccanica la partecipazione del 35% che, attraverso Iri e Sir, detiene ■ Sgs-Thomson. E il presidente di Finmeccanica, Fabiano Fabiani, subito commenta: «Siamo felici che ci stia pensando». L'arrivo di questo pacchetto in Finmeccanica (che già oggi con l'amministratore delegato Bruno Steve rappresenta l'Iri nel board del gruppo franco-italiano) risolverebbe infatti ■ dei problemi di Fabiani, quello del rapporto tra mezzi propri e debiti. Che vede i primi, pari a 4500 miliardi, confrontarsi con ■ indebitamento finanziario netto che supera i 5100 miliardi. ■ sono in molti a scommettere che il pacchetto, risolto il nodo della liquidazione Sir, in Finmeccanica arriverà. Anche perché, a sua volta, il governo francese ha deciso di trasferire il suo 35% in Sps-Thomson dal portafoglio della Thomson in fase di privatizzazione ai portafogli di Cea Industries e France Telecom.

L'occasione di queste osservazioni è l'inaugurazione a Catania di una nuova unità produttiva ■ Sgs-Thomson per fette ■ silicio da otto pollici. Un progetto che, a regime, ossia tra due anni, avrà assorbito oltre mille miliardi di investimenti (300-350 dei quali dovrebbero ritornare ■ contributi governativi, portando i dipendenti ■ Catania dai tradizionali 1500 a oltre 2200, ■ contare l'indotto. Una scelta, quella dell'amministratore delegato di Sps Pasquale Pistorio, che scende come ■ manna ■ regione dove la prima emergenza è la disoccupazione giovanile.

E difatti il sindaco di Catania, Enzo Bianco, sottolinea la «gioia per una iniziativa che dà occupazione ■ città stremata e dimostra che, se esiste un progetto valido, ■ produttività della Sicilia è pari a quella del Nord e dell'Europa». E anche Prodi, che come presidente dell'Iri dieci anni or sono aveva dato il via libera all'accordo tra l'italiana Sgs-Altes e i francesi, batte il tasto della «nuova Sicilia». E anzi chiede ■ Pistorio di aiutare Catania a fare un altro passo, attivando intorno al polo catanese, punto di eccellenza, tante altre piccole realtà, cento piccole imprese ausiliarie. La speranza è che, avendo attivato l'iter per i contratti d'area, sempre Catania riesca ad aggiudi-

ITALIA

Verdetto tra 15 giorni

ROMA. Prepensionamenti, contratti rinnovati, situazione economica al 31 marzo '97 e consistenza della flotta: sono questi gli aspetti ■ cui il commissario europeo ai trasporti Neil Kinnock, ha chiesto approfondimenti e chiarimenti all'Alitalia, prima di emettere il verdetto sul piano di ristrutturazione e rilancio. Come ha spiegato il responsabile del settore trasporti della Fit-Cisl, Silvano Barberini, nell'incontro di ieri l'amministratore delegato dell'Alitalia, Domenico Cempella, ha affermato che «il piano è stato apprezzato anche dalla commissione, nonostante ■ gioco delle parti - sono parole di Barberini - imponga certe posizioni agli uomini di Bruxelles». Entro 15 giorni, comunque, è previsto un incontro decisivo tra Alitalia e i tecnici della ■ europea.

carai anche lo stabilimento per fette di silicio da 12 pollici che Sgs-Thomson dovrà costruire in Italia entro '98. Ma su questo punto Pistorio ■ ha voluto promettere nulla, limitandosi a osservare che «la scelta cadrà sul luogo migliore». Pistorio ha poi approfittato dell'incontro per ■ i risultati dei primi tre mesi '97 del gruppo. Che, ■ causa del crollo dei prezzi dei semiconduttori

combinato alla debolezza delle monete europee, vede l'utile netto trimestrale espresso in dollari scendere a 90 milioni di dollari dal 175 del primo trimestre '96, ■ fatturato calare ■ 945 miliardi (1028). Ma Pistorio è soddisfatto: l'utile è pur sempre pari al 10% del giro d'affari. La crisi, insomma, è superata.

Valeria Sacchi

POSTE ITALIANE

Ente Pubblico Economico
Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti - Palermo
AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 15.04.97, ■ della Direttiva CEE 92/50 del 18.06.1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 87 il Bando ■ Gara per l'appalto dei servizi ■ trasporto urbano a Siracusa.

Le imprese ■ possono richiedere, ■ modalità previste dal predetto Bando, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le ■ 13.00 del giorno 28.5.97 all'E.P.I. - SEDE SICILIA - Area Approvvigionamenti, Via Ausonia, 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE ■ SEDE Ing. L. Rosa

POSTE ITALIANE

Ente Pubblico Economico
Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti - Palermo
AVVISO DI

Si rende noto che in data 15.04.97, al sensi della Direttiva CEE 92/50 del 18.06.1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 87 il Bando ■ Gara per l'appalto dei servizi di trasporto urbano ■ Ragusa.

Le imprese interessate possono richiedere, con le modalità previste dal predetto Bando, di essere invitate, facendo pervenire ■ relativa domanda entro le ore 13.00 del giorno 30.4.97 all'E.P.I. ■ SICILIA - Area Approvvigionamenti, Via Ausonia, 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE DI SEDE Ing. L. ■

Pronto il «patto stabile»

TRIBUNALE DI LIVORNO

Avviso ■ vendita a mazzo offerte private

Il direttore della Cancelleria fallimentare del Tribunale di Livorno, Salvatore Cipriano, informa che il Giudice delegato, dottoressa Francesca Bresciani ha disposto, in relazione al fallimento **LA PERLA srl**, curatore Ragninelli Stefano Gioacchini, con studio in Livorno, via Grande 87, numero telefono 0586/887268 (custode dottoressa Alessandra Cornelio - studio a Livorno) e del Lanz 6, numero di telefono 0586/892185, legale della procedura avvocato Marcello Neri del foro di Livorno con studio a Livorno Scali Manzoni 19, numero di telefono 0586/69 95 181 la vendita della seguente azienda:

prestigioso e moderno complesso immobiliare ospitante l'Hotel La Perla (categoria quattro stelle) all'isola d'Elba, nel comune di Marciana Marina, località Procchio, via Provinciale numero 1. ■■■■■■ di:

a) elegante fabbricato con accesso diretto al mare, adibito a sale di soggiorno, ristorante, cucina, uffici, servizi, camere e suites e da minimapparatamenti in corpi staccati, censito presso l'U.T.E. di Livorno (censito urbano censuario di Marciana (LI), alte particelle 381 sub 2 e 3, 795 suballemi 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 del Foglio 47 con parcheggio censito al catasto terreni alla particella 791 del foglio 47);

b) soleggiato centro sportivo ed attrezzature balneari - muniti di piscina quattro campi da tennis, palestra, ■■■■■■ stabilimento balneare attrezzato (censito presso l'U.T.E. di Livorno al catasto terreni - Comune censuario di Marciana (LI), per quanto riguarda la partita 9989, particelle: 190, 364, ■■■■■■ 967, 968 e 969, censito invece al catasto urbano per quanto riguarda la partita 2233, particella 180 sub da 1 a 15, il tutto facente parte del foglio 47; mobili strumentali all'esercizio dell'impresa meglio descritti nell'inventario ex-art. 87 L.F. depositato in atti).

il tutto in ottimo stato di custodia ■■■■■■ conservazione ai fini dell'esercizio dell'impresa turistico alberghiera ■■■■■■ libero da locazioni neanche immediatamente disponibile ad essere visitato in ogni ■■■■■■ parte previa richiesta al Giudice delegato.

Prezzo ■ stima lire 15.350.000.000.

Vendita alle seguenti condizioni:

l'apertura delle buste avverrà il giorno 4 giugno 97 alle ore 12; ■■■■■■ offerte dovranno essere depositate entro le ore 12 del giorno precedente l'apertura, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Livorno, in busta chiusa contenente i termini dell'offerta, senza impegno ■■■■■■ alienazione a carico del fallimento e a favore degli offerenti;

l'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito cauzionale pari al 5% del valore ■■■■■■ stima ■■■■■■ assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura, tutte le spese di aggiudicazione, registrazione ■■■■■■ quanto altro necessario alla volta delle autorizzazioni e al perfezionamento ■■■■■■ trasferimento d'azienda sono a carico dell'aggiudicatario; il pagamento dovrà essere effettuato nelle ■■■■■■ del curatore entro 90 giorni dalla data ■■■■■■ aggiudicazione ■■■■■■ pagamento potrà essere anche rateale in 18 mensilità, previo riteascio esclusivo di fidejussione bancaria del valore dell'importo dilazionato. L'offerente formulerà espressa richiesta di avallarsi ■■■■■■ pagamento dilazionato al momento della presentazione dell'offerta. Possono essere presentate offerte d'acquisto inferiori al prezzo di stima, nel qual ■■■■■■ ■■■■■■ Giudice delegato si riserva di accettare delle offerte o di ■■■■■■ altra gara. La partecipazione prevede la ■■■■■■ integrale ■■■■■■ presente ordinanza.

Livorno, 13/3/1997

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Salvatore Cipriano

Young & Rubicam

Poliuretano **non è una** *parolaccia.*

Anzi, è un'ottima parola perché indica un materiale dalle mille qualità. Sul poliuretano ci sediamo. Ci andiamo sempre di più in macchina. Ci aiuta a non sentire nè il caldo nè il freddo. Ci fa risparmiare ed è riciclabile. Anche nelle scarpe che portiamo c'è il poliuretano. Insomma, una grande idea su cui molte industrie italiane hanno costruito il loro successo.

Questa straordinaria invenzione è un esempio concreto di come BASF operi nei più svariati settori della chimica. Offrendo la propria competenza ed esperienza internazionale, collaborando

con le aziende italiane per trovare soluzioni all'avanguardia.

Il Gruppo BASF in Italia è composto da:
BASF Italia Spa (Chimica), BASF Vernici e Inchiostri Spa, BASF Interservice Spa, BASF Espansi Spa, BASF Trading Spa, **Elastogran Italia Spa** (Poliuretani), Knoll Farmaceutici Spa, Ravizza Farmaceutici Spa, GNR Spa.

**La chimica
innovativa
al servizio
del successo
italiano.**

Il nostro numero di fax (0362) 512655 è un invito ad approfondire la conoscenza di chi con il proprio patrimonio innovativo rende migliore la vita dell'uomo e l'ambiente.

BASF

Intervista con il grande direttore che il 12 maggio alla testa dei Berliner riapre il teatro palermitano chiuso da 23 anni

«Le radici della nostra cultura sono tenaci, hanno resistito ad ogni degrado, ad ogni violenza anche ■ questo scandalo»

Il maestro: «Ho accettato anche perché sono di origine siciliana. La protesta contro l'orchestra tedesca? Una polemica provinciale»

QUANDO, nell'estate del 1974, il Teatro Massimo — chiuso, tutti sapevano che avrebbe riaperto dopo pochi mesi. Si trattava, soltanto, di adeguare quell'esempio monumentale, che all'interno — una struttura classica esplodeva in — liberty lussureggiante, concepito a fine Ottocento dall'architetto Ernesto Basile, alle nuove, per allora, norme di sicurezza. Per i lavori furono stanziati 400 milioni. Nemmeno la mente più perfida, più abituata all'ignavia del potere pubblico — all'astuzia del contropotere della malavita, poteva immaginare il seguito. Ventitré anni — 100 miliardi sono stati impiegati non per sanare, ma per distruggere radicalmente — il teatro, dalle travi di castagno che sostenevano il palcoscenico agli stucchi del soffitto, alle vetrate. Come sia accaduto, è argomento del quale si sta occupando ■ magistratura.

Oggi, per la prima volta dopo molte speranze sempre deluse, dopo infinite, e sempre più vane, proteste, ■ ritorna a parlare di musica. Il prossimo 12 maggio, per ■ pubblico che per ora troverà posto solo in platea e nei primi due ordini di palchi, Claudio Abbado dirigerà i Berliner Philharmoniker. Un unico concerto, dedicato a Brahms, dopo le due repliche dell'Otello di Verdi in ■ al Regio di Torino, l'8 e l'11 maggio con la regia ■ Ermanno Olmi che debuttò al Festival di Pasqua di Salisburgo nel '96.

Il Comune ■ Palermo, dopo una battaglia non facile, è riuscito ad avocare a sé ■ totalità della gestione dei lavori e, senza attendere ■ completamento del restauro, che intanto proceda, ha voluto dare ■ segnale di rinascita in un'occasione importante. Un secolo fa, nel maggio del 1897, una rappresentazione ■ del Falstaff di Verdi inaugurava ■ più bel teatro di Sicilia, il più grande del Sud, assieme ■ San Carlo ■ Napoli. L'incubo del Massimo chiuso sta per finire.

Maestro Abbado, in questo tempo infinito ha mai visitato il teatro, ■ ha visto le ferite?

«Ho diretto l'ultima volta al Massimo nei giorni ■ Pasqua del 1979. Il palcoscenico era inagibile ■ nella platea, da dove erano state tolte le poltrone, stavamo preparando, con i ragazzi dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea, ■ concerto da tenere all'abbazia di Monreale. Proprio il giorno di Pasqua abbiamo fatto tre prove. Alcuni uffici hanno continuato ad essere attivi nella vecchia sede per lungo tempo ■

l'ordine del giorno di quelle prove è rimasto affisso per anni nella bacheca del Massimo: mentre il teatro ■ degradava, quel foglio raccontava ■ un possibile modo ■ lavorare con un'orchestra di professionisti, in un teatro vivo. Quel giorno ho promesso di dirigere il concerto di riapertura.

La storia violenta della Palermo di questi anni sembrava riflettersi anche nell'incapacità di far ritornare a vivere il suo teatro, nella volontà, anzi, di distruggerlo. Una città morta, e l'agonia del Massimo ne era ■ degli emblemi. L'anima culturale della città è ancora viva?

«Le radici della ■ cultura siciliana, così antiche ■ varie, sono per fortuna difficili da estirpare. Sono più tenaci ■ ogni degrado, di ogni violenza, anche ■ questa vicenda tristissima».

Come è nata e come si è sviluppata l'idea di coinvolgere i Berliner nel concerto? Qual è stata la reazione dell'orchestra?

«In tutti questi anni, alcuni musicisti dei Berliner hanno avuto più di un'occasione per ■ a Palermo, nelle varie formazioni da camera che ■ stessi costituiscono o come solisti. Erano perfettamente informati della situazione. L'orchestra è un organismo democratico e quando è stata presentata questa possibilità, tutti si ■ trovati d'accordo nel partecipare. Abbiamo allora orga-

nizzato gli impegni in modo ■ essere presenti ■ Palermo in questa occasione così significativa, in coda alle due repliche dell'Otello al Teatro Regio e spostando alcune prove ■ Berlino».

Perché lei ha accettato?

«Perché ■ un italiano di origine siciliana che mantiene legami, familiari e culturali, forti con questa regione. Provo un'emozione profonda: mio nonno materno insegnava papirologia all'Università di Palermo, mia madre, anche lei palermitana, scriveva libri per ragazzi ispirati a racconti siciliani e dell'Oriente persiano. A Milano, quando studiavo al Conservatorio, frequentavo la classe ■ letteratura italiana tenuta da Salvatore Quasimodo. Poi l'amizizia con ■ straordinari

Gesualdo Bufalino, così attento anche alle vicende della musica. E' stato lui ■ suggerirmi di eseguire alcuni momenti de Il canto sospeso di Luigi Nono ■ occasione del concerto per il bicentenario del Tricolore».

La presenza dei Berliner a Palermo ha suscitato reazioni contrastanti: l'orgoglio per questa inaugurazione prestigiosa, l'obiezione che l'onore spettava ad un'orchestra italiana. Come risponde?

«Evidentemente qualche giornale non è stato informato correttamente. Ogni obiezione dovrebbe rientrare quando si capirà il programma di quel giorno, che deve essere un giorno ■ festa e di soddisfazione. Il primo concerto verrà tenuto nel

pomeriggio dall'Orchestra del Teatro Massimo. La successiva presenza dei Berliner, alla sera, è legata ad un programma ponente ■ nel primo centenario della morte di Brahms. Eseguiamo la Prima e la Terza Sinfonia: credo che molte città, in molti Paesi del mondo, vorrebbero quest'anno ascoltare i Berliner con questo programma. Perché ■ dovrebbe essere possibile a Palermo? La città lo ha voluto, noi abbiamo accettato».

Una critica simile le ■ stata rivolta anche lo ■ genere ■ in ■ del concerto del Tricolore, quando ha suonato ■ Reggio Emilia ■ un'orchestra nella quale, assieme ■ numerosi musicisti italiani, erano presenti i ragazzi della Mahler Jugendorchester.

In quell'occasione, quasi tutte le principali orchestre italiane ■ state orgogliose di fornire dei musicisti per completare l'organico di quel concerto, che voleva ricordare tre grandi personalità musicali italiane, Rossini, Verdi e Nono, e unire tutta l'Italia, dalla Palermo di Bufalino alla Trieste di Magris. Questa era la nostra intenzione, così l'ha vissuta il pubblico. Francamente quelle critiche mi ■ sembrano aride, inutili. Certe volte alcuni pezzi di informazione si dimostrano molto provinciali nelle loro polemiche».

A Palermo, non poteva dirigere l'orchestra del Massimo?

«L'intesa con un'orchestra si costruisce lavorando ■, non con l'improvvisazione come a volte accade. ■ mio non ■ un gesto solo individuale, epistodico: vengo a Palermo con l'orchestra di cui sono direttore musicale, tutti siamo impegnati al nostro massimo livello».

Completare il restauro del Massimo costerà ancora molto denaro. Perché bisogna investire nella cultura, in una città con tali problemi?

«Perché ■ la dignità culturale dei suoi abitanti a produrre la vera ricchezza di una città, ovunque. E' la cultura che rende un Paese veramente ricco, che può ricordare la presenza dei valori essenziali, farli vivere. Non ■ contrario».

Sandro Cappelletto

PLENARIA
A RICHIESTA



MAILER
IL DIVINO
«BLASFEMO»

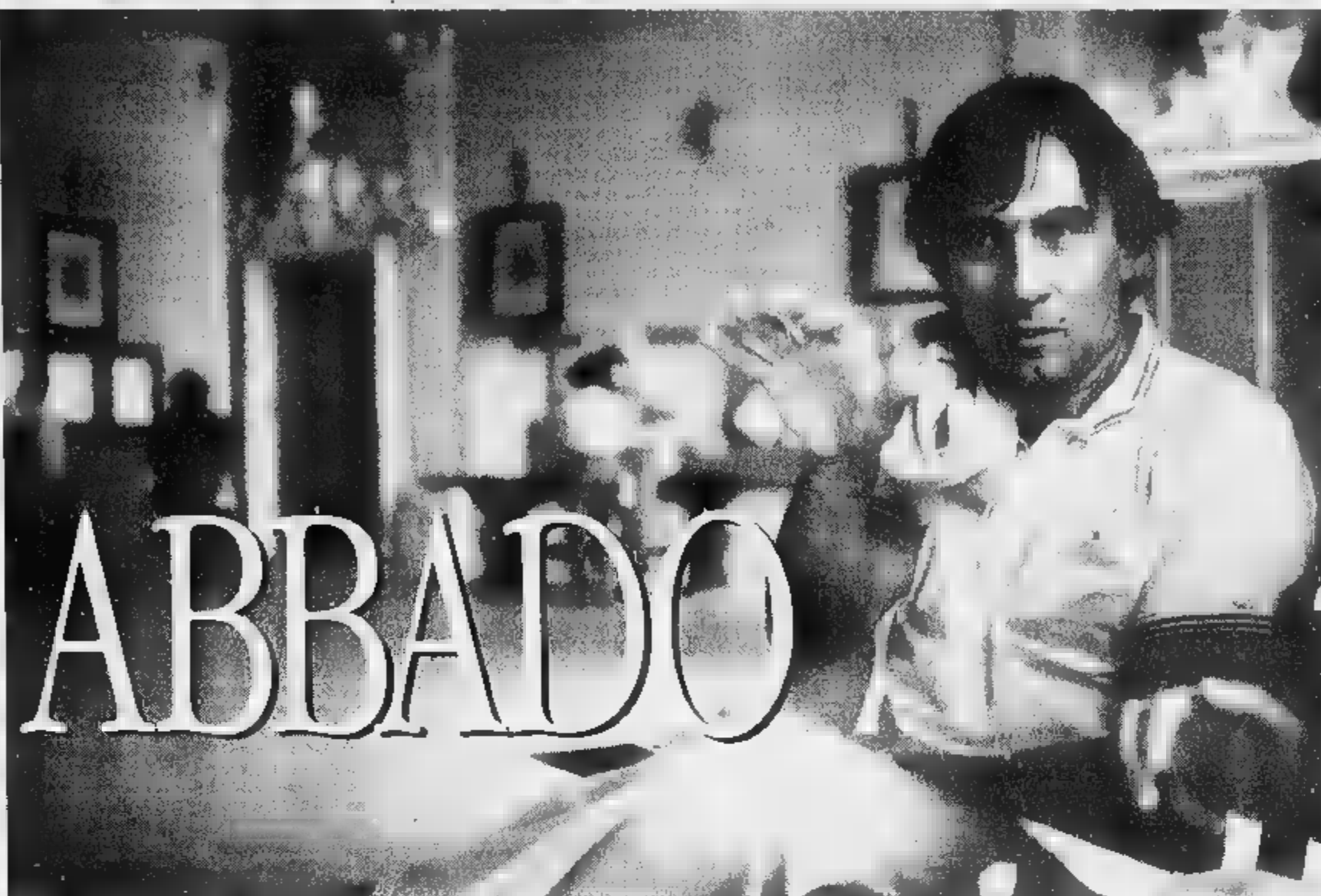
CHE Norman Mailer sia uno degli scrittori, non soltanto americani, più letteralmente «te» spesso brillantemente istrionici del secolo è fatto risaputo. Che a ogni libro voglia lanciare una bomba, o magari soltanto un petardo, pure. Le agenzie, l'editore ■ un malevolo recensore del New York Times ci annunciano ora ■ il caso di dirla ■ l'ultima sua incarnazione: un romanzo di 242 pagine che, letteralmente tradotto, si intitola Il Vangelo secondo il figlio, il cui protagonista, che parla in prima persona, ■ Gesù Cristo.

Anche se, come si ■ provveduto ■ chiarire, Mailer ha attinto direttamente agli evangelisti, il suo Cristo parla con un linguaggio almeno in parte New Age, però, è irritabile e irritante, petulante, e per sua espressa ammissione ■ esposto alle tentazioni della lussuria (ma questo, allusivamente, già compariva in ■ racconto di Hemingway, Oggi è te- uenli, dove ■ soldato romano di fronte al Cristo sulla croce chiama Maria Maddalena «la sua ragazza», e dice che Cristo piaceva molto alle donne).

Il libro infastidirà recensori compunti, e piacerà ad altri: naturalmente scandalizzerà molti lettori, e ne ecciterà parecchi. Ma ■ questi i frullati caratteristici di Mailer, e credo che non dovremmo affatto stupircene.

Però, andiamoci piano prima di considerare Mailer, figlio, sì, rampollo, di un rabbino, un autore blasfemo. Mailer ha subito sempre, esplicitamente ■ implicitamente, tentazioni metafisiche, peculiari della sua matrice ebraica, intinto di eredità cassidiche, magari impastato di categorie gnostiche. Questa volta il suo Cristo può veicolare in qualche modo specularmente. Del resto è ancora lui a spiegare che «essere celebre e molto, molto, molto meno che essere celeste» ■ molto di più, a piacere. Leggiamo Il Vangelo secondo il figlio, certi, comunque, che manzianetto ■ soprattutto il Cristo di Mailer sia Mailer.

Claudio Gorlier



Il Massimo della speranza



Qui accanto, l'interno del Massimo; sopra, Brahms

Sorprendenti risultati di un'analisi demoscopica sugli aspetti positivi del Paese. Un dibattito a Milano

L'impresa? No grazie, preferiamo il volontariato

Gli italiani si ritengono virtuosi e snobbano i valori dell'economia

MILANO. A l'Italia funziona ■ funziona? Un italiano su tre vede scuro: in Italia non c'è quasi nulla di positivo. Queste persone amare, ■ si sa se più depressi o più informati e realistici, ■ lo scontro diretto con i rossi, gli ottimisti, quelli secondo cui ■ nostro ■ sono più numerose le ■ positive: ■ si attestano su ■ modesto 18,5%. La ■ assoluta, poco più ■ alla metà, ■ in un gruppo al centro: equilibrata ed equilibrata, vede il nostro Paese ■ un biocchiere contemporaneo

metà pieno e metà vuoto. Ma se si domanda se negli ultimi anni abbiamo fatto passi avanti, il 51,3% risponde che di progresso se n'è fatto poco o niente.

Questi i primi dati della ricerca «l'Italia che vale» effettuata da Astra/Demoskopie: le 1022 persone interpellate, fra i 14 ■ i 79 anni, ■ un campione che rappresenta 47 milioni di italiani. Altri dati. Si accusano i media di insistere troppo sui soli aspetti negativi: «Basta piangerci addosso» invocano molti, con tipica ambivalenza tra depressione ■ rigetto ■ orgoglio.

Si volta pagina, ■ esaminano i vari settori. Per esempio: quali ■ le realtà positive nell'economia? In testa figurano le grandi aziende private (Fiat e Mediaset su tutte), seguite dalle imprese piccole e medie. E fra i soggetti delle istituzioni ■ della pubblica amministrazione, primeggiano i Comuni; il governo non ■ evocato da nessuno ■ e il Parlamento ha l'1%, come la Banca d'Italia. Il clou è alla fine: alla domanda «Quali sono le realtà positive per i giovani in Italia?», ben il 48% risponde il volontariato, dalla Caritas ■ Mani Tese ad Am-

nesty International e all'Arci. Al secondo posto, staccato al 19%, l'associazionismo sociale e religioso. Pochissimi i personaggi evocati spontaneamente dagli intervistati: sette citazioni su mille ha Di Pietro, cinque il Papa, due Berlusconi, una D'Alema insieme con Pertini, Don Bosco, Padre Pio ■ Bassoli.

«Sconvolgentes»: così Enrico Finzi, l'autore della ricerca, definisce la vittoria del volontariato come modello per i giovani. Il volontariato è certo un valore, ci mancherebbe; ■ è ■ valore che Finzi definisce «ac-



Severino: «Permettere ai giovani di coniugare senso della tecnica con la civiltà umanistica»

Da sinistra, lo stilista Ferré e il filosofo Emanuele Severino

cessorio» rispetto ad altre priorità, come il rimettere in sesto l'economia e la pubblica amministrazione. D'altra parte la domanda ■ formulata in quel modo, non in un altro; inoltre ■ sa che gli intervistati rispondono ■ ciò che sentono di dover rispondere, ciò che gli altri si aspettano di ascoltare. Si esib-

sce il Super-io, ■ l'Io. E comunque una tale risposta ■ anche la conseguenza di una cultura diffusa: i valori dell'impresa da noi stentano a decollare come valori espliciti, moralmente accettati ■ condivisi. Proprio su questo punto ■ soffermano alcuni interventi al Teatro Manzoni, dove si discute

la ricerca, commissionata dal Master ■ comunicazione ■ marketing, di Publitalia. Per lo stilista Ferré i valori dell'impresa non sono abbastanza comunicati ai giovani nelle scuole ■ nelle famiglie; ■ della moda si veda il brullo, ■ il lavoro che lo sprigiona. L'appassionata Giannola Nonino lamenta la solitudine e le difficoltà del piccolo imprenditore. Mentre il filosofo Severino ricorda che il giovane deve essere messo ■ grado di capire il rapporto fra il senso dell'ormai egemonia età della tecnica e ■ senso della civiltà umanistica da cui tutti si viene.

Claudio Altarocca

DISCORSI. Berlino, le 2 sponde dell'Atlantico a confronto in un convegno: si potrà ancora comunicare?

Usa-Europa, il grande paradosso

Sempre più simili, sempre più lontani

C'è qualcosa di paradossale nel modo in cui vengono configurandosi i rapporti tra americani ed europei, dopo la fine della Guerra Fredda e la scomparsa dell'Urss. Il paradosso sta nel fatto che tra le due sponde dell'Atlantico il processo di omogeneizzazione è andato tanto avanti da investire ormai non solo stili di vita e cultura popolare, ma anche la stessa cultura politica e l'agenda delle politiche pubbliche. E tuttavia allo stesso tempo una serie di fattori sociali, all'opera forse con maggior forza dentro la società americana, e di interessi — che fanno valere in un clima competitivo — più moderato dal grande collante della sicurezza, tendono a rendere quei rapporti più conflittuali. Americani ed europei, insomma, sono più simili, ma saranno meno vicini. Le relazioni si evolveranno in un contesto assai più disincantato e meno conciliante di quello che storicamente abbiamo vissuto. E non è del tutto sicuro che il tasso relativamente più elevato di omogeneità sarà sufficiente a contenere le spinte divergenti.

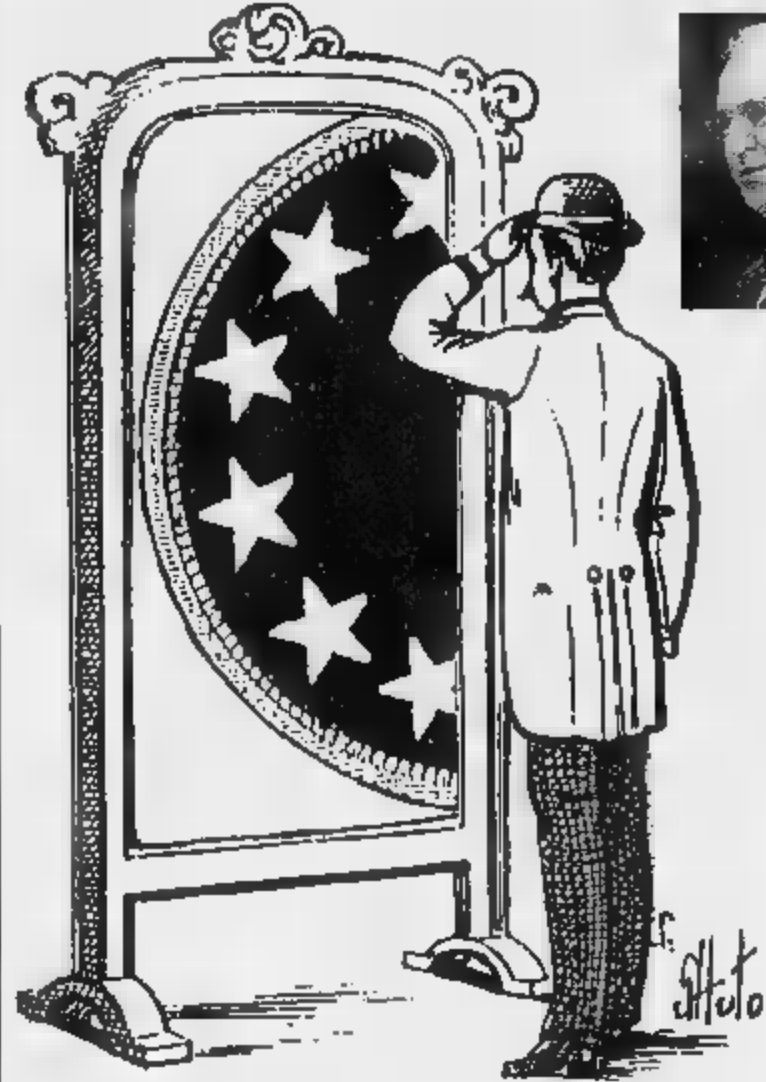
È un trend già atteso, da non drammatizzare ovviamente, ma che neppure può essere ignorato. E infatti c'è già chi se ne preoccupa, chi vuol capire per tempo dove l'evoluzione dei rapporti andrà a finire. Soprattutto da parte americana. Per questo l'Ussr, cioè una agenzia del governo americano, ha invitato qualche giorno fa a Berlino una cinquantina di opinion makers europei (un invito esteso anche a rappresentanti di organizzazioni non governative della Russia), con una iniziativa che ha tutta l'aria di essere ripetuta in futuro, come a voler realizzare una sorta di periodo di "toraggio". E dagli Stati Uniti è arrivata una delegazione rigorosamente "bipartisan", quasi a segnalare, al di là delle ragioni di opportunità di carattere interno, che su questo terreno percezioni e preoccupazioni sono di una parte sola. Lasciando una impressione netta, dopo un paio di giorni

Gli americani hanno una marcia in più. E viene meno il legame emotivo stabilito dalla Guerra Fredda

■ confronto: per qualsiasi amministrazione la Nato manterrà una importanza prioritaria non ■ non solo per ragioni di sicurezza, quanto per ragioni politiche. Perché costituisce la sola sede di incontro e confronto con gli europei, ■ sede che ovviamente consente agli Stati Uniti di esercitare un forte ruolo di leadership ■ scala continentale, una volta andata in porto l'allargamento dell'Alleanza.

Ma questa è solo ■ conferma, peraltro ribadita nell'occasione in modo molto esplicito («siamo qui per restare»), e non una novità. Qui è forse più interessante segnalare quegli elementi e fattori che concorrono a realizzare il paradosso ■ una maggiore somiglianza in un contesto di minore vicinanza, attraverso spunti di riflessione offerti dai partecipanti americani. Il punto di partenza è ■ constatazione di quanto siano simili il processo ■ i termini del cambiamento politico negli Stati Uniti ■ in Europa, tra il ridimensionamento del ruolo dello Stato, la riconsiderazione di programmi impostati e gestiti in un'ottica centralistica, l'insostenibilità sul piano finanziario di benefici troppo estesi, l'attenzione ■ politiche economiche dirette ■ creare ricchezza e opportunità, l'adozione di politiche di liberalizzazione, la «scoperta» del ruolo fondamentale della formazione in funzione della competizione...

La somiglianza delle analisi e in buona misura anche degli approcci ■ significa ovviamente che non vi siano differenze, anche forti, nei tempi di realizzazione. E gli



americani ne hanno parlato ■ chi sa di avere ■ marcia in più, decisamente «bullish» sulle loro prospettive, rimarcando i ritardi di Blair, l'attenzione ■ politiche economiche dirette ■ creare ricchezza e opportunità, l'adozione di politiche di liberalizzazione, la «scoperta» del ruolo fondamentale della formazione in funzione della competizione...

Ma, sul terreno più propriamente politico, c'è chi ha colto la novità maggiore proprio sul versante dei partiti che in America e

in Europa si collocano a sinistra, storicamente più disomogenei ■ loro avversari. I democratici americani ■ diversi dai socialdemocratici europei, e democratici ■ socialdemocratici erano ovviamente ben diversi dai partiti comunisti dell'Europa occidentale. Oggi non più. Il «New Labour» di Blair parla come i ■ democratici di Clinton, nei partiti socialdemocratici ■ continente è in corso una riflessione e rielaborazione che si ■ nella stessa direzione, e ■ gli ■ comunisti il pds a direzione dalemiana pro-

spetta scelte politiche in sintonia ■ le sinistre delle due democrazie anglosassoni, dove negli Anni Ottanta le leadership conservatrici hanno attuato svolte radicali che continuano a determinare l'agenda politica con effetti che vanno ben oltre le due nazioni.

Ma, allo stesso tempo, ■ al lavoro fattori che tirano in altra direzione. Per esempio, ■ mutata composizione del flusso migratorio negli Stati Uniti, dove la popolazione nata all'estero (ma naturalizzata, e dunque con diritto di voto) ■ già costituita per quasi il cinquantina per cento ■ ispanici e, per quasi il venti per cento, da asiatici. I «new immigrants» non hanno l'Europa nel cuore. Mentre, sulle due sponde, arrivano a posizioni ■ poteri uomini ■ donne che per ragioni anagrafiche non possono nutrire l'attaccamento emotivo che ha legato sopra l'oceano le generazioni testimoni del grande conflitto mondiale e della Guerra Fredda.

Per questo i rapporti futuri andranno gestiti con molta ■ e attenzione da ambedue le parti, sapendo che non al cuore ma al raziocinio spetta il ruolo maggiore. Ma sapendo pure che qualcosa ■ fondamentalmente mutato dopo il 1989, ■ ancora più lo sarà dopo il primo gennaio 1999. Quando per alcune centinaia ■ milioni di europei, perché la loro vita ne sarà direttamente toccata, diverrà più importante (ma non è già così?) quale cancelliere eleggeranno i tedeschi, piuttosto che quale presidente eleggeranno gli americani.

Modello Brancoli

Un maestro, lavorò al «Tempo»

E' morto Accolti cronista felice

IERI, nella sua bella casa romana, aperta al sole e agli amici, è morto Piero Accolti, tradito dal suo vecchio ■ stan-

co. Se ne va, con lui, un altro degli ultimi «allievi» della mitica «Università Mario Pannunzio» dove pochi, giovanissimi giornalisti trovavano accesso poiché viveva il numero chiuso davvero. Mino Guerrini, detto ■ Truman Capote del ceto medio; Giulia Massari il dissacrante invitato, Nello Ajello, Giovanni Russo, Carlo Laurenzi (anch'egli, come Giulia, titolare di una rubrica sul «Mondo» di Pannunzio detto «il piede»), ■ chi scrive (frequentatore del Caffè Rosati di via Veneto dove, appunto, tenevano lezioni (di giornalismo, di vita) Pannunzio e Gorresio, Flajano e Paolo Monelli, Alberto Savinio, Vitaliano Brancati, Alberto Riccio, Ercolino Patti.

Sotto lo sguardo vigile di Valantino, principe dei barman, i Maestri siedono nell'angolo di destra del Rosati dove spesso capitavano Saragat, Ernesto Rossi, Panfilo Gentile, Gian Gaspare Napolitano, Indro Montanelli. Erano i 50, «anni fiduciosi», si viveva una stagione di lavoro felice. I Maestri quando uno degli «allievi» aveva scritto un pezzo ■ loro giudizio buono, lo chiamavano «a rapporto».

Pierino fu più volte convocato e punito a far il più. Già, perché Piero Accolti era, a appariva, piuttosto pigro. «Io lavoro il necessario», diceva ma in realtà, come tutti i veri pigri, lavorava moltissimo. Come inviato de «Il Tempo» fu in Vietnam, in Canada, in Medio Oriente, in Sud America, testimone coraggioso di fatti e misfatti. Resse durante tre anni l'ufficio di Parigi: ■ intelligenza gli consentiva di dettare corrispondenze lucide ma ■ suo «taglio» era quello dello scrittore di costume. Divertito ■ divertente anche se spesso

ferocemente amaro. Whisky e Libertà, per citare uno solo dei suoi libri, è un viaggio straordinario dove si racconta «attraverso lo scotch» la democrazia più antica del mondo.

Piero Accolti smise relativamente presto di scrivere sui giornali perché, andato via Letta da «Il Tempo», non riuscì ■ entrare in sintonia coi suoi successori. Era troppo orgoglioso per abdicare ai suoi principi, così lasciò. Peccato: il giornale al quale aveva dedicato i suoi anni più belli ne avrebbe tratto vantaggio. Piero Accolti era un ■ aggiunto che non andava ■ lutamente perduto. Ma la vita del giornalista, specie quando questi si chiama Piero Accolti ed è un vecchio signore del Sud disincantato e senza peli sulla lingua, riserva più amare ■ soddisfazioni.

Tuttavia Pierino continuò a tener banco da Cesareto, il famoso ristorante di via della Croce, dove venivano ammassati al suo tavolo, sempre quello, i suoi colleghi più giovani. E finché l'altrimenti famoso Baretto di via Condotti rimase aperto, Piero Accolti vi diede appuntamento ai suoi innumerevoli amici giornalisti stranieri. Offrendo champagne ■ battute fulminanti.

Salutandolo per l'ultima volta possiamo dire che Pierino diede a tutti noi, specie negli ultimi anni della sua vita, una grande lezione di dignità, di stoicismo. Soffriva a causa di un'infermità che lo costrinse a una infinita teoria dolorosa di interventi chirurgici (a New York, a Roma) ■ sorrideva ■ suoi mali.

L'ultima volta che siamo stati insieme: «A conti fatti potrei dire di aver vissuto una bella vita», mi disse. «Perché son riuscito a divertirmi. Sempre. Anche in guerra». Che la terra ti ■ leggera, Pierino.

Igor Man

LETTERE AL GIORNALE

La maledizione delle epoche «interessanti». Venezuela, addio programmi Rai

Qua o ■ clonizzata una massima cinese

Caro Stampa, si vede ormai seralizzata e qua o la clonizzata la massima cinese di supposta saggezza per cui sarebbe una maledizione vivere in epoche «interessanti». L'hanno sempre sostenuto anche le mie bisnonne di Lodi, che con la Cina e il suo pensiero erano prive di contatti. E lo ripetevano ■ l'avviso di esperti autorevoli, per impedire l'uscita serale delle vergini (o supposte) tali subalterne, esposte ai rapidi e interminabili cambiamenti nella società e cultura italiana fra gli Anni Cinquanta, Sessanta, Settanta.

Finirono abbandonate dalla servitù.

Alberto Arbasino

Contatti difficili con la ■ d'origine

■ giorni scorsi, Rai internazionale ha smesso le sue trasmissioni verso l'America a mezzo Intelsat K, per utilizzare un altro satellite, trasformando in un sol colpo le nostre miniparaboliche, decodificatrici ed altro, in ferraglia senza nessun valore. Per di più, ■ ha proposto un nuovo sistema, che dire carissimo ■ eufemismo, tutto questo accampando una ■ di giustificazioni che, alla luce ■ chi non sia bene informato, possono anche essere credute.

Risiedo in questo Paese da oltre 40 anni. addiritura non sono neanche più cittadino italiano (ma non perché l'abbia voluto io, ma qua ■ praticamente obbligatorio per chi voglia ascendere al di sopra del livello operaio), per cui sparo comprendere le possibili errori grammaticali.

Da molto tempo ormai considero le bandiere e barriere fra Paesi la maggiore calamità che affligge l'umanità, in quanto accumulatori di esage-

rata ricchezza da una parte, sia essa monetaria, tecnologica o culturale, ■ esagerata povertà da altre parti, sempre nello stesso contesto, ma stimo indispensabile un sano campanilismo, attaccamento alla cultura ed amore alla terra che ci ha visto nascere, sulla quale siamo cresciuti e ci siamo formati. Qualcuno, tempo addietro, mi disse: «Caro amico, i veri patrioti in buona parte stanno fuori dai loro Paesi di origine». Più tardi, io l'ho completato così: «Perché chi il proprio Paese ce l'ha sotto i piedi, spesso finisce per calpestarlo».

Questo ragionamento l'ho fatto perché si possa capire la necessità, per chi sta fuori, di mantenere il contatto culturale con la terra d'origine, ed anzi, di fare questo laccio sempre più stretto, in maniera di estendere al massimo questa «comunità», in maniera che i «cittadini di fuori» siano sempre più integrati ■ sempre più collaboratori del Paese, e non una parte da inneggiare quando c'è l'interesse, ■ da abbandonare quando non ■ più.

Luciano Meschiari
La Victoria
(Venezuela)

Una preghiera per i suicidi

Caserta 16/5/96: un disoccupato si suicida bruciandosi. Cagliari 19/8/96: un disoccupato si uccide dandosi fuoco. Reggio Calabria 26/10/96: un disoccupato s'impicca. Partinico (Pa) 29/1/97: un altro disperato s'impicca per mancanza di lavoro. Napoli 21/2/97: un automobilista muore d'infarto durante una manifestazione di disoccupati dei quali, durante i tafferugli, sei rimangono feriti insieme ■ ventisei poliziotti. In preda allo sconforto non ho preso nota di altri suicidi per fame. Ebbene: di

LA LETTERA DI P.D.B.

Caro Signor Del Buono, le scrivo innanzitutto per congratularmi con lei che permette a molti cittadini di uscire ■ coro, intendendo la possibilità di ■ ■ schematismo che ■ vuole ■ brave pecorelle senza «sogni leonini». ■ mi chiedo: per quanto tempo ancora il nostro Belpaese nasconderà ■ testa scoc ■ la sabbia pur di non parlare dello spinoso problema che riguarda il rientro ■ Savoia ■ Italia?...

Paolo Magrini
Torino

GENTILE Signor Magrini, lei può senz'altro protestare e io pubblico la sua lettera: «Sono certo che in molte occasioni (il Belpaese) abbia avuto ben più pressanti problemi; ultimamente l'entrata in Europa, la crisi albanese e il destino dello Stadio «Delle Alpi» avevano ben diritto di avere la precedenza, ma per quanto tempo ancora dovremo attendere per vedere apposta la parola fine a questa questione? Così è ben curioso che uno Stato come il nostro, oltre che negare il rientro in Patria due uomini che poco hanno a che vedere con gli accadimenti di mezzo secolo fa, forse suggestionato da qualche pellicola di genere «horror», abbia paura anche dei morti? Mi riferisco, naturalmente, ai Sovrani defunti a cui è stato negato di riposare nel Pantheon a Roma. L'Italia «Paese di Santi Poeti e



L'8 settembre in presa diretta

■ lettori il suo pensiero. Avrebbe potuto ■ anche il mio, se non fossi stato coinvolto, proprio per fedeltà al penultimo Sovrano, nei fatti dell'8 settembre 1943. Fatti o misfatti? Nessun sentito dire. Presa diretta. Molte delle cose che lei dice sono giuste, altre no, ma io, a ogni modo, non mi ■ il diritto di obiettare qualcosa di personale. Le auguro sinceramente di ottenere quello che desidera.

Oreste del Buono

questi poveri morti si sono scordati già tutti. Eppure ■ trascorso poco tempo. Se avessi soldi fonderei un partito: il pds.

Si dirà: «Ma ■ pds esiste già». E ■ che non esiste! Il mio pds sta per Partito Disoccupati Scordati. Partirebbe con la maggioranza relativa perché

chiederebbe il voto a coloro che ■ votano, ■ coloro che votano scheda nulla, ai lavoratori in nero, ai disoccupati ed ai pensionati costretti ■ mantenere i figli trentenni ■ lavoro. Ben presto raggiungerebbe la maggioranza assoluta perché, mettendo da parte gliismi, il mio pds affronterebbe

con pragmaticità i problemi, specie quello economico ■ la disoccupazione, madre di tutti i problemi, detassando, ■ continuare a smantellare la ■ nità e lo Stato sociale, ■ mandando ■ Bel Paese a quel paese ■ questioni di principio che non si possono buttare in pectola perché non ■ comme-

stibili. Il mio pds si baserebbe sull'ovvia considerazione che la ricchezza, per essere redistribuita, deve essere prodotta. Elementare Watson! Redistribuire ricchezza è facile. Provate a redistribuire i debiti! O a finanziare senza soldi i cosiddetti lavori socialmente utili? Sono forse socialmente inutili i lavori che producono la ricchezza per finanziare i lavori socialmente utili? Scherzando con le parole si finisce con l'autoprescindere in giro!

I partiti stiano tranquilli: non ho i quattrini per fondare il Partito Disoccupati Scordati. Ma si potrebbe evitare che simili tragedie abbiano a ripetersi. Però ci spero poco perché ci ■ ■ fossilizzati in ricette obsolete che andavano bene una volta, ma non sono più idonee ad affrontare ■ realtà odierna. Vi ricordate delle «Prediche inutili» di Luigi Einaudi? Una prece per i disoccupati che si sono suicidati ■ per i prossimi che, purtroppo, si ammazzeranno. Che il buon Dio abbia pietà di chi ■ si adopera per far sì che l'Italia non siano indotti ■ commettere un gesto tanto terribile.

Armando Pupella
Lavoratore dipendente
Palermo

■ l'uomo

In Sicilia dall'inizio dell'anno ad oggi 5 persone si ■ tolte la vita, causa il problema del lavoro, questi 5 suicidi peseranno per sempre sulla coscienza della classe politica ■ dei sindacati colpevoli di avere ■ il lavoro «impossibile», avendo creato mille ostacoli con leggi stupide. Il «datore di lavoro», il padrone di bottega, viene schiacciato da tante leggi ■ da pesanti oneri, che rinuncia ad assumere e quindi ad insegnare il mestiere prescelto dal giovane. Le leggi «stupide» hanno tolto la voglia

del lavoro e la voglia di iniziativa privata, spingendo il giovane verso il posto pubblico fisso, dietro raccomandazione.

Le «leggi stupide», ostacolano invece che molti giovani vengano reclutati per lavori strani, distribuzione pubblicitaria, vendite cerotti, ecc. La dignità del lavoro in questi anni ■ venuta meno, si viene considerati per quello che si guadagna ■ non per quello che si è. Ritorniamo a dare la voglia del mestiere, e il dramma dei 5 suicidi sarà solo un brutto ricordo da non dimenticare. ■ il progresso per l'uomo e non solo per l'uomo.

Franco Mutti, Tortona
(Alessandria)

Un referendum sugli aiuti albanesi

Vogliate dare il permesso di esprimere ■ propria opinione anche a un vecchio cittadino, finora scampato alla prima guerra mondiale, alla settimana rossa, alla rivoluzione fascista, alla crisi del '29, alla guerra d'Africa, alla guerra di Spagna, alla seconda guerra mondiale e ad altre amenità elargite dai governi. Penso che decisioni riguardanti l'integrità, la stessa esistenza e gli averi dei cittadini (come quelle che si sono assunte per l'Albania) dovrebbero venire prese solamente attraverso un referendum. Che per tale referendum i Comuni debbano far affiggere liste (come si usava per i giovani di leva) con nome, cognome ■ indirizzo di tutti gli aventi diritto al voto. Che, a voto avvenuto e scrutato, le liste vengano nuovamente pubblicate mostrando ogni voto individuale, affinché ogni cittadino dichiari apertamente ■ proprio parere e se ne assuma la responsabilità ■ fronte a se stesso e alla collettività.

Manlio Guberti
Castellnuovo di Porto (Roma)

Per la prima volta tradotto in italiano il capolavoro della letteratura ceca

**Doveva essere medico
ma fece il regista
■ lo scrittore.
Kundera lo scoprì
■ gli dedicò la tesi**

COME regista cinematografico non ebbe successo. I produttori gli tolsero credito e cast, dopo i primi film poco fortunati. E Vladislav Vančura, così, dette il meglio di sé non nella celluloide, ma nelle parole. Nato nel 1891, e fucilato a Praga il primo giugno del '42 dalle forze d'occupazione tedesche perché non voleva collaborare, è stato ■ grandi innovatori della letteratura ceca ■ Amatisimo da Kundera, che gli dedicò la tesi di laurea.

Dopo studi in medicina, Vančura preferì lavorare di bisturi sul corpo di romanzi e poesie. Colpi col maglio la leziosità dei contemporanei. Distillando nei libri il sangue e il sudore delle grandi passioni. Ora, anche in Italia, arriva finalmente un saggio della sua opera. Grazie ■ romanzo *Markéta Lazarová*, ambientato in un Medioevo di briganti e scannamenti, a forti e fosche tinte. Tradotto da Adelphi (la scommessa culturale è ammirevole), sotto il titolo *Il cavalier bandito e la sposa del cielo*.

In gioventù, Vančura era stato comunista. ■ nel '29 fu espulso dal partito. Debuttò con una serie di racconti nel '23. Miscelando avanguardia, poesia proletaria, creatività. Al cinema arrivò nel '32, dirigendo *Studenti*, tratto da un suo soggetto. ■ divise tra set e romanzi. Sfruttando la sua bulimica fantasia. Quando i nazisti lo eliminarono, lasciò abortito un film anticolonialista, storia di un medico in lotta contro la malattia del sonno in Africa. E lasciò incompiuti i meravigliosi *Quadri di storia della ■ ceca*, dove aveva cominciato a riscrivere il passato della Boemia sullo stile degli antichi cronisti.

Al Medioevo passionale, eccessivo, sanguigno si rivolge anche il sultano *Cavalier bandito e la sposa del cielo*. Il romanzo uscì nel '31. E si ispirò ai ricordi di famiglia, alle gesta dei Vančura.



Vančura, poeta bandito

Una Boemia di amori e morte

ra di Rehnice. Tant'è che nei manoscritti il bandito capo ■ chiamava Vančura, prima di diventare Capretto nella ■ definitiva. L'autore prende per mano il lettore, lo sprona e lo disperde nelle foreste boeme. Là dove ci si scannava pensando a Dio e all'oro. Facendo la fame e nutrendosi d'amore. Allevando i figli nell'orgoglio ■ fronteggiando i nemici con coraggio. Consci che il diavolo ■ artefice d'eventi più capricciosi della stessa Provvidenza.

Il cavalier bandito e la sposa del cielo segue i furiosi destini del clan di Capretto. Un nobile che si conduce da bandito e domina una famiglia pullulante di diciassette figli, parecchi nipoti, innumerevoli servi. Un signore

In alto, la miniatura di una battaglia medievale; a sinistra Vladislav Vančura; a destra, Milan Kundera



restare fedele al suo uomo anche nel momento di somma difficoltà, diventare madre. C'è un ambizioso capitano del re, che non arretra ■ fronte a nulla, pur di portare a termine la sua missione contro i fuorilegge. C'è

feudale che sfida il re, impegnato a combattere i masnadieri che rendono le strade insicure. Nella guerra tra potere centrale e signorie locali, condannato a sanguinoso epilogo, si inseriscono personaggi potenti e suggestivi. C'è Markéta Lazarová, ■ placi ■ vergine destinata al convento poi indemoniata d'amore dopo l'incontro col virile bandito Mikolas: succhia le spalle, morde la gola, si torce nella neve in preda ■ selvaggia voluttà; poi sa affrontare a testa alta ■ destino,

uno sprovveduto conte tedesco, rapito dagli emissari di un viceré. Ma soprattutto c'è il mondo antico di passioni, umori, atmosfere, che Vančura sa costruire da grande affabulatore. Briganti che possono essere misericordiosi e spietati. Teste che cadono. Figlie che rinnegano i padri. Fanciulle che bruciano di passione. Banditesse che sanno irridere uomini soldati. E un contorno minato di borghesucci traditori, amplessi, pidocchi, geloni, neve, forche, cavalcata.

**Inventa ■ Medioevo
fantastico ■ torbido
dove un nobile
conduce una guerra
disperata contro il re**

Il piacere per il lettore ■ costruito ad arte. In confronto ai tempi moderni di idee sbiadite, di orgogli nazionali impoveriti (di lì ■ poco la terra di Vančura sarà messa a dura prova nel confronto con i vicini tedeschi, e ripensare alle virtù antiche forse era preveggente necessità), non può non giovare un bagno ■ secoli aspri ■ foschi. Dove i fedeli erano intesi, gli uomini violenti, le dame leggiadre. ■ non si può non parteggiare per il cruento coraggio dei briganti, insofferenti d'ogni legge, capaci di depredare l'avidio mercante, di mettere a fuoco un feudo rivale, ■ di non affondare ■ nella paura e nella mediocrità.

Vančura fu tra i fondatori del gruppo d'avanguardia Devětsil. Effervescente stilista, capace di intrecciare le parole della prosa con la metafora della poesia. Di impastare schegge d'arcaiche parlate contadine ■ vicende bibliche. Di far lievitare immagini epiche dalla pastosità del fango, dal sudore delle battaglie, dal fuoco della passione. Nel ■ stile ribellente, si bagnano con abilità Elisabetta Dell'Anna Ciancio e Alessandra Mura. Offrendoci la prima, bella, traduzione italiana di *Markéta Lazarová*. Inventando uno stile ruvido, arcaico. Col ritmo di un giocatore che risparmia le forze sapendo che il gioco ■ lungo e arduo. Ma anche con una piccola stranezza, incastonata nei penali di un convento. Tra pensieri dardeggianti, umile severità, divina insensibilità. La badessa è al cospetto della tormentata Markéta e dice: «Alzati e va' dove ti conduce il tuo ■». I casi sono due. O si tratta di furbescheria nel volgere in italiano. Oppure s'è trovato un ulteriore, insospettato, nonno spirituale nell'albero genealogico della Tamar. Non a Oriente, ma tra i gelidi boschi boemi.

Bruno Ventavoli

Un testo per la scuola «riformata»

Il '900 narrato dai giornalisti

Ogionalista inviato speciale, quali notizie porti al giornale? ■ così cominciava una delle filastrocche di Gianni Rodari che si potevano leggere nelle antologie per le scuole elementari e medie ■ trent'anni fa. ■ concetto, diciamo così, didattico-poetico di Rodari ■ semplice: il giornalista è un personaggio curioso e girovago che alla fine della sua giornata versa sul tavolo del redattore capo il contenuto del suo cerniere.

In realtà i giornalisti che davvero hanno un carattere da vuotatore come esito della loro fatica non ce ■ sono tantissimi, ma nemmeno pochi. E così è nata, e si è tradotta in un libro, un'idea simmetrica ■ quella di Rodari: quella di ■ giornalista che non rovescia le tasche alla fine di una sola giornata di lavoro, ma dopo una lunga esperienza di viaggi ■ indagini. ■ non in redazione, per i lettori del giornale, ma sulle pagine destinate ai ragazzi che vanno a scuola.

L'idea ■ stata di Silvano Costanzo, giornalista della *Stampa*, il quale ha chiamato a raccolta ■ buon numero di colleghi e li ha invitati a improvvisarsi storici, analisti, testimoni di lungo ■. Ne ■ nato *Dal '900, testimonianze per la ■ comprensione del Ventesimo secolo* (Petrini editore) da qualche giorno in libreria e, ieri sera al Circolo della stampa di Torino, presentato fra gli altri dal direttore della *Stampa* Carlo Rossella e dallo storico Nicola Tranfaglia.

Di che ■ si tratta, è comprensibile: dare ■ giornalisti la parola che solitamente spetta agli storici, confidando che da loro si possa ottenere ciò che gli storici ■ genere non danno: linguaggio immediato e testimonianza diretta. Ma, attenzione, senza scivolare nella trappola del difetto più ovvio: l'approssimazione, la sciatteria, la prevalenza del dettaglio sull'essenziale.

Il sommario è l'eloquente vetrina sia degli argomenti che delle firme (con schiacciante maggioranza di firme della

Stampa) ed è questo: Aldo Cazzullo riferisce sullo sviluppo della comunicazione di massa, Guido Tiberghia sulla nascita e sviluppo dell'automobile, Mario Tortello analizza il Welfare mentre Ugo Bertone traccia un quadro della grande finanza americana. Aldo Rizzo racconta la guerra fredda, Fabio Galvano la storia della proliferazione nucleare, Piero Bianucci la corsa allo spazio e Ennio Casetto la guerra del Vietnam.

Il sommario prosegue ■ un saggio di Mimmo Candito su Cuba e l'America Latina, Domenico Quirico racconta l'Africa nei tormenti di questo secolo, Paolo Patruno ■ al petrolio, Antonio Ferrari ■ conflitto arabo-israeliano. Ferdinando Mezzetti riferisce ■ Cina e Giappone, Emanuele Novazio racconta la divisione e la riunificazione tedesca e Giulietto Chiesa la caduta dell'Urss.

Infine, Paolo Rumiz affronta la sanguinosa questione balcanica e Cesare Martinetti il ■ guerra italiana fino a Mani pulite, Raffaella Silipo l'Europa di fronte a Maastricht e Francesco Mannacorda la rivoluzione informatica.

Ho preferito fornire ■ sommario completo sia per non far torto a nessuno dei colleghi che si sono (bene) improvvisati dattisti, sia perché la scelta dei temi e quella delle firme garantisce ■ la qualità del libro. Silvano Costanzo fornisce una linea e convincente introduzione di questo testo per le scuole, nato nello spirito della riforma Berlinguer. Gli scritti rispecchiano la personalità (generalmente nota ai lettori) degli autori, ma gli stessi autori hanno saputo trovare un passo diverso, una scrittura misurata sul lettore cui è destinata (uno studente molto giovane) compiendo uno sforzo di comunicazione di eccellente livello. Il risultato è un testo unico, destinato a lasciare molte tracce nella memoria e un quadro drammaticamente vivo del nostro secolo.

Paolo Guzzanti

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



**Lancia Dedra
1.6 LE
con climatizzatore
■ L.29.400.000*.**

**Lancia Dedra SW
1.6 LE
con climatizzatore
■ L.31.500.000*.**

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo.



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 aprile 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

*Prezzo chiavi in mano, escluso A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

GSM



Valore Omnitel.
Telefonare
per lavoro
senza più guardare
i costi.

Il nuovo abbonamento Valore Omnitel: sempre solo 395 lire al minuto*

Da oggi con Valore Omnitel chi telefona per lavoro scopre una nuova dimensione. Quella della chiarezza. Una sola fascia oraria per tutte le ore: 395 Lire al minuto*. Durante il giorno Valore Omnitel ha un costo davvero conveniente. Certo, i maniaci del lavoro diranno che anche di notte si produce. Ma quante delle telefonate più importanti fate di giorno? Con Valore Omnitel apprezzerete cosa vuol dire in termini di chiarezza, tranquillità e controllo dei costi la fascia oraria unica. In più l'attivazione per tutti gli abbonamenti business Omnitel è gratuita fino al 1/6/97.

Valore Omnitel: canone mensile: Lire. 50.000 + IVA al 19%. Anticipo sulle chiamate: Lire 200.000 con pagamento con Bollettino postale o con Addebito diretto in banca. Tassa di concessione governativa: Lire 10.000 (uso familiare)/Lire 25.000 (uso per attività economica).

E in più, subito il vostro GSM in 24 mesi senza interessi.

Chi si abbona entro il 1° giugno a Valore, Gold e New Business Time e sceglie di pagare con carta di credito, può acquistare un telefonino GSM di fascia alta (Omnitel International 8700 by Motorola o Omnitel GF 388 by Ericsson) a sole 20.000 Lire al mese, in 24 mesi senza interessi. Scegliete pure il telefono che preferite, l'abbonamento preferito ve lo offre Omnitel.

Se il cliente decide di recedere dal contratto dovrà comunque pagare le rate residue ed il canone dell'abbonamento prescelto, fino alla scadenza del 24° mese.

* + IVA al 19% e scatto alla risposta..

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31/3/97:
86% della popolazione, 60% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.



«Don Johnson molestatore»

L'attore americano Don Johnson (foto) è stato accusato da due donne di molestie sessuali sul set del suo show tv «Nash Bridges». L'ex marito Melanie Griffith deve rispondere di 12 imputazioni specifiche e all'accusa di aver licenziato le due donne dopo che avevano respinto le sue avances. L'attore ovviamente nega: «pare che i racconti delle due donne siano circostanziati. Si tratta di Antonia Marie Napoli, sceneggiatrice di 27 anni, era la segre-

taria di produzione del serial e di Kiel Murray, di quattro anni più giovane, che faceva l'autista di Johnson. La prima ha accusato l'attore di averla baciata a forza cercando di toccarla mentre si trovavano soli in un autobus che serviva da ufficio sul set. La seconda sostiene che Don abbia allungato le mani durante un'escursione. Don Johnson invece afferma che le due donne si sarebbero vendicate per essere state estromesse dal serial.



Zucchero: dal Papa a modo mio

Zucchero (foto), impegnato nel suo tour in Sud America, conferma di essere stato contattato per il concerto «organizzato a Bologna per la visita del Papa». «Siamo ancora alla fase delle trattative - spiega il cantante - comunque ho fatto sapere che mi rendo disponibile solo a condizione che mi lascino cantare «Solo» sana e consapevole libidine salva il giovane dallo stress» dall'Azione Cattolica. Dubito quindi che confermeranno il mio invito, conclude il cantante impegnato a Paolo nel

tour in Brasile che toccherà Curitiba, Porto Alegre, per poi trasferirsi a Santiago del Cile e approdare negli Usa in maggio dove suonerà a San Francisco, Los Angeles, New York, Boston, Philadelphia, Montreal, Toronto. La tournée si concluderà in Europa: tappe in Portogallo, Austria, Germania, Inghilterra, Francia. Zucchero è l'unico artista italiano coinvolto in «Carnival», progetto organizzato da Rudy Styler, la moglie di Sting, per raccogliere fondi per la foresta pluviale.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 15 Aprile 1997 25

Esce il libro di Del Forno e Perilli che racconta la storia delle private, dalla rivoluzione dell'etere ai giorni nostri

RADIO

Formidabili quegli anni

MILANO. «Qui per fare le cose non ci vuole... c'è parlare parli bene, hai una bella voce...» con questo esame approfondito, in una calda giornata del luglio 1976, Alex Perilli fu assunto a Radio Studio Uno Lombardia. A diciassette anni, i sandali ai piedi, aveva trovato il destino con una telefonata da fan, nella quale chiedeva di ascoltare «Good Times Bad Times» dei Led Zeppelin: «Insomma, mi ha detto vieni, io andavo e ho cominciato a trasmettere», conclude la voce dell'emittenza privata.

Oggi la radio raccoglie ogni giorno 35 milioni di appassionati. Dietro tanto successo, ci sono mille gioventù assurde come quella di Perilli, di gente che poi è diventata Cecchetto o Jerry Scotti, Fiorello o Albertino o Leone Di Lernia e addirittura Jovanotti e Vasco Rossi. I loro nomi sono la parte più divertente e autenticamente documentale di un libro, «La Radio... che storia», uscito in questi giorni (Larus edizioni), nel quale due giornalisti di Radio 105, Paolo Del Forno e Francesco Perilli, raccontano la rivoluzione dell'etere, attraverso l'epopea dei pionieri che l'hanno iniziata per gioco o per caso, e vissuta poi con passione totale.

Sulle radio private non si è scritto mai nulla, è marginalmente - spiega Perilli - su 10 capitoli di un volume, per dire, n'erano 9 sulla Rai e uno sull'Fm. Alla fine, si capiva che cosa fosse successo nel mondo delle radio negli ultimi trent'anni. Dall'improvvisazione pura ad un vorticoso, professionale giro d'affari: i già storici di oggi la radio dei capitoli, dedicati al network che domina l'etere. Dal Nord di One-o-One al Sud di Radio Kiss Kiss; dalla

nascita di Radio Montecarlo, la prima, a Radio Capital, l'ultima, per la quale Cecchetto s'inventò una trasferta estiva degli studi: Milano a Roccione, per non abbassare la produttività dei dj. Agli inizi, nessuno si sarebbe potuto permettere un lusso simile. Infrante delle tipiche parolacce da showbiz di strada, le testimonianze riportano all'inconfondibile atmosfera degli Anni Settanta, quando le prime radio libera veramente (come cantò poi Finardi), violarono il monopolio Rai. Iniziali trasmissioni con apparato militare, si chiamava Trc 1 Collins: la legge applicava ai possessori di un'apparecchiatura del genere la stessa pena comminata a chi deteneva abusivamente un'arma da fuoco: Angelino Borra, pioniere tra i pionieri, era un geometra di 35 anni, appassionato di Cb, quando nel '75 decise la grande avventura: quella che sarebbe poi diventata One-o-One. Di notte ascoltava Radio Luxembourg, di giorno Radio Montecarlo come tutti gli inquieti dell'epoca, e leggeva la storia delle radio pirata internazionali che trasmettevano dalle Americhe. Non era un ragazzino, e faticò meno altri a trasformare in business una pazzia: la sua radio fu perfino, nel '77, teatro di una furibonda lite per motivi ideologici fra Fausto Terenzi, di destra, e Claudio Cecchetto, di sinistra, che abbandonò allora per Studio 105. Curiosità: la scoperta di Jovanotti si deve non a Cecchetto ma alla sua ex moglie, che lo incontrò a Palinaro nell'86 mentre faceva il disc jockey e lo presentò al boss: «mi affido al programma di mezz'ora». E poi, grado di fare la radio come voleva lui, perché aveva particolari esigenze di professionalità: io ero

un po' però piacevo alla gente, ricevevo un sacco di lettere, è la franca confessione dell'idolo di Jovanotti, il bellissimo Bernardo, scoperta di Fiorello: «La mia vita è un villaggio turistico con lui, che mi portò in radio per far visita a Lorenzo - racconta l'ex conduttore - Cecchetto mi vide e mi disse di tornare». Renzo Arbore, che interrompe il libro con sfiziose interferenze, confessa che all'inizio lui e Boncompagni, dai loro studi Rai, presero sottogamba la novità dell'Fm: in realtà sembra che sia stata proprio la prima voce della radio privata, Herbert Pagani da Montecarlo, a ispirare con la sua trasmissione, «Fumorama», il gag che avremmo poi amato: «Alto Gradimento». Ciò che manca, in «La Radio... che storia», è la testimonianza delle azioni impegnate nel sociale; ciò che invece abbonda (e racconta bene la realtà dei nostri giorni), è la filosofia del network che si sono af-



Speranze, liti, problemi Cominciarono di lì anche Jovanotti e Rossi

Alcune immagini storiche: sopra Amadeus. Sotto, da sinistra: Awana, Gana, Anna Pettinelli, Claudio Cecchetto, Fiorello

Ma è finita»

Amadeus: ormai mancano le idee

MILANO. Ci sono volute cento ore di interviste per mettere insieme «La Radio... Che Storia». Una delle più divertenti ha coinvolto Amadeus, anche lui una scoperta radiofonica: il suo racconto mette in fila fatiche e sacrifici davvero pesanti, per diventare D.J.

Pur di farsi assumere, aveva fatto credere a Cecchetto di aiutare a Milano; invece stava a Verona. Ogni mattina si doveva alzare all'alba, prendere il treno, lavorare e poi tornare a casa: impiegò mesi a crollare (anche fisicamente) e raccontare la verità al boss. Una carriera sudata. Ma oggi Amadeus, come molti, ha preso altre strade. In questi giorni, recita la parte di Vince Fontaine nella versione italiana di «Grease», accanto a Lorella Cuccarini. E alla fine maggio, tornerà a presentare il Festivalbar su Italia 1.

La radio resiste e aumenta gli ascoltatori, consolidando il proprio mito. Ma la realtà poi va per conto suo, e scappa in televisione: «Radio è bello - ammette Amadeus - alla fine tutti, da Renzo Arbore a Gerry Scotti a Fiorello, sono finiti in tv».

Anche lei, Amadeus, sceglie sempre più spesso la tv, oggi addirittura il teatro. Perché?

«Oggi nelle radio c'è povertà di idee. Quando ho cominciato io c'erano poche chances, e dovevi sbatterti per importare: inventare, lavorare. Oggi ci sono dieci network, ed è più facile arrivare ad un microfono senza alcuna gavetta. Non c'è grande selezione, il risultato è che non sono idee».

Che cosa manca, di preciso?

«Mancano gli autori, sia in tv che in radio, che siano anche sperimentatori. La libidine della radio è che puoi provare un programma per due giorni, e se poi non funziona lo cambi o lo molli. Invece non accade più».

Perché?

«Non ci sono talenti, e chi c'è ha paura di rischiare: insomma, la radio è diventata la tv».

(m. ven.)

A Roma la battaglia di discografici e artisti: «Pene dure per i contraffattori»

Caterpillar tritura le cassette pirata

Oltre 150 mila nastri falsi distrutti ieri in piazza

ROMA. Un grosso bulldozer con tanto di ruspa di ferro è stato il protagonista della giornata di ieri dedicata, su iniziativa dei discografici, alla lotta contro la pirateria. Il lato divertente di tutta l'operazione è che il suddetto caterpillar noleggiato per schiacciare oltre centocinquanta cassette «pirata» confiscate dalla Siae, non ha svolto immediatamente il compito assegnato. Il monte di plastica formato dai nastri falsificati sembrava contrastare la possanza del bulldozer facendone scivolare il mezzo a destra e sinistra. «Non se schiacciano - impreca l'addetto allo schiacciamento - ne vanno sapiti. In verità l'impresa è durata molto e dopo due o tre scivoloni i centocinquanta mila falsi sono stati trasformati in spazzatura».

Il fenomeno della pirateria - hanno detto gli organizzatori della tre giorni - causa danni all'industria legale, ma anche agli artisti e al fisco stesso per centocinquanta miliardi l'anno. Noi della Fimi, l'Fpi e l'Fpm siamo convinti che si debbano fare delle dimostrazioni di intolleranza che scuotano l'opinione pubblica, e anche il bulldozer di oggi può

Alla conferenza stampa organizzata al Pincio, la terrazza di Roma, c'erano Gerolamo Caccia Dominioni della Fimi, Enzo Mazza della Fpm, Nic Garret della l'fpi, Luciano Bideri presidente della Siae, l'On. Giovanna Melandri del pds, Amadeo Minghi e i Pooh.

«La pirateria - ha detto Caccia Dominioni - minaccia la nostra cultura e mina il futuro dei giovani artisti. Da impresa artigianale il fenomeno si è trasformato in grande business industriale di peso mondiale. L'Italia è poi il Paese europeo con la maggiore incidenza di vendite pirata. Pensate che da noi i dischi falsi occupano il 22% del mercato contro il 15 per cento della Siae. Serve una legge più severa di quella attuale che prevede multe di pochi milioni o tre mesi di carcere. In America la legge punisce i falsari cominciando a trent'anni. Nic Garret ha poi aggiunto che milioni di cassette contraffatte sono costruite in Bulgaria, Cina e Israele per essere poi assemblate in Italia e da qui esportate in tutto il mondo seguendo gli stessi canali degli stupefacenti».

Mazza, l'Fpm ha detto: «l'industria illegale realizza cd perfetti dal

punto di vista del suono a mille lire compresi i costi di trasporto e il prodotto viene venduto a 12 mila lire. Pensate quindi alle proporzioni di questo affare che coinvolge oltre agli ambulanti anche, mi dispiace dirlo, alcuni negozi di dischi».

Per contrastare il dilagare della pirateria che compromette anche le vendite degli artisti in Italia all'estero (10-15 milioni di copie l'anno) la Fpm ha allestito un numero verde per segnalazioni. Ancora, Luca della Siae ha aggiunto: «L'industria deve fare la sua parte con maggiori stanziamenti. L'On Melandri ha detto: «L'approvazione della legge sulla musica è allo studio del Senato. Compilamente con l'attuale e complesso quadro politico, il pds si attiverà per coinvolgere anche l'opposizione nell'approvazione della legge. Ci dovranno anche degli emendamenti che inaspriscano le pene nei confronti dei colpevoli con il ritiro della licenza di ambulanti o altro». E Red Canzian: «Va tutto bene ma per aver ragione del fenomeno bisognerebbe purificare anche chi compra».

Dondoni

Ieri lo show al Regio: l'ex «Velvet Underground» non gioca a fare il giovinello

John Cale, l'arte di raccontare

In concerto le tappe d'una carriera straordinaria



John Cale: ha lavorato con i Velvet Underground, Brian Eno, Lou Reed

TORINO. Un cinquantaseienne che non s'arrende, giubbotto T-shirt basket shoes pantaloni di pelle nera, e i capelli tintobionda, con il bianco impietoso alle radici. Però si tiene bene. Molto bene. Rispetto a tante rockstar holite, John Cale è persino in splendida forma. Anche ieri sera, sul palco del Teatro Regio, ha offerto un bel concerto, rock, senza per questo giocare al giovinello che non è.

suonati i brani di «Walking Locust», l'album recente, ma ha pure ripercorso le tappe - anche le meno ovvie - di una carriera straordinaria. La carriera di un artista che ha attraversato trent'anni di musica riuscendo a sfuggire alle etichette, al reducismo triste del «ricordate i Velvet Underground?», si è

tosati tentativi d'inseguire le mode. Parte i capelli tinti, è invecchiato con stile.

Lo show al Teatro Regio, che faceva parte del cartellone di «Musica 90», è stato preceduto da un incontro con gli studenti della «Holden», quella dei giovani scrittori, per intercedere.

Beh, i giovani scrittori volevano una lezione sull'arte di raccontare, John Cale è stato perfetto. Perché John Cale è riuscito magicamente ad essere, per trent'anni, l'uomo giusto nel posto giusto, dove accadevano le cose. E d'ogni ha un ricordo che vale un romanzo.

Fatti Smith, ad esempio. Fu lui il produttore di «Horses», il disco-capolavoro. «Fatti» molto protettivo, attorno a lei si respirava un'aria grande famiglia. Persino un po' abitudine. Quando arrivai in studio, mi accorsi che la band aveva strumenti vecchi, che ne valeva la pena. E l'accordo fu

ra. Procurai nuovi, ma mi accorsi che i ragazzi rimasero male: erano affezionato a quei cattedratici...».

Di Brian Eno ha memorie agreste, «lavoravamo a sua, una bella casa nella campagna inglese, era primavera e ricordo il sole che entrava dalle finestre e riempiva le stanze. Non succedeva spesso, quando sei in studio. Di solito stai chiuso in posti bui...».

E l'amico-nemico di sempre, Lou Reed? «Beh, ci ritrovammo al funerale di Andy Warhol, lì nacque il progetto della canzone-epitaffio, «Song for Drella». La terminammo in tre settimane. E' sempre così: Lou ed io funzioniamo soltanto sotto pressione, se abbiamo poco tempo dobbiamo per forza finire un lavoro. In quei casi, non importa quanto spargiamo sui pavimenti: alla fine, i risultati spavento che ne valeva la pena».

(g. fer.)

L'attrice ha appena finito di girare «Santo Stefano», con Amendola e Bigagli

«Io, carceriera per amore»

La Morante aiuta le «bestie feroci»

ROMA. Al telefono da Parigi risponde con aria gentile e indaffarata, poi, quando comincia a raccontarsi, le parole si sciolgono dentro quella leggera cadenza toscana e i toni si fanno subito più concilianti, più disponibili. Bellezza dolce e insieme severa del nostro cinema, emigrata in Francia otto anni fa per motivi di cuore e di lavoro, Laura Morante ha appena finito di recitare, al fianco di Claudio Bigagli e Claudio Amendola, nel film d'esordio dello sceneggiatore romano Angelo Pasquini.

Nella storia, ricostruzione di un importante esperimento carcerario avvenuto alla fine degli Anni Cinquanta nel penitenziario dell'isola di Santo Stefano, la Morante è una moglie solida e una madre coraggiosa. Il compagno, direttore dell'istituto pena, combatte da anni una battaglia difficile e solitaria: rivoluzionando le regole del carcere che dirige, aiuta gli ergastolani a ritrovare speranza e rispetto per se stessi. E' così che Santo Stefano si trasforma da isola d'inferno a «comunità monastica» dove un gruppo di «bestie feroci» si prepara a tornare nel consesso civile. Testimone di questo cambiamento è un bambino di 12 anni, figlio del direttore (Bigagli) e di sua moglie Anna (Morante), che, affidato alle cure di un giovane ergastolano (Amendola), frequenta la scuola del carcere e diventa beniamino di tanti reclusi che in lui riversano il loro bisogno di affetto e innocenza.

Che tipo di madre è l'Anna di «Santo Stefano»?

«Soprattutto una donna che appoggia il pieno merito. Ha quattro figli e accetta di affidare uno alle cure del padre di un condannato per omicidio. Non è una decisione da tutti i giorni».

Anche in «Marianna Ucrìa» di Faenza fa la madre: è un ruolo che qualche modo l'attira?

«No, direi anzi che nel cinema italiano i personaggi della madre non sono i più eccitanti da inter-



Film tratto da una storia vera l'esperimento carcerario che trasformò i prigionieri sull'«isola dell'inferno»

Laura Morante con Claudio Bigagli in scena
in «Santo Stefano». Sopra, Claudio Amendola

pretare. Forse perché da noi le mamme sono sempre viste come delle sante: buone, generose,missive e possibilmente un po' vittime. Nella realtà fare la mamma è una cosa molto più divertente e interessante».

Qual è la molla principale che la spinge in genere ad accettare o rifiutare una parte?

«Il più delle volte la scelta riguarda il film complessivamente non tanto il personaggio che sono chiamata a interpretare. Questo di Pasquini, per esempio, è un film coraggioso e a me piace appoggiare tentativi coraggiosi».

Il cinema che ha più difficoltà. In genere sceglie cose di qualità, certe volte anche a mio danno, ma non importa, conta di più la soddisfazione di essere in un film bello, dentro un'operazione che condivido. Naturalmente è anche successo che ragioni di anziosità o problemi economici mi abbiano spinto a fare film che non rifarei. Voglio dire che sul lavoro sono abbastanza selettiva, ma non poi troppo. Anche gli errori sono fondamentali, se non che gusto c'è».

E poi c'è il teatro.

«Sì, in questo momento ho tre proposte, di cui una destinata al Festival di Spoleto. Un'altra co-

sa che amo molto fare è la lettura di poesie, e poi c'è la mia passione per la scrittura che adesso sta diventando la mia seconda attività».

In che modo?

Il direttore Jacob: «Comportamento capriccioso»

Bergman non va a Cannes a ritirare la sua «Palma»

STOCOLMA. Ingmar Bergman non ha nessuna intenzione di andare il mese prossimo a Cannes a ritirare il premio speciale che gli è stato assegnato. La decisione ha fatto infuriare il presidente del Festival Gilles Jacob che ieri, in un'intervista al quotidiano svedese «Sydsvenska dagbladet», se la prende con l'anziano regista accusandolo di «comportamento arrogante e caparzio».

A Bergman, 78 anni, è stata assegnata la «Palma d'oro delle palme d'oro», un premio speciale che sarà assegnato quest'anno per la prima volta in occasione della cinquantesima edizione del Festival. La scelta è stata fatta da una giuria composta

esclusivamente da registi che hanno ricevuto in passato la Palma d'oro.

Il primo momento, Bergman aveva detto che sarebbe stato presente alla cerimonia a condizione di poter viaggiare su un aereo privato e di non dover concedere interviste. Malgrado gli organizzatori del Festival avessero accettato le sue condizioni, il regista ci ha ripensato e ha detto di non volersi recare da casa perché sta scrivendo un libro e perché non si è ripreso dal dolore per la morte della moglie. Bergman non ha mai amato le cerimonie ufficiali e negli ultimi anni ha ridotto al minimo interviste ed apparizioni pubbliche.

«Ho scritto, insieme con mio figlio, la mia prima sceneggiatura. E' una commedia d'oggi, una specie di favola cattiva ambientata completamente in Francia e priva di personaggi femminili. Adoro inventare

storie, purtroppo non capita spesso di potersi dedicare per due o tre mesi soltanto alla scrittura».

Avrebbe dovuto interpretare il nuovo film dell'Archibugi all'Avvenire, ma per ora si sa che è rimandato.

«Sì, dovevo fare la parte di un insegnante e mi dispiace molto che per il momento il progetto si sia arenato perché l'Archibugi è una regista che mi ispira grande fiducia. Per recitare, un attore ha bisogno di potersi abbandonare nelle mani di chi lo dirige, è una cosa molto importante, non tutti i registi riescono ad ottenere questo gesto di fiducia».

Moretti che l'ha diretta in «Sogni d'oro» e «Bianca» ti riusciva?

«Lui ha un altro modo di battere un numero di ciak impressionante, vuole che l'attore raggiunga la più completa naturalezza e ottiene lo scopo così, estenuandolo. Virzi è un straordinario direttore d'attori e anche con Pasquini mi sono trovata bene: è intelligente, disponibile, perfino riuscito a farmi acquistare, per il ruolo di Anna, una lieveissima cadenza napoletana. E per me che sono nata a Santa Fiora, provincia di Grosseto, non è poco».

Fulvia Caprara

PLATEA 7 ■ ILLUMI

La tragedia di Anna Frank ■ Milano
Torino, concerto del coro Controcanto

La tragedia lirica «Roberto Devereux» di Gaetano Donizetti in scena questa sera, alle 20.30 al Teatro Regio di Torino, protagonisti Alexandrina Pendatchanska, Alessandro Corbelli, Roberto Aronica, Enkelejda Shkosa. La regia del grande Jonathan Miller è ripresa da Patricia Panton. L'orchestra è quella del Regio diretta da Bruno Campanella, il Coro è diretto da Bruno Casoni. Nella Chiesa di San Filippo, alle 21 concerto di Les Petits Chanteurs de Monaco, per le «Soirées» di Piemonte del Circolo della stampa, organizzate da La Nuova Arca. Direttori Philippe e Pierre Debat. Novità assoluta il nella sala di via Beaumont 68 con la Compagnia Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa in «Happy days in Marciado's field».

La Compagnia Teatro del Mediterraneo presenta «Il diario di Anna Frank» da stasera al Teatro Carcano di Milano. Regia di Pierluigi Cominotto. Debutto nazionale al Portofino di «Il ciamante per nome», testo e regia di Renato Sarti, con Orazio Bobbio, Fulvio Falzarano, conclude la «Trilogia Fassbinder» all'Elfo dove dal 21 è prevista la lettura scenica di «I rifiuti», città e la morte.

Ultimo titolo della stagione al Teatro della Pergola di Firenze dove da viene presentato il testo di Bertolt Brecht «Nella giungla delle città». Al via stasera a Grassano, Teatro della SMS, «Danza primaverale», rassegna di musica, teatro e

La 15ª edizione di «Valdarno Cinema Fedica» riservata ai filmmaker indipendenti si svolge dal 21 al 23 a San Giovanni Valdarno (Arezzo). Informazioni al numero 055/940.943.

Appuntamento con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo stasera al Teatro Civico di Vercelli. Le coreografie presentate sono «Bolero» di Robert North e «I passi della notte» di Antonio Della Monica.

Nuovo titolo mozartiano al Politeama Garibaldi di Palermo dove il 16 debutta «Così fan tutte». Direzione di Isak Karabitschewsky, regia di Daniele Abbado, con Denis Mazzola, Sonia Gavassi, Bruno Lazzaretti. Il 20 nella Chiesa di Maria della Catena armonie rinascimentali del XX secolo con il Zephir Ensemble e l'Ensemble Eufonia.

La 2ª edizione di «Linea d'Ombra», manifestazione cinematografica diretta da Peppe D'Antonio, si svolge dal 17 al 20 al cinema Multisala di Salerno.

Per la rassegna «Etno '97», elaborazioni e contaminazioni tra folk e progressive con gli Honderlin Express il 17 nell'Aula Magna Università Stranieri di Perugia. Il duo formato da Gidon Kremer e Oleg Maisenberg chiude il cartellone dei concerti «Mica in Verice». In programma il 18 al Teatro dei Rinnovati di Siena.

Dieci giorni di musica a partire dal 19 a Roma per il ciclo «Concerti» palazzi. Sonate del Rinascimento al Campidoglio eseguite dal quartetto Maniche-Silvi-Ternovec-Verzulli. Al Teatro Al Parco, dal 21, la Compagnia La Cartastraccia in «Malato immaginario», regia di Chiara Casarico.

«Trilogia del presente/Orestes» dal 19 al Teatro Verdi ■ Pisa con la Compagnia Virgilio Sieni Danza. Tra i ballerini Monica Baroni, Cinzia Cascianini, Fabrizio Favale. Serata dedicata a George Balanchine e Calkins il 20 al Teatro Comunale di Ferrara con il Ballet de l'Opéra National de Paris. Le coreografie si intitolano «Sérénades», «Allegro brillante», «Thème 8 variations», «Cajkovskij pas de deux».

Nuova opera di Giuseppe Verdi al PalaFenice di Venezia dove dal 20 è rappresentato «Rigoletto», con Leo Nucci, Giusy Davinu, Stuart Neil. Sul podio Tiziano Severini, regia di Lamberto Puggelli. A Torino, sabato 20, il 21, Teatro Esedra di via Bagetti, concerto del coro Controcanto. Incasso a sostegno della Casa per bambini denutriti di Corumbá.

TOURNEE - Francesco Guccini il 18 ad Ancona, 21 e 22 Aosta. Jovanotti il 16 a Forlì, 18 a Firenze, 21 Caserta. Paolo Conte oggi e 18 a Napoli, 17 Salerno, 18 Bari. Articolo 31 oggi a Roma, 16 Napoli, 17 Bari, 18 Chieti, Reggio Calabria. Fabrizio De André il 21 a Cagliari. Andreas Vollenweider Friends il 21 a Roma. Stadio il 17 a Padova, il 20 a Torino. Banco il 17 a Bussolengo (Verona), 18 Treviso, Mezzago (Milano). Francesco De Gregori il 16 a Bergamo, 17 Chiavari (Genova), 21 Milano. Patty Pravo il 18 a Brescia, 19 Montecatini. Renzo Arbore oggi a Genova, 17 Chieti, 18 Pesaro, 20 Livorno. Nomadi il 20 a Cava (Cuneo), Sottotono il 16 a Roma, 17 Viterbo, 19 Sassari, 20 Quartu (Cagliari), Milano. La Crus il 17 a Bologna, 18 Rimini, 19 Genova. The Whirling Dervishes il 20 a Milano. John Cale il 21 a Mestre. Timoria stasera a Modena, 17 Firenze, 18 Cesena.



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ■ assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni ■ 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

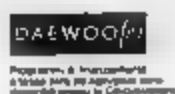
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini ■ legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile) ■ altre iniziative in corso



DAEWOO

Supergiovani, questi sconosciuti Ora una trasmissione li racconta

SUPERGIOVANI è un doppio nuovo appuntamento di Raidue, in onda alle 14 sabato e poi a mezzanotte della domenica. È un'inchiesta sul mondo giovanile, condotta in diverse città d'Italia, prima tappa Torino. Non avendo la diretta, si è sentita la mancanza, all'esordio, di un collegamento qualsiasi: la tragedia che aveva appena colpito la città, detto questo, e tenendo conto dei tempi televisivi, il programma è interessante, giuliano è chiunque voglia conoscere spaccati sociali mai altri-
presì in considerazione. Data la serie di idee che in questo periodo sta funestando il video, visto quello che si trova in giro per le reti, non c'è che da accogliere con piacere la trasmissione. «Supergiovani» può essere considerata un'ideale contrapposizione alle storie di «Amici» e di «Amici di sera», dove i problemi, soprattutto sentimentali, personali, e familiari dei ragazzi, vengono affrontati soprattutto per farne spettacolo. Ed anche per darli in pasto ad altri giovani che commentano spesso senza alcuna umana pietà, spesso per spirito di contraddizione, di po-

lemica e di ascolto. L'inchiesta cerca di fotografare le passioni, le mode, le malattie, le iniziative, le idee, i traumi di una generazione di cui i mezzi di comunicazione si occupano in modo generico. I giovani non trovano lavoro, i giovani si drogano, i giovani non hanno ideali, hanno perso i valori e non ne conoscono altri. Ma che cosa fanno, veramente? Ora, non è che una trappola, dice la risposta assoluta, però questo «Supergiovani», curato da Nino Criscenti e diretto da Franco Santoro e Marino Sinibaldi, almeno tenta. Visto che capire è difficile, tenta di descrivere. Chiacchiando con i protagonisti, mandando in onda i loro video, descrivendo i loro lavori. E sempre tenendo conto del mezzo che si sta usando, cioè la televisione, che ha i suoi tempi e i suoi ritmi, diversi a seconda degli orari. Chissà se i ragazzi di cui si parla nel programma sono davanti alla scatola luminosa, la domenica notte. Forse no, e questo è il limite. Ma è il limite stesso della televisione, che normalmente fa ben poco per i giovani, e quindi li allontana.

C'è uno studio, con molti protagonisti, città. Non soltan-

to i creativi, quelli che tatuano e si fanno tatuare, suonano, recitano, cantano e scolpiscono e inventano oggetti e dipingono e scrivono. Ci sono anche i nuovi assunti alla Fiat, alcuni tra i fortunati duemila e 20 mila che hanno fatto domanda. Per qualcuno di loro, lavorare alla catena di montaggio, ma in modo sicuro, è il coronamento di un sogno. Ci sono i ragazzi dei quartieri alti, ci sono i ragazzi della periferia e la difendono, dicendo quant'è viva a differenza delle zone bene, morte e popolate di gente morta. Più tante parole e dibattiti sulla droga, colpisce un maglio il video girato sul camper del Gruppo Abele, con in primo piano il sangue raggrumato sulle ferite. Ma i giovani non sono soltanto la realtà cupa della droga, anche quelli, per esempio, che al caffè fanno l'andana con le poesie, e giocano a chi è continuare: «Guido, i vorrei che tu e Lapo ed io». Entrambe le tappe di «Supergiovani» sono lunghe e impegnative, se si ha la pazienza di seguirle, alla fine si sa qualcosa di più.

I FILM DI OGGI IN TV

Una domenica al ristorante

CAMERIERI

1994, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 1'00"

Regia di Leone Pompucci. Paolo Vialloggio, Diego Abatantuono, Carlo Croccolo, Marco Messeri, Antonello Fassari. È una domenica a un altro nella cucina del ristorante Eden. C'è un maître vanesio, un ex vitellone e calciatore fallito, c'è Agostino che ha il trip dei canarini. Il vecchio proprietario ha messo il ristorante in vendita e ha ceduto la rotunda sul tutto ciò che è successo in questo ristorante le nozze d'oro dei genitori. Ci sarà però un colpo di scena.

TOTO PEPPINO E LA DOLCE VITA

1981, alle 15,35, Retequattro; dur.: 97'

Diretto da Sergio Corbucci con Totò, Peppino De Filippo, Taina Beryl, Gloria Furl, Mara Berni, Francesco Mulé, Rosalba Neri, Mario Castellani, Gianfranco Piacentini. Si continua a celebrare il trentennale di Totò. Questa volta c'è Peppino Baracane (De Filippo), che è mandato a Roma per far deviare l'autostrada vicino al paesello di Buñuel.

segretario comunale, convinto nell'aiuto cugino Antonio (Totò), presidente della S.P.A. Ma la società si scoprirà che è il Sindacato Posteggiatori Abusivi e i due scordando il dovere si immergeranno nella dolce vita. Una sceneggiatura approssimativa costruita solo per sfruttare il ricordo del film di Fellini, di cui riprende luoghi e situazioni con una cattiveria sanguigna. Nella classica scena al night: «I signori hanno il tavolo?» «No, l'abbiamo portato», e così via improvvisando.

TEMPI

1990, 22,50, su Telemontecarlo; dur.: 92'

Di Robert Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed, Holly Palance, Donald Moffat, Margaret Whitton. Ex giocatore di football (Williams) è ossessionato dal pensiero di aver commesso, anni addietro, un grave sbaglio in una partita di grande importanza per la squadra della città. L'ennesimo sguardo, ironico e cattivo sulla provincia americana.

LA JUVEN

1960, alle 1,20, su Raitre; dur.: 96'

Regia di Luis Buñuel con Zachary Scott, Kay Meersman, Bernice Hamilton, Claudio Brook, Graham Denton. Su un'isola in cui vivono il guardacaccia Miller (Scott) ed Ewie, un'adolescente orfana (Meersman), si rifugia un negro (Hamilton) accusato di avere violentato una bianca. Miller abusa della ragazza facendo ricadere la colpa sull'altro, ma il rimorso e l'arrivo di un prete che scopre la verità spingerà il guardacaccia a sposare la giovane e a solidarizzare col fuggiasco aiutandolo ad allontanarsi. Uno dei pochi film positivi di Buñuel.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le
Watt Radio
A TORINO in Via G. Cesare 101 Milano

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegrafale: 6,30 (120221); 11,30 (250738); 13,30 (050738); 14,30 (050738); 20 (054); 23,10 (050738); 24 (054);

6 - Euronews, attualità (1757)

6,45 Unomattino, attualità. Con Melba Ruffo, Stefano Zantoni, (235542)

7,30 TGR Economia, rubrica (6-487573)

8,30 TGI Flash L.J.S. (9,30), attualità (309554)

8,30 Virginia dieci, film musicale. Regia di Gordon Douglas, con Virginia Mayo (235599)

11,10 Verdemattino, rubrica. Con Luca Sordani, Janira Jellio (1221757)

12,30 Che tempo fa, rubrica (20-22009)

12,30 TGI, attualità (20012)

12,30 La signora in giallo, telefilm (482106)

13,30 TGI Economia, attualità. Con Maurizio Beretta. Informazione sull'azienda Italia. (200318)

14,30 Test, attualità. Con Sebastiano Somma. (403055)

15,05 Il mondo di Quark, documentari (1221757)

15,50 Solofredo, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Siro. (210247)

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (451466)

18,10 Italia Sera, rubrica. Con Luca Giurino, Giorgio Cazzola. Rotocalco quotidiano del TGI. (432212)

18,45 Luna Park, varietà (200776)

19,20 Che tempo fa, rubrica (53-0654)

20,30 TGI Sport, rubrica sportiva (65202)

20,35 Hi-Fi, attualità. Con Enzo Biagi. (225248)

20,45 La Zinghera, gioco (705111)

20,50 Pinocchio, attualità. Con Lerner. Il crasi delle banche e del capitalismo, il crollo del denaro, la privatizzazione dell'istituto San Paolo di Torino e il mappe OSS potere e dei soldi in Italia saranno gli argomenti (4509047)

23,15 Singoli, varietà. Con Edwige Fenech. (225248)

23,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (225239)

23,30 Tempo - Novacento, rubrica (4242652)

1 - Solofredo, rubrica. Con G. M. Marullo (3035552)

1,30 Prove tecniche di trasmissione radio (6-000000)

RAIDUE

Telegrafale: 11,15 (1631221); 13,30 (250738); 20,30 (050738); 23,10 (050738); 24 (054);

8,40 Scanzonattissima, varietà (790469)

9 - Go cent matina, varietà ragazzi (30591)

7,30 Droopy Master, cartoni (342309)

7,30 Pingu, cartoni (2007318)

7,50 Arca dei capelli rossi, cartoni (790469)

8,10 La famiglia Addams, cartoni (2007318)

8,35 Popeye, cartoni (5754592)

8,50 L'isola, telefilm (227115)

9,10 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dede Mariani (3035778)

9,30 Quando è una, soap opera (3035928)

9 - Santa Barbara, soap opera (3035928)

9,35 Perché?, rubrica (3035928)

11 - Mille e 33, rubrica. Con Luciano Orlandi. (65531)

11,30 I Fatti Vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (119405)

13,30 TGI Salute, rubrica. Con Luciano Orlandi. (79552)

13,45 TGI Costume e società, rubrica (2001753)

14 - Ci vediamo in TV, varietà. Con Paolo Limati. (411195)

18,10 TGI Flash (17,15 - 18,15), attualità (20012)

18,30 La cronaca diretta, attualità. Con David Sassoli. (112-6083)

18,30 TGS Sporters, rubrica sportiva (2001753)

18,40 In viaggio con Seneca, Variabile, rubrica (301047)

19 - Hunter, telefilm (2001753)

19,50 Pippo Cheney Short, varietà. Con Serena Dandini, Sabina Guzzanti. (200209)

20,30 L'avvolgimento delle donne, telefilm. «Adriana» (745912)

22,45 Maccio, varietà. Con Alberto Parrelli. (2001753)

23 - Neon cinema, attualità (3-6245)

0,10 Oggi al Parlamento, attualità (475554)

0,20 TGI Sport, rubrica sportiva (2001753)

0,30 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dede Mariani (3035778)

0,50 Appuntamento al cinema, attualità (3035778)

1 - Polifonia a Milano, film poliziesco (USA, 1988), regia di Al Bradley, con Richard Roundtree. (3035778)

2,30 Due Music Club, musicale (2449142)

2,50 Diplomi universitari e distinzioni Lodeone 19, fino alle ore 01 (3010080)

RAITRE

Telegrafale: 6 (30486); 12 (1218); 14,20 (14549); 19 (273); 22,30 (4650); 0,30 (3035778);

8,30 Mille e 33, rubrica (3-27370)

12,30 Tema, rubrica (2007318)

12,15 Telegiornali. A cura di Claudio Ferrarini. (295648)

13 - Media 1 Mente, rubrica (3-27370)

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

14,50 TGR Leonardo, rubrica (3-27370)

15 - Parcella, documentario. In sostituzione solo per le regioni interessate. Tribunale regionale elezioni amministrative '97, attualità (27465)

15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (30405)

15,40 Calcio: AS, sport (155541)

16,10 L'ora leggenda: Corra internazionale, sport (3035928)

16,30 Sabatini: G. Modena-Cue Cariparma, sport (3035928)

17 - Geo & Geo, rubrica. Con Lucia Colò (3035928)

18,30 Un posto al sole, soap opera (1912)

18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

18,55 Art'è, rubrica (404912)

19,35 In sostituzione solo per le regioni interessate. Tribunale regionale elezioni amministrative '97, attualità (27465)

20,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

20,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

22,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

23,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

23,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

23,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

23,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

24,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

24,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

24,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

24,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

25,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

25,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

25,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

25,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

26,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

26,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

26,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

26,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

27,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

27,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

27,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

27,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

28,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

28,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

28,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

28,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

29,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

29,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

29,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

29,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

30,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

30,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

30,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

30,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

31,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

31,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

31,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

31,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

32,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

32,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

32,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

32,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

33,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

33,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

33,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

33,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

34,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

CANALE 1

Tgr: 6 (32217318); 13 (2712); 20 (1-446); 23 (5752); 0,30 (347441); 3; 2 (0658328); 3 (3035928); 4 (7103328); 5,30 (3035928);

9 - Galapagos, documentari (25-27370)

12,30 Tema, rubrica (2007318)

12,15 Telegiornali. A cura di Claudio Ferrarini. (295648)

13 - Media 1 Mente, rubrica (3-27370)

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

14,50 TGR Leonardo, rubrica (3-27370)

15 - Parcella, documentario. In sostituzione solo per le regioni interessate. Tribunale regionale elezioni amministrative '97, attualità (27465)

15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (30405)

15,40 Calcio: AS, sport (155541)

16,10 L'ora leggenda: Corra internazionale, sport (3035928)

16,30 Sabatini: G. Modena-Cue Cariparma, sport (3035928)

17 - Geo & Geo, rubrica. Con Lucia Colò (3035928)

18,30 Un posto al sole, soap opera (1912)

18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

18,55 Art'è, rubrica (404912)

19,35 In sostituzione solo per le regioni interessate. Tribunale regionale elezioni amministrative '97, attualità (27465)

20,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

20,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

22,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

23,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

23,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

23,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

23,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

24,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

24,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

24,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

24,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

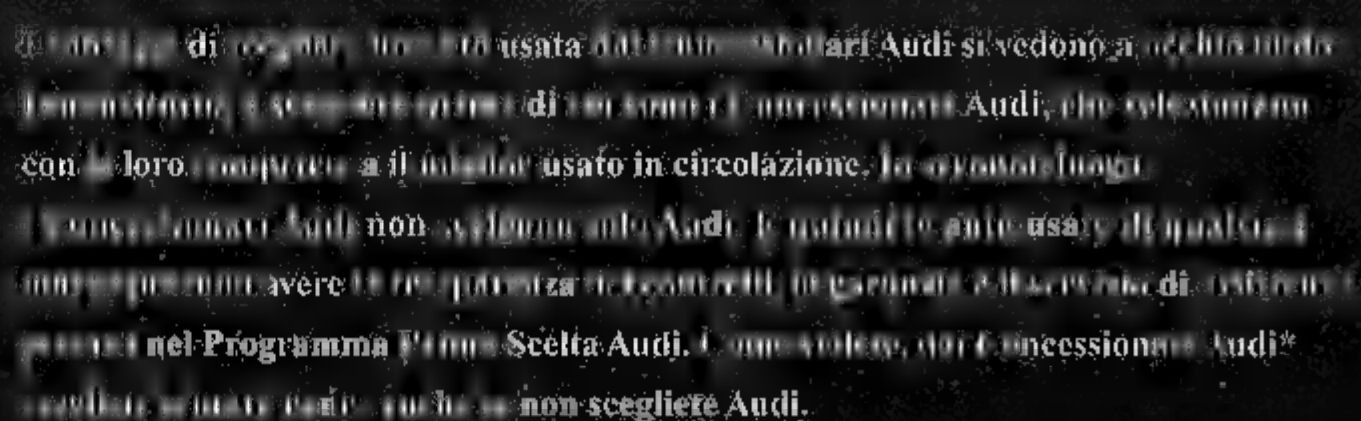
25,10 Il club di tutto di più, varietà (2001753)

25,30 Chi vede?, attualità. Con Giovanna Miliola. (20012)

25,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (27465)

25,55 Speciale Chi l'ha visto?, attualità (27465)

1998年12月15日



Audi
All'avanguardia della tecnica

Gli azzurri da Scalfaro

ROMA. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto in Quirinale gli azzurri che hanno vinto medaglia d'oro alle Olimpiadi e alle paralimpiadi. Atlanta («A voi un grande particolare») ha detto il Capo dello Stato, nei Mondiali disputatisi tra '95 e '96 e che sono poi stati insigniti dal presidente del Coni, Mario Pescante, dei collari al merito sportivo e dei diplomi d'onore dello sport italiano. Stella d'oro memoria Fabrizio De Chiara, il pugile morto sul ring. Stelle d'oro Gazzetta dello Sport per i suoi 100 anni di vita e al servizio Totocalcio per i suoi anni di attività. Tomba ha detto: «Non so se ai Giochi Nagano parteciperà a slalom, gigante o entrambi».



Perugia, giallo Scala

Nevio Scala (foto) è dimesso? No, è ancora l'allenatore del Perugia. Voci, illazioni, smentite, si rincorrono attorno alla squadra umbra. Dopo la sconfitta di Verona, e in attesa della partita di Cremona (in campo neutro) contro Vicenza, il presidente Luciano Gaucci ha imposto un maxi ritiro in Lombardia. Ed è scoppiato il giallo. Scala va? Gaucci tv: «Non mi risulta». Il tecnico, prima, rilascia dichiarazioni in merito, ha però chiesto che il figlio di Gaucci, l'amministratore delegato Alessandro, lo raggiungesse al più presto a Crema. Qui, nella notte, si è svolto un summit dai contorni caldi. Il mistero resta fitto, la realtà è fatta di scoperte.

OGGI IN TV

10,00 Calcio. Cup: Chelsea-Wimbledon (rep.)	18,20 Tgs Spazzano	19,15 Studio sport
11,30 Calcio. FA Cup: Middleborough (rep.)	19,15 Studio sport	19,15 Telesport
12,20 Studio sport	19,30 Basket. Da Nicosia, finale Coppa Europa: Mosh Verona-Real Madrid	19,50 Tmc
13,00 Formula 1 lunedì (r)	20,30 Tgt Sport	20,30 Tgt Sport
13,05 Tmc Sport	22,30 Basket. Mash Vr-Real Madrid (diff.)	22,30 Tmc
13,30 Settimana gol (r)	23,15 Mondo rugby	23,15 Telesport
15,00 Basket. College NII, semifinale: Arkansas-Michigan (diff.)	24,00 Tutto calcio	0,20 Tgs Notte sport
15,40 Campionato master. Atletica. Vicenza. Baseball. Serie A1: Modena-Parma	0,30 Calcio. San Paolo-Palmeiras (r)	0,35 Italia 1 sport. Studio sport
16,15 Auto. F. Cart da Long Beach		

LA STAMPA SPORT

Martedì 15 Aprile 1997 29

Dopo il ko con l'Udinese, Vieri avverte i bianconeri: «Attenti ai passi falsi, possono anche scapparci il titolo»

JUVE PARMA

Ritorna la sfida infinita

TORINO. Anche i ricchi piangono. La sconfitta, anzi, la batosta con l'Udinese, già archiviata dal clan bianconero come un antipatico incidente di percorso, conferma invece la fragilità di una squadra che riesce ad offrire il meglio di sé soltanto quando va a mille all'ora. E nel momento in cui Lippi sostiene che «qui non sono dei robot» ufficializza un dato di fatto: la Juve diventa vulnerabile appena si allenta la tensione e la squadra, prosciugata nell'occasione da due partite, quelle con Milan e Ajax, ha un calo fisiologico. Anche per questo il tecnico ha due giorni di riposo.

Se si tratta davvero di un episodio non di un accenno di crisi, sapremo sabato nell'anticipo di Bologna. Il dato statistico curioso è che ora la Juve ha soltanto un punto in più rispetto alla stessa giornata della stagione. «Ogni tanto ci caschiamo» commenta Lippi ricordando analoghe sbandate di un anno fa contro Sampdoria e Lazio e cercando di dare eccessivo peso al disastro di domenica. Lippi, insistendo sull'impossibilità di essere sempre la squadra che non perdona, spiega: «Ripareremo e non ci fermeremo più. Non abbiamo sottovalutato l'Udinese, dopo due partite tiratissime abbiamo sbagliato l'approccio alla gara. Sono cose che accadono nella testa e si alla fatica».

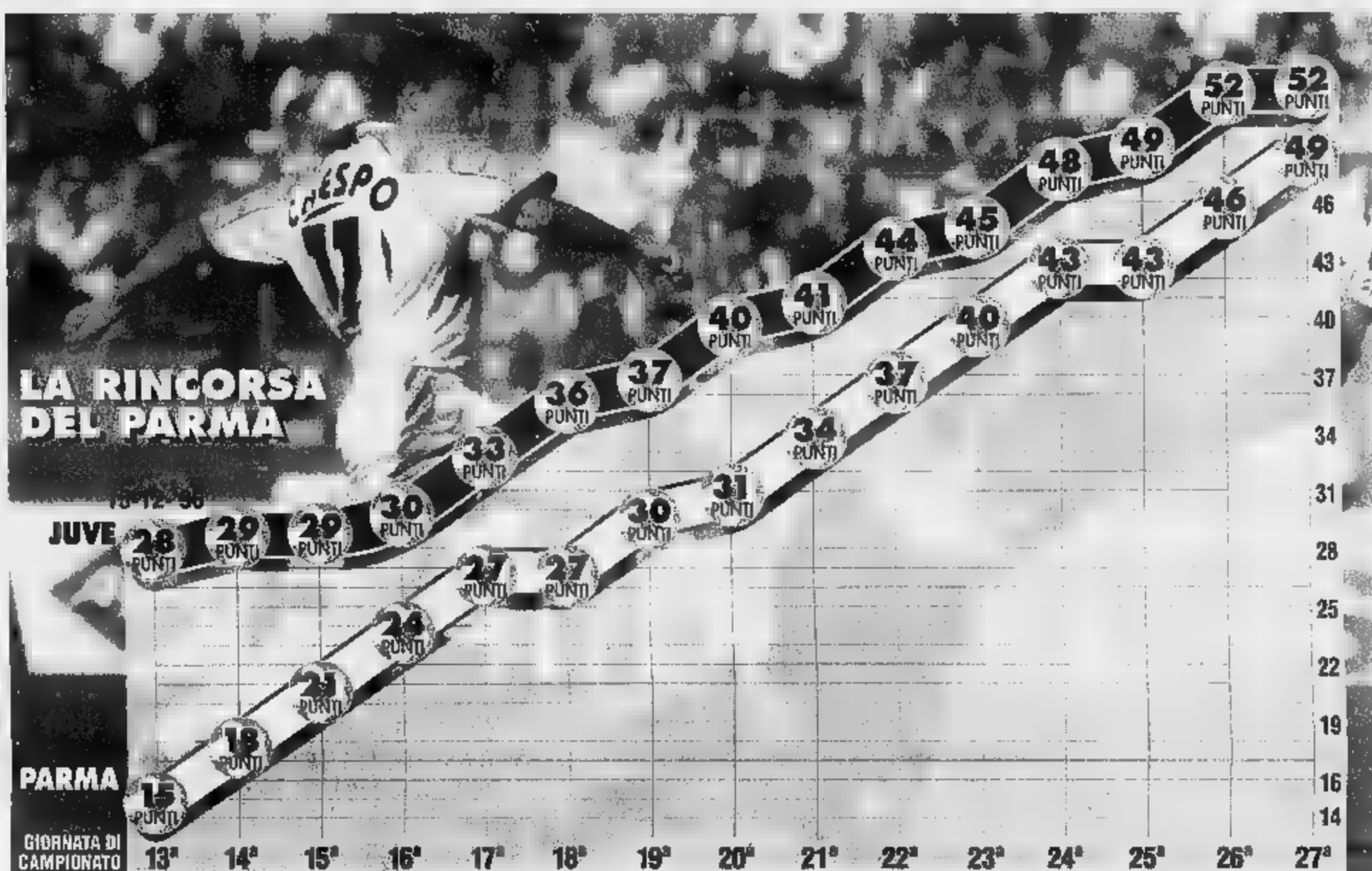
Una miscela esplosiva che ha avuto un duplice effetto: frenare la marcia solitaria della Juve e rilanciare le ambizioni del Parma. Ora la squadra di Ancelotti rappresenta minaccia reale per i bianconeri impegnati, a differenza degli emiliani, anche sul fronte della Coppa. Lippi sembra tranquillo: «Non consideriamo riaperto il discorso scudetto perché per noi non si è mai chiuso. Però dopo l'Ajax non sono altri impegni che potrà ricaricare le batterie per lo sprint finale».

Ma il ko domenica ha limato la spavalderia se è vero che Vieri ammette: «Attenti ai passi falsi. Il Parma faceva paura a meno sei, figuriamoci». Ci sta tutto, anche che ci freghino lo scudetto. Un'uscita a sorpresa, in sintonia con la compattezza del gruppo. Ma Vieri ha idee chiare: «Chiunque può metterci sotto se siamo concentrati. Il Parma gioca bene, ha grande collettività. Insomma, ci vuole attenzione». Il bomber rivela che Lippi è stato comprensivo: «Un allenatore sa come vanno le cose. E poi era la prima volta che sbagliavamo completamente una partita».

Jugovic ha scelto Montecarlo per dimenticare. Una puntata al Casinò a due certezze: «Alla vigilia c'era nulla che facesse pensare ad una partitaccia così. Fino alla fine non smetterò di dire che il Parma fa paura. Piuttosto, non capisco i

tifosi. E' possibile che la Juve debba più calore fuori casa che al Delle Alpi?». Oggi giornata importante per Del Piero. Gli esami diagnostici dovranno stabilire se il Talentino è guarito e può tornare sulla rampa di lancio. Possibile che sia disponibile già per sabato, anche Lippi è sempre molto prudente nel recuperare gli infortunati. In forte dubbio, invece, Fessotto: ha una distorsione alla caviglia destra.

Fabio Vergnano



Crespo, i gol del sogno

«Mai così vicini allo scudetto»

Metamorfosi Parma. E' tenue ricordo il triste autunno Ancelotti. Udine, 2 dicembre: i gialloblù perdono 3-1. toccano il fondo: quint'ultimo posto in classifica, 13 punti in 11 partite, 4 sconfitte e 13 gol incassati, un disastro. Da allora comincia la lunga primavera re Carlo da Reggiano: 11 giornate, solo due sconfitte, solo 7 gol al passivo per un totale di 36 punti all'attivo. Una galoppata che porta il Parma a -3 dalla Juve. E domenica di nuovo l'Udinese: con l'ipo-

tesi aggancio nel caso di un altro passo falso della Juve a Bologna. Tra i tanti motivi del rilancio l'esplosione di Hernan Crespo, l'alternativa del Chiesa a mezzo servizio. L'argentino ha segnato 7 gol nelle ultime 11 partite, quattro decisivi: doppietta con il Cagliari, a Perugia, infine a Roma. Dietro 21enne attaccante la difesa è ferma impennata sulla coppia Thuram-Cannavaro, in mezzo l'orchestra centrocampo diretta a ritmo tango da Nestor Sensini. E'

un Parma che ha trovato il passo giusto per il ballo dello scudetto. «Stavolta crediamo potercela fare», sostiene Sensini. Nutriamoci speranze: la Juve +6, domenica abbiamo compiuto un bel colpo decisivo. Mancano sette domeniche alla fine e lo scontro diretto solo uno degli importanti appuntamenti che ci attendono. Molto può decidersi prima, fin dal prossimo weekend. Le soste per i Nazionali sottraggono forze sia a noi che alla Juve. Ma noi non abbiamo l'impegno Champions League che toglie sicuramente qualcosa in fatto di concentrazione. Lo scudetto è sempre nelle della Juve, ma mai adesso i bianconeri ci sembrano alla nostra portata».

Il paragone di Sensini richiama al Parma di due anni fa, al Parma delle sfide infinite (e quasi tutte perdute) la Coppa Uefa) alla prima Juve Lippi. Spiega l'italo-argentino: «Questo Parma è più completo di quello. Con Scala alle volte giocavamo persino meglio, ma faticavamo a ottenere risultati fuori casa. Adesso la nostra forza, oltre alla difesa che ha subito solo un gol più di quella bianconera, sta nella capacità di fare punti su qualunque campo».

Crespo è diventato il protagonista assoluto dell'ultimo Parma, utilitaristico, risparmiando ma allo stesso tempo tenace e pungente al punto giusto. Ancelotti ha tirato le orecchie alla squadra e in particolare all'attacco, quindi anche all'argentino: «Una saputo che Juve perdeva e siamo fermati non riuscendo a infliggere alla Roma il colpo del ko. Dobbiamo ancora. Ora che le cose vanno bene Carlo può pure permettersi di fare grossa. Ancora Sensini: «C'è qualcuno che, quattro mesi fa, avrebbe ipotizzato un Parma secondo in classifica a soli tre punti dalla Juve?». E qualcuno che si è accorto della perdurante assenza di Stanic, il primo a invertire la con il arrivo? E' proprio un altro Parma. (F. bad.)

DEL PIERO

CRESPO

IL CHECK UP DELLO SCUDETTO

A di MARCO ANSALDO

CONCERTE DI RITMO

In ribasso, com'era prevedibile. Il carico di lavoro svolto in gennaio e febbraio ha rimesso benzina ma gli impegni e il gioco molto dispendioso la bruciano in fretta. Troppi infortuni e recuperi necessariamente frettolosi.

MORALE

Ottima. Anche la batosta subita dall'Udinese è stata affrontata con tranquillità, come se la Juventus si attendesse una giornata negativa. Le vittorie hanno creato una zoccola fiducia nelle proprie possibilità.

VALUTAZIONE

Buona. Tre partite trasferite a quattro in casa, compresi lo scontro con il Parma e l'ultima giornata con la Lazio (se il calendario sarà mantenuto). La partita-chiave sotto il profilo psicologico è sabato a Bologna.

ASSENZE

Per Tomcicelli lo stagione è finita, per Padovano quasi. Nel breve termine, da ricordare l'infortunio di Passolunghi e il recupero di Del Piero, da definire. La condizione generale non soddisfa: troppi vaganti in campo acciaccati.

L'OSTACOLO

Se dovessero subire l'aggancio nel prossimo weekend, il contraccolpo psicologico sarebbe forte. I bianconeri alla vigilia del ritorno con l'Ajax. L'idea di perdere uno scudetto già vinto può condizionare la squadra.

IL GIOCATORE CHIAVE

E' Del Piero: la Juve ha mascherato bene la sua assenza con l'esplosione di Vieri e Amoruso, ma i ragazzi possono pagare la pressione e Lippi può avere nuove garanzie in attacco solo dal rientro del Talentino.

CONCERTE DI RITMO

In rialzo. L'esclusione dalla Coppa (insieme al minor numero di giocatori nelle Nazionali) permette ad Ancelotti di pianificare l'allenamento settimanale e consente agli infortunati di riassorbire i piccoli traumi.

MORALE

Ottimo. Come tutte le squadre in rimonta, il Parma vive un momento di euforia confortata da un miglioramento del gioco rispetto all'avvio fallimentare. Prende pochi gol e questo, insieme ai progressi tangibili, dà sicurezza.

VALUTAZIONE

Buona. Quattro partite interne. Nel prossimo turno avrà il vantaggio di giocare conoscendo il risultato della Juve. A parte lo scontro diretto, il confronto ad alto rischio è con l'Atalanta a Bergamo il 4 maggio.

ASSENZE

Benarrivo, Pedras, Za Maria e Crespo sono stati fermati a lungo, ora completamente recuperati. E' grave il forfait di Stanic (si teme l'intervento chirurgico), mentre Chiesa stenta a riprendersi. Fermo anche Apolloni.

L'OSTACOLO

Rimangono tre punti di distacco e l'inseguimento può rivelarsi logorante se non viene coronato presto dal successo: il Parma è terzo ultimo per i gol fatti, alla lunga un difetto che può pesare sulla rimonta.

JUVENTUS		PARMA	
BOLOGNA	1 aprile	Udinese	
Ajax	23 aprile		
30 aprile - 1 maggio (Italia-Polonia e altri match internazionali)			
Peruzzi, Vieri, Ferrara, Di Livio, Boksic, Jugovic, Del Piero, Tacchinardi		Baggio, Chiesa, Benarrivo, Crespo, Sensini, Buffon	
Sampdoria	4 maggio	ATALANTA	
VERONA	11 maggio	Vicenza	
Piacenza	18 maggio	Milan	
Parma	24 maggio	JUVENTUS	
28 maggio			
Eventuale finale in Champions League			
ATALANTA	1 giugno	Bologna	
3-11 giugno			
Torneo con Italia, Francia, Inghilterra e Brasile			
Peruzzi, Vieri, Ferrara, Di Livio, Del Piero, Zidane e Deschamps		Baggio, Chiesa, Benarrivo, Thuram, Maria	
Lazio	15 giugno	VERONA	

N.B.: In maiuscolo le partite fuori casa.

Il ciclo del Milan è definitivamente chiuso, dalle macerie ora comincia la rifondazione Berlusconi manda il Diavolo a Lourdes

«E' solo jella», ma la squadra non lotta
Hodgson lascia il progetto Inter a metà

MILANO. Un derby di passaggio, per l'Inter: «di confine, per il Milan. Nessun dubbio su questo. Di passaggio, verso il probabile finale di Coppa Uefa e un futuro che, oggi, si profila banale, a patto che il presidente Moratti azzechi i ritocchi: pochi, ma buoni.

Di confine, ammesso che sia una novità, fra il ciclo che è chiuso, sfarinandosi in mano, e altro che la società intende inaugurare al presto, costi quel che costi. Non mai successo che Silvio Berlusconi, tra il pomeriggio pre-partita e l'abbandono della tribuna fra primo e secondo tempo e s'infilasse negli spogliatoi paonazzo, furioso, vinto, Galliani e Braida a guinzaglio. Vinto, soprattutto. Salvo tornare a fine match, per guardare negli occhi i fragili e spauriti testimonial, scuoterli nel profondo. Un pugno alla porta, un'ora accorate confessioni e marziali appelli: «Fitate fuori l'uomo che c'è in voi. L'uomo, non il giocatore: un ordine che sottintende una minaccia, una minaccia che maccherà una resa.

Roy Hodgson lascia il derby imbattuto - due vittorie, due pareggi - e il progetto Inter a metà strada: toccherà a Gigi Simoni portarlo avanti, lavorando su due requisiti fondamentali, continuità e personalità.

Ieri, il mister inglese si salito

in cattedra all'Università Cattolica, applaudito e coccolato da settecento studenti. «Mi spiace andar via, ma ormai ho dato la parola al Blackburn». Vilipeso e felice di smammare alla vigilia, ovazionato e già pentito al fischio finale di Brascchi: anche il senso di Roy (e dei tifosi) per la coerenza meriterebbe un film.

Bastonato da Juve e Inter (9-2), Arrigo Sacchi, in compenso, confessa che il momento più difficile della carriera «l'ho attraversato quando allenavo il Fusignano, perché adesso ho almeno i ricordi, mentre allora non avevo nemmeno quelli. Paga, l'Arrigo, il flagello di un mercato disennato, già fatale a Tabarez, e la rigidità del (suo) catechismo. La tensione restringe la porta, ha detto. Vero. Ma c'è chi sospetta che allarghi il dolore. Maldini che per contrattura abbandona il ritiro, sabato; capitano Baresi (si, proprio lui) che per botta a un ginocchio si ritira nell'intervallo: tutti segnali estremi, non strani. E di disagio, se non di avvilimento.

Salvo sorprese, sarà Fabio Capello il demituro del nuovo Milan, anche il Berlusconi del day after difende Sacchi («Mai pensato di rimuoverlo: sottinteso, fino al 30 giugno, la squadra (Rigore discutibile, poi su calcio d'angolo: per me è finita 1-1...), cancella l'imma-

IL NUOVO MILAN



Capello (nella foto) al posto di Sacchi. Modulo: resta il 4-4-2. Il problema di fondo: rifondare la squadra dopo anni di successi. Acquisti: perfezionati: Taib (portiere, Piacenza), Bogarde (difensore, Ajax), Ziege (difensore, Bayern), Figo (centrocampista, Barcellona), Kluyvert (attaccante, Ajax). Altri obiettivi: Nesta (difensore, Lazio), Mihajlovic (difensore, Sampdoria), Limanen (attaccante, Ajax). In partenza: Baggio, Boban, Blomqvist, Dugary, Eranko, Rossi, Savicevic, Vercorovod. I sicuri: (37 anni), Tassotti (37 anni). Il grande interrogativo: fra Baggio e Savicevic, non sarebbe meglio che almeno uno restasse? Il sogno: Ronaldo.

LA NUOVA INTER



Hodgson (nella foto) al posto di Sacchi. Modulo: 4-4-2 al 5-3-2. Il problema di fondo: rilanciare soprattutto difesa e centrocamp. Acquisti già perfezionati: Mezzano (difensore, Torino), Cruz (centrocampista, Napoli). Altri obiettivi: Blondeau (difensore, Monaco), S. (centrocampista, Fiorentina), Ba (centrocampista, Bordeaux), Ravanelli (attaccante, Middlesbrough) o Inzaghi (attaccante, Atalanta/Parma). In partenza: Berti, Galante, Ince, Siorza. Il grande interrogativo: Kanu. Dopo l'operazione al cuore, tornerà a giocare? Il sogno: Ronaldo.

E il Cavaliere spara
zero sui tifosi:
ingrati e maleducati
Il questore: «Sono
stati fotografati,
scatterà il divieto
di andare a S. Siro»

gine delle rovine fumanti («E' solo jella, tutti a Lourdes») e ricicla lo slogan della casa: «Il presidente non dorme, ma riposa, s'incassa ma si preoccupa». Piuttosto, il presidente spara a zero sui tifosi: «Ingrati e maleducati, hanno tenuto un comportamento barbaro e indegno». Bisognerebbe saper perdere, già il campionato di razzie, fumogeni e bengala i quali è stato bersagliato Sebastiani Rossi appartiene alla sfera di un'inciviltà così radicata da costituire la regola e non l'eccezione. Basterebbero, forse, filtri più accurati. «I "lanciatori" la passeranno liscia - spiega il questore

Marcello Carnimeo - Sono stati tutti ripresi e fotografati. E per coloro che riusciremo a identificare, scatterà il divieto di frequentare lo stadio. Certo, stando così le cose, saremo costretti a rivedere il servizio d'ordine allo stadio di San Siro: i razzie e i fumogeni sono stati portati dentro non prima dell'inizio, ma subito dopo, quando i controlli diventano fisiologicamente più blandi.

Roberto Beccantini



Vidulich: il gol al 94? Un segno del destino

«Solo due squadre più forti del Toro»



Il presidente granata: «Il Brescia è in fuga e il Genoa mi fa paura ma possiamo arrivare fra le prime quattro»

TORINO. Il pareggio di Cremona ha rallentato la già lenta del Toro alla serie A. Eppure questo piccolo bottino, contro una piccola squadra, la Cremonese, è giustamente considerato dai granata grande conquista perché, probabilmente, la sconfitta avrebbe comportato il crack definitivo, se non altro sotto l'aspetto psicologico della truppa. Lo ammette lo stesso presidente Vidulich: «Eh sì, perdere sarebbe equivale a deporre le armi, sarebbe stata una mazzetta tremenda per il morale. Invece la rete di Ferrante tiene in vita la speranza, forse è davvero il segno che qualcosa è cambiato. Anzi, non può essere diversamente: pareggiare al 94, quando ormai, dopo aver sfiorato volte il gol, ci si stava rassegnando al peggio, è la prova che la fortuna s'è accorta di noi, che il tornata a sorriderci.

Insomma, Vidulich s'aggrappa a tutto. Però, non si nasconde dietro parole: «E' stata una domenica pessima per noi, non un risultato che ci abbia sorriso. Solo il Lecce non ha vinto, però è lasso, a 49. A questo punto, per dover subito pensare a un altro campionato di B, non ci che battere Poggia o Palermo».

Sulla carta, impresa impossibile. Difficilissima guardando al rendimento casalingo: granata: tre sconfitte di fila al Delle Alpi, vittoria dimenticata da tre (19 gennaio, successo sul Lecce 4-2, quando Ferrante appena toccava il pallone) gol. Chissà che Ferrante non abbia riaperto altro periodo d'oro, augura il presidente, lanciandosi in un'analisi-oroscopo: «Il Foggia, grazie alla sconfitta con il Ravenna, è tagliato fuori anche dalla possibilità di sognare, potrebbe non più ultramotivato. Purtroppo, senza Scarchilli (squalificato) e Cristallini (stirato, starà fuori un mese), ma giocando con il cuore, come a Cremona nel secondo tempo, dovremmo farcela: prima o poi riusciremo a vincere una volta, mi sono stufato attendere, ormai ru già quattro le partite sofferte per il Toro e dopo due pari e due rovesci sarebbe di sperimentare il successo. Non credevo di venir coinvolto emotivamente: questa maniera, il venerdì comincio ad essere teso come mai m'era accaduto.

L'analisi-oroscopo di Vidulich continua: «Il Lecce sembra arrancare, il Ravenna è incostante, l'Empoli chissà, continuerà a correre così, il Pescara sembra gran cosa e la Spal con il Genoa potrebbe aver lasciato il segno. Ecco, di tutte le sque-

dra che ci precedono solo il Genoa mi fa paura, è davvero forte, è stato costruito per dominare il campionato, forse ha cominciato a farlo solo adesso. Il Chievo pareggia troppo e il Bari, beh, anche il Bari è in rimonta, però se sperano i pugliesi non vedo perché dovremmo sperare noi che siamo davanti. Insomma, per il patron venuto da Genova, tranne il Brescia ormai imprevedibile e lo spauracchio Genoa, il Toro ha le carte in regola per almeno quarto. Ovviamente, figura principale della Trimurti ligure è professore ottimismo, però è persona anche sincera: «Altroché se a Cremona, contro quella Cremonese, bisognava vincere: però, il gol messo a segno al 94 è un segno di destino. Almeno sino al Foggia

pensiamo che sia proprio così. Smentito l'interessamento allo svedese Simpson, che il Toro mancò sa chi sia, entro venti giorni dovrebbe essere la volta buona per l'annuncio del ds: «Scelta difficile perché difficile noi che pretendiamo molto» (parole presidenziali). La squadra riprende oggi e il primo uomo che Vieri deve recuperare è un malato, ma uno quasi quasi Mezzano, uno dei pochi piedi buoni, uno pochi capaci ad uscire dall'area e impostare. In squadra povera di classe come questo Torino l'apporto di un Mezzano che giochi come sa è fondamentale, soprattutto adesso che in difesa è indispensabile classe di Cravero.

Claudio Giachino

L'Aic ha denunciato gravi episodi nei confronti dei calciatori

Campana: basta violenza

Al Sud i quattro casi più clamorosi

MILANO. L'assemblea annuale dell'Aic è pronunciata contro l'allargamento del numero di extracomunitari che oggi 3 per la serie A e 1 per la B. Ha detto Campana: «Rimaniamo le regole attuali e se vorranno rivederle è per tornare indietro. I posso barattare stranieri e problema vivi. A noi interessano solo i ragazzi, e se non vogliono ritrovarsi nuovi casi Gattuso e Scarlato sanno come fare, ci sono le regole per fare i contratti anche ai sedicenni. Ma Gennaro Scarlato ha già lasciato Londra: ieri doveva firmare il contratto col Chelsea ma, dopo un allenamento con Viali & c., ha rifiutato l'offerta: «Ho grande nostalgia - ha detto -, spero che il Napoli mi faccia un'offerta tale da consentirmi di restare, altrimenti sarò costretto a riprendere l'aereo e tornare a Londra. Il Chelsea mi ha garantito che c'è sempre posto per me. Oggi Scarlato incontrerà i dirigenti del Napoli.

Ma l'assise milanese è stata soprattutto occasione per parlare di violenza nei confronti dei giocatori. Campana ha chiesto maggiore tutela per i suoi assistiti dentro e fuori dai campi di gioco, minacciando lo sciopero «Sapete che in questi abbiamo solo un'ar-

ma». Più volte ha sottolineato la gravità degli episodi di violenza contro i calciatori, ma oggi il suo grido di allarme è stato quasi un urlo disperato. I ragazzi mi hanno raccontato fatti orribili e la preoccupazione è totale. E' inammissibile che la federazione anteponga il problema del numero degli extracomunitari da tessere a quello della violenza. Al governo chiederemo l'inasprimento delle pene per i violenti e alla Lega punizioni più severe per i club conniventi. E' assurdo che una squadra non possa perdere alcune partite, pensa cosa è accaduto domenica al Milan. Valuteremo anche che fare per collaborare con la magistratura.

In margine all'assemblea sono venuti alla luce quattro casi clamorosi di alleanza d'ingenti-tifosi contro i giocatori. Ad Avellino, il presidente minacciò di aprire le porte del campo d'allenamento in caso di sconfitta. A Cosenza, giocatori insultati e picchiati sia se vincono che se perdono. A Caserta, dopo alcune sconfitte, sarebbero state mostrate ai tifosi le buste paga degli atleti. A Nocera i giocatori, stanchi dei soprusi, hanno minacciato di andarsene. «Se l'avessero fatto avremmo chiesto lo stesso gli stipendi» ha detto Campana.

SPORT ITALIANI

LA LAZZO E RONALDO. Oggi a San Paolo appuntamento tra Cragnotti e i due procuratori brasiliani di Ronaldo per il passaggio dell'asso del Barcellona alla Lazio. «Spero che i procuratori si presentino - ha detto Cragnotti -. Finora abbiamo dimostrato chiarezza, vorremmo trattare allo stesso modo».

CARLOS VIA. Per un giocatore colore, o anche solo mulatto, continua ad essere difficile far parte del Real. Roberto Carlos, che negli ultimi tempi è stato più volte oggetto di insulti e commenti di tipo razzista, ha detto che non ne può più e a fine giugno potrebbe lasciare Madrid.

ANGELINO. Angelo Padiglia, comandante della stazione carabinieri di Villasilva, nel Sud Est sardo, ha portato al successo, con la promozione in II Categoria, la squadra del comune limitrofo cui è allenatore, il Villaputzu.

ARRESTATO. Giuseppe Caruana, 23enne mezzala del Nuova Favara, è stato arrestato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale dopo la partita col Misilmeri (1-1), I Categoria; a fine gara è scoppiata una rissa e sono intervenuti gli agenti.

GI. Sfida quasi impossibile per la Mushi, unica italiana quest'anno in una finale continentale: a Nicosia, in Coppa Europa (ex Coppa Coppi), affronta il Real Madrid. Gli spagnoli sono alla loro 22ª finale continentale (12 vittorie).

FESTE ALLA MARATONETA. Dopo il deserto, Rosanna Pellizzari si appresta ad affrontare i festeggiamenti di San Giovanni Lupatoto (Vi), dove abita con marito e figlia, per la sua inattesa vittoria nella «Maratona delle sabbie» nel Sahara marocchino (gara di sei giorni lunga 220 km e che ha visto al terzo posto l'altra azzurra Zaccchi e, tra i maschi, il cinese Olmo).

GOLF: ROCCA 5°. Rocca ha concluso al 5° posto Masters americano. Successo del ventunenne Tiger Woods, diventato il più giovane vincitore nella storia del torneo con 18 sotto il par.

AUTO: VINCE ZANARDI. Alex Zanardi (Reynard-Honda) ha vinto il Toyota GP per il campionato Cart (ex formula Indy). Secondo il brasiliano Gugelmin (Reynard-Mercedes), Prutti (Reynard-Ford).

TENIS: FURLAN AVANZA. Furlan si è qualificato per il secondo turno del torneo di Barcellona battendo lo spagnolo Diaz per 6-7, 6-3, 7-5.

SCHEMA. A Buenos Aires la fioretista azzurra Valentina Vezzali ha vinto anche la prova argentina di Coppa del Mondo (7° successo consecutivo), battendo il finale Giovanna Trillini (15-5). Terza Diana Bianchedi.



Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H2O, Sfera, NRG MC2 o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**.

Supervalutazione = $\left\{ \text{Finanzia} \left(\frac{500.000 \text{ lire}}{\text{mese}} \right) \times \left(1 - \frac{\text{USATO}}{\text{Finanzia}} \right) \right\}$

Finanzia = $\left\{ \left(\frac{4.500.000 \text{ lire}}{\text{mese}} \right) \times \left(1 - \frac{\text{ZERO}}{\text{Finanzia}} \right) \right\}$

* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli in cc. di qualunque marca e modello, purché in normale stato di uso): Eurotax Due Ruote (pubblicazione Blu) o a chi acquista. ** Esempio al fitti del T.A.E.G., Art. 20 legge 180/98. Impiego finanziario: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese di istruttoria pratica a carico Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie previste, consultare i promotori analitici. L'offerta è valida fino al 31/05/99 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa del **PIAGGIO CENTER** della vendita **PIAGGIO** e **GILERA**



A Candiolo la ricerca è cominciata ancora prima dell'inaugurazione. Perché il cancro non aspetta.

Per contribuire C/C Postale 410100

In un anno il cancro colpisce in Piemonte 15.000 persone. 30.000 ogni due anni, 60.000 in quattro, 75.000 in cinque anni: più o meno quante ne può contenere lo Stadio delle Alpi.

Probabilmente di fronte a cifre come queste provate anche voi un senso di angosciante urgenza. E siete quindi perfettamente in grado di capire lo spirito che ha indotto i ricercatori dell'Istituto per

la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo a bruciare i tempi, iniziando subito il loro lavoro, senza neppure aspettare l'inaugurazione ufficiale.

Quando si parla di cancro, il tempo è infatti un fattore determinante: spesso l'evoluzione della malattia è molto rapida, e ogni minuto perso significa nuove vittime.

Quelli che vedete nella foto sono soltanto alcuni dei circa

cinquanta ricercatori attualmente impegnati nella Divisione di oncologia molecolare, dove si studiano tra l'altro i processi di nascita e sviluppo delle metastasi. Seguirà a breve l'inizio dell'attività a pieno regime di altre due divisioni di ricerca per lo studio dell'oncologia clinica e dell'angiogenesi.

Qualche mese appena e anche gli ambulatori di diagnostica saranno a disposizione di tutti,

e in primo luogo dei piemontesi, senza la cui generosità l'Istituto non avrebbe mai potuto prendere vita.

Alla loro tenace puntualità nel rispondere con donazioni e contributi ad ogni nostro appello è dedicata questa pagina.

Da leggere come una certezza: che fin d'ora, all'Istituto di Torino-Candiolo, contro il cancro ogni minuto è speso bene.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sarà inaugurato tra pochi mesi, ma i ricercatori sono già al lavoro.

L'irlandese, secondo in Argentina, promette di far divertire i fans italiani al GP di San Marino

Irvine: ora sono degno della Ferrari

«Ho lavorato sodo anche se qualcuno voleva farmi fuori»

LE NOVITA' DELLE ROSSE

E' finita a tarallucci e vino la storia della partenza non ripetuta nel GP d'Argentina dopo la carambola iniziale. La Federazione internazionale, infatti, ha pensato di comminare 17 milioni di lire multa agli organizzatori perché due commissari sportivi avevano esposto la bandiera rossa per interrompere la gara, creando incomprensioni e polemiche.

E' una gestione allegra, quella federale: Panis, che aveva superato Irvine mentre le vetture erano rallentate dietro la safety-car, avrebbe dovuto essere penalizzato almeno con uno «stop-and-go» ai box, ma si è preferito far finta di niente. Cose che non sono di sicuro piaciute alla Ferrari, ma a Maranello si è fatto buon viso a cattivo gioco.

Del resto il Cavallino deve pensare al futuro. Anche se il secondo posto di Irvine fa ipotizzare che Schumacher (se fosse rimasto in gara) avrebbe potuto anche vincere, la F310B, pur migliorata, ha comunque mostrato alcuni limiti. Soprattutto in velocità massima. E' vero che i tecnici della Ferrari, a Buenos Aires, hanno compiuto qualche passo avanti riuscendo a sfruttare al massimo i pneumatici teneri, che prima la vettura male senza vantaggi, restano tuttavia diversi problemi da risolvere nei piani a breve e medio termine di Todt e i suoi uomini. E da domani a Barcellona verrà nuovamente messo alla frusta il nuovo motore Step2. Questo propulsore non è nettamente più potente del modello attuale, è più morbido e offre una maggiore utilizzazione. In parole povere, è più elastico e permette di accelerare meglio e di uscire con maggiore velocità dalle curve.

La Ferrari sta lavorando anche a un inedito differenziale idraulico che dovrebbe garantire maggiore trazione e aderenza su ogni tipo di pista e asfalto. Una soluzione che però non dovrebbe essere pronta e affidabile nel giro di poche settimane.

Il problema maggiore sulla F310B riguarda tuttavia l'efficienza aerodinamica. Ogni vettura ha un suo coefficiente di penetrazione nell'aria, quello che in gergo si chiama «drag». Ebbene, il drag della Ferrari, a parità di configurazione, è al più o meno simile alle vetture rivali, è maggiore e questo limita la velocità massima delle rosse nei rettilinei più lunghi. La soluzione per risolvere l'inconveniente potrebbe essere rappresentata dall'adozione di un nuovo fondo piatto della vettura. Questi piani, nella parte posteriore, si piegano verso l'alto con una pendenza di circa trenta gradi, ma l'inclinazione dello scivolo della Ferrari è attualmente limitato dalla posizione della sospensione, che impedisce di alzarlo. Ragion per cui Rory Byrne e gli altri tecnici sono al lavoro per modificare la parte posteriore della vettura. Ma quando sarà pronto il tutto? E' l'interrogativo che condiziona il rendimento delle rosse. [c. ch.]

DAL SERVIZIO INVIATO

Gente di Dublino. Se lo scrittore James Joyce avesse conosciuto la famiglia Irvine avrebbe potuto farne personaggi del suo famoso romanzo *Ulisse*.

Gente semplice, questi irlandesi, ma inquieti, spinti da molte diverse che la portano a girare il mondo, a far musica, a guidare anche di Formula 1.

Eddie, il pilota della Ferrari che domenica ha ottenuto il miglior risultato della sua ancor breve carriera (malgrado abbia 31 anni), piazzandosi secondo alle spalle di Villeneuve, è di questi.

Un ragazzo un po' naïf, che vive il grande sogno di Maranello. Una situazione che non avrebbe mai immaginato quando nell'83 salì per la prima volta su una vettura da corsa. Già lavorava con il padre. Facevano gli sfasciamacchine: comparavano pezzi da rottamare, residuati da gare di autoscontri. Smontavano e vendevano i ricambi usati.

Un giorno papà Irvine, che aveva la passione per le gare, prese una Formula Ford. La provò, poi la fece guidare al figlio. E gli disse: «Corri tu, che sei più forte». Da allora Edoardo vinse qualche campionato nazionale, poi emigrò in Giappone in Formula 3000. La svolta della sua vita quando, a fine 1993, Eddie Jordan, irlandese pure lui, lo chiamò a sostituire l'italiano Emanuele Naspetti nelle ultime gare di Formula 1.

Alla sua prima corsa, a Suzuka, Irvine tirò una staccata a sua maestà Senna. E furono fuochi d'artificio, conclusi ai box con un pugilato fra il brasiliano furioso e l'imperterbale irlandese. Poi due stagioni, sempre con la Jordan, qualche bella gara. Lo scorso anno la sorpresa: la Ferrari

lo chiama ad affiancare Schumacher. Tutti rimangono sorpresi. Perché Irvine? Semplice: gradito al tedesco, prete, abbastanza veloce, fedele, poco disposto alle polemiche, e soprattutto felice di essere alla Ferrari.

«Fu il debutto molto difficile», racconta Eddie, «perché la vettura si rompeva quasi in ogni gara. Ma sapevo che ne sarei fuori. Preso casa a Bologna, mi sono impegnato al massimo. Per fortuna leggo molto i giornali. So che c'erano spinte per farmi fuori, ma la squadra mi dava fiducia e io ero tranquillo. Mi dicevo: devi andare avanti, fare il tuo lavoro».

Per le prime due gare '97 si sono risolte altrettanti incidenti in partenza...

E' difficile spiegare, molti non ci credono. Ma nella F1 attuale i maggiori vantaggi li puoi ottenere alla partenza, superando qualche avversario, visto che poi in pista i sorpassi sono impossibili. Devi andare al massimo sperando che vada bene. Domenica, avete visto, io sono passato ed è andata male ad altri...».

E adesso? «Volevo fare una bella gara prima del GP di Imola. Lì noi avremo qualcosa di buono da mostrare ma sarà dura, perché la Williams resterà la vettura da battere, su quella pista ci sarà il ritorno anche di Benetton e McLaren, oltre a tutti gli altri emergenti. Ma credo che il tipo dei fans Ferrari ci farà andare più forte. Sarà bello andare al GP di San Marino. Potrà presentarmi a testa alta, sentendo di meritare



Eddie Irvine è nato in Irlanda, a Newtownards, il 10 novembre '65; l'esordio in F1 coincide con il match di boxe con Ayrton Senna

«Potevo tentare il tutto per tutto per vincere ma se uscivo di pista mi avreste dato del deficiente»

fatto sedere nell'auto mia sorella Sonja che mi ha anche da massaggiatrice. Ci siamo messi insieme a lavorare con le imbottiture. E pare che la situazione sia migliorata. Insomma veramente in progress. Credo che d'ora poi potrò dare un bel aiuto».

Il rapporto con Michael è sempre buono...

«Certo. Siamo diversi. Lui, a parte che è migliore, è molto controllato. Magari qualche volta gli piacerebbe fare bisbetica, si tiene, pensa al lavoro e alla famiglia. Io sono single, mi piacciono le ragazze e qualche volta anno anche bere un bicchiere di birra o di vino. Ma non sono un playboy senza limiti né un beone scatenato come vorrebbero dipingermi. Sono un ragazzo normale, cosciente delle proprie responsabilità».

Proprio nessuna ambizione? «Quelle ci sono sempre, se si presenta l'occasione. Anche se forse avrei potuto tirare di più per battere Villeneuve. Potevo tentare il "la va o la spacca". Ma se uscivo di pista all'ultimo giro, mi avrebbero dato del coglione. Volevo chiedere via radio ai box cosa fare, ma credo che fossero tutti contenti del 2° posto. Ho provato a superare il canadese, ma era impossibile: la Williams in rettilineo era più veloce. Per questo dobbiamo migliorare ancora. Domani sarò a Barcellona poi arriverà anche Schumi. Cerchiamo di preparare una bella sorpresa per Imola».

di stare in Ferrari, perché finalmente si è visto il vero Irvine». Perché questo ritardo? «Avevo troppi guai. Lo scorso anno la vettura non stava in strada e rompeva. Dall'inizio della stagione ho avuto degli inconvenienti con i freni. Se quelli non funzionano bene, la qualificazione è frita. Fai la figura del fesso, in fondo al gruppo. E poi non ho ancora risolto del tutto il problema del seggiolino dentro l'abitacolo. Ho il busto lungo e le gambe più corte, non ho ancora trovato la posizione giusta. L'altro giorno ho

Cristiano Chivagato

Per Amore. Per Passione.



Non lasciatevela scappare!

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TDD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica, Carina E SW, anche nella versione GLI, può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 27.070.000 lire per Carina E Si SW 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

CARINA E SW: da L. 27.070.000* - L. 351.000 AL MESE**

*Prezzo chiavi in mano con il contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T.

**TAN 0% - TAEG 1,27%. Informazioni e prospetti presso le concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.



Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate la Pagina Gialla.



TOYOTA

Idee Guida un po' Speciali

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"
Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio, Montale e Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"
Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volcic
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sîr"
Una storia di pace e di guerra sul confine orientale
Incontro con Carlo Sgorlon
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"
Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore e Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"
Intervengono Paolo Rossi e Maurizio Ferraris che discutono dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"
Un romanzo che ci guida alla ricerca di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"
L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Donna Marella Agnelli, Marella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante italiano"
L'analisi di un grande giornalista sui problemi del nostro Paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera ■ ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della SAI Assicurazioni potranno esercitare, esclusivamente presso il Centro Congressi, una prelazione nei giorni 15 e 16 aprile 1997 (orario d'ufficio)

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17



Appello degli architetti: «Riaprite la cava di Frabosa, quel marmo è indispensabile»

Cinque anni per ricostruire la Cappella

«Frantumate anche le colonne»

E' ancora calda, «febbritante». Eppure regge. Quelli che erano i marmi di Frabosa sono ora pallidi e calcinati, percorsi da venature rosse, manifestatesi nelle ultime 24 ore. La Cappella del Guarini è «prognosi riservata», ma le sue strutture, fondate 337 anni fa, sembrano decise a vincere il trauma che l'ha percossa.

Le opere più urgenti sono state esaminate di nuovo ieri mattina in Prefettura, confermando che lo sgombero delle macerie della Cappella sarà oggetto di progetto mirato. Al quale seguiranno i lavori di recupero, secondo linee filologiche ancora da decidere. La Cappella tornerà come prima? Venerdì notte, mentre ardeva, il Soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malara «dichiarò che non si può ricostruire ciò che è perso», ma «appare più sereno: «A tre giorni dall'incendio sforzo d'essere ottimista. Molto si potrà ricostruire».

«I fondi non mancano» assicura Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali della Regione. «Fra stato, enti locali, offerte di privati e disponibilità bancaria non c'è problema a reperire 40 miliardi. Ma i vorranno almeno cinque anni di opere, di buona lena».

«Ogni ora che passa senza cenni di crolli è una speranza in più», dice l'ingegnere Vincenzo Ciani, responsabile della Divisione prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco di Torino. «Il monumento è come un malato che ha subito uno choc totale. Tuttavia il rischio che

«Il monumento è come un malato che ha subito uno choc ma il rischio diminuisce con il tempo. Ogni ora che passa senza cenni di crolli rappresenta una speranza in più»



Daniela Biancolini, direttore Sovrintendenza Beni Architettonici e l'architetto Gianfranco Gritella che dirige i lavori di restauro



Un'immagine della cappella Guarini con uno scorcio cupola così appariva prima della devastazione

collapsi diminuisce con il trascorrere del tempo. Per questo ora è puntellato e metterlo in sicurezza, nell'attesa che esuberanti. «Si deve raffreddare, ma il processo è ritardato dalla presenza dell'acqua profusa per spegnere il rogo. Ci vorranno mesi perché la struttura si assesti bene. Intanto bisognerà evitare che si aggiunga nuova acqua. Apposta copriremo il tutto, con la speranza che l'attuale siccità prosegua almeno per un paio di settimane». L'architetto Gianfranco Gritella, che con Marcella Macera diri-

geva i lavori di restauro della Cappella, ha già compiuto un'attenta ricognizione del disastro. L'hanno accompagnato i professori Paolo Napoli e Giorgio Macchi che «Vittorio Nasce, Guido Biscantini e Angelica Morandini» compongono la commissione di esperti del Politecnico di Torino e Milano e dell'Università di Pavia, incaricati di diagnosticare la situazione e il da farsi.

«Abbiamo accertato», racconta Gritella, «la completa polverizzazione dell'apparato decorativo del tamburo della Cappella. Alcune

statue hanno consistenti fratture. Le colonne dei vestiboli d'ingresso sono frantumate. Se si deciderà di ripristinarle chiederò che si riaprano le cave di Frabosa, chiuse da un secolo. Inoltre lo sgombero delle macerie dovrà essere fatto con criteri archeologici, per recuperare migliaia di particolari decorativi crollati dalla volta».

Vi sono però anche buone notizie: «il pavimento ha tenuto. Sono indenni i capitelli bronzei del piano terra e il sottostante «scurolo» del Duomo, che conserva i registri della Cattedrale. De-

sta preoccupazioni invece l'arco che collega la Cappella al Duomo. «Sarà subito puntellato», assicura Malara. «E' devastato anche il finestrone che lo chiudeva dal tempo di Carlo Felice», interviene l'architetto Maurizio Momo, responsabile dei restauri della Cattedrale. «Il diaframma offerto dal finestrone ha protetto la Sindone, ma suggerisce di non ripristinarlo, perché impediva di scorgere dal Duomo lo slancio della Cappella, secondo le prospettive guariniane».

Momo assicura che non vi so-

no danni preoccupanti nella Cattedrale. Le coperture in pietra, rivestite di rame, che il professor Giuseppe Varaldo aveva fatto installare anni fa, hanno retto la caduta degli spezzoni incendiati precipitati dalla cupola del Guarini. Anche l'altare maggiore del Duomo è salvo. I marmi e gli arredi lignei che lo ornano non sono andati persi. Nel momento del massimo caos sono stati smontati e portati al sicuro, per far passare le pompe dei Vigili del Fuoco.

Maurizio Lupo

Parla il prefetto

«Il disastro non sarà un problema»

Rapidità negli interventi, certo. Ma anche attenzione, grandissima attenzione al delicato recupero del patrimonio artistico danneggiato nel rogo venerdì. E' su questi due binari che intende muoversi il prefetto di Torino Mario Moscatelli, nominato ieri mattina dal governo commissario straordinario per la ricostruzione della cappella del Guarini di Palazzo Reale.

Signor Prefetto, il lavoro che l'attende sarà lungo e complesso. Da dove comincerà?

«Ho subito convocato per oggi pomeriggio (ieri, ndr) una riunione della commissione tecnica incaricata di coordinare gli interventi: un organismo composto dai rappresentanti delle amministrazioni statali, oltre che da sindaco, dal presidente della Giunta regionale, dal presidente della Provincia e dai soprintendenti ai beni architettonici, artistici e archivistici».

Ci sono già decisioni operative?

«Ci sono quelle prese all'indomani del disastro, quando ci siamo mossi in modo individuale, in attesa che il governo si riunisse. Come sa, il primo provvedimento è stato preso nei giorni scorsi: riguarda la copertura provvisoria degli immobili danneggiati, per la loro provvisoria protezione. Se dovesse piovere, si aggiungerebbe disastro a disastro. Un'eventualità che dobbiamo a tutti i costi scongiurare».

L'appuntamento con l'Ostensione della Sindone, nel 1988, impone tempi rapidissimi. Pensa che sia davvero possibile riuscire a rispettare la scadenza?

«L'Ostensione si farà» sui tempi del definitivo recupero delle strutture e delle opere interessate dalle fiamme voglio essere sincero e non alimentare illusioni. Si tratta di un patrimonio di interesse mondiale. Sarà certamente restituito alla città, ma gli esperti dovranno prendersi tutto il tempo e la cura necessari perché il risultato del restauro sia all'altezza del valore artistico di quei beni. Detto questo, voglio anche che sia chiaro che non saranno tollerate lentezze ingiustificabili».

Quando costeranno i lavori? E' possibile fare una stima?

«Al momento i fondi non sembrano rappresentare un problema. Ci sono già gli stanziamenti del governo e degli enti locali, e poi ci sono i privati che stanno contribuendo» grande generosità. Da questo punto di vista, direi che la risposta del Paese al disastro che ha colpito questa città è stata più che positiva».

[g. a. p.]



Mario Moscatelli

SOPRALUOGO

NOTTE I TETTI BRUCIATI

UNA porta di legno spessa venti centimetri ha impedito che il rogo nella Cappella del Guarini si diffondesse ulteriormente verso Palazzo Reale. Lo rende noto Daniela Biancolini, il direttore della Soprintendenza ai Beni Architettonici che con la soprintendente ai Beni Artistici Carlenerica Spantigati segue le opere di recupero della reggia.

«La situazione del palazzo», confida Biancolini, «rispetto a venerdì è ora appare un po' meno drammatica. Le fiamme hanno divorato tetti e sottotetti e provocato crolli, che pesano sugli ambienti sottostanti. Tuttavia pare che il fuoco abbia avvolto la grande orditura in legno delle cabiate senza bruciarla in profondità. E' così possibile sperare in un restauro e non in una sostituzione integrale. I tetti torneranno come prima».

«Una volta sgonfiate le macerie», prosegue Biancolini, «si procederà al recupero dei singoli ambienti danneggiati: lo scalone d'ingresso, il salone degli Svizzeri, la galleria della Sindone e quella delle Battaglie. L'ex biblioteca è



Così si presentano i tetti di Palazzo Reale dopo il disastro dell'incendio

l'appartamento dei «quadri moderni», minacciati anche da gravi infiltrazioni, provocate dall'acqua usata per estinguere il rogo. Poi saliremo ai piani superiori. Ci siamo lanciati una sfida: risanare Palazzo Reale entro l'Ostensione del 2000».

Con quali certezze? «Se i soldi arriveranno a lotti consistenti, al-

meno di 5 miliardi l'uno, la possiamo fare. A 24 ore dalla tragedia siamo riusciti a far salire i ponteggi. Non è efficienza questa?». La mobilitazione di tutti i dipendenti presenti nelle soprintendenze ha fatto miracoli. «Nonostante la penuria di personale», nota Malara, «le impalcature cingono già il cortile interno e il tor-

Palazzo Reale, ecco la sfida «Restaurato entro il 2000»

GLI ARTIGIANI

Gratis i lavori per il Duomo

Era presente anche la Confartigianato, ieri mattina, alla riunione delle forze e sociali e produttive organizzata dal sindaco Castellani nella sala Congregazioni del Comune. E come gli altri enti ha offerto un prezioso contributo alla ricostruzione: il lavoro gratuito dei suoi migliori artigiani. «E' un gesto di bellezza quasi poetica», ha commentato il sindaco. «Assistere a queste spontanee offerte è davvero commovente». E proprio gesti come questo hanno indotto il primo cittadino a sottolineare: «A tre giorni da quella maledetta notte ne sono sempre più convinto: ha ragione il cardinal Saldorini, una disgrazia così grande per certi aspetti si è tradotta in uno stato di grazia per la nostra città. Abbiamo ricevuto tali e tante prove di solidarietà che non abbiamo più dubbi: i torinesi ce la faranno a riappropriarsi e, rapidamente, dei luoghi simbolo a cui sono così legati».

zione Ovest».

Ci sono ancora rischi di crolli? «Siamo più tranquilli», prosegue Biancolini. «L'allarme rientra. Abbiamo incominciato a lavorare in tutti gli ambienti danneggiati. Per ora gli unici cedimenti sono avvenuti nello scalone d'ingresso: sono cadute tre cariatidi in gesso e cartapesta e una

parte di volta affrescata in un punto non originale, già sottoposto a restauro».

Carlenerica Spantigati è invece ancora molto preoccupata per gli arredi della reggia, anche se abbiamo sgomberato subito tutto ciò che era possibile rimuovere: arazzi, mobili, persino i «lambri» in legno di alcune stanze».

[m. lup.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 15 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni di rilievo. Visibilità buona. Venti deboli variabili.

IERI	RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 19,2	MASSIMA 17,5 MINIMA 3
MINIMA 6,5	PRESSIONE (ore 20) 1017 hPa
UMIDITA' (ore 14) 48%	
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19 0 mm	MASSIMA 30 24 aprile 1984
TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm	MINIMA -2 25 aprile 1977
MEDIA (1913-1994) 96,2	
	MASSIMA 11,8 MINIMA 0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 45 minuti; tramonta alle 20 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 13 minuti; tramonta alle ore 3 e 48 minuti.

- Luna nuova 7 aprile ore 13
- Primo quarto 14 aprile ore 19
- Luna piena 22 aprile ore 23
- Ultimo quarto 30 aprile ore 5

IL TEMPO: è nella parte occidentale della costellazione dell'Ariete.

VENERI: si avvicina alla Terra, dalla quale dista 258 milioni di km.

MARTE: nella 14 volte più della Terra.

GIOVÈ: osservabile a Sud-Est come la più brillante stella del mattino.

SATURNO: ancora del tutto invisibile perché molto prossimo al Sole.

IL FENOMENO: alle ore 7 di questa mattina, per il suo moto con quello della Terra, Mercurio è apparso fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«I buchi delle piste ciclabili cittadine» - «Monumenti culturali o rifugio per sbandati?» - «Due mesi per sapere se la raccomandata è arrivata» - «Carl medici, per favore, cambiate l'orario!»

corso Cosenza e corso Sebastopoli occorre attendere tre cicli semaforici per attraversare ciascuna incrocio. Peraltro, questo problema è già stato risolto da tempo in altri tratti delle piste: ci sono palese più o meno utili nel centro della pista e vecchi sostegni di cestini dei rifiuti, ormai inutilizzati, che sporgono con pregiudizio dell'incolumità dei ciclisti; sono presenti deviazioni improvvisate ed ingiustificate del percorso che creano gravi problemi».

Guido Fiumarella

Un gruppo di lettori ci scrive: «In riferimento all'articolo "Gli intoccabili del primo '900"».

«Ringraziamo i lettori di tutti i residenti della zona di c.so Rosselli (che hanno la "fortuna" di avere di fronte alle proprie abitazioni uno dei "Monumenti in Stile Liberty" detto

Mater. Per) innanzitutto responsabile alla Sovrintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte, i suoi collaboratori e l'assessore Corsico».

«Con il loro voto all'abbattimento di simili strutture e la loro conseguente conservazione danno un notevole contributo allo sviluppo culturale e turistico alla città».

«Vorremmo fare però notare che in quanto a turismo, soprattutto straniero, qui non ne siamo sprovvisti: in special modo quello notturno. Decine di extracomunitari hanno fissato in questi edifici la loro residenza insieme a tossicodipendenti e sbandati di casa nostra».

«Ora la domanda spontanea: si vuole davvero conservare questi "monumenti" in nome della cultura o dietro a questa decisione c'è l'immobilismo di una città

che non sa o non vuole progredire per nulla?».

Seguono firme

Un lettore ci scrive: «Sono il fratello di un ragazzo invalido civile al 100% in quanto tale percepisce la pensione e l'indennità di accompagnamento».

«Il delegato alla riscossione era mio padre che purtroppo è recentemente mancato. Per ottenere il cambio delega, dopo essermi opportunamente informato in Prefettura, provvedo ad avviare le pratiche e su suggerimento della stessa Prefettura a spedirle per maggiore sicurezza a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno il 27 febbraio '97».

«Ad oltre mese non è ancora se la raccomandata è giunta a destinazione poiché la ricevuta non è mai ritornata in Prefet-

tura non sanno dirmelo. Senza perdersi d'animo ho presentato reclamo alle Poste per fare chiarezza e mi viene detto che presto inizieranno la ricerca. Tempo per la risposta? Un saluto».

«Pur riconoscendo agli operatori sia delle Poste sia della Prefettura gentilezza e disponibilità, di fronte alla loro impotenza».

«A questo punto mi chiedo, che devo fare? Aspettare e sperare o rifare le pratiche e consegnarle a mano? evidente ulteriore perdita di tempo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Succede che il mio medico di base, come lui tanti altri, quando deve assentarsi per ferie, settimana bianca, malattia, ecc. mi faccia sostituire da un altro medico che però riceve in orari totalmente diversi da quelli abituali dell'ambulatorio».

«Così il mutuo ignaro, recandosi in studio, trova la porta chiusa e si agita come un gatto in preda. Io, che ho fatto il medico per 30 anni, mi trovo in una situazione di estrema difficoltà. Non mi pare giusto. Forse i malati di fiducia meritano più attenzione».

Graziella Bellotti



Si moltiplicano le iniziative per avviare i lavori più urgenti «Soldi da spendere subito»

Le sottoscrizioni in un unico fondo
Prima impalcatura a Palazzo Reale

«Come Maastricht, meglio di Maastricht». Alle 10 di ieri il sindaco Valentino Castellani ritrovava la forza per sorridere. A restituirgli «po' di serenità» è quel foglio appena sfornato dal fax della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tre pagine che il primo cittadino legge in diretta con i rappresentanti di tutte le forze sociali e produttive riunite in sala Congregazioni per dichiarare il proprio impegno a contribuire all'operazione restauro.

Ma non sono tanto i dodici miliardi stanziati dal governo (nel pomeriggio lievitati a 100, tetto massimo ancora tecnico, che dovrebbe arrivare dai fondi previsti per il Giubileo) ad accrescere la soddisfazione di Castellani, quanto la possibilità di avvelarsi di procedure straordinarie: «Abbiamo ottenuto di poter investire subito i fondi del Comune, ma pure quelli ottenuti attraverso altri canali, quali le sottoscrizioni private o il contributo spontaneo», altri enti - commenta sorridente il sindaco -. E questo è un punto molto importante: perché serve a nulla trovare i finanziamenti se poi è dato il modo di poterli utilizzare rapidamente.

Le buone notizie della mattinata, però, non in quel fax. Anche dalla riunione delle forze sociali e produttive emerge un forte e concreto desiderio di contribuire alla ricostruzione. La Camera di Commercio, per esempio, ha a disposizione «milioni e ulteriori fondi dovrebbero arrivare dalle banche e dall'Unione Industriale».

Va ricordato poi che le banche piemontesi (dal San Paolo alla Popolare di Novara) avevano già finanziato con un miliardo circa i lavori di restauro della cappella guariniana. Lavori che si sarebbero dovuti concludere proprio ieri. Una sottoscrizione, infine, è stata aperta dai commercianti dell'Ascom e confluirà in quella di Specchio dei tempi.

L'impegno manifestato da tutta la Torino sociale ed economica si aggiunge così a quello delle amministrazioni locali che ieri hanno confermato gli stanziamenti annunciati sabato scorso: 3 miliardi dal Comune e 10 dalla Regione. La Provincia, invece, dopo una riunione straordinaria organizzata ieri a Palazzo Cisterna, ha trovato 400 milioni, che come ha detto la presidente

FONDAZIONE CIT

Tre miliardi per il Duomo

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha deliberato ieri uno stanziamento di tre miliardi quale contributo straordinario destinato ai lavori di restauro della cupola del Guarini, del Duomo e di Palazzo Reale. Alla raccolta di fondi partecipa anche l'Associazione commercianti (Ascom). Il presidente Giuseppe De Maria ha lanciato un invito a tutte le Federazioni nazionali di categoria affinché contribuiscano attraverso la sottoscrizione di Specchio dei tempi de La Stampa alla ricostruzione di una struttura che appartiene a tutti gli italiani. La Conferenza ha aperto un suo conto corrente postale n. 27135102 intestato a Conferenti di Torino e provincia, Principe Eugenio 7/D - Torino, indicando sul retro del bollettino la causale «Per il Duomo». Anche altre associazioni torinesi si stanno attivando per raccogliere fondi.

Mercedes Bresso, «serviranno per interventi più urgenti. Ogni sottoscrizione sarà convogliata in un apposito fondo intestato alla Prefettura, proprio per rendere immediatamente fruibili i fondi raccolti. Intanto la Regione, attraverso un comunicato, ha reso note le prime decisioni operative legate al primo miliardo stanziato dalla Giunta: «Un'ora dopo l'approvazione

della delibera di affidamento dei lavori, s'iniziano già a montare i ponteggi per riparare il tetto Torione Ovest. E nel pomeriggio di lunedì già stati costruiti i 2/3 dell'impalcatura». Sempre a mezzogiorno di ieri, altri buoni intenti emergono dalla riunione dei parlamentari piemontesi, ancora organizzata dal sindaco Castellani nella sala Congregazioni del Comune. Tan-



Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo e il presidente della giunta provinciale Mercedes Bresso

te le proposte dei politici riuniti sia per far fronte all'operazione recupero sia per adoperarsi affinché la tragedia Duomo - pass - il momento dell'emergenza - non si dimentichi nello spazio di qualche settimana: «Mi farò carico proprio questo» ha detto Chiara Acciarini, pds che fa parte della «Cultura». Dal parlamentare dell'Ulivo Mimmo Luca, invece, è arrivata una proposta concreta per dare una mano ai finanziamenti: un francobollo a tariffa maggiorata come già si fece per la Fenice. Castellani ha poi chiesto ai politici presenti di farsi carico di un'altra questione da sottoporre all'approvazione del governo:

che le sottoscrizioni offerte dai privati possano essere deducibili nella denuncia dei redditi.

Nel secondo pomeriggio, infine, prima dell'apertura del Consiglio comunale straordinario sul rogo del Duomo, a Palazzo ci si è insediata l'unità di regia della Prefettura, presieduta appunto dal prefetto Mario Moscatelli e di cui faranno parte - fra gli altri - il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e i due soprintendenti Lino Malara e Carlenrica Spantigati. La grande macchina del recupero, ora gira a pieno ritmo.

Emanuela Mhuccl



Tra le proposte da inviare a Roma anche l'emissione di un francobollo

Il parlamentare dell'Ulivo Domenico Luca

LA POLEMICA

DISASTRO E POLITICA

Castellani-Costa, è guerra aperta Durissime accuse tra i rivali del 27 aprile

Il sindaco: diciamo no a tutte le forme di sciaccallaggio
L'ex ministro: temo che la paura gli abbia fatto perdere la testa
Ieri sera riunito il Consiglio comunale straordinario

Valentino Castellani e Costa la sera dell'incendio



«Spiegare che c'è inutile fare capziose esercitazioni per capire le cose e a eleggere il do con cui sono state avviate le indagini da parte della magistratura. «Sono stati incaricati quattro periti - ha detto -, e questo è utile perché prodotti analisi tecnico-scientifiche. Non è deciso alcun sequestro, così potranno continuare le opere» pro-

«monumenti. Si procede contro ignoti per un reato, almeno per ora, di natura colposa e venga messa al riparo chiunque venga sentito nel corso delle indagini dal bombardamento che colpisce chi riceve un avviso di garanzia». Poi,

Castellani ha spiegato le decisioni della giunta, la risposta della città e degli altri enti, chiudendo un monito lanciato dal presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Ora bisogna lavorare molto a parlare me-

«Lontano dalla Sala rossa, Castellani si era già sfogato contro le allusioni sulla cena di Palazzo Reale dell'incendio: «Il comportamento di Costa è un'offesa alla città, è l'indicatore della qualità morale di chi fa queste». Un atteggiamento penoso».

«L'ex ministro non ha tardato a rilanciare: «Valentino Castellani, accettato da Laura, ha perso il

controllo delle parole. Quando si organizza una cena che comporta la sistemazione di una cucina mobile nel locale adiacente alla Cappella della Sindone, si commette, comunque, un atto improprio e pericoloso».

In avvio di dibattito, sul tema, risposte «chieste anche dal capogruppo della lega Nord, Pietro Molino, rispetto ai controlli, alla vigilanza, più».

Le autorità hanno lasciato l'aula - per altri impegni - proprio quando i sospetti sul ricevimento organizzato per la visita del segretario dell'Onu, Annan, stavano per essere manifestati

modo esplicito. Agostino Ghiglia (an) è stato durissimo nei confronti sindaco e del sovrintendente Beni architettonici: «Palazzo Reale non è un ristorante. Far portare delle cucine da campo è un cunicolo tra il Salone degli Svizzeri e la Cappella del Guarini è scelta poco responsabile. Quella festa doveva essere fatta altrove. Per di più la giunta ha deliberato, il 10 aprile (perché? l'edificio era a norma?), un impegno spesa per la stipula di un'assicurazione che copre danni fino a 4 miliardi. Come fa il sovrintendente a prevedere accordi per rimborsi così ridicoli per opere d'arte di immenso valore? Osservazioni ampliate Beppe Lodi, per Forza Italia: «Al Consiglio comunale propongono che i banchetti vengano consentiti solo in luoghi adatti. A Palazzo Reale si è in visita, al Duomo per pregare».

Prima del voto, le risposte di Castellani: «Palazzo Reale è sempre stato utilizzato per ricevimenti. L'anno scorso ospitò il supervertice europeo, e allora ministro Paulucci si occupò in prima persona di verificare che l'edificio fosse a norma. Parliamo pure di queste cucine. Sapete di che cosa si tratta? Di due piastre e di due forni a microonde, il tutto alimentato da una cabina Enel esterna per 12 kw. È una potenza da far spavento. Il sindaco è amareggiato, si lascia sfuggire il termine «stucchevole» per commentare l'ultima polemica, risponde: «Perché la delibera di giunta è datata solo 10 aprile? Perché mi attendeva il programma dell'Onu, che non è un'associazione qualunque».

Luciano Borghesan

TRASFORMATE IL VOSTRO AMORE PER I LIBRI IN UNA PROFESSIONE.

L'Enaudi Diffusione offre a chi ama i libri la possibilità di trasformare questa passione in un'attività professionale stimolante diventando un agente di vendita attivo di tutta la letteratura, capace di consigliare negli acquisti, consigliare, guidare, e di dare un servizio offerto dalla formula di pagamento del Conto Aperto (Enaudi Diffusione). Se vi interessate a questo annuncio e vi interessate a una carriera che vi consenta di vivere gratificante, contattate la più vicina Agenzia della Enaudi Diffusione della provincia da fornire oppure telefonate, entro il 22 aprile 1997, al numero 011/565627 e 011/565628.

CONTO APERTO
Enaudi Diffusione

Primaria società ricerca Torino e dintorni, preferibilmente zona collinare, ad uso scuola di formazione.

STRUTTURA ALBERGHIERA

tipo similare, già gestita, con disponibilità posti letto. Necessità di ampia personalizzazione ed uso lunedì-venerdì. Inoltare proposte. Casella Postale 713 - 10100 Torino Centro

PIASTRELLE BAGNI

nuova esposizione
provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 11
Tel. 011/858.363

RISTORANTE
«La Vignassa»

St. di S. Felice 86
tel. 011 840.200 Pino Torinese

PROROGATA

fino al 18 maggio 1997. Mostra

«Ti hanno... Rifiuti»

didattica, interattiva, multimediale
Prenotazione scuole 011 - 677.666

Continua fino all'8 giugno la Mostra
«MAGNUM CINEMA»

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA 40
10-18.30 continuato (lunedì chiuso)

BIGLIETTO UNICO: MUSEO - MOSTRE
BAR - BOOKSHOP
PARCHEGGIO INTERNO

expo

La Vetrina dell'Auto
in onda

VideoGruppo alle ore
07.30 - 08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:

Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar
- concessionaria Honda - Starcar - concessionaria
Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Automar
- concessionaria Hyundai - Lancia - concessionaria
Lancia e Maserati - Svat - concessionaria Lancia
e Maserati - Top Car - concessionaria Lancia e
Maserati - MI.TO. - concessionaria Alfa Romeo -
Autocagno - concessionaria Fiat - Livio Ratto -
concessionaria Innocenti - Grande Marvin

conduce: Elio Tarantino
Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

PK Per la pubblicità

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

Il meglio per i tuoi occhi

montanaro
occhiali lenti a contatto

Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064



La campagna elettorale di Folena (pds) e Casini (ccd)

Il Duomo nell'urna

«Ricostruiamo in fretta»

TO-INCONTRA

Duella Castellani-Costa

Terzo faccia a faccia questa (ore 21, centro Incontri Casini di Risparmio, corso Stati Uniti 23) tra Valentino Castellani, sindaco uscente riproposto dall'Ulivo, e Raffaele Costa, aspirante alla successione per il centro-destra. Dopo gli incontri all'Associazione Piemonte alla Confesercenti, questa volta i due contendenti si scontrano sotto l'egida dell'associazione «Torino Duemila» (presidente Lionello Jona Celesia) su un tema in sintonia con la ragione sociale degli organizzatori, «Riflessioni per la Torino del 2000». Fra i temi sul tappeto: discussioni sulla microcriminalità, dei giovani (alla ricerca di una prima occupazione), degli anziani, quindi dell'assistenza, per scendere ai parcheggi e al traffico. Moderatrice Simonetta Conti de «La Stampa». Partecipa Barbara Frandino de «La Repubblica».



Da sinistra
Pietro
Folena
responsabile
del settore
Giustizia
di Botteghe
Oscure
e il segretario
del ccd
Pierferdinando
Casini

affidando ai sindaci il coordinamento degli interventi di polizia, non solo, sin sorta di piano regolatore della sicurezza che, peraltro, è delineato nel progetto preparato dal pds.

Il dirigente della Quercia ha concluso la giornata torinese nella Sala «Croce» del tribunale, dove era riunito il direttivo della Ca-

mera penale di Torino. Incontro, quest'ultimo, contestato Giuliano Gabrì, figlia dell'ex presidente e membro del Csm, Vittorio, e candidata di an per la Sala Rossa. «Non faccio parte della Camera penale, anche se avvocato penalista - ha scritto in una nota - per il fatto che considero quell'organismo null'altro che una passe-

rella utilizzata soprattutto dalla sinistra, mentre, a mio giudizio, la politica non dovrebbe entrare nella giustizia».

A sera (Alfa Teatro) altro scenario, protagonisti Pierferdinando Casini, segretario del ccd, Vietti e i 12 aspiranti consiglieri nella lista Il Centro per Costa, tra gli altri Cristiano Picco e Valeria Siliquini, presente il candidato sindaco Raffaele Costa. E qui Casini ha lanciato un appello ai cattolici dell'Ulivo, «delusi» riforme come quella di Berlinguer che «ideologizza la scuola», a ritrovare «l'unità nel centro-destra». Ha aggiunto: «Il 27 aprile, nelle città dove svolgeranno un grande referendum per far cadere il governo delle tasse guidato da Prodi».

Poi Casini ha espresso «coraggio» per l'incendio in Duomo. Facendo seguito ai «tanti tanti» elettorali riscontrato per tutto il giorno nei vari comizi e più diversi candidati: dall'ex assessore regionale Turismo, Daniele Cantore, preoccupato per l'estensione della Sindone (l'Aspero - ha scritto in una nota - che i lavori consentano l'estensione del '98), al presidente dei giovani costruttori, Alessandro Chierio, che ha proposto di far intervenire le imprese di città e provincia, «affinché diano il loro contributo per il recupero dei monumenti devastati dal fuoco».

Sullo stesso fronte, ieri, Antonio Sesto, segretario del movimento federativo escluso dalla competizione dalla commissione elettorale, ha annunciato che appoggerà «Il Centro per Costa» e il candidato Calogero Lo Giudice.

La giornata si è conclusa con il dibattito fra numerosi aspiranti sindaci, organizzato dai «Genitori Ragazzi Handicap» e dalla Pospertiva «Pax» all'hotel Concord.

Giuseppe Sangiorgio

Lavori socialmente utili Impiego a 625 persone

Solo a Torino, altri 375 posti sono disponibili nelle province piemontesi

Mille fra disoccupati e lavoratori in mobilità potranno impiegati in lavori socialmente utili in Piemonte. A Torino e provincia i posti disponibili saranno 625. I contenuti dell'iniziativa, che coinvolge anche la Liguria e la Val d'Aosta, sono stati illustrati ieri dall'assessore regionale al Lavoro, Antonino Masaracchio, dal direttore dell'Agenzia per l'impiego del Piemonte, Mario Turetta, e dal direttore dell'Ufficio regionale per il lavoro e la massima occupazione, Vito Trusolino.



Antonino Masaracchio

«Si tratta di un progetto di grande importanza - ha detto l'assessore Masaracchio - in quanto con la sua realizzazione la Regione intende riqualificare i lavori socialmente utili e finalizzarli all'aumento dell'occupazione. Le attività previste riguardano infatti l'ambiente e i beni culturali, settori fondamentali per lo sviluppo economico del Piemonte, sono state definite con l'apporto degli assessorati all'Ambiente, alla Cultura, al Turismo e al Parco, che coordineranno e sosterranno gli enti ai quali sarà affidata la gestione degli interventi. I lavoratori coinvolti potranno inoltre partecipare ai corsi di formazione e orientamento che verranno effettuati con le risorse a disposizione della Regione e molti di loro potranno anche usufruire dei contributi previsti

per la costituzione di nuove imprese. Un buon numero di iniziative potrà così sfociare in occasioni di lavoro stabile mediante la fondazione di società miste pubblico-private e di cooperative».

«Puntiamo decisamente - ha spiegato Turetta - alla realizzazione di lavori socialmente utili di qualità, l'eccezionale opportunità di sperimentare fino in fondo l'utilizzo di questi strumenti. Secondo Trusolino, «sarà possibile favorire il reinserimento di chi è senza occupazione da più di due anni» ha subito negativamente gli effetti dei processi di deindustrializzazione in atto in Piemonte.

La durata delle attività previste dal progetto è di 12 mesi. Oltre alle 625 persone di Torino e provincia, ne occupate 93 in provincia di Alessandria, 41 ad Asti, 21 a Biella, 11 a Cuneo, 60 a Novara, 36 a Verbania e 33 a Vercelli. I laureati saranno 160, i diplomati 150 e i possessori di licenze media inferiori 540. Non ci sono limiti di età. Il bando sarà pronto tra un paio di mesi.

L'importo mensile del sussidio sarà di 800.000 lire lorde. I costi previsti dell'operazione sono: miliardi e mezzo, di cui 22 a carico del fondo nazionale per l'occupazione e 6 miliardi e mezzo a carico delle Regioni (circa 3 a carico della Regione Piemonte). [e. hac.]

A Mirafiori Nord Un progetto per una zona residenziale

Un complesso residenziale nel cuore di una vasta area periferica di Torino con il duplice obiettivo di riqualificare l'ambiente e presentare un'offerta di alloggi adeguata alle esigenze di oggi.

Il progetto è stato presentato ieri, alla presenza dell'assessore all'Edilizia privata, Franco Corsico, nel corso di un incontro con gli addetti ai lavori. Il progetto di edilizia residenziale è del '91, ma soltanto l'anno scorso il Comune e la Regione hanno approvato il programma.

L'intervento riguarda una vasta zona localizzata in via Gaidano 121, a Mirafiori Nord. La realizzazione del complesso è coordinata dai Consorzi cooperative «Acacia» e «Habitat» e prevede 240 alloggi su una superficie che comprende anche un'area commerciale di 1700 metri quadri, una piscina e 11 mila metri quadri di parco.

Alla realizzazione dell'insediamento lavoreranno cinque imprese per un totale di oltre cento addetti per la durata di quattro anni. L'investimento sarà di oltre 50 miliardi di cui 12, a fondo perduto, da parte dello Stato e 28 provenienti dal sistema bancario (Mediocredito e Cassa di Risparmio di Torino).

L'insediamento ha un duplice scopo: assicurare un'offerta abitativa al passo con i tempi e recuperare l'ex area industriale della Pirelli. Il tutto in un'ottica di scelta urbanistica che tende a riqualificare la zona. Dei 240 appartamenti, 108 sono destinati, come vuole il programma di edilizia abitativa predisposto dal ministero dei Lavori Pubblici, agli appartenenti alle Forze dell'Ordine e alle Forze Armate, mentre gli altri 132 alloggi saranno disponibili a tutti i cittadini.

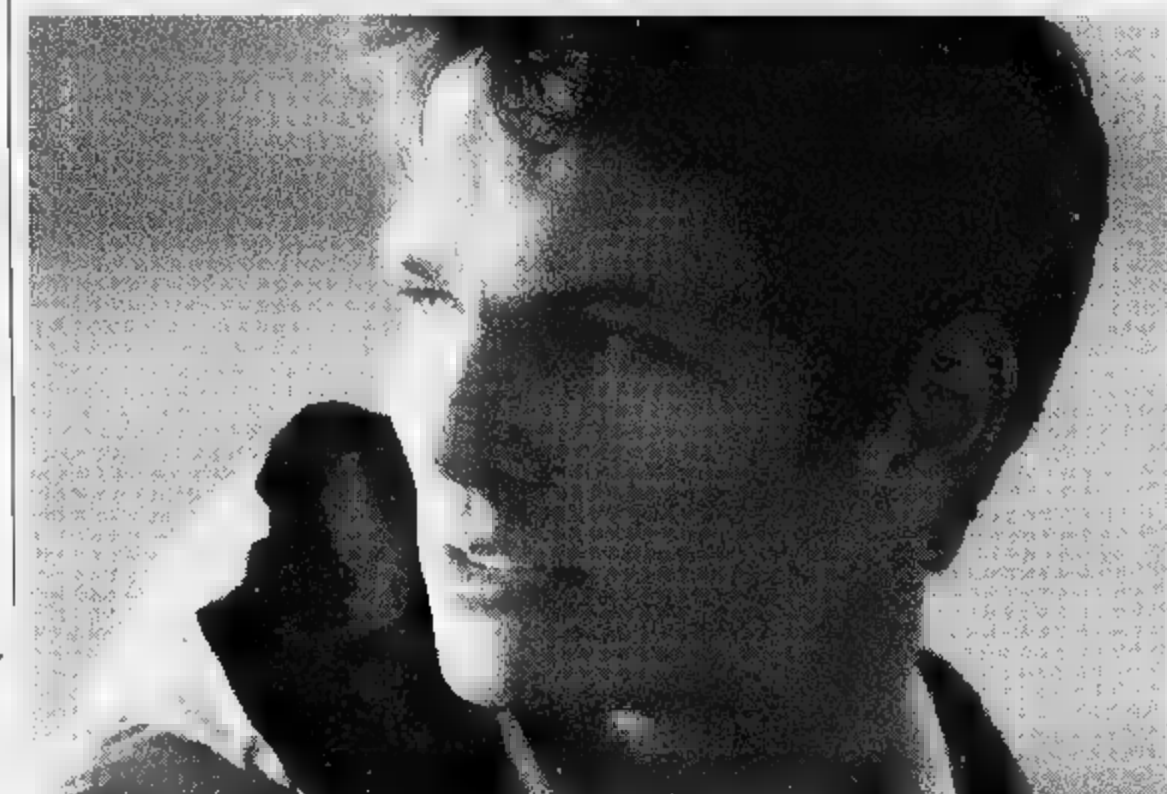
TACCUINO ELETTORALI

CASTELLANI. 14.30, parco Rignon; 15.15, cantiere Res San, v. Tirreno; 15.40, v. Del Prete; 18, Concord.
COSTA. 12.30, comitato spontaneo, strada Arrivare; 17.30, confronto fra candidati sindaco, hotel Concord.
ZIFFO. 9, c. Tazzoli; 12, Collocamento, v. Mugenta; 11, c. Trapani, V. Kolonna.
LUPU. 9.45, I. Giallino, 12, mercato p. Guale, 17.30, Italia '61.
ARTESIO. 9.15, Alm-Venaria; 11, m. Campana 28, 18, circolo della Stampa, 21, v. Saccarilli 18.
CASELLA. 11, v. Campana 28, 14, v. XX Settembre 9.
PUNTUS. 19, p. Repubblica 8.
COMINO. 11, c. Palestro, 16, Giallino, 18, circolo Stampa, 21, Cinescopio 5.
AN. 10, Ghiglia, Bucarelli, c. Racconigi; 11, Massena, v. Di Nanni. Veniriglia che alle 19 è al bar Monconio di v.

Gibario e alle 22 al pub Grand Canyon di s. Castiglione; 10, Volante, m. Palestro m. Lamberti che dalle 15 alle 19 incontra i commercianti della V circoscrizione assieme a Giuva; 10, Vignale, c. Svizzera; 10, Palmisano, p. M. Cristino; 10, Bura, p. Benefica.
PENSIONATI. 10-12, Scardicchio Scialò, c. Svizzera; Cordero, v. Foroni.
PDS. 8.30, Centillo, poliklinik, v. Monginevro che alle 10 farà volantaggio al mercato di p. Meroni; 10, Borgoglio, mercato v. Bolino; 13, Terpone, Fiat Avio, v. Nizza; 16, Nigra, Lingotto, bocciafide Gabetto e Baracca; 17.30, Vignale, v. Gorizia 12; 18, Nigro case di v. Biglieri; 18, Pazzolari, Mercato V. Porta Palazzo; 18, Garrone, p. Cristino; 22, Galliechio, v. Saluzzo 16.
PENSIONATI PER L'EUROPA. 9-11, Cavallo, v. Pavese. 11-13, Crocetta; 9-

12, Musci, Zingaro, v. Baltimore; 9-12, Baldi, Falchero.
FORZA ITALIA-MPPE. 15, Cantore, c. G. Ferraris 143, 17.30, cascina Giallino, v. Rini 114, 19, bar 900, v. Tripoli; 18, Vizzari, v. Perosa 13; 17, p. Gran Madre 7, 21, la Smarrita; 19, Pucini in Iemina, s. R. Margherita 76; 10.30-11.30, Ventura, Crocetta, 11.30-12.30, m. Benefica; 17.30, Chierio, Concord; 19, c. Racconigi; 21.30, v. Pianezza 66; 11-13, Antonietti, s. Taranto; 18, Bressan, Falchero, 12, Lucento, 16, Mirafiori Nord; 12, Gaido, P. Palazzo.
VERDI. 11, Pagliero, c. Spezia; 15, De Simone, Gatti, v. Garibaldi; 21, Diafina, v. Giulia di Burolo 3.
SOCIALISTI UNITI. 18, Fumi, circolo Stampa, 15, Serra, Lungo Dora Voghera; 10, Mingolla, Badi, p. Cristina, 18.30, v. Sesto 10.

NOI PER TORINO. 21, Signorelli, v. Roggio 14/8.
CENTRO PER COSTA. 9-13, Siliquini, c. Bramante, 13-15.30, p. C. Felice; 15.30-19, p. Rignon; 10, Picco, Crocetta, 16, v. Cernaia, 24; 9.30, Lo Giudice, c. Toscana, 11, Falchero, 17, Continente, c. Montecucco.
ALLEANZA PER TORINO. 10, Alleanza, m. Palazzo; 10, Paoline, c. Svizzera; 12, Scianca, m. Chialini; 15, Incisa, v. Berthollet 17/1; 14, Bodrato, v. Flava.
PPI. 8.30, Rinaldi, p. Borromini; 10.30, Olmeo, v. l. Monginevro; 20, Gaiotti, capo Cenisia.
RIFONDAZIONE. 8.30, Passoni, v. Casino; 13, Pajandrea, Mirafiori.
LEGA NORD. 9, Borghetto, p. Foroni.
PADANIA-PENSIONE SICURA. 10, Pollini, p. Benefica, 16, v. Bertola.



Sai sempre
come arrivare
a quello
che vuoi.



Timberland Stores:
Via Roma 326 - Torino.
Shopville Le Gru - Grugliasco.

Wind, Water, Earth and Sky.

i CONCERTI DEL Lingotto

Auditorium Giovanni Agnelli - Via Nizza 280 - Torino

♦ MARTEDÌ 22 aprile 1997
Amsterdam Baroque
Orchestra & Choir
Ton Koopman
Bach - Tre cantate

♦ LUNEDÌ 28 aprile 1997
Krystian Zimerman
Pianoforte

♦ MERCOLEDÌ 30 aprile 1997
Gewandhausorchester
di Lipsia
Kurt Masur

♦ VENERDÌ 2 maggio 1997
Daniel Barenboim
Pianoforte

♦ MERCOLEDÌ 14 maggio 1997
The English Concert
and Choir
Trevor Pinnock
Bach - Messa in si minore

♦ DOMENICA 18 maggio 1997
Itzhak Perlman
Violino
Bruno Canino
Pianoforte

♦ MERCOLEDÌ 21 maggio 1997
Vladimir Ashkenazy
Pianoforte

♦ «La grande musica da camera
con Salvatore Accardo»
♦ GIOVEDÌ 29 maggio 1997
Mozart e Schubert
♦ LUNEDÌ 2 giugno 1997
Brahms

♦ GIOVEDÌ 12 giugno 1997
Mstislav Rostropovič
Violoncello
I Virtuosi di Praga

BIGLIETTI DA LIRE 80.000 A LIRE 150.000
Box Office ITALIA:
c/o Ricordi - Piazza CEN 251, Torino
Lunedì ore 15.30-19.00
da martedì a sabato ore 11.00-14.30 e 15.30-19.00
tel. 011/5641262 - 543388
c/o I Pirelli del Lingotto - Via Nizza 280
da lunedì a sabato ore 14.30-19.00

Paura al S. Luigi: un dipendente, «armato» di benzina, furioso per essere stato trasferito

Fuoco in ospedale per protesta

Ustionato un sorvegliante

La protesta di un dipendente dell'Azienda ospedaliera San Luigi di Orbassano, ieri mattina, avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Alle 8,30 Leonardo Marino, 47 anni, residente a Torino in via Pietro Cossa 293/8, armato di una bottiglia di benzina e di un accendino, ha minacciato di appiccare il fuoco nei locali della direzione sanitaria.

E' stato bloccato dall'intervento congiunto di una guardia di sorveglianza, dei carabinieri di Orbassano e dei vigili del fuoco: accerchiato ha buttato la benzina sulla guardia e ha acceso la scintilla trasformando per un attimo la sua vittima in una torcia umana. Francesco Paturzo, 41 anni, è stato salvato da una coperta bagnata che i pompieri gli hanno gettato addosso. Le poche ustioni che ha riportato guariranno in dieci giorni.

Motivo della protesta: un trasferimento non gradito. Probabilmente afflitto da un esaurimento legato anche ai tanti problemi di lavoro per ragioni disciplinari, Marino, addetto alla disinfezione, quando ieri ha saputo del trasferimento, si è precipitato in direzione sanitaria. Ha rovesciato parte del liquido combustibile sui pavimenti ed ha iniziato a minacciare ed insultare l'ispettore Balsamo, dal quale si sentiva tradito per la sua decisione di appoggio.

«Abbiamo sentito la urla capire cosa stesse avvenendo - raccontano dalla direzione sanitaria - Qualcuno ha avvisato la guardia di servizio, i carabinieri e un medico della psichiatria».

La benzina sparsa al suolo ha fatto scattare l'allarme anche per i vigili del fuoco. Prima si è tentato di calmare Marino con le parole, poi l'uomo che resisteva è stato accerchiato. Solo a quel punto, e mentre i soccorritori stavano per bloccarlo, l'uomo ha gettato il liquido restante della bottiglia addosso a Paturzo. L'ac-



Accanto da sin. Francesco Paturzo, ustionato e l'ispettore Balsamo. A destra si puliscono le tracce delle fiamme



cendino che teneva in pugno ha fatto il resto. Ma i vigili del fuoco erano pronti con estintori e coperte preventivamente bagnate e la tragedia è stata evitata. Paturzo, ustionato lievemente al collo e al polso destro, guarirà in dieci giorni.

Anche un carabiniere è rimasto ferito alla gamba e gli è stato dato sette giorni di prognosi. «Un dipendente difficile - raccontano i testimoni - dal passato lavorativo burrascoso: una rissa con un collega,

spogliatoio dell'ospedale sfasciato. Recentemente è scattata un'indagine della magistratura nei suoi confronti per una stratosferica bolletta telefonica addebitata all'ospedale: più di 10 milioni di lire per chiamate a Cuba. I primi

di aprile il consiglio disciplinare aveva deliberato una multa nei suoi confronti». Leonardo Marino è stato arrestato per oltraggio, lesioni e resistenza.

di Odone

Arrestato mentre consegna mezzo chilo di droga, altri tre chili erano nascosti in casa



Il capitano Aceto con la droga e il denaro sequestrato

Ritorniva di eroina Porta Palazzo: preso

E' un arresto «chiave» quello di Salvatore Sicilì, 41 anni, ex esponente del gruppo storico dei «catanesi», bloccato l'altro giorno dai carabinieri della compagnia San Carlo: era lui l'uomo che garantiva l'approvvigionamento di eroina al mercato di Porta Palazzo. Il conferimento dell'operazione militare è capitano Aceto è andata proprio al centro dello spaccio di questa disastrosa area cittadina, c'è il sequestro di 4 chilogrammi e mezzo di brown-sugar e quasi sessanta milioni in contanti.

Salvatore Sicilì abita in piazza della Repubblica 21 con moglie e due figli. La sua famiglia gestisce il chiosco delle bibite del ponte Mosca, in corso Giulio Cesare, ceduto qualche tempo fa dall'ex proprietaria esasperata, ed è utilizzato per co-

prire il pesantissimo giro di eroina. Sicilì è stato arrestato in piazza Solferino mentre «passava» mezzo chilo di eroina a un tunisino che, in cambio, gli stava dando 32 milioni. Fiat Bravo dell'italiano, parcheggiata poco distante, c'erano altri due panetti da mezzo chilogrammo di eroina. L'extracomunitario, nell'immediato controllo, è risultato essere il possessore di regolare permesso di soggiorno e chiamarsi Foued Amraoui, 25 anni, originario di Bizerta in Tunisia, incensurato.

Le indagini si sono successivamente intradate verso i domicili dei due arrestati: a casa del Sicilì sono stati rinvenuti altri 3 chili di eroina e circa 22 milioni di lire italiane, oltre a 17.000 franchi francesi e marchi. In casa del tunisino c'erano altri 4 milioni. (a. con.)

L'accusa: omicidio colposo di 7 persone

Amianto, condannati in 6 per la cava di Balangero

Ora si pensa alla bonifica, ma i soldi stanziati (30 miliardi) non basteranno

Quarantatré anni fa Italo Calvino scriveva dell'Amiantifera di Balangero: «Gli operai vengono dai sentieri del bosco con la loro aria di montagnoli e paiono cacciatori o soltanto cercatori di funghi visto che hanno il fucile. Ma non è di lepri nel bosco, crescono funghi nella terra rossa dei ricci di castagno, non cresce frumento nei duri campi dei paesi intorno, c'è solo il grigio polverone d'asbesto della cava che dove arriva brucia, foglie e polmoni». Era l'anno in cui, su alcuni giornali, già si parlava, a proposito della più grande cava all'aperto di amianto in Europa, della lunga catena di infortuni e delle terribili conseguenze dell'asbestosi.

Quarantatré anni dopo, ieri pomeriggio, il pretore di Cirié, Gianni Macchioni, ha condannato sei degli amministratori della fabbrica d'amianto per l'omicidio colposo di sei dipendenti e della moglie di un capufficio tecnico che viveva con la famiglia in una palazzina all'interno dell'azienda. La pena più alta è stata inflitta a Giuseppe Paroletti (4 anni e 6 mesi) che è stato più a lungo ai vertici della società mineraria. Più lievi le condanne per Luigi Giannitrapani (1 anno e 4 mesi), per Giovanni Battista Parodi, presidente dell'associazione industriali genovese, Hans Thoeni (1 anno e 6 mesi); per Emilio Costa e Domenico La Lumia (9 mesi). Tutti beneficiano di un piccolo condono e, tranne Paroletti, della sospensione condizionale della pena che comprende anche un breve periodo (da 7 mesi a un anno secondo i casi) di interdizione dagli uffici direttivi delle società. Parodi, Giannitrapani e Thoeni erano però già stati condannati come dirigenti Eternit per l'omonima azienda di Casale, al centro del primo grande processo sull'amianto-killer.

Il pretore Macchioni ha accolto l'impianto accusatorio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e ha assolto per «non aver commesso il fatto», come lo stesso pm aveva chiesto, altri otto amministratori finiti sotto

processo: Jean-Marie Emsens, Walter Foresti, Claude Frédéric Delsaux, Karol Clement Vinck, Adriana Fabi, Giorgio Sacchi, i fratelli Carlo e Torello Puccini, gli ultimi proprietari della miniera prima della sua chiusura e della dichiarazione di fallimento, arrivata nel 1990. Da allora quel che resta dell'Amiantifera attende la bonifica. Problema serio perché interessa due montagne di detriti e di polvere d'amianto di cento milioni di metri cubi che digradano circolarmente, gironi infernali, su un lago sempre più grande, corrispondente al buco della cava, e che di anno in anno ha proprio nulla. Naturalmente la bonifica sarà a spese della collettività: lo Stato ha stanziato 30 miliardi, ma, dalle prime stime, non basteranno 60. Per il momento non si procede: è soltanto costituita la società che deve gestire la bonifica.

Questione grave e di facile soluzione anche perché potranno esservi riflessi per chi vive nella zona, già esposto alla polvere d'amianto sollevata e dispersa dal vento: questi anni in cui non è stata applicata nemmeno la precauzione minima di bagnare periodicamente i milioni di metri cubi accumulati dagli anni. Il problema di possibili danni alla salute degli abitanti è stato a lungo sottovalutato e ancora oggi non è stata predisposta alcuna indagine epidemiologica in tal senso, malgrado le indicazioni date già mesi scorsi da Guariniello all'Usl competente.

Nessun familiare delle sette vittime si è costituito parte civile, ed anche questa è un'eccezione nello scenario dei processi per le morti causate dall'amianto. Del resto, quella di ieri è anche la prima condanna di amministratori dell'Amiantifera di Balangero, dopo più di un processo celebrato negli Anni Settanta presso la pretura di Lanzo e Cirié: le perizie venivano effettuate sui dati a disposizione dall'azienda e i dibattimenti si concludevano puntualmente con l'assoluzione degli imputati.

Alberto Gallo

Dai Concessionari Renault,
ogni auto d'occasione
è un'occasione
tutta da scoprire.



E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia.

Su tutto l'usato,
finanziamenti
fino a 10 milioni
in 18 mesi
a interessi zero
oppure
senza anticipo.

Offerte valide fino al 30 aprile.

Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000, 18 rate mensili da L. 555.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,25%. Spese dossier L.250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre in corso e valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/90.

AUTOMI

TORINO
Strada 5, Mauro 51
Tel. 011/2731761
Via Botticelli 55/3
Tel. 011/2465700

CAR

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4358468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/4660128
CHIARI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/5472233

GRUPPO MARELLI

TORINO
Via Galluppi II
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/466398
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

DEBO CAR

COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/4594223
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9367766

BERRUTO M & C

CIRIÉ
Via Torino 99
Tel. 011/5207329
VENARIA
Via Goito 9/bis
Tel. 011/4594223

BERRUTO S.

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/5109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/5172604
CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0151/834066

GARDA

CHIANOCCHIO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

RABINO S.C.

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT

III **atletismo regionale** (ultima prova, a Volpiano). Senior 2: 1. Paruzzi (Oleggio) camp.reg.; 2. Enika Fortino (Borgaro); 3. Sabrina Costanza (Borgaro). Senior 1: 1. Annalisa Valeria (S. Cristina) camp.reg.; 3. Sabrina Bonaventini (Rondissone). Junior + Boy: 1. Luca Lubrano (Castelnuovo). Junior 2: 1. Nardello (Varelo Pombia) camp.reg.; 3. Emanuela Baldassarre (Volpiano). Duo Junior: 1. Maffei camp.reg.; 4. Nicotriano 1. Santo Senior: 1. S. Cristina camp.reg. Team Junior: 1. Santa Cristina Team Senior: 1. ex aequo Maffei e Galliani Praemagorino settore B: 1. Giulia Caporino (Collegno) camp.reg. Squadra: 1. Sangano camp.reg.; 2. Maffei; 4. Collegno.



Presentate due liste civiche e una di Piemonte Nazione d'Europa

Ceres, obiettivo sul turismo

Sfida nel «giardino della Val di Lanzo»

Il prossimo 27 aprile a Ceres verrà ricordato il giorno della sfida dei Poma, gli omonimi, entrambi geometri, a capo delle due liste civiche che insieme a Giuseppe Franchi, leader del gruppo Piemonte nazione d'Europa si contenderanno la poltrona di sindaco. I programmi già completati da tempo e dettagliatissimi, sono stati distribuiti agli 875 votanti chiamati alle urne per eleggere il prossimo primo cittadino del «giardino della Val di Lanzo». A grandi linee, come accade nei piccoli Comuni, i programmi toccano i medesimi problemi: urbanistica, istruzione, rilancio economico e culturale e turismo, punto cruciale per un Comune che d'estate da meno di mille abitanti supera i cinquemila. Originale il biglietto di visita del gruppo «Vecchio campanile» di Giovanni Poma che cerca la continuità amministrativa con la passata giunta. «Quello che è promesso è stato ampiamente realizzato - comincia Poma -. Dal recupero edilizio della scuola media di frazione Bracchiello, un miliardo e mezzo di spesa che è servita a ricavare sei alloggi comunali, all'arredo urbano di piazza del Municipio, 250 milioni, e all'asfaltatura quasi completa di tutte le arterie sterrate. Termina: «Ora puntiamo all'ampliamento del cimitero, al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed alla costruzione di parcheggi e dell'acquedotto in regione Gran Prà».

Istruzione ■ primo posto inve-

per la lista di «Indipendenza ceresina» di Marino Poma, il del-fino dell'ex sindaco Adriano Foglia. Obiettivo: mantenere a Ceres la direzione didattica delle scuole elementari e l'autonomia della media che raccoglie gli alunni di nove Comuni delle Valli. «Sono auspicabili sia la costruzione di un'area attrezzata che la creazione di un centro di formazione per il personale turistico».

■ montagna - illustra Marino Poma -, tutto questo per creare nuovi posti di lavoro ed una migliore programmazione. Spazio anche ai lavori pubblici con il potenziamento della rete idrica nelle frazioni di Chiampertotto, Bracchiello e Voragno, e il rispolvo del progetto di metanizzazione.

Gianni Giacomino

UNA POLTRONA, TRE PROGETTI



GIOVANNI POMA

«Promesse realizzate»

Giovanni Poma, 41 anni, geometra, è responsabile provinciale della viabilità sulla direttrice della Mandria. Sposato con due figli e alla prima esperienza amministrativa. In caso di vittoria all'inizio sarà «preso per mano» dal sindaco uscente e capolista «Vecchio campanile» Sergio Khori, 48 anni, commerciante. Con Poma si presentano Rodolfo Ballesio, 55 anni, commerciante; Flavio Bianco, 58 anni, pensionato; Giovanni Bianco, 39 anni, operaio; Venceslao Buggia, 53 anni, dipendente Fiat; Adalberto Donna, 64 anni, medico; Giancarlo Petrelli, 55 anni, avvocato; Mauro Poma, 55 anni, dipendente Enel; Riccardo Sartoris, 57 anni, commercialista; Andrea Scarpa, 55 anni, studente; Quirino Venier, 48 anni, dipendente Enel.



MARINO POMA

«Primo, l'istruzione»

Marino Poma, geometra di 32 anni, consigliere minoranza nella passata amministrazione con l'hobby della montagna, è il candidato a sindaco della formazione di Indipendenza ceresina. Correranno con lui l'ex sindaco di Ceres Adriano Foglia, 58 anni, pensionato; Renzo Solero, 46 anni, impiegato; Elio Vana, 37 anni, copista; Pietro Poma, 84 anni, pensionato; Anita Bianco, 57 anni, pensionata; Albino Biscanti, 55 anni, pensionato; Guido Castagnari, 37 anni, operaio; Carlo Luigi Caveglia Curti, 55 anni, agricoltore; Arnaldo Dilda, 64 anni, pensionato; Giuseppe Antonio Claudio Gallo, 61 anni, pensionato; Adriano Richione, 31 anni, impiegato; Giorgio Fasano, 61 anni, pensionato.



GIUSEPPE FRANCHI

«Recupero d'identità»

Giuseppe Franchi, 50 anni, vigile urbano che lavora a Torino, con diverse esperienze politiche nel suo passato, alla guida della lista «Piemonte nazione d'Europa». Il candidato a Palazzo Civico per le elezioni del prossimo 27 aprile, sconosciuto ai ceresini come tutti i suoi potenziali consiglieri, si era già presentato alle votazioni politiche del 1992 tra le file della Lega Alpina. Al fianco di Franchi ci saranno: Piercarlo Marengo, 24 anni; Maurizio Borsotti, 36 anni; Roberto Cerutti, 36 anni; Irene Caruso, 53 anni; Marile Garrone, 41 anni; Alessandra Malberto, 31 anni; Paolo Paparello, 25 anni; Maurizio Pronzato, 52 anni; Vincenzo Saturnino, 53 anni; Valeria Stabile, 32 anni.

Brusasco: parola d'ordine «Salvarla dal declino»

Razionalizzare i servizi per il cittadino e farlo partecipe dei progetti da realizzare. Sono alcuni fra gli obiettivi che si prefigge Carlo Giacometto, 55 anni, attuale consulente del tribunale di Torino e membro del consiglio di amministrazione della società autostradale Ativa, se verrà eletto sindaco a Brusasco nella tornata elettorale del 27 aprile. E ricorda ai 1394 elettori che nel quadriennio che va dal 1997 al 2001 la comunità bruscasca si troverà ad un bivio: accettare un ruolo di secondo piano nei confronti degli altri Comuni della collina oppure dimostrarsi capace di tornare ad essere motore di sviluppo dell'intera zona.

Avendo ricoperto la carica di consigliere provinciale per un decennio, Giacometto si presenta con le carte in regola per guidare un'amministrazione. Oltre al completamento di tutti gli interventi avviati dall'amministrazione uscente guidata dal sindaco Tosi, il neocandidato a primo cittadi-

Sono 1394 gli elettori chiamati alle urne. Nei programmi interventi a favore degli anziani nel settore scolastico e nell'ambiente.

no si prefigge interventi nel settore pubblico e scolastico, a favore degli anziani, nello sport, nell'ambiente e senza dimenticare la frazione Marcorengo.

Giulio Bosso, 55 anni, è un personaggio nuovo nella vita amministrativa bruscasca: ha sempre vissuto in paese ed è stato attivo nella comunità ricoprendo diversi incarichi

tra cui quello di presidente e segretario della Pro loco. Nonostante sia giovane conosce tutti i problemi. «La decisione di presentarsi alla consultazione elettorale per l'elezione di sindaco deriva, prima di tutto, dalla consapevolezza di dover fare qualche cosa per il nostro paese. Una comunità che negli ultimi anni sembra in preda ad un declino, tanto più evidente se confrontiamo la vitalità dei paesi vicini».

l'immobilismo della nostra amministrazione», afferma Bosso. Tra i principali punti del suo programma figura il miglioramento della viabilità nel centro storico, ridare dignità alla scuola elementare e media, garantire servizi di assistenza agli anziani, ripristinare di un ambulatorio medico, aggiornamento del piano regolatore in previsione delle esigenze di sviluppo del paese, ampliamento dell'organico comunale e completamento della rete del metano.

Diego Andrà

UNA SFIDA PER DUE



CARLO GIACOMETTO

«Cercare il rilancio»

Carlo Giacometto, 63 anni, è il candidato sindaco per la lista «Il futuro per Brusasco» oltre la sinistra, oltre la destra. Con lui si presentano: Roberto Tosi, 53 anni, impiegato; Giuseppina Drago, 32 anni, annunciatrice radiofonica; Giuseppe Marsili, 29 anni, geometra; Arianna Meneghelli, 21 anni, ragioniera; Michele Pacello, 55 anni, ingegnere; Daniela Pietroni, 25 anni, operaia; Gianni Ramini, 48 anni, operaio; Marco Rigazzi, 27 anni, coltivatore diretto; Pierluigi Tarasco, 55 anni, artigiano carrozziere; Carlo Vaccariello, 27 anni, muratore; Piergiacomo Pocatasso, 51 anni, toraiatore; Barbara Visca, 21 anni, studentessa.



GIULIO BOSSO

«No all'immobilismo»

Giulio Bosso, 26 anni, laureando in Scienze Geologiche, è il candidato sindaco della lista «Insieme per Brusasco». Al suo fianco: Claudio Borio, 43 anni, vicedirigente all'università; Danilo Caldaro, 55 anni, idraulico; Franco Cappellino, imprenditore agricolo; Mario Furlano, 54 anni, pensionato; Cinzia Grisorio in Curcio, 33 anni, grafica pubblicitaria; Massimiliano Irico, 28 anni, tecnico meccanico; Giovanni Mani, 53 anni, insegnante; Enrico Olivetti, 19 anni, studentessa; Mario Perotti, 55 anni, agrotecnico-casaro; Silvia Piccione, 26 anni, studentessa; Luciana Trombadori, 26 anni, imprenditrice; Lorenzo Vay, 74 anni, pensionato.

MANCA IL MIO

MOBILITÀ

Torna l'edicola mobile

L'edicola mobile dell'ospedale San Giovanni Battista (Molinette) è di disposizione di pazienti e personale da oggi torna attività. L'azienda giorni scorsi ha rilasciato la concessione che prevede il giro completo al giorno al piano terra dell'edificio.

INTELLIGENZA

Non è il primario

Nell'edizione di domenica de La Stampa, a pagina 39, abbiamo pubblicato la foto di Giuseppe Bellone, ex direttore della Coldiretti di Torino, anziché quella del professor Giuseppe Belloni, primario di rianimazione al Mauriziano. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.

INTELLIGENZA

«Il lavoro possibile» ■ Callieri ■ Trentin

Domani, alle 21, presso l'Unione Industriale in via Fanti 17, dibattito sul libro edito da Rosenberg & Sellier «Il lavoro possibile - Prospettive di fine millennio» con gli autori, il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri e Bruno Trentin.

INTELLIGENZA

Autocertificazione, proroga al 31 luglio

La Provincia ha prorogato al 31 luglio il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa alla messa a norma degli impianti di riscaldamento, nei Comuni con meno di 40 mila abitanti.

INTELLIGENZA

L'Assocarta incontra gli studenti

Domani alle 14,30, presso la Sala del Consiglio del Politecnico, annuale incontro di Assocarta con gli studenti iscritti al terzo e quarto di ingegneria e aziende del settore cartario.

INTELLIGENZA

«Oltre i Bot, alla ricerca del rendimento perduto»

Alle 21, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, Relatori: Silvio Bencini, direttore di sede della banca Brignone, il presidente di Torino Finanza Franco Collino e l'amministratore delegato dell'Ersel Sim Guido Giubergia. Coordinerà il responsabile di «Tuttosoldi» Glauco Maggi, autore dello studio «Oltre i Bot: alla ricerca del rendimento perduto», scelto come tema dell'incontro.

INTELLIGENZA

I carabinieri contro i nigeriani

Stasera alle 20,15 campo Cenisia, in via Cesana 8, partita di calcio dell'Unione Sportiva Nigeria contro i Carabinieri di Torino.

Abitava a Bibiana

Si rovescia un Tir carico di maiali
Morto l'autista

Incidente mortale ieri mattina nel Varesotto. Un Tir che trasportava un carico di 150 maiali si è rovesciato, dopo essersi schiantato contro un pilone: l'autista, Paolo Rosso, 33 anni, abitante a Bibiana, è morto sul colpo.

L'uomo, celibe, da alcuni anni gestiva insieme al padre una piccola azienda di trasporto di bestiame. L'incidente stradale, nel quale sono morti anche diversi maiali, è accaduto intorno alle 11 in un sottopasso ferroviario fra Busto Arsizio e Castellanza; non se ne conoscono ancora le cause anche se è possibile pensare che il conducente sia stato colto da un colpo di sonno.

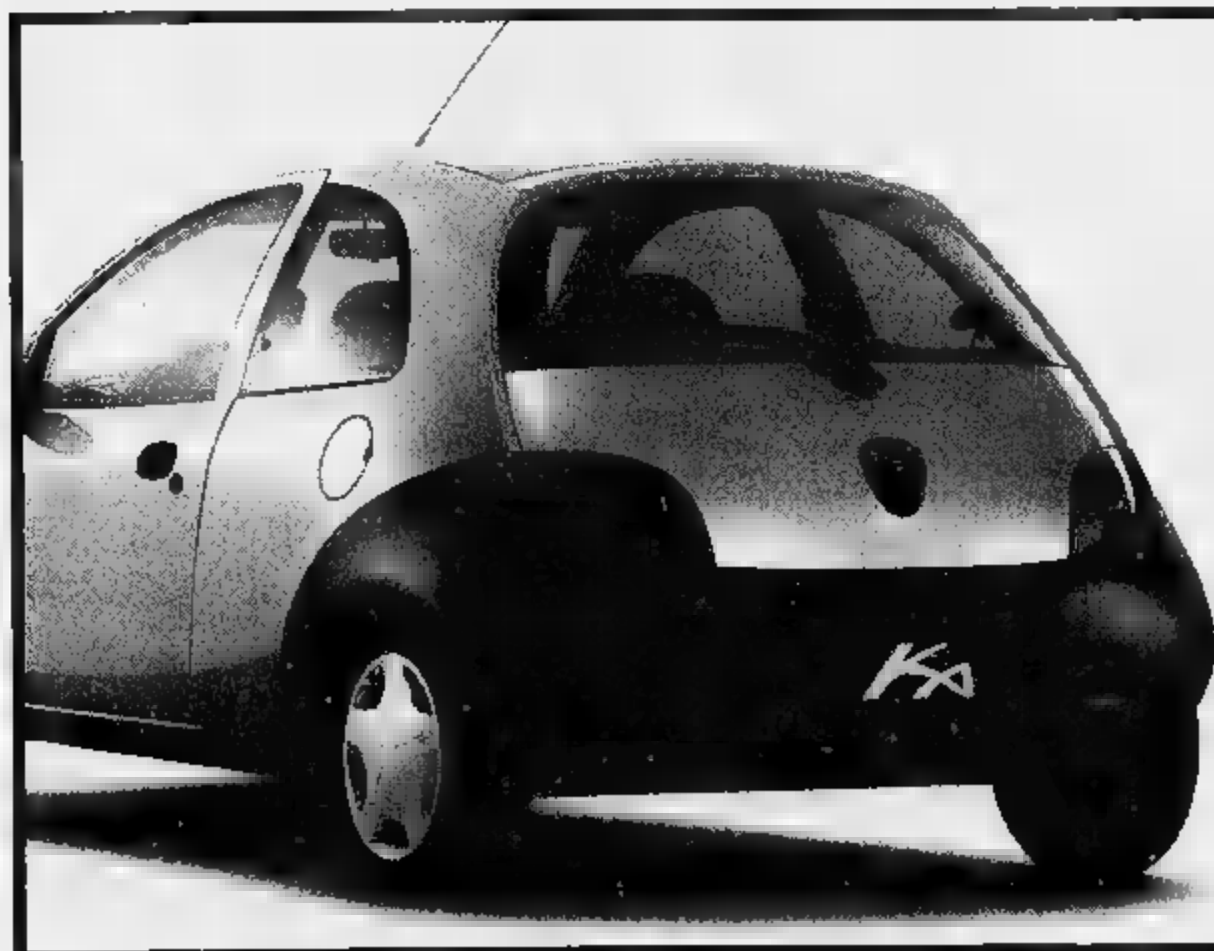
L'impatto è stato così violento che i vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno impiegato un paio d'ore prima di riuscire ad estrarre dalle lamiere contorte il giovane camionista. Il carico di maiali che Paolo Rosso stava trasportando ora destinato a un salumificio nella zona di Saronno.

Manifestazione

Handicappati «Gli edifici fuorilegge»

Una decina di disabili si sono dati appuntamento ieri mattina via Andrea Doria 10, sede della circoscrizione 1. Poi hanno raggiunto l'azienda Usl di via S. Francesco da Paola 31, il Poliambulatorio San Giovanni A.S., l'Ufficio riscossione tributi di via XX Settembre, l'ufficio postale di via Arsenale 5 e infine l'ufficio di collocamento di via Gioberti 6.

E' stata un'iniziativa del Comitato regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche in Piemonte (corso Grusseto 108, presso l'Informahandicap 51, per evidenziare il mancato rispetto del decreto presidenziale (scaduto il 10 aprile) sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Decreto che prevedeva, in una lunga serie di interventi, anche l'installazione di sistemi di chiamata per i disabili negli edifici pubblici. I disabili hanno affisso manifesti con il disegno stilizzato di una carrozzina, barrata dalla scritta «Non accessibile» e l'indicazione «Edificio fuorilegge».



Autoprima

Da 20 anni ■ piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Mettete alla prova.



Autoprima
Concessionaria ■ Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada 52 - Telefono 011/73030
Punto vendita Settime Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 011/44440

Feydeau e Pirandello sono i nomi forti di una settimana teatrale ricca di buoni titoli

Fra battute di caccia e figli sostituiti

Al Garybaldi con attori senegalesi

Feydeau e Pirandello, teatro di Moldavia ■ suggestioni africane, sulla scena ■ questi giorni.

Sostituisce il previsto «Due noi» con Solenghi e Marchesini, «Quando il marito va a caccia» di Feydeau, in cartellone da oggi alle 20,45 sino al 20 aprile (sabato doppia recita, domenica alle 15,30). A interpretare questo testo (tradotto da Mario Pisanò) dell'autore comico francese, sono Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, insieme con Franco Lavaroni, Dina Bracci, Franco Famà e Edmondo Tieggi. Lo spettacolo, diretto da Piero Maccarinelli, è una commedia in tre atti, di struttura semplice ma di prodigiosa teatralità e di raffinatissima tessitura artigianale. Un meccanismo di scena ad «orologeria», tanto perfetto da coinvolgere nell'inesausta girandola degli effetti teatrali, persino «ogni soprano mobile, ogni anfratto, ogni particolare della struttura», come suggerisce il regista, che ha spostato la datazione della vicenda ai tempi del cinema muto e della forza, spesso critica nei confronti della società cui era destinata. Delle valenze satiriche dell'opera di Feydeau, ben testimoniano i suoi lavori, ambientati fra personaggi borghesi, solitamente incolti e pasciuti che vivono sivamente i loro sogni erotici. Così pure in «Quando il marito va a caccia», dove Duchotel, che vive l'adulterio come prassi necessaria, si congeda dalla consorte la scena ■ una battuta di caccia con l'amico Cassagne. Sen-



A sinistra, Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. In una scena ■ «Quando il marito va a caccia» di Feydeau da stasera all'Alfieri. A destra, il cast di attori senegalesi ■ Ravenna Teatro impegnati in «Nessuno può coprire l'ombra» al Garybaldi di Settimo

nonché, quest'ultimo irrompe improvvisamente a casa loro, scatenando ■ putiferio. In scena da oggi alle 21 sino al 20, la Compagnia Anna Bolens in «La favola del figlio cambiato» di Pirandello: tra gli interpreti, Anna Marcelli, Ivana Valla e Piero Marcolli. E' una delle opere meno frequentate dell'autore siciliano. E' la storia di una madre il cui figlio «bianco come il latte e biondo come l'oro» viene sostituito con un altro. **GARYBALDI.** Nella sala di Settimo, da oggi alle 21, Ravenna Teatro propone «Nessuno può coprire l'ombra» di Marco Martinelli e

Saidou Moussa Ba. «Dopo anni di lavoro afro-romagnolo, questo spettacolo mette in scena una formazione tutta senegalese, per un lavoro che parte da racconti africani tradizionali, mescolando comicità e insegnamenti, uomini e animali, luci e ombre» (dalle note di regia). **MATEOTTI.** Il teatro di Moncalieri ospita, da questa sera al 18, il Teatro Ionesco di Chischiu, ex compagnia ■ Stato della Moldavia, ■ quattro spettacoli (in francese e italiano): da «Aspettando Godot», in scena il 15 e il 18, a «Il re muore» (il 16) e «Le voci nella luce abbagliante» (il 17).



Un gruppo di 15 attori, per titoli classici ed impegnativi rivisitati, però, in chiave festosa. **ROMA CASTALIA.** La compagnia Rosa Spina di Bologna presenta, da domani, «Insaziabilità», spettacolo dedicato all'artista polacco Witkiewicz. **COLOSSEO.** Giorgio Panariello protagonista, il 17 alle 21, di «Boati di silenzio», atto unico dello stesso Panariello e di David Lubrano (regia di Giampiero Solarli). Lo spettacolo è ambientato ■ un luogo «Alla periferia del mare» dove, dopo l'estate, echeggiano inquietanti «boati di silenzio», interrotti solo dalle sagre paesane e

dal loro festoso ■. La Compagnia Marciò Marciò e Famosa Mimosa debutta, il 18 alle 19,30, nella sede di via Beaumont 68, ■ nuovo «Happy Days in Marciò's Fields», tratto da Beckett e diretto da Marco Isidori (fino al 30 aprile). Sarà presentato al Fregoli, dal 18 al 20, lo spettacolo «Il mestiere del centauro», già in cartellone al Macario. La pièce, proposta ■ Teatro delle Dieci, è stata ideata da Massimo Scaglione e Giovanni Tesio, ■ occasione del decennale della morte di Primo Levi.

Silvia Francia

Danzatrice Dai cubani un premio alla Boltri

Successo per giovani danzatrice piemontesi a Cuba. Una medaglia d'argento e un piazzamento tra i finalisti sono i risultati ottenuti dal team della Fondazione Teatro Nuovo, che ha partecipato al «Concorso Internazionale di Studenti di Balletto» che si è svolto ■ L'Arena ■ nei giorni scorsi. Su oltre ■ centinaio di partecipanti alla gara, proprio Maela Boltri (nata a Casale Monferrato 17 ■ fa), allieva dell'Accademia Regionale di Danza, ■ è aggiudicata il secondo posto nella categoria «Superiore». La giovane danzatrice, che già lo scorso anno aveva conquistato la medaglia ■ bronzo ■ nella sezione riservata ai più giovani, ha presentato, per quest'edizione, un programma che includeva un ■ due ■ «Coppelia» ■ variazioni da «Paquita» e da «I passi della notte». Finalista al ■ Cuba ■ che la sedicenne Simona Tartaglione, pure del Teatro Nuovo.



La torinese Boltri



MUSICA dove a cura di G. FERRARIS

Angeli non ce l'ha fatta. Il musicista ventinovenne per il quale il rock torinese s'era mobilitato, con il concerto benefico ■ Palastampa il ■ scorso, ■ morì giovedì scorso nella clinica americana dov'era ricoverato nell'attento tentativo di sfuggire ■ un male che ■ perdonava. Stasera quello che ■ il suo gruppo, i Figli di Gufuso, è atteso al ■ (via Ghiberti 33) per un concerto fissato prima della tragedia. Sarà un modo per ricordare Antonello. ■ E' rinviato al ■ maggio il concerto del Roccamerlotti Otello annunciato per stasera al ■ Massala. ■ Giovanna Gattuso ed Elena Diana, con un gruppo ■ musicisti ospiti, propongono stasera al «Mazzolino di Gigamesh» (piazza Montecitorio 13 bis, ore 22) il concerto jazz «Petite bolle». Salsa jazz con il cubano Luis Alberto al «Carina» (via Pallavicino 22, ore 22). Gospel ■ spiritual all'«Arnold» di Moncalieri (strada ■ Barauda 7/4, ■ 22) con l'Arno Domini Gospel Choir. ■ Alia «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera c'è il chitarrista Dario Lombardo con ■ sua Blues Gang. Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) concerto blues del Nessuno, seguito dalla consuetudine discoteca. Slep guida i suoi Redhouse stasera al «Miscu-ska» di Collegno (via Bolzano 6/8, ore 22). Funky con ■ Funky Gang a «La Chance» ■ Castellamonte (frazione Spinoletto 65, ore 22). ■ I Fun's Fans suonano stasera al «Never Never» ■ Collegno (via Lombroso 27, ore 22). Etro rock con i Charta ■ Mar al «Da Gio» (strada Castello di Mirafiori 346, ■ 22). **BIENNALE** ■ inviti per il party d'inaugurazione della Biennale ■ 97, che ■ terrà giovedì notte al «Big Club» dopo il concerto di Lou Daffin, Sustraia ■ Nox Vernica in piazza Palazzo ■ Città, sono in distribuzione gratuita, fino ■ esaurimento, da vetrina per Torino, Antichi Chioschi, Box Office, ■ Radio Flash ■ da Radio Torino Popolare. ■ Sono esauriti i posti per l'incontro ■ Jassse ■ Padia ■ Chiara che si terrà venerdì pomeriggio al «Petio», organizzato da Radio Veronica One. ■ biglietti per il concerto di Jovanotti, in programma il 16 maggio ■ Palastampa, costa ■ 36 mila lire più diritti e ■ in prevendita da Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Box Office Ricordi, Hot Point, Top Music, Disco Shopping, Caffè Merconi, Disco Folies, Centro Music, Elio Disco, il Monello del Video, Mariposa, Maxeva, Caffè L'Elle 5, Video ■ Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter, Crisbe, Voco, Disco Star (Grugliasco), Dimensione Suono (Verona), Punto Musica (Chivasso), Biteria Las Vegas (Chivasso), Yellow (Rivarolo), Disco International (Ivrea), Mu- ■ Video (Collegno), Le Disque (Rivoli), Rogiro (Pinerolo), Disco Shop (Settimo), i biglietti per Patty Pravo (Colosseo, 22 maggio, 50, ■ e 30 mila più diritti) si trovano alla cassa del teatro, da Box Office, Maschio, Radio Veronica One, Reporter, Voco.

Foto: Jovanotti

Musiche al Piccolo Regio Alberto Bruni Tedeschi è commemorato oggi con un nuovo compact

La figura singolare di Alberto Bruni Tedeschi viene ricordata oggi alle 17 al Piccolo Regio ■ poco più di un anno dalla scomparsa. Musicista e compositore oltre che industriale e raffinato collezionista, Bruni Tedeschi mise la sua managerialità al servizio del Teatro Regio, di cui fu per circa un decennio ■ vrintendente.



Il compositore negli anni 60

Oggi la ricorderanno ■ alla presenza della moglie Marisa Borini e delle figlie Carla e Valeria ■ il direttore artistico del Regio, Carlo Mayer, e il musicologo Giorgio Pestelli. Interverranno anche il pianista torinese Riccardo Caramella e il baritono Martin Egge.

Durante l'incontro al Piccolo Regio si ascolteranno in anteprima alcune pagine, in parte ■ dite, che sono state raccolte in un nuovo compact disc prodotto dalla Nuova Era: «Diario, Ultime Pagine» per orchestra, «Paolino, la Giusta Causa» ■ una Buona Ragione e «Fantasia Roccaltivo, Quasi una danza».

(L. o.)

Concerto al Conservatorio Brahms-Mendelssohn binomio di riguardo con la «Filarmonica»

L'Orchestra Filarmonica di Torino compie un lustro di attività ■ si mostra sempre più lanciata verso alti traguardi. Nata come un atto di coraggio, la compagine musicale allarga il proprio repertorio, ospita direttori e strumentisti insigni ■ offre un importante ■ prezioso contributo alla crescita culturale della città.

Fra le ■ iniziative hanno la loro parte, ovviamente, gli omaggi verso gli autori ■ ricordano anniversari. Questo è tra l'altro l'anno di Johannes Brahms, il quale troverà ampio spazio nell'appuntamento ■ questa sera alle 21 in Conservatorio sotto la direzione di Francesco D'Alvalos con due solisti di valore come Massimo Marin ■ Dario Destefano.

Due le pagine del Maestro amburghese. Una è il «Concerto ■ la maggiore per violino, violoncello e orchestra ■ 102», che riconciliò il compositore con il violinista Joseph Joachim, la cui amicizia si era raffreddata dopo un bisticcio. E ■ precedenza Brahms sarà ancora in primo piano con ■ «Ouverture tragica in ■ minore op. 81», scritta ■ contraltare della «Ouverture accademica», per la quale Brahms riteneva di avere speso eccessivo ottimismo.

Si chiuderà in bellezza con la poco eseguita «Sinfonia in ■ maggiore op. 107» di Mendelssohn, detta «La Riforma», perché destinata alle celebrazioni per la Riforma e la Confessione di Augusta. Ne è tema ricorrente il cosiddetto «Amen di Dresda», immortalato anche da Wagner nel «Parsifal».

(L. o.)

Da stasera rassegna del Cesmeo sullo schermo dell'Adua Attrice è la donna cinese

Quattro pellicole in lingua originale

Sulle orme di Gong Li, la star cinese del pluripremiato «Lanterne rosse». Prende il via questa sera all'Adua 200, corso Giulio Cesare 67, la rassegna La figura della donna nel cinema cinese organizzata dal Cesmeo ■ l'ausilio dell'ufficio culturale dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese.

L'iniziativa si propone, come obiettivo principale, di prendere in ■ il ruolo della donna in Cina in modo da descriverne l'evoluzione nel tempo. Quattro i film ■ programma, proiezioni in lingua originale con sottotitoli in francese ogni martedì alle 20,30. L'ingresso è libero, per informazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 011/54.65.64.

Aprò stasera «Zhu fu» (Il sacrificio per l'anno nuovo) di Xia Yan. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo racconto di Lu Xun, s'incanta sulle vicissitudini di un'anziana e sfortunata ■ Anno di produzione: 1955.

La prossima settimana è in-



La star Gong Li ■ te la lavorazione del pluripremiato film «Lanterne rosse»

vece previsto il recente «Xianghun nu» (La ragazza dell'olio di sesamo). La pellicola, girata da Xie Fei nel 1994, racconta la vita della proprietaria di uno stabilimento per la produzione dell'olio di sesamo tanto determinata sul lavoro quanto debole in famiglia, dove è vittima di un marito spesso ubriaco ■ violento. Martedì ■ aprile viene proposta la commedia

Daniele Cavalla

Domani in edicola Un nuovo mensile per chi desidera auto d'occasione

Quattroruote, la «bibbia» per i patiti ■ dei motori pubblicata dall'Editoriale Domus, fa il bis. Domani arriva infatti in edicola «Quattroruote Vendo E Comprò», un nuovo mensile dedicato all'auto d'occasione, mercato in cui ogni anno si contano quasi tre milioni di passaggi di proprietà. «Trattato in 200 mila copie ■ spiegano in redazione ■ rappresenta l'ideale ampliamento della rubrica di inserzioni che fino a poco tempo fa occupava gli ultimi fogli di Quattroruote». Oltre 200 pagine ricche di offerte sull'usato ■ con tanto di documentazione fotografica ■ proposte da commercianti e concessionari di tutta Italia suddivisi per regioni; notizie e informazioni sull'andamento del mercato; suggerimenti per acquisti sicuri. ■ Nu- ■ si poi i servizi speciali: nel primo numero, si parla di topcars, spider e cabriolet. La rivista ■ ■ vendita a 4500 lire.

Volume di Gandolfo Diario '96: rinvio della presentazione per rogo al Duomo

E' stata rinviata nelle prossime settimane la presentazione ■ volume Diario '96. Almanacco di cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta, in programma oggi alle 12 alla Libreria Internazionale del Salone La Stampa, in via Roma. Il volume ■ di Beppe Gandolfo e pubblicato da Daniela Piazza. Spiega la stessa Piazza: «Il recente rogo nel Duomo con il grave rischio per la Sindone ■ Palazzo Reale rende, a nostro avviso, improponibile, in questo momento, una riflessione serena sui vari aspetti della cronaca torinese: oggetto, appunto, del volume «Diario '96». Di qui, la decisione di rinviare la presentazione di battito che avrebbe coinvolto vari «testimoni» della ■ cittadina, come i giornalisti Roberto Bellato, Mario Berardi, Carlo Cerrato. E ancora, Ettore Boffano, Edoardo Girola e Darwin Pastorini.

La Stravalentino Iscrizioni aperte per la camminata di mercoledì 23

E' in preparazione in questi giorni ■ Stravalentino, decima edizione della camminata ecologica di primavera organizzata dalla polisportiva Libertas San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, che si svolgerà mercoledì 23 aprile con partenza (ore 15) da corso Vittorio Emanuele II angolo viale Virgilio. L'obiettivo dell'iniziativa ■ spiega il promotore Feliciano Giolito ■ è di favorire l'aggregazione ■ valorizzare il territorio nel rispetto del verde pubblico urbano. Alla marcia non competitiva aperta (sono tre i chilometri da percorrere) hanno aderito gli alunni ■ tra i 15 e i 17 anni ■ di ■ scuole torinesi. Un tragitto abbreviato è previsto per i piccoli con meno di 6 anni. Le iscrizioni (lire 2 mila) ■ ricevono ■ già da oggi (ore 15/19) nella sede dell'Ottava Circoscrizione in ■ Moncalieri 18, Ufficio Sport. Da lunedì 21 rivolgersi in via Campana 28.

CHIRURGIA

Oggi alle ore 18,30 nella clinica Fornace, in corso Vittorio Emanuele 91, conferenza di Tommaso Lubrano del titolo «Day-surgery, chirurgia di un giorno».

LA COSTITUZIONE

Per i «Martedì all'Università», alle 17,30, nell'aula magna di chimica, corso Massimo D'Azeglio 48, conferenza ■ Mario Dogliani ■ «La Costituzione italiana e il costituzionalismo moderno».

Alle 21,30, ■ Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in ■ Galileo Ferraris 30, proiezione di dispositive sul Sud Africa, ■ cura di Piercarlo Valle. Organizza Avventure nel Mondo.

Alle 21,15, nella sede del gruppo fotografico La Mole in ■ Vercelli 141/147, Cascina Marchesa, proiezione in dissolvenza del titolo «Sotto il sole d'Irlanda». E' abbinata una mostra di stampe curate da Fiamma Greni. Informazioni più dettagliate allo 011/511.577.62.14.

TESTI GIURIDICI

Stamane alle 10 all'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat), in corso Dante 102, incontro con Giancarlo Botta ■ Marco Boccaciatte che illustreranno il nuovo modello 740 per la denuncia

APPUNTAMENTI qua e là

dei redditi del ■. Sempre all'Ugaf, domani alle 10, incontro con Eugenia Gargale sul tema «La tutela giuridica dell'anziano».

LIVR

Giovedì 17 alla libreria Campus, in via Rialazzi 4, alle 17,15, incontro per ricordare ■ Primo Levi: l'uomo e lo scrittore. Partecipano Giusi Baldassone, Anna Maria Guzzone, Arnaldo Di Benedetto, Giuliana Tedeschi. Organizza il Gruppo Delos. Coordina Enrica Di Giorgi, letture di Ettore Mingolla.

FLORITERAPIA

Alle ore 21 di questa ■ alla Banca Popolare ■ Novara, piazza San Carlo ■ 198, incontro sulla floriterapia ■ Dottor Bech. Marina Nuovo parlerà su «Le emozioni del mondo animale: la floriterapia nella pratica ambulatoriale».

VERNISSAGE

Oggi alle ■ alla galleria Arte Club, in via della Rocca 38, inaugurazione della mostra del pittore Elio Rizzo. Resterà ■ sino al ■ maggio.

FAUNA ALPINA

Il WWF, che ha sede in corso Dante 118, organizza due stage primaverili sullo studio e osservazione ■ fauna alpina ■ ■ L'applicazione

degli Indici biotici ■ monitoraggio di zone umide e ripariali. ■ Usseau, fine aprile e inizio maggio. Sono rivolti ■ giovani e ■. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/679.487.

POESIA

Oggi ■ 18 al Circolo Ginkgo Biloba, via Vittorio Amedeo 10b, Maurizio Cavallero parlerà della poesia di Silvana Copperi e Anna Maria ■. Iniziativa di Spaziocultura.

LIBRO

Domani alle 15,30 al Circolo della Stampa, in ■ Stati Uniti 27, la Federacasalinghe ospita Alberto Bevilacqua, che parlerà ■ suo ultimo libro «Anima amante», con Giuliana Gardini.

BUDDHISMO

Stasera alle 20 all'Istituto Italo-Cinese, Lungopò Antonelli 187, comincia un ciclo di lezioni sul buddhismo, ■ del Buddha storico agli insegnamenti diffusi oggi in Oriente e in Occidente. Incontri condotti ■ Carla Zocchi, costo ■ mila lire. Telefono 011/896.04.06.

A SCUOLA

Stamane alle ore 9, nell'ambito del progetto «Educazione alla legalità», ■ alunni delle sei terze classi della

scuola media statale Pascoli incontreranno la dottoressa Elena Marti (responsabile della Quasura per i minori) e il vice questore Filippo Dispenza.

Al Centro Pannunzio, via Maria ■ 35h, ■ aperte ■ iscrizioni per partecipare ■ viaggio a New York, dal ■ ■ aprile. Eventuali prenotazioni allo 011/812.30.23.

Domani, alle 20,30, nella libreria Mutari, in ■ San Francesco da Paola 8, Gloria Origlia tiene una conferenza su «Chakra e reiki».

■ 21, la CoRus (Associazione per la Cooperazione Culturale con la Russia, organizza nella sede ■ via Sassari 22 ■ lettura di poesie di autori italiani e russi. Altre informazioni allo 011/436.76.91.

PI VERDI

Da oggi in una sala del Museo ■ Risorgimento (via Accademia delle Scienze 3) sarà esposto materiale (ritratti, manoscritti, lettere, cancellature, cimeli vari) che ricorda l'esperienza parlamentare di Verdi. La mostra, dal titolo ■ deputato Giuseppe Verdi, si visita dalle ■ alle 18,30 (domenica 9-12,30, lunedì chiuso). Ingresso lire 8000 ■ 5000. Informazioni: telefono 011/517.8182.

Una mostra di disegni del pittore toscano alla Galleria Dantesca Le «matite» di Rosai in libreria

Da Fogliato i piemontesi

Immagini e disegni del '900. A quarant'anni dalla morte, la Galleria Dantesca propone, da martedì, una retrospettiva di **Ottone Rosai** (piazza Carlo Felice 19, sino al 10 maggio). Nato a Firenze nel 1895, e morto a Ivrea il 13 maggio 1957, l'artista si è formato all'Accademia di Belle Arti e nel 1913 espose per la prima volta una serie di quadri, mentre l'incontro con Marinetti, Palazzeschi, Boccioni e Carrà determinò la sua adesione al Futurismo: «Rosai dunque accompagnò Soffici e Papini (e Palazzeschi) per il quale nutrì una stima mai soggetta a ripensamenti) nell'esperienza futurista di «Lacerba». In margine a questa amicizia va collocato pure - scrive Giuseppe Nicoletti - il suo debutto letterario che si risolse in una serie brevissima di scritti di sicuro eccentrici...».

Presente alla Biennale di Venezia del 1952, l'opera di Rosai ritorna nella galleria dei Fogliati con un significativo corpus di disegni e di oli (da «La pettinatrice» a «La fucina»). In particolare nelle pagine di grafica si nota la nitida definizione delle immagini: i ritratti di Montale e Pratolini, i disinvolti paesaggi colti con immediatezza, il carboncino che raffigura lo stabilimento industriale Fiat di Novoli Firenze, l'incontro a Gerdone tra Mussolini e D'Annunzio. E tra gli altri disegni «Paese con pergolati» e «Paesaggio del 1919», «Via San Leonardo» e «Interno Accademia», che rappresentano il clima di una pittura che ha segnato l'arte italiana: le due Guerre, di una «scrittura» che è racconto del tempo tra interni di caffè e intimo naturalismo.

Alla Galleria Fogliato è in corso la rassegna «900 Piemontese» (via Mazzini 9, sino al 5 maggio). Attraverso 135 dipinti è possibile comporre un itinerario che po-

ne in evidenza alcuni degli aspetti della cultura figurativa che - dal «Santone benedictino» di Spazzapan alle delicate luminose vedute di Paulucci, dalla natura morta di Martina a «Il ritorno» dell'alexandrino Morando, da «Primavera» di Terzolo a «Venezia» di Vellari. La sequenza dei quadri offre scorci di un dipingere rassicurante, immerso in rievocanti silenzi come nel caso dell'inverno di Pasteris, inteso di una luce che accende i colori di Maggi e dell'astigiano Manzoni, di Emprin e della scena agreste di Solavagione, di S. Motiz di Boetto. Chessa, l'olio «La povera» di Ferro e Lisa, Menzio, il valdostano Mus e il chierese Roccati, Scarsi e Quaglino, Politi e Saroni.

Angelo Mistrangelo



In alto, Rosai
a fianco, matita
dell'artista
dal titolo
«Paese con
pergolati»



I SEGNI ASTRATTI

Opere di Luciana Campi esposte alla «Recalcati»

I segni e le pagine astratte. Alla Galleria Recalcati è in corso la personale di **Luciana Campi**, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (corso Maurizio 73/B, sino al 10 maggio). Laureata in Lettere, allieva di Maggi e Menzio per la pittura e Boglione e Calandri per l'incisione all'Accademia Albertina, l'artista è stata invitata alla Biennale di Venezia del 1950. Quadriennale di Torino, Premio Biella per l'Incisione e alla Galleria Arte Club. Per questo nuovo appuntamento, propone un corpus di opere realizzate dal 1950 al 1997, tra cui documenti che consentono di ripercorrere gli aspetti di una pittura dalle cadenze astratte. Le «carte» intese da un colore finemente elaborato, mentre la trama dei segni crea sulla superficie un senso di musicalità, di lirica definizione della composizione, di assoluta leggerezza. Dipinti a olio, tempera,

raffinate incisioni, preziose tecniche miste rappresentano l'essenza di ricerca in - ha detto la Campi - «l'uso del foglio nero mi consente maggiore libertà e maggiore sorpresa». Si passa, quindi, «Ombra azzurra» a «Studio per un notturno» alla gipsografia «Chimera».

Residente a Nus, in Valle d'Aosta, la pittrice Anna Zaccaria è presente alla Galleria «Micro» con diciotto quadri realizzati con sabbia e colore (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 21 aprile). I suoi lavori sono il risultato di una meditata adesione all'astrattismo, una visione della realtà che si fa interpretazione delle speranze e delle angosce quotidiane. Attraverso una materia-colore elaborata con misura, la Zaccaria ha delineato un discorso che va da «Spazi di percorsi aperti» a «Arco di linee continue», a «Profili nell'arco della linea».

Allievo Filippo Scroppe, Sergio Scana ha allestito una mostra alla Galleria «Pasta» (via Belfiore 38, sino al 24 aprile). Una serie di espressionistici ritratti, di nature morte con fiori, di paesaggi intensi, costituiscono l'essenza di una esperienza che si è sviluppata secondo una interiore capacità di cogliere gli scorci del mondo, di tradurre in robuste pagine pittoriche il vitale naturalismo.

Al Centro Arte La Tesoriera (corso Francia 268, sino al 10 maggio) rassegna «Fiori e fioriture» con opere di Gallo, Capello, Paulucci, Cascella. (a. mi.)

Cinema gay Penultima giornata del festival

Penultima giornata, oggi al Massimo (via Montebello 8), per la dodicesima edizione del Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. Fatta, fino ad ora, l'affluenza di pubblico: domenica «Da Sodoma ad Hollywood» ha fatto registrare un aumento di presenze di circa il 40 per cento rispetto allo scorso anno.

Ventisei le pellicole in cartellone oggi, proiezioni dalle 15 a mezzanotte. Biglietti a 10 mila. Tre i lungometraggi in concorso in sala Uno: alle 17 «Like grains of sand» (Come granelli di sabbia) del giapponese Ryosuke Hashiguchi basato su un giovane attratto da un compagno di scuola, alle 20,45 lo statunitense «Work» (Lavoro) di Rachel Reichman s'incontra sul personaggio di un venticinquenne in crisi esistenziale, alle 22,50 «Twisted» di Seth Michael descrive l'incontro di un ex prostituito e un ragazzo vittima di abusi sessuali.

Al Massimo Due si segnala un lavoro torinese: «Cenerentola», ovvero i luoghi comuni di Claudio Cipeletti, ospite del festival, ritrae l'omonimo spettacolo di recente in città arricchito da un'intervista ad Aldo Busi. S'inizia alle 17. Alle 18,30, invece, appuntamento al quinto episodio della serie «Tales of the city».

In sala Tre, invece, il simbolo del festival Carmen Miranda nel cast «Cocacabana» di Alfred Green alle 18,15. In serata, prosegue la retrospettiva sul cinema italiano con «Salò» e le 120 giornate di Sodoma di Pasolini alle 20,30 e «Marcia trionfale» di Marco Bellocchio due più tardi. (d. ca.)

Biennale oggi Con l'arte si uniscono le culture

Ecco gli eventi ■ anticipano la Biennale dei Giovani Artisti. ■ M. Vittoria 5, ore 17 e 18, musica classica. Al pianoforte Luca Maja e Ilaria Schettini. ■ CENTRE CULTURE, via Pomba 23, inaugura alle 18,45 la mostra «Turin, un pont entre la Méditerranée et les Pays du Nord», organizzata in collaborazione. In esposizione opere di Eva Bodemer, Germania (fotografia); Sidney Houllier, Francia (scultura); Emma Ruythoff, Gran Bretagna (arte e fotografia). La cerimonia precederà (alle 18) dalla presentazione del libro «Bernard Rouget et Dominique Sagot Duvaroux «Economie des arts plastiques» (Harmattan).

PARCO ■ 18. Mostra d'arte visiva a cura di In-edito (rivista-libro) degli autori esordienti. Danza e recitazione su testi di Luca De Monte, Marco Bononetto, Javier Scordato, Barbara Oggero, Cristina Nori, e Samantha Ghirello. In collaborazione con gruppo «Molecole» e compagnia «Teatro teatro». ■ OLTRE PO. Alle 18,30, in Sicilia 23, rassegna «Arti Plastiche con opere di Luca Zanini, Amelia Galli, Tiziana Belgiovine. Al Caffè Lavazza via Tommaso 10, ore 19 aperitivo musicale, Prokofiev eseguito al pianoforte da Anna Barbero. Alle ore 22 ancora musica.

■ 19. In Ozanam 7 alle 21,30, Contrappunti Off presenta un intervento di teatrodanza di Enrica Giovannini tratto da Zelig. Autojazz di Giorgio Li Calzi.

■ BA GAIU, in strada Castello di Mirafiori 346, alle 21,30, concerto del Charta de Mar.

■ ARCO. Alle 23, nella galleria di piazza Vittorio Veneto 1, lettura di Lorenzo Fontana. Musica con Paolo Agazzi e Monica Sekisch del XCR. (l. c.)



DUVE andiamo

La sesta edizione della rassegna «Demourgos» prosegue questa sera al Dec Café Music, con Sebastopol 202/b, con il concerto di Domenico Peyrani al clarinetto e Carla Rebora al pianoforte. Musica ■ Debussy, Poulenc, Saint-Saëns, Milhaud. Prime note alle 22. ■ E' in programma ■ alla Chiesa San Lorenzo di Collegno (via Martiri XXX Aprile) il concerto del gruppo XXX Ensemble Barocco. Flavio Cappello ■ flauto, Walter Paffalbo, Alberto Cappellaro al violoncello, Giuseppe Calvagna ■ contrabbasso, Mario Consolo al clavicembalo, Marco Viola e Andrea Bellani al violino eseguono brani ■ Telemann, Vivaldi, Bach. S'inizia alle 21, ingresso libero.

■ Hugh Grant, l'attore inglese salito alla ribalta per il divertente successo internazionale «Quattro matrimoni e un funerale», impersona un cartografo ■ Gales per conto ■ Sua Maestà Britannica nel ■ «L'inglese che salì la collina e ■ una montagna». Il film, diretto ■ Christopher Monger, è in cartellone stasera alle 21 al Monterosa (via Brandizzo 65) nell'ambito della rassegna «Tempi difficili: l'uomo e l'ambiente». Ingresso libero. Il cineforum «Due città» cinema ■ presenta questa sera al Margherita di Cuorgnè il film «Fratelli», ultimo lavoro del trasgressivo regista americano Abel Ferrara («King of New York», «Cattivo tenente»). Si racconta la storia dei due fratelli Tempio riuniti per dare l'estremo saluto all'altro fratello Johnny, ucciso ■ in ■ misterioso delitto. Tra flashback e rimpianti, ne scuotono la vita di una famiglia ■ gangster che ■ sta preparando alla vendetta. Gli interpreti principali sono Chris Penn, Christopher Walken, Annabella Sciorra, Isabella Rossellini. Unico spettacolo alle 21, biglietti 7 mila. ■ Il King Kong ■ Moncalien ospita alle 21 ■ commedia «Cold Comfort Farm» di John Schlesinger. Ingresso: 7 mila.

“LA STAMPA” A CASA VOSTRA PRIMA DELLA POSTA



In esclusiva a Torino entro le 7,30.

In tutta Torino ci sono 10.000 lettori che ricevono La Stampa entro le 7,30 grazie al servizio Metropoli. Gente che ha scelto di iniziare la giornata all'insegna dell'informazione e del risparmio.

Se volete fare come loro, vi consigliamo di abbonarvi entro la fine di aprile: in questo modo parteciperete all'estrazione di 100 ricchi premi mensili. Basta compilare e inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona.

Ma come ci si abbona? Direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

Per altre informazioni sul servizio Metropoli, chiamate il n° 6568334-335. Saremo lieti di parlarne insieme e potrebbe esserci una simpatica sorpresa per voi.

ta ■■■■. Or.: 9-15,30 (12,30-15 a battenti chiusi); c. Belgio 160; v. Bellardi 3; v. Cibreri 72; v. Monginevro 29; v. Filippi della 271; v. Passo Buck 50/h; c. Grosseto 256; c. R. Umberto 38; c. R. Margherita 134; ■■■■ 15/h; v. Sant'Antonio 21; v. Mazzini 24; Taranto 15; c. Sebastopoli 143.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-8)
c. V. Emanuele 66; v. Droga 44; v. Nizza 55; c. Monginevro 4

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

- ✓ Telefonando al numero 011-51.52 (20 linee r.a.) 24 ore su 24 - Fax 011/539067
- ✓ Utilizzando questo coupon e inviandolo a **MARKET INSERZIONI**
Via XX Settembre, 12 - 10121 TORINO
- ✓ Conseguendo questo coupon nei punti raccolta MARKET
- ✓ Andando di persona presso:
Redazione Market: Via XX Settembre, 12
LA STAMPA - Pubblcompass: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32
Sportello Uno: Shopville Le Gru - Sportello Due: Centro Comm. Panorama

MARKET

© 1999 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 245: 399–404

TRAME

CAMERE DA LETTO. Commedia. di coppia, affettuosa: c'è chi fa l'amore per colpa degli altri, chi è troppo avaro, chi è un po' pazzo. (Autore: [Autore])

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERBA. Commedia. La storia di un uomo che, per un caso, si ritrova a fare l'amore per colpa degli altri, chi è troppo avaro, chi è un po' pazzo. (Autore: [Autore])

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino lisciano è messa in subbuglio da una compagnia di fiamme di Madrid. (Autore: [Autore])

CLASSE NON È. Commedia. Disavventure di un bravo insegnante fra burocrazia e alunni sprovveduti. E in più un neonato ritrovato in stazione. (Autore: [Autore])

CREATURE SELVAGGE. Commedia. Il cast di «Un pesce di nome Wanda» (Cassidy, Kline, Lee Curtis) stavolta in una storia tutta giocata fra invidia, zoe e bestie feroci. (Autore: [Autore])

DANTE'S. Commedia. Catastrofe. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo di scienziati che capta del movimento nella montagna apparentemente spensierata, le solite autorità che esitano a ordinare l'evacuazione. Naturalmente è il disastro. (Autore: [Autore])

GIORNO E NOTTE. Commedia. Farsa degli equivoci, con amori omni e etero incrociati, protagonista il manager Adriano, il giorno in cravatta, di notte a fare il barista in un bar gay con separé sadomaso. (Autore: [Autore])

STELLARI. Fantascienza. È il famoso cult movie di George Lucas in una nuova versione. (Autore: [Autore])

COLPECE ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Han Solo e della principessa Leia nello spazio, «restaurant» con le tecnologie di oggi. (Autore: [Autore])

MAGNIFICENT. Commedia. Cruise è un agente sportivo di successo che un giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema». (Autore: [Autore])

KOLYA. Commedia. Praga, prima metà del comunismo. Un musicista nato dalla armonica ceca per ragioni politiche si presta a «nozze con una russa, che parte e lo lascia il figlio. La sua vita cambia, nel rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza, sull'egoismo, lo stupore di fronte alla magia dell'infanzia sull'aridità. Da vedere. (Autore: [Autore])

LARRY FLYNT - ULTIME LO. Drammatico. La storia vera di Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. Ne il protagonista Woody Harrison. (Autore: [Autore])

MARS ATTACKS! Fantascienza. Sostentuto dal fatuo ottimismo dello scienziato Brian, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito di pace. Ma questi sono cattivissimi. (Autore: [Autore])

LA DOLCE VITA. Horror. Napoli, inizio secolo. Un serial killer con un braccio artificiale clonizzato le sue vittime per «da esibire nel proprio museo dopo la morte». Ma «piccola» gli sfugge e, anni dopo... (Autore: [Autore])

L'OMBRA DEL DIABOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, e Roy (Brad Pitt) è un terrorista dell'Ira. Quando quest'ultimo negli Stati Uniti acquista missili, si nasconde sotto falsa identità a casa di Tom. (Autore: [Autore])

PARADISO DI BUDIE. Commedia. Una madre oca giuliva, figlia assennata, seguito sbarca a Milano con il miliardo, si farsa spoliare. (Autore: [Autore])

IL GIGLIETTO. Sentimentale. Racconta tre storie che si intrecciano: un'infermiera che cura un misterioso paziente, una memoria, una trappola passionale nel deserto africano, l'infermiera e un tenente. (Autore: [Autore])

MONDUCOLE. Commedia. Il racconto di un giovane che si imbatte in un misterioso gioco dei nobili. Successo in Francia di critica e pubblico. (Autore: [Autore])

IL GIULIETTO. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie di industriali rivali. Protagonisti Leonardo DiCaprio e Claire Danes. (Autore: [Autore])

SCANDALI TUTTI. Commedia. Il poliziotto Murphy è stavolta il prete con un killer sfigurato e psicopatico, il combattente con chiacchiere instancabili e performance fisiche. (Autore: [Autore])

SCELTA D'AMORE. Drammatico. Una bella storia della secolare guerra irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia difficile di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva. (Autore: [Autore])

IL. Commedia. Il bestseller di Hoeg. Una donna per metà ginevrina e per metà danese decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. (Autore: [Autore])

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessivo che vede in lui il talento di un grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush ha vinto l'Oscar quale miglior attore. (Autore: [Autore])

JAM. Commedia. Il mito Michael Jordan alle prese con una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati (Bugs Bunny, Daffy Duck, Paffino, Taddio), che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. (Autore: [Autore])

QUANTO DOLCE. Commedia. Abbraccio in un film a sketch: perde la memoria, la ricupera dopo 5 anni e vuol riprendersi la sua vita. (Autore: [Autore])

Con «Ali» vivo successo per Fiocchi e Viganò al Garybaldi di Settimo La favola dell'angelo e dell'uomo E all'Alfa l'operetta «Fiore d'Haway», vicina al musical

Non occorre credere nell'esistenza degli angeli per entrare nella logica di Ali, spettacolo di Gianluigi Gherzi, Remo Rostagno e Antonio Viganò andato in scena nei giorni scorsi al Garybaldi di Settimo Torinese. Premiato l'anno scorso con lo Stregagato, «Ali» è un apologo sulla condizione umana privo di moralismi e di durezza teoriche. Leggero è una favola, ci mostra un uomo che s'affanna a raccogliere le spaccate sassi e una creatura misteriosa che lo osserva dall'alto di un palo. La creatura scende dalla postazione, chiede all'uomo di inse-

gnargli quel lavoro, affermando di voler imparare tutto. Togliendo, spostando e spaccando pietre, vediamo che questo hanno formato una specie di tumulo, sotto il quale sono sepolti il passato dell'uomo, i suoi ricordi con una «lei» che non esiste più, gli oggetti di un'epica giocosa e gioiosa. Pensiamo che la rabbia distruttiva venga proprio da quella perdita totale. Ma, poiché nulla è per sempre, neppure la disperazione, che l'uomo cambia il proprio ruolo con quello del misterioso visitatore: ha visto che

sulla spalla del giovane ci sono due strane cicatrici verticali, ha visto che lo sconosciuto ha un meraviglioso potere allestivante. Divenuto angelo a volta, l'uomo chiede di imparare tutto. Sospeso tra favole e realtà, Caporossi, lo spettacolo procede per apparente ripetitività, garantendo però un graduale costruzione narrativa e un'altezzamento graduale. Psicologica nel pozzo dal quale si può intravedere la luce della speranza, Michele Fiocchi e Antonio Viganò reggono il gioco



Un momento dello spettacolo «Ali», di Rostagno, Gherzi e Viganò, realizzato dal Teatro La Rubalca

superficialità dell'operetta classica. Comica, esotica, una principessa che arriva in incognito per farsi incoronare regina, un capitano della Marina americana che s'innamora di lei, contrasti, lacrime e buffonerie. Il gioco è garbato e divertente, discreto nel canto e speso lacunoso nella recitazione. Ma il pubblico apprezza. Repliche dal 18 al 20 aprile.

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. Rassegna «La figura della donna nel cinema cinese». Zia Pe. 18.10.20.20.20. Soli in francese. Ingresso libero.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.



Harrison Ford, «L'ombra del diavolo»

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

200 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

1 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La carica del 91. Questa volta la magia è vera. di S. Herik. con G. Cioia, J. Daniels. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7.000, sera 11

HOGAN

GENUINE AND NATURAL



False le indicazioni anonime di ordigni alla metropolitana e nell'atrio della stazione Brignole

Sindacalista ucciso

BOMBA VERA

SEI TELEFONATE PER TRE ALLARMI

STAZIONE BRIGNOLE

METROPOLITANA

Ore 8,30. Al commissariato di Prè arriva la telefonata di un cittadino, che non si qualifica. «Ho visto una persona sospetta vicino alla cronaglieria», è la denuncia.

Ore 9,25. Arriva la prima chiamata al centralino del «Corriere mercantile». «Passami la cronaca» è la perentoria richiesta dell'anonimo telefonista, con marcato (forse cartofonista) accento meridionale. Alla domanda di chiarimenti, arriva una raffica di insulti al centralinista, che riallaccia.

Ore 9,26. Lo stesso voca ripete la richiesta. Il centralino lo gira su un numero interno. Lo sconosciuto annuncia: «Abbiamo messo una bomba alla funicolare di Granarolo». Ma polizia e carabinieri sono già sul posto e l'ordigno, 5 candelotti di nitroglicerina collegati a una miccia a rapida combustione, viene rinvenuta poco dopo a 300 metri dalla stazione di arrivo.

Ore 9,35. Quasi contemporaneamente, al «Corriere mercantile» arriva la terza telefonata: «Andate alla funicolare di Granarolo che la polizia ha sventato l'attentato per un soffio», dice il solito sconosciuto. A Granarolo proseguono gli accertamenti: la funicolare non è ancora stata aperta fino alle 11,30.

Ore 11,20. Una voce maschile sempre con tono diverso, più pacato, spiegherà il centralinista del «Corriere mercantile» annuncia che «salerà in aria la metropolitana». Lo sconosciuto pronuncia un riferimento veloce alla funicolare di Granarolo e poi chiude la comunicazione. Vengono controllati i tre chilometri della metropolitana tra Rivarolo e Principe. L'allarme risulta infondato.

Ore 16,30. Una quinta telefonata anonima al «Corriere mercantile» annuncia la presenza di una bomba nell'atrio della stazione ferroviaria di Brignole «dove una volta c'era la carovella». La voce questa volta non ha inflessioni dialettali. Scattano i controlli, di nuovo senza esito.

Agenti ■ polizia
■ l'ordigno, ormai disinnescato, trovato vicino alla stazione di Granarolo della funicolare. Il tentativo di attentato era stato preceduto da una telefonata al commissariato e ■ una al Corriere Mercantile



«Se muoio cercate i killer nella Cgil»

NUORO. In un dossier consegnato qualche tempo fa al giudice forse c'è la traccia per scoprire il nome del killer che uccise e fucilò Franco Pintus, sindacalista della Cgil, domenica notte a Barisardo. Nel memoriale il sindacalista pare indicare una pista tutta interna all'organizzazione nella quale militava, sottolineando alla vigilia di ogni importante appuntamento avessero bloccato possibili mutamenti al vertice. Pintus aveva preso in esame nel documento la possibilità d'essere soppresso. S'era limitato ad indicare una pista per sviluppare l'inchiesta su un altro episodio che aveva avuto come vittima una sindacalista, Maria Ausilia Piroddi, sfuggita miracolosamente a un micario che aveva tentato di ucciderla, nel settembre '95. Pintus aveva consegnato il dossier dopo essere stato coinvolto negli accertamenti sull'agguato contro la donna. Aveva spinto che qualcuno aveva cercato di incastrarlo: nascosto un fucile in un edificio vicino alla sua abitazione, ne aveva poi segnalato la presenza alle forze dell'ordine. Arrestato (ma scarcerato dopo 48 ore) il sindacalista era stato proscioltto dalle autorità. Ma non s'era accontentato del verdetto e aveva chiesto nuove indagini, indicando personaggi ■ elementi interni alla Cgil, organizzazione nella quale conflitti per la supremazia ai vertici potrebbero essere stati risolti col ricorso alle armi. Sospetti che per ora sono lievitati diventando prove. Ma ■ propongono un altro sconcertante tassello: la morte di un operaio vicino alla Cgil, Pierpiero Demurtas, ucciso nel giugno '96 dopo essere stato indicato come nemico ■ Maria Ausilia Piroddi. [a. g.]

Bombe, giorno di terrore a Genova

Candelotti di esplosivo trovati vicino alla Funicolare

GENOVA. Una giornata di tensione ■ paura ha riportato di colpo alla memoria, ieri, gli anni dimenticati del terrore e della violenza terroristica che insanguinarono Genova. In ■ susseguirsi di telefonate al quotidiano del pomeriggio «Corriere Mercantile» è stata prima annunciata una bomba ■ 300 metri dal capolinea della funicolare di Granarolo, sulle alture della città, poi un ordigno nella metropolitana, quindi, nel pomeriggio, un altro alla carovella nell'atrio della stazione Brignole, riproduzione che è stata però trasferita da tempo.

La bomba ■ Granarolo (5 candelotti con mezzo chilo di esplosivo per cave, la nitroglicerina tra i componenti) è stata individuata proprio mentre l'attentatore stava

per accendere la miccia. Le altre sono risultate minacce a vuoto, ■ hanno causato l'intervento della Digos e degli artificieri, che hanno controllato per tre ■ a più riprese la linea della metropolitana, e poi nel pomeriggio ■ stazioni ferroviarie. «Sono preoccupato, anche se mi sembra prematuro interpretare questi fatti. Oggi ■ ha commentato il sindaco Adriano Sansa - Genova ■ una delle grandi città italiane dove si manifestano segnali che possono riguardare il resto dell'Italia. ■ già accaduto in passato».

La situazione di allarme ha provocato un vertice in prefettura, nella tarda mattinata, tra questore e prefetto, mentre ufficiali ■ carabinieri e funzionari della Digos in questura coordinavano i controlli.

Visto un giovane che stava per accendere la miccia

Fino a questo momento non ■ state rivendicazioni che abbiano dato una motivazione dell'attentato. Un'azione terroristica o l'impresa di un folle restano le due ipotesi più probabili. In ogni caso sono stati rafforzati pattugliamenti e controlli in tutte le zone nevralgiche della città, ■ per quanto riguarda

le stazioni sia ■ punti attualmente di maggior affluenza turistica, come Palazzo Ducale.

La prima telefonata è arrivata alle 8,30 al commissariato di Prè. Una ■ maschile senza accenti ha chiesto di un responsabile ■ ha detto: «C'è ■ giovane che sta armeggiando intorno a un muretto vicino al capolinea superiore della funicolare di Granarolo». Una volante si è recata nella zona. Lasciata l'auto, i poliziotti hanno imboccato una stradina che in alcuni tratti costeggia la cremagliera. A circa 300 metri a valle del capolinea ■ cento metri ■ monte delle case, hanno visto un giovane alto circa un metro e settanta, bruno, vestito di scuro. Lo sconosciuto ha gettato una scatola dal muretto sa-

vrastante i binari ed è scappato.

Gli agenti pensavano di trovare un pacco contenente droga precedentemente ■ imboscato. Hanno visto ■, rimasta in bilico tra l'erba sul bordo della scarpata oltre il muretto, una scatola da scarpe legata con il nastro isolante, con un ricetrasmettitore da auto (risultato non funzionante) fissato sul coperchio sempre con nastro adesivo, e ■ miccia a lenta combustione lunga due metri che usciva da un buco laterale. Vicino alla miccia, ■ accendino, come ■ l'attentatore fosse ■ sorpreso mentre stava per dar fuoco all'innescio. Nella scatola c'erano i candelotti. Mentre gli artificieri provvedevano a rimuovere l'ordigno, alle 9,25 arrivava una telefonata al Corriere

Mercantile. Una voce con pesante accento siciliano ha chiesto ■ centralinista: «Passami la cronaca», con aggiunta una serie di insulti. Il centralinista ha buttato giù il telefono. ■ poco dopo è arrivata una seconda telefonata della stessa voce: «Passami chi vuoi, abbiamo messo una bomba alla funicolare di Granarolo». Dieci minuti dopo, un'altra chiamata, identica voce: «Andate alla funicolare di Granarolo. C'è ■ polizia che l'ha beccata per un soffio. Alle 11,20 ancora al Mercantile, sempre con accento meridionale, ma forse ■ voce ■ versa (nel frattempo sono già stati diffusi i notiziari delle radio private) minaccia: «E ora farò saltare in ■ la metro». Scattano i controlli nelle stazioni della metropolitana, ma polizia e carabinieri ■ non trovano ■ nulla. Alle 13 telefonata al commissariato di Prè: «C'è ■ bomba nella metropolitana». Secondo controllo della linea, con il blocco della circolazione dei convogli. Alle 16,30, infine, l'ennesima telefonata ■ quotidiano ■ pomeriggio per annunciare l'inesistente ordigno a Brignole.

Alessandra Pieracci



Per Amore. Per Passione.



Non lasciatevela scappare!

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica, Carina E SW, anche nella versione GLi, può diventare finalmente vostra ad ■ prezzo da non perdere! Solo 27.070.000 lire per Carina E Si SW 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

Oppure a 29.450.000 lire grazie ad uno sconto di 2 milioni, anche senza usato. E per pagare, basta un piccolo acconto e poi potete rilassarvi con straordinarie condizioni di finanziamento su tutte le Carina, anche sulla GLi, a partire da 15 rate mensili da 351.000 lire senza interessi. Per il saldo finale potete anche scegliere favorevoli condizioni di rifinanziamento fino a 45 rate mensili. Ma attenzione: l'offerta è valida solo per poche settimane.

CARINA E SW: da L. 27.070.000* - L. 351.000 AL MESE**

*Prezzo chiavi in ■■■■ con il contributo dello Stato, escluso A.P.I.E.T.

**TAN ■ - TAEG 1,27%. Informazioni e prospetti presso la concessionaria Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.

Numero Verde 167-011555

Per informazioni sulla rete ■ Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.

Pagine Gialle

TOYOTA

Idee Guida un po' Speciali

Monza: il bimbo correndo era finito in mezzo ai binari mentre arrivava il convoglio

Stritolata dal treno per salvare il figlio

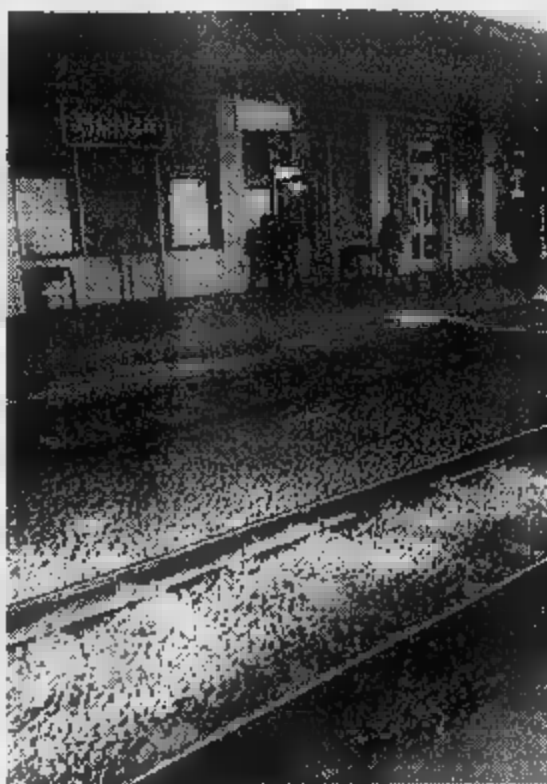
Smentita la tesi del suicidio

MONZA. Ha salvato il figliolotto di quattro anni da morte sicura, ma lei non è riuscita a schivare il treno che l'ha travolta. Elena Scarsella, 37 anni, che risiedeva a Monza, quando ha visto il bambino scendere dal marciapiede della stazione di Monza e avviarsi sui binari non ha esitato a gettarsi all'inseguimento, facendosi investire al suo posto. La donna è morta durante il trasporto verso l'ospedale San Gerardo, il piccolo Andrea invece vivrà, ma si porterà dietro il ricordo indelebile della tragedia. Subito dopo sono scattate le indagini della polizia ferroviaria, per accertare i fatti. Inizialmente si pensava ad un suicidio: la donna che avrebbe deciso di morire trascinandosi con sé il bambino. Questa ipotesi è emersa subito dopo le dichiarazioni di Sara, secondo la quale la madre, da quando si era separata dal marito, soffriva di frequenti crisi depressive. Ipotesi non confermata dai genitori e dal fratello della vittima. La verità l'ha stabilita il macchinista del treno Como-Milano. L'uomo, inizialmente sotto shock, dopo alcune

avvertire i nonni e lo zio. Intanto sono scattati i soccorsi. L'arrivo delle ambulanze. La donna era in condizioni disperate, è morta durante il trasporto verso il nosocomio. Il piccolo Andrea invece vivrà, ma si porterà dietro il ricordo indelebile della tragedia. Subito dopo sono scattate le indagini della polizia ferroviaria, per accertare i fatti. Inizialmente si pensava ad un suicidio: la donna che avrebbe deciso di morire trascinandosi con sé il bambino. Questa ipotesi è emersa subito dopo le dichiarazioni di Sara, secondo la quale la madre, da quando si era separata dal marito, soffriva di frequenti crisi depressive. Ipotesi non confermata dai genitori e dal fratello della vittima. La verità l'ha stabilita il macchinista del treno Como-Milano. L'uomo, inizialmente sotto shock, dopo alcune

ore ha raccontato ai poliziotti quanto aveva visto. Cioè che il bambino, per giocare, si era messo a correre sul binario proprio verso il treno. La donna, terrorizzata, aveva cercato di raggiungere il piccolo, riuscendo a salvarlo. «Il treno era già in frenata dovendo effettuare una fermata proprio alla stazione monzese», ha raccontato il macchinista. «Io ho cercato di bloccare il convoglio, ma ci è riuscito per la scarsa distanza tra la motrice e l'ostacolo». Sembra quindi certo che si è trattato di un incidente, anche se il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Fiorillo ha aperto un fascicolo trasmesso per competenza alla Procura presso la Pretura, per accertare eventuali responsabilità da parte del macchinista.

Silvia Nasler



La stazione di Monza, teatro dell'incidente. In alto: Elena Scarsella, 37 anni, morta per salvare il figlio

La perizia

Non punibile il serial killer di Milano

MILANO. «Totalmente incapace di intendere e volere». E' l'esito della perizia psichiatrica su Giuseppe Zinnanti, il milanese reo confesso di tre delitti e di un tentativo di omicidio. I due pm che indagano sulla vicenda, i sostituti procuratori Laura Cairati e Roberto Spina, hanno quindi chiesto al giudice delle indagini preliminari Alessandro Rossato di trasferire Zinnanti dal carcere di San Vittore, dove è rinchiuso da alcune settimane, in un manicomio giudiziario.

Zinnanti è stato arrestato dopo aver compiuto, insieme a un complice, una rapina armata di una pistola. Dopo la cattura, confessò aver ucciso a martellate due uomini e una donna. Confessò anche di aver spinto una donna facendola finire sotto un treno della metropolitana di Milano. Zinnanti, sin dal momento dell'arresto, aveva detto di aver compiuto i delitti perché «una sorta di missione da compiere e sentiva di dover dare la morte a quelle persone per liberarle».

A questo punto potrebbe saltare il processo. Davanti al giudice di totale infermità mentale, il giudice delle indagini preliminari dovrebbe ritenere l'uomo imputabile. Per Zinnanti si aprirà la porta dell'ospedale psichiatrico giudiziario.

Il suo difensore, Andrea Condurso, ha accolto la notizia con soddisfazione e ha detto che «associerà alla richiesta della perizia perché il suo assistito venga trasferito dal carcere all'ospedale». In questo modo sarebbe risolto il caso dei tre omicidi attribuiti al tossicodipendente: quelli di Francesca Coelli, di Alvaro Calvi e di Vincenzo Zenzola. Resta da stabilire se Zinnanti sia, come egli stesso sostiene, responsabile anche della spinta inferta a Genoveffa Nuzzo, la donna scaraventata sui binari della metropolitana di Milano e tuttora ospedalizzata. Su questa vicenda nel pomeriggio Zinnanti è stato interrogato in carcere. I due pm avrebbero raccolto elementi che confermerebbero la diretta responsabilità dell'uomo, che fu pure riconosciuto da un testimone dopo l'arresto. [Ansa]

Presto la legge

«Gli adulti in motorino con il casco»

ROMA. Si potrà andare in due sul motorino ma indossando il casco, maggiorenni compresi. E gli «adulti» per le due ruote potrebbero essere varati dalla Camera già questa settimana. La conferma da Ernesto Stajano, presidente della commissione Trasporti della Camera, intervenuto alla presentazione del «Rapporto due ruote» di Aci e Piaggio, elaborato dal Censis.

Casco per tutti gli scooteristi, dunque, anche se maggiorenni. «E poi il Parlamento», ha detto Stajano, «deve contribuire a dare razionalità al fenomeno di massa rappresentato dal boom dei ciclomotori, con provvedimenti legislativi in grado di favorire offerte municipali dei servizi (parcheggi, corsie preferenziali) e condizioni per rendere i giovani motociclisti più responsabili, istituendo patentini».

«facendo insegnare educazione stradale nelle scuole». Altro punto: il divieto di accesso alle autostrade per gli scooter sotto i 150 cc. E' da rivedere, secondo Stajano: «Il codice non va di pari passo con l'innovazione tecnologica, oggi un 125 può andare tranquillamente in autostrada perché è sufficientemente potente per non ostacolare il traffico». Lo sconto sulle due ruote interessa le moto da 50 a 1000 cc., il contributo, da 300 a 1000 lire, spetterà per gli acquisti effettuati entro l'anno dalla data in entrata in vigore della legge e sarà corrisposto dal venditore col prezzo d'acquisto.

Il motorino è comunque sempre più del traffico cittadino: esercita fascino crescente anche su dirigenti e professionisti. Ormai la metà degli automobilisti, un mezzo a due ruote e fatta di quanti, non possedendolo, valutano la possibilità di acquistarlo. Il boom è del 54%. Il boom è quasi interamente merito dei piccoli scooter. E aumenta il chilometraggio: il 59% degli intervistati percorre duemila km all'anno. [r. cri.]



Ernesto Stajano

Pordenone: una giovane dipendente aveva denunciato le avances al telefono aziendale

Punito il manager molestatore

Troppo intraprendente in azienda, costretto a dimettersi

PORDENONE. Proposta indecente del capo alla dipendente, proposta di dimissioni dell'azienda al manager. Luci e licenziamento. E' accaduto in uno degli stabilimenti Electrolux-Zanussi, dove da tempo si sperimenta un modello di nuove e avanzate relazioni industriali. L'intoppo non l'ha mandata in crisi. A diffondere la notizia del siparietto erotico mancato è del drastico rimedio trovato al galliano: un dirigente è stato licenziato, il sindacato, bensi il responsabile programma di comunicazioni in azienda, Maurizio Castro.

La rivelazione, quasi una denuncia, è stata fatta nel corso di un convegno sul modello partecipativo nelle imprese, in corso a Conegliano. Niente nomi dei protagonisti dello stabilimento in cui si è verificato il fatto, ovviamente: un'impresa sindacata temevano di danneggiare ulteriormente la vittima del sopruso. Unica confessione: «La vicenda è avvenuta in uno stabilimento del Nord-Est, forse a Treviso, forse a Pordenone».

La storia sembra ricalcata sul piccante canovaccio delle trame di molti film a cassetta. Un manager marginale del gruppo, ancora giovane e intraprendente, presta crescente attenzione ad una dipendente che lavora nel suo settore, una graziosa impiegata. L'interesse si trasforma in un marcamento soffocante, ma non sfocia mai nella scena madre tanto cara alla finzione cinematografica. Tutto si consuma in un'unità nella proverbiale, ma declinata, prevaricazione psicologica del superiore sul sottoposto.

Finché la donna trova il coraggio di sottrarsi alla pressione e di denunciare il fatto. La vittima trova un approdo agevole: la Commissione per le pari opportunità che è il fiore all'occhiello del rinnovato modello di relazioni industriali sperimentato negli stabilimenti del gruppo svedese-frilano. La commissione, infatti, è stata costituita in virtù dell'accordo sul modello partecipativo. Le del superiori si trasformano in gravi indizi. E' aperta un'indagine. Ben presto una puntigliosa istruttoria conferma la veridicità dell'episodio. La proposta indecente diventa prova d'accusa.

Pochi giorni fa il verdetto: il manager è stato costretto a dimettersi. «Abbiamo dimostrato la funzionalità della commissione, che ha carattere nazionale ed è paritetica tra azienda e sindacato», è stato il commento dei dirigenti del gruppo. «Anche questo è il modello partecipativo Zanussi», ha commentato Maurizio Castro, il manager del gruppo che ha reso pubblica la vicenda.

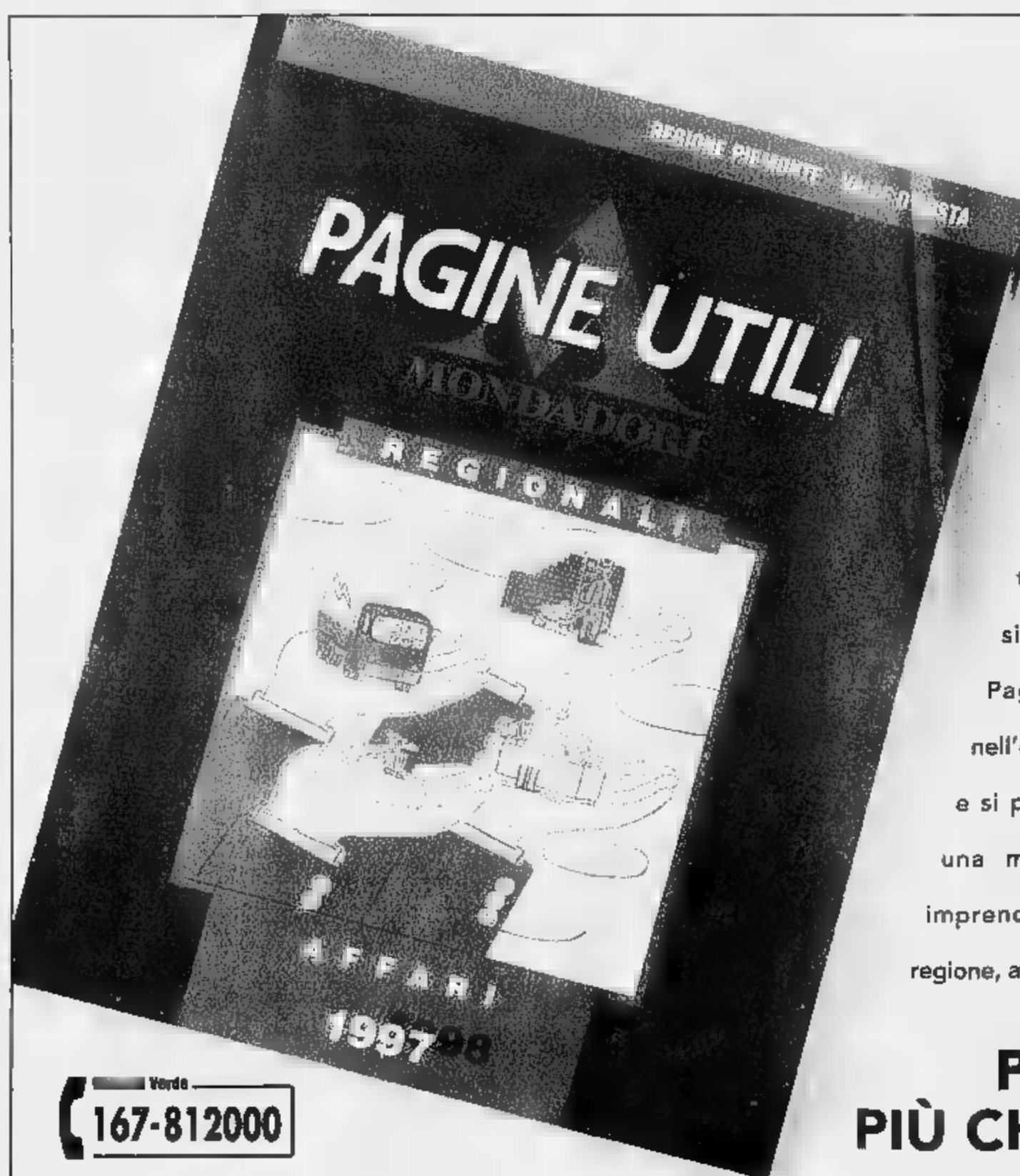
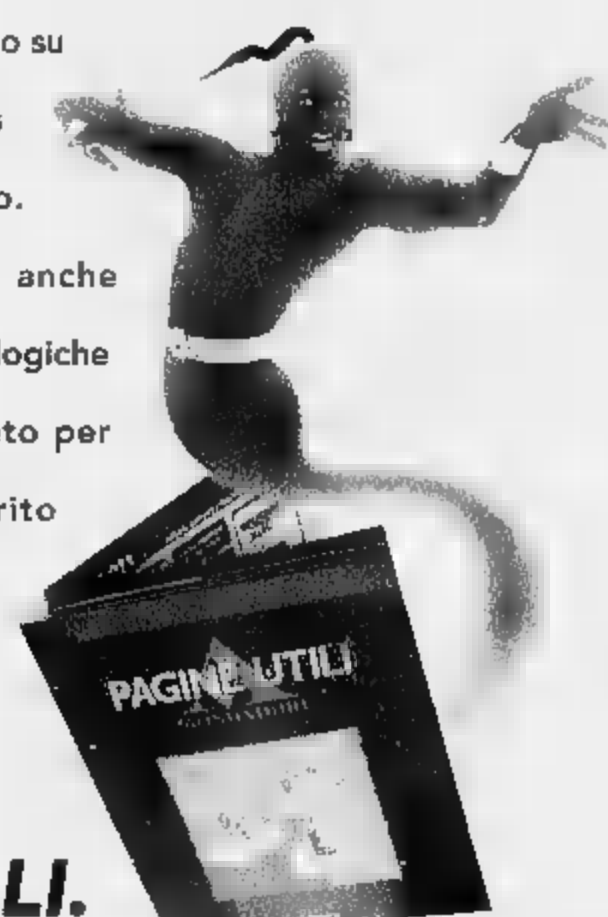
L'episodio sarebbe comunque del tutto isolato. «L'episodio sarebbe comunque del tutto isolato».

Maurizio Meloni

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della tua provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.

PAGINE UTILI. PIÙ CHE UTILI. GENIALI.



Verde
167-812000

Il ciclo del Milan è definitivamente chiuso, dalle macerie ora comincia la rifondazione Berlusconi manda il Diavolo a Lourdes

«E' solo jella», ma la squadra non lotta
Hodgson lascia il progetto Inter ■ metà

MILANO. ■ derby di passaggio, per l'Inter, e di confine, per il Milan. Nessun dubbio ■ questo. Di passaggio, verso una probabile finale di Coppa Uefa e un futuro che, oggi, si profila meno banale, a patto che il presidente Moratti azzechi i ricocchi: pochi, ma buoni.

Di confine, ammesso che sia una novità, fra un ciclo che si è chiuso, sfarinandosi in mano, e un altro che la società intende inaugurare al più presto, costi quel che costi. Non era mai successo che Silvio Berlusconi, tra ■ pomeriggio pre-partita a Milano, abbandonasse la tribuna fra primo e secondo tempo e s'infilasse negli spogliatoi paonazzo, furioso, vinto, Galliani ■ Braida al guinzaglio. Vinto, soprattutto. Salvo tornare a fine match, per guardare negli occhi i suoi fragili e spauriti testimonial, e scuoterli nel profondo. Un pugno alla porta, un'ora di accurate confessioni e marziali appelli: «Tirate fuori l'uomo che c'è in voi. L'uomo, non il giocatore: un ordine che sottintende una minaccia, una minaccia che maschera una resa.

Roy Hodgson lascia il derby imbattuto - due vittorie, due pareggi - ■ il progetto Inter a metà strada: toccherà a Gigi Simoni portarlo avanti, lavorando ■ due requisiti fondamentali, continuità e personalità.

Ieri, il mister inglese è salito

in cattedra all'Università Cattolica, applaudito ■ coccolato da settecento studenti. «Mi spiace andar via, ma ormai ho dato la parola al Blackburn». Vilipeso e felice di smammare alla vigilia, ovazionato ■ già pentito al fischio finale di Brascchi: anche il senso di Roy (e dei tifosi) per la coerenza meriterebbe un film.

Bastonato da Juve e Inter (9-2), Arrigo Sacchi, in compenso, confessa che il momento più difficile della carriera d'ho attraversato quando allenava il Passignano, perché adesso ho almeno i ricordi, mentre allora non avevo nemmeno quelli. Paga, l'Arrigo, il flagello di un mercato dissennato, già fatale a Tabarez, e la rigidità del (suo) catechismo. La tensione restringe la porta, ha detto. Vero. Ma c'è chi sospetta che allarghi il dolore. Maldini che per una contrattura abbandona il ritiro, sabato; capitano Baresi (si, proprio lui) che per una botta a un ginocchio si ritira nell'intervallo: ■ tutti segnali estremi, se non strani. ■ di disagio, se non di avvilimento.

Salvo sorprese, sarà Fabio Capello il demiurgo del nuovo Milan, anche se ■ Berlusconi del day after difende Sacchi («Ma i pensati di rimuoverlo: sottinteso, fino al 30 giugno), la squadra («Rigore discutibile, gol su calcio d'angolo: per me è finita 1-1...»), cancella l'imma-

IL NUOVO MILAN



Allenatore: Capello (nella foto) al posto di Sacchi.
Modulo: resta il 4-4-2.
Il problema di fondo: rifondare la squadra dopo dieci anni di successi.
Acquisti già perfezionati: ■ (portiere, Piacenza), Bogarde (difensore, Ajax), Ziege (difensore, Bayern), Figo (centrocampista, Barcellona), Kluyvert (attaccante, Ajax).
Altri obiettivi: Nasta (difensore, Lazio), Mihajlovic (difensore, Sampdoria), Litmanen (attaccante, Ajax).
In partenza: ■ Baggio, Boban, Blomqvist, Dugarry, Erano, Rossi, Savicevic, Vlerchowod.
Ritiri: ■ Baresi (37 anni), Tassotti (37 anni).
Il grande interrogativo: fra Baggio e Savicevic, ■ sarebbe meglio che almeno uno restasse?
Il sogno: Ronaldo.

LA NUOVA INTER



Allenatore: Simoni (nella foto) al posto di Hodgson.
Modulo: dal 4-4-2 al 5-3-2.
Il problema di fondo: ritoccare soprattutto difesa ■ centrocampo.
Acquisti già perfezionati: Mezzano (difensore, Torino), Cruz (centrocampista, Napoli).
Altri obiettivi: Blondeau (difensore, Monaco), Schwarz (centrocampista, Fiorentina), Ba (centrocampista, Bordeaux), Ravanelli (attaccante, Middlesbrough) ■ Inzaghi (attaccante, Atalanta/Parma).
In partenza: ■ Galante, Ince, Siorza.
Il grande interrogativo: Kanu. Dopo l'operazione al cuore, tornerà a giocare?
Il sogno: Ronaldo.

gine delle rovine fumanti («E' solo jella, tutti a Lourdes») e ricicla lo slogan della casa: «Il presidente non dorme, ma riposa, non s'incassa ma si preoccupa. Piuttosto, ■ presidente spara a zero sui tifosi: «Ingrati e maleducati, hanno tenuto un comportamento barbaro e indegno». Bisognerebbe saper perdere, già. Il campionato di ■ zzi, fumogeni e bengala con i quali è stato bersagliato Sebastiano Rossi appartiene alla sfera di un'inciviltà ■ radicata da costituire la regola e non l'eccezione. Basterebbero, forse, filtri più accurati.

«I lanciatori» non la passeranno liscia - spiega ■ questore

Marcello Carnimeo - Sono stati tutti ripresi e fotografati. E per coloro che riusciremo a identificare, scatterà il divieto di frequentare lo stadio. Certo, stando così le cose, saremo costretti ■ rivedere il servizio d'ordine allo stadio di San Siro: i razzi e i fumogeni sono stati portati dentro ■ prima dell'inizio, ma subito dopo, quando i controlli diventano fisiologicamente più blandi.

Roberto Beccantini

Robi Baggio, sconsolato, ■ piedi di Bergomi è il ritratto ■ Milan

E il Cavaliere spara a zero sui tifosi: ingrati e maleducati
Il questore: «Sono stati fotografati, scatterà il divieto di andare ■ S. Siro»



Vidulich: il gol al 94? Un segno del destino

«Solo due squadre più forti del Toro»



Il presidente granata: «Il Brescia è in fuga e il Genoa mi fa paura ma possiamo arrivare fra le prime quattro»

TORINO. Il pareggio ■ Cremona ha rallentato ■ già lenta corsa ■ Toro alla serie A. Eppure questo piccolo bottino, ottenuto contro ■ piccola squadra, ■ Cremonese, è giustamente considerato dai granata grande conquista perché, probabilmente, la sconfitta avrebbe comportato il crack definitivo. ■ altro sotto l'aspetto psicologico, della truppa. Lo ammette ■ stesso presidente Vidulich: «Eh si, perdere sarebbe equivalente ■ dare le armi, sarebbe stata una mazzetta tremenda per ■ morale. Invece ■ rete ■ Ferrante tiene in vita ■ speranza, forse è davvero il segno che qualcosa ■ cambiato. Anzi, non può ■ diversamente: pareggiare al 94', quando ormai, dopo aver sfiorato tante volte il gol, ■ stava rassegnando al peggio, ■ la prova che la fortuna s'è accorta di noi, che è tornata a sorrirci».

Insomma, Vidulich s'aggrappa ■ tutto. Però, non si nasconde dietro le parole: «E' stata una domenica pessima per noi, non un risultato che ci abbia sorriso. Solo il Lecce non ha vinto, però è lassù, a 49. A questo punto, per non dover subito pensare a un altro campionato ■ B, ■ ci resta che battere Foggia e Palermo».

Sulla carta, impresa non impossibile. Difficilissima se guardiamo ■ rendimento casalingo di granata: tre sconfitte ■ fila al Delle Alpi, la vittoria dimenticata da tre mesi (19 gennaio, successo sul Lecce 4-2, quando Ferrante appena toccava il pallone era gol). «Chissà che Ferrante ■ abbia riaperto un altro periodo d'oro», si augura il presidente, lanciandosi in un'analisi-oroscopo: «Il Foggia, grazie alla sconfitta con il Ravenna, è tagliato fuori anche dalla possibilità di sognare, potrebbe non ■ più ultramotivato. Purtroppo, saremo ■ Scarchilli (squalificato) e Cristallini (istinto, ■ fuori un mese), ■ giocando con il cuore, come a Cremona nel secondo tempo, dovremmo farcela: insomma, prima o poi riuscirò pure a vincere una volta, mi sono stufato di attendere. ■ quattro le partite sofferte per il Toro e dopo due pari e due rovesci sarebbe ora di sperimentare il successo. Non credevo di venir coinvolto emotivamente in questa maniera, il venerdì comincio ad essere teso come mai m'era accaduto».

L'analisi-oroscopo di Vidulich continua: «Il Lecce mi sembra arrancare, il Ravenna è incostante, l'Empoli chissà ■ continuerà a correre così, il Pescara ■ mi sembra gran cosa e la scoppola con il Genoa potrebbe aver lasciato il segno. Ecco, di ■ le aque-

dre che ci precedono solo il Genoa mi fa paura, è davvero forte, è stato costruito per dominare ■ campionato e forse ha cominciato a farlo solo adesso. Il Chievo pareggia troppo e il Bari, beh, anche il Bari è in rimonta, però se sperano i pugliesi non vedo perché non dovrebbero sperare noi che siamo davanti. Insomma, per ■ patron venuto da Genova, tranne il Brescia ■ imprevedibile e lo spauracchio Genoa, il Toro ha le carte in regola per arrivare almeno quarto. Ovviamente, la figura principale della Trimurti ligure è costretta a professare ottimismo, però è persona anche sincera: «Altroché se a Cremona, contro quella Cremonese, bisognava vincere: però, il gol messo a segno al 94' è un segno del destino». Almeno sino al Foggia

pensiamo che ■ proprio ■. Smentito l'interessamento allo svedese Simpson, che il Toro manco sa chi sia, entro venti giorni dovrebbe ■ volta buona per l'annuncio del ds: «Sceita difficile perché difficili siamo noi che pretendiamo molto» (parole presidenziali). La squadra riprende oggi e il primo ■ che Vieri deve recuperare non è ■ maleto, ma uno ■ quasi: Mezzano, uno dei pochi piedi buoni, uno dei pochi capaci ad ■ dall'area e impostare. In una squadra povera di classe come questo Torino l'apporto di un Mezzano che giochi come ■ è fondamentale, soprattutto adesso che in difesa è indisponibile ■ classe di Cravero.

■ dio Giacchino

CASO CAMPANA

L'Aic ha denunciato gravi episodi nei confronti dei calciatori

Campana: basta violenza

Al Sud i quattro casi più clamorosi

MILANO. L'assemblea annuale dell'Aic si è pronunciata contro l'allargamento del numero di extracomunitari che oggi sono 3 per la serie A e 1 per la B. ■ dettato ■ Campana: «Rimaniamo con le regole attuali ■ vorranno rivederle è per tornare indietro. Non possono barattare stranieri e problema vivano. A noi interessano solo i ragazzi, e se non vogliono ritrovarsi con nuovi casi Gattuso ■ Scarlato sanno come fare, ci sono le regole per fare i contratti anche ai sedicenti». Ma Gennaro Scarlato ha già lasciato Londra: ieri doveva firmare il contratto col Chelsea ma, dopo ■ allenamento con Vielli & c., ha rifiutato l'offerta: «Ho grande nostalgia ■ detto ■, spero che il Napoli mi faccia un'offerta tale da consentirmi di restare, altrimenti sarò costretto a riprendere l'aereo e tornare a Londra. Il Chelsea mi ha garantito che c'è sempre posto per me». Oggi Scarlato incontrerà i dirigenti del Napoli.

Ma l'assise milanese è stata soprattutto occasione per parlare di violenza ■ confronti dei giocatori. Campana ha chiesto maggiore tutela per i suoi assistiti dentro e fuori dai campi di gioco, minacciando lo sciopero («Sapete che in questi casi abbiamo solo un'ar-

ma»). Più volte ha sottolineato la gravità degli episodi di violenza contro i calciatori, ma oggi il suo grido di allarme è stato quasi un urlo disperato. «I ragazzi mi hanno raccontato fatti orribili e la preoccupazione ■ totale. ■ inammissibile che la federazione autoproponga il problema del numero degli extracomunitari ■ tessere a quello della violenza. Al governo chiederemo l'inasprimento delle pene per i violenti e alla Lega punizioni più severe per i club conniventi. E' assurdo che una squadra non possa perdere alcune partite, pensa ■ cosa è accaduto domenica al Milan. Valuteremo anche che fare per collaborare con la magistratura».

In margine all'assemblea sono venuti alla luce quattro casi clamorosi di alleanza dirigenti-tifosi contro i giocatori. Ad Avellino, il presidente minacciò di aprire le porte del campo d'allenamento in caso di sconfitta. A Cosenza, giocatori insultati e picchiati sia se vincono che se perdono. A Caserta, dopo alcune sconfitte, sarebbero state mostrate ai tifosi le buste paga degli atleti. A Nocera i giocatori, stanchi dei soprusi, hanno minacciato di andarsene: «Se l'avessero fatto avremmo chiesto lo stesso gli stipendi ha detto Campana.

SPORT ■ LAZIO

■ LA LAZIO ■ Oggi a San Paolo appuntamento fra Gragnoli e i due procuratori brasiliani di Ronaldo per il passaggio dell'asso del Barcellona alla Lazio. «Spero che i procuratori si presentino - ha detto Gragnoli - Finora abbiamo dimostrato chiarezza, vorremmo esser trattati allo stesso modo».

■ CARLOS ■ DA MADRID? Per un giocatore di colore, o anche solo mulatto, continua ad essere ■ difficile far parte del Real: Roberto Carlos, che negli ultimi tempi è stato più volte oggetto di insulti e commenti di tipo razzista, ha detto che non ne può più ■ a fine stagione potrebbe lasciare Madrid.

■ MARESCIALLO ALLENATORE. Angelo Padiglia, comandante della stagione carabiniere di Valsalto, nel Sud Est sardo, ha portato al successo, con la promozione in C, la squadra del comune limitrofo di cui è allenatore, il Villapizzu.

■ GIOCATORE ARRESTATO. Giuseppe Caruana, 23enne mezzano del Nuovo Favara, è stato arrestato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale dopo la partita col Misulineri (1-1). ■ Categorie ■ a fine gara ■ scoppiata una rissa e sono intervenuti gli agenti.

■ BASKET, VERONA ■ PROVA. Sfida quasi ■ impossibile per la Mosca, unica italiana quest'anno in una finale continentale ■ Nicosia, in Coppa Europa ■ coppa ■, affronta il Real Madrid. Gli spagnoli sono alla loro 22. finale continentale (12 vittorie).

■ FESTE ALLA MARATONETA. Dopo il deserto, Rosanna Pizzani si appresta ad affrontare i festeggiamenti di San Giovanni Lupatoto (VI), dove abita con marito e figlia, per la sua inattesa vittoria nella «Maratona delle sabbie» nel Sahara marocchino (gara di sei giorni lunga 220 km) che ha visto al terzo posto l'altra azzurra Cecilia e, tra i maschi, il cinese Olmo.

■ GOLF: ROCCA ■. Rocca ha concluso al 5° posto il Masters americano. Successo del ventunenne Tiger Woods, diventato il più giovane vincitore nella storia del torneo con 18 sotto il par.

■ AUTO: VINCE ZANARDI. Alex Zanardi (Raymond-Honda) ha vinto il Toyota GP per il campionato Carl (ex formula Indy). Secondo il brasiliano ■ Gugelmin (Raymond-Mercedes), terzo Pruett (Raymond-Ford).

■ TENNIS: FURLAN ■ Furlan ■ è qualificato per il secondo turno del torneo di Barcellona battendo lo spagnolo Diaz per 6-7, 6-3, 7-5.

■ SCHERMA, VEZZALI ■ A Buenos Aires la fioretista azzurra Valentina Vezzali ha vinto anche la prova argentina di Coppa del Mondo (7° ■ consecutivo), battendo in finale Giovanna Trillini (15-5). Terza Diana Bianchedi.



Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H2O, Sfera, NRG MC2 o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**.

Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.

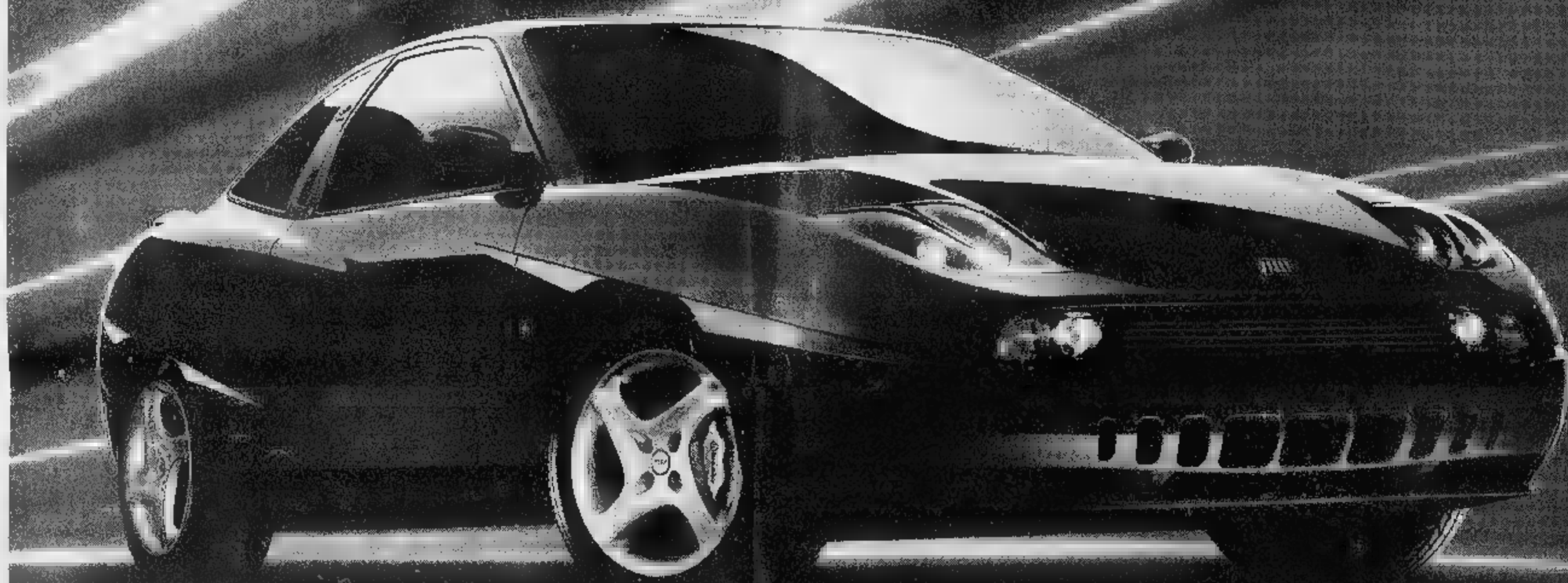
$$\text{Supervalutazione} = \left\{ \text{Finanzia} \left[\left(\frac{500.000 \text{ lire}}{\text{mese}} \right) \times \left(\frac{\text{il tuo USATO}}{\text{tuo usato}} \right) \right] \right\}$$

$$\text{Finanziamento} = \left\{ \left(\frac{4.500.000 \text{ lire}}{\text{mese}} \right) \text{ in } \left(\frac{18 \text{ mesi}}{\text{mese}} \right) \text{ a } \left(\frac{\text{tuo tasso}}{\text{ZERO}} \right) \right\}$$

* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualsiasi marca e modello, purché in normale stato d'uso). Eurotax Due Rassegne (1999) (pubblicazione). ** Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 29 Legge 1449/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese di istruttoria pratica: a carico Cliente. L. ■ Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i promotori analisti. L'offerta è valida fino al 31/05/99 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

■ un'iniziativa ■ PIAGGIO ■ CENTER ■ della rete di ■ PIAGGIO e GILERA

— NUOVO COUPÉ FIAT 220 CV — **UN CRESCENDO DI POTENZA.**



2.0 TURBO • 5 CILINDRI • 20 V

Nasce il nuovo Coupé Fiat: 220 cavalli, 250 km/h, da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: con un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, dotato di turbocompressore Garrett, intercooler, e valori di coppia pari a 31,6 kgm a 2500 giri/m.

Dispositivo di controllo aderenza Viscodrive, freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con ■ richiesta selleria

in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20 V	220 CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20 V	147 CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16 V	130 CV

IN PROVA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

L'irlandese, secondo in Argentina, promette di far divertire i fans italiani al GP di San Marino

Irvine: ora sono degno della Ferrari

«Ho lavorato sodo anche se qualcuno voleva farmi fuori»

LE NOVITA' DELLE ROSSE

E' finita a terallucci e vino la storia della partenza non ripetuta nel GP d'Argentina dopo la carambola iniziale. La Federazione internazionale, infatti, ha pensato di comminare 17 milioni di lire di multa agli organizzatori perché due commissari sportivi avevano esposto la bandiera rossa per interrompere la gara, creando incomprensioni e polemiche.

E' gestione allegra, quella federale: Panis, che peraltro Irvine mentre le vetture rallentate dietro la safety-car, avrebbe dovuto penalizzato almeno uno stop-and-go al box, ma è preferito far finta di niente. Cose che non di sicuro piacciono alla Ferrari, ma a Maranello si è fatto buon viso a cattivo gioco.

Del resto il Cavallino deve pensare al futuro. Anche se il secondo posto di Irvine fa ipotizzare che Schumacher (se fosse rimasto in gara) avrebbe potuto anche vincere, la F310B, pur migliorata, ha comunque mostrato alcuni limiti. Soprattutto in velocità massima. E se è vero che i tecnici della Ferrari, a Buenos Aires, hanno compiuto qualche passo avanti riuscendo a sfruttare al meglio i pneumatici teneri, che prima la vettura usava male e senza vantaggi, restano tuttavia diversi problemi da risolvere nei piani a breve e medio termine di Todt e i suoi uomini. ■ da domani a Barcellona verrà nuovamente messo alla frusta il nuovo mo-

tore Step2. Questo propulsore è nettamente più potente del modello attuale, ma è più morbido e offre una maggiore utilizzazione. In parole povere, è più elastico e permette di accelerare meglio di con maggiore velocità dalle curve.

La Ferrari sta lavorando anche a un inedito differenziale idraulico che dovrebbe garantire maggiore trazione e aderenza su ogni tipo di pista e asfalto. Una soluzione che però non dovrebbe essere pronta e affidabile nel giro di poche settimane.

Il problema maggiore sulla F310B riguarda tuttavia l'efficienza aerodinamica. Ogni vettura ha un suo coefficiente di penetrazione nell'aria, quello che in gergo si chiama «drag». Ebbene, il drag della Ferrari, a parità di configurazione, con ali più o meno simili alle vetture rivali, è maggiore e questo limita la velocità massima delle rosse nei rettilinei più lunghi. La soluzione per risolvere l'inconveniente potrebbe essere rappresentata dall'adozione di un nuovo fondo piatto della vettura. Questi piani, nella parte posteriore, si piegano verso l'alto con una pendenza di circa trenta gradi, ma l'inclinazione dello scivolo della Ferrari è attualmente limitato dalla posizione della sospensione, che impedisce di alzarlo. Ragion per cui Rory Byrne e gli altri tecnici sono al lavoro per modificare la parte posteriore della vettura. ■ quando sarà pronto il tutto? E' l'interrogativo che condiziona il rendimento della Ferrari. (c. ch.)

BUENOS AIRES DAL NOSTRO INVIATO

Gente di Dublino. Se lo scrittore James Joyce avesse conosciuto la famiglia Irvine avrebbe potuto farne personaggi del suo romanzo. Gente semplice, questi irlandesi, inquieti, spinti da mille diverse che la portano a girare il mondo, a far musica, a guidare anche auto di Formula 1.

Eddie, il pilota della Ferrari che domenica ha ottenuto il miglior risultato della sua ancor breve carriera (malgrado abbia 31 anni), piazzandosi secondo alle spalle di Villeneuve, è uno di questi.

Un ragazzo un po' naïf, che vive il grande sogno di essere nella Scuderia di Maranello. Una situazione che non avrebbe mai immaginato quando nell'83 salì per la prima volta su una vettura di corsa. Già lavorava con il padre. Facevano gli sfasciamacchine: compervano pezzi da rottamare, residuati di gare di autoscontri. Smontavano e vendevano i ricambi usati.

Un giorno papà Irvine, che aveva la passione per le gare, prese una Formula Ford. La provò, poi la fece guidare al figlio. E gli disse: «Corri tu, che vai più forte». Da allora Edoardo vinse qualche campionato nazionale, emigrò in Giappone in Formula 3000. La svolta della sua vita quando, a fine 1993, Eddie Jordan, irlandese pure lui, lo chiamò a sostituire l'italiano Emanuele Naspetti nelle ultime gare di Formula 1.

Alla prima corsa, a Suzuka, Irvine tirò una staccata a maestà Senna. E furono fuochi d'artificio, conclusi al box con un pugilato fra il brasiliano furioso e l'imperturbabile irlandese. Poi due stagioni, sempre con Jordan, con qualche bella gara. Lo scorso anno la sorpresa: la Ferrari

lo chiama a affiancare Schumacher. Tutti rimangono sorpresi. Perché Irvine? Semplice: gradito al tedesco, senza pretese, abbastanza veloce, fedele, poco disposto alle polemiche, e soprattutto felice di essere alla Ferrari.

«Fu un debutto molto difficile», racconta Eddie, «perché la vettura si rompeva in ogni gara. Ma sapevo che ne sarei venuto fuori. Ho preso a Bologna, mi sono impegnato al massimo. Per fortuna non leggo molto i giornali. So che c'erano spinte per farmi fuori, ma la squadra mi dava fiducia e io ero tranquillo. Mi dicevo: devi andare avanti, fare il tuo lavoro».

Però le prime due gare '97 si sono risolte con altrettanti incidenti in partenza...

«E' difficile da spiegare, molti non ci credono. Ma nella F1 attuale i maggiori vantaggi li puoi ottenere alla partenza, superando qualche avversario, visto che poi in pista i sorpassi sono impossibili. Devi andare al massimo sperando che vada bene. Domenica, avete visto, è passato ed è andata male ad altri...».

E adesso?

«Volevo fare una bella gara prima del GP di Imola. Lì noi avremo qualcosa di buono da mostrare. Sarà dura, perché la Williams resterà la

vettura da battere, ma su quella pista ci sarà il ritorno anche di Benetton e McLaren, oltre a tutti gli altri emergenti. Ma credo che il tifoso dei fans Ferrari ci farà andare più forte. Sarà bello andare al GP di San Marino. Potrò presentarmi a testa alta, sentendo di meritare

di stare in Ferrari, perché finalmente si è visto il vero Irvine».

Perché questo ritardo?

«Avevo troppi guai. Lo scorso anno la vettura non stava in strada e si rompeva. Dall'inizio della stagione ho avuto degli inconvenienti con i freni. Se quelli non funzio-

Eddie Irvine è nato in Irlanda, a Newtownards, il 10 novembre '65; l'esordio in F1 coincide con il match di boxe con Ayrton Senna



«Potevo tentare il tutto per tutto per vincere. ■ uscivo di pista mi avreste dato del deficiente»

fatto sedere nell'auto mia sorella Sonia che mi fa anche da massaggiatrice. Ci siamo messi a lavorare ■ le imbottiture. E pare che la situazione sia migliorata. Insomma siamo veramente ■ progresso. Credo che d'ora ■ poi potrò dare un bel'ajuto».

Il rapporto con Michael è sempre buono...

«Certo. Siamo diversi. Lui, a parte che è il migliore, è molto controllato. Magari qualche volta gli piacerebbe fare bisboccia, ma si tiene, pensa al lavoro e alla famiglia. Io ■ single, mi piacciono le ragazze e qualche volta anno ■ che bere un bicchiere di birra o di vino. Ma non ■ un playboy senza limiti ■ un becca scatenato come vorrebbero dipingermi. Sono un ragazzo normale, cosciente delle proprie responsabilità».

Proprio nessuna ambizione? «Quelle ci sono sempre, se si presenta l'occasione. Anche domenica forse avrei potuto tirare di più per battere Villeneuve. Potevo tentare il "la va o la spacca". Ma se uscivo di pista all'ultimo giro, mi avrebbero dato ■ coglione. Volevo chiedere via radio al box cosa fare, ma credo che fossero tutti contenti del 2° posto. Ho provato a superare il canadese, ma ■ impossibile: la Williams ■ rettilineo ■ più veloce. Per questo dobbiamo migliorare ■. Domani sarò ■ Barcellona, poi ■ anche Schumi. Cerchiamo ■ preparare ■ bella sorpresa per Imola».

Cristiano Chiavogato

Non resisto A Nulla

AKUEL
Z2
RESISTENTE

Sottile e resistente. Nulla di meglio.



Presentate due liste civiche e una di Piemonte Nazione d'Europa Ceres, obiettivo sul turismo Sfida nel «giardino della Val di Lanzo»

Il prossimo 27 aprile a Ceres verrà ricordato come il giorno della sfida dei Poma, gli omonimi, entrambi geometri, e capo delle due liste civiche che insieme a Giuseppe Franchi, leader del gruppo Piemonte Nazione d'Europa, si contenderanno la poltrona di sindaco. I programmi già completati da tempo e dettagliatissimi, sono stati distribuiti agli 875 votanti chiamati alle urne per eleggere il prossimo primo cittadino del giardino della Val di Lanzo. A grandi linee, accade: i piccoli Comuni, i programmi toccano i medesimi problemi: urbanistica, istruzione, rilancio economico e culturale e turismo, punto cruciale per un Comune che d'estate da meno di mille abitanti supera i cinquemila. Originale il biglietto da visita del gruppo «Vecchio campanile» di Giovanni Poma che cerca la continuità amministrativa con la passata giunta. «Quello che era stato promesso è stato ampiamente realizzato», comincia Poma. Dal recupero edilizio della scuola media di frazione Bracchiello, un miliardo e mezzo di spesa che è servita a ricavare sei alloggi comunali, all'arredo urbano di piazza del Municipio, 250 milioni, e all'asfaltatura quasi completa di tutte le arterie sterrate. Termina: «Ora puntiamo all'ampliamento del circolo, al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed alla costruzione di parcheggi e dell'acquedotto in regione Gran Prà».

Istruzione al primo posto inve-

ce per la lista di «Indipendenza ceresina». Marino Poma, il del-fino dell'ex sindaco Adriano Foglia. Obiettivo: mantenere a Ceres la direzione didattica delle scuole elementari e l'autonomia della media che raccoglie gli alunni nove Comuni delle Valli. «Sono auspicabili sia la costruzione di un'area attrezzata che la creazione di un centro di formazione per il personale turistico e di montagna», illustra Marino Poma, «tutto questo per creare nuovi posti di lavoro ed una migliore programmazione». Spazio anche ai lavori pubblici con il potenziamento della rete idrica nel territorio, frizioni e Chianpennotto, Bracchiello e Voragno, e il rispol-vero del progetto di metanizzazione.

Fretatamente politica la candidatura del torinese Giuseppe Franchi e del suo gruppo che sotto l'insegna della bandiera sabauda insegue l'obiettivo di fare del Piemonte una regione a statuto speciale. La Valle d'Aosta. «Vorremmo che la gente capisse che siamo i rappresentanti della Lega Nord», precisa subito Franchi, «ma cerchiamo di ridare identità al nostro Piemonte recuperandone la cultura e le abitudini proprie a partire dai piccoli centri. Cercheremo soprattutto di tutelare i diritti di chi vive e lavora in Piemonte, una terra che fino ad adesso è stata troppo «spremuta» dal governo di Roma».

Gianni Giacomino

UNA POLTRONA, TRE CANDIDATI



GIOVANNI POMA

«Promesse realizzate»

Giovanni Poma, 41 anni, geometra, è responsabile provinciale della viabilità sulla direttrice della Mandria. Sposato con due figli, alla prima esperienza amministrativa. In caso di vittoria all'inizio sarà «preso per mano» dal sindaco uscente e capolista «Vecchio campanile» Sergio Eboli, 48 anni, commerciante. Con Poma si presentano Rodolfo Ballesio, 55 anni, commerciante; Flavio Bianco, 58 anni, pensionato; Giovanni Bianco, 39 anni, operaio; Venceslao Buggia, 53 anni, dipendente Fiat; Adalberto Donna, 55 anni, medico; Giancarlo Petrelli, 55 anni, avvocato; Mauro Poma, 40 anni, dipendente Enel; Riccardo Sartori, 57 anni, commercialista; Andrea Scarpa, 26 anni, studente; Quirino Venier, 48 anni, dipendente Enel.



MARINO POMA

«Primo, l'istruzione»

Marino Poma, geometra 32 anni, consigliere di minoranza nella passata amministrazione. Il hobby della montagna, il candidato a sindaco della formazione di Indipendenza ceresina.

Correranno con lui l'ex sindaco di Ceres Adriano Foglia, 55 anni, pensionato; Renzo Solero, 48 anni, impiegato; Elio Vana, 37 anni, capostazione; Pietro Poma, 84 anni, pensionato; Anita Bianco, 57 anni, pensionata; Albino Biscant, 58 anni, pensionato; Guido Castagneri, 37 anni, operaio; Carlo Luigi Caviglia Curti, 48 anni, agricoltore; Arnaldo Dilda, 55 anni, pensionato; Giuseppe Antonio Claudio Gallo, 61 anni, pensionato; Adriano Richione, 31 anni, impiegato; Giordano Fasano, 61 anni, pensionato.



GIUSEPPE FRANCHI

«Recupero d'identità»

Giuseppe Franchi, 50 anni, vigile urbano che lavora a Torino, con diverse esperienze politiche nel suo passato, è alla guida della lista «Piemonte nazione d'Europa».

Il candidato a Palazzo Civico per le elezioni del prossimo 27 aprile, sconosciuto ai ceresini come tutti i suoi potenziali consiglieri, si era già presentato alle votazioni politiche del 1992 tra le file della Lega Alpina.

Al fianco di Franchi ci saranno: Piercarlo Marengo, 24 anni; Maurizio Borsotti, 36 anni; Roberto Cerutti, 55 anni; Irene Caruso, 53 anni; Marilena Garrone, 41 anni; Alessandra Malberti, 31 anni; Paolo Papurello, 25 anni; Maurizio Pronzato, 32 anni; Vincenzo Saturnino, 53 anni; Valeria Stabile, 32 anni.

Brusasco: parola d'ordine «Salvarla dal declino»

Razionalizzare i servizi per il cittadino e farlo partecipare dei progetti da realizzare. Sono alcuni fra gli obiettivi che si prefigge Carlo Giacometto, 63 anni, attuale consulente del tribunale di Torino e membro del consiglio di amministrazione della società autostradale Ativa, se verrà eletto sindaco a Brusasco nella tornata elettorale del 27 aprile. E ricorda ai 1394 elettori che nel quadriennio che va dal 1997 al 2001 la comunità bruscasca si troverà ad un bivio: accettare il ruolo di secondo piano nei confronti degli altri Comuni della collina oppure dimostrarsi capaci di tornare ad essere motore di sviluppo dell'intera area.

Avendo ricoperto la carica di consigliere provinciale per un decennio, Giacometto si presenta con le carte in regola per guidare un'amministrazione. Oltre al completamento di tutti gli interventi avviati dall'amministrazione uscente guidata dal sindaco Tosi, si neocandidato a primo cittadi-

Sono 1394 gli elettori chiamati alle urne
Nei programmi
interventi a favore
degli anziani
nel settore scolastico
e nell'ambiente

no si prefigge interventi nel settore pubblico e scolastico, a favore degli anziani, nello sport, nell'ambiente e dimenticare la frazione Marcorengo.

Giulio Bosso, 26 anni, è un personaggio nuovo nella vita amministrativa bruscasca: ha sempre vissuto in paese ed è stato attivo nella comunità ricoprendo diversi incarichi

tra cui quello di presidente e segretario della Pro loco. Nonostante sia giovane tutti i problemi. «La decisione di presentarsi alla consultazione elettorale per l'elezione di sindaco deriva, prima di tutto, dalla consapevolezza di dover fare qualche cosa per il nostro paese. Una comunità che negli ultimi anni sembra in preda ad un declino, tanto più evidente se confrontiamo la vitalità dei paesi vicini con l'immobilità della nostra amministrazione», afferma Bosso. Tra i principali punti del suo programma figura il miglioramento della visibilità nel centro storico, ridare dignità alla scuola elementare e media, garantire servizi di assistenza agli anziani, ripristino di un ambulatorio medico, aggiornamento del piano regolatore in previsione delle esigenze di sviluppo del paese, ampliamento dell'organico comunale e completamento della rete del metano.

Diego Andra

UNA SFIDA PER DUE



CARLO GIACOMETTO

«Cercare il rilancio»

Carlo Giacometto, 63 anni, è il candidato sindaco per la lista al futuro per Brusasco - oltre la sinistra, oltre la destra. Con lui si presentano: Roberto Tosi, 55 anni, impiegato; Giuseppina Drago, 32 anni, annunciatrice radiofonica; Giuseppe Marsalini, 29 anni, geometra; Arianna Meneghelli, 21 anni, ragioniera; Michele Facello, 45 anni, ingegnere; Daniela Pietrobbon, 55 anni, operaia; Gianni Ramin, 55 anni, operaio; Marco Rigazzi, 27 anni, coltivatore diretto; Pierluigi Tarasco, 32 anni, artigiano carrozziere; Carlo Vaccariello, 27 anni, muratore; Piergiacomo Pocatasso, 51 anni, tornitore; Barbara Visca, 21 anni, studentessa.



GIULIO BOSSO

«No all'immobilità»

Giulio Bosso, 26 anni, laureando in Scienze Geologiche, è il candidato sindaco della lista insieme per Brusasco. Al suo fianco: Claudio Borio, 43 anni, vicedirettore all'università; Danilo Caldaro, 38 anni, idraulico; Franco Cappelloni, imprenditore agricolo; Mario Furlano, 54 anni, pensionato; Cinzia Grisotto in Curcio, 33 anni, grafica pubblicitaria; Massimiliano Irico, 28 anni, tecnico meccanico; Giovanni Manina, 53 anni, insegnante; Enrico Olivero, 19 anni, studentessa; Mario Perotti, 32 anni, agrotecnico-cassero; Silvia Piccione, 55 anni, studentessa; Luciana Trombadore, 25 anni, imprenditrice; Lorenzo Vay, 74 anni, pensionato.

PROVINCIA FLAETH

S'incatena ad un... per protesta

Davide Vessio, 55 anni, insegnante, che abita con la moglie in strada Valle Caramellini 17, lo scorso pomeriggio si è incatenato ad un contenitore dei rifiuti. La singolare iniziativa per protestare contro la recente realizzazione da parte del torinese Dario Garaballo del parco faunistico «L'oasi degli animali», che confina con la sua proprietà, e per il traffico intenso di veicoli nei giorni festivi.

CHIVASSO

Ricettò un assegno: patteggiò un... prigione

Accusato di ricettazione di un assegno, il 18 del '95, Giovanni Calderaro, 22 anni, di Chivasso, patteggiò in pretezza un anno di reclusione e un milione e 200 mila di multa.

CHIVASSO

«Mandria Monumentale» nel Centro Studi

L'associazione Mandria Monumentale di Chivasso è stata inserita nell'elenco dei soci del Centro Studi Piemontesi. Non solo, dal prossimo anno la tenuta sabauda della frazione chivassese comparirà anche sulla guida del Touring Club Italiano.

GIAVENO

Due zingarelli presi mentre... di rubare

I carabinieri di Giaveno hanno fermato due nomadi, una bimba di 7 anni e un ragazzino di 11, mentre tentavano di entrare da una finestra aperta nell'alloggio di Adriano Corno, 55 anni, via Einaudi 19. I due zingari di origine slava erano stati accompagnati in caserma e subito riconsegnati ai parenti che vivono nel campo nomadi di strada Aeroporto di Torino.

VALLI

Anziana derubata da finta impiegata delle Poste

Ancora una truffa ai danni di una donna di 75 anni che vive sola in Bassa Val Susa: è stata derubata di 5 milioni e 800 mila lire. È accaduto a Anellina Giaccone, 85 anni, residente a Vaie in 1° Maggio 18. Una donna sui trent'anni ha suonato alla porta e spacciandosi per un'impiegata delle Poste si è fatta consegnare il denaro che la pensionata aveva in casa. La scusa: il controllo di eventuali banconote scadute. Quindi si è dileguata.

SUSA

Boschi in fiamme sopra frazione Foresto

Un elicottero della Guardia forestale ed i vigili del fuoco di Susa e Bussoleno ieri sono stati impegnati tutto il giorno per spegnere un incendio boschivo che si era sviluppato sopra la frazione Foresto di Bussoleno.

Abitava a Bibiana

Si rovescia un Tir
carico di maiali
Marta Pucillato

Incidente mortale ieri mattina nel Varesotto. Un Tir che trasportava un carico di maiali si è rovesciato, dopo essere schiantato contro un pilone: l'autista, Paolo Rosso, 33 anni, abitante a Bibiana, è morto sul colpo. L'uomo, celibe, da alcuni anni gestiva insieme al padre una piccola azienda di trasporto di bestiame.

L'incidente stradale, nel quale sono morti anche diversi maiali, è accaduto intorno alle 5 in un sottopasso ferroviario fra Busto Arsizio e Castellanza; non se ne conoscono ancora le cause anche se è possibile pensare che il conducente sia stato colto da un colpo di sonno.

L'impatto è stato così violento che i vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno impiegato un paio d'ore prima di riuscire ad estrarre dalle lamiere contorte il giovane camionista. Il carico di maiali che Paolo Rosso stava trasportando era destinato a un salumificio nella Saronno.

Protesta in Valsusa

Amara all'Anas
«Quello svincolo è pericoloso»

I sindaci della Bassa Val di Susa protestano per la pericolosità dello svincolo autostradale per Almese. Ieri, il sindaco Elisio Croce, di Villardora ha inviato una protesta formale all'Anas, alla Sita e per conoscenza alle amministrazioni dei vari comuni. Nei giorni scorsi erano scesi in campo i colleghi di Avigliana, Almese e Rubiana. «Gli enti competenti sono latitanti», dice Croce, «e l'incrocio sulla statale 24 diventa ogni giorno più pericoloso a causa del notevole afflusso di auto». I sindaci chiedono all'Anas e alla Sita la costruzione di una rotonda alla francese e l'installazione di un semaforo. In quel tratto di strada frequentato da molti incidenti stradali più o meno gravi, in particolare per coloro che da Almese imboccano la bretella autostradale o svoltano a sinistra. I centralini dei nostri comuni - puntualizza Croce - stanno diventando rossi per le proteste e l'Anas come responsabile della strada deve prendere immediatamente gli opportuni provvedimenti.



Autoprima

Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.



Autoprima

Concessionaria di Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada Torino 52 - Telefono 9173030
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 8354440

Molte novità negli schieramenti a cominciare dalla rinuncia del sindaco Gontero

An, la prima volta a Bollengo

Si rivedono le liste civiche di quattro anni fa

Sfida fra due liste civiche analoghe a quelle presentatesi 4 anni fa (anche con molte novità al loro interno, a partire da uno dei candidati alla carica di sindaco) l'inserimento di una terza matrice dichiaratamente politica. E' questo il quadro delle prossime elezioni amministrative a Bollengo, centro di circa 2 mila abitanti ai piedi della Serra d'Ivrea, ex feudo socialista che - alla proporzionale delle ultime politiche - ha visto la Lega Nord dominare su Forza Italia e Pds.

Piero Gontero, attuale primo cittadino, cede l'onore a l'onore candidato ad uno dei suoi assessori, Giampiero Stratta, Consigliere da due legislature. Stratta si presenta alla guida del «Gruppo democratico indipendente», una coalizione di centro sinistra (ma senza alcun carattere politico definito puntualizza) che porta avanti idee e programmi della maggioranza uscente. «Il nostro slogan - dice il candidato sindaco - è «la buona amministrazione». Vogliamo portare avanti il programma già avviato, con alcuni obiettivi principali: giovani e anziani, partecipazione dei cittadini, iniziative per l'occupazione, attenzione e cura nelle opere pubbliche e problemi dell'ambiente e del territorio.

Nel ruolo di antagonista si ripresenta Tiziana Tosi, già candidata alle amministrative del '93 e capogruppo dell'opposizione

uscente. «Insieme per Bollengo», il gruppo da lei guidato, è la lista civica nata sotto l'ombra dell'Ulivo. «L'esperienza di questi anni - dice - ci ha convinti a scendere di nuovo in campo. Nel programma ci sono i temi più tradizionali che ogni amministrazione comunale deve affrontare, con particolare attenzione per il sociale. Ma il nostro obiettivo - spiega Tiziana Tosi - è proporre un modo di lavorare, più democratico, un maggior confronto di idee e di responsabilità: insomma, un «Comune vivo», dove sia fondamentale il contatto con i cittadini».

A dare un'alternativa amministrativa e politica, ai due gruppi uscenti è la lista Alleanza Nazionale. Il guidarla è un'altra donna, Lucia Consolandi, tesserata del partito ed alla sua prima esperienza elettorale. Non abita più a Bollengo da 7 anni, ma assicura di conoscere i problemi e le esigenze del paese avendone più volte seguito i Consigli comunali. Il suo programma? «Inutile fare grandi promesse - afferma - che poi sono destinate a restare tali. Crediamo comunque, nonostante che in passato ci sia lavorato male, che Bollengo abbia bisogno di un rapporto più stretto fra cittadini e Comune: un «dialogo» continuo, che permetta una amministrazione efficace in tutti i settori».

Mauro Revello

IN CAMPO PER LA POLTRONA DA PRIMO CITTADINO



L'erede di Gontero

Giampiero Stratta, 42 anni, impiegato, è il candidato sindaco della lista «Gruppo democratico indipendente», coalizione della maggioranza uscente.

I candidati consiglieri sono: Antonio Bravo, 37 anni, agricoltore; Paolo Bravo, 30 anni, geometra; Grazia Ceresa, 33 anni, commerciante; Davide Clerico, 32 anni, artigiano; Carlo Dubò, 33 anni, pensionato; Corrado Pietta Lagna, 27 anni, geometra; Adele Gagliano, 54 anni, insegnante; Costanza Gili, 60 anni, pensionata; Demetrio Rosas, 58 anni, commerciante; Riccardo Rossetto, 59 anni, pensionato; Fabrizio Salamano, 30 anni, ingegnere; Antonio Stratta, 43 anni, imprenditore.



TIZIANA TOSI

Voglia di rinuncia

Tiziana Tosi, 40 anni, dipendente del Comune di Ivrea, capogruppo della minoranza uscente, è alla sua seconda candidatura per la carica di sindaco. Guida la lista «Insieme per Bollengo», che è composta da: Luciano Armandi, 51 anni, artigiano; Antonio Calvotto, 33 anni, insegnante; Antonio Castaldi, 45 anni, impiegato; Leonardo Ceresa, 58 anni, commerciante; Franco Corbo, 39 anni, impiegato; Carmine Fuoco, 42 anni, operaio; Maurizio Gaida, 34 anni, magazziniere; Sergio Godardi, 47 anni, operaio; Savino Jon, 45 anni, operaio; Enrico Leonardi, 53 anni, impiegato; Gianni Pastore, 57 anni, pensionato; Battista Pissinis, 34 anni, imprenditore.



LUCIA CONSOLANDI

Ambulante al debutto

Lucia Consolandi, 40 anni, commerciante ambulante, si presenta alla guida della lista «Alleanza nazionale».

Al suo fianco ci sono: Massimo Caserio, 30 anni, impiegato; Giuseppe Fuduli, 37 anni, artigiano; Adriana Reolfi, 26 anni, impiegata; Caterina Ravetto Enri, 51 anni, artigiana; Cristina Zaccariello, 23 anni, impiegata; Adriana Capobianco, 47 anni, casalinga; Claudio Gai, 33 anni, impiegato tecnico; Antico Lodo, 43 anni, artigiano edile; Moreno Marcanoni, 27 anni, studente universitario; Gianluca Motta, 23 anni, studente universitario; Maurizio Pezzatti, 33 anni, diettore commerciale; Guglielmo Sparacino, 40 anni, imprenditore.

Favria, processo

«Non era un tempo di calcio»

Gioivano a calcio su un prato alla periferia di Favria e il proprietario, avvertito da una telefonata, li inseguì investendoli con la sua auto. Un tranquillo weekend che aveva rischiato di trasformarsi in una tragedia per tre ragazzi di Torino e che è diventato invece un fascicolo giudiziario.

Gli imputati compariranno stamane davanti al pubblico ministero Paolo Gallo nella procura di Rivarolo. A cominciare dal proprietario del terreno, l'ex vicesindaco di Favria ed ex segretario provinciale della Coldiretti, Angelo Vittone, 63 anni, accusato di lesioni colpose nei confronti dei tre ragazzi che avevano occupato il terreno di borgata San Giuseppe insieme ad altre persone.

I fatti risalgono al settembre del 1994. Il contadino, al volante di un'automobile, investì Elena Faroni, 22 anni, poliziotta residente a Caselle, e Vittorio F., 36 anni, di Torino, colpendo poi con un bastone un'altra ragazza, Simonetta Conte, 33 anni, anche lei di Torino. Tutti dovettero ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè con prognosi che variarono da sette a dieci giorni. Ma, a loro volta, oggi dovranno rispondere di deterioramento di terreno adibito a pascolo sul quale erano transitati con le loro autovetture di insulti che rivolsero ad Angelo Vittone.

[g. gia.]

IN BREVE

■ **501 ACQUA.** Continua l'emergenza acqua dopo l'ordinanza del sindaco Buffo che obbliga i cittadini a bollirla prima di berla. La causa è la percentuale elevata di coliformi riscontrata dopo alcune analisi. Per questo motivo anche stati appaltati i lavori per la trivellazione di un pozzo.

■ **PAVONE.** Il pretore di Ivrea Tiseo ha condannato a 5 mesi di reclusione per molestie e disturbo Lucia Giordano, 55 anni, residente a Pavone in via Trento. Per diversi mesi la donna aveva effettuato telefonate notturne nelle abitazioni private di due marescialli dei carabinieri.

■ **AEM E VALLI.** Alle 20, al ristorante Astoria di Cuorgnè, è in programma una serata organizzata dal Rotary di Cuorgnè e del Canavese sul tema «L'Aem nella Valle Orco». Intervengono Giovanni Del Tin e Roberto Garbati, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Azienda energetica municipale di Torino.

■ **IVREA.** Marco Maero, del Gso Olivetti, ha vinto il primo premio assoluto del 3° concorso fotografico nazionale «Carnevale di Ivrea». Nelle altre sezioni hanno vinto Paolo Airoldi (Ivrea), Corrado D'Angelo (Torino) e Pietro Maggiorin (Strambino). Premiazione il 21 maggio, alle 21, sala Santa Marta.

■ **VALLE DEL CANAVESE.** Presentazione domani, ore 21 alla Casa Meccanica di Montanaro, del libro della Priuli & Verlucca «Castelli del Canavese». Intervengono Gian Luca Boetti, autore delle fotografie, Adele Rovereto, autrice dei testi, la direttrice dell'Api del Canavese, Paola Pella, e i giornalisti de La Stampa, Guido Novaria.

■ **RIVAROLO.** Traffico in tilt per quasi un'ora l'altra sera sulla statale 460 a causa di un incidente. Due auto, una Fiat Uno condotta da Adrian Ciffaroli, 33 anni, residente a Torino in via Aosta 29, e una Lancia Prisma guidata da Mohammed Belkhaoua, 27 anni, abitante a Feletto in via Giordano, si sono scontrate, all'altezza dell'incrocio per Bosconero, finendo fuori strada. Nella Prisma viaggiavano anche Moubri El Nild Dudi, 20 anni, residente a Castellamonte in via Educa 9. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere il conducente della Prisma. Il magrebino è stato poi trasportato all'ospedale di Cuorgnè dove i medici l'hanno giudicato guaribile e una quindicina di giorni.

■ **AGLIE.** Ieri pomeriggio, intorno alle 17, tra un'auto e un trattore, sulla provinciale San Giorgio-Ozegna, all'altezza del ponte Tre Bocche. La Fiat Uno guidata da Bruno Lampa, 27 anni, residente a Feletto in piazza San Giovanni 2, si è scontrata con il trattore guidato da Maria Giovanna Bertino, 52 anni, abitante in località Cascina Malesina ad Aglie. Ad avere la peggio è stato il giovane felettense, trasportato al Cto di Torino. L'elisoccorso per frattura alla gamba e trauma cranico.

■ **VALPERGA, ASIO.** Alle 20,45, presso il salone parrocchiale in via Villaggio, incontro soci e dell'asilo Luttati. Durante il dibattito verrà affrontata la questione della mensa, chiusa qualche tempo fa a causa di un'ordinanza dell'amministrazione comunale, dopo il riscontro negativo di controllo dell'Usl.

DOVE E QUANDO

■ **IL CATS.** «Highlights from Cats», ovvero i brani migliori tratti dal musical «Cats»: è quanto propone (alle 22 e in replica alle 23,15) al Meeting Point «Adriano Olivetti» di Ivrea la Moving In Space Dance Company. La regia e le coreografie dello spettacolo sono curate da Cristina Tusch. Il musical preceduto, alle 21, da un'esibizione di kendo, mentre alle 22,30 Renato Gilio tiene una lezione di funky. La serata è organizzata dall'Associazione culturale Sotto la Scala.

■ **IN.** Alla Birreria La Chance di frazione Spineto 55 a Castellamonte la proposta odierna spazia tra sonorità funky a acid-jazz: alle 22 sale sul palco l'apprezzata Funky Gang. Per informazioni: 0124/513.641.

■ **PER IL CINECLUB DEI SERVIZI CULTURALI OLIVETTI** viene proposto, al Politeama di via Piave ad Ivrea, il film «Italiani»: proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30. Per le rassegne «Due città al cinema», alla Sala Margherita di Cuorgnè, è in programma «Fratelli - The funeral» di Abel Ferrara. Spettacolo unico alle 21,15: il biglietto 5 euro, mentre l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire.

■ **SULLA SALUTE.** Si parla del morbo di Alzheimer, una malattia che colpisce prevalentemente in età senile, alle 21 alla Sala Lux di Rivarolo. Assistenza ai malati di Alzheimer, esigenze e diritti: il titolo dell'incontro, aperto a tutti, organizzato dall'Avuls; intervengono i dottori Santanera e Aimonino.

■ **MARE.** Oggi e domani, dalle 10,30 alle 11,30 al centro aperto di via San Francesco a Celuso, l'Associazione Pensionati Anziani raccoglie le adesioni per il soggiorno marino che si svolgerà dal 25 maggio all'8 giugno a Diano Marina. Informazioni allo 011/983.3538.

■ **TREKKING.** La sezione di Cuorgnè del Cai organizza per domenica prossima una gita escursionistica al Monte Barone in Val Sessera. Il ritrovo è fissato alle 6,15 a Sparone e alle 6,30 a Cuorgnè. Per informazioni: 0124/657.418.

■ **MONTE PICH.** Alle 12, nella sala polivalente di via Peila a Rivarolo, Dario Passero e Censin Pich tengono una lezione del corso di lingua piemontese organizzato in collaborazione con la Famija Canavese. ■ **MARIONETTE E BURATTINI.** Sabato, dalle 14 alle 19 in Sala Santa Marta a Ivrea, si svolge un incontro del laboratorio di costruzione di burattini a marionette bambini dai 6 agli 11 anni. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Pollicino. Per informazioni: 0125/617.625.

Ivrea, disputa tra Confesercenti e Comune

E ora il mercatino approda in procura

L'antiquariato e la roba usata lasciano il posto agli atti giudiziari, per il mercatino promosso a Ivrea nell'autunno scorso da Confesercenti e Comune. Ieri il procuratore capo Vitari ha sentito, persona informata sui fatti, il responsabile canavese della Confesercenti Giuseppe Spallacci. Poche parole sull'esito dell'audizione: «Il magistrato - dice Spallacci - voleva capire se ci furono delle irregolarità nell'organizzazione del mercatino. Cosa che, da parte nostra, escludo nel modo più assoluto».

Ma sono molti i punti da chiarire. Sul tavolo del pm c'è un fascicolo con la documentazione acquisita dalla polizia: dai regolamenti fino alle multe di 23 milioni comminate dai vigili a gennaio e poi archiviata dal sindaco Giovanni Maggia. E ancora: le lettere e gli infuocati comunicati scritti il mese scorso, dopo che la Confesercenti aveva deciso di ripetere l'iniziativa per la emancipazione politica che il Comune poteva offrire. Non è escluso, ora, che

siano il sindaco e l'assessore Massimo Teppa ad essere convocati in Procura per fare ulteriore chiarezza sul caso.

La vicenda dei mercatini era anche diventata un fatto politico. Nell'ultimo Consiglio comunale era stata approvata una mozione con la quale la giunta si impegna a riprendere il confronto con gli organizzatori. «Ma quel documento - contesta Spallacci - è rimasto lettera morta, nessuno ha contattato Teppa, intanto, replica alle Forze Italia sulle sue presunte interferenze nell'organizzazione dei mercatini. «E' un attacco personale - sostiene l'assessore - dal quale emergono gli insulti e la diffamazione. Smentisco categoricamente i fatti come vengono riportati nel volantino dei forzisti; e sto valutando tempi e modi di un'azione giudiziaria per tutelare i miei diritti. E aggiunge: «A Forza Italia, giovane partito, si può perdonare di non conoscere le regole della politica, ma non quelle del vivere civile».

[m. rev.]

«Sfiducia nell'operato dell'attuale gestione»

Sindaco di Cuorgnè contro l'ente parchi

Non si placa la polemica tra il Comune di Cuorgnè e l'Ente di gestione dei parchi, l'organismo che tutela le riserve naturali del Canavese. Anzi, il sindaco cuorgnese, Giancarlo Vacca Cavalot, addirittura a parlare di sfiducia nei confronti dell'organismo guidato da Federico Fianro. «Sfiducia e disappunto in relazione all'operato dell'attuale gestione dell'ente - afferma il sindaco - anche in considerazione della grave situazione che si è creata dopo le dimissioni, sono all'organo esecutivo dell'ente, dei rappresentanti dei Comuni nel cui territorio è compreso il Sacromonte di Belmonte». Una dichiarazione che giunge inaspettata dopo che lo stesso Cavalot, chiamato in causa da Fianro per i lavori al torrente Gallena - per questo motivo il presidente ha inviato anche un esposto alla procura di Torino - non vuol scendere sul campo della polemica. E' il primo cittadino cuorgnese, questa volta, a gettare benzina sul fuoco: «L'Ente parco non ha fatto alcuno sforzo per tutelare l'ambiente. Anzi, ha spesso ostacolato l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione dei peri-

coli dopo gli eventi alluvionali». Come dire: l'ente, caratterizzato anche da problemi organizzativi, i Comuni lavorano meglio. Una presa di posizione che Fianro non è proprio andata giù: «Assurdo quello che sostiene Cavalot: il nostro impegno è sempre stato rivolto alla salvaguardia dell'ambiente. E aggiunge: «Piuttosto, le amministrazioni comunali ci consultassero più frequentemente per evitare disastri sul territorio». E Fianro dice che anche sulle dimissioni, avvenute qualche tempo fa, parte di un gruppo di consiglieri. «E' stato un bene per noi: in un anno di lavoro, infatti, non hanno fatto altro che ostacolarci. Solo che abbiamo a produrre con serietà. La querelle tra i due è scoppiata dopo che Fianro si era lamentato i lavori sul torrente Gallena. Lavori avvenuti, in parte, anche all'interno di una riserva naturale: secondo Fianro le opere sarebbero state autorizzate senza che la Regione fosse stata informata al corrente di tutto questo. Motivi che hanno spinto, appunto, ad inviare il famoso esposto alla procura».

[g. mag.]



Autoprima

Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.



Autoprima

Concessionaria a Chivasso

Autoprima per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada 52 - Telefono 9173030
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 8954440

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e - a prezzo speciale L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO ■ VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

■ 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini ■ altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

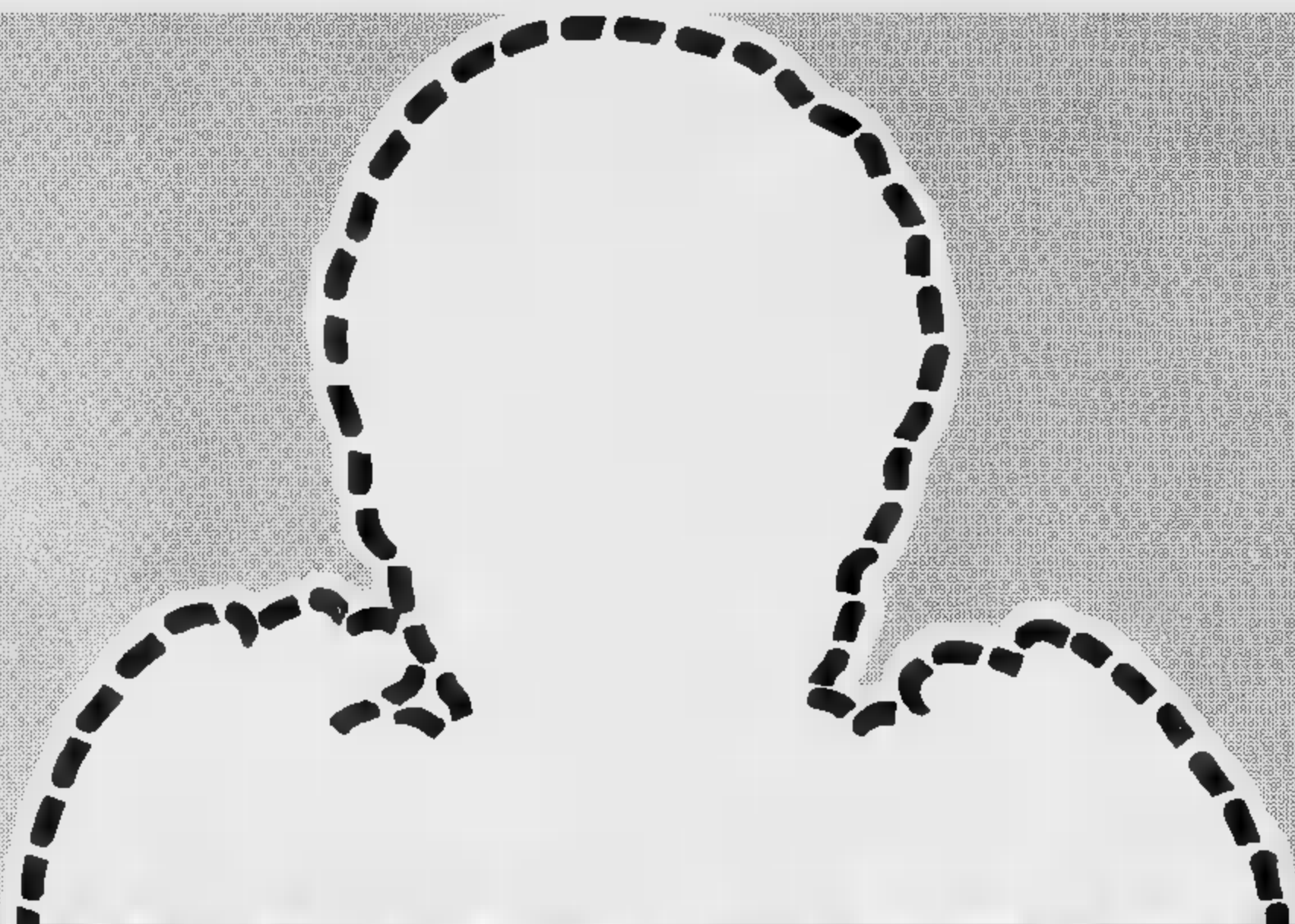
■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000



CI VEDREMO IN UN'OTTICA NUOVA

prossimamente ad

3
GIORNI
DI FESTA

ALESSANDRIA

VIA MIGLIARA, 37 | ANGOLO
VIA MILANO

siete
tutti
invitati

dal 22 Aprile

**PRESTITI PERSONALI
MUTUI - FINANZIAMENTI**
RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI
LAVORATORI DIPENDENTI
Con almeno 1 anno di lavoro
"SICURO, SEMPLICE"
Chiedetelo al
BRO.FIN.A. SERVIZI
Cavale Monforte (AL) - Strada Cavalevia, 13

LA STAMPA ALESSANDRIA

arsac
SACCO
1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
VASSOI

Martedì 15 Aprile 1997 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri l'ultimo episodio: calcinacci caduti da Palazzo Ghilini

Beni culturali a rischio

Dopo la tragedia di Torino, in primo piano le iniziative di salvaguardia
Gli edifici a rischio. Teatro Comunale: la priorità alle misure antincendio

«Emergenza arte» in mostra

Una rassegna sui monumenti distrutti da guerre e calamità

ALESSANDRIA. Di salvaguardia dei beni culturali in occasione dei conflitti e delle calamità si è parlato anche sabato domenica all'Ateneo, nell'ambito del convegno annuale della Società italiana per la protezione dei beni culturali. Il confronto è avvenuto fra studiosi, amministratori ed esponenti delle Forze armate.

Conclusi i lavori, resta a disposizione dei cittadini una mostra che è allestita, fino al 24 aprile, nella sala d'arte di Palazzo Guasco. La rassegna, che si intitola «Emergenza arte», può essere visitata al mattino, dalle 9 alle 12, dalle scolaresche e al pomeriggio, dalle 16 alle 18, da tutti i cittadini.

Spazi sono dedicati ai monumenti distrutti durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Gran parte delle fotografie e delle schede relative a questa parte opera del tenente Fabio Maniscalco, archeologo che presta servizio militare fra i bersaglieri della brigata «Garibaldi» nella forza multinazionale di pace a Sarajevo. Sono presenti anche riferimenti alla città croata di Karlovac, con cui Alessandria è gemellata, e che è stata pesantemente coinvolta nel conflitto con la Serbia.

Una delle mostre è invece dedicata ai beni culturali del Piemonte, in particolare dell'Alessandrino, danneggiati dall'alluvione del '94. In quest'ambito, l'Unione industriale, in collaborazione con Città Nuova, presenta il «Progetto Santa Maria di Castello». L'antica chiesa è stata «dotata» di tre aziende, Guala, Paglieri, Mossi & Ghisolfi, e dalla Fondazione Cassa di risparmio Alessandria. Attraverso le fotografie scattate da Enzo Bruno e una serie di bozzetti illustrati il percorso di restauro della chiesa.

«Con questa iniziativa - sottolinea all'Unione - intendiamo diffondere, in particolare presso gli imprenditori, la sensibilità al recupero e alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale».



Uno scorcio di Santa Maria Castello

ALESSANDRIA. Ieri mattina, verso le 8, calcinacci si sono staccati dalla facciata su via Parma di Palazzo Ghilini, sede di Provincia e prefettura. Fortunatamente in quel momento non transitavano pedoni e non c'erano auto parcheggiate: nessun danno. Ma è un nuovo campanello d'allarme per i beni artistico-culturali della città.

Nelle scorse settimane numerosi calcinacci si erano staccati dalle facciate di altri due edifici storici, Palazzo Rosso, sede del Comune, e Palazzo Cuttica, il grande edificio del XVIII secolo compreso tra le vie Parma, Cavour e Gagliardo e piazza Giovanni XXIII.

Tre palazzi, tre situazioni diverse. Per Palazzo Ghilini è stato ultimato il restauro della facciata, in due tempi e i segni si notano, lasciando tra l'altro, inespugnabilmente, incompiuta la fascia centrale. Per il resto dell'edificio i

fondi, difficile dire quando sarà possibile intervenire. Per il vicino Palazzo Cuttica, invece, il Comune ha pronti i finanziamenti - 8500 milioni - per la ristrutturazione complessiva, occorre bandire la gara d'appalto, tra qualche mese potrebbero iniziare i primi lavori.

Per Palazzo Rosso, al momento, l'unico intervento previsto è relativo alla facciata, i lavori erano stati rinviati per l'annunciata visita di Scalfaro il 26 aprile, poi spostata, sembra, il 3 giugno. Sino allora non si potrà montare l'impalcatura, altro ritardo, quindi. Si eliminerà l'attuale intonaco, poi si sabbieranno le parti in pietra, infine si rifaranno intonaco e tinteggiatura. Si sta tinteggiando lo scalone principale, dovranno ripulire i portici.

Il recupero di un pezzo di storia, la parte rimasta in piedi della ex-caserna Gamberino vecchia di via Mazzini, dovrebbe iniziare, invece, in tempi brevi. E' pronto il progetto dell'architetto Mario Gastaldi, ci sono i soldi - finanziamento regionale di 1500 milioni - un mutuo comunale di 320 - si porrà finalmente fine al degrado dell'edificio che verrà adibito ad uso espositivo-museale. Tra l'altro, vi sarà trasferito il Museo della civiltà contadina di Valle S. Bartolomeo.

Altri interventi? Resta da ultimare il restauro di S. Maria di Castello, del Museo-pincoteca, dell'ex-ospedale militare, tra cui iniziare quello di Villa Guerci. Di Palazzo Trotti-Bentivoglio è caduto, all'inizio, il recupero, quello che di artistico ancora rimane. Un bilancio negativo. E non solo in città: tutto brilla anche in provincia. Per quei beni danneggiati dall'alluvione la Regione ha concesso circa 13 miliardi, qualcosa è stato fatto.

Ma, dopo quanto accaduto a Torino, non bisogna guardare soltanto ai beni artistico-culturali, tra l'altro molto importanti per la città, anche alla sicurezza di edifici moderni, ad esempio il Teatro Comunale. La commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo aveva, ancora recentemente, avanzato qualche osservazione, proprio anche in materia di sicurezza. «La cosa più urgente - dice il sindaco Francesco Calvo - è la sicurezza antincendio. Su questo si dovrà puntare».

Franco



Palazzo Ghilini è della prefettura e dell'amministrazione provinciale

Ingresso gratuito, forse

CASALE. Oggi la giunta deciderà se concedere l'ingresso gratuito ai visitatori del museo civico per la giornata di domenica 20 aprile: si tratterebbe di un'iniziativa coordinata con la dedizione «Settimana dei Beni culturali» promossa dal ministero, che quest'anno è compresa dal 14 al 21 aprile. In questo periodo non si paga alcuna tassa d'ingresso in musei, gallerie e luoghi archeologici dello Stato: diversamente avviene se la proprietà è di altri enti o istituzioni, come i Comuni. Nello scorso autunno qualcuno si lamentò, perché il museo civico di Casale non aderì alla Giornata europea dei Beni culturali: «Ci sarà l'ingresso gratuito nella «Settimana culturale» indetta dal ministero fu la replica della direttrice, Germana Mazza. Ora spetta alla giunta onorare quella promessa».

[b. v.]

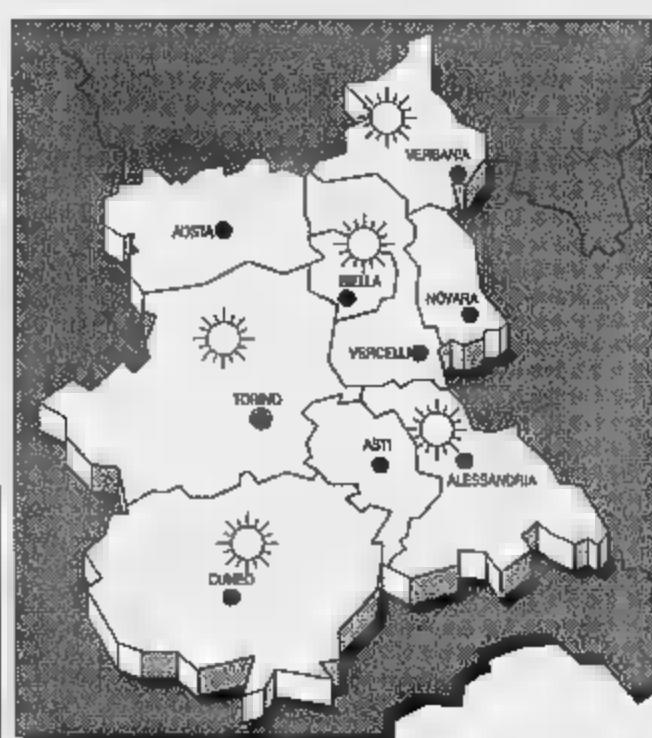
Specchio dei tempi

Le offerte per la Cappella della Sindone

ALESSANDRIA. La tragedia di Torino ha colpito in modo profondo anche gli alessandrini. Lo provano le molte telefonate giunte in redazione. Lo prova l'interesse per la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» per la ricostruzione della Cappella della Sindone. Ieri è arrivata la prima offerta, 100 mila lire, da parte di Bruno Bella. Altri lettori hanno preannunciato la propria adesione.

Le offerte si ricevono nella redazione di Alessandria, in via Cavour, dalle 10 alle 19. E' possibile effettuare versamenti anche sul conto corrente postale numero 7104 intestato a «Fondazione Specchio dei tempi» (indicando nella causale il versamento la dicitura «ricostruzione Cappella Sindone») oppure con bonifico sul conto corrente bancario numero 115759 dell'Istituto bancario San Paolo o, ancora, con assegno trasferibile inviato per posta e intestato alla «Fondazione Specchio dei tempi».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Stazionarie.

Venti. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.



LE TEMPERATURE

IERI AD

ORA FA

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 17,8; Vercelli 18; Novara 18; Asti 15; Cuneo 19; Aosta 18.

Frassineto, la donna chiede anche l'aiuto dello Stato: «Desidero solo poter vedere il bambino»

«Ha preso mio figlio e lo tiene in Libano»

Farmacista accusa il marito medico di sottrazione di minore

FRASSINETO. Era il 3 dicembre '94 quando il medico libanese Hani Raffoul Ramhè, studio a Valenza, il figlioletto, lo imbarcò su un aereo e lo portò in Libano. Da quel momento Francesco è stato strappato alla madre, Antonella Remia, 37 anni, titolare della farmacia San Francesco di Frassineto, decisa a lottare per riavere il figlio in Italia, e anche solo per un diritto di visita che, pur riconosciuto dalle autorità libanesi, è rispettato.

E' una storia d'amore di dolore quella che ha per protagonista la farmacista, che l'ha messa a ieri al processo aperto contro Hani Raffoul Ramhè, giudicato in contumacia per sottrazione di minore. L'udienza prosegue sabato.

Marchigiana, aveva conosciuto il libanese all'università di Pavia; si erano sposati e il rito cristiano aveva trovato sistemazione a Vigevano, poi Frassineto. Francesco è nato nel 1994. «Eravamo una

DURANTE LA MESSA

Parroco colto da male

CASALE. Il parroco di San Domenico, don Antonio Gennaro, 52 anni, è stato colto male mentre celebrava la messa domenicale. Dopo alcune pause, è riuscito a terminare la celebrazione, poi è stato caricato sulla barella per essere accompagnato in ospedale. E' ricoverato all'Unità coronarica, dove gli ha già fatto visita il Germano Zaccaro. Don Gennaro è stato colpito da un «fatto cardiaco acuto», ma la situazione appare attualmente stabilizzata e con conseguente prognosi positiva.

Anche un altro sacerdote, padre Giambruno, della chiesa di San Paolo, è stato colto male mentre celebrava la messa. Pare che la sia da attribuire a una forma bronchiale. Anche padre Giambruno ha ricevuto la visita del vescovo in ospedale. [a. m.]

famiglia felice e unita, Francesco aveva il sorriso stampato in volto» ricorda commossa Antonella Remia. Poi quel giorno drammatico, che non ha ancora trovato spiegazione. «Ho rinunciato a cercarlo, desidero solo poter vedere mio figlio - dice - Ma è difficile. Lo Stato italiano non tutela i minori».

ambasciate e consolati, organizzazioni religiose, autorità, ma non è servito. Come me ci sono altre mamme e papà disperati. Adesso ho ottenuto il permesso di vedere Francesco ogni due mesi in residenza in Libano, e la durata delle visite è alle merci del padre, magari pochi minuti, sotto stretta sorveglianza. Eppure continuo a lottare per il mio bambino. Ho dovuto imparare il francese per parlargli, perché gli è stato impedito di esprimersi nella sua lingua. Quante volte mi sento impotente, di fronte a leggi e concordati che esistono sulle carte, ma non sono applicate. Ma finché avrà vita, salute e mezzi non rinuncerò a sola occasione di vederlo. Voglio che Francesco senta che la sua mamma non lo abbandona».

E' prostrata Antonella Remia, ma ha grande forza e molte persone che mi sostengono: senza la mia famiglia, i miei avvocati, tutti gli amici, vicini e lontani, gli ex titolari della farmacia Alessandro e Rita Goggiano, i colleghi e soprattutto la gente di Frassineto che mi ha «adottato» non potrei sperare. La giustizia, il coraggio, il rispetto dovranno prevalere: i principi che voglio continuare a insegnare al mio bambino. Per questo mi batto: lo Stato deve aiutarci».

[a. m.]

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

MARTEDÌ 15 APRILE
BAZZO LISCIO
con l'orchestra
I NUOVI MISTER
Orchestra di SANDRINO PIVA
VENERDÌ 18 APRILE

Lettera aperta del Comitato sul futuro utilizzo dell'area di piazza d'Armi

Tanti interrogativi sul Parco

Si chiedono spiegazioni sulla pista ciclabile realizzata dal Comune in viale Milite Ignoto. Nel mirino anche i detriti post alluvione, il deposito cassonetti dell'Amiu e il cantiere

ALESSANDRIA. Il «Comitato per il parco», di cui fanno parte ambientalisti, Circonscrizione Nord, Associazione per la pace e altri, si preoccupa per la situazione di progressiva compromissione dell'area verde dell'ex piazza d'Armi, dove da tempo si chiede la creazione di un parco urbano. Una preoccupazione che non riguarda soltanto, come già è stato pubblicato, i circa 20 mila metri quadrati tra gli hangar dell'aeroporto e la caserma «Artale», scelta come sede della prossima Fiera di San Giorgio, ma anche un insieme di altri interventi che sono in via di attuazione nell'intera zona.

Tra questi interventi, dicono al Comitato, è la pista ciclabile lungo il restaurato viale Milite Ignoto. «Chiediamo», scrivono, «una lettera aperta ad autorità, istituzioni e popolazione» e «è stata dismessa la concessione al Comune la striscia di oltre un chilometro e mezzo, larga circa due metri, che costeggia l'intero lato della piazza d'Armi. Siamo certamente favorevoli alle piste ciclabili, crediamo però che per tutti valga il rispetto delle leggi».

Altro punto su cui si chiedono informazioni è quell'orribile deposito di terra e detriti post-alluvione, in parte materiale asportato dal Magistrato per la sistemazione dell'area del Tanaro nei primi anni novanta, e ancora un unico intervento per la messa in sicurezza del fiume.

Sono prima del cimitero, sul prato di piazza d'Armi a lato di viale Teresa Michel. Si chiede se ci sono le necessarie autorizzazioni ma, più ancora, se sono date certe per la rimozione di quei cumuli ora ricoperti da una fitta vegetazione. Vere colonie per nulla estetiche.

Al «Comitato per il parco» vo-

gliono sapere, poi, se è autorizzato il cantiere per opere stradali tra i cumuli di detriti e il cimitero e se il terreno su cui sono stati costruiti i nuovi loculi del cimitero è stato dismesso e concesso definitivamente al Comune. Infine, se l'area di pertinenza militare, e se le concessioni, quella cui l'A-

miu, l'azienda speciale igiene urbana, ha creato un deposito cassonetti materiale dietro al cimitero. «Attendiamo chiare risposte», dicono al Comitato, «e intendiamo fermare gli atti che possono compromettere la creazione di un parco urbano, grande polmone verde».

[f.m.]

OPERAZIONE «BOSCO PULITO»



L'area verde ripulita dai volontari

Nel quadro della quinta edizione di «Bosco pulito» gli attivisti del Wwf, coinvolgendo i volontari Masi, Protezione civile, Legambiente e Greepeace, hanno ripulito ad Alessandria l'area verde dell'ex piazza d'Armi, raccogliendo in modo differenziato notevole quantità di rifiuti, tra cui centinaia di pezzi di maschera antigas militari. L'area è stata poi palinata con cartelli di divieto di scarico. Nell'occasione il Wwf ha raccolto oltre cento firme in calce a una petizione con cui si chiede il ripristino e la restituzione ai cittadini dell'importante polmone verde.

[f.m.]

Oggi alle 15, in S. Pio V, i funerali del direttore di corsa

Addio a Pieri Bassano cordoglio dei campioni

ALESSANDRIA. Si celebrano oggi, alle 15, in San Pio V i funerali di Pieri Bassano, il presidente provinciale della Feder ciclismo morto d'infarto nella mattinata di sabato. Il feretro arriverà dall'ospedale: sarà poi tumulato nella cappella di famiglia, a Mandrogne.

Alla moglie Maria Rosa e al figlio Claudio giunte numerosissime testimonianze di cordoglio. Tra le prime telefonate, quella di Alfredo Martini, per anni commissario tecnico della nazionale azzurra. Poi quella di Nino Defilippis, che aveva preceduto Martini proprio nel ruolo di selezionatore della squadra italiana. Più di cento i telegrammi di condoglianze: e non solo appassionati di ciclismo, perché in città Bassano lo conoscevano tutti, anche per gli anni di lavoro trascorsi alle dipendenze della ditta Melchionni.

Nella sua lunghissima attività - prima da corridore, poi da dirigente e direttore di corsa - Pieri Bassano era venuto a contatto con molti campioni. Da Girardengo, che gli aveva insegnato i primi segreti dell'arte di correre in bici, a Bartali e Coppi, sino ai «big» dei giorni nostri. Ma anche se gli capitava spesso di dirigere corse ad alto livello, il pensiero di Pieri Bassano era soprattutto rivolto ai giovanissimi.

Bassano non amava farsi trascinare nelle dispute sui luoghi più opportuni per ospitare un



E' oggi, alle 15, in San Pio V i funerali di Pieri Bassano, figura simbolo del ciclismo in provincia. Presidente della Federazione, aveva diretto in 40 anni almeno un centinaio di gare

museo della bicicletta. Preferiva sentir parlare di nuove piste ciclabili: «E' la cosa migliore», ripeteva, «vogliamo fare qualcosa per il ciclismo». E ancora di recente confessava il proposito di voler insistere, in Comune, perché qualche via fosse chiusa al traffico delle auto: «Anche solo un paio d'ore alla settimana», diceva, «perché i ragazzini possano allenarsi».

Pieri non è tipo che visse di ricordi, benché ne avesse molti: preferiva parlare del futuro. Ad esempio del Gran Pre-

mio delle Nazioni, che avrebbe dovuto dirigere il 10 maggio a Tortona, o della Coppa San Giorgio, o «suoi» gara. Tra gli aneddoti che raccontava, uno era legato al dell'alessandrino Zancanaro in tappa del Giro con arrivo in città, negli anni Sessanta.

«Sapevo che il gruppo avrebbe rallentato di colpo alla curva dello scintillio: a Zancanaro raccomandai di tentare l'allungo proprio lì. Mi ascoltò alla lettera e fu primo», truguardo, beffando i più forti». [b.v.]

Prosegue anche la promozione per i lettori de «La Stampa»

Il luna park per i militari

Oggi e domani giostre a metà prezzo

ALESSANDRIA. Due giornate del militare in programma al Luna Park di viale Milite Ignoto: oggi e domani ai giovani di leva basterà esibire il tessero alla cassa delle singole giostre per ottenere uno sconto del 50 per cento.

I giostri spiegano così l'iniziativa: «E' giusto offrire un'agevolazione a questi ragazzi, che prestano spesso servizio lontano da casa, perché possano trascorrere qualche ora di divertimento».

Prosegue intanto l'iniziativa concordata con La Stampa presentando al botteghino il tagliando pubblicato qui a fianco, i lettori otterranno un giro supplementare in giostra, acquistando almeno un biglietto.

Giovedì il vescovo Fernando Charrier celebrerà, alle 15, la messa al Luna Park: poi le attrazioni saranno a disposizione dei disabili alessandrini. E, alla fine, sarà offerto loro zucchero filato e torrone. Venerdì saranno gli studenti della città a usufruire delle agevolazioni dei giostri. [b.v.]

MARTEDÌ 15 APRILE 1997

Al Luna Park con LA STAMPA

Ritagliando questo coupon, valido per oggi, e acquistando il biglietto per una corsa su qualsiasi giostra, si avrà

IN OMAGGIO UN SECONDO GIRO

E' una promozione offerta dagli esercenti degli spettacoli viaggianti

(NON VALIDE FOTOCOPIE)

Oggi in Duomo

Gli alunni pellegrini alla Salve

ALESSANDRIA. Gli alunni delle scuole elementari rendono stamane omaggio alla Madonna della Salve: in Cattedrale si recheranno alle 11,30, dopo le messe delle 7,30-8,30-10, per una visita al simulacro della Patrona, esposto da sabato al culto dei fedeli. I vesperi delle 15,30 saranno accompagnati dai Gruppi di spiritualità, mentre a pronunciare l'omelia durante la funzione religiosa delle 18 monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Alba.

Il pellegrinaggio pastorale delle 21 è riservato alle chiese della zona città, cioè le parrocchie Cattedrale, Carmine, S. Maria di Castello, San Pio V, della zona Marengo e Orba, vale a dire le due parrocchie di Spinetta Marengo e quelle di Bosco Marengo, Cascinagrossa, Frugarolo, Levata, Lieta Parodi, Madrogne, Quattrocasse, Capriata d'Orba, Castelferro, Mantovana, Pasturana, Portanova, Predosa e Tassarolo. A presiedere la messa e pronunciare l'omelia il vescovo Fernando Charrier. [e.c.]

Da San Salvatore

Un Tir di aiuti per i bimbi di Cernobil

SAN SALVATORE. E' partito nella notte il secondo carico di aiuti per la Bielorussia. Nel Tir, sono stati stipati 100 metri cubi di merce. Verrà recapitata all'orfanotrofio di Perevheci e all'ospedale infantile di Zlobin, poco prima dell'arrivo del gruppo di volontari sansalvatorese, che salirà in aereo venerdì.

Fanno parte alcuni componenti del Comitato «Amici della Bielorussia» e della Caritas, che si occuperanno dello smistamento degli aiuti: 11 mila 174 pezzi, costituiti da abbigliamento, scarpe, giochi, materiale igienico e scolastico, letti, materassi, piumoni, generi alimentari. Spiega don Sandro Luparia: «C'è anche un'ambulanza, completa di attrezzature per il pronto soccorso e studio dentistico».

L'operazione «regala un letto ad un bambino», partita a gennaio, ha incontrato molte adesioni. Qualcuno ha offerto il letto, altri hanno preferito fare un versamento in denaro sul conto corrente dell'Istituto Paolo di Torino. [e.c.]

Condannato a 6 mesi

Senza patente ruba e guida un'automobile

ALESSANDRIA. Sei mesi di reclusione e beneficio di legge per furto e guida senza patente: tale pena è stata inflitta con giudizio abbreviato al ventenne Giancarlo Sini, abitante ad Asti, processato in pretura il rito della direttissima dopo essere stato sorpreso dalla polizia su un'automobile che aveva rubato poco prima.

Il giovane, che ha diversi precedenti penali ed è noto alle forze dell'ordine, alcune sera ha rubato una macchina e grossa cilindrata che era ferma al parcheggio di piazza Curial, davanti alla stazione. Si era appena allontanato a bordo della vettura quando, guardando nello specchietto si è accorto che una pattuglia della polizia che aveva notato l'accaduto lo stava seguendo. Spaventato è sceso, fuggendo a piedi. Gli agenti lo hanno inseguito e sono riusciti a bloccarlo in via Gandolfi, molto distante da piazza Curial, traendolo quindi in arresto.

L'auto, grossa cilindrata è stata subito restituita al proprietario. [e.c.]

Assolto muratore

Non aveva giurato il falso

ALESSANDRIA. Era stato denunciato per aver pronunciato un falso giuramento: in pretura è stato assolto perché il fatto non sussiste (6 mesi di reclusione chiesti dal pm). Imputato era il muratore Angelo Orlando, anni, Casale, corso Verdi, difeso da Alberto Raiteri e Giovanna Rizzardo.

Secondo l'accusa, caduta al dibattimento, l'uomo in una causa lavoro che lo vedeva contrapposto all'imprenditore edile Nicolò Marullo, pure di Casale (via Dante) di cui era stato dipendente, aveva negato che costui nell'agosto '90 gli avesse consegnato in piazza Castello 1 milione e 900 mila lire per emolumenti relativi al mese di luglio.

«Giuro», giurando nogo, che Nicolò Marullo mi abbia dato i soldi» avrebbe detto Orlando. Che cosa era successo? La sentenza civile è volta a favore del dipendente e l'imprenditore, al termine, rivolgendosi al muratore gli disse: «Hai avuto ragione, perché hai giurato il falso»: ma non vero. [e.c.]

LETTERE AL GIORNALE

Ausimont, il Wwf e le accuse

L'attribuzione a Medicina democratica, in quanto da sempre contraria alla chiusura dell'Ausimont, di ricatto occupazionale e, da parte dell'anonimo del Wwf, un falso e una volgarità per la storia mia personale e di «Mds». «Mds» non sogna la vita agreste però afferma il «rischio zero» dentro e fuori le fabbriche: dagli anni 60 gli uomini e le donne di «Mds», che lavorano dentro le fabbriche, «proteggono» contro qualche comoda scrivania pubblica o qualche sigla (tipo Wwf), ma esposti alle più odiose rappresaglie dei padroni, quando convinti all'assenza di alternative «sono battuti» anche per la chiusura delle fabbriche di morte. Acna, Farmopiant, Manfredonia. Migliaia di posti di lavoro, però anche per la sostituzione con nuova attività: tramite piani di riconversione elaborati dal connubio dei movimenti di base e mondo scientifico.

Così mi sono comportato alla Montedison di Spinetta Marengo. Per 25 anni. Talvolta difendendo posti di lavoro che

il sindacato era rassegnato a perdere. Talvolta chiedendo, contro lo stesso sindacato, la chiusura immediata di reparti sicuramente portatori di morte per cancro. Balza a scapito della salute non difende nessun posto di lavoro. Neanche il proprio. Dopo vita di esposti, denunce, manifestazioni, scioperi della fame, incatenamenti, titoli sui giornali, migliaia di firme di solidarietà, dopo ventitré udienze di tribunale, sette cause in pretura, quattro in appello, due in cassazione, tutte concluse felicemente, comprendenti licenziamento, cassa integrazione, tre trasferimenti, dieci anni di denunce, qualificazioni professionali, nove mesi di inattività assoluta, oltre ad uno suicidio di provvedimenti disciplinari e vertenze minori.

«Mds» è contro la chiusura dell'Ausimont per il semplice motivo che non vi è dimostrazione di chiudere. Il giovanotto del Wwf si dimentica persino di citare l'Osservatorio ambientale.

Lino Balza
Medicina democratica
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo B.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.763; Carrara: 943.423; Felizzano: 781.615/7; Gavi: 542.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

AUTODAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Casale: Croce Verde 489.877; Bassignana: Ave 926.841; Borgo S. Martino: Cn 429.629; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabbia L.: Croce Rossa 67.300; Cassino: Croce Rossa 714.433; Mto: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010; B.: Asp 270.027; Castellazzo S.: Croce Rossa 823.535; Carrara: Croce Rossa 986.030; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Gavi: Croce Rossa 642.263; Murisengo: Croce Verde 983.677; L.: Croce Rossa 20.20; Croce Verde 20.20; Pontestura: Croce Rossa 20.20; Pontone: Croce Rossa 927.317; Pontone: Croce Rossa 322.300.

S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Cn 786.666; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Ave 924.060; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Rossa 67.300; Villalvernia: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 11 di domani, la farmacia Centrale, p. Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 il del giorno svolge il servizio di abbassare per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, non diritto di chiamata. Negli comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Caponnetto, c. Bagri (322.556); Bodo, p. Castello 6 (452.424); Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17); Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224); Tortona: Comunale 1, s. Don Orione 51/a (862.630); Valenza: Centrale, s. (941.372).

PRONTO SOCCORSO

206.537 e. infantile, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Gavi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Eleonora Alchini, Matteo Penno, Bianca Semino, Andrea Borghio, Michael Borsa, Matteo Dagliano. [e.c.]

MORTI. Enzo Butti, operaio, Antonella Corniglio, commessa; Paolo Moggiato, chimico, con Giuseppe Dell'Aquila, insegnante. [e.c.]

MORTI. Maria Manca, di 84 anni; Carlo Barelli, di 81; Giuseppe Brocchi, di 81. [m.t.m.]

ATTIVITA'. L'amministrazione comunale di Casale ha affidato alla Cogest la verifica delle posizioni imponibili dei contribuenti per le tasse sui rifiuti solidi urbani e sull'occupazione gli uffici pubblici, all'Ici e all'Iciap. [e.c.]

Il vicepresidente della casa di riposo di Casale è Grazia Gentile, presidente Consiglio di circoscrizione di Casale Popolo. Sottentra a Carlo Cavajano. [s.m.]

Per ogni consultazione, relativa all'iter contravvenzioni, il Comune di Ovada pagherà alla Motorizzazione civile e dei trasporti lire. E' stato stabilito, con una convenzione, che prevede anche il versamento di 3 milioni 255 mila lire, a titolo cauzione e per abbonamento annuale. [e.b.]

DA NON PERDERE

EX BORSALINO

Un incontro sul recupero

Questo pomeriggio alle 17,30 al Centro incontro Cristo in via San Giovanni Evangelista si ad Alessandria incontro pubblico sul recupero dell'ex sanatorio Borsalino. Intervengono: Antonio Ravazzi, Renato Gallo, Franco Galliano, Pietro Lanza-vecchia. [f.m.]

ITALGAS

Sportelli chiusi per sciopero

L'Italgas informa che a causa di uno sciopero delle organizzazioni sindacali di categoria gli uffici e gli sportelli potranno rimanere chiusi per l'intera mattinata. [e.c.]

Lezioni Nov e Casale

Lezioni oggi all'Unità di Novi e Casale. Alle 15,30 al collegio San Giorgio Enrico Mezzoni parla di Giacomo Leopardi. A Casale, al centro Buzzi del Valentinello alle 16,30 lezione sull'arte dell'ottocento con don Leonardo Modice; alle 17,30 lezione

ne di storia delle religioni con don Luigi Alessio. [r.al.]

Valenza, spettacolo in Biblioteca

Nell'ambito del programma di promozione alla lettura varato dalla Biblioteca, oggi alle 10,30 alla scuola Don Minzoni di Valenza viene presentato uno spettacolo d'animazione, interpretato dalla Cooperativa «La Baracca di Monza». [e.c.]

VOLONTARIATO

Una fotografia

E' aperta fino a domenica 27 aprile al salone San Bartolomeo (Baronino) di Casale la mostra «Volontariato-volontariati» con 150 fotografie di radio Popolare Torino sulle espressioni del volontariato. E' aperta tutti i pomeriggi dalle 17 alle 19. [s.m.]

VIABILITA'

Prolunga chiusura del centro

A Casale si è prolungata la chiusura del centro storico con divieto di accesso alle auto dalle 7 alla mezzanotte. [s.m.]

A Roma la discussione è proseguita nella notte a tavoli separati, intesa lontana

Ilva: la trattativa «spezzata»

L'azienda ribadisce la volontà di trasferire da Novi a Genova Cornigliano gli addetti sospesi dal primo luglio '96. Il sindacato però non cede. «Al massimo trenta spostamenti in Liguria»

NOVI. Sono continuate nella notte le trattative per definire il futuro dei 72 cassintegrati dell'Ilva di Novi.

Il vertice nella sede del ministero del Lavoro cominciato ieri alle 14,30, ma in tarda serata le parti erano ancora lontane da un'intesa.

Si è così resa necessaria la composizione di due tavoli di discussione separati, con la mediazione dei sottosegretari di governo.

Era prevedibile l'vertenza tesa, si sperava che la dirigenza abbandonasse la posizione di rigidità che caratterizzava i precedenti incontri che si erano tenuti nella capitale e all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria.

Invece, l'azienda ha ribadito la volontà di trasferire alle acciaierie di Genova Cornigliano gli addetti sospesi dal 1° luglio '96. Si tratterebbe di dipendenti indesiderati da Emilio Riva e dai suoi collaboratori, che hanno posto il veto sul rientro di almeno metà di queste persone nel polo siderurgico di via Boscomarengo.

Al loro posto, sono già stati collocati da circa 9 mesi addetti della Secc o lavoratori il cui contratto è un procedimento di mobilità interna.

Il sindacato però non intende cadere alle pressioni dell'azienda e punta a un massimo di 30 spostamenti in Liguria, esclusivamente base volontaria.

«E' una questione di principio», dicono i delegati di Fim, Fiom e Uilim. «Novi non può permettersi di perdere altro organico, vantaggio di altri stabilimenti del gruppo. Non va dimenticato che il personale tuttora in attività è costretto a turni pesanti e continue di straordinario. Il rientro nella fabbrica cittadina è un problema serio».

La gran parte dei cassintegrati garantirebbe nuovi equilibri consentendo ai lavoratori di smaltire il monte ferie. In pratica, verrebbe ristabilito a 4,8 il cosiddetto «coefficiente di rimpiazzamento». I sindacalisti hanno preparato anche una lista di nomi per gli eventuali trasferimenti a Genova.

Gradirebbero l'avvicinamento di molti operai che abitano nella città della Lanterna e che ogni giorno fanno vita pendolare. Su questo punto, ieri, si è rischiata la rottura con la proprietà.



L'imprenditore Emilio Riva

tura con la proprietà.

In attesa dell'accordo, Fim, Fiom e Uilim hanno almeno ritrovato unità d'intenti e si sono ricompattate dopo le polemiche della scorsa settimana.

Nuova «zona disco»

La nuova zona disco è stata istituita in via Galileo Galilei.

TORTONA. Con l'istituzione di una zona disco e del senso unico tra Turati e via Settembre è stata modificata la viabilità in via Galileo Galilei.

Viene in questo modo regolamentata la sosta per auto e moto in via Galileo Galilei, parallelamente al marciapiede, nel tratto compreso fra piazza della Lega Lombarda e via XX Settembre, su lato numeri civici dispari.

Lo stesso provvedimento è assunto sul lato dei numeri pari, tra le vie Turati e Settembre, dove è stato istituito il senso unico in uscita.

In queste aree sarà una sosta massima di 60 minuti dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20 tutti i giorni feriali, con l'obbligo per i conducenti di esporre il divieto di sosta.

Il provvedimento è stato adottato per ovviare alla sosta selvaggia che veniva praticata, soprattutto nelle ore di punta, davanti al Centro unico prenotazioni dell'Usl. (m. t. m.)

Slitta ancora la perizia

POZZOLO. Nuova rinvio alla Morteo: l'ennesimo vicende che si trascina ormai da oltre un anno e mezzo. Entro oggi i tecnici incaricati avrebbero dovuto presentare la perizia sulla valutazione economica dell'azienda in base alla quale verrebbe effettuata la procedura di vendita del gruppo. Ai sindacati, fino a ieri, non era arrivata nessuna comunicazione ufficiale al riguardo. Ora sembra che il 15 aprile fosse una data indicativa e scadenza certa. «Continuiamo così a attendere l'esito della perizia», dice Domenico Congias della Rsu, stando ai suoi dati, al 20 aprile o addirittura a fine mese. Finora non c'è neppure alcuna risposta alle sollecitazioni sindacali.

La Cisl precisa però che «ci sono state semplici incomprensioni all'atto del rinvio della discussione sulla legittimità del primo semestre di cassa integrazione all'Ilva. Come la

Fiom, non siamo disposti ad accogliere l'istanza Riva sulla «cassa», ma ci siamo riservati di analizzare questo delicato argomento dopo aver chiarito la vicenda occupazio-

nale, che merita un'attenzione maggiore. Parleremo di spaccatura del sindacato comunque eccessiva».

Massimo Delfino

Voghera, il cavo serviva da parafulmine: indispensabile per l'agibilità

La Fiera è a rischio per un furto

Spariti 100 metri di filo di rame nell'ex caserma

VOGHERA. Furto anomalo all'interno dell'ex caserma di cavalleria di Voghera, sede tra poche settimane della Fiera dell'Ascensione. I ladri hanno asportato quasi cento metri di un filo di rame. Il «cordone» era tempo stato svolto lungo il perimetro interno dell'ex caserma e serviva da parafulmine. Ad accorgersi del furto sono stati i tecnici dell'azienda servizi municipalizzati, che hanno subito allertato l'amministrazione comunale.

Si è anche scoperto che la recinzione, posta nei cortili interni dell'edificio, è stata tagliata in diversi punti. Il problema principale adesso è la sistemazione immediata del cavo in rame, necessario per i permessi di agibilità dell'ex caserma per organizzarvi la manifestazione dell'Ascensione, in programma a maggio.

Il furto ripropone i problemi della grande struttura di via Granisci lasciata in proprietà al Comune di Voghera dopo essere stata per tanti decenni sede della cavalleria Savoia. Una parte dell'edificio è recentemente ristrutturata ed oggi è la sede del comando della polizia municipale nonché degli uffici dei servizi sociali, cultura e decentramento. Sul fronte nord invece è stata collocata la biblioteca comunale. Rimangono da ristrutturare le ali est e ovest che potrebbero fornire migliaia di metri quadrati di spazio da destinare alle necessità pubbliche.

Il furto del filo, che misura circa 100 metri, non ha un valore particolarmente elevato. In tutto la spesa per la sistemazione prevede un investimento di circa tre milioni di lire. Rimane però la necessità di rendere nuovamente operativa la struttura in pochi giorni visto che i permessi sono legati a una serie di controlli. L'ex caserma ospiterà gli stand della fiera e un grande ed attrezzato fu-

park. (d. sa.)

IN BREVE

ACQUI

Giovane è denunciato per 100 grammi di eroina. L'acquese C.D., 23 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Acqui per detenzione di droga a fini di spaccio. Aveva mezzo grammo di eroina. (g. l. f.)

Cade cartello stradale una donna resta ferita

Le cade addosso un segnale stradale di «parcheggio con disco orario» e finisce in ospedale. Daniela Gardella, 47 anni, di Godiasco, è rimasta ferita a Voghera in via Cavour. Guarirà in 10 giorni. (d. sa.)

Appropriazione indebita patteggiata la venditrice

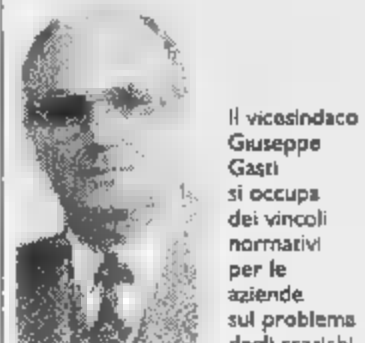
Ha patteggiato davanti al pretore 15 giorni di reclusione e 50 mila lire di multa Tatiana Mengoli, 27 anni, abitante a Rosignano, in via Faletti, accusata di appropriazione indebita di oltre 2 milioni e mezzo quale procacciatrice d'affari per conto della «Rovive» (generi alimentari). La pena detentiva è stata tramutata in pecuniaria per un totale di 425 mila lire di multa. (s. m.)

E' morto dopo scontro

SAN SALVATORE. E' morto all'ospedale S. Spirito di Casale, dove era ricoverato da 14 giorni, Andrea Collet, 76 anni, Cascina Nuova di San Salvatore. Aveva riportato un trauma cranico nell'incidente caduto a Pasquetta. L'uomo viaggiava sulla «Uno» guidata dal cognato Gioacchino Caramello, 75 anni, di Genova, e che nell'intento di imboccare la strada per San Salvatore aveva attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere della «Punto» condotta da Giorgio Leporati, 22 anni, Casale, strada Torino. Caramello era morto poche ore dopo l'incidente. (r. c.)

Tasse depurazione

Ovada si affida ai privati



Il vicesindaco Giuseppe Gasti si occupa dei vincoli normativi per le aziende sul problema degli scarichi

OVADA. In base a recenti disposizioni, la tariffa per la raccolta e per la depurazione degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi è riferita non solo alla quantità, ma anche alla qualità delle acque reflue scaricate nella fognatura.

Le nuove tariffe differenziali che il Comune dovrà preparare vengono calcolate con una formula-tipo che determina una griglia di valori da attribuire ai singoli elementi inquinanti. E' un lavoro complesso: il comune non può provvedere personale interno, non disponendo dipendenti con preparazione specifica nel campo chimico. La giunta ha così deciso di rivolgersi a specialisti esterni.

Per la fase preparatoria, necessaria all'applicazione della tariffa, l'incarico è stato affidato al dottor Oscar Gallo di Cassinelle, con una spesa di poco superiore ai 6 milioni di lire.

La ditta Equipe Ambiente (di proprietà dello stesso Oscar Gallo e di Maurizio Libertini) occuperà invece di predisporre atti e pratiche necessarie all'applicazione e al calcolo delle tariffe.

La spesa prevista è di 420 mila lire per ogni azienda, un importo complessivo previsto di oltre 200 milioni.

Per il campionamento degli scarichi, le aziende devono inoltre disporre di apposito pozzetto, e chi ne è sprovvisto dovrà attrezzarsi.

«Non si tratta davvero di cosa da poco», sottolinea il vice sindaco Giuseppe Gasti, che ha già avviato una serie di incontri con i rappresentanti degli artigiani e delle piccole industrie per affrontare nei dettagli la questione. Altri incontri saranno indetti per ulteriori approfondimenti. (r. bo.)

AL VOTO

I CANDIDATI E I PROGRAMMI NEI COMUNI

CASTELSPINA



L'artigiano Eleno Ferretti, 55 anni, è sindaco di Castelspina da tre lustri

CASTELSPINA. Sindaco da 15 anni, l'artigiano Eleno Ferretti, 55 anni, si appresta ad essere confermato per la quarta legislatura. Per le elezioni del 27 aprile, infatti, in questo piccolo centro dell'Alessandrino (371 abitanti) è presentata una sola lista - «Vanga con spighe e grappolo d'uva» - che punta ancora su Ferretti come candidato sindaco. «Una candidatura - dice l'indagato - che ho di nuovo accolto nello spirito di continuità dell'azione amministrativa tesa ad assicurare, ispirandosi ai principi della trasparenza e della fattiva collaborazione tutti i cittadini, quanto occorre per migliorare il nostro paese e i servizi che intendiamo garantire». Un lavoro che Ferretti intende svolgere in stretta collaborazione con i 12 candidati consiglieri, alcuni già attualmente in carica. (fra. mar.)

TERZO



Vittorio Grillo, 44 anni, dipendente delle Ferrovie, è eletto nel 1993

TERZO. Un solo candidato sindaco anche a Terzo, nell'Acquese. E' il primo cittadino uscente Vittorio Grillo, 44 anni, dipendente delle Ferrovie. Venne eletto nel 1993 con 349 voti, il 57,3% delle preferenze. «La decisione di ricandidarmi è sorta dalla considerazione che una serie d'importanti lavori sono stati appaltati ma non ancora iniziati», spiega Grillo. «Inoltre è stata presentata in Regione la richiesta del Piano regolatore. Una pratica che è seguita in modo particolare». Il programma, è stato posto al primo punto la salvaguardia dell'ambiente sia per quanto riguarda il Bormida che per il torrente Erro. Inoltre, si prevede il potenziamento del servizio assistenza domiciliare, affidato all'Associazione dei Comuni dell'ex Usl 75, con l'impiego di obiettori di coscienza. (g. l. f.)

MONLEALE



Augusto Massa, 69 anni, imprenditore agricolo, sindaco da due legislature

MONLEALE. Una sola lista, capeggiata da Augusto Massa, 69 anni, imprenditore agricolo, che ricopre da due legislature la carica sindaco. Afferma Massa: «L'intenzione è di portare a compimento le numerose opere che abbiamo avviato in precedenza, molto importanti per la nostra comunità». Particolare cura sarà posta per il Centro sportivo che è via di ultimazione, per l'estensione della rete fognaria e dell'acquedotto, per la valorizzazione della pregiata produzione frutticola e del vino. La lista capeggiata da Massa è completata da Anna Rosa Ambrosioni, Maria Paola Bruno, Pier Vittorio Cassola, Maria Letizia Chiesa, Alessandra Cifarelli, Ivana Colonnetti, Maria Demicheli, Giorgio Incisa, Pierangelo Marini, Angelo Oddone, Giovanni Vacchini. (a. p.)

OLIVOLA



Luigi Lanzetta, 46 anni, da 19 alla guida del Comune di Olivola

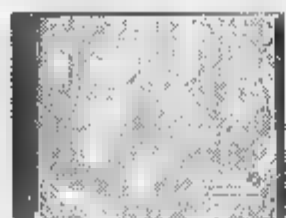
OLIVOLA. Luigi Lanzetta, 46 anni, sarà di nuovo sindaco a Olivola, il più piccolo paese del Monferrato (meno di 200 abitanti) che guida da 19 anni. In lista c'è una lista unica. Sposato, due figli, Lanzetta ha come principale obiettivo di «dare sviluppo al paese, attraverso varie iniziative, come la seconda edizione della Fiera dell'imbottigliamento e del vino in damigiana, che si svolge domenica 20». Negli ultimi quattro anni impulso ce ne è stato: «Grazie alla rassegna di jazz e ad altre iniziative, molti hanno avuto modo di conoscere la bellezza del paese. In poco tempo sono state vendute tutte le vecchie case, da anni praticamente abbandonate». Lanzetta ritiene, «sollacitazione dello stesso gruppo di consiglieri che lo sostiene, di dover proseguire su questa linea». (s. m.)

super Gulliver®

NUOVO dal 17 aprile

Piazza Perosi, 1 (ang. Via Rossini)
Orario: 8,30-12,30 / 15,30-19,30
Mercoledì 8,30-12,30

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 ■ 95. (Cadauna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morena, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-802005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Casale, a maggio torneranno obbligatori i «parking voucher» in centro

«Gratta e sosta», si replica

I commercianti chiedono al Comune di mettere a disposizione consulenti nelle strade
Sollecitato anche un riequilibrio fra le aree a parcheggio libero e quelle a pagamento

IN BREVE

Il presidente della Zanussi ritira l'accusa all'ex dipendente

Ha ritirato la querela il presidente della Zanussi, Gian Mario Rossignolo, 55 anni, nei confronti di Pellegrino Vidale, 55 anni, di Rossano Veneto. Secondo l'uomo aveva giurato l'imprenditore, attualmente impegnato all'Olivetti, nella sua di Vignale e lo aveva minacciato. Vidale riteneva di essere stato ingiustamente licenziato dalla Zanussi. Il pretore ha dichiarato non dover procedere nei confronti del pensionato. (s. m.)

Un bosco in fiamme a Piancastagna

Un incendio boschivo di vaste proporzioni sviluppatosi l'altra notte a Piancastagna ha interessato nel pomeriggio di domenica anche circa cinque ettari di bosco in località Brentina di Piancastagna di Ponzone. Per domare le fiamme, sono stati utilizzati due elicotteri della Regione, che hanno lavorato in collaborazione con gli uomini del Corpo forestale Sassetto e di Acqui e i carabinieri di Ponzone. (g. l. f.)

Maresciallo dell'XI nella missione albanese

Il maresciallo Giovanni Giuliano, con mansioni logistiche all'XI battaglia Casale, sposato, e padre di una figlia, partirà domani per la missione di pace in Albania. (s. m.)

CASALE. I «parking voucher» torneranno in uso ai primi di maggio, dopo un primo tentativo un po' confuso di adottarli. Intanto, tutti gli operatori economici del Comitato unitario che riunisce commercianti artigiani, insieme agli esponenti delle associazioni di via, «Gias» per via Roma e contigue, e «Alis» per via Lanza, si sono riuniti per dare indicazioni utili da perseguire. La proposta sarà discussa settimana con l'assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche Vincenzo Ottone.

Il primo obiettivo degli operatori è che si faccia chiarezza su molti aspetti oscuri dei

«gratta e sosta». Viene chiesto che il Comune segnali evidenza i luoghi dove si possono acquistare le tessere, che, almeno per un certo periodo di avviamento, vengano ingaggiate squadre informatori, che indossino una divisa di colore marcato, magari heretto giallo o una rossa, e che siano in grado di aiutare gli automobilisti nella compilazione dei «parking» e dare informazioni sui luoghi dove le schede si possono acquistare.

Va poi risolta la questione delle registrazioni fiscali, acquisto dei blocchetti di schede, che i commercianti devono poter indicare nella contabilità:

aspetto che è stato trascurato, impedendo una più ampia diffusione delle tessere, da parte di coloro che si impegnano a venderle (1000 lire per la durata di un'ora) di coloro che le danno in omaggio ai clienti come promozione. C'è chi sollecita anche l'installazione di distributori automatici, collocati soprattutto nei luoghi dove non ci sono tabaccherie e altre rivendite nelle vicinanze.

Sarà infine affrontata l'assessorato una revisione della rete di strade e piazze in cui c'è l'obbligo del «gratta e sosta», per equilibrare le aree di parcheggio gratuito con quelle a pagamento. (s. m.)

Casale, l'uomo è accusato di maltrattamenti, minacce e ingiurie

In cella per violenza in famiglia

Imprenditore, era già stato arrestato due mesi fa



Carlo Molteni, 42 anni

CASALE. L'imprenditore monferrino import-export Carlo Molteni, 42 anni, è tornato in carcere. Era stato arrestato dai carabinieri un paio di mesi fa: aveva ultraggiato due militari accorsi su richiesta dei famigliari, poiché l'uomo dava in escandescenze. Le indagini sull'episodio sono proseguite, dopo che l'imprenditore è rientrato in famiglia.

Parla che, di quella vicenda, l'uomo non abbia modificato il comportamento violento, soprattutto nei confronti della moglie romana, da cui ha avuto due figli. Peraltro la moglie non aveva più chiesto da quella volta l'intervento delle

forze dell'ordine.

Nei confronti dell'imprenditore è stato firmato un ordine di custodia cautelare in carcere. Dovrebbe essere interrogato in settimana dal magistrato, alla presenza del suo difensore Franco Cellerino. E' accusato di maltrattamenti, violenza privata, minacce e ingiurie.

Dopo che Carlo Molteni era finito la prima volta in cella, il suo difensore era riuscito a ottenere la concessione degli arresti domiciliari, concordando un temporaneo trasferimento da alcuni parenti, ad Alessandria. Ma dopo qualche tempo l'uomo è tornato nella casa di Terranova. (s. m.)

La sfida del «Palli» finisce 4-0 per la nazionale giudici

Politici, una Caporetto magistrati troppo forti

CASALE. Quando il sindaco Riccardo Coppo è salito in tribuna centrale, al «Natal Palli» giochi già fatti e numeri già definitivi. E' stato lo stesso vescovo Zaccaro, scuotendo il capo, a confermarli. Il pessimo risultato: magistrati 4, politici locali 0.

Gli amministratori pubblici casalesi non hanno segnato neppure il gol della bandiera: e dire che i «togati», soprattutto nel secondo tempo, avevano fatto di tutto per aiutarli, sbagliando reti già fatte.

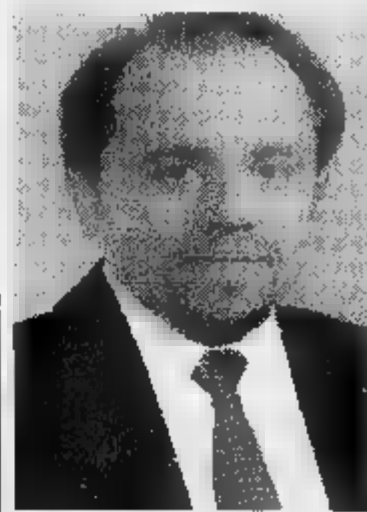
Lapidario il commento di Coppo: «Il primato della politica emerge più neanche allo stadio». Eppure la selezione degli amministratori casalesi, accompagnati in campo dal team manager Renato Gagliardini (Rc) e dall'allenatore Mario Oddone («Uniti per Casale»), sperava proprio in un risultato dignitoso. «Dobbiamo tirar fuori la grinta», aveva commentato un bellicoso Gianni Crisafulli.

Accantonate le scaramucce di partito, i politici si erano dati da fare con allenamenti e amichevoli per essere in forma all'appuntamento: l'obiettivo era raccogliere fondi per Amnesty International e per l'associazione sportiva disabili «Silvana Baj». Sono stati poco più di quattrocento i biglietti venduti.

Nessuno si attendeva magistrati così «potenti» anche fuori dal tribunale; i giudici hanno impiegato molto tempo per mandare i politici nel pallone.

Buona la partenza, la partita è stata rigata da parte del portiere Maurizio Castellano, consigliere di circoscrizione a Santa Maria del Tempio.

Gli altri tentativi di violare la porta dei «rossi» non hanno sortito fortuna per i casalesi. Il mister Oddone ha tentato di cambiare, sperimentando al-



In campo anche Gianni Crisafulli

Beppe Grillo

Biglietti a ruba per lo spettacolo

Beppe Grillo

si esibirà

il 24 aprile

al Palasport

di Casale

Funziona

molto bene

la prevendita

dei biglietti



chimie politiche mai attuate a Palazzo Sangiorgio.

Si sono avvicendati in campo Luca Gazziero, Mauro Oglietti, Carlo Raspanti, Oronzo Tortorella, Riccardo Calvo, Davide Guaschino, Gaetano Mazzarese, Davide Sandalo, Aldo D'Emiliano, Fabrizio Carozzo, Pierangelo Daffara, Marco Almirante, Michele e Ivan Zoratto, Gianni Crisafulli.

Per la Nazionale Magistrati Salvatore Dovere, lo scortista Alberto Nobili, Luca Villa, Claudio Castelli, Felice Casson, Mario Fraticelli, Marco Giannoglio, Nicola Clivio, Riccardo Atanasio, Piero Calabrò, Filippo Di Benedetto e Aldo Celentano.

E poi, ancora: Cosmo Crolla, Marco Tremolada, Pietro Montrone, Roberto Spanò e Dino Boragine. Hanno segnato Calabrò, Di Benedetto (due volte) e Montrone.

Impeccabile l'arbitraggio del poliziotto Marcello Parisi, affiancato dai guardialinee Battaglia e Foresti. (s. m.)

CASALE. «Tutto esaurito» in vista per lo show che Beppe Grillo terrà giovedì 24 aprile, al palazzetto dello sport. Sono già stati venduti tutti i posti numerati sul parquet, davanti al palcoscenico.

«Bruciate» in poco tempo anche alcune centinaia di biglietti in gradinata (30mila lire, dritti di prevendita inclusi). Chi si vuole prenotare può rivolgersi, in città, nei negozi Benetton, in via Roma, e Muzak, in via Saffi.

Lo spettacolo è un'anteprima della tournée che il comico genovese condurrà in diverse città italiane. Non ancora il tracciato cui si muoverà la pungente satira di Grillo: riserbo sino all'ultimo.

Probabile, comunque, che oltre al copione nazionale, siano possibili friccate a personaggi locali. Così era avvenuto un paio di anni fa, durante uno show di Grillo al Teatro Municipale: il filo conduttore dell'ecologia aveva trovato spunti pure nel Casalese. (s. m.)

Consegnati i diplomi al termine del corso di preparazione

Acqui, la Protezione civile ha i suoi primi 36 volontari

ACQUI. Trentasei nuovi volontari per la Protezione civile.

È concluso con l'esame finale il primo corso di formazione per volontari della Protezione civile voluto dall'amministrazione comunale.

Le lezioni previste dal programma sono tenute da personale della prefettura di Alessandria, dei vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, dei carabinieri, della Croce rossa, della polizia municipale, dell'Ufficio tecnico, del Gruppo alpini di Protezione civile, dell'Associazione radioamatori italiani e del Servizio emergenza radio.

Ecco i nomi dei volontari giudicati idonei a far parte delle squadre comunali: Angelo Ana-

stasio; Alessio Biasolo; Giovanni Bracco; Maria Teresa Carlini; Pietro Carretto; Emilio Cavanna; Gabriele Chiattoni; Mirella Chiola; Massimo Coletti; Cosimo Corona; Gian Luca Ferrise; Giovanni Frola; Piermarco Gallo; Giovanni Garino; Patrizia Rosanna Ghiazza; Angelo Ivaldi; Sandra Laisolo; Giuseppe Leoncino; Biancamaria Macario; Nicola Mario Mantelero; Annamaria Micelli; Claudio Mungo; Mariella Novelli; Giacomo Luigi Parodi; Virginio Penango; Fabio Pesce; Roberto Pesce; Fabio Pitagora; Giovanni Pivotti; Francesco Poggio; Maurizio Rebuffo; Valter Scarpa; Valter Siccardi; Gianpaolo Tavella; Eva Viazzi; Vincenzo Viola. (g. l. f.)

Cri di Cerrina

Inaugurata un'ambulanza

CERRINA. La sezione cerrinese della Croce italiana (che è capo al sottocomitato di Casale Monferrato) ha in dotazione una nuova, moderna autoambulanza.

La presentazione ufficiale del mezzo, del valore di 80 milioni e donato da una benefattrice che ha voluto rimanere anonima, è avvenuta l'altra mattina alla presenza di molto pubblico.

Durante la cerimonia religiosa celebrata dal don Giuseppe Ferrando nella chiesa parrocchiale del paese in onore dei volontari, l'anziano collaboratore cerrinese Giulio Coppo è stato colto da un male ed i militi hanno dato un pubblico esempio di efficienza soccorrendolo e trasportandolo d'urgenza all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, dove è stato ricoverato in osservazione.

Alla cerimonia, con la benedizione del parroco, presenti delegazioni di militi e crocerossine provenienti da Casale, Pontestura, Valenza e da altre sezioni della zona, inoltre c'erano amministratori pubblici e sindaci della Val Cerrina e di altre del Casalese.

Ad ognuno, l'ispettore cerrinese Roberto Bollo ha consegnato un guidoncino a ricordo della giornata.

Bollo ha quindi preso la parola, ringraziando la benefattrice e rimarcando che da sezione cerrinese della Croce rossa sarà potenziata con nuovi servizi socio-assistenziali, mentre l'autoambulanza, che si aggiunge alle tre già in servizio, dovrebbe porre fine alle polemiche nate dalle voci sparse qualche tempo fa che la sede cerrinese della Cri sarebbe in fase di chiusura. (m. g.)

Casale, i protagonisti del concorso artistico

Il traffico di via Lanza sconfitto dai baby pittori

CASALE. Decine di bambini artisti hanno «sconfitto» per tre ore la auto in via Lanza, chiusa al traffico per ospitare un grande laboratorio di pittura e scultura, in un clima di festa e divertimento. Sono stati dipinti murali, vasi e costruiti oggetti in materiale di recupero.

L'iniziativa è promossa da «Alis», l'Associazione liberi imprenditori che raggruppa gli operatori economici di Lanza e che ha potuto contare sulle collaborazioni organizzative del Centro Albe Nuova.

Oltre una quarantina di giovani artisti iscritti al concorso, ma la partecipazione poi si è estesa a settantina di ragazzini. La giuria ha assegnato il primo premio per il laboratorio di murali al gruppo composto da Laura Camera, Letizia Ferrando, Giovanni Salvi, Monica Seralunga, Marta e Isaura Hansai. Al secondo posto è votata l'opera realizzata da

Martina ed Elisa Bisoffi, Valentina Coppo, Michele Osta e Maria.

Per quanto riguarda la sezione pittura vetro, al primo posto si è classificata la scolar casalese Marta, al secondo la giovane albanese Hasare. Infine, un maschietto, Nicola Berti, ha vinto il primo premio nel laboratorio di assemblaggio con materiali di recupero: una cassetta, utilizzando una moce e un coccio.

La maggior parte dei lavori realizzati adesso è esposta nei negozi di via Lanza. L'iniziativa indetta da «Alis» ha lo scopo di sperimentare gli effetti della chiusura, sia pure temporanea, al traffico automobilistico. Anche per abituare i casalesi - in questo caso i bambini che poi trascorrono i famigliari - a proseguire in via Lanza la tradizionale passeggiata che si svolge in via Roma e non oltrepassa piazza Mazzini. (s. m.)

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA RITAMARE

Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO

Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

Capello

ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato - Zona Industriale D3 - Tel. (0131) 343065/346401/342984
CASALE MONFERRATO - Strada per Asti 4 - Tel. (0142) 76335

Tortona, si replica stasera il nuovo spettacolo di Bergonzoni

«Zius» al teatro Civico

I biglietti sono quasi tutti esauriti

Favola recitata in francese

In scena «Il Gatto con gli stivali» all'Alessandrino per gli studenti



Una scena del «Gatto con gli stivali», la favola di Charles Perrault

TORTONA. Torna al Civico a grande richiesta il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, «Zius», presentato in anteprima nazionale, sempre al teatro Civico, lo scorso 25 febbraio. L'appuntamento, atteso da tempo, è per stasera, alle 21.

Scrive sullo spettacolo il regista Claudio Calabrò: «Zius, ovvero lo zio e i nipoti gemelli, tre, di cui due uguali, anzi simili, perché diversi lo sono, sembrano due gocce della stessa acqua, più una goccia, gemella, formata da due gocce gemelle, un'unica goccia di due gocce mischiate... E' il tema del doppio, dell'altra faccia della stessa luna, che di facce ne ha sicuramente di più, tante che non si tratta di realtà, bensì dell'infinito satellite che gli vola intorno, che gira, gira e quindi giù, giù in profondità a capirne il senso, e poi su, su sempre più in alto ad inventarne altri, altri mondi, altre facce, altri pianeti. Ma allora come potrebbe esistere il doppio di ciò che non esiste? Che l'opposto del bianco sia nero vale solo dove il bianco è bianco, non sul pianeta delle illusioni. Lassù (e laggiù) sopra il



Il comico Alessandro Bergonzoni

reale è tutto più complicato. Il Capitano Bergonzoni augura buon viaggio e tanta vertigine. Una situazione, bisogna dire, curiosa e inserita in un impensabile scenario ideato da Mauro Belli. Sono pochissimi i biglietti ancora disponibili, in vendita alla biglietteria del Civico dalle 17 alle 19.30. Sarà inoltre possibile acquistare l'ingresso in piedi in loggione a 15 mila lire poco prima dell'inizio dello spettacolo. (m. t. m.)

Torna con Dante's Peak il «disaster movie»

QUANDO la montagna non va a Maometto, quest'ultimo a doverla affrontare. Con tutti i pericoli che la montagna comporta, soprattutto se si tratta di un vulcano. Prodotto da Gale Anne Hurd («Aliens», «Abyss», «Terminator») arriva sugli schermi della provincia «Dante's Peak - La furia della montagna», ultima fatica del regista Roger Donaldson che in passato ha diretto altri film avventurosi ed alcuni «disaster movies»: dal «Bounty» a «Senza via di scampo», da «The Getaway» a «Species».

Il film s'inizia con l'eruzione di un cratere in Colombia. Il ricercatore Harry Dalton (Pierce Brosnan) deve assistere impotente alla morte della fidanzata. La tragedia spinge lo scienziato a riesaminare tutta la vita: l'intento è quello ovviamente di isolarsi tutto da tutti, quando un gruppo di colleghi gli chiede di studiare l'attività sismica presso di Dante's Peak, Harry riesce a dire: «La cittadina lì riprese sono state effettuate». Wallace, nel nord dell'Idaho è governata dal sindaco Rachel Wardo (Linda Hamilton), donna d'affari sul punto di firmare un consistente

contratto miliardario. Harry da un territorio ha scoperto che è imminente una eruzione. Allertata dallo scienziato, Rachel vorrebbe fare evacuare Dante's Peak, l'intervento del superiore di Harry complica le cose. Quest'ultimo «smonta» le tesi vulcanologiche, mettendo in discussione i risultati analitici. Il consiglio comunale può dunque rassicurare la popolazione.

Harry però visto giusto: i segnali sismici si fanno sempre più evidenti, sino a sfociare in devastanti scosse, a loro volta preludio di una catastrofica eruzione. Per Rachel, i suoi figli e il vulcanologo l'inizio di una angosciosa corsa verso la salvezza prima che il cratere esploda.

La sceneggiatura porta la firma di Leslie Bohem, lo stesso «Daylight», interpretato da Sylvester Stallone.

Per ricostruire il vulcano, l'équipe della Digital ha fatto una struttura in legno e acciaio, alta metri e larga dieci. La montagna in miniatura è stata approntata all'interno di un capannone e è stata successivamente spostata all'esterno



Pierce Brosnan

per poter effettuare le riprese a cielo aperto. Grazie al computer sono stati realizzati gli effetti relativi a fumo, cenere e lava, in modo da ricreare la spaventosa eruzione.

Piero Abrate

DANTE'S PEAK
LA FURIA DELLA MONTAGNA
regia di Roger Donaldson
Pierce Brosnan
Linda Hamilton

ALESSANDRIA. Un gatto, un intraprendente «Gatto con gli stivali» in scena oggi al Teatro Alessandrino. Lo spettacolo è organizzato dal Palchetto Stage e l'appuntamento è per le 11.15.

E' dedicato agli allievi delle medie inferiori e del biennio delle superiori. L'originalità consiste nel fatto che i personaggi della favola di Charles Perrault dialogano in lingua francese e dopo lo spettacolo segue un dibattito pure in francese. L'immagine che noi abbiamo del gatto è quella di un animale pigro e coccolone amante dei cuscini e delle coccole. Questo invece è un micidioso, non ruffa, agace. Il destino ha voluto che fosse lui a ereditare al suo padrone orfano e povero. I gatti, si sa, sono molto intelligenti ed amano la vita comoda, quindi il nostro non ha nessuna voglia di dividere la miseria con il suo padrone. Si inventa una bellissima storia e procurandosi un paio di stivali magici intraprende un viaggio attraverso la Francia alla ricerca di delizie da offrire al re. Presenta poi a corte il suo padroncino come il marchese di Carabas conquistando il sovrano ormai lusingato dagli splendidi doni ricevuti. Agli, felicità, fortuna sono assicurati al furbo gatto e al suo fortunato padrone. Agli allievi dunque la riflessione sui simboli o come direbbe Esopo: «La favola insegna che...» (se. c.)

Il celebre chitarrista in concerto stasera

Il virtuosismo di Fierens protagonista a Valencia

VALENZIA. Questa sera alle 21.30 al Centro comunale di cultura di Valencia concerto del chitarrista Guillermo Fierens. Il concerto è stato organizzato dal Centro comunale di cultura di Valencia, il Circolo amici della musica e il Comitato permanente, promotore del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria».

Guillermo Fierens è un artista di fama internazionale, uno dei principali chitarristi del mondo acclamato per la sua inimitabile tecnica. Significativa una frase di Andrés Segovia: «Fierens va oltre la tecnica, suona con l'anima».

La serie premi conquistati dal chitarrista, di origine argentina, inizia nel 1967, a Caracas, seguita dai concorsi «Città di Alessandria» (1971) e di Rio de Janeiro, dedicato al compositore Heitor Villa-Lobos. La sua attività concertistica si svolge negli Usa, in Canada e in Australia. In Inghilterra suona come solista nella London Symphony, nella Royal Philharmonic e nella English Chamber Orchestra. Si esibisce a Zurigo, Bruxelles, Rotterdam, Barcellona, Amburgo, Oslo, Helsinki, Milano.

A Valencia, questa sera esegue musiche di Mertz, Paganini, Tarrega, Barrios, Henze, Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco. L'ingresso al concerto è libero. (r. c.)



Il chitarrista Guillermo Fierens

GIORNO E NOTTE

ROCK

Band in gara al Ribaldo

Per il concorso Heineken, riservato alle band emergenti, stasera suonano gli A-Live al Ribaldo café di via Vescovado ad Alessandria: in repertorio hanno brani di rock italiano e internazionale. (b. v.)

TEATRO

Recita per i bimbi a Tagliolo

Una recita teatrale per gli alunni delle scuole materne ed elementari del paese è prevista oggi alle 10.30, nel salone municipale di Tagliolo. La compagnia Altareteatro di Torino presenta «Un elefante non è una caramella». (m. pu.)

Dal liscio al piano bar

Oggi si balla il liscio alla Cometa music-hall. SAale con l'orchestra Emilio Zilioli. Al Master di Bosco appuntamento fisso ogni martedì con i dj Benny e Gianluca Piccinini, mentre sulla pista progressive c'è il dj Gianni Canova. A Casale, dalle 22, al piano bar Azzurro in viale Bistolfi l'appuntamento è con Francesco Cabati, tastiere e voce. (s. m.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	41	7	19	36
BARI	81	80	68	45	43
CAGLIARI	3	25	57	55	68
	108	84	74	73	63
FIRENZE	8	55	70	16	37
	118	58	56	55	54
GENOVA	88	52	78	47	8
	87	75	65	63	58
MILANO	85	32	74	83	60
	99	74	61	59	58
NAPOLI	83	66	1	5	58
	91	77	68	55	52
PALERMO	83	58	65	9	63
	71	50	49	49	46
ROMA	78	45	47	88	4
	83	71	56	63	47
TORINO	43	65	71	27	40
	87	81	52	58	56
	33	32	18	73	87
	71	66	56	53	46

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GIEMELLI	15	136	12	16	5	68	6	0	6	34
VERTIBILI	18	3	8	3	6	1	3	1	7	5
CADENZE	21	25	85	35	33	25	51	53	29	30
	3	4	2	5	2	9	5	7	1	
	27	17	37	38	60	32	23	26	23	
DECINE	61	31	81	31	1	81	61	41	61	11
	28	21	49	10	26	26	45			

In nero indichiamo il numero e la cifra, in bianco di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul 8.

Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive.

gli altri sistemi:
8-13 8-14 8-10 8-49 8-55;
8-43 8-73 8-27 8-17 8-38;
8-9 8-6 8-35 8-57;
8-18 8-15 8-51 8-40;
8-39 8-35 8-21 8-34 8-19 8-75.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 20 (19); Cagliari 74 (17); Firenze 40 (17); Genova 1 (11); Milano 1 (21); Napoli 16 (17); Palermo 16 (17); Roma 50 (17); Torino 69 (20); Venezia 51 (17).

Questa settimana il computer ci

già 140 ambi in frequenza sulla ruota

gli altri sistemi:
50-21 30-21 33-21 60-51 90-51;
63-21 83-21 74-21 53-51 44-51;
24-21 15-21 55-21 84-51 45-51;
85-21 10-21 88-21 58-51;
80-21 50-51 30-51 33-51;
53-21 44-21 63-51 83-51 74-51;
64-21 45-21 24-51 15-51 55-51;
20-21 58-21 85-51 10-51 88-51.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Napoli:

11-22-33 44-55-66 77-22-33;
11-44-55 44-77-88 77-44-55;
11-66-77 44-11-22 88-11-22;
11-77-88 55-66-77 88-33-44;
22-33-44 55-88-11 88-55-88;
22-55-66 55-22-33 11-33-55;
22-77-88 66-77-88 22-44-66;
33-44-55 66-11-22 33-55-77;
33-66-77 66-33-44 44-66-88;
33-88-11 77-88-11 55-88-11.

Statistiche a cura della Ricerchia "499 di Davide e L'Alma Mola, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

ANDREA Tel. 0131/252.544
rice del 101, di S. Herik, con G. Cassi, J. Daniels, J. Richardson. Or. 20.20; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

AMARA Tel. 0131/252.544
Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fierens, K. Thomas, J. Binch. Or. 19.20; 22.15. L. 12.000.

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240.
Il 5. Hicks, con G. N. Taylor, J. Gagliardi (Australia '95). Or. 20.15; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240.
Ridicule, di P. Leconte, con F. Ardant, C. Berting, J. Rochefort, B. Graudau (Francia '95). Or. 20.10; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

CORSO Tel. 269.080. Dante's Peak - La furia della montagna, di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Or. 20.22.15. L. 12.000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.707. Film vietato ai minori di anni 18. Or. 16; 17.30; 19.20.30; 22.30. L. (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.707. L'impero colpisce ancora. Or. 19.50; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. L'impero colpisce ancora. Or. 19.50; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. L'impero colpisce ancora. Or. 19.50; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. L'impero colpisce ancora. Or. 19.50; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARGENTATA SCRIVIA Tel. (0143) 657.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 452.291. La carica del 101, di S. Herik, con G. Cassi, J. Daniels, J. Richardson. Or. 20.15; 22.25. L. 12.000/8000.

MITOPIA Tel. (0142) 452.291. La carica del 101, di S. Herik, con G. Cassi, J. Daniels, J. Richardson. Or. 20.15; 22.25. L. 12.000/8000.

MODERNO Tel. (0142) 452.816. L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

MODERNO Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI KONTIN Tel. (0143) 78.290. OGGI CHIUSO.

Wino, di S. Herik, con J. Nicholson, J. Daniels, J. Richardson. Or. 20.15; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

CONUNALE DUE Tel. (0143) 81.411.
L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000/8000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Rassegna: La figura della donna nel cinema cinese. Or. 20.30. Zhi Fu di Xia Yan. L. 12.000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. scelta d'amore. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V.M. 14. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190.
Camera da letto. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

via San Damazzone 24, tel. 540.606.
L'impero colpisce ancora, regia I. Kershner, con H. Ford. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110.
Kolya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23.
Romeo e Giulietta. Abbinamento Cinematografico. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23.
L'impero colpisce ancora, regia I. Kershner, con H. Ford. Or. 15.10; 17.30; 20.20; 22.25.

CRISTALLO via Goltio 5, tel. 850.7100. Mars Attacks! Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Uno sbirro torturatore, regia T. Carter, con E. Murphy. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BCD p. Sabotino, tel. 447.52.41.
L'ombra del diavolo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41.
Ridicule. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. Sabotino, tel. 447.52.41.
stallari (ed. speciale), di G. Lucas, con H. Ford. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.40.

ERBA 1 c. Montebello 24, tel. 861.54.47.
d'acqua dolce. Or. 20.30; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. La classe non è acqua. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.5996. M.D.C. La maschera di cera, regia S. Stivali, con R. Hossein, V.M. 18. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Shhine, di S. Hicks. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LULLIPUT v. XX Settembre 15 bis, L. 537.100. DI giorno e di notte. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283.
Dante's Peak - La furia della montagna. Regia R. Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

Da Sodoma a Hollywood. Festival internazionale a tematica omosessuale.

ESSELUNGA®

Festa dei fiori

Kenthia

 2 piante
vaso Ø 22 cm

 Lire **44500**
Sanseveria

vaso Ø 12 cm

 Lire **8950**
Azalea Japonica

chioma 30/35 cm

 Lire **14900**
Gerani

vaso Ø 14 cm

 Lire **2800**
Gardenia

chioma 20/22 cm

 Lire **9500**
Citrus

vaso Ø 16 cm

 Lire **10500**
Garofani recisi

al mazzo

 Lire **4900**
Rose recise

al mazzo

 Lire **6400**

FINO AD ESAURIMENTO

**dal 15 al 26
aprile**

FIDATY CARD
ESSELUNGA

- È gratuita e non scade ■■■
- È facile da ottenere presso il vostro supermercato ■■■ rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti ■ promozioni ■ esclusiva per i possessori



Brucianti sconfitte per nerostellati e leoncelli, ma i due club restano in zona playoff

Casale denuncia: beffa a Verbania

Contestato il secondo gol dei padroni di casa. «Decisiva la spinta su Melchiori che ha deviato la sfera in rete»
Delusione tra i tifosi del Derthona e dure accuse ai dirigenti, dopo lo scivolone interno contro la Guanzatese

CASALE. De Riggi ritrova il gol, ma il Casale perde la sfida con il Verbania (2-1). «Un pareggio avrebbe fotografato meglio l'andamento dell'incontro - dice mister Nicola Pietro Petrucci - Abbiamo costruito molte occasioni una sola, mentre gli avversari sono stati decisamente fortunati, specialmente sulla seconda marcatura».

Sul corner concesso dall'arbitro all'85' c'è stata una spinta su Melchiori che ha addirittura deviato la rete. Il colpo di testa conclusivo di Bovio.

«Un episodio che andrebbe rivisto alla moviola - dicono i tifosi - che anche questa volta hanno seguito in trasferta il Casale - C'è da recriminare questo insuccesso. E le scaramucce finali con i supporter locali erano motivate proprio dalla delusione».

Va detto che i padroni di casa sono più motivati, dovendo

conquistarsi un posto nei playoff (ora sono al sesto posto, alla pari con il Borgosesia), mentre il Casale ha già da tempo il piede negli spareggi che consentiranno di formare la graduatoria utile al ripescaggio C2.

Dal ritorno tra i professionisti dipende anche la trattativa che sta svolgendo l'amministratore delegato Giuseppino Coppo, dopo l'annuncio del presidente Pier Luigi Rossi di voler cedere il suo 50 per cento di quote societarie.

Coppo procede nel massimo riserbo: «La pubblicità in questi casi può solo nuocere - spiega - A operazione terminata dirò tutto. Posso solo anticipare che le sorti del Casale stanno a cuore a molte persone».

Si dà per scontato l'ingresso in società di Giancarlo Cerutti (il presidente della C1) e dei fratelli Buzzi, titolari dell'omonima ditta di cemento (corso Giovane Italia, [r.c.]



Molte le occasioni da gol fallite dal Casale, condannato poi nel finale a Verbania

TORTONA. Derthona è un po' come Penelope: riesce a difendere in casa tutto ciò che di buono combina in trasferta. Ma non si capisce bene quale sia lo scopo di questa formazione che giorni prima aveva trionfato a Legnano, contro una squadra forte e ambiziosa, e domenica si è arresa a tanti complimenti a una Guanzatese che, imbottita di giovani, è nei bassifondi della classifica. Tra l'altro, nella gara di andata, i leoncelli erano imposti a Guanzate, anche piuttosto fortunatamente.

«E' una sconfitta che lascia l'amaro in bocca - afferma mister Franco Della Donna - anche perché, con i tre punti potevamo fare un ulteriore salto di qualità e puntare a un onorevole terzo posto. Per fortuna le nostre possibilità di accedere ai playoff non vengono intaccate da questo risultato negativo. Adesso dobbiamo trovare la



Il presidente Gian Maria Carboni

giusta carica per finire bene un torneo in cui abbiamo centrato l'obiettivo programmatosi.

Il Derthona, dopo un discreto primo tempo (era passato in vantaggio) l'indomabile Da-

niele Giulietti, alla 16ª rete in questo campionato, nella ripresa ha tirato i remi in barca, cedendo l'iniziativa ai lombardi che, su due azioni successive a calci d'angolo, sono riusciti a

pareggiare e poi a vincere. Spiccevole coda a una partita infuata, la contestazione da parte di un gruppetto di ultras nei confronti dei dirigenti. «Capisco la delusione - afferma il presidente onorario Emilio Frascolino - ma non le proteste nei nostri confronti. In fondo non c'eravamo noi in campo, ma la squadra che la domenica prima era andata a vincere meritatamente in casa della terza classifica».

L'episodio negativo incoraggia certamente i dirigenti a continuare in un impegno che, nel giro di tre anni, ha risollevato le sorti del Derthona, dopo che la squadra era precipitata ai livelli più bassi della sua quasi ventennale storia. (s. pir.)

Si riapre la lotta per il primato. Soddisfacente pareggio per la Novese, vincono l'Acqui e il Libarna

Valenzana pronta al sorpasso del Cuneo

Orafi a 2 punti dalla capolista, condannato il Pontecurone

La Valenzana fa fuori il Pontecurone e diminuisce a sole due lunghezze lo svantaggio dal capolista Cuneo. In due settimane gli orafi hanno roscchiato 3 punti alla squadra guidata da Giuliano Ciravegna e s'appressano a concludere un campionato magistrale che li vede primati anche in fatto di reti.

Intanto la Novese, pur pareggiando ad Alba, conferma il terzo posto e l'Acqui ridiventa quarto dopo il successo di Bra. Roccambolesca l'affermazione del Libarna sul Venaria.

Valenzana-Pontecurone 5-0. «Per un po' ci hanno fatto sudare, perché difendevano bene la loro area, poi la rete di Morello ha aperto la via alla goleada. Sono poi andati a bersaglio Peretto (con un gran bel gol), Nordi (Schiavone, a cui si aggiunge una sfortunata autorete di Masneri. Inutile dire, che i

discorsi del dopo partita tutti impostati sul pareggio del Cuneo che alimenta le speranze di aggancio. Patron Omodeo continua a prevedere lo spareggio, ma i più euforici puntano al successo pieno: «Decisive le partite di domenica - dicono - Dobbiamo vincere a Venaria e attendere buone notizie da Saluzzo, dove gioca il Cuneo».

Pochi i commenti in campo avversari: «Ho piazzato due liberi al centro della difesa per arginare le offensive della Valenzana - spiega mister Tascheri - ma i gol di Morello e Peretto mi hanno messo fuori causa. Era impensabile che riuscissero a pareggiare, considerate le nostre difficoltà in fase realizzativa». Ora al Pontecurone resta da concludere un'annata sfortunata, limitando i danni.

Albese-Novese 2-2. Soddifazione nel clan Novese

per la prova d'orgoglio offerta dalla squadra biancoceleste sul campo dell'Albese. Due volte in vantaggio, Pastorino e compagni hanno saputo recuperare e hanno anche sfiorato la rete della vittoria. Si sono distinti il giovane attaccante Russo e il mediano Spinetta che ha realizzato un gol d'astuzia. «Non è stato un match di fine stagione - dice il presidente Edoardo Gemme - Anzi, le due contendenti si sono date battaglia senza esclusioni di colpi».

Bra-Acqui 1-2. Finale di campionato in crescendo per la squadra ternale che concede il lusso di espugnare Bra. Dopo aver colpito una traversa Andrea Ricci, l'Acqui è andato in vantaggio per una di errori difensivi, culminati nella ribattuta a rete di Moncada. Ma ha reagito alla grande e Barletto su rigore (atterramento di Petri-

ni) e Della Latte hanno sanzionato il successo. «Guai se avessimo perso per così poco - commenta il ds Pinuccio Botto - Visto il rendimento della squadra, sono ottimista riguardo ai tre derby che ci attendono. Il primo si gioca sabato sera all'Ottolenghi con il Libarna».

Libarna-Venaria 4-3. Festival del gol al «Baillo» e Libarna sugli scudi contro un coriaceo Venaria. «Quattro reti, due palli e mezza dozzina di occasioni fallite di un soffio - commenta il ds Luigi Schirra - Siamo soddisfatti per la prova dei ragazzi, che hanno giocato a viso aperto, divertendo il pubblico».

Mister Casone ha dato spazio a un paio di elementi del vivaio che hanno tradito la fiducia del tecnico. I gol per i rossoblu portano la firma di Coco, Ubertelli e del tandem d'attacco For-



Carmelo Schiavone (Valenzana)

PROMOZIONE

Evitato il rischio di un sorpasso in vetta

La capolista Fulvius espugna Nichelino

Erano in molti ad attendersi la debacle della Fulvius su un campo difficile come quello di Nichelino, contro la Don Bosco che occupava la settima piazza della classifica.

Al contrario, i valenzani sono risorti: «Ho rivisto i ragazzi d'inizio campionato, orgogliosi e concentrati, tesi verso l'obiettivo della vittoria - dice il presidente Gilberto Prada - Se con questo spirito si affronteranno anche le ultime partite, il risultato finale ci premierà».

Dadda ha dedicato il suo gol al presidente e Cadamuro ha completato il bottino che mantiene invariate le distanze dal Settimo, vittorioso sul Cambiasso e dal Castellazzo che ha marmaldeggiato a Settimo la Pro. Di Antonaccio le due reti che hanno messo al tappeto i torinesi, a cui Luongo ha aggiunto il suo sigillo.

Partite da dimenticare per il Sarezzano che affonda a Crescentino e per il Carlo, superato in casa dalla Don Bosco Asti. «E' la nostra peggiore prestazione annuale - dice Domenico Manesso, segretario del Sarezzano - Avevamo molte asseri ma chi è andato in campo ha giocato male».

Anche Luigi Massa, ds borghigiano, non concede attanaglianti ai suoi: «Erano già in vacanza e hanno concesso troppo a rivali motivati dal desiderio di salvarsi».

A questo riguardo, ha dato l'addio al campionato di Promozione la Viguzzoliese, battuta in Monferrato: «Siamo mancati soprattutto in fase realizzativa», dice il segretario Giovanni Carrea. Rischia molto anche l'Ovada, a cui non basta il pari di San Damiano per mettersi in salvo. (r.c.)

TAMBURELLO

Immediato rilancio dopo lo «stop» di Cavriana

Castelferro travolgente contro il Fumane: 13 a 2

CASTELFERRO. Troppo facile per il Castelferro Tegnoreg il confronto con il Fumane, regolato in un'ora e mezza: 13 a 2. Solo la spalla Nicola Murari si è dimostrato capace di reggere il ritmo dei «tricolori».

Per il resto, la formazione veronese - con Mirco e Massimo Righetti che completano il terzetto arretrato e i terzini Cottini e Quintarelli - pratica un gioco poco efficace.

Contro avversari così modesti, è evidente che (dopo il passo falso di Cavriana) l'attesa verifica delle potenzialità dei «tricolori» è avvenuta soltanto in modo parziale.

Comunque, è vista all'opera una squadra molto amalgamata, animata da volontà e grinta. Dellavalle, oltre ai suoi abituali recuperi, è andato alla ricerca di spettacolari lungolinee, quasi tutti risolutivi, mentre Patroselli ha ritrovato le sue «bordate». Corradini è stato autore di alcune violentissime fondate che spesso sono andate a segno.

Come previsto, lo spettacolo è mancato tra S. Paolo e Bardolino e tantomeno nel match Castelferro-Cavriana.

Il Bardolino ha vinto sul campo della squadra di Bonanate, aggiudicandosi l'ultimo gioco 11-13, dopo un incontro dominato solo inizialmente dai padroni di casa. A partire dal punteggio di 6 a 6, gli ospiti hanno guadagnato terreno, si è al vantaggio di 11-8. Ancora un «risveglio» nel finale per il S. Paolo, ma non è stato sufficiente per ribaltare il risultato. Determinanti gli errori commessi



Riccardo Dellavalle (Castelferro)

dai terzini Lego e Vismara.

Grande battaglia anche nel derby mantovano, vinto dal Castelferro (13-9) nonostante l'agguato di Re Tommasi. Decisivo l'utilizzo di Coati a fondo campo. Risultato troppo severo per il Tuorno, battuto in (4-13) dal Filago. La squadra trentina, col giovane Stefano Bisesti al posto di Beltrami, è notevolmente menomata.

Facile successo del Medole, sul Mezzolombardo (13-3): i mantovani restano in vetta alla classifica con il Bardolino.

Classifica: Medole e Bardolino, 6 punti; Borgosatollo, Castelferro, Cavriana e Castellaro, 4; Tuorno, S. Paolo d'Argon, Filago e Negarine, 2; Fumane e Mezzolombardo, 0.

Bottero

Daily. Sempre un passo avanti.

Fino a 6.000.000
per l'usato da rottamare
Daily 2000 1000000

Una SUPERVALUTAZIONE
se il usato non è da rottamare

Fino al 30 settembre informatevi dalla
CONCESSIONARIA IVECO
COVEMI

ALESSANDRIA Tel. 0131 346.811
Via dell'Industria 50 zona D3 Fax 0131 346.862
CASALE MONF. Tel. 0142 453.262
Strada Valenza 7/t Fax 0142 453.616
TORTONA Tel. 0131 822.233
S.S. per Voghera 20/22 Fax 0131 822.233

OPPURE
finanziamenti a
ZERO
INTERESSI:

11 milioni in
20 mesi per
DAILY

20 milioni in
20 mesi per
DAILY

IVECO



Domani la decisione del giudice, dopo le botte tra un ultras e il portiere della Carrarese

Squalifica del Moccagatta col Prato?

Ma il tifoso si difende: «Ho subito io l'aggressione»

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, la capolista ai piedi del Fubine

A sorpresa, lo Sporting Fubine supera la capolista Canelli (già promossa) e aggancia l'R2 Nizza al terzo ultimo posto della classifica. Vince anche l'Occimiano Rotorey, che continua a sperare, unitamente alla Samp, corsara a Cassine.

(r. c.)

JUNIORES

Il Cassine l'Europa mantiene il primato

Nel campionato provinciale Juniores, il Cassine, con vittoria esterna sull'Europa (3-1), mantiene la leadership; non molla la Samp, che espugna Sale (2-0). Staccate Gaviese ed Eco Don Stornini, che terminano lo scontro diretto sul 3-2.

(r. c.)

CALCIO FEMMINILE

Vince l'Alessandria, il Borghetto trainer

L'Alessandria ha chiuso il torneo regionale femminile di C al sesto posto, con vittoria (2-0) a San Giorgio Andezeno; il Borghetto ha perso (2-1) a Beinasco e il trainer Walter Grassi si è dimesso al termine della gara.

(v.)

PALLAMANO

Playoff, la Calandra s'impone anche a Biella

La Calandra Casale si è aggiudicata anche il match di ritorno con il Biella (26-14), conquistando il diritto a disputare il secondo match dei playoff di C: tornerà in campo il 26 aprile.

(b. v.)

RUGBY

Dif rimaneggiato travolto dal Bassa Bresciana

Nella C1 di rugby, un Dif imbottito di giovani ha incassato una pesante sconfitta (78-5) con il Bassa Bresciana. In C2, il Novi ha ceduto in (21-14) al Novara.

(b. v.)

C2

Euforia dopo l'1-1 col Lumezzane

Voghera rilanciato verso gli spareggi

VOGHERA. «Siamo una squadra tosta». Così si esprime il trainer del Voghera, Antonio Sala, dopo il pareggio (1-1) con il Lumezzane. Una frase, ma molto chiara: il Voghera riparte. La prima della classe, mostrando buona dose di carattere.

Intanto, domenica proseguirà il ciclo terribile con la trasferta a Lecco, seconda potenza del torneo, e ancora una volta i rossoneri dovranno trovare almeno un punto per rimanere aggrappati alla zona playoff.

Con questo pareggio, il Voghera ha raggiunto i 40 punti in classifica, una quota auspicata all'inizio del torneo dall'allenatore e considerata necessaria per ottenere la salvezza.

«Da oggi possiamo guardare alle prime cinque posizioni in classifica», aggiunge Sala che finalmente abbandona la scarsa mania e inizia a fare i piani per pensare agli spareggi per la C1.

A cinque giornate dal termine del campionato i giochi sono ancora aperti. Lumezzane e Lecco sono irraggiungibili,

per i tre posti rimanenti la bagarre continuerà sino all'ultima partita, il 18 maggio. Il Voghera attualmente, con i suoi 40 punti, segue Pro Sesto (45), Pro Patria (44) e Cittadella (41). Dietro si ammassano Mestre, Leffe e Varese. In tutto sette squadre per tre posti.

Il gran finale s'inizia a Lecco, poi in con la Pro Sesto, quindi match esterno con la Torres, incontro casalingo col Mestre e ultima partita fuori casa col Cremasparco. Un calendario accettabile, a parte il Lecco, che già all'andata aveva battuto il Voghera.

«Potremo entrare nei playoff soltanto se riusciremo a mantenere la condizione fisica dimostrata nelle ultime due partite. E a Lecco dobbiamo necessariamente ottenere il massimo», sottolinea mister Sala.

Unico grande rimpianto è la partita casalinga di Pasqua: il Tempio: si doveva vincere, invece i tre punti sono andati agli avversari. Tre punti pesanti che adesso bisogna recuperare in sole 8 gare.

(d. s.)

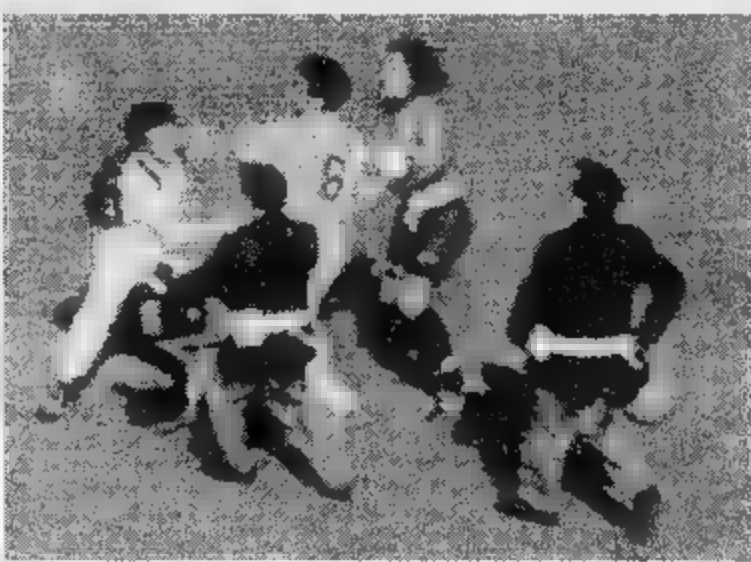
ALESSANDRIA. Grigi in esilio dal Moccagatta per la sfida del 27 aprile con il Prato? E' concreto il rischio della squalifica del campo, dopo l'invasione del tifoso della Curva Nord, che domenica a fine gara è stato protagonista di un tafferuglio col portiere della Carrarese, Rosin.

L'episodio per certi versi simile a quello poche settimane fa in Vicenza-Lazio. A seguito di quei fatti, la squadra di Guidolin dovrà giocare in campo neutro l'incontro col Perugia ed è probabile che un trattamento analogo sia riservato all'Alessandria.

Le decisioni del giudice sportivo si conosceranno domani: la società mandrogna spera che la pena sia limitata a una «salsa» multa, ma non sono affatto esclusi provvedimenti più drastici.

Tutto dipenderà da quanto avrà visto l'arbitro Ciulli, e del rapporto scritto. Intanto, il club ha già presentato le scuse alla Carrarese.

Ma l'Ultras che è entrato sul rettangolo verde si proclama innocente e invita a rivedere le immagini in televisione per chiarire l'accaduto. «E' stato Rosin a darmi una testata e alcuni schiaffi», racconta. «Ero in campo soltanto per eleggere gli striscioni dalle inferriate e al fischio finale mi sono avvicinato al portiere per chiedergli la maglia e i guanti. Lui mi ha girato al-



E' stato filmato da Telecity lo scontro al Moccagatta tra un tifoso e il portiere

l'improvviso mi ha colpito con violenza: in suo aiuto è arrivato un altro giocatore della Carrarese, poi un carabinieri ha posto fine al tumulto. Ho riportato una frattura al naso e lesioni guaribili in 15 giorni. D'accordo con il mio avvocato, mi riservo di querelare Rosin. C'è un filmato di Telecity che mi dà ragione».

L'invasione di campo ha comunque emacchiato un pomeriggio in cui gli Ultras erano stati esemplari nel tifo iniziale e persino nei successivi cori di

contestazione indirizzati all'undici di Ferrari.

Dopo il rituale invito ad attaccare e a fare almeno un tiro in porta, i sostenitori della Carrarese hanno sollecitato il presidente Amisano a dare al pubblico non ai giocatori il premio playoff concordato in settimana. Il coro è stato applaudito a lungo dagli altri spettatori e condiviso da tutti gli Ultras la sofferenza per l'ennesima delusione stagionale.

Massimo Delfino

CAMPO CENTRALE E' FINITO IL SOGNO

Grigi, è la fine del sogno. Ed è giusto così. Siamo sinceri, al termine della deludente gara la Carrarese, la notizia del successo del Saronno contro il Montevarchi è stata accolta quasi con sollievo.

Con l'Alessandria a tre punti dai playoff, qualcuno avrebbe certamente parlato in settimana di tenui speranze d'aggancio, negando ancora una volta l'evidenza di una squadra «scotta» sotto il profilo atletico e priva di schemi e idee.

C'è poco da aggiungere: da dicembre a oggi i mandrogni hanno smesso di giocare e «abbattuto» calcio troppa convinzione. Le colpe sono da ripartire tra il tecnico e i giocatori, soprattutto quelli da cui attendeva il salto di qualità. Doveva essere cavalcata verso la B, è stato invece un altro campionato fallimentare.

Ora, si spera che «patron» Amisano e i suoi collaboratori abbiano la voglia di rimboccare le maniche, di analizzare gli errori e di ripartire da zero. Se la società ritroverà un minimo di entusiasmo e deciderà di tentare la scalata alla cadetteria, potrà trascurare quanto è accaduto finora.

Alessandria non deve più essere un «cimitero degli elefanti», in cui approdano calciatori privi del necessario mordente in condizioni fisiche disastrose. Meglio affidarsi ai giovani del vivaio, cercare di ottenere in prestito i migliori prodotti delle squadre Primavera. A prelevare le «stelle» delle formazioni di C2.

E' poi indispensabile ingaggiare un allenatore che dia una ventata di freschezza e di novità e sappia far tornare l'amore per il calcio al pubblico del «Moccagatta». Ci vuole un tecnico emergente (Baldini della Carrarese e Sala del Voghera insegnano), pronto ad assumersi tutta la responsabilità della campagna acquisti a «protetto» dal presidente in caso di eventuali interferenze esterne.

In campo come in panchina, non servono i nomi: spicco. Bastano un paio di uomini d'esperienza al posto giusto, attorno ai quali far ruotare giocatori che abbiano voglia di mettersi in luce. Alessandria è una piega esigente, ma ha sopportato per anni le nefandezze di calciatori «alla frutta». Ora è meglio cambiare strada e far largo ai giovani.

(m. d.)

BASKET

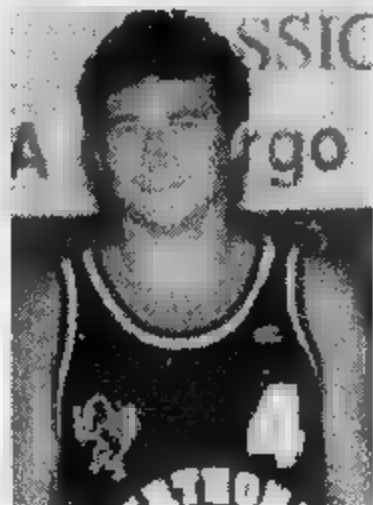
Delta sconfitto, ma la salvezza è certa

Oikos in affanno piega il Voghera

Un'Oikos dominata dalla tensione ha vinto di misura la partita con il Voghera (89-88): la sfuriata del presidente Scalzi e le polemiche per la sconfitta di Cassano Magnago hanno lasciato il segno. Non è stata certo la migliore Oikos quella opposta alla squadra di Mario Armano, che ha perfino creduto a lungo nel colpo.

«Ho visto nei giocatori lo spirito di reazione che mi aspettavo» ha commentato il patron Scalzi, «c'è da chiedersi se per vincere sabato prossimo a Legnano potrà bastare l'impegno. In difesa è spesso mancato il tagliafuori, e troppa è stata la precipitazione degli alessandrini al tiro: ma almeno l'obiettivo della vittoria è stato centrato, perché per il morale perdere sarebbe stato un disastro».

A Como, il Derthona ha perso 15 punti (94-79), dopo un buon primo tempo in cui ha tenuto validamente testa alla Breccese: in campo si è visto un ritrovato Roberto Tava (10 punti), in campo per trenta minuti.



Roberto Tava, guardia del Derthona

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha travolto il Dogliani (115-90), con 31 punti di Botto e 24 di Robutti. Mancavano Ogliaro e Luciani, ma i casalesi hanno dominato il match dall'inizio alla fine. Il lavoro di Farina sulla preparazione atletica non è stato vano: la Polaris dovrebbe arrivare ai playoff nella condizione

Ad Aosta si è visto un Pancot Valenza davvero tirato a lucido: gli «orafi» hanno imposto al Rouge et Noir la prima sconfitta interna della stagione (86-82), ottime prove di Enrico Mossi, Ferrante e Bisanzon.

Finalmente un anche per Serravalle: pigiando (79-72) il Savigliano in trasferta, è riuscito a affiancarlo, lasciandogli l'ultimo posto in graduatoria per la differenza punti negli scontri diretti.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha ceduto in finale (91-94) allo Spezia: occorrerà «bella» mercoledì (sul campo dei liguri) per stabilire chi procederà la sua marcia nei playoff.

Nei playoff di A2, il Delta Alessandria, pur sconfitto a Bolzano (55-51) ha comunque ottenuto la salvezza matematica con tre gare d'anticipo. Per il Valenza, nei playoff di B, una vittoria di prestigio sul Siena (55-53).

(b. v.)

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Ha pronunciato la seguente sentenza in data 21-5-96 definitiva in data 27-9-96 contro: ACCAT- Luigi, nato a Colosimo (CS) il 6-5-1955, residente in Biella imputato del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 1 e 4 Legge 15 dicembre n. 386 perché, in esecuzione di un disegno criminoso, emetteva n. 11.900.000 di lire per il proprio complesso di Lire 11.900.000 tratti Banco Napoli Fil. Alessandria senza l'autorizzazione dell'Istituto di credito trattante, revocategli in data 20-8-1991.

In Alessandria il 15-10-91 e il 18-10-91.

Recidiva specifica, reiterata e infrequente.

P.Q.M.

Visti gli artt. 593 e segg., 605 C.P.P., in parziale riforma della sentenza 24-11-93 dalla Pretura Alessandria, riconosciuta la continuazione tra i fatti oggetto del presente processo e quelli di cui alla sentenza del Pretore di Alessandria 10-12-92, ridetermina la pena in complessivi mesi cinque di reclusione, conferma il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno e la disposta pubblicazione della sentenza, per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino, cronaca locale. E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Torino, 7 aprile 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Maria Francese

PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA COMUNE DI CASSINE

Estratto degli avvisi di gara

Sono indette distinte gare per licitazione privata, si svolgeranno per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) Consolidamento movimenti franosi previste per complessive L. 274.294.506 e consistenti:
 - a) nella costruzione di opera strutturale «berlinese», di acciottolato, di vinimate a posa di essenza per l'importo di L. 217.000.000; b) nel distacco di pavimenti in ciottolato ad esecuzione di micropali diam. 130-140 della lunghezza di mt. 12,00 con profilo HEA 140; c) di tiranti in c.a.p. comprese la cassetta completa di accensione Fa B44K per importo di L. 42.016.808; c) nella costruzione di vinimate e nella posa di essenza previsti in L. 15.278.000. E' richiesta l'iscrizione alla categoria 19/D dell'A.N.C. per importo non inferiore a L. 300.000.000.
- 2) Realizzazione di difese spondali del rio Valdenzano prevista per complessive L. 151.977.392 e consistenti nella costruzione di una platea in calcestruzzo leggermente armato e dei due muri di contenimento delle sponde antichesi in calcestruzzo, nella fornitura e posa di tronco loggione di mt. 250. E' richiesta l'iscrizione alla categoria 19 dell'A.N.C. per importo non inferiore a L. 150.000.000.
- 3) Ricostruzione tetto scuola comunali previsti in complessive L. 81.657.065 e consistenti nella rimozione di tetto in tegole, nella fornitura, montaggio e smontaggio di ponteggio, nella fornitura e posa di copertura di copertura metallica forniture e posa in opera di sottopavimenti. E' richiesta l'iscrizione alla categoria 24 dell'A.N.C. per importo non inferiore a L. 75.000.000.

Non sono previste opere scorporabili. I termini di esecuzione dei lavori sono fissati in 120 giorni per i lavori di cui al punto 1) e in 60 giorni per gli altri. L'impresa avrà diritto a pagamenti in contanti in corso d'opera per gli appalti di seguito indicati con riferimento alla suddetta elencazione, esigibile lavori nel seguente importo: L. 100.000.000 per 1) a); L. 25.000.000 per 2) e 3). Tutti gli appalti varranno affidati «a misura» con il criterio del massimo ribasso determinato mediante offerta di prezzi unitari. Sono ammesse offerte in aumento ed è consentita la presentazione di offerte «a parte» di temporee di imprese e dell'art. 1 del D.L. n. 40/91. Le richieste di invito, distinte per ogni appalto e corredate da copie in carta semplice di valido certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria ed importo richiesto dovranno pervenire al protocollo del Comune, piazza Vittorio Veneto n. 1, c.a.p. 15016 entro il giorno 2 maggio 1997. Informazioni, copie del bando e dell'invito integrale di gara potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico comunale, tel. (0144) 71347 - Fax (0144) 714258. IL SINDACO Predazzi Giovanni

Lunedì tuttiokli
Martedì tuttoscienze
Giovedì tuttoliari

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VOLLEY

Decisivi i risultati del weekend. Le valenzane ipotizzano il balzo in B2

Pantera, «harakiri» col Mondovì

Gran festa a Novi: la Mangini è già promossa

Ancora assurdo «harakiri» della Pantera Rimo Amiani che perde 2-3 contro il fanalino di coda Mondovì e vede avvicinarsi la retrocessione in B2.

Eppure, la sfida con i galesi era cominciata bene per la squadra del coach Dogliero che si era imposta per 15-12 e 15-1 nei primi due set. Poi, c'è stata l'incredibile metamorfosi di cui hanno approfittato gli ospiti, espansi di rimontare con i parziali di 13-15 13-15 12-15.

Se il club alessandrino piange per le occasioni scippate, esulta in C1 la Mangini Novi, che ha ottenuto la matematica promozione alla categoria «A» con il netto 3-0 inflitto all'Ameglia. La festa è cominciata dopo l'ultimo punto del terzo set, a segno dal promettente Cartasegna. Il connubio tra i giocatori giovani e i veterani è stata l'arma vincente e ha consentito alla squadra novese di dominare la stagione. Ora,

presidente Adriano Reale e i suoi collaboratori si metteranno al lavoro per allestire un organico competitivo in B2.

Sempre in C1, la Plastipol Ovada ha arreso (0-3) sul parquet della Cremonese. Il risultato non rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro, che è stato equilibrato. Il sestetto biancorosso recrimina anche per alcune discutibili decisioni arbitrali nelle fasi cruciali del terzo set, finito 16-14.

In C1 femminile, il Valenza ha piegato 3-0 l'Europa Metalluri Novi, un derby. Sugli scudi Michela Bottini, che ha trovato soluzioni irresistibili in attacco. L'intera formazione orafa è forte e merita il salto di categoria.

Sorride anche Spenbidebene Casale, che ha espugnato 3-1 il terreno del Cassano Magnago e ha compiuto un importante passo verso la promozione.

In C2, la Vela Alessandria ha sfiorato il successo: prestigio con la capolista Carmagnola. E' finita 3-2 per le torinesi che hanno rimontato due set svantaggio e si imposte 15-13 al tie-break. Una grande Plastipol è stata (3-0) a San Mauro Torinese e ha ottenuto il quarto successo consecutivo. Continua invece la serie nera del Veliero Acqui, umiliato 0-3 dal Cafasse.

In maschile, la Panasonic Alessandria ha battuto 3-0 il Mondovì e l'Ice Box Casale ha sconfitto 3-2 il quotato Saluggia. La Coged Acqui ha confermato col Safe Torino una discontinuità di rendimento e ha ceduto 0-3. In campo femminile, exploit per Derthona (3-2 sulla Sammartinese Novara) e Molare (3-0 contro Csi Asti), delusioni per Villanova (0-3 contro la Cambianese) e Fortitudo Occimiano che ha lasciato l'intera posta all'Omegna.

(m. d.)

BIENNALE
97
Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

INCONTRI GASTRONOMICI

SERATA ELLENICA

Cuoco greco EVAGHELOS GHIAKAS

Lunedì 21 aprile, 1997
ore 20,30

SERATA IBERICA

Cuoco spagnolo Francisco José

Martedì 22 aprile, 1997
ore 20,30

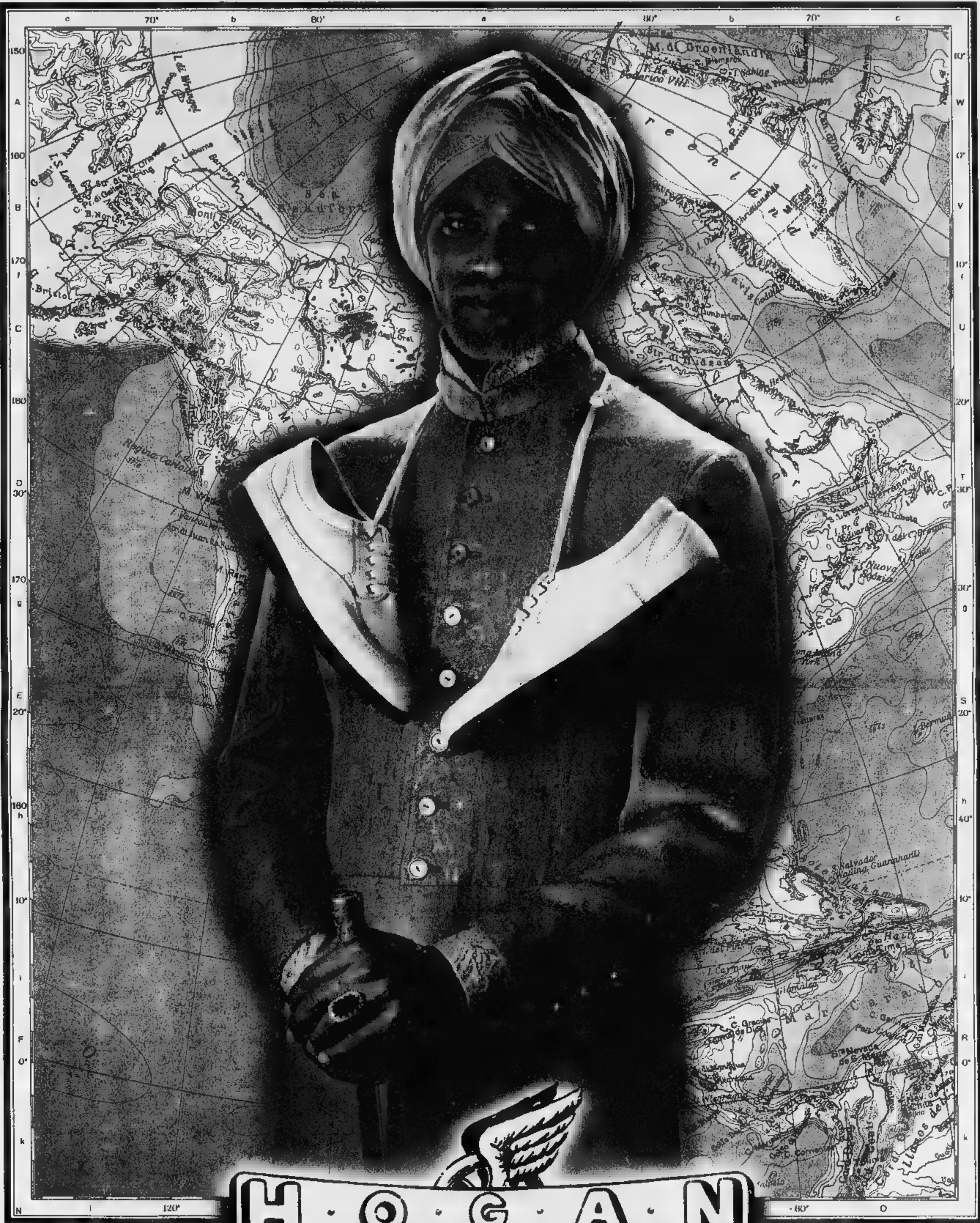
"LOCANDA MALPASSUTI"
Vicolo A. Cantù, 11
0131 - 892643

PREZZO DELLA SERATA
L. 60.000

Ristorante "CLUB HOUSE"
Str. Prov. Pavia, 3
ALESSANDRIA
Tel. 0131 -

PREZZO DELLA SERATA
L. 60.000

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



H · O · G · A · N

HAND-MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

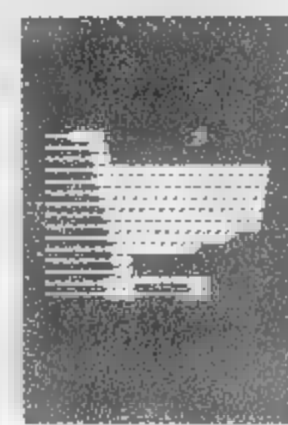
GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.





GAZZETTA GROS CIDAC

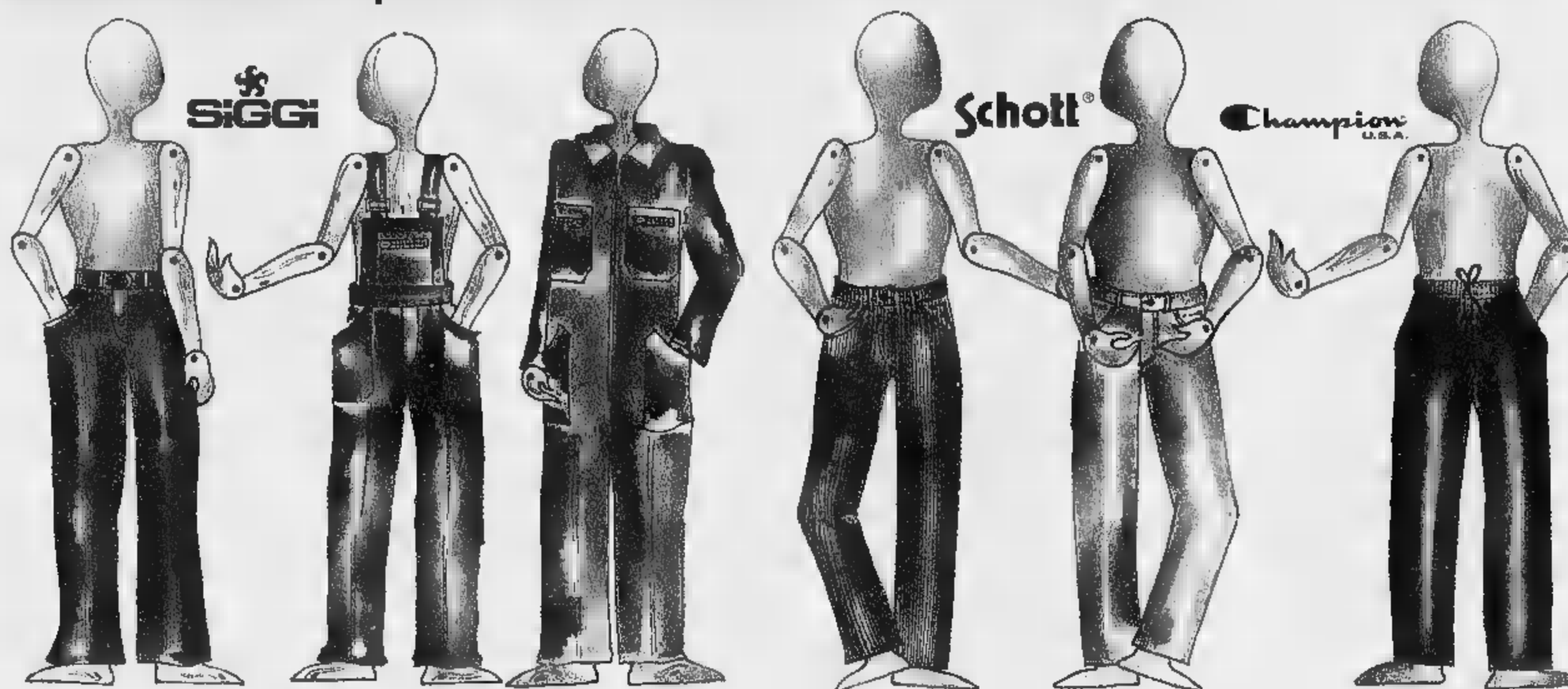


DAL 14 AL 19 APRILE

ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA SBOCCIANO FANTASTICHE OCCASIONI!

ORARIO CONTINUATO: LUNEDÌ DALLE 14,00 ALLE 19,00; DAL MARTEDÌ AL SABATO DALLE 8,30 ALLE 19,00. DOMENICA CHIUSO.

GROS CIDAC...di tutto di più!



Prezzi davvero strabilianti alla Settimana della Convenienza GROS CIDAC. Per il tempo libero, il lavoro, lo sport: qualità e risparmio li garantisce GROS CIDAC. Venite a visitarci dal 14 al 19 aprile troverete tutto ciò che vi occorre per il lavoro: tuta, salopette e pantaloni della SIGGI. Per gli amanti del jeans la SCHOTT propone i suoi modelli per uomo e donna. Inoltre vi aspettano i praticissimi pantaloni in cotone della CHAMPION.

"NONSOLOCOMODE"...



Scarpe di stile della GOLDEN LINE nei modelli: Jazz Mid Camoscio, Place Pelle ■ Street Pelle. Ma non è tutto: per una primavera davvero indimenticabile scarpe in tela della SUPERGA Lino e della LOTTO Club.

La prima T-SHIRT non si stacca mai!



E per i più giovani ecco la coloratissima t-shirt color della CHAMPION.

I prezzi? Vedere per credere...!

Champion
U.S.A.

ipermercato GROS CIDAC

una simpatia che conviene



Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Martedì 15 Aprile 1997 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Dure critiche da pds e union valdôtaine alla nuova aggregazione politica «Autonomisti? Un'ammucchiata»

Piero Ferraris: «Operazione confusa, piena di luoghi comuni. Cercano soltanto una poltrona per il Consiglio del 1998». Perrin: «Noi siamo coerenti, restiamo con l'attuale maggioranza»

AOSTA. Arrivano sulla scena politica valdostana gli «Autonomisti - autonomistes», aggregazione «trasversale» alla «gioranza regionale» comprendente movimento popolare valdostano, popolari per la Valle d'Aosta, pour la Vallée d'Aoste e riformisti valdostani. Primo atto politico concreto «la costituzione di un gruppo» in Consiglio regionale. Poiché la formazione politica ha dichiarato «di voler partecipare ad una maggioranza assembleare tra 32 consiglieri», il soggetto politico si è proposto come alternativo alle forze di sinistra e ha già lanciato una sorta di ultimatum all'uv per il governo della regione: «O con noi o con l'Ulivo».

La valutazione del nuovo soggetto politico da parte di Piero Ferraris, segretario regionale del pds, è di «gruppo alternativo» Ferraris è di nuovo drastico: «Cosa propongono? Niente. Vogliono entrare nella maggioranza, ma per fare cosa? Se non se ne sono accorti, ed è grave perché qualcuno di loro è parte della maggioranza, l'attuale coalizione di governo ha sottoscritto un programma di legislatura che sta realizzando».

Amara la conclusione di Piero Ferraris: «E' singolare che a chiedere la testa di pds e verdi siano forze politiche che hanno avuto un passato nella sinistra». I verdi, altri sacrificabili sull'altare degli «autonomisti», per il momento stanno a guardare, «l'assessore Elio Riccardani che, dopo aver seguito di persona la presentazione del nuovo gruppo politico, si è limitato ad un laconico «vedremo».

I vertici dell'uv si occuperanno del problema nei prossimi giorni. Significative le parole del capogruppo regionale Joseph



Da sinistra il segretario del pds Piero Ferraris e Joseph César Perrin dell'uv



César Perrin, che usa per la replica l'opération cohérence lanciata di recente dal movimento. «Per l'uv - dice Perrin - questo «opération cohérence» significa essere co-

erenti con la scelta di restare ancorati alla maggioranza nata nel 1993, intorno ad un programma che è in fase di realizzazione con il concorso di tutti i protagonisti dell'accordo».

IL PARTITO DI

«Una frode in politica»

«Frode in politica». Per alleanza nazionale è quanto «costituisce la nascita degli «autonomisti», operazione che per un «è dare ad un partito un non in accordo con la linea d'azione secondo cui intende muoversi». Per Giancarlo Borluzzi, coordinatore regionale di an, «la neonata forza politica, ripiena di navigatissimi personaggi, afferma di porsi l'obiettivo primario della difesa dell'individualità di ogni cittadino, ma, contro logica, gli «autonomisti» non hanno in programma di battersi per la libertà di scelta linguistica, contro l'imposizione del francese a chi lo ritiene inutile per il futuro dei propri figli e dannoso perché toglie tempo per lo studio di inglese o tedesco soggettivamente preferibili». Secondo alleanza nazionale «la coerenza con il nome viene subito messa da parte, per non essere massi da parte dell'uv! Da quell'uv alla il neonato partito vorrebbe accasarsi, in barba al dichiarato autonomismo di facciata». Intanto «anche un'altra forza politica di aggregazione, la fédération. In preparazione del congresso costitutivo, in programma sabato al municipio di Saint-Vincent, il movimento politico-culturale «La Fenice» ha tenuto l'assemblea degli aderenti. E' stato eletto un coordinamento regionale di 35 componenti cui spetterà nominare nei prossimi giorni un comitato esecutivo ed un coordinatore regionale. L'assemblea ha anche designato i delegati al congresso della fédération».

QUATTROCENTO ATLETI ALLA FERTENZA DI VIVICITTA'

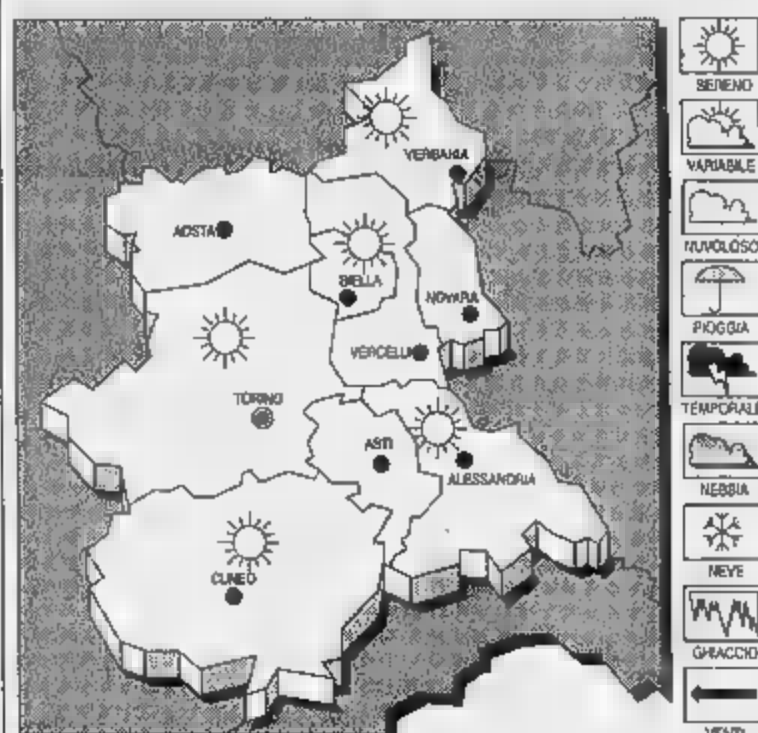
La corsa per le vie di Aosta per atleti e amatori



Il piemontese Maurizio Testa ha vinto per la seconda volta Vivicità ad Aosta. Alla gara podistica organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con «Libera» associazione nomi e numeri contro le mafie, hanno partecipato 400 atleti. Al secondo posto il valdostano Angelo Mazza.

SERVIZIO A PAGINA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.

Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Stazionaria.

Venti. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Aumen-

to della nuvolosità.

TEMPERATURE

IERI AD AOSTA

Max: 18; min: 2; media: 11

FA

Max: 18; min: 8; media: 11

PIEMONTE

Torino 17,5; Vercelli 18; Novara 18; Alessandria 17; Cuneo 18; Asti 15.

L'incidente è accaduto nella galleria di Hône, sulla corsia Sud

Schianto sulla A5, un ferito

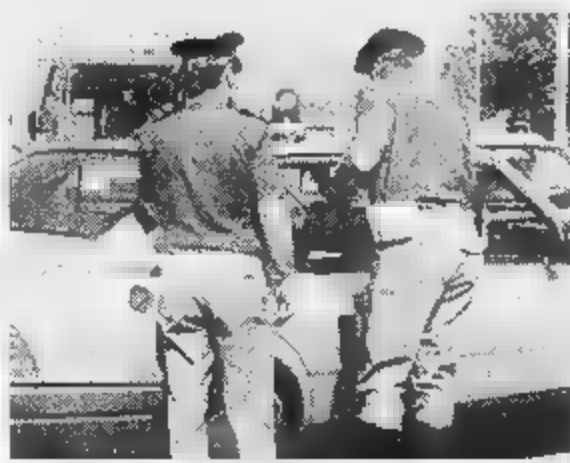
Le condizioni di Marco Garettini, 22 anni, di Châtillon, in un primo momento erano sembrate gravi per un forte trauma cranico. Guarirà in trenta giorni

HÔNE. Un giovane di Châtillon, Marco Garettini, 22 anni, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Torino-Aosta, nella galleria di Hône.

Le condizioni del giovane in un primo momento sono apparse gravi. di un forte choc provocato da un trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Ivrea, il ragazzo è stato ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni sono però velocemente migliorate e, nel primo pomeriggio, i medici canavesani lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Marco Garettini lavora alla Sav, la società autostrade valdostane: un esattore, con contratto stagionale. Ieri mattina, libero da impegni di lavoro, era diretto verso Torino alla guida della Fiat «Uno» di proprietà della madre. L'incidente è stato alle 9,45, dentro la galleria di Hône, sulla corsia Sud dell'autostrada.

Sull'asfalto gli agenti della



Polstrada di Pont-Saint-Martin

non hanno rilevato tracce di frenata. Garettini, forse per un malore oppure per un attimo di distrazione, ha perso il controllo dell'auto. La «Uno» ha urtato il cordolo in cemento sulla sinistra della carreggiata, schiantandosi poi contro il muro della galleria dopo aver abbattuto 4

Gli agenti della polstrada di Pont-Saint-Martin sono ieri nella galleria di Hône dove è accaduto l'incidente

paletti di segnalazione.

Nonostante l'urto, Garettini è riuscito a spostare l'auto fuori dalla galleria, fermandosi sulla corsia di emergenza. Ma subito dopo il ragazzo è stato colpito da un forte choc. Era incapace di muoversi e di rispondere alle domande dei soccorritori.

(s. ser.)

Anche in Valle

Raccolta fondi per la cappella della Sindone

AOSTA. Continua la gara di solidarietà per la ricostruzione della cappella della Sindone di Torino distrutta dal rogo divampato nella notte di venerdì scorso.

Oltre 630 i milioni raccolti nelle 48 ore successive all'incidente e ieri le offerte sono continuate.

I versamenti in Valle possono essere effettuati dal lunedì al sabato presso la redazione de La Stampa, a piazza Chanoux 28, ad Aosta.

Le offerte possono essere inviate anche alla Fondazione «Specchio dei tempi» tramite il conto corrente postale numero 7104 (necessario indicare la causale del versamento: ricostruzione cappella Sindone), con bonifico sul conto corrente bancario numero 115759 dell'Istituto San Paolo di Torino o, ancora, attraverso assegno non trasferibile, inviato per posta e intestato alla Fondazione «Specchio dei tempi».

IL CASO

DA ROMA UN PREMIO AI CAMPIONI

GIOIA, tanta gioia e soddisfazione in casa Favre per il prestigioso riconoscimento ottenuto da Patrick. Il biathleta maresciallo degli alpini ieri è stato premiato a Roma con il «Collare d'oro» per meriti sportivi, uno di quei riconoscimenti concessi in Italia soltanto a pochi campioni. Insieme con Patrick, a rappresentare la Valle d'Aosta, c'erano anche i due campioni dello short track, Orazio Fagone e Mirko Vuillermin.

Un attestato di stima e insieme un segno delle qualità non soltanto sportive di Patrick: è questo il senso del «Collare», che oltretutto premia un atleta un po' troppo sfortunato nelle ultime due stagioni. Il biathleta ieri ha incontrato, per la prima volta, il presidente del Coni Mario Pescante ed il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch.

Insieme con Patrick sono stati premiati, per gli sport invernali, anche atleti del calibro di

Il biathleta ha ricevuto dal Coni il «Collare d'oro» per i meriti agonistici

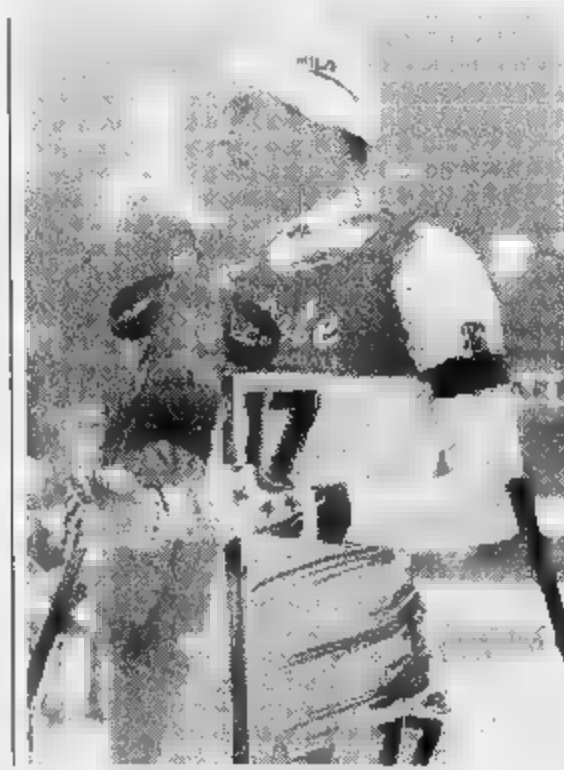
Favre tra le «stelle» dello sport

Al suo fianco Tomba, Di Centa e Compagnoni

Silvio Fauner ed Alberto Tomba oltre al campione di slittino Armin Zoggeler, mentre in campo femminile hanno ricevuto il «Collare» Manuela Di Centa, Isolde Kostner e Deborah Compagnoni.

Patrick Favre quest'anno, dopo l'ultima tormentata stagione, è riuscito a ritornare tra i migliori della specialità, soprattutto in occasione dei Mondiali slovacchi dove ha ottenuto ottimi risultati. Nella rassegna iridata di Osler il maresciallo degli alpini ha conquistato un 4° posto nel 10 km sprint, un 5° nella 20 km individuale, per «centrare» poi con pieno merito il bronzo nella staffetta. In Coppa del mondo si è piazzato 14° nella classifica generale finale, dove ha avuto come risultati migliori il 5° posto di Anterselva, il 6° di Oslo e il 2° ancora ad Anterselva in staffetta.

Piercarlo Lunardi



Il biathleta di Olyce Patrick Favre durante la gara il maresciallo degli alpini ha ottenuto a Roma dal presidente del Coni il prestigioso «Collare d'oro» per meriti sportivi



Assitalia

AGENZIA GENERALE per la VALLE D'AOSTA

CERCA

PERSONE

AMBOESSI, VIVACI E DETERMINATE, DI BUONA CULTURA E DI ETÀ COMPRESA TRA I 25 E 40 ANNI

PERSONE

CHE DEVONO ANCORA TROVARE IL LORO VERO LAVORO OPPURE

PERSONE

CHE HANNO GIA' OPERATO NEL SETTORE CHE VOGLIONO CONFRONTARSI CON UNA REALTA' NUOVA

OFFRE

FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, GUADAGNO (fisso mensile e provvigioni), ai

solli 6 candidati

che dopo un colloquio valutativo, accederanno ad un corso della durata di tre settimane presso la nostra sede di Aosta.

Gli interessati sono pregati di fissare un appuntamento, entro non oltre giovedì 24 aprile telefonando al numero 0165/262152 chiedendo della signora Marina TISSEUR

presenta «affiches» di montagna e pubblicitarie dal 1890 agli anni 60. Ob. ba.

L'«Ernest Page» di St-Vincent contro l'accorpamento con Châtillon

«Mantenete divise le scuole»

Per i docenti, «il risparmio è assai relativo se raffrontato ai disagi per l'organizzazione»
Parte un'interpellanza all'assessore della Pubblica Istruzione per «sospendere» il progetto

SAINT-VINCENT. Il Collegio dei docenti della scuola media «Ernest Page» di Saint-Vincent prende posizione contro il possibile accorpamento con la scuola «Abbe Prosper Duca» di Châtillon. Gli insegnanti, all'unanimità, chiedono alla

«vntendente agli Studi Rita Decime e all'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin» rivedere le loro decisioni. Non soltanto il Collegio dei docenti, ma anche il Consiglio di istituto di Saint-Vincent (in pratica, il consiglio di amministrazione della scuola) esprime parere contrario all'ipotesi di accorpamento. Occorre tener presente che fanno parte del Consiglio di istituto non soltanto i professori ma anche, oltre al preside, genitori e rappresentanti del personale non-docente. Il Consiglio di istituto aggiunge anche la richiesta, alla sovrintendente e all'assessore, di rivedere le decisioni già prese, provvedendo, qualora la legislazione vigente lo imponesse, ad un progetto completo di razionalizzazione di tutti gli istituti scolastici della regione, basati su dati pluriennali, scelte di indirizzo globale e su criteri chiaramente espressi ed applicati in modo imparziale, interpellando, a titolo consultivo, gli operatori del settore direttamente coinvolti.

Il «no» del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto della «Page» di St-Vincent si fonda su varie argomentazioni. La

prima è che l'accorpamento vi sarebbe solo preside a dover gestire le scuole. Questo perché la «Page» ha già sezione staccata a Valtournenche e quindi, alla «Duc» di Châtillon verrebbero appioppate ben due nuove sedi. «Un preside con tre scuole da seguire difficilmente riuscirebbe a rispondere alle esigenze di un'utenza così differenziata e essere puntualmente presente ove richiesto», dicono a Saint-Vincent. Viene ancora fatto notare come il risparmio economico per la pubblica amministrazione conseguente all'accorpamento sarebbe in controtendenza rispetto ad un bilancio regionale in aumento, e relativo se raffrontato ai disagi che deriverebbero per l'organizzazione scolastica. Il Consiglio di istituto, inoltre, rileva come gli uffici scolastici «tengano conto soltanto dei dati delle iscrizioni per l'anno scolastico in corso, anziché considerare i dati dei prossimi 4-5 anni».

Sulla questione il consigliere regionale Adolfo Dujany, per la Valle d'Aosta, ha presentato una interpellanza all'assessore Louvin, che sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio regionale. In particolare, Dujany chiede non sia opportuno evitare di adottare qualunque decisione non dopo aver sottoposto al Consiglio una proposta complessiva di riorganizzazione della scuola in Valle d'Aosta. (r. s.)

Stage a Lione e in Valle per il Progetto Leonardo



La sede dell'Istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. «Progetto Leonardo». E' questo il titolo dell'iniziativa attivata dall'Ipr, Istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin, che prevede, per gli studenti, attività di «formazione integrata e scambi internazionali». Ventidue giovani valdostani e francesi saranno inseriti, in

momenti diversi, ma sempre in gruppi misti, in aziende di Villeurbanne (Lyon) e della Valle d'Aosta, con un percorso mirato al loro futuro inserimento nell'ambito della meccanica avanzata. Le due scuole che collaborano al progetto sono la «Alfred de Mussat» di Villeurbanne e, appunto, l'Ipr di Pont-Saint-Martin.

A marzo gli studenti valdostani, assieme a loro coetanei francesi, sono stati impegnati a Villeurbanne in cinque aziende della zona. A novembre lo saranno in Valle. Lo stage nella regione sarà seguito anche dall'Agenzia lavoro Aosta coinvolgerà sette imprese: la «Yeulaz Donato», la «Eleylys spa», la «Ergotech srl», la «Termoplay», la «Tecnomic srl», la «Honestamp» e la «Enrietti». Per quanto riguarda la lingua, non vi saranno problemi per i giovani valdostani, mentre per i ragazzi francesi il Consolato ha già attivato un corso specifico, per metterli nelle migliori condizioni operative quando saranno in Valle fra sei mesi.

Il progetto transnazionale è giudicato molto positivo perché nel settore della meccanica avanzata è previsto un rilancio produttivo, con le aziende della Bassa Valle che già oggi faticano a trovare personale qualificato. Le imprese che ospiteranno i ragazzi si fideranno, a fine dello stage, della certificazione di quanto fatto dagli studenti, per favorire l'ottenimento, per loro, della «qualifica professionale di primo livello» per gli italiani e «Bep, brevet ecole professionnelle productive-usager» per i francesi.

Per l'Ipr di Pont-Saint-Martin ha firmato l'accordo la direttrice della scuola Ornella Badery. La Valle d'Aosta si distingue come regione d'avanguardia, a livello nazionale, per gli scambi in stage di studenti con gli altri Paesi europei. (l. bas.)

Operazione preventiva dei carabinieri in Alta Valle

Controlli contro i furti Denunciate 5 persone

COURMAYEUR. Cinque denunciate dai carabinieri. E' il bilancio dell'ultima operazione preventiva fatta ad Aosta e in Alta Valle dai militari della compagnia del capoluogo regionale, coordinati dal capitano Giuseppe Arcidiacono.

Dopo un aumento della microcriminalità, l'Arma ha intensificato i controlli. Nell'ultimo fine settimana i carabinieri hanno denunciato 5 persone per reati che vanno dal furto alla detenzione di oggetti allo scasso, ubriachezza molesta, detenzione di armi.

Ad Aosta i carabinieri hanno fermato due giovani di Milano, di 16 e 22 anni. Ubriachi, hanno litigato con un esercente. Sono stati denunciati dai militari.

A Velpellina un uomo aveva nel bagagliaio dell'auto oggetti di valore e campanacci di probabile provenienza furtiva che, se riconosciuti, saranno restituiti ai proprietari. Sono nella caserma dei carabinieri di Velpellina.

A Morgex P. V., 27 anni, aveva un giocattolo sprovvisto di tappo rosso, è stato denunciato per violazione delle leggi sulle armi. A Courmayeur un nomade, N. J., 43 anni, aveva in tasca un milione di lire in contanti. I carabinieri hanno già restituito 300 mila lire a un cittadino, derubato dalla nomade. I militari stanno ora accertando la provenienza della altre 700 mila lire. La donna è stata denunciata per furto. (s. ser.)



I carabinieri della compagnia di Aosta hanno denunciato 5 persone in Alta Valle

Senza soccorso 12 ore

Dodici ore ferita, incapace di muoversi, bloccata nel alloggio nel centro di Aosta. Chiedeva un aiuto che nessuno sentiva. E' stata soccorsa soltanto ieri mattina dalla polizia e dai vigili del fuoco. Anna Biletta, 67 anni, abitante ad Aosta in via Monte Vodice 27, domenica intorno alle 22 è caduta nel suo alloggio. Era sola, il figlio era appena rientrato a Torino. L'anziana donna è più riuscita ad alzarsi. Intorno alle 8,30 di ieri una donna che fa le pulizie nell'alloggio ha suonato il campanello e, non avendo risposte, ha chiamato la polizia. Sono arrivati gli agenti con i vigili del fuoco e con l'ambulanza del 118. Dall'interno dell'alloggio i soccorritori hanno sentito una voce debole che chiedeva aiuto. I vigili del fuoco hanno tolto il vetro di una finestra, sono entrati e hanno soccorso la donna. Ricoverata all'ospedale, dopo le prime cure Anna Biletta è stata dimessa nel pomeriggio. (s. ser.)

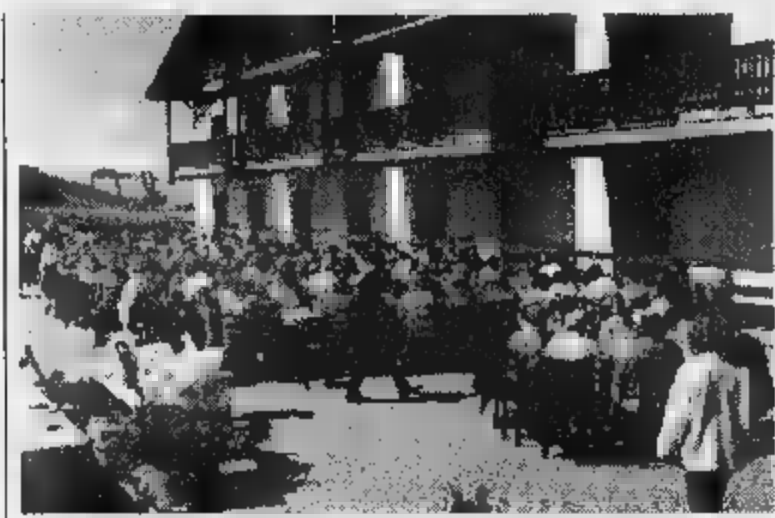
La manifestazione si è svolta ieri mattina all'Hôtel de Neige

Pila, in trecento alla festa degli operatori turistici

PILA. Si è svolta ieri all'Hôtel de Neige la tradizionale festa degli operatori di Pila, che ogni anno viene organizzata a turno fra gli alberghi e i ristoranti della zona. Vi hanno partecipato oltre trecento persone fra albergatori, ristoratori, maestri di sci, dipendenti degli impianti. Grande tavolata a buffet con portate di tutti i tipi, anche esotiche, con una porchetta fatta all'aperto come piatto forte. E per finire, una gigantesca crostata.

Nel pomeriggio c'è stata la premiazione della gara che tutti gli anni si svolge nell'ultimo giorno della stagione invernale (a Pila gli impianti sono stati chiusi domenica). La gara, competitiva, scatenò comunque l'agonismo, soprattutto, dei maestri di sci che hanno così modo di concretizzare battute e rivalità ricorrenti nella stagione invernale.

La manifestazione servita anche a fare un po' il punto della situazione sulla stagione appena conclusa. Comprensorio Pila si è registrata una



Un momento della festa degli operatori turistici che si è svolta ieri a Pila

scarsa soddisfazione da parte degli operatori turistici che sostanzialmente hanno raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio della stagione, grazie soprattutto alle presenze straniere che hanno portato una media giornaliera feriala più che accettabile.

Sono mancati, invece, gli italiani, soprattutto nei periodi di inizio e fine stagione. La circostanza evidenzia la necessità di una promozione turistica più capillare sul territorio italiano. (l. m.)

Dalla Regione

Il «Trousseau» è da ieri in liquidazione

AOSTA. Ultimo atto per la cooperativa Trousseau Ancien Gaby, presieduta da Genoveffa Porpora. Ieri, negli uffici della Direzione regionale del lavoro, è stata concretizzata la procedura di licenziamento nei confronti delle lavoratrici della cooperativa, alla presenza dei funzionari dell'ufficio, del liquidatore della cooperativa Mario Dalbard e delle organizzazioni sindacali.

La società era stata posta in liquidazione a metà. Ma era inattiva da tempo la cooperativa, che dava lavoro ad una decina di lavoratrici, era installata a Lilliane nella struttura prima occupata dalla Sac a Dos (gruppo Invicta) ed aveva avviato la produzione di abiti per bambini. Il liquidatore ha preso atto che 4 dipendenti risultavano già licenziati nell'anno passato. Da ieri il liquidatore ha considerato cessato ogni rapporto di lavoro della cooperativa con Angelina Carvelli, Clara Girod, Roberta Bettino, Monica Celani, Rosa Causa, Anna Garino e Genoveffa Porpora. (a. c.)

I commercianti

«Ravviviamo il centro della città»

AOSTA. Una delegazione di operatori commerciali valdostani, accompagnati dall'assessore al Commercio del capoluogo Renato Favre, ha partecipato a Belluno ad un seminario internazionale sulla «Distribuzione commerciale e territori alpini». Situazione e prospettive: il convegno era organizzato dall'Associazione commercianti di Belluno con la collaborazione della Comunità di lavoro «Città delle Alpi». Una ventina di città presenti in rappresentanza di 6 nazioni dell'arco alpino. Al dibattito ha partecipato anche il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè.

Per la Valle, oltre ai rappresentanti dell'Ascom erano presenti anche quelli della «Libera Associazione dei mercanti salassi». I valdostani hanno presentato al convegno «la necessità di rendere più vivo il centro storico e di impedire l'ulteriore allargamento della grande distribuzione». Ad Aosta sarà organizzato un «forum» di approfondimento. (a. c.)

Al Monte Bianco

In aumento il traffico al Traforo

COURMAYEUR. Traffico in aumento nel mese di marzo al Tunnel del Monte Bianco per le auto, le moto e i pullman, in calo per i camion. In totale, considerando tutte le categorie, si è avuto comunque un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Ecco i dati raccolti dalla società che gestisce il traforo: per la categoria vetture-moto, aumento del 13,94 per cento; per i pullman aumento del 9,94 per cento; per i Tir, calo del 3,61 per cento. Totale «tous véhicules»: un aumento del 6,32 per cento, 11 mila passaggi più rispetto al marzo del 1996 (165 mila 296 rispetto ai 155 mila 472).

Il periodo delle vacanze di Pasqua, quest'anno a marzo, ha fatto diminuire il traffico pesante ed aumentare invece quello turistico, sia individuale (auto e moto) sia calcolato assieme i transiti dei pullman. La media giornaliera di passaggi è stata a marzo di 5 mila 332 automezzi rispetto ai 5015 dello stesso mese del 1996. (b. bas.)

L'iniziativa di alcuni assistenti ed educatori volontari. Il calendario non è ancora stato fissato

Torneo di calcio per solidarietà ai detenuti

Una colletta per divise di gioco, trofei e premi di consolazione

BRISOGNE. Un torneo di calcio per lenire il disagio della detenzione e, al tempo stesso, per guardare al futuro. I volontari e gli educatori della casa circondariale di Brissogne si impegnano nel favorire il recupero e la reintegrazione negli ambienti sociali, familiari e lavorativo dei detenuti. Un obiettivo che li incentiva a promuovere iniziative che coinvolgano il più possibile la popolazione carceraria, ma che nello stesso tempo aprano le porte della solidarietà con il mondo oltre i cancelli.

I ragazzi, quindi, che stanno scontando la detenzione, dopo le partite di calcio disputate nel carcere avranno l'opportunità di dimostrare le loro attitudini calcistiche partecipando a un torneo la cui data di avvio è da stabilire. Squadre, 4 di carcerati e 2 di calciatori che militano nel campionato valdostano deranno vita ad un interessante appuntamento sportivo



Il carcere di Brissogne dove si svolgerà il torneo di calcio tra squadre di detenuti e di «esterni»

che, stando alle intenzioni degli organizzatori, si svolgerà in giornate all'interno del carcere, a Brissogne.

«Il problema più pressante è di uno dei volontari promotori

del torneo di calcio - riguarda l'aspetto finanziario. Abbiamo programmato una manifestazione sportiva considerando ogni dettaglio. Non potevamo pensare ad un torneo senza una regolare pre-

di delle squadre vincitrici e di omaggi ai partecipanti. Le divise per i calciatori, i trofei e oggetti-ricordo a tutti i ragazzi hanno un costo impossibile da sostenere da parte di chi ha promosso questo programma sportivo-sociale. I volontari e gli educatori della casa circondariale si rivolgono, pertanto, a coloro che recepiscono questo genere di messaggio, finalizzato ad abbattere il muro dell'indifferenza e intendono contribuire alle spese.

«Ci rivolgiamo alle aziende della Valle, ma anche ai privati e ai volontari - e chiediamo un aiuto materiale per organizzare il torneo». E commentano: «Dietro le sbarre non sempre si rinchiuse persone irrecuperabili. Molti vogliono dimenticare un passato turbolento e ricostruirsi una vita all'insegna dell'onestà e della correttezza. Chi volesse offrire denaro per l'iniziativa può telefonare a Daniele Vallet allo 0165/236385. (s. l.)

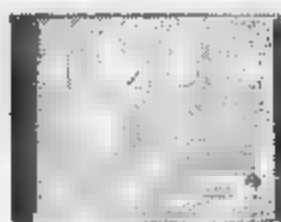
FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
Liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 36 alla 60)
E' ARRIVATA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE
Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165/236385

CENTRO AOSTA
Affittisi in Aosta in via Lys, 47
NEGOZIO
Tel. 0165/36.41.41
AGENZIA D'AFFARI
GENMA
Il tuo centro di affari - Tel. 0165/262131 - Aosta
Zona Ospedale vendesi ampio alloggio libero con garage.

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

VENDESI DIRETTAMENTE IN AOSTA
ultime unità commerciali
PIAZZETTA CAVALLAZZANO
TRANSITO DA VIA AUBERT 15
PASSAGGIO
TRANSITO DA RUE DU VERGER VIA CHALLAND
INFORMAZIONI TEL. 0335/396916 - 0165/765372

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto ■ Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle ■ precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare ■ annate 1992, 93, 94 e 95. Coduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi ■ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morena, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. Fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero verde
167-882005

LA STAMPA Hypersystems

tutto
LA STAMPA
Compact

Molte novità negli schieramenti ■ cominciare dalla rinuncia del sindaco Gontero

An, la prima volta a Bollengo

Si rivedono le liste civiche di quattro anni fa

Sfida fra due liste civiche analoghe a quelle presentatesi 4 anni fa (anche se molte novità al loro interno, a partire da uno dei candidati alla carica di sindaco) e l'insediamento di una terza coalizione di matrice dichiaratamente politica. E' questo il quadro delle prossime elezioni amministrative a Bollengo, centro di circa 2 mila abitanti ai piedi della Serra d'Ivrea, ex feudo socialista che - alla proporzionale delle ultime politiche - ha visto la Lega Nord dominare su Forza Italia e Pds.

Piero Gontero, attuale primo cittadino, cede l'onore e l'onore della candidatura ■ dei suoi assessori, Giampiero Stratta, in Consiglio da due legislature. Stratta ■ presenta alla guida del «Gruppo democratico indipendente», una coalizione di centro sinistra (ma senza alcun carattere politico definito) puntualizza che porta avanti idee e programmi della maggioranza uscente. Il nostro slogan - dice il candidato sindaco - è «la sicurezza di una buona amministrazione». Vogliamo portare avanti il programma già avviato, ■ alcuni obiettivi principali: giovani e anziani, partecipazione dei cittadini, iniziative per l'occupazione, attenzione a cura nelle ■ pubbliche e nei problemi dell'ambiente ■ del territorio.

Nel ruolo di antagonista si ripresenta Tiziana Tosi, già candidata alle amministrative del ■ e capogruppo dell'opposizione

uscente. «Insieme per Bollengo», il gruppo da lei guidato, è una lista civica nata sotto l'ombra dell'Ulivo. «L'esperienza di questi 4 anni - dice - ci ha convinti a scendere di nuovo in campo. Nel programma ci sono i temi più tradizionali che ogni amministrazione comunale deve affrontare, ■ particolare attenzione per il sociale. «Ma il nostro obiettivo - spiega Tiziana Tosi - ■ proporre un modo nuovo di lavorare, più democratico, ■ un maggior confronto di idee e di responsabilità: insomma, un «Comune vivo», dove sia fondamentale il contatto con i cittadini».

A dare un'alternativa, amministrativa e politica, ■ due gruppi uscenti è la lista Alleanza Nazionale. A guidarla è un'altra donna, Lucia Consolandi, tesserata ■ partito ad alla sua prima esperienza elettorale. Non abita più a Bollengo da 7 anni, ma assicura di conoscere i problemi e le esigenze del paese avendone ■ volte seguito i Consigli comunali. Il suo programma? «Inutile fare grandi promesse - afferma - che poi ■ destinate a restare tali. Crediamo comunque, nonostante che ■ passato ■ si sia lavorato male, che Bollengo abbia bisogno ■ un rapporto più stretto fra cittadini ■ Comune: un «dialogo» continuo, che permetta ■ amministrazione efficace in tutti i settori».

IN CAMPO PER LA POLTRONA DA PRIMO CITTADINO



L'erede di Gontero

Giampiero Stratta, 42 anni, impiegato, ■ il candidato sindaco della lista «Gruppo democratico indipendente», emanazione della maggioranza uscente.

I candidati consiglieri ■: Antonio Bravo, 37 anni, agricoltore; Paolo Bravo, 30 anni, geometra; Grazia Ceresa, 33 anni, commerciante; Davide Clerico, 32 anni, artigiano; Carlo Dub, 64 anni, pensionato; Corrado Fietta Lagna, 27 anni, geometra; Adele Gaglione, 54 anni, insegnante; Costanza Gili, 60 anni, pensionata; Demetrio Rosas, 58 anni, commerciante; Riccardo Rossetto, 59 anni, pensionato; Fabrizio Salamano, ■, ingegnere; Antonio Stratta, 43 anni, imprenditore.



Voglia di rivincita

Tiziana Tosi, 40 anni, dipendente del Comune di Ivrea, capogruppo della minoranza uscente, è alla sua seconda candidatura per la carica di sindaco. Guida la lista «Insieme per Bollengo», che è composta da: Luciano Armandi, 51 anni, artigiano; Antonio Calvetto, 53 anni, insegnante; Antonio Castaldo, 45 anni, impiegato; Leonardo Ceresa, ■, anni, commerciante; Franco Corbo, 39 anni, impiegato; Carmine Fuoco, 42 anni, operaio; Maurizio Gaida, 34 anni, mazziniere; Sergio Godardi, 47 anni, operaio; Savino Jon, 45 anni, operaio; Enrico Leonardi, 53 anni, impiegato; Gianni Pastore, 57 anni, pensionato; Battista Pissinis, 34 anni, impiegato.



Ambulante al debutto

Lucia Consolandi, 40 anni, commerciante ambulante, si presenta alla guida della lista «Alleanza nazionale».

Al suo fianco ci ■: Massimo Caserio, 30 anni, impiegato; Giuseppe Fuduli, 37 anni, artigiano; Adriana Recif, 28 anni, impiegata; Caterina Ravetto Enri, 51 anni, artigiana; Cristina Zaccariello, 23 anni, impiegata; Adriana Capobianco, 47 anni, casalinga; Claudio Gai, ■, anni, impiegato tecnico; Antonio Lodo, 43 anni, artigiano edile; Moreno Marcantoni, 27 anni, studente universitario; Gianluca Motta, 23 anni, studente universitario; Maurizio Pezzatti, 40 anni, direttore commerciale; Guglielmo Sparacino, 40 anni, imprenditore.

Favria, processo

«Non era un campo di calcio»

Giocavano a calcio su un prato alla periferia di Favria e il proprietario, avvertito da una telefonata, li inseguì investendoli con la ■ auto. Un tranquillo weekend che aveva rischiato di trasformarsi in una tragedia per tre ragazzi di Torino e che è diventato invece un fascicolo giudiziario.

Gli imputati compariranno stamane davanti al pubblico ministero Paolo Gallo nella pretura di Rivarolo. A cominciare dal proprietario del terreno, l'ex vicesindaco ■ Favria ed ex segretario provinciale della Coldiretti, Angelo Vittone, 63 anni, accusato ora di lesioni colpose nei confronti dei tre ragazzi che avevano occupato il terreno di horgata San Giuseppe insieme ad altre persone.

I fatti risalgono al settembre del 1994. Il contadino, al volante di un'automobile, investì Elena Faroni, ■ anni, poliziotta residente a Caselle, a Vittorio Fanan, ■ anni, di Torino, colpendo poi con un bastone un'altra ragazza, Simonetta Conte, 33 anni, anche lei di Torino. Tutti dovettero ricorrere alle cure del pronto ■ dell'ospedale di Cuorgnè con prognosi che variarono da sette a dieci giorni. Ma, a loro volta, oggi dovranno rispondere di deterioramento di terreno adibito a pascolo sul quale erano transitati con le loro autovetture e di insulti che rivolsero ad Angelo Vittone.

(g. gia.)

IN ■■■■

■ ■■■■ Continua l'emergenza acqua dopo l'ordinanza del sindaco Buffo che obbliga i cittadini a bollirla prima del consumo. La causa è ■ percentuale elevata di colibatteri riscontrata dopo alcune analisi. Per questo motivo ■ anche stati appaltati i lavori per ■ trivellazione di un nuovo pozzo.

■ ■■■■ Il pretore di Ivrea Tiseo ■ condannato a 5 mesi di reclusione per molestie e disturbo Lucia Giordano, 55 anni, residente a Pavone in via Trento 50. Per diversi ■ la donna ■ effettuato telefonate notturne nelle abitazioni private di due marescialli dei carabinieri.

■ ■■■■ Alle 20, al ■storante Astoria di Cuorgnè, è in programma una serata organizzata dal Rotary di Cuorgnè ■ del Canavese sul ■ «L'Aem nella Valle Orco». Intervengono Giovanni Del Tin ■ Roberto Garbati, rispettivamente presidente ■ direttore generale dell'Azienda energetica municipale di Torino.

■ ■■■■ CANAVESE. Marco Maero, del GsrOlivetti, ha vinto il primo premio assoluto dal 3° concorso fotografico nazionale «Carnevale di Ivrea». Nelle altre sezioni hanno vinto Paolo Airola (Ivrea), Corrado D'Angelo (Torino) ■ Pietro Maggiorin (Strambino). Premiazione il 9 maggio, alle 21 in sala Santa Marta.

■ ■■■■ CANAVESE. Presentazione domani, ore 21 alla Ca Mescarin di Montanaro, del libro del ■ Priuli ■ Veruccia «Castelli del Canavese». Intervengono Gian Luca Boetti, autore delle fotografie, Adele Rovereto, autrice dei testi, la direttrice dell'Apt del Canavese, Paola Peila, ■ il giornalista de La Stampa, Guido Novaria.

■ ■■■■ RIVAROLO, INCIDENTE. Traffico in tilt per quasi un'ora l'altra sera sulla statale 460 a causa di un ■ dente. Due auto, una Fiat Uno condotta da Adrian Cifarelli, ■ anni, residente a Torino in via Aosta 25, e una Lancia Prisma guidata da Mohammed Balkahouza, 27 anni, abitante a Feletto in via Giordano, si sono scontrate, all'altezza dell'incrocio per Bosconero, finendo fuori strada. Nella Prisma viaggiava anche Moudhri ■ Nid Dudi, 20 anni, residente a Castellamonte in via Educ ■. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere il conducente della Prisma. Il magrebino è stato poi trasportato ■ all'ospedale ■ Cuorgnè dove i medici l'hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

■ ■■■■ AGLIE, ■■■■ Ieri pomeriggio, intorno alle 17, tra un'auto ■ trattore, sulla provinciale San Giorgio-Ozegna, all'altezza del ponte Tre Bocche, La Fiat Uno guidata da Bruno Lampa, 27 anni, residente a Feletto in piazza San Giovanni 2, si è scontrata con il trattore guidato da Maria Giovanna Bertino, 52 anni, abitante in località Cascina Maesina ad Aglie. Ad avere la peggio è stato il giovane felettino, trasportato al Cto di Torino con l'ulteriore soccorso per una frattura alla gamba e un trauma cranico.

■ ■■■■ VALPERGA, ASILO. Alle 10.45, presso il salone parrocchiale in via Villa, incontro di soci e non dell'asilo Luttati. Durante il dibattito verrà affrontata ■ questione della mensa, chiusa qualche tempo fa a causa ■ un'ordinanza dell'amministrazione comunale, dopo il riscontro negativo di ■ controllo dell'Usi.

DOVE E QUANDO

IL ■■■■ «Highlights from Cats», ■ i brani migliori tratti dal musical «Cats»: è quanto propone (alle 22 ■ in replica alle 23,15) al Meeting Point «Adriano Olivetti» ■ Ivrea la Moving In Space Dance Company. La regia e le coreografie dello spettacolo sono curate da Cristina Taschi. Il musical è preceduto, alle ■, da un'esibizione di kendo, mentre alle 22,30 Renato Gili tiene una lezione di funky. La serata è organizzata ■ dall'Associazione culturale Sotto la Scala.

IN ■■■■ Alla Birreria La Chance di frazione Spineto ■ Castellamonte la proposta odierna spazia tra sonorità funky e acid-jazz: alle ■ sale sul palco l'apprezzata Funky Gang. Per informazioni: 0124/613.641. ■■■■ Per il Cineclub dei Servizi Culturali Olivetti ■ proposto, al Politeama di via Piave ad Ivrea, ■ film «italiani»: le proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30. Per la rassegna «Due città al cinema», alla Sala Margherita di Cuorgnè, ■ in programma «Fratelli - The funerals» di Abel Ferrara. ■ Spettacolo unico alle 21,15; il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire.

SULLA SALUTE. Si parla del morbo di Alzheimer, una malattia che colpisce prevalentemente in età senile, alle 21 alla Sala Lux di Rivarolo. «Assistenza ai malati di Alzheimer: esigenze e diritti» ■ il titolo dell'incontro, aperto a tutti, organizzato dall'Avuls: intervengono i dottori Santanera e Almonino.

ANZIANI ■■■■ Oggi ■ domani, dalle 10,30 alle 11,30 al centro aperto di via San Francesco a Caluso, l'Associazione Pensionati e Anziani raccoglie le adesioni per il soggiorno marino che si svolgerà dal 25 maggio al 8 giugno a Diano Marina. Informazioni allo 011/983.3538.

TREKKING. La sezione ■ Cuorgnè del Cai organizza per domenica prossima una gita escursionistica al Monte Barone in Val Sessera. Il ritrovo è fissato alle 8,15 a Sparone e alle 8,30 ■ Cuorgnè. Per informazioni: 0124/657.418.

LINGUA ■■■■ Alle 12, nella sala polivalente di via Peila a Rivarolo, Dario Fasero e Censin Pich tengono una lezione del ■ di lingua piemontese organizzato in collaborazione con la Famija Canavzan-a. ■■■■ MARIONETTE E BURATTINI. Sabato, dalle 14 alle 19 in Sala Santa Marta a Ivrea, si svolge un incontro del laboratorio di costruzione di burattini e marionette per bambini dai ■ agli 11 anni. L'iniziativa ■ promossa dalla Cooperativa Pollicino. Per informazioni: 0125/617.625.

Ivrea, disputa tra Confesercenti e Comune

E ora il mercatino approda in procura

L'antiquariato ■ la roba usata lasciano il posto agli atti giudiziari, per il mercatino promosso ■ a Ivrea nell'autunno ■ da Confesercenti e Comune. Ieri il procuratore capo Vitari ha sentito, come persona informata sui fatti, il responsabile canavese della Confesercenti Giuseppe Spallacci. Poche parole sull'esito dell'audizione: «Il magistrato - dice Spallacci - voleva capire ■ ci furono delle irregolarità nell'organizzazione del mercatino. Cosa che, da parte nostra, escludo nel modo più assoluto».

■ molti i punti da chiarire. Sul tavolo del pm c'è un fascicolo con la documentazione acquisita dalla polizia: dai regolamenti fino alla multa di 23 milioni comminata dai vigili a gennaio e poi archiviata dal sindaco Giovanni Maggia. E ancora: le lettere e gli infuocati comunicati scritti il mese scorso, dopo che la Confesercenti aveva deciso ■ ripetere l'iniziativa per la mancata sicurezza che il Comune poteva offrire. Non è escluso, ora, che

il sindaco ■ l'assessore Massimo Teppa ad essere convocati in Procura ■ fare ulteriore chiarezza sul caso.

La vicenda del mercatino era anche diventata un fatto politico. ■ Nell'ultimo Consiglio comunale era stata approvata una mozione con la quale la giunta ■ impegnava a riprendere il confronto con gli organizzatori. «Ma quel documento - contesta Spallacci - è rimasto lettera morta, nessuno ancora ■ ha contattato Teppa, intanto, replica alle accuse di Forza Italia sulle ■ presunte interferenze nell'organizzazione dei mercatini. «E' un attacco personale - sostiene l'assessore -, dal quale emergono gli insulti ■ la diffamazione. Smentisco categoricamente i fatti come vengono riportati nel volantino dei forzisti: ■ sto valutando tempi ■ modi ■ un'azione giudiziaria per tutelare i miei diritti». E aggiunge: «A Forza Italia, giovane partito, si può perdonare di non conoscere le regole della politica, ■ non quelle del vivere civile».

(m. rev.)

«Sfiducia nell'operato dell'attuale gestione»

Sindaco di Cuorgnè contro l'ente parchi

Non si placa la polemica tra il Comune di Cuorgnè e l'Ente di gestione ■ parchi, l'organismo che tutela le ■ naturali del Canavese. Anzi, il sindaco cuorgnese, Giancarlo Vacca Cavalot, arriva addirittura a parlare di sfiducia nei confronti dell'organismo guidato da Federico Fiandro. «Sfiducia e disappunto in relazione all'operato dell'attuale gestione dell'ente - afferma ■ sindaco - anche in considerazione della grave situazione che si ■ creata dopo le dimissioni, in seno all'organo esecutivo dell'ente, ■ rappresentanti dei Comuni nel ■ territorio ■ compreso il Sacromonte ■ Belmontes». Una dichiarazione che giunge inaspettata dopo che lo stesso Cavalot, chiamato ■ da Fiandro per i lavori al torrente Gallena - per questo motivo il presidente ha inviato anche un esposto ■ procura di Torino - aveva detto ■ non voler scendere sul terreno della polemica. E' il primo cittadino cuorgnese, questa volta, a gettare benzina sul fuoco: «L'Ente parco non ha fatto alcuno sforzo per tutelare l'ambiente. Anzi, ha spesso ostacolato l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione ■ por-

coli dopo gli eventi alluvionali». Comune ■ dire: senza l'ente, caratterizzato anche da problemi di organizzazione, i Comuni lavorano meglio. Una presa ■ posizione che a Fiandro non è proprio andata ■: «Assurdo quello che sostiene Cavalot: il nostro impegno è sempre stato rivolto alla salvaguardia dell'ambiente. E aggiunge: «Piuttosto, se le amministrazioni comunali ■ consultassero con più frequenza commetterebbero meno disastri sul territorio». E Fiandro dice la sua anche sulle dimissioni, avvenute qualche tempo fa, da parte di ■ gruppo di consiglieri. «E' stato ■ bene per noi: in un anno di lavoro, infatti, ■ hanno fatto altro che ostacolarci. Solo ora iniziamo a produrre con serietà». La «querelle» tra i due è scoppiata dopo che Fiandro si era lamentato per i lavori sul torrente Gallena. Lavori avvenuti, in parte, anche all'interno di ■ ■ naturale: secondo Fiandro le opere sarebbero state autorizzate senza che la Regione ■ ■ al ■mento di tutto questo. Motivi che l'hanno spinto, appunto, ad inviare il famoso esposto in procura.

(lgo. mag.)



Autoprima

Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima ■ Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.



Autoprima
Concessionaria ■ Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (parcheggio gratuito) - Rimedia Torino 52 - Telefono 9173000
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 96 - Telefono 8954440

GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti elettrodomestici

per tanto SVENDIAMO

LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**

ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**

ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**

ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

STIEVANI

QUART (AO) - Reg. Amerique, 103 - S.S. 26

Una splendida voce del jazz italiano

Tiziana Ghiglioni
oggi al «Moulin»

Tiziana Ghiglioni è una delle voci più belle del panorama jazz italiano. Questa sera sarà ospite del «Café du Moulin» di Aosta.

AOSTA. Quella di Tiziana Ghiglioni è una delle voci più belle del panorama jazz italiano. Un grande talento quello della vocalist che questa sera sarà protagonista di un appuntamento jazz al «Café du Moulin». Il locale aostano prosegue così la rassegna dedicata alla musica per pochi eletti, che ha già ospitato interpreti di primo piano del jazz internazionale.

Oggi, dalle 22, ci sarà la cantante Tiziana Ghiglioni. Ad accompagnarla: Guido Di Leone alla chitarra, Marco Micheli al contrabbasso e il batterista aostano Francesco Solenne, più conosciuto come Ciso. A portare la Ghiglioni ad Aosta è stata Donatella Chiabrera, sua «allieva e oggi, anche lei, grande interprete della musica jazz».

Il repertorio della serata di compone di standard del jazz, anche brani presi a prestito dal blues e poi jazzati, di composizioni originali, per lo più tratte dall'ultimo disco della Ghiglioni, «Sonb», accanto ad alcuni pezzi nati dalla fantasia degli altri componenti del gruppo. Poi canzoni d'autore italiana. Per Tiziana Ghiglioni ci saranno sicuramente motivi di Tenor, che la vocalist «interpreta».

Una serata di buon jazz, sicuramente. La cantante è infatti considerata «una delle migliori vocalist italiane» nel curriculum «sono collaborazioni con artisti che militano nel panorama rock internazionale. Da Paul Bley a Mal Waldron, da Mike Melillo a Gianluigi Trovati. Ma questa sera, oltre che alla Ghiglioni, occhi puntati su Ciso Solenne. Il batterista affronta così un'altra importante «prova». Suonare con la Ghiglioni è un altro tassello per la sua crescita e per la «affermazione» in campo nazionale. Solenne ha cominciato a suonare con il rock. Prima «Dream», poi gli «Aeropag», poi ancora gli «Atelier Nouveaux» e i primi riconoscimenti a livello nazionale ed, infine, l'«Antimateria», arrivati al circuito di «Arezzo Wave on the rocks». Da qualche

Oggi nella biblioteca di viale Europa



Gli studenti della quarta C dell'Istituto d'Arte durante le prove spettacolo

Studenti recitano
Cesare Beccaria

AOSTA. Diventano attori per un giorno gli studenti della 4ª C dell'Istituto d'Arte. Oggi alle 11, nella sala conferenza della biblioteca comunale di viale Europa gli studenti metteranno in scena l'opera di Cesare Beccaria «Dei delitti e delle pene». La «pi-

èce» risale al 1763, ma la «attualità» discende «dalle osservazioni dell'illuminismo lottando sull'assurdità della tortura durante gli interrogatori e sull'infelicità della pena di morte» osserva «che costituiscono ancora per il mondo occidentale, così pieno di contraddizioni e violenza, un forte invito a riflettere sulla dignità della persona umana».

La scelta dell'opera di Cesare Beccaria è stata determinata dal fatto che nel penultimo anno dell'Istituto d'Arte lo scrittore milanese è argomento di studio nel programma di lettere affidato all'insegnante Melinda Forcellati. «Preparare i giovani attori sul piano teatrale, per iniziativa che rientra «nelle finalità» dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e che era stata accolta di buon grado, dagli studenti, dalla preside Bice Foderà e dai docenti, «stati Liliana Nerva Stello e Andrea De Marco del Teatro di Aosta».

La 4ª è prevalentemente una classe femminile, «10 ragazze e un solo maschio, tutti coinvolti nella rappresentazione teatrale. Ad interpretare i differenti ruoli «un progetto che aveva come scopo quello «fare in una scuola «laboratorio teatrale per portare gli studenti a rappresentare un vero e proprio spettacolo», ma piuttosto «dar vita ad «saggio finale su un'opera letteraria «tradotta» in linguaggio teatrale» saranno Melissa Begic, Giuseppina Calabrò, Sara De Pasquale, Francesca Feo, Chantal Godio, Katia Lafarge, Daniela Orlando, Patrick Perret, Elena Sorgente, Claudia Tognonato ed Elisabetta Tubero. Ad applaudire gli attori, oltre agli alunni dell'Istituto d'Arte ci saranno due «square» dei geometri. [a. c.]

IL TIPO DEL MONDO IN 80 ORE

«Noir» metropolitani
dinamici, cupi e violenti

Due «noir» metropolitani, cupi, violenti, dinamici al «Giro del mondo in ottanta ore». Il cineclub della Saison Culturelle per l'odierno appuntamento presenta infatti «The Killers» di John Woo e «Pratelli» di Abel Ferrara.

Il primo «un cult» degli appassionati del cinema d'azione, tipico della produzione Hong Kong. «L'autore John Woo, che imprime ai moduli classici del «noir» una violenta accensione» «avanti». Venerato dai fan occidentali che vedono in lui il rimedio alle asfissie in cui sembra spesso cadere il cinema occidentale, da quello europeo, troppo «ombelicale», a quello hollywoodiano, ripetitivo fino alla noia, Woo è un regista che viene dalla «gavetta». Dopo aver lavorato «assistente negli studi della Shaw Brothers, specializzati in film di arti marziali, viene ingaggiato come regista dai dirigenti della Golden Harvest, con i quali, prima di partire per Hollywood, realizza i titoli che lo renderanno celebre prima sul mercato americano e poi in tutto il mondo: «A Better Tomorrow», «Bullet in the Head», «Hard Boiled». Ma soprattutto

«The Killers», considerato «tutto» il suo capolavoro, un concentrato del suo stile narrativo, fatto di riprese estreme, montaggio velocissimo e attori «raggiunti fino all'abnegazione».

Protagonista del film, ispirato a «Frank Costello» di Jean-Pierre Melville, è un killer, stanco di uccidere. Quella che sta per portare a termine è la «ultima missione, ma uno stupido incidente durante l'esecuzione (in un locale notturno, acceca una giovane cantante) lo costringe ad accettare «altro incarico: eliminare «trafficante di droga durante il Dragon Boat Festival. Sarà la «fine, perché da tempo la polizia (aiutata dalla mafia cinese, che vuole eliminare un pericoloso testimone delle sue attività) è sulle sue tracce».

Il 2º titolo del cineclub, premiato a Venezia 1996 per la miglior interpretazione maschile, «forse il punto più alto della drammaturgia di Abel Ferrara. Cineasta febbrile, cupo e pessimista, lucidamente segnato dal tema del peccato «della redenzione, il regista italoamericano mette qui in scena le «viscere» emotive della mafia, identifica-



Il regista italo-americano Abel Ferrara

ta in una logica perversa «potente» che si estende e distrugge persino i più intimi vincoli familiari. Fino a raggiungere i toni «alti» di una tragedia greca. Tutto ha inizio «un evento luttuoso. Il giovane Johnny, uno dei tre fratelli Tempio, viene ucciso da uno sconosciuto all'uscita di «cinema. Il giorno dopo i familiari si ritrovano intorno al corpo esposto «casa per permettere la visita di parenti e amici. Inaspettatamente arrivano delle corone di fiori da parte degli Spogli, loro acerrimi nemici. Di fronte a questo «segnno Ray, «capo della famiglia, «dentro di sé una rabbia furiosa e si domanda se questo omicidio sia la fine o l'inizio di una guerra. Seguirà una lunga notte di follia, in cui colpa e giustizia seguiranno strade imprevedibili».

THE KILLER

John Woo
con Chow Yun
Chow, Giacosa, ore 16 e 20
FRATELLI
Abel Ferrara
con Christopher Walken, Chris Penn, Vincent Gallo, Isabella Rossellini, Annabella Sciorra
Cinema: Giacosa, ore 16 e 22

Tre film questa sera sulle televisioni francofone

Il «ritratto» del lusso
in un reportage su Tsr

Tre film e un documentario stanno sulle «francofone». Alle 20,40 su Tsr la commedia «Le clochard de Beverly Hills» (Usa, 1985, 98'), di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss e Bette Midler. Remake di un capolavoro di Jean Renoir, racconta l'intrusione di un barbone in una famiglia borghese e benestante. L'uomo che ha perso il cane, fedele compagno della sua vita, tenta il suicidio nella piscina «una villa di Beverly Hills. Salvato dal padrone di casa, verrà ospitato e nutrito con il nobile intento di riabilitarlo. Finirà invece per sconvolgere la vita dei suoi ospiti».

Alle 20,50 France 2 presenta «Sauvez Willy» (Usa, 1993, 110'), un film di Simon Wincer, con Jason James Richter, Lory Petty e Michael Ironside. E' la storia del dodicenne Jesse, adottato da una coppia che cerca «bargli e riceve affetto. A seguito di una visita ad un parco marino, il ragazzo diventa l'insuperabile compagno di un'orca, tenuta prigioniera in «vasca per dar spettacolo. Per ottenere il rispetto di

Jesse i genitori adottivi dovranno aiutarlo a liberare l'animale. Alle 22,40 France 2 prosegue «Stormy Mondays» (Gb, 1988, 93'), un film di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Tommy Lee Jones, Sting e Sean Bean. Ambientato a Newcastle, in Inghilterra, racconta come un faccendiere americano tenti «comprare la parte vecchia della città per riciclare i soldi della mafia. La sua copertura è un'agenzia che organizza manifestazioni musicali, dietro la quale agiscono spietati killer che eliminano chiunque si opponga. Ma un testardo proprietario di night, con la sua fidanzata polacca e un robusto irlandese, farà saltare i suoi piani».

Alle 23,15, infine, su Tsr «C'est quoi le luxe?», un filmato di Hans Magnus Enzensberger e Gudie Lawetz sul lusso e sul posto che esso occupa nella nostra società. Un ritratto polemico, non privo di umorismo, del conflitto fra le caratteristiche «elitarie» del lusso e l'omologazione della società dei consumi. [l. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	41	7	19	36
	81	80	68	45	43
CAGLIARI	3	25	57	55	68
	109	84	74	73	63
FIRENZE	6	56	78	16	37
	119	98	56	55	54
GENOVA	86	52	78	47	6
	87	75	65	63	58
MILANO	85	32	74	63	60
	99	74	61	59	58
NAPOLI	93	66	1	5	58
	91	77	68	55	52
PALERMO	83	58	65	9	63
	71	50	49	49	48
ROMA	78	45	47	86	4
	83	71	68	63	47
TORINO	43	65	71	27	40
	87	81	62	58	55
VENEZIA	33	32	18	73	87
	71	56	55	53	46

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 8 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

8-90 8-13 8-14 8-10 8-49 8-55; 8-43 8-73 8-20 8-27 8-17 8-36; 8-83 8-9 8-6 8-31 8-35 8-57; 8-52 8-18 8-15 8-12 8-51 8-40; 8-85 8-21 8-34 8-19 8-75.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla 5ª:

50-21 30-21 33-21 80-51 90-51; 63-21 83-21 74-21 53-51 44-51; 24-21 15-21 55-21 84-51 45-51; 85-21 10-21 68-21 20-51 58-51; 80-21 90-21 50-51 30-51 33-51; 53-21 44-21 63-51 83-51 74-51; 84-21 45-21 24-51 15-51 55-51; 20-21 58-21 85-51 10-51 88-51.

Per gemelli «lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno «giocare a Napoli:

11-22-33 44-55-66 77-22-33; 11-44-55 44-77-88 77-44-55; 11-66-77 44-11-22 88-11-22; 11-77-88 55-66-77 88-33-44; 22-33-44 55-88-11 88-55-66; 22-55-66 55-22-33 11-33-55; 22-77-88 66-77-88 22-44-66; 33-44-55 66-11-22 33-55-77; 33-66-77 66-33-44 44-66-88; 33-88-11 77-88-11 55-88-11.

Statistiche a cura della Ricerche n° 499 di Davide e Liliana Milola, via Viana 27, Candelò.

GIORNO
E NOTTE

«Rock Festival d'Aosta»

Domani prosegue al «Peacock pub» il «Rock Festival d'Aosta». Si esibiranno, alle 21, il cantautore Franco Tripodi e, alle 22, i «Los bastards», vincitori della selezione regionale per «Arezzo Wave». L'ingresso è libero.

Cinema francese

Il cinema Corso ospita domani la rassegna cinematografica «Tous les garçons et les filles de leur âge», organizzata dall'Alleanza francese, dall'associazione «Il cinematografo» e dalla Pubblica Istruzione. I film in programma: (ore 18 e 21) «Travolta et moi» di Patricia Mazuy, con Leslie Azzoulai e Julien Guerin; (19,20 e 22,20) «L'intrusion» di Emilie Deleuze, con Claire Keim e Benoit Majmel.

Teatro per la Saison

«La commedia degli equivoci» è lo spettacolo che il Teatro Bellini porterà in scena domani e giovedì, alle 21, al Teatro Giacosa per la Saison culturale.

AOSTA

Si balla al «Divina»
Si balla il disco domani sera al dancing «Divina». A mezzanotte spazio ai latinamericani. [sa. b.]

STASERA
IL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Space Jam

Joe Pytko con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight. L.

GIACOSA. Tel. (0165) 16; 20

Killer «Woo con Chow Yun, Fat Danny Lee, Sally Yeh. Ore 18; Fratelli di Ferrara con Christopher Walken, Isabella Rossellini. Prezzo

SANT'VINCENTI. IFR. 512.875. CHIUSO.

MONTMAYEUR. CHIUSO.

MONTMAYEUR. Tel. (0165) 841.208. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

TV
IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 Aoste-Egre, regia di Antonio Ficarra

France 2

13,50 Un cas pour deux, série

14,45 L'as de la Crime

15,55 Le chance aux chansons

16,50 Des chiffres et des lettres

17,25 Le prince de Bel Air, série

17,55 Harlequin covers à vie, série

20,55 Journal

20,55 Pas de vacances pour les Blues, film

22,45 Stormy Monday, film

Televisiun Suisse Romande

12,40 TJ-Midi

13,45 Arabesque

14,35 Tandem de choc, série

15,20 Pour l'amour du risque

16,35 Box et compagnie, jeunesse

17,35 Lois «Clark, série

TJ-soir

20,10 A bon entendeur

20,45 Le clochard de Beverly Hills, film

22,25 Blue, série

Tele Alpi

11 ««««« e dintorni, attualità

12,40; 19; 22; 24 Alpitano, notiziario regionale

14 «The best, programma musicale

15 Match music, musicale

16,20; 22,20; 24 Tg del Canavese

20,30 «««««

23,15 Tds, programma musicale

Eventuali variazioni programmi causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI
TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 898.621.

Rassegna: La figura della donna nel cinema d'...

Ore 20,30 Zhu Fu di Kio Yan, sottotitoli in francese. Ingresso libero.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.511.

La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Ore: 15; 15,55; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROGIO BOLTUS c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. Una scelta d'amore. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il Larry Flynn - Oltre le scandole. V.M. 14. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Canere «letta. Ore: 16,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Rocco 24, tel. 540.605.

L'impero colpisce ancora, regia L. Kashner, con H. Ford. Ore: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

««««« via Carlo Alberto 27, tel. 540.110.

Kolya, Oscar. ««««« come miglior film straniero. Ore: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

IL CHAPLIN 1 via Garibaldi 32, tel. 436.07.23.

R. ««««« Abbinamento Ginepro-...

Le Chiamate 6. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32, tel. 436.07.23.

L'impero colpisce ancora, regia L. Kashner, con H. Ford. Ore: 15,10; 17,35; 20,22,25.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. ««««« Mars at...

DORIA v. Giampà 9, tel. 542.422. Uno sbirro tuftaro, regia T. Carter, con E. Murphy. Ore: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Ore: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ridicule. Ore: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Sabotino Venezia 5, tel. 817.1842.

««««« (ed. speciale), di G. Lucas, con H. Ford. Ore: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

ERBA 1 c. Montcalieri 24, tel. 661.54.47. Uomo d'acqua dolce. Ore: 20,30; 22,30.

ETONILE via Bocca ang. v. Roma, tel. 530.363. Il paziente inglese. Ore: 15,35; 17,55; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA a. Trupani 57, l. 386.20.57. Space Jam. Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ««««« classe

non è acqua. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.5986. M.D.C. La maschera di cera, regia S. Sivakoti, con R. Hossein. Y. M. 18. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Shine, di S. Hicks. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, l. 537.100. ««««« giorno e di ««««« Ore: 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono «««««

Dante's Peak - La furia della montagna. Regia R. Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton. Ore: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MA SODOMA a Hollywood. Festival Internazionale a tematica omosessuale.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.4173. Il silenzio. Ore: 15,45; 18,10; 20,15; 22,35.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. Shine. Ore: 15,45; 18,10; 20,15; 22,35.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.448. Il senso di Smilla per la neve. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. ««««« Un po' di bugia. Ore:

[illegible]

Calcio, lo Châtillon a tre turni dalla conclusione del campionato di serie D

«Il pareggio ci dà serenità»

L'allenatore Rampanti: «E' passata un'altra giornata e la nostra situazione in classifica è migliorata. Comunque dobbiamo stare attenti a non rilassarci ancora. Il risultato è giusto»

Le pagelle

Insufficienza per 4 giocatori

LONGO S. L'insufficienza non deriva da una prestazione negativa, ma dall'espulsione che costringe la squadra a giocare per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica.

LONGO S. Sostituisce Longo e si mette subito in evidenza con i suoi interventi decisivi sui tiri ravvicinati degli ospiti.

MILANI A. Schierato a sorpresa a centrocampo, ha difficoltà a trovare la giusta posizione. Meglio nella ripresa, quando torna a fare il marcatore.

MILANI A. Qualche buona iniziativa sulla fascia sinistra, molti errori in fase di appoggio. Da una sua punizione nasce l'azione che porta al gol.

DE LORENZO L. Deve vedersela con un brutto cliente come Pepe. Se la cava con molto mestiere, ricorrendo sovente al fallo.

DE LORENZO L. Preciso nelle chiusure, non altrettanto negli appoggi. La sua esperienza si rivela preziosa nelle fasi più concitate. Quando avanza il raggio d'azione dimostra grande sagacia tattica.

DE LORENZO L. Meno brillante che in precedenti occasioni, ma sempre utile in fase di interdizione. Soffre, come tutti i compagni di reparto, la maggior brillantezza degli avversari nel primo tempo, ma alla distanza cresce a livello agonistico.

PEROTTO G. Sempre in movimento per i tamponi e le iniziative dei cuneesi, si rende utile soprattutto nella fase iniziale quando la Fossanese affonda con maggior forza.

CASANOVA M. In difficoltà contro D'Errico, che ad anticipare in rare occasioni.

BANDOLA G. Gioca in condizioni fisiche non ottimali. Manca una buona occasione per siglare il pareggio. Si trova spesso troppo solo in attacco per poter mettere in crisi la retroguardia avversaria, dimostrando comunque di essere un preciso punto di riferimento in avanti.

CALAMITA L.V. Gioca solo mezz'ora, poi è costretto a uscire per il dolore a una caviglia.

BARTOLO G. Decisivo il suo ingresso. Da vivacità alla manovra offensiva, sigla il gol del pari e nel finale per due volte sfiora la rete della vittoria. Una prestazione impeccabile.

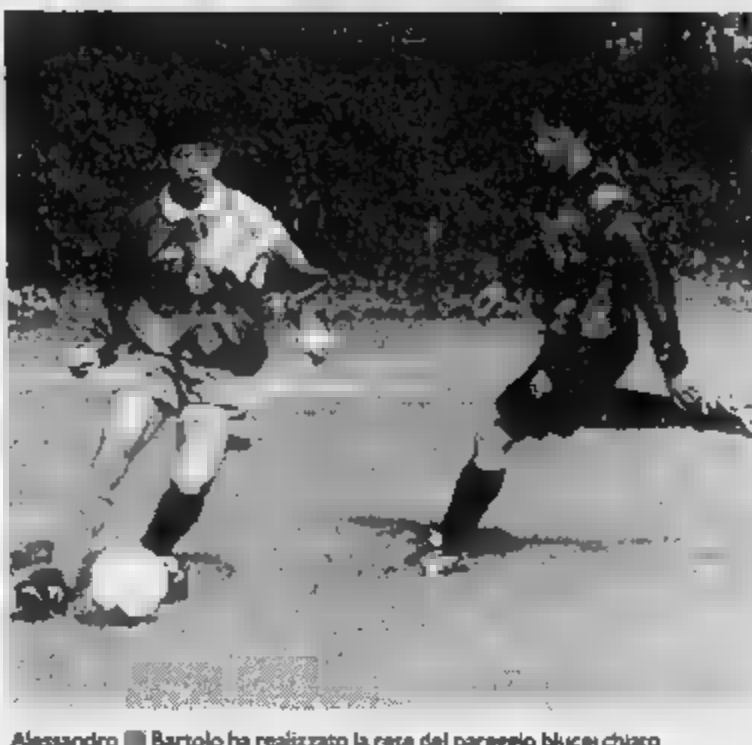
DE LORENZO L. Non entra mai in partita, mettendosi in luce soltanto con una punizione che costringe Giaccardi a salvarsi in angolo. Troppo poco per un giocatore che ha i numeri per ripagare la fiducia di Rampanti.

MARSA S. A richiamare l'attenzione di lui sono solo le scarpe gialle. Per il resto tanti errori nei tentativi di appoggio ai compagni.

SAINT-VINCENT. La paura di perdere, la gioia per il gol dell'1-1 siglato da Di Bartolo e l'ammarezza per non aver saputo sfruttare nel finale le occasioni per vincere. Sono gli stati d'animo provati dai tifosi blucerchiati nella sfida contro la Fossanese. Il pareggio dello Châtillon/Saint-Vincent/Pénus contro i cuneesi è scaturito al termine di una partita dai mille volti, una serie di episodi che potevano far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra. Alla fine la divisione della posta si è rivelata utile per entrambe le formazioni, alla luce dei risultati scaturiti sugli altri campi.

A tre giornate dalla conclusione, la formazione del presidente Grillo, a quota 35 assie, al Barberino, ha alle spalle la Fossanese (33), l'Asti (32), il Camaiore (31), il Cecina, la Sestrese (30) e il fanalino di coda Moncalieri (26). Sono dunque salite a quattro le lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima. Un margine rassicurante, ma non sufficiente per poter allentare la presa.

«E' trascorsa un'altra giornata e la situazione è migliorata», dice l'allenatore Rosario Rampanti. «Non siamo tranquilli, però possiamo affrontare il finale del campionato con la dovuta serenità. Nel primo tempo siamo stati confusi. Ci è mancata la giu-



Alessandro Bartolo ha realizzato la rete del pareggio blucerchiato

sta lucidità in fase d'impostazione della manovra. Quando ci siamo trovati in inferiorità numerica (il portiere Longo è stato espulso per proteste dopo il gol ospite, ndr) è venuto fuori il carattere dei ragazzi. E nel finale abbiamo anche avuto le occasioni propizie per centrare il successo. Devo comunque

ammettere che la sconfitta se la è data una punizione troppo severa per i cuneesi.

Il tecnico blucerchiato, costretto a seguire la partita dalla tribuna essendo squalificato, ha presentato una formazione a sorpresa, schierando Castano in marcatura sul temibile D'Errico e Milani a centrocampo.

Per tutto il primo tempo lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenu ha sofferto parecchio la maggior brillantezza della compagine di Cavallo. L'espulsione di Longo, paradossalmente, ha cambiato in positivo le carte in tavola. I blucerchiati si sono giovati del ritorno in marcia di Milani, con il centrocampo che ha cominciato a macinare gioco. In attacco è stato determinante l'inserimento di Di Bartolo, chiamato a sostituire l'infortunato Calamita.

«Al di là degli episodi che mi hanno costretto a rivedere l'assetto della squadra», spiega Rampanti, «avevo già in mente di fare dei cambi per modificare la situazione in campo. Ai ragazzi avevo chiesto di non forzare subito i tempi, ma di aspettare inizialmente gli avversari, per cercare di colpire in contropiede, per poi cambiare tattica alla distanza. Dopo aver sofferto nel primo tempo, c'è stata una netta inversione di tendenza nella ripresa e la squadra è cresciuta di tono con il trascorrere dei minuti. Se c'era fuorigioco sul gol di D'Errico? Francamente non sono in grado di dare una valutazione, ma i miei giocatori sono tutti sicuri della posizione irregolare dell'attaccante cuneese».

Sighido Beneyton

SPORT FLASH

Cogne Acciai Speciali ammesso agli spareggi promozione

Qualificazione agli spareggi promozione certa per il Cogne Acciai Speciali dopo la vittoria per 3-0 ottenuta sull'Oleggio nel campionato di C2 di pallacanestro. La squadra di Giorgio Moro, a 3 giornate dal termine, ha 8 punti di vantaggio sugli inseguitori. In campo maschile sconfitta in trasferta per l'Olimpia. Il sestetto di Corrado Ramella ha perso al tie-break contro la Russola. (s. b.)

RESULTI

Sconfitte per il Cogne e la Sintax

Sconfitta inattesa per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani hanno perso l'imbattibilità casalinga nella sfida contro il Valenza. Gli alessandrini si sono imposti con il punteggio di 86-82. Sconfitta esterna per la Sintax Processing play out del campionato di A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. La squadra di Antonella Arioli ha perso a Reggio Calabria, con il punteggio di 65-63, rimandando l'appuntamento con la salvezza. (s. b.)

PALLAMANO

Il successo del Pila Aosta Welcome

Una vittoria e una sconfitta per le squadre valdostane nei campionati di serie B di pallamano. Nel settore maschile il Pila Aosta Welcome si è imposto sul Bressanone per 24-22, rimanendo al terzo posto della classifica. In campo femminile Videoscar Cogne ha concluso la stagione perdendo sul campo del Coccaglio con il punteggio di 25-11. (s. b.)

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

Saint-Christophe sempre in testa

Continua il duello in vetta alla classifica del campionato di Seconda categoria tra il Saint-Christophe e il Favria. La squadra di Danieli, vittoriosa per 2-1 sul Grand Paradis, ha sempre tre punti di vantaggio sui canavesani, che sono imposti sul Montalto per 2-1. Gli altri risultati: Bollengo-Champdepraz/Montjovert 2-1, Valle del Lys-Coumba Freide 3-0, Saint-Pierre-Loranzé 3-1, San Grato-Forno 3-3 e Salassa-Burelo 1-0. (s. b.)

CALCIO, TERZA CATEGORIA

Issogne battuto nello scontro al vertice

Si è risolto a favore del Settimo Vittone lo scontro al vertice del campionato di Terza categoria. Con la vittoria sull'Issogne per 1-0, i canavesani hanno ipotizzato la promozione, portando a 4 i punti di vantaggio sulla squadra di Ferracca. Gli altri risultati: Chambave-Villeneuve 3-1, Borgofranco-Hône/Arnad 3-2, Anpi Elter-Riviera delle Alpi 1-2, Nitri Renault-Lessolo 1-2, Chiaverano-Bellavista-Samone 3-1. (s. b.)

ECCELLENZA

Un solo punto per la formazione rossonera contro il Caltignaga

Aosta, retrocessione certa a tre giornate dal termine

AOSTA. Condannata anche dalla matematica. L'Aosta dice addio al campionato di Eccellenza dopo il pareggio casalingo contro il Caltignaga. Svanite da tempo le speranze di raggiungere la salvezza, i rossoneri non hanno più neppure il conforto dei numeri per cercare di evitare la retrocessione. Si chiude così, anche se mancano ancora tre giornate alla conclusione, una stagione tutta da dimenticare.

«Abbiamo già cominciato a pensare al futuro», sottolinea l'allenatore Mauro Cusano, «dando spazio ad alcuni giovani squadre juniores e allievi. Nelle prossime partite ci sarà ulteriore spazio per i ragazzi del settore giovanile, che avranno così la possibilità di dimostrare le proprie qualità».

Nella sfida con il Caltignaga, il tecnico rossonero ha schierato inizialmente Bellesolo tra i pali, Lessio e Dandres in marcia, D'Herin libero, Cappellari, Perron, Rigollet e Vallet a centrocampo, Pascale sulla sinistra e Zambon sulla destra a

supportare Clerino, unica punta. C'è poi stato spazio anche per Alzori, Puggetta e Pivot. I piemontesi sono passati in vantaggio con James nel finale del primo tempo e Pascale ha siglato il gol del definitivo 1-1 in av-
— di ripresa.

«Il pareggio rispecchia quanto visto in campo», dice Cusano. «Sono stati bravissimi i giocatori più esperti, che hanno trascinato i giovani. Mi è piaciuto soprattutto lo spirito che ha caratterizzato la prestazione della squadra, sempre pronta a replicare alle iniziative degli avversari. Abbiamo commesso una sola ingenuità in tutta la partita e puntualmente siamo stati castigati dalla rete di Ja-
—».

C'è stato anche un momento di paura in campo, quando Cappellari ha dovuto abbandonare il terreno di gioco per una botta alla testa dopo un contrasto aereo.

«Manuel ha dovuto essere trasportato all'ospedale», è stato confusionale - spiega Cusano - «Dopo gli accertamenti sanita-



Il tecnico rossonero Mauro Cusano. A destra, la palla, Yves D'Herin

ri, che hanno sconsigliato qualsiasi problema. Cappellari è stato dimesso. I medici gli hanno applicato un «collarino», che potrà comunque togliere tra alcuni giorni. (s. b.)



Il ko del Sarre/Cogne a tempo scaduto sul campo del Viverone

Un rigore fallito e uno subito

«Risultato ingiusto che ci priva di punti salvezza»



Didier Degioz ha sbagliato un rigore

SARRE. Una sfida decisa dai rigori, Sarre/Cogne, che ha fallito l'esecuzione degli undici metri con il Viverone che ha centrato il pareggio grazie alla trasformazione di Agnesod a tempo scaduto. La trasferta nel Canavese si è conclusa amaramente per i biancoazzurri, che si trovano di nuovo a dover fare i conti con una situazione pericolosa. A tre giornate dalla conclusione, la formazione del presidente Sterpone ha visto ridursi a un solo punto il vantaggio sul Bacigalupo, terza ultima.

«Da Viverone dovevamo tornare con tre punti», dice l'allenatore Nando Statti, «invece a fare bottino pieno sono stati i padroni di casa, che hanno sempre dovuto subire la nostra iniziativa. Ci stava stretto perfino il pareggio, figuriamoci come abbiamo potuto accettare la sconfitta. Il migliore in campo è stato il portiere canavesano Coppo, mentre Corvo non è mai

stato impegnato seriamente». Il Sarre/Cogne ha avuto l'opportunità di sbloccare il risultato dopo pochi minuti, ma Degioz si è fatto parare il penalty. I biancoazzurri hanno continuato ad attaccare, tenendo in costante apprensione la retroguardia avversaria, senza però riuscire a trovare la botta vincente. Nel recupero è poi arrivato il penalty di Agnesod a regalare la vittoria al Viverone.

«E' una sconfitta che brucia, sia perché immeritata, sia perché ci ha privato di punti preziosi nella lotta per la salvezza», sottolinea Statti. «Nonostante l'assenza di pedine importanti come Vascimino, Borrello, Pensiero e mio nipote Maurizio, abbiamo sempre condotto la partita. I ragazzi hanno lottato con grande generosità. Adesso dobbiamo assolutamente vincere il confronto casalingo di domenica contro la Vaudese per evitare guai. (s. b.)

Con la sconfitta subita nella trasferta a Gassino, il Verrès abbandona i sogni di promozione

Prime sentenze per le squadre valdostane

Il Pont Donnaz ha la certezza matematica della retrocessione

AOSTA. Svaniscono i sogni di promozione del Verrès, si avvicina la salvezza per l'Aymavilles/Gressan/Pila e per l'Chervensod/Sant'Orso, mentre il Quart deve ancora soffrire per evitare la retrocessione, ormai matematica per il Pont Donnaz. La terza giornata del campionato di Prima categoria ha riservato gioia e amarezza alle squadre valdostane.

Per il Verrès sono finite a Gassino le speranze di rimanere in corsa per il successo finale. I rossoneri sono stati sconfitti per 2-1 e sono adesso distanziati da lunghezze dalla capolista Vanchiglia, che domenica renderà visita proprio alla formazione del presidente Briarava. A decidere l'incontro sono state le reti segnate dai padroni di casa nel primo tempo con Serena e rigore e con Marco. Inutile il gol realizzato da Milani nella ripresa. Il pareggio avrebbe rispec-

chiato meglio l'andamento della partita - dice l'allenatore Marco Chibatto -, ma la bravura del portiere piemontese ha negato soprattutto a Bianco e a Peroni la possibilità di andare a segno. Abbiamo disputato una buona partita, giocando meglio rispetto al turno precedente. Non eravamo partiti con l'obiettivo di vincere il campionato, ma è chiaro che ci dispiace essere tagliati fuori dalla lotta per la promozione a due turni dalla conclusione e con la sfida contro la capolista ancora in programma.

L'Aymavilles/Gressan/Pila, con la vittoria per 3-1 sul Tavagnasco, ha avvicinato sensibilmente il traguardo della salvezza. La squadra di Drudi si è portata a quota 27, lasciandosi alle spalle lo Strambino (25 punti). Il Quart (24) e il Pont Donnaz (12). A firmare il successo sui canavesani sono stati Zavattaro, di una doppietta, e



Renzo Drudi allenatore dell'Aymavilles/Gressan/Pila

Mondet. «La vittoria è meritata», dice mister Renzo Drudi, «anche se abbiamo sofferto in alcuni momenti la vivacità del Tavagnasco. E' stato importante l'apporto di Stefano Serravalle, all'esordio stagionale. Bravissimo è poi stato anche Zavattaro. Mi è piaciuta comunque tutta la squadra, che ha saputo affrontare una sfida delicatissima con la giusta concentrazione».

Salvezza ancora da conqui-

stare per il Quart dopo il pareggio casalingo (1-1) contro il Valloco. Dopo essere passati in vantaggio De Antoni, i viola sono stati raggiunti nei minuti di recupero dalla rete di Bertore. «Non abbiamo giocato una grande partita», dice il tecnico Sergio Perazzone, «però meritavamo il successo. Purtroppo abbiamo sprecato diverse occasioni per raddoppiare. Non è la prima volta che lasciamo per strada punti preziosi a tempo scaduto. Sarà decisiva la partita di domenica a Strambino».

Lo Chervensod/Sant'Orso ha conquistato a Quincinetto il punto che cercava. In vantaggio nelle prime battute di gioco per il gol di Balagna, la squadra di Luciano Rasset raggiungeva il pareggio con Maroz. Nulla da fare, invece, per il Pont Donnaz sul campo della capolista Vanchiglia. Il testa-coda si è risolto a favore della battistrada, che si è imposta per 3-0. (s. b.)

HOGAN

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



omnitel[®]
telecomunicazioni

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!

OMNITEL 8700 GSM by Motorola
oppure OMNITEL GF 388 by Ericsson

L. 480.000
iva compresa

pagabile in 24 rate da £. 20.000
iva compresa senza interessi



OFFERTE SONY

TV Color 14" Telecomando	£. 385.000
TV Color 21" Mono Telecomando	£. 599.000
TV Color 25" Stereo Televideo	£. 1.099.000
TV Color 29" Stereo Televideo	£. 1.390.000
Videoregistratore 2 testine	£. 449.000
Videoregistratore 4 testine	£. 699.000

Sottoscrivendo contratti New Business Time, Gold, valore. Pagamento con carta di credito

M A G A Z Z I N I

Aldiati

CANELLI

REG. DOTA 54 - TEL. 0141/823615

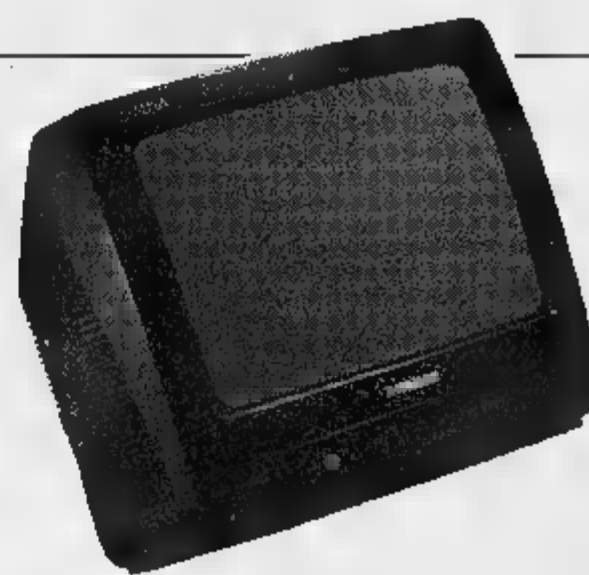
LE NOSTRE MARCHE

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Kenwood - Moulinex - Panasonic
Philips - Pioneer - Rex - Rosieres - Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony
Tefal - Telefunken - Zoppas.

I NOSTRI PREZZI

Autoradio con frontalino estraibile	£. 69.000
Autoradio con frontalino estraibile digitale	£. 149.000
Autoradio front. estraib 4x25w digitale	£. 229.000
TV color 14" con telecomando	£. 250.000
TV color Combi 14" con Videoregistratore	£. 575.000
TV color 21" schermo piatto con Televideo	£. 460.000
Maxi schermo 34"	£. 1.650.000
Videoregistratore 2 testine	£. 280.000
Videoregistratore 2 testine caricamento centrale	£. 330.000
Videoregistratore 4 testine SPLP	£. 380.000
Videoregistratore 6 testine Hi-Fi	£. 575.000
Frigorifero 140 litri	£. 241.000
Frigorifero 230 litri 2 porte	£. 359.000
Frigorifero combinato 2 motori	£. 790.000

Lavatrice 5 kg. carica frontale	£. 360.000
Lavatrice 5 kg. con termostato	£. 440.000
Lavatrice 5 kg. con termostato vasca inox	£. 499.000
Lavatrice 5 kg. carica dall'alto	£. 599.000
Congelatore a pozzetto 140 lt. superisolato	£. 339.000
Congelatore a pozzetto 210 lt. superisolato	£. 379.000
Congelatore a pozzetto 310 lt. superisolato	£. 490.000
Impianto stereo completo di lettore CD e telecomando	£. 195.000
Ferro da stiro a vapore	£. 49.000
Ferro da stiro con caldaia	£. 199.000
Grati Ariete	£. 11.000
Pentola a pressione 5 lt.	£. 45.000
Pentola a pressione 7 lt.	£. 49.000



PAGAMENTI RATEALI

Auto con quattro amici di ritorno da un pub fuori strada ■ Motta sulla statale Asti-Alba

Schianto nella notte, muore a 22 anni

Vittima studentessa universitaria. Gravi tre giovani

COSTIGLIOLE. Schiantarsi di notte su un'auto impazzita. Quattro vite sospese ■ quel nulla che precede l'urto finale: poi un boato, le urla di dolore, il sangue, il silenzio che agghiaccia. E' accaduto domenica a Motta, quasi all'alba, sulla statale. Il bilancio è di un morto e tre feriti gravi. Viaggiavano tutti su una potente «Bravo Gt» che si è ribaltata più volte in un campo, finendo la corsa contro un albero e un muretto di recinzione di una casa.

La vittima è Michela Sproviero, 22 anni, universitaria a Magistero, Asti, ■ Platone (zona Valmanera). I feriti: Stefano Bostico, 28 anni, meccanico di Revigliasco, ■ in coma al Cto di Torino; Fabio Beltracchini, 27, barista, Asti, via Brofferio 25, ■ in prognosi riservata; Rino Quadrante, 32, campione ■ culturismo, via Guttuari 14, guarirà in 40 giorni.

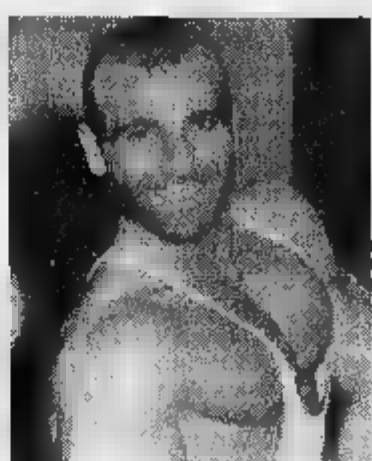
E' l'unico che, per ora, ha po-

tuto raccontare di aver visto «la morte in faccia». «Stavamo tornando a casa dopo una serata in un pub, nell'Albese. Quando la macchina ha sbandato si è come impennata: mi è sembrato di volare. Ho preso botte dappertutto, ma d'istinto mi ■ tenuto aggrappato con tutte le mie forze al maniglione».

Deve probabilmente la ■ salvezza proprio alla prontezza di riflessi ed all'allenamento che gli ha consentito ■ sopportare anche torsioni tremende ad ■ polso (spezzato). Non c'è stato invece nulla da fare per la ragazza.

Michela Sproviero è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Quando sono arrivati i ■ soccorsi (ambulanza, carabinieri e l'Ac di Morellato) per lei non c'era più nulla da fare.

Ieri, nella villetta ■ due piani, in via Platone, dove abitava la studentessa (oltre all'Università, per arrotondare, faceva sal- tuariamente la barista) c'era il



dolore composto di ■ famiglia straziata. Il padre Giuseppe, 52 anni, dipendente Asp, la madre Rosa De Bonis, 44, inserviente alla casa di riposo «Città di Asti» (sono originari della Basilicata) e il fratello Davide, 18 anni, aiuto cuoco all'Hasta Hotel, la ricor-

dano ■ un affetto appena ■ surrto. «Lei aveva ■ voglia di vivere, come facciamo adesso a pensare che possa essersene andata così?»

La dinamica e le responsabilità dovranno essere chiarite dai carabinieri del radiomobile ■

Canelli. Ieri gli agenti ■ posto di polizia dell'ospedale, hanno fatto ■ scorta al trasferimento di Bostico al Cto di Torino. Pare fosse lui al volante, l'altra notte: la sua vita è appesa ad un filo.

Franco Binello



La vittima
Michela
Sproviero
22 anni.
Sotto, i resti
della «Bravo»
semidistrutta
nel terribile
schianto
domenica
notte
■ Motta
(Foto Morra)



SCANDALI

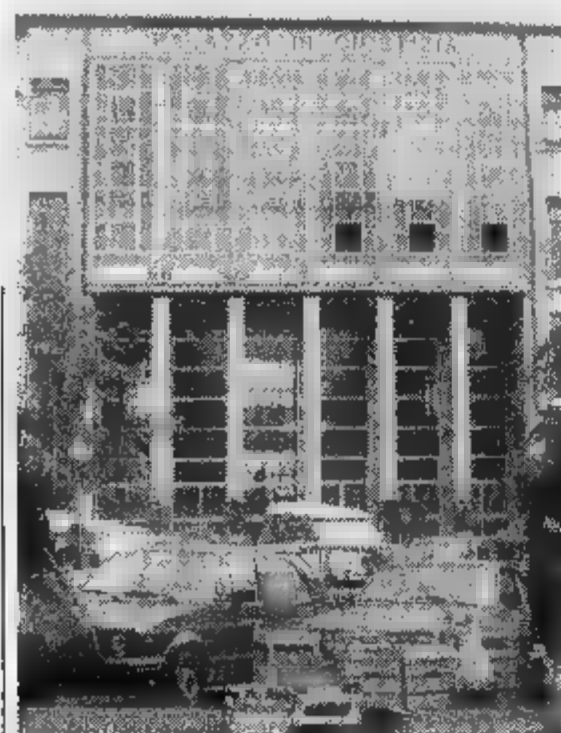
UN'ALTRA PAGINA DI TANGENTASTI

ASTI. Sembrava il business degli Anni '80: allevamenti di lombrichi per la produzione di humus erano spuntati un po' ovunque accompagnati dal miraggio ■ rapidi e facili guadagni. Per i più, l'affare si rivelò una bolla di sapone. Ma non per tutti: in quell'humus fertilizzante qualcuno avrebbe affondato le radici, guadagnando illegalmente grazie a rimborsi Iva fasulli e gonfiati.

E' il teorema della magistratura milanese, che a distanza di dieci anni, ha chiuso l'inchiesta sulla maxitruffa dei lombrichi d'oro. Sono ■ (sui ■, in prevalenza di astigiani, c'è ancora il più stretto riserbo) le richieste di rinvio a giudizio presentate dal pm Galileo Proietto. Ora sarà il gip milanese a dover decidere sulle istanze.

Nel provvedimento si ipotizzano, a seconda dei casi, vari reati: associazione a delinquere, truffa, abuso d'ufficio, corruzione, concussione e falso.

Tra gli indagati figurerebbero un alto ufficiale della Guardia di finanza e tre magistrati in pas-



sato in servizio al palazzo ■ giustizia astigiano. Tra i nomi di spicco Ercole Armato, sostituto procuratore fino al '93: ■ stato trasferito e successivamente condannato quando la bufera di TangentAsti aveva coinvolto la moglie Domenica Randazzo, travolta dallo scandalo delle licenze: il nome della donna, ■ funzionario comunale, figurebbe anche nell'elenco delle 49

richieste di rinvio ■ giudizio. Avrebbe avuto quote di società che ■ occupavano di lombricoltura. Nel frattempo il marito indagava sul caso: del fascicolo si erano anche occupati l'ex gip di Asti Frances Carpinteri (all'epoca giudice istruttore) e l'ex procuratore Mario Bozzola, attuale coordinatore dei giudici di pace astigiani. L'operato di Armato non aveva però convinto Fran-

La procura di Milano ha chiuso l'inchiesta sui rimborsi Iva gonfiati

Lombrichi d'oro, 49 sotto processo

Sono imprenditori, finanzieri, ex magistrati

La facciata
■ palazzo
■ giustizia
■ Asti
in piazza Catena
Già al centro di
intricate vicende
tre ex giudici
sono coinvolti
nello scandalo
dei lombrichi
d'oro

cesco Saluzzo, subentrato a Bozzola, che aveva spedito gli atti a Milano, sede competente in indagini riguardanti i magistrati in servizio in Piemonte. Poi gli accertamenti hanno finito con il coinvolgere anche Bozzola e Franca Carpinteri, le cui posizioni sarebbero tuttavia più defilate: sono stati interrogati a Milano dal collega Proietto.

Un'indagine «infinita» quella della truffa dei lombrichi d'oro, partita a metà Anni 80 su segnalazione dell'Ufficio Iva di Alessandria. I titolari di alcune ditte ■ lombricoltura avrebbero organizzato un giro di fatture «gonfiate» relative all'acquisto di partite di humus fertilizzante prodotto dagli ignari molluschi.

Grazie alla complicità di funzionari pubblici, ■ arrivati rimborsi Iva (con fidejussioni di compagnie di assicurazioni) non dovuti per un importo ■ circa quattro miliardi dell'epoca: altri rimborsi erano stati invece bloccati dopo ■ segnalazione alessandrina. A dare una ■ alle ditte nel raggio ci avrebbe-

TORINO-ASTI

Sassi contro un treno

Ancora un lancio di ■: questa volta sono stati colpiti i finestrini di due carrozze ■ treno interregionale Torino-La Spezia delle 16.25. L'episodio ieri nel tardo pomeriggio alla stazione di Trofarello, in corrispondenza di un cavalcavia. Momenti di paura nei ■ presi ■ mi ■. Un vetro è stato solo scheggiato. Un altro è invece finito in frantumi ■ una scheggia si è conficcata nella mano di una passeggera, ferendola leggermente. Il treno si è fermato alla stazione di Asti; la Polfer ha compiuto dei rilievi ed ha aperto un'indagine per atti vandalici. Dopo la sosta il convoglio è ripartito con ■ ritardo di dieci minuti (i vetri sono stati poi sostituiti). Con l'interregionale Torino-La Spezia ogni sera tornano a casa numerosi pendolari di Asti e Alessandria. (r. s. a.)

ro inoltre pensato alcuni noti commercialisti astigiani, anch'essi indagati.

Registi della maxitruffa sarebbero Bruno Scioratto, ex impiegato del ministero del lavoro, e Giancarlo Fassio, ■ consigliere comunale dc: entrambi vivono a Barcellona. Con loro Franco Chiarolanza, il proprietario di «Center boutique», coinvolto nella truffa sui risarcimenti al-

lunione, all'epoca socio di imprese del settore.

Indagini delicate condotte dalla Digos astigiana e dal nucleo ■ polizia tributaria della Guardia di finanza di Asti. ■ stato anche rogatorio internazionale con la Spagna. Parte degli accertamenti potranno dar vita a nuovi filoni di indagine.

Roberto Gonella

Asti

Nasce l'assistenza ai consumatori

E' nato l'Ufficio consumatori per aiutare chi sospetta di ■ stato raggirato. Lo sportello è stato aperto alla Camera del lavoro, piazza Marconi. PAG. 38

Asti

Nuovo tribunale pronto l'appalto

E' stato approvato il progetto esecutivo del nuovo tribunale, che occuperà un'ala dell'ex caserma. Il Comune procederà con l'appalto (50 miliardi). PAG. 38

Villanova

Discarica Lapaudin. Bloccati i sondaggi

Ancora tensioni per la discarica a Lapaudin di Villanova. Ieri un gruppo di proprietari dei terreni scelti per l'impianto ha bloccato i sondaggi sulla falda. PAG. 39

Asti

Chi ha pilotato la rissa allo stadio?

Si ■ i responsabili della rissa scoppiata domenica prima della partita Asti-Imperia. ■ nunciato un tifoso ligure. PAG. 45

Posteridea

di Carlo Armandi

Dove è possibile realizzare un poster con una foto!



- DA UNA PICCOLA FOTO UN GRANDE POSTER
- FOTOMONTAGGI
- RESTAURO VECCHIE FOTO
- TRASFORMAZIONE FOTO IN BIANCO E NERO IN FOTO A COLORI
- CALENDARI, BIGLIETTI D'AUGURI CON LE VOSTRE FOTO
- BIGLIETTI DA VISITA SIMPATICI E SPIRITOSI O SERISSIMI
- CORNICI E PORTAFOTO
- MANIFESTI E STAMPE D'ARTE



MARIELLA LENTINI

Via Brofferio, 4 - Asti - Tel. 0141/55.66.21

Elaborazioni pittoriche a colori digitali su tela da una qualsiasi fotografia

Ora c'è lo sportello anti truffe

Un servizio di assistenza e informazione

«La discarica inquinava»

Nuovi testi al processo Valle Manina

netella Montersila, operaia; Pugliese, autista, Lucia Lorenzoni, confezionista; Roberto Rissotto, operaio, con Silvia Cersilio, ingegnere; Manuel Scagiola, geometra, con Giovannina Mutton, farmacia; Giovanni Gonet, operaio, con Franco Montanella, commessa; Vittorio Marchesotti, medico, con Paola Bolla, impiegata; Massimo Concarabini, con Mara Sardi, impiegata.

Villanova: ieri un gruppo di proprietari dei terreni ha bloccato i sondaggi sulla falda

Discarica a Lapaudin, ancora tensioni

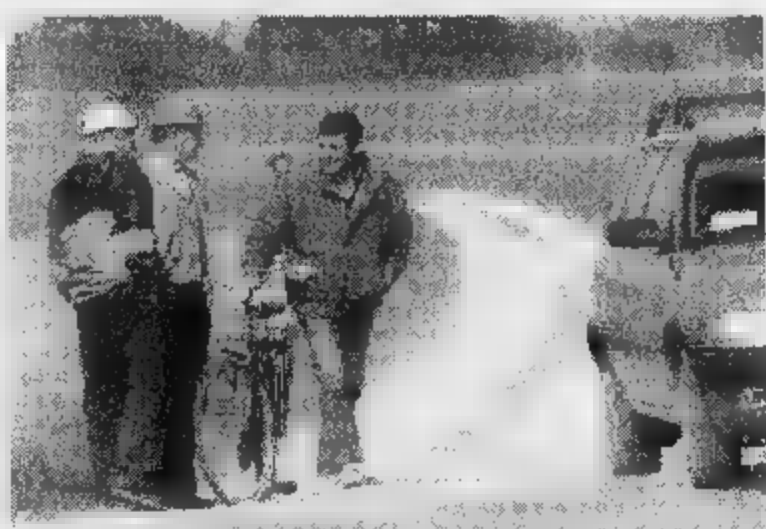
Il Consorzio: «Fermati dall'ostruzionismo di pochi»

VILLANOVA. Blocchi a Lapaudin, atto secondo. ■ a ottobre, da parte del Consorzio rifiuti, ■ fallita l'occupazione dei terreni (interessati dal progetto sulla nuova discarica dell'Astigiano), ieri mattina ■ «saltate» le operazioni per giungere alla misurazione della falda.

A opporsi all'accesso dei tecnici consorziali sui fondi sono stati, verso le 9, un gruppo di proprietari e il presidente dell'Associazione per la difesa del territorio valfenerese, Luciano Vassallo, affiancato da altri rappresentanti dell'organismo. In tutto ■ ventina di persone; sui fondi sono pure ricomparsi i trattori.

La delegazione consorziale (il direttore Sibilla, il tecnico Borgia, il progettista Sassi e il geologo Fogliano) ha tentato inutilmente di dialogare con i manifestanti. Vassallo ha colto di sorpresa il gruppo consorziale comunicando la notizia di un ricorso al Tar firmato nei giorni scorsi ■ otto (Giovanni Boero, Maria Grazia Bello, Rosa Navona, Anna Maria Marocco, Giovanni Visconti, Pietro Berrino, Giuseppe e Antonio Gambetta) dei 23 proprietari direttamente coinvolti dal passaggio dei tecnici consorziali, ■ dal posizionamento dei piezometri, sugli appezzamenti.

Secondo i ricorrenti, assistiti dallo studio Marinetti di Asti, il Consorzio non può procedere ad alcuna operazione sui fondi privati prima del pronuncia-



mento di merito del Tar fissato per il 14 maggio. Una diffida ■ pure stata inviata al sindaco Carlo Arduino, che nelle settimane scorse aveva autorizzato l'accesso dei tecnici consorziali sui territori agricoli.

Verso le 10 la decisione ■ delegazione astigiana di lasciare l'area di Lapaudin per spostarsi in municipio, ricevuta dal sindaco Carlo Arduino e dal vice Giorgio Tiberini. «Lo studio in contraddittorio della falda - ha ricordato il direttore consorziale Sibilla - ■

concordato, nei mesi scorsi, con l'Associazione per la difesa del territorio valfenerese ■ con l'avvocato torinese Carlo Cotto,

Altri ricorsi al Tar e una diffida del comitato al sindaco Arduino

rappresentante di alcuni dei proprietari dei terreni di Lapaudin. Il nostro ■ ed è un atteggiamento di trasparenza. Sibilla ha pure riferito una frase pronunciata da Vassallo

Qui a destra il sindaco di Villanova Carlo Arduino. A sinistra alcuni proprietari dei terreni di Lapaudin durante il presidio di ieri mattina. Sotto, l'incontro in municipio ■ il sindaco Arduino, il direttore del Consorzio rifiuti Pier Domenico Sibilla, il progettista dell'impianto ing. Sassi e il geologo Fogliano (FOTO UBERTONE)



un'ora prima: «La discarica qui non la farete mai». Amare le parole di Arduino sulla diffida ricevuta: «Ormai c'è chi sceglie ■ operare sul cavillo burocratico e sulla virgola».

Nel pomeriggio il Consorzio ■ è confrontato con il proprio legale (Claudio Dal Piaz) per decidere i prossimi movimenti. Il presidente Silvano Roggero ha diffuso un comunicato tendente a far chiarezza sugli interlocutori valfeneresi: «Chi rappresenta il comitato? Si vuole o no chiarire gli aspetti tecnici legati alla falda? La volontà ostruzionistica di pochi può superare l'interesse di un'intera provincia a risolvere, anche con la discarica ■ Lapaudin, l'emergenza rifiuti?».

Chiarimenti che investono l'Associazione per ■ difesa del territorio fin ■ interno. Giulia Carpinano, esponente dell'organismo, ieri pomeriggio si è dichiarata sorpresa sui blocchi a Lapaudin. «Il nostro comitato - ha precisato - ha espresso riserve sulla decisione di procedere ai sondaggi ■ periodo di siccità e ha consigliato ■ proprietari di farsi affiancare da tecnici di fiducia. Questa era ed è la posizione ufficiale. Se qualcuno ■ ne ha assunte altre, dovrà risponderne personalmente».

Laura ■

NOTIZIE IN BREVE

Torino

All'Astigiano 41 posti nei lavori socialmente utili

Sono 41 i disoccupati e i lavoratori astigiani in mobilità che saranno impiegati nei prossimi mesi nei lavori socialmente utili nel progetto «Liguria, Piemonte ■ Valle d'Aosta: tre Regioni per l'occupazione». L'iniziativa, che sarà finanziata dal Fondo nazionale per l'occupazione ■ darà lavoro complessivamente 1000 persone, ■ stata illustrata ieri dall' ■ regionale al Lavoro, Antonino Masaracchio. L'importo mensile del sussidio sarà di 800 mila lire.

Alba

Tre giovani di San Damiano feriti in un incidente

Tre giovani ■ San Damiano ■ rimasti feriti in un incidente accaduto ieri alla periferia di Alba: sono Paolo Ornamento, 21 anni, Michele Dirosco, 23, ■ Alessandro Porta ■ 21. La prognosi va dagli ■ 15 giorni.

Asti

Carambola sulla tangenziale, giovane contuso

Spettacolare carambola nella notte tra sabato e domenica sulla tangenziale. La Brava di Romano Bonino, 23 anni, Vezza d'Alba ■ uscita di strada dopo essersi ribaltata. Il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo riportando solo contusioni; guarirà in ■ decina di giorni. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Canelli

Caccia ad un misterioso «pallone sonda»

Più di un testimone ha raccontato di averlo visto sorvolare ■ bassa quota le colline del Sud Astigiano. Il misterioso «oggetto volante» sarebbe un pallone sonda del tipo usato per i rilevamenti meteorologici: per un guasto potrebbe essere precipitato ■ una zona imprecisata ai confini tra le province di Asti ■ Cuneo.

San Damiano

Da ■ tre strade cambieranno nome

Oggi cambiano denominazione tre vie di San Damiano. La decisione è stata presa per non confondere le vie ■ le borgate omonime. L'amministrazione ha deliberato che ■ San Pietro diventerà via Lourdes, la via Ripalda sarà via Borbone ■ dal 15 maggio via San Luigi sarà intitolata ■ Cesare De Bus, beatificato da Paolo VI nel 1975, fondatore dei padri Dottrinari.

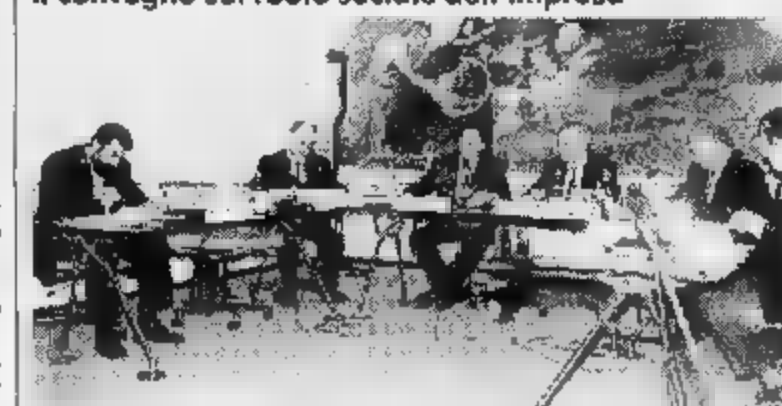
Buttigliera

Stasera in Consiglio il piano della rete distributiva

Il Consiglio comunale è convocato per le 21: all'ordine del giorno ■ interrogazioni ■ consigliere di minoranza Nicola Barbatano, il progetto preliminare di fognatura in frazione Serra e modifiche al piano della rete distributiva.

Asti

Il convegno sul ruolo sociale dell'impresa



Interesse, tra gli addetti ai lavori, ha suscitato il convegno «Il profitto e il ruolo sociale dell'impresa» organizzato venerdì, nel salone della Cassa ■ Risparmio, dal Centro studi Luigi Sturzo e dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale, d'insieme con la Fondazione della banca. Nella foto il gruppo dei relatori.

(L. n.)

Due nate dallo stesso gruppo per contrastare «Piemonte nazione»

E a Cortanze sperimentano la «clonazione» delle liste



Uno scorcio di Cortanze dove sono chiamati alle urne 262 elettori che sceglieranno tra tre candidati ■ sindaco

formare una sola lista, ma la candidatura di ■ gruppo che non ha attinenza con il paese ha costretto a spezzarla in due tronconi. Il programma comprende manutenzione e potenziamento di strutture e impianti esistenti, un maggiore impulso legato al turismo. Nel piccolo centro della Valle Versa (circa 290 abitanti) si trova un castello, di proprietà privata, per cui esiste un progetto di ristrutturazione legato anche alla ristorazione, con annesso campo di tamburello. «Speriamo - dice Magnone - si possa avviare una collaborazione positiva con i proprietari. Per il resto è mia convinzione che si debbano consolidare sempre di più i rapporti con le amministrazioni vicine». Un programma «fotocopia» per Maccario, sposato, una figlia, operaio: «Vogliamo che ■ cortanzesi ad amministrare ■ paese: solo gente che veramente conosce la realtà locale può identificare i problemi ■ cercare di risolverli».

■ alliano

CORTANZE. All'inizio avrebbe dovuto ■ una sola, poi nel giro di poche ■ diventate tre: un curioso fenomeno di «moltiplicazione delle liste» che ha animato la vigilia elettorale a Cortanze (262 gli aventi diritto al voto). Dietro al proliferare dei simboli, si nasconde un escamotage inventato dal sindaco uscente Mario Magnone, per fronteggiare una situazione imprevista. All'apertura ■ termini per la presentazione dei candidati, in municipio è arrivata la lista «Piemonte Nazione d'Europa» (autonomisti, nell'Astigiano fanno riferimento ad Angelo Benotto di Villafraanca): ■ dei candidati è di Cortanze. Un colpo a sorpresa ■ per Magnone che ■ lavorato con l'ex minoranza per la costituzione di una lista unica. Così è nata l'idea di una terza formazione, «clonata» da quella originaria.

«Ho sbagliato a consegnare la lista alle 10, dovevo farlo all'ultimo momento» commenta ■ Marcello Delmastro, 52 anni, di Pino d'Asti, sposato, un figlio,

capo personale in pensione dell'Iveco candidato con la lista «Piemonte Nazione d'Europa». La sua candidatura ha provocato ■ nascita improvvisa di «Cortanze» capeggiata da Mario Maccario (ossessore con Magnone). Una ■ per cercare di impedire che i federalisti di Delmastro possano entrare in Consiglio.

«Ma a noi interessa dare

un'alternativa alla gente - dice Delmastro illustrando il programma - per non votare sempre le stesse persone. Le indicazioni per il futuro del paese sono ■ mantenere tradizioni ■ sane, puntando sullo sviluppo».

Magnone guida la lista «Per Cortanze»: 51 anni, ingegnere, sposato, due figli, svolge lavoro di insegnante ■ professionista. «Abbiamo lavorato ■ lungo per

MONTAFIA

Un'interrogazione «Troppo ■ da quella pista di motocross»

MONTAFIA. Il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere ha presentato un'interrogazione alla giunta sulla pista di motocross tracciata ■ sud del brico Miglarino.

Secondo Cavaliere la pista ■ accessibile da chiunque; senza controlli ■ salvaguardia ■ può diventare luogo di incidenti anche gravi: la collina in questione è sottoposta a vincolo idrogeologico e i lavori eseguiti probabilmente hanno trasformato l'uso del suolo; il rumore causato dai motori nonché la polvere sollevata risultano gravemente ■ molesti agli abitanti delle frazioni circostanti.

Cavaliere chiede ■ la pista è compatibile con lo strumento urbanistico del Comune e se ■ provvista di autorizzazioni; inoltre ■ sono rispettate le norme di tutela del vincolo idrogeologico oltre ai parametri ambientali e per la salute dei cittadini.

(m. t.)

REVIGNANO

Oggi il via all'operazione Bonifica all'area dove si ■ autobotte di benzina

ASTI. Nuove operazioni di bonifica, oggi, sull'area di frazione Revignano lungo la provinciale Asti-Alba (direzionale San Damiano) su cui il 13 febbraio, a ■ del ribaltamento di un'autocisterna, si erano dispersi oltre 10 mila litri di benzina e gasolio.

Gli addetti della società «Real Service» di Milano rimuoveranno i 600 metri cubi di terra contaminata per trasportarli in una discarica autorizzata ■ Veneto. La grande buca profonda 3 metri, da cui è stato rimosso il terriccio «sporco», dovrà ■ riempita con materiale di cava. In due punti dell'area, inoltre, la «Real Service» dovrà prelevare altri 25 centimetri di terra risultata contaminata dopo le recenti analisi dell'Arpa.

L'intervento, che terminerà giovedì, porterà a istituire il senso unico alternato sulla «provinciale».

(L. n.)

Alle 10 ■ palazzo Crova ■ (An) oggi ■ i ■



Francesco Storace presidente della Commissione vigilanza Rai oggi è ■ Nizza

NIZZA. Stamane il presidente della Commissione di vigilanza della Rai, Francesco Storace, sarà in città per una visita, organizzata dal Circolo 27 ■ «Riva destra». Il parlamentare di Alleanza Nazionale alle 10 si incontrerà con i commercianti e gli artigiani nicesi ed alle 12 terrà una conferenza stampa alla Bottega del vino ■ palazzo Crova. Storace sarà accompagnato da Sergio Ebarbato, presidente astigiano di An e dalla responsabile del Circolo, Giovanna Balestrino.

(e. ce.)

SAN DAMIANO

L'uomo ferito grave Investiti da auto marito ■ moglie in bicicletta

SAN DAMIANO. Sono stati investiti domenica pomeriggio da un'auto mentre facevano una passeggiata in bicicletta sulla strada provinciale in frazione San Pietro. Feriti i coniugi Primo Penasso, 61 anni, ■ Rosa Maria Cerruti, 67, abitanti ad Asti in via Ricciardi 4.

L'uomo ha riportato la frattura della scatola cranica ed è stato portato d'urgenza all'ospedale di Alessandria. I medici ■ hanno definito la prognosi. La moglie ha invece riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in 5 giorni.

I due erano diretti verso frazione San Pietro quando ■ stati raggiunti dalla Pauto condotta da Davide Montrucchio, ■ anni, Torino, via Vistrorio 26. La vettura ha colpito i coniugi, facendo cadere violentemente Primo Penasso. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Asti.

(c. lo.)

Fondi Azimut ai vertici!



Il Sole 24 Ore ha premiato i fondi che meglio amministrano il patrimonio affidato dai risparmiatori.

Grazie ai rendimenti ottenuti, diversi fondi della Famiglia Azimut occupano le prime posizioni di questa speciale classifica.

Un riconoscimento che ci rende particolarmente fieri perché nel criterio di valutazione si è tenuto conto, anche e soprattutto, dell'ottimizzazione del rapporto rendimento/rischio.

Azimut è il gruppo di dimensioni ed esperienza internazionale che amministra 4.000 miliardi e, con 450 professionisti, offre assistenza finanziaria globale ■ oltre 35.000 Clienti.

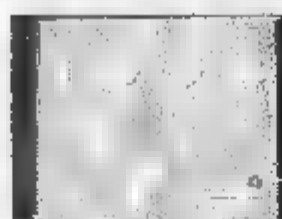
Agenzia di ASTI
Via Goltio 10 - 14100 Asti
Tel. 0141 598.922 - Fax 0141 598966

INDIRIZZO INTERNET www.azimut.it



AVVERTENZA: non vi ■ garanzia ■ ottenere uguali rendimenti in futuro: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 11 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero verde
167-882085

LA STAMPA Hypersystems

tutto
LA STAMPA
Compact

Le curiosità della rassegna del Santo Cristo. Successo della mostra zootecnica

«E' Nizza la capitale del barbera»

Un bicchiere decorato come souvenir della fiera

NIZZA. Migliaia di visitatori domenica hanno preso d'assalto il centro storico della città, per fare acquisti sulle bancarelle della Fiera del Santo Cristo: un tradizionale appuntamento primaverile arricchito dalla mostra di vini e dall'esposizione zootecnica di bovini piemontesi.

Al mattino, sotto l'Ala del foro boario, i macellai di Nizza hanno fatto sfilare capi di eccezionale livello, premiati dalla giuria. Sei le categorie in gara con due riconoscimenti per ognuna. Questo l'elenco degli allevatori premiati: per il gruppo vitelli maschi a vitelle femmine, coscia, ha vinto la ditta «Stella» di Morino e Necco, seguita dalla macelleria Canton. Per i metici, Monferrato carne al primo posto e Loredana Lovisolo al secondo.

Ancora un successo di Gianluca Canton nella meticcina (femmine). Secondo posto per la macelleria di Renato Mazzon. Nella categoria castrati, entrambi i premi sono andati ai capi presentati da Emilio Ferrarini. Infine per i manzi della coscia trofeo a «Stella» e piazza d'onore a Loredana Lovisolo. «Un segnale della vivacità del settore zootecnico in Valle Belbo», commentava il presidente dell'Apa Rino Cerrato. Altrettanti successi ed apprezzamenti per i vini locali: venti espositori hanno fatto degustare bianchi e rossi delle colline nicesi, in un padiglione molto curato. Ai banchi di mescolta, il presidente della Scuola alberghiera di Agliano.

Erano presenti i produttori: Clemente Guesli, Sant'Evasio, Bersano, Carlo Lacqua, Pierino Macario, Scrimaglio, Augusto Ghignone, Giovanni Spagarino, Giovanni Piacenza, Franco Mondo, eredi di Armando



Flavio Pesca sindaco di Nizza (da sinistra) Gianni Cavarino, Luigi Rivelli, Angelo Porta brindano alla Fiera di Nizza. Nelle altre immagini i venditori della fiera di domenica

Chiappone, Cascina Garitina, Luigi Perfumo, Antonino Balducci, Mario Pesca, Giulio Amandola. Tra le cantine sociali, i vini di Nizza, Marzanza, Mombaruzzo, Fontanile, La Torre di Castelrocchetto.

«E' piaciuta molto la novità di quest'anno - ricorda l'assessore alla manifestazioni Gianni Cavarino - il bicchiere decorato con «Nizza è Barbera», venduto all'ingresso degli stand a 5000 lire. I visitatori hanno potuto assaggiare i vini e portare a casa un piccolo simbolo della Fiera».

Altra protagonista della giornata di festa, la torta verde cucinata dalla Pro loco: oltre duemila porzioni della classica torta salata primavera con riso e verdure, andate a ruba tra i turisti. Buoni affari anche per i bar e i ristoranti locali.

Tra le bancarelle che affollavano il centro, da annotare i lavori artigianali: cera di Vittorio Torello, chimico industriale e professionista, ma artista per hobby: candele, pulcini e perfino un presepe fatto con cera colorata in stampi. (s. ce.)



IN BREVE

Mombaruzzo Raduno campeggiatori oltre 200 equipaggi

Grande successo del raduno dei camperisti che si è svolto in paese nel fine settimana. Oltre 200 equipaggi di appassionati di campeggio per due giorni hanno visitato Mombaruzzo e dintorni. In particolare, la Cantina sociale è stata presa d'assalto dai turisti. Si calcola siano passate oltre 800 persone nei locali dell'enopolio. (s. ce.)

Asti

Al Rotary si presenta Lancia «K» coupé

Stasera alle 20,30 all'hotel Salera il Rotary di Asti organizza un incontro conviviale a cui parteciperà Simone Migliorini, astigiano, direttore dell'Ufficio stampa della Fiat a Torino. Per l'occasione sarà presentata l'ultima nata in casa Lancia, la «K» coupé. Intanto successo di partecipazione ha avuto la «caccia al tesoro» organizzata domenica dalla concessionaria Testa per promuovere la Lancia Y. (m. t.)

Canelli

Rinnovo delle cariche al Gruppo dell'Assedio

Questa sera, alle 21, nel salone della biblioteca comunale, è prevista una riunione dei soci del Gruppo storico militare dell'Assedio di Canelli. Si parlerà del bilancio '97, della rievocazione storica prevista per il quarto week end di giugno, e del rinnovo delle cariche direttive. (fi. l.)

Chiusane

Per la «fiera» masnà proposte da scuole

Sono una trentina gli elaborati arrivati al Comune che ha indetto tra le scuole, la «fiera masnà», la mostra-scambio di oggetti, in programma l'8 giugno. Il termine è scaduto, è ancora possibile inviare materiale in municipio. (m. t.)

CITTA' DEL VINO

Assemblea a S. Damiano

SAN DAMIANO. Si riuniranno giovedì, alle 18, nel palazzo del municipio i sindaci delle Città del vino piemontesi. Il sodalizio raggruppa i centri italiani a maggiore vocazione enologica e ha per simbolo un castello con un grappolo d'uva. L'ordine del giorno, che sarà discusso sotto la presidenza dell'avvocato Massimo Corrado di Alba, prevede la definizione del programma di attività 1997 e la predisposizione di un bilancio delle risorse del coordinamento piemontese. Le Città del vino hanno tenuto nei mesi scorsi a Moncalvo e Costigliole la loro convention nazionale. Al recente Vinitaly di Verona hanno rappresentato la loro attività sintetizzata in un volume sui dieci anni dell'organizzazione. Prossimo appuntamento dell'associazione è con la prima edizione della «Rassegna corale» che vedrà riuniti il 24 aprile ad Alba, in occasione di «Vinum», 12 gruppi corali provenienti da varie regioni italiane e da altri Paesi europei. Le corali saranno ospitate dalle famiglie dei Comuni interessati alla rassegna. Nei giorni seguenti le corali si esibiranno in alcune delle città del vino. San Damiano il 25 aprile ospiterà quella di Orvieto. (cl. o.)

Sviluppi del florovivaismo dopo il successo della mostra di Isola

Si studiano piante antifrane

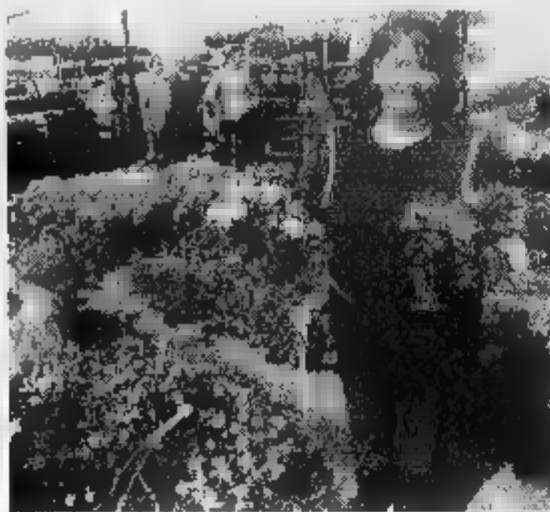
E domenica un'altra rassegna a Motta



ISOLA. Sulle bancarelle, disposte a creare armoniche grafie naturali in piazza Don Melano e in via Fogliotti, innumerevoli specie di fiori perenni e annuali, piantine da orto e barbatelle da vigneto. Ma nel futuro del florovivaismo della Valle Tanaro ci potrebbe essere anche la produzione di arboree «indigene» per il rimboscimento o il ripristino ambientale (lavori post alluvione, frane): sambuco, biancospino, prugnolo, ginepro, corniolo, solo per citare le specie più tipiche.

E' uno degli spunti operativi emersi dal convegno (Florovivaismo e recupero ambientale) che si è svolto domenica mattina nell'ambito di «Fiori in fiera». Per gli organizzatori della manifestazione, proposta da Comune e Provincia, una grande soddisfazione: sono migliaia coloro che, per tutto il giorno, hanno affollato l'area della mostra-mercato (molto visitate anche la mostra di composizioni naturali e oggettistica del «Garden Club» e quella di disegni delle scuole materne ed elementari).

Rispetto all'edizione '96 è aumentato anche il numero dei produttori (una quindicina provenienti, oltre che da Isola, da Motta di Costigliole, Asti e Rocchetta Tanaro).



Alla mostra del fior di Isola ha preso parte anche la Pro loco con prodotti tipici. Le bancarelle dei fiori hanno attirato centinaia di visitatori

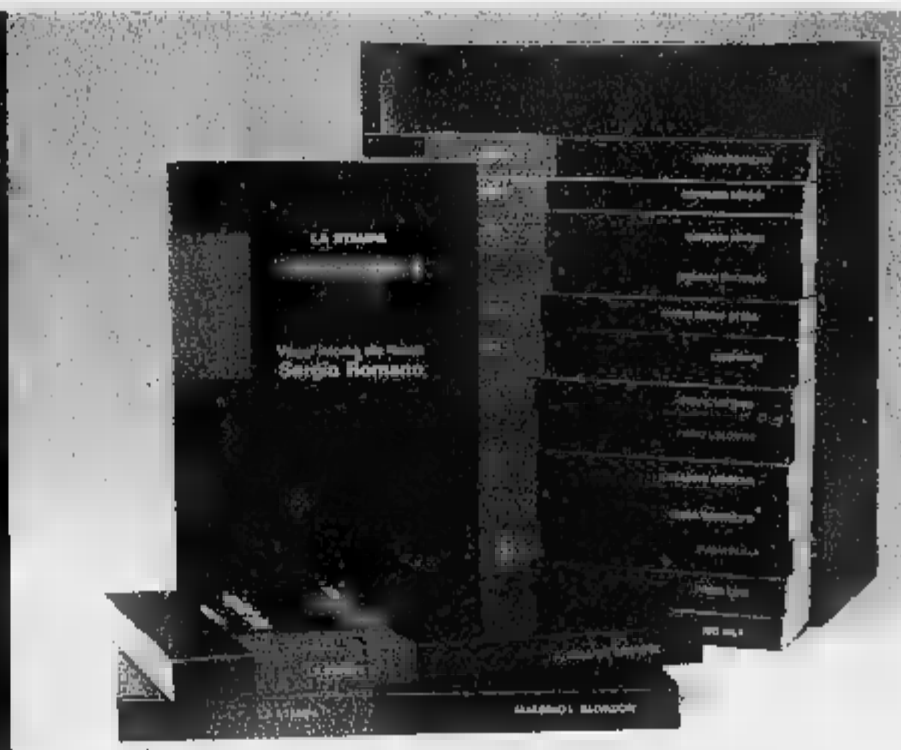
In mattinata si è svolto il convegno, tendente soprattutto a trovare nuove strade di produzione e commercializzazione per il florovivaismo astigiano. Giovanni Pensabene, all'Agricoltura della Provincia, ha posto il problema: «Manca uno studio di mercato, con una puntuale analisi economica, per poter programmare, con sufficienti prospettive, le produzioni locali».

Gli esperti hanno offerto spunti per allargare il settore d'intervento: il docente di Agraria Marco Devecchi, per esempio, ha esposto proposte

di progettazione urbana del verde (aiuole spartitraffico, abbellimento di muraglioni e ponti, riqualificazione dei giardini storici). La cooperativa «Erica», invece, ha illustrato gli interventi, attraverso l'impiego di piante locali, per il recupero di aree degradate.

E mentre Isola dà per scontata, nel '98, la terza edizione della rassegna, a Motta il Comune si prepara ad un'analoga rassegna. L'appuntamento con «Prunum d'Avri, fiori e piante» è per domenica, in piazza della Banca: protagonisti, anche in questo caso, i produttori. (l. n.)

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a tutto sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 99 a Torino. Una fissa entità di 100 lire (iva inclusa) è prevista per gli abbonamenti a «La Stampa» e per i richiedenti l'abbonamento all'«Unità» e al «Corriere della Sera».

Numero 14 volume di P. Levi, L. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpaia a L. 60.000
Scienze e società. Gli 8 volumi di G. Vanni, L. Poggi, G. Spadaro, L. Galassi, M. L. Salvadori, A. Gualandri, S. Romanò ed I. Biondi a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mili, T. Poggi, S. Romanò e I. Ceronetti a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 200.000

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI NEI LIBRI E GRANDI OPERE, NELLE ENTELECHIE E NEI MAGAZZINI LINGUISTICI

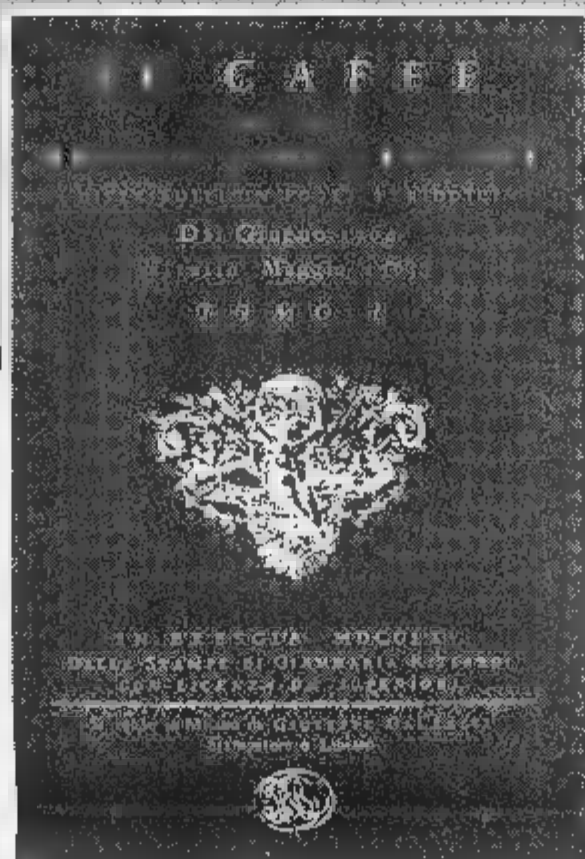
- MASSIMO MILA
Trenta anni
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- PRIMO LEVI
Il racconto e i saggi
pp. XIV-166, L. 22.000
- TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000
- GUIDO CERONETTI
Briciole di cultura
pp. XII-170 con 14 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 19 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO
Le nostre verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- LUIGI FIRNO
Ritratti di antenati
pp. X-162, L. 22.000
- MARIO RIGONI STERN
Il magico «chiosolo» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- GIOVANNI ARPAIA
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000
- NORBERTO COBBOLDI
L'utopia copulata
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)
- LUCIANO GALILLO
Strani amici
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-166, L. 22.000
- ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà letteraria
pp. VIII-176, L. 22.000
- SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 22.000
- ENZO BETTIZIA
L'eccezione del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"
Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio,
Montale ■ Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"
Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volcic
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sîr"
Una storia di pace e di guerra
sul confine orientale
Incontro con Carlo Sgorlon
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"
Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore
e Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"
Intervengono Paolo Rossi ■
Maurizio Ferraris che discutono
dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"
Un romanzo che ci guida alla ricerca
di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"
L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Donna Marella Agnelli,
Marella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante italiano"
L'analisi di un grande giornalista
sui problemi del nostro Paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ■ della SAI Assicurazioni potranno esercitare,
esclusivamente presso il Centro Congressi, una prelazione nei giorni 15 ■ 16 aprile 1997 (orario d'ufficio)

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Dopo il trionfo sul S. Giuliano, sabato con i torinesi potrebbe arrivare la matematica promozione

Biemmedue: e ora sotto con il Pinerolo

Intanto si cerca un nuovo coach

ASTI. Dopo il successo per 3-1, sul S. Giuliano Milanese che ha confermato l'imballabilità stagionale e la leadership nel girone A della B2, la Biemmedue pensa al match di sabato prossimo che la vedrà opposta, alle 21, a Pinerolo al Body Cisco. Una partita importante perché un'eventuale vittoria sancirebbe anche matematicamente il sogno della promozione in B1. Infatti con due promozioni in palio, quattro sole partite da disputare, otto punti di vantaggio sulla terza e un quoziente di favorevole, la Biemmedue diventerebbe irraggiungibile dai milanesi del S. Giuliano e giocherebbe il resto del campionato con gli obiettivi platonici di mantenere l'imballabilità e il primato nel torneo.

Chiudere il campionato senza sconfitte le permetterebbe anche di battere il record conquistato dal Sangas Crema che, neopromosso in B2, nella stagione 1992-93, infilò 25 successi consecutivi, prima di subire l'unico rovescio all'ultima giornata, contro il Torrone Martino di Alba allora allenato dall'astigiano Fausto Ferraris. Per conseguire i 26 risultati utili la Biemmedue dovrà vincere, oltre che a Pinerolo, in casa Busca e Piacenza e in trasferta con Vercelli e Alpitour. La supremazia nel girone verrà invece probabilmente definita il 4 aprile quando il Rusco scenderà ad Asti per la partita di ritorno. Sarà il sesto match ufficiale del-



Flavio Gulinielli e il vice Fausto Ferraris in panchina durante la partita col S. Giuliano. A loro i giocatori protagonisti del vittorioso match di sabato

La squadra è anche a caccia di un record storico: chiudere il campionato senza sconfitte

la stagione tra campionato e Coppa di Lega. La Biemmedue si è imposta quattro volte. Frattanto in casa Biemmedue, si pensa già al futuro. La chiamata in Nazionale, a fianco di Bebetto, del tecnico Flavio Gulinielli, pone il delicato problema dell'allenatore. Per l'immediato è stata trovata una soluzione interna. Negli allenamenti lungo la settimana il gruppo sarà affidato a Fausto Ferraris e a Beppe Bassi per la parte tecnica e a Walter

Rizzo per la preparazione atletica. Flavio Gulinielli ha garantito ancora la presenza in panchina per l'allenamento di rifinitura del venerdì e per le partite di campionato del sabato. Mancherà solo all'ultima giornata nella trasferta a Cuneo contro l'Alpitour e nella final four della Coppa di Lega in programma a Spoleto il 24-25 maggio dove sarà sostituito da Fausto Ferraris. Per la prossima stagione i dirigenti stanno già valutando al-



quello di disputare una B1 ad alto livello.

Altre iniziative sono allo studio per far tornare il grande pubblico sulle gradinate del palazzetto. Infatti nonostante i successi le gradinate presentano ancora troppi spazi vuoti.

21ª giornata. Voghera-Busca 1-3; Monza-Biella 3-2; Biemmedue-S. Giuliano 3-1; Pinerolo-Valsusa 3-1; Novara-Piacenza 2-3; Alpitour Tracò Cn-Mokao Vercelli 3-2; Vittorio Veneto Mipinerolo 1-3.

La classifica. Biemmedue punti 42; Busca 40; S. Giuliano 34; Mokao Vercelli 32; Piacenza 30; Alpitour Tracò 20; Novara e Monza 18; Valsusa 16; Pinerolo 10; Biella e Voghera 8.

Carlo Lisa

B1: ha espugnato Romagnano (3-1)

Voluntas corsara torna a sperare

ASTI. Nel campionato di serie B1 importante vittoria in trasferta della Voluntas che si è imposta per 3-1 (15-7; 10-15; 15-9; 15-6) sul campo di Romagnano Sesia (Novara) dove era opposta ai locali del Pavic in un drammatico spareggio in chiave salvezza. Dopo questo successo gli astigiani lasciano ai bergamaschi dell'Excelsior la penultima piazza e agganciano a quota 10 i novaresi del Pavic. L'attesa sconfitta casalinga della Rimo Amianti Alessandria contro la scatenata Vbc Mondovì riduce a due i punti di distacco dagli alessandrini e da quell'agognata quint'ultima piazza che significa salvezza. Considerato che il calendario delle ultime cinque giornate è in discesa per la Voluntas e in salita per l'Alessandria e la Rimo Amianti dovrà ancora giocare ad Asti, alla terza/ultima giornata, in programma il 22 maggio, le speranze di salvezza in B1 per il sestetto allenato da Fernando Guglielmo si vanno facendo concrete.

La cronaca. La partita durata 1 e 45 minuti ha visto la Voluntas giocare su ottimi livelli. Dopo aver vinto nettamente il primo set gli astigiani hanno buttato alle ortiche il secondo, quando, in vantaggio per 7-1, 9-4, si sono fatti raggiungere sul 10-10 e superare dai novaresi. Nella quarta decisiva frazione ad un'iniziale 7-0 è seguita una parziale rimonta



Fernando Guglielmo, il coach della Voluntas ha dovuto giocare con gli uomini contesi

del Pavic fin sul 5-8 e poi la chiusura di set e match da parte della Voluntas sul 15-6.

La formazione. La squadra astigiana si è presentata sul campo di Romagnano con un organico, ancora una volta, limitato a sole sei unità. Il jolly Margiotta infatti non ha partecipato alla trasferta in quanto colpito da rosolia. Il centrale Cassandrin ha inoltre giocato in condizioni fisiche precarie per i postumi di un infortunio alla caviglia che lo aveva già costretto a disertare il match del Boomerang Verona. Contro il Pavic l'allenatore argentino della Voluntas, Guglielmo ha pertanto mandato in campo: Rabazzana in regia, Oria opposto, Cassandrin e Albin centrali, Oddo e Spinelli ali. Su tutti le prove di Oria in attacco e Rabazzana in regia e dello «stoico» Cassandrin al centro.

Il parere. «È stato un successo importante - afferma il presidente della Voluntas Mauro Venturini - perché conseguito contro una delle dirette rivali nella lotta per non retrocedere. Nonostante la sfortuna che continua a perseguitarci credo, anche alla luce degli altri risultati, che riusciremo a conquistare sul campo la permanenza in serie B1».

Le altre partite. La ventunesima giornata del campionato di B1 ha fatto registrare tutte vittorie esterne. Oltre alla Voluntas e al Mondovì, impegnati in scontri salvezza, hanno portato a casa i due punti le prime cinque della classe. Mentre il coda la lotta per evitare gli ultimi quattro posti interessa ancora cinque squadre in testa al discorso promozione in A2 rimane limitato ai bergamaschi del Sav e ai trentini del Mezzolombardo.

Prossimo turno. Sabato prossimo la Voluntas riceve, alle 21, sul parquet del Gobert, i varesini del Volley Ball Caronno, formazione già battuta all'andata per 3-0.

I risultati. Concorezzo Milano-Torino 1-3; Excelsior Bergamo-Mezzolombardo Tn 0-3; Amianti Al-Vbc Mondovì 2-3; Mantova-Bustaffa 0-3; Boomerang Verona-Reima Sangas Crema Cr 1-3; Pavic Romagnano-Voluntas Asti 1-3; Caronno Va-Sav Bg 0-3.

Classifica. Sav Bg punti 38; Mezzolombardo Tn 36; Crema, Cus Torino e Bustaffa Mn 32; Verona 24; Concorezzo 22; Mantova e Caronno 16; Amianti Al 12; Romagnano e Voluntas 10; Bergamo 8; Mondovì 6.

(ca. 1.)

SPORT FLASH

VOLLEY FEMMINILE

Alla Package il derby «rosa» con il Rig

La Package ha battuto sabato per 3-1 il Rig Le Bonelle, nel derby astigiano del campionato di serie C2 di pallavolo femminile (19ª giornata). La squadra di Vincenzo Rondinelli ha vinto i primi due set 15-4, 15-8, perso il terzo 15-13 e si è imposto nell'ultimo per 15-11. Classifica: Carmagnola 38 punti; Moncalieri 34; Lilliput 28; Caraglio, Alba 20; Alessandria, Package 18; Fossano 16; Maggazzino May 14; Rig Le Bonelle, Treccate 12; Torino 0. (e. a.)

TENNIS

Colle Ito Stige batte il Team Volley al tie-break

A sorpresa il Colle Ito Stige ha superato il Team Volley Asti per 3-2, nel 19º turno del campionato di serie D maschile di pallavolo. Sconfitto per 3-0 il San Damiano contro il La Salle Torino. Classifica: Alessandria 34 punti; Villar Perosa 30; Team Volley, Safa Torino 24; La Salle 22; Rivalta 20; Arti e Mestieri 18; Grinzane 16; Acqui 12; Colle Don Bosco 10; Mondovì 4; San Damiano 0. (e. a.)

NIS IMPROVVISI

Giovanissimi, Luana Lo Prete agli Italiani

Vittoria di Luana Lo Prete al torneo predeterminato di Villadossola nella categoria Giovanissimi. La pongista dell'Avis Isola ha così ottenuto il diritto di partecipare ai campionati italiani che si disputeranno il 20 maggio a Terni. (e. a.)

ATLETICA

Agli Universitari medaglie per le sorelle Giulivi

Stefania Giulivi, atleta astigiana che gareggia nella Libertas Novara, ha vinto i 100 metri in 12"4 ai campionati universitari che si sono svolti a Torino. La sorella Antonella è arrivata seconda nei 300 ostacoli (46"2 il tempo). Fabio Piccardi della Vittoria Alfieri si è classificato al terzo posto sui 300 ostacoli. L'ostacolista ha anche stabilito il nuovo primato provinciale con il tempo di 39"2. Al quarto posto Gian Luca Lupo. Medaglia d'argento per Roberto Gianotti nel marciello (45,10 metri) e Roberto Dal Col nei 1000 metri (12'43"9, record personale). (e. a.)

TAMBURELLO

Nel torneo a muro già una sorpresa nella giornata d'esordio. Il risultato è stato di 19-13

Il Grazzano stoppato da un super Vignale

Vittorie per Montemagno e Moncalvo che ha travolto 19-5 il Calliano

Avvio con sorpresa per la ventiduesima edizione del torneo a muro del Montemagno. Il Vignale ha vinto a Grazzano 19-13. La gara è stata avvincente. Molti scambi veloci a mezz'aria, in cui ha avuto la meglio il mezzovolo degli alessandrini Sil. Massiro. L'incontro è dominato fin dall'inizio dalla squadra ospite, che già al primo trampolino conduceva 3-0. L'aggancio dei padroni di casa è arrivato al quarto gioco, ma per Medesani e compagni l'illusione del sorpasso è durata poco. I Vignalesi hanno subito allungato.

Il Vignale, fin dalla giornata d'esordio, ha dimostrato di essere completo con le carte in regola per puntare in alto. Davvero buona la prova del fondocampista Aldo Carretto, come sempre molto regolare, che ha sostenuto tanta parte di gioco. Bene anche Guido Sampietro. Sul fronte opposto Medesani

Castelferro travolgente

Vittoria in scioltezza del Castelferro nella terza giornata di andata del campionato A1. Il quintetto alessandrino ha sconfitto con un perentorio 13-2 il Fumane Verona. La vittoria ha permesso alla squadra di Giorgio Valle di riprendere i contatti con la testa della classifica. Ancora una sconfitta, la seconda consecutiva, per il San Paolo d'Argon; la squadra, capitanata dall'astigiano Beppe Bonate, è stata battuta in casa 13-1 dal Bardolino. Il campionato della massima divisione sta dimostrando fin dalle prime battute di essere molto equilibrato. Ancora una volta la squadra da battere è il Castelferro, squadra tricolore per ben cinque volte consecutive, e le avversarie stanno dimostrando di avere ben affilati i armi. Classifica: Bardolino e Medole 6; Borgosatollo, Castelferro, Cavriane e Castellaro 4; Tuenzo, San Paolo d'Argon, Filago e Negarine 2; Fumane e Mezzolombardo 0. (fbru. m.)

Mauro Fracchia hanno combattuto fino all'ultimo, ma si è fatta sentire troppo la mancanza dell'altro di punta della squadra, Giancarlo Marostica. «Giancarlo sarà con noi soltanto a maggio. Per ora è ancora all'estero per lavoro. Aveva messo in conto l'inizio campionato in salita, ma il rientro di Marostica le cose

cambieranno, dice Adriano Fracchia. «Il nostro obiettivo continua - è entrare nei play-off di qualificazione. Sono sicuro che non falliremo».

Come da copione le altre gare della giornata. Vittoria senza problemi per i campioni in carica del Montemagno, che hanno sconfitto la «Nova» Grazzano per 19-2. Un altro risultato perentorio arriva da Moncalvo, dove i padroni di casa si sono imposti 19-5 contro il Calliano. Già alla seconda giornata il torneo entrerà nel vivo con un incontro di cartello che vedrà opposto Portacomaro ricco di speranze ad un Vignale altrettanto ambizioso, che affida le sorti del suo fondo campo ad un portacomaresse doc come Aldo Carretto.

Queste le altre partite di domenica 4 aprile: Calliano-Grazzano, «Nova» Grazzano-Moncalvo, riposa Montemagno. (fbru. m.)



Roberto Biamino, giocatore della Cierre (sinistra) e Michele Patrasso dell'Asti basket sponsorizzato Sai

sabato ospiteranno il Castellazzo, afferma il dirigente Massimo Di Antonio. La Cierre, che guida la classifica insieme alla compagine alessandrina, ha un calendario sostanzialmente favorevole: «Tranne il Castelnovo, che affronteremo domenica al palazzetto - prosegue Di Antonio - e che cercherà di vincere per agganciare ancora il posto play off, giocheremo contro Frogs Vercelli e il fanalino di coda Acqui, squadre grandi stimoli, contro cui non dovremmo avere grossi proble-

mi». Tabellino: Manina, Azzaretti 14, D. Allara 4, Biamino 4, Giannuzzi 2, Cavalla 9, Caracciolo 17, Ugaglia 17, Vettorello 3, Comelli 10.

Sai Asti Basket. Sconfitta a fil di sirena per il sodalizio guidato da Walter Parigi, che ha dominato il primo tempo chiuso sul 43-37 ed è sempre stato in partita con l'Alessandria. «Abbiamo giocato una buona gara - dice il giocatore Ugo Arigi - contro una squadra che ci ha messo in difficoltà con San-

tolli e Bellinasso. Per il resto rimane il rammarico di una sfida che potevamo vincere. Situazione che comunque rimane invariata in coda alla graduatoria. Sconfitto il Novara Nord, ha perso anche il Casale; per cui rimangono appaiate all'Asti Basket a quota 18 punti. Le tre squadre si contenderanno l'unico posto per evitare il play-out. La Sai avrà però l'impegno proibitivo del Castellazzo (ore 21), seguirà un'altra gara interna con la Beinaschese e quindi la trasferta a Castelnovo nell'ultima giornata.

Tabellino: Patrasso 8, Caldera 2, U. Parigi 17, Viscardi 18, S. Allara 16, Agostinetto 8, Ferraris 12, Ponzone 3, Porcellana 2.

Classifica: Cassa di Risparmio Asti, Castella 44 punti; Alba, Moncalieri 36; Castelnovo Scrivia, Alessandria 32; Tean Torino 31; Veloces Vercelli 30; Cuneo 28; Beinaschese 26; Frogs Vercelli 22; Novara Nord, Casale, Sai Asti Basket 18; La Lucciolina Novara 12; Acqui 4. Tean Torino un punto di penalizzazione. (e. a.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura circondariale di Asti
Estratto del decreto penale emesso dal Gip della Procura circondariale di Asti in data 18-11-96. Divenuto esecutivo il 13-2-97, nei confronti del condannato VAGNI Daniele, nato a Lodi il 9-11-72, ivi residente, via Cavour n. 58 imputato del reato p.p. dell'art. 498 c.p., commesso in Ferrare nell'aprile 1993.

P.Q.M.
condanna Vagni Daniele, in ordine al resto di cui sopra, alla pena di L. 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali pari a L. 52.000. Concede il beneficio della non menzione. Ordina la pubblicazione dell'estratto del decreto nella pagina locale del quotidiano La Stampa. OMISSIS
Asti, 18
Il Gip 1.º - Il Collaboratore Cancellaria f.t.o.
Depositato in Cancellaria il 18-11-96 - Il Collaboratore di Cancellaria f.t.o.
Per estratto conforme.
Asti, 4 aprile 1997.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA d.ssa Carmela Buonfiglio

NATOLIA! Patti Alta



MARINA MASSIRONI

ASTI - TEATRO POLITEAMA
GIOVEDÌ 17 APRILE 1997, ORE 21

Prevendita: lunedì 14 aprile, martedì 15 aprile, mercoledì 16 aprile, ore 15/18 presso la biglietteria della Sala Pastrone Teatro Alfieri. Informazioni e prenotazioni, ore 10/12: (0141) 353.988 - 355.723 - 557.667 (fax).

Si cercano i responsabili dei tafferugli. Denunciato un tifoso ligure: era armato di fionda e biglie

Chi ha pilotato la rissa di Asti-Imperia?

Anche un ferito nella «battaglia» tra gli ultras

ASTI. Quaranta minuti bollenti hanno preceduto il calcio d'inizio di Asti-Imperia. L'arrivo di tifosi imperiesi davanti allo stadio astigiano ha fatto scintillare la scintilla di una violenza impensata, tipica di certe tifoserie di serie superiori. Un denunciato, un contuso, parecchi lividi, il bilancio della rissa in via Foscolo, che ha coinvolto un centinaio tra astigiani e tifosi neroazzurri appena scesi dal pullman. Fortunatamente si è evitato conseguenze più gravi. L'episodio apre un capitolo sul calcio e ordine pubblico: le forze dell'ordine ora cercano di individuare eventuali responsabilità astigiane dell'accaduto.

La «Brigata alcolica» giunta da Imperia, vecchi rancori (scontri si erano registrati già all'andata) ha ingaggiato una battaglia con gli ultras astigiani. Spintoni, pugni e calci, urla selvagge. Sono volate bottiglie, biglie d'acciaio, un cestino dell'immondizia è stato divolto. Qualcuno ha preso pezzi di legno dal cantiere nella sede della Croce Rossa per usarli come randelli.

Sono intervenuti gli agenti in servizio e hanno sparato un paio di colpi di pistola in aria per dividere i contendenti. Poco dopo sono giunte otto pattuglie di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Gli agenti, alcuni in tenuta antisommossa con casco e manganello, hanno isolato le tifoserie. Il commissario Nicola Gallo ha condotto le trattative con gli ultras imperiesi. Alle operazioni hanno partecipato il



colonnello dei carabinieri Antonio Colacicco e il vicequestore Antonio Nanni. Anche il vice presidente dell'Asti Remo Turillo ha cercato di ragionare con gli ultras.

Invece contro avversari a polizia, i tifosi liguri si sono lasciati condurre, alle gradinate di fronte alla tribuna, lontani dagli astigiani. Hanno tirato fuori gli striscioni e fatto il consueto tifo. Un imperiese è finito al pronto soccorso per aver ricevuto un pugno in un occhio. Sanguinava, i medici lo hanno

dimesso poco dopo: ha seguito la partita con un impacco freddo sull'occhio pesto. Un altro imperiese, Ivano Bevilacqua, 26 anni, è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamento (ha usato una fionda con biglie d'acciaio), oltraggio e resistenza.

Finita la partita, le forze dell'ordine hanno creato cordoni di sicurezza, facendo salire i liguri sul pullman, tra le contumelie degli astigiani. Le volanti hanno poi scortato il pullman fino all'autostrada. (c. f. c.)



«Ho visto picchiare a sangue»

Nel racconto di un testimone mezz'ora di guerriglia urbana

ASTI. Fiazze davanti allo stadio, tranquilli domenica di primavera. Al Comunale è in programma Asti-Imperia, c'è il sole e dall'altoparlante la musica interrotta dagli spot.

Tutto tranquillo fino a quando, mezz'ora prima delle 16, è arrivato il pullman dei tifosi dell'Imperia. A quel punto scoppia la bagarre: urla, insulti, spunti, botte, lanci di bottiglie hanno trasformato l'antistadio in un luogo di guerriglia urbana. Ho visto ragazzi sanguinanti e uno ferito a un occhio.

Come altri, ho assistito a questo spettacolo «bestiale» senza poter fare nulla. Ho telefonato al 112 per sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine.

Sono stati i tifosi dell'Asti, «di stanza» al bar Spring, ad attaccare per primi. Un ragazzo con un cappellino bianco ha provocato e poi preso a pugni due ultras dell'Imperia. I liguri della «Brigata alcolica», indietreggiati e si sono armati con asti di legno, presi dal vicino cantiere della Croce Rossa.

Noi, ammutoliti e indignati,



Da sinistra il colonnello dei carabinieri, Colacicco raccoglie alcune biglie di ferro lanciate dai tifosi; il vice presidente Turillo parla ai tifosi; sopra, agenti a ultras durante gli scontri (foto: M. M.)

SPORT FLASH

CALCIO SECONDA

Promosso il Villanova Sconfitta per Moncalvo

Girone N (11ª di ritorno): Castelnovo Don Bosco-Ceresole 3-3; Favari-Montes 0-0; Isola-Aplast 0-1; Junior Canelli-Castagnole Lanza 0-0; Koala-Poirinese 0-0; Nuovo Villanova-Castelnovo 5-1; San Giorgio Chieri-Calliano 0-1.

Classifica: Nuova Villanova 61 punti; Poirinese 52; Favari 44; Ceresole 40; Calliano 39; Junior Canelli 38; Castagnole Lanza 30; Isola 29; Montes 24; San Giorgio Chieri-Castelnovo Don Bosco 23; Koala 20; Aplast 17; Castelnovo 16. Il Villanova è matematicamente promosso in Prima categoria con due giornate d'anticipo. Girone O: Casalecchio-Moncalvo 0-0. Gli alerami sono secondi con 52 punti, alle spalle della capolista Frassineto. (c. a.)

TERZA CATEGORIA

Il Serravalle vince 6-1 Pareggio per il Celle

Decima di ritorno: Baldichieri-Pro Villafranca 0-7; Bubbio-Mazzola 2-3; Cerro-Napoli Club 1-3; Junior Serravalle-Calamandran 6-1; Cella-Giraudi 3-3; Moncalvo-Montemagno 2-0; Refrancorese-Nicese 3-1; Stabile-Vinchio 0-2.

Classifica: Moncalvo 59 punti; Refrancorese 57; Nicese 53; Mazzola 49; Pro Villafranca 46; Junior Serravalle 42; Stabile 38; Baldichieri 37; Calamandran 35; Vinchio 32; Giraudi 30; Cella 23; Bubbio, Cerro 21; Napoli Club 11; Montemagno. Bubbio un punto di penalizzazione. (c. a.)

NUOTO

Sei successi astigiani nella gara in notturna

Sei successi astigiani nella rassegna natatoria che si è svolta sabato sera alla piscina Comunale e riservata agli Esordienti «A» e «B». La campionessa regionale dei 200 stile libero Giulia Tosetti ha vinto a 50 rana e 50 stile (categoria Esordienti «A»); Luca Limone ha conquistato il primo posto nei 50 dorso, Sebastiano Rizzo 50 farfalla e Gian Luca Morando 50 stile libero. Tutti questi atleti gareggeranno per l'Asti Nautica. Negli Esordienti «B» Luca Botto del Junior Pentathlon ha dominato a rana. (c. a.)

Apri Nastasi, chiude Cugusi

Due gol, tanta grinta e bel gioco

Tutto ko la diretta avversaria

E domenica trasferita a Castelnovo l'ultima sfida veramente proibitiva

ASTI. Il cammino dell'Asti verso la salvezza prosegue domenica nella difficile trasferta con il Castelnovo Garfagnana. Mancano tre turni alla fine del campionato. ■ classifica: i toscani ■ secondi e ■ ancora esclusi dai giochi per la promozione. Il Viareggio, che è in testa, ha quattro punti di vantaggio. All'andata i castelnovesi avevano dato lezioni di calcio al Comunale imponendosi 2-0. Ma c'è il precedente positivo dalla stagione scorsa: i galletti, anche allora impegnati nella lotta per rimanere nella categoria, vinsero ■ tre turni dalla conclusione per 2-1 fuori. Una sfida «calda» con assalto dei tifosi castelnovesi al pullman dell'Asti, che ■ stato scortato dalle forze dell'ordine fino a Lucca. L'undici di Franco Caviglia sarà quindi impegnato nell'ultima ■ interna ■ il Colligiana e nella giornata conclusiva affronterà in trasferta il Barberino. ■ formazioni che non hanno più grossi stimoli.

Intanto, la trentunesima giornata è stata favorevole all'Asti. Se i galletti hanno compiuto pienamente il loro dovere battendo l'Imperia (tra l'altro la formazione biancorossa non vinceva al Comunale dall'ultima di andata: 4-0 al Barberino), le altre avversarie invischiate nella salvezza hanno tutte perso. Il Moncalvo ■ definitivamente arreso, cedendo con il Savona 5-1 ed è virtualmente retrocesso. La Sestrese è stata superata in casa dal Castelnovo per 3-2; Camaiore e Cecina ■ state sconfitte nei derby con ■ Poggibonsi (1-3) e l'Aglianese (1-4). Falzone e compagni sono dunque quint'ultimi a quota 32 punti con una lunghezza di vantaggio sul Camaiore, due su Sestrese e Cecina, sei sui Moncalvo e a ridosso della Fossanese ferma a 33 (retrocedono le ultime quattro). Nel prossimo turno il Camaiore dovrà vedersela ■ la capolista ■ Viareggio, la Sestrese sarà ospite del Colligiana ■ il Cecina riceverà il Poggibonsi. (c. a.)

Ancora tre giornate

32° TURNO (20 APRILE, ORE 16)

Castelnovo (63 PUNTI)-Asti (32)

33° TURNO (27 APRILE, ORE 16)

ASTI-Colligiana (45)

34° TURNO (4 MAGGIO, ORE 16)

Barberino (35)-Asti

■ MAUSCOLO LA GARA ■

ASTI. Balzo in avanti in classifica dell'Asti: la formazione biancorossa, grazie alla vittoria per 2-0 con l'Imperia, recupera tre posizioni ■ porta ■ quintultimo posto.

Una gara, quella con la compagine nerazzurra, dove era indispensabile vincere. Se con Moncalvo e Sestrese, in altre due sfide decisive, erano venuti fuori due scialbi 0-0, contro l'Imperia i galletti hanno trovato la vena dei giorni migliori.

«La differenza è consistita nel fatto che noi avevamo più voglia dei nostri avversari di conquistare i tre punti. Siamo scesi in campo motivatissimi», spiega Davide Palermo. Il biondo difensore è stato tra i migliori in campo, insieme a un Cugusi trasformato rispetto alle precedenti prestazioni. Il centrocampista ha dettato i ritmi del gioco, servito l'assist che ha permesso a Nastasi di realizzare l'1-0 al 51' e coronato la sua bella partita con la rete del 2-0 dieci minuti dopo. Un'invenzione la sua punizione: una conclusione ad aggirare la bar-

Momenti di gioia sul campo. I giocatori dell'Asti salutano i tifosi dopo la vittoria per 2-0 sull'Imperia.

riera, che si è inasprita sul primo palo. ■ tutta la squadra ha giocato con determinazione e grinta, come non si assisteva da tempo. L'Imperia, dal canto suo, non si è dannato l'anima: ai liguri basterà battere domenica in casa il fanalino di coda Moncalvo per avere la certezza matematica della salvezza.

«Per noi questo risultato è ■ boccata d'ossigeno ■ dice il tecnico astigiano Francesco Caviglia ■ godiamoci questa vitto-

ria, ma da stasera bisognerà ripartire a lavorare concentratissimi per la trasferta di Castelnovo Garfagnana. ■

Quattordicesima di ritorno: Aglianese-Cecina 4-1; Asti-Imperia 2-0; Chatillon-Fossanese 1-1; Pietrasanta-Colligiana 1-0; Poggibonsi-Camaiore 3-1; Sanremese-Pinerolo 2-0; Savona-Moncalvo 5-1; Sestrese-Castelnovo 2-3; Viareggio-Barberino 2-0.

Classifica: Viareggio 67 pun-

ti; Castelnovo 63; Sanremese 56; Savona 50; Pietrasanta 49; Aglianese 48; Colligiana 45; Pinerolo, Poggibonsi 40; Imperia 37; Barberino, Chatillon 35; Fossanese 33; Asti 32; Camaiore 31; Sestrese, Cecina 30; Moncalvo 26.

Marcatori: Falzone (Asti), Micchi e Panucci (Castelnovo) 15 reti; Porfido (Viareggio) 15.

Enzo Armando

Pareggio beffa ■ due espulsi per il Nizza

Il Rocchetta ora è salvo Inatteso ko del Canelli

Bottino scarso per le squadre astigiane del girone H di Prima categoria: Canelli e Rocchetta ■ stati battuti ■ trasferta da Fubine e Occimiano; ■ Nizza ha pareggiato in ■ (1-1) col Carrosio.

CANELLI. Gli azzurri hanno interrotto la serie di vittorie consecutive (12) cedendo 2-1. I canellesi ■ scesi in campo demotivati: da settimana, infatti, sono promossi. Il Fubine è andato in vantaggio al 5' raddoppiando al 67' ■ ripresa ■ contropiede. E' stato Rossano Delle Donne all'89' ad accorciare ■ distanza.

ROCCETTA. Anche ■ i stariniani hanno perso 2-1, le vicende legate ai risultati in coda alla classifica ne hanno decretato la matematica salvezza. Contro l'Occimiano il Rocchetta è partito bene segnando al 20' con Furlanetto. Al 35' però i padroni di ■ hanno segnato su punizione; i rossoblu hanno prote-

stato per il fischio arbitrale, ma il direttore di gara ■ ha ammesso il gol. Nel secondo tempo il Rocchetta è calato e al 70' ha subito il secondo gol. E gli animi ■ scaldati. Ne ha fatto le spese Redento (espulso al 72').

NIZZA. Molta amarezza per i niciesi che hanno giocato con il cuore la partita contro il Carrosio e si sono visti strappare la vittoria. I giallorossi sono andati in vantaggio al 25' ■ Sala. Al 35' ■ arrivato il pareggio ■ Carrosio. I niciesi si sono buttati in avanti ■ è stato inutile. L'incontro è terminato in parità. A fine partita espulsi Croce e Masano (interferenze) che domenica non giocheranno il derby col Canelli.

Classifica: Canelli 59; Carrosio 45; Cassano 39; Comollo, Piovra e Rocchetta 32; Felizzano 30; Arquatese 29; Cassine 28; Occimiano, Nizza e Fubine 27; Montegio 25; Samp Valenza 23.

I gialloblù hanno superato in trasferta (2-0) i collegiali del San Carlo

Al Don Bosco il derby dei salesiani

Il San Damiano è beffato al 90' dall'Ovada (1-1)

Una vittoria e un pareggio, questo il bilancio di Don Bosco e Sandamianferre, nella quarta d'ultima giornata del campionato di Promozione. I salesiani hanno battuto 2-0 in trasferta il San Carlo; i sandamianesi hanno impattato in casa 1-1 con l'Ovada.

SANDAMIANFERRE. Beffa al 90' per la formazione rossoblu, che ha subito il gol del pareggio in piena zona Cesarini. Un'inedizione difensiva di Marchionetti e Derelitto ha permesso all'Ovada di insaccare con Franchini la rete dell'1-1.

Le cose ■ erano messe al meglio per la compagine allenata da Mario Sesta, che al 20' si è portata in vantaggio con ■ bel colpo di testa di Antonica. Poi agli avanti astigiani è mancato il colpo del ko.

«Sono veramente amareggiato ■ afferma Sesta ■ perché abbiamo giocato per quasi tutta la partita nella loro area. Ma nel

calcio chi sbaglia paga». Nel prossimo turno il San Damiano affronterà fuori casa il Cambiano. All'andata il confronto è terminato 1-1.

Formazione: Cimino; Derelitto, Boero, Fusco, Marchionetti, Bottino; Crea (70' Novelli), Basso, Montone, (85' Vercelli), Antonica.

DON BOSCO. Secondo successo consecutivo per l'undici gialloblù, ■ a Borgo San Martino (Alessandria) nel derby con il San Carlo altra squadra salesiana. La rete dell'1-0 è stata firmata da Stefano Mezzanotte alla mezz'ora. Il raddoppio al 78' con Vignale, che ■ entrato in sostituzione di Grandi all'inizio della ripresa. Con questi tre punti il Don Bosco ha staccato il Nichelino ed ■ ■ quart'ultimo.

Impegno sulla carta difficile quello di domenica per il Don Bosco: Cacciola e compagni ospiteranno al Comunale alle

16 il Settimo. I torinesi sono secondi e staccati di una sola lunghezza dalla capolista Fulvius. All'andata il Don Bosco fu sconfitto di misura (0-1).

Formazione: Baggio; ■ Mezzanotte, Pellegrino, Vallesse, ■ Mezzanotte, Cacciola; Mazzucchi (80' Setaro), Pavani, Frenna, Grandi (55' Vignale).

Ventisettesima giornata: Crescentines-Sarezzano 2-0; Don Bosco-Nichelino-Pulvius 0-2; Pro Settimo-Castellazzo 1-3; San Carlo-Don Bosco Asti 0-2; San Mauro-Nichelino 1-0; Sandamianferre-Ovada 1-1; Settimo-Cambiano 1-0; Viguzzolese-Monferrato 0-1.

Classifica: Fulvius ■ punti; Settimo 52; Castellazzo 50; San Carlo 41; San Mauro, Crescentines 40; Monferrato 38; Don Bosco-Nichelino 36; Cambiano 35; Pro Settimo, Sarezzano 34; Sandamianferre 33; Don Bosco 29; Nichelino 26; Ovada 24; Viguzzolese 17. (c. a.)

Serie A2: per 2-1

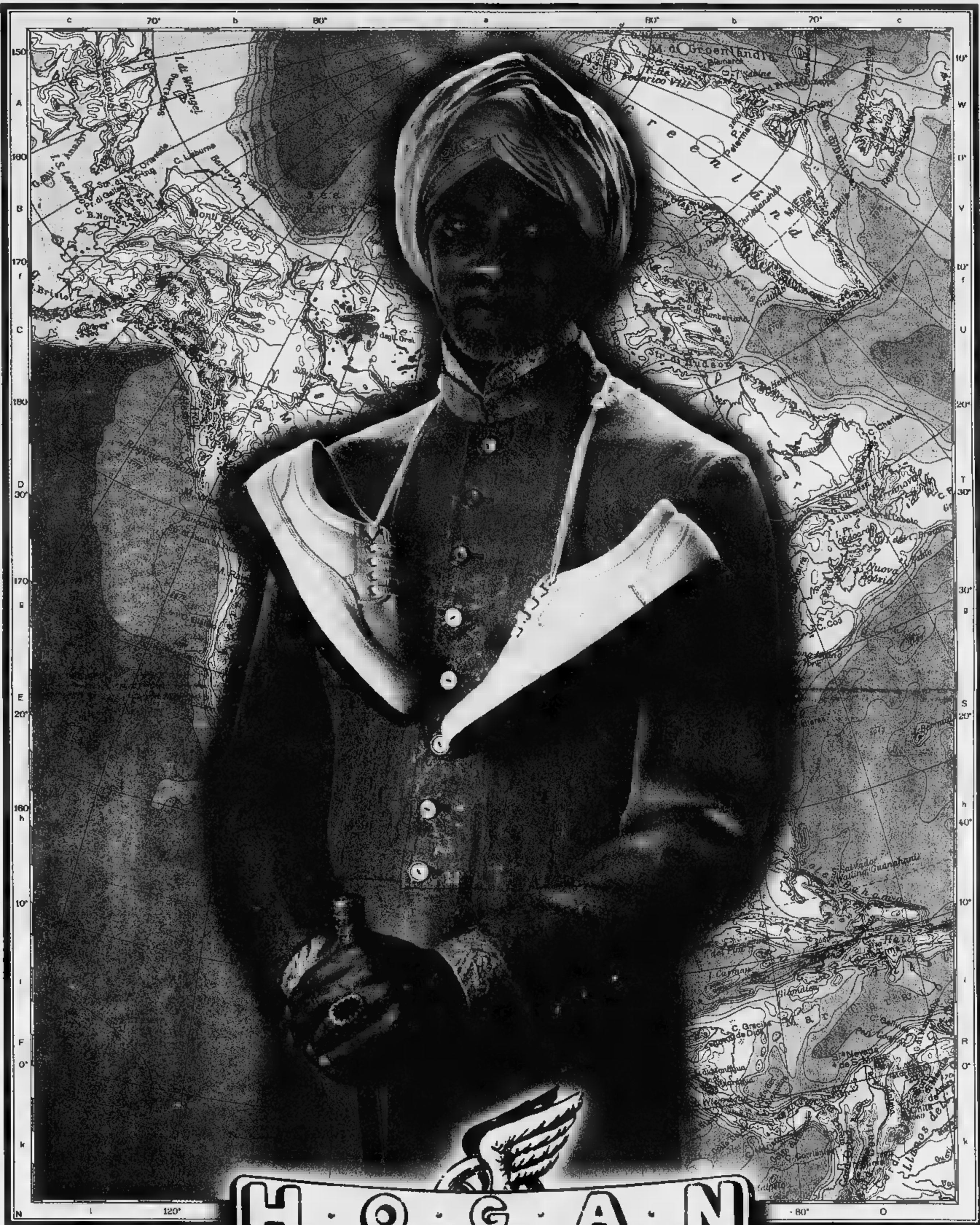
La Montalvo è sconfitta dal Iorio Bra

MONCALVO. Sconfitta con onore per la Moncalvese di hockey su prato di serie A2. Gli alerami sono stati battuti 2-1 in trasferta dal Benvenuto di Bra, candidata alla promozione in A1. I padroni di casa sono andati subito in vantaggio: il raddoppio è arrivato all'inizio della ripresa. A dieci minuti dal termine la Moncalvese ha accorciato le distanze grazie a Jasnuz Mical.

Classifica: H.C. Torino 16; Benvenuto Bra e Villar Perosa 12; Padova 11; Mori 9; Moncalvese 8; Brescia 6; Cus Genova 5; Villafranca Verona e Liguria 3.

Serie B femminile. Vittoria casalinga per le ragazze di serie ■ che hanno battuto 3-1 il Genova; le reti moncalvesi sono state segnate da Nicoletta Tagliavia e Luana Froio, autrici di una doppietta. La Moncalvese è seconda, con 9 punti, ad ■ lunghezze dalla Braidesse. (bru. m.)

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/7772251



HOGAN

HAND-MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

OFFERTE DAL 15 AL 19 APRILE

VITELLONE

REALE	£. 6.000 al kg
PUNTA	£. 4.800 al kg
SPALLE	£. 8.900 al kg
FETTINE PER PIZZAIOLA	£. 9.800 al kg
NOCE	£. 12.000 al kg
SCAMONE	£. 13.000 al kg
FETTINE NOCE	£. 12.500 al kg
SPEZZATINO MISTO	£. 8.000 al kg
MUSCOLI	£. 7.700 al kg
OSSI BUCHI	£. 8.800 al kg
ROLATE	£. 12.500 al kg

VITELLO

REALE	£. 7.000 al kg
PUNTA	£. 5.500 al kg
SPALLA	£. 11.000 al kg
NOCE	£. 21.000 al kg
SCAMONE	£. 21.000 al kg
SPEZZATINO	£. 12.000 al kg
OSSI BUCHI SPALLA	£. 11.000 al kg
OSSI BUCHI COSCIA	£. 13.800 al kg
ROLATE	£. 12.500 al kg
COTOLETTE	£. 15.000 al kg

MAIALE

COSTINE	£. 3.900 al kg
LONZA	£. 11.000 al kg

POLLERIA

COSCE POLLO	£. 3.000 al kg
FUSI TACCHINO	£. 1.500 al kg
PETTI POLLO	£. 8.700 al kg
FESA TACCHINO	£. 7.700 al kg

SALUMERIA

PROSCIUTTO PARMA CASA ROMAGNOLI	3x2
MORTADELLA FIORUCCI	3x2
PROSCIUTTO COTTO NEBIOLO	3x2

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Aglietti
carni
dal 1910

qualità
garantita

OGGI MARTEDÌ 15 APRILE
SU OGNI SPESA SUPERIORE ALLE 10.000 (Scontrino unico)
IL CONSUMATORE RICEVERÀ IN REGALO
UNA COPPA GELATO "TUTTI FRUTTI"
L'INIZIATIVA SI RIPETERÀ
MARTEDÌ 22 E 29/4
E VENERDÌ 8 E 16/5

FORMAGGI

FORMAGGIO DA TAVOLA	£. 8.000 al kg
MASDAMMER OLANDESE	£. 8.000 al kg
SBRINZ SVIZZERO	£. 12.500 al kg

ORTO FRUTTA

SPINACI	£. 1.500 al kg
LATTUGA	£. 1.200 al kg
MELE VAL DI NON	£. 1.500 al kg
PERE WILLIAM	£. 2.200 al kg
ZUCCHINE	£. 1.600 al kg
FRAGOLE	OFFERTISSIMA
ASPARAGI	OFFERTISSIMA

OFFERTE
E TANTISSIME
ALTRE OFFERTE
SPECIALI

3x2

PASTA CRAI gr. 500	1 pezzo £. 620	3 pezzi	£. 1.640
MAIS BONDUELLE gr. 300	1 pezzo £. 1.990	3 pezzi	£. 3.980
MAIONESE KRAFT gr. 500	£. 3.690	SCONTO 33%	£. 2.460
LATTE SUIS INTERO I 1	OFFERTA	£. 1.190	
TONNO RIO MARE gr. 120x3	1 pezzo £. 6.650	3 pezzi	£. 11.730
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI gr. 125	1 pezzo £. 2.480	3 pezzi	£. 4.960
SOTTILETTE KRAFT gr. 200	1 pezzo £. 2.960	3 pezzi	£. 5.960
FETTE VITAMINIZZATE BUITONI x48 gr. 360	1 pezzo £. 2.570	3 pezzi	£. 5.140
BIRRA BAVARIA lattina cl 33	1 pezzo £. 990	3 pezzi	£. 1.980
VINO POGGESE BIANCO/ROSSO brik I 1	1 pezzo £. 2.470	3 pezzi	£. 4.940
CREMA BEL PAESE GALBANI barattolo gr. 28x2	1 pezzo £. 980	3 pezzi	£. 1.960
MISCELA 9 TORTE PANDERA gr. 380	1 pezzo £. 2.790	3 pezzi	£. 1.960
ACQUA SAN BERNARDO lievemente frizzante I 1,5	1 pezzo £. 990	3 pezzi	£. 1.980
PASTEFROLLE BISTEFANI gr. 300	1 pezzo £. 3.170	3 pezzi	£. 1.390
CAFFE' MAURO CLASSICO gr. 250	1 pezzo £. 4.040	3 pezzi	£. 8.080
YOGURT CRAI FRUTTA gr. 125x2	1 pezzo £. 1.340	3 pezzi	£. 2.680
SUCCHI ZUEG ml 700	1 pezzo £. 2.150	3 pezzi	£. 3.450
BELGIOIOSO FRUTTA gr. 50x2	1 pezzo £. 1.720	3 pezzi	£. 3.440
ASCIUGATUTTO CARTA PAGLIA FOXY 2 rotoli	1 pezzo £. 2.290	3 pezzi	£. 4.580
FUSTINO LANZA kg. 3,5	£. 9.990	SCONTO 33%	£. 6.690
SOLE PIATTI ml 1500	1 pezzo £. 2.590	3 pezzi	£. 5.180
OLIO EXTRAVERGINE DELIZIA CARAPELLI I 0,75	£. 9.630	SCONTO 33%	£. 6.450
CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 rotoli	1 pezzo £. 5.890	3 pezzi	£. 11.780
BAGNOLATTE NIDRA ml 500+250	£. 6.590	SCONTO 33%	£. 4.420
SURGELATI:			
PATATE PREFRITTE OROGEL gr. 450	£. 2.320	SCONTO 33%	£. 1.550
PISELLI FINISSIMI SURGELA gr. 450	£. 4.270	SCONTO 33%	£. 2.860
FILETTI NASELLO SURGELA gr. 400	£. 8.790	SCONTO 33%	£. 5.880
MAXIBOM MOTTA X4 PEZZI gr. 400	£. 6.770	SCONTO 33%	£. 4.530



Martedì 15 Aprile 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



37

Il calcio è una valida spinta per la realtà locale verso un completo rilancio d'immagine

Biellese in C2, vince anche la città

Doppio risultato: gloria sportiva e vetrina nazionale

BIELLA. Promossa la squadra, ma anche la città. La Biellese dei record frantuma gli avversari e conquista in anticipo il passaporto per il professionismo. Grazie al calcio (ma l'anno scorso con basket e pallamano), Biella si impone alla ribalta nazionale come una realtà viva, capace di far nascere proprio intorno le spinte necessarie a sostenere gli sforzi di un dirigente che, per prima, ha creduto in ciò che stava facendo.

La «Biella» in C2 con 42 risultati utili consecutivi (nessuno ha fatto meglio) e una media inglese di più 10; il portiere Buda è quello che nel football nostrano quest'anno ha subito meno gol; in squadra giocano molti esponenti del vivaio locale, Lorenzo Mezzana e Chicco Rossi su tutti: giù il cappello. Ma nemmeno questa volta ci sono grandi dimostrazioni di affetto. La trasferta in Sardegna non ha facilitato la carovana di tifosi al seguito, ma ormai è arcinoto che baci e abbracci da queste parti non riescano ad attaccare. Insomma, in attesa della kermesse allo stadio del prossimo 4 maggio (promessa da un gruppo di super tifosi), i festeggiamenti ci sono stati, ma in linea «l'essere» biellese: la telefonata, il telegramma, «in bocca al lupo». Immane l'invito a proseguire ed a migliorarsi.

Meglio niente, verrebbe da dire. In realtà è già molto, perché significa che esiste un riconoscimento vero e che il binomio sport-città, inteso come società, amministrazioni, gruppi economici e pubblico, si sta facendo sempre più solido.

Lo stesso sindaco Susta, già qualche tempo fa: «Un grande applauso va ai dirigenti della Biellese che hanno saputo cementare un gruppo solo calcisticamente esperto, ma anche affidabile. Ma un "bravo" anche a questa amministrazione, che ha dato un aiuto ad esempio nelle strutture. Se al posto del "La Marmora" la Biellese è disposta a un campionato, avrebbe vinto il campionato».

Quanto valga il paragone, nonostante le critiche per certi versi sacrosante che altre realtà sportive potrebbero muovere al primo cittadino, lo conferma lo stesso presidente del club bianconero.

«In Sardegna abbiamo trovato campo in terra battuta ed uno spogliatoio con un gabinetto senza porta - commenta Ghislandi - Eppure i presi-

dente è quello che ha portato il Cagliari dalla C alla A».

Forse il quadro non sarà così luccicante come quello dipinto da Gianluca Susta, ma certo altri stanno peggio. E chissà che questo nuovo successo in campo sportivo non si trasformi in un volano anche per altri settori: questo spera il direttore dell'Uib.

«E' molto positivo al di là del fatto tecnico e della gioia dei tifosi - commenta Enzo Vizzari - La visibilità e l'immagine di un territorio sono costituite anche da fattori come la promozione di una squadra di calcio. In un momento in cui pure a livello locale stiamo cercando un rilancio complessivo, si può che essere contenti. Dico di più: da vercellese spero che la Pro si salvi e così assisteremo ai derby».

Daniela Pasquarelli
servizi a pag. 2



I tifosi esultano così come i giocatori. Il sindaco Susta (da sinistra) e il presidente Ghislandi formano un valido binomio



All'auditorium la «Conferenza provinciale» per il rilancio del Piemonte, con Ghigo e Tullio Regge

Biella, arrivano gli Stati Generali

Il 31 maggio l'assemblea-evento a Città Studi

BIELLA. Il 31 maggio, a Città Studi, arrivano gli «Stati Generali» del Piemonte. Il binomio han fatto tappa a Vercelli. Voluto dalla Regione, l'organismo riunisce intellettuali, politici, volontari e sindacalisti, che avranno il compito di stilare la «Carta per il Terzo millennio». In sostanza, l'operazione è stata varata per rilanciare il Piemonte 2000, radunando i migliori cervelli e le forze più rappresentative del territorio.

A Biella, come già a Vercelli, si terrà la «Conferenza generalista» della nuova provincia. I preparativi stanno per cominciare: stamane, in città, arriva il filosofo Gianni Vattimo. Docente a Torino, Vattimo è il responsabile culturale dell'organismo. Alle 9,30, nella sede della Provincia, incontrerà il vicepresidente Roberto Mezzana e l'assessore Massimo Ghislandi (Silvia Marsoni, la presidente, è negli Stati Uniti per lavoro). Obiettivo della visita: sondare il terreno in vista del mega-summit di maggio. La «Conferenza generalista» sarà organizzata dalla Provincia, e



servirà a raccogliere le proposte dei biellesi per il rilancio del Piemonte: all'assemblea, nell'auditorium Città Studi, può parlare chiunque. Ci saranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Rolando Picchioni. Non sono pubblici i seminari in programma sempre il 31 maggio, cui saranno invitati gli esponenti più in vista

di 4 settori: cultura, istituzioni e ambiente. In serata il gran finale, con un concerto probabilmente davanti al palazzo della Provincia.

I biellesi, almeno sulla carta, avranno la possibilità di dare il loro contributo allo sviluppo della provincia e del Piemonte, denunciando i problemi irrisolti, sia suggerendo che bisogna fare

Stamane la visita di Gianni Vattimo per organizzare il grande summit

Dopo l'assemblea di Vercelli del 20 marzo, gli «Stati Generali» del Piemonte approdano a Biella alla fine di maggio. A destra, il filosofo Gianni Vattimo, oggi in Provincia per organizzare il summit



organizzativo, non è aperto al pubblico. L'assemblea di maggio, invece, è definita evento di grande prestigio: «Abbiamo l'opportunità di raccogliere proposte e di dar vita a un autentico laboratorio di idee». Dobbiamo sfruttarla al meglio. A Vercelli, gli interventi furono una ventina: dalla preside della Facoltà di Lettere agli ambientalisti, passando per il vicario della diocesi. Anche a Biella, si tratterà di conclusioni del dibattito piemontese. Vattimo, Tullio Regge, Enrico Colombatto e Giorgio Lombardi. [g. bu.]

PRIMO PIANO

Biella La Fondazione Crb «Pronti 20 miliardi»

Malgrado i moltissimi limiti imposti dalla legge, la Fondazione della Cassa di risparmio potrà investire nei prossimi anni dai 20 ai 30 miliardi. Parola di Luigi Squilario, presidente della Fondazione, ascoltato ieri in Consiglio comunale. Maurizio Affol Pag. 38

Biella Raffica di denunce per traffico di coca

Dopo gli arresti di due mesi fa, per traffico di cocaina dalla Colombia, altri quattro giovani di Biella e Foligno sono stati denunciati per detenzione e spaccio. Undici consumatori sono stati segnalati al prefetto. Franco Piras Pag. 39

Compiglio Cervo La galleria Rosazza compie cent'anni

Mostre, gare e manifestazioni, per il centenario della galleria Rosazza: la Comunità montana sta preparando i festeggiamenti di settembre; e intanto si ripara la strada che porta al tunnel. Renato Moreschi Pag. 39

Biella Piano commerciale Battaglia in vista

Il Comune ha presentato ieri sera il nuovo piano commerciale. Perplesse Ascom e Confesercenti: «Troppi i punti oscuri». Pag. 38

Cozzato Pensionato muore dopo un incidente

Rimasto coinvolto in un incidente all'apparenza non grave, Vinicio Saltarin, un pensionato, è morto 8 ore dopo lo scontro, per un'emorragia interna. Pag. 39

Cozzato A teatro è di scena il balletto classico

Appuntamento con la danza classica, giovedì al Comunale: la compagnia del Teatro Nuovo porta in scena il «Bolero» di Ravel. Domani e venerdì due spettacoli per gli studenti. Pag. 42

Automobilismo Liatti è secondo al Rally di Spagna

Al termine della prima tappa del Rally di Spagna, quinta prova del campionato mondiale, Piero Liatti è secondo. L'asso biellese, dopo prove speciali, è dietro al compagno di squadra Colin McRae. Oggi riparte alle 17,30; l'arrivo alle 21,45. Pag. 45

Continua il viaggio nella storia delle famiglie biellesi. Per i non citati c'è una nuova scheda Guida ai cognomi, scatta l'ora della lettera «C»

Oggi, in edicola con La Stampa, il settimo fascicolo del dizionario

MARTEDÌ 15 APRILE 1997

BIELLESI

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: _____

Cognome cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI BIELLESI
via della Repubblica, 29
BIELLA

BIELLA. Da Botta a Buscaglione, passando per Buffa e Buratti: ieri, col nostro giornale, è stato distribuito il fascicolo numero sei della «Guida ai cognomi biellesi», che La Stampa regala ai lettori della nuova provincia. Il romanzo a puntate sulla storia delle famiglie affascina i lettori, e in edicola le dispense vanno continuamente rubate. Nato grazie alla collaborazione con la Banca Sella, il dizionario ha già spiegato i segreti dei cognomi che iniziano con le lettere A, B, e si appresta a tuffarsi in quella successiva, che in città (dopo Mosca e Ramella) vanta uno dei nomi più diffusi: Coda.

Oggi La Stampa regala il settimo fascicolo: come di consueto, la distribuzione continua fino a venerdì, per ricominciare poi lunedì prossimo.

Le dispense in trenta, e sono state curate dal linguista Dario Soranzo, ricercatore dell'Università di Padova. Fra le curiosità svelate ieri, c'è l'origine del cognome Buratti, che deriva dagli antichi setacci per il grano (detti appunto burati). Parentele nobiliari, invece, per i Botto e i Buffa: alcuni rami delle due famiglie furono fatti conti (rispettivamente di Rouvre e di Perrero).

Chi non ha visto il proprio cognome nel dizionario non si perda d'animo: anche oggi, qui accanto, pubblichiamo la scheda per i non citati. Chi vuole, può compilare il tagliando e inviarlo alla redazione di Biella (in via Repubblica 29), per chiedere lumi all'esperto: Dario Soranzo risponderà poi sulle pagine del quotidiano. Ricordiamo che le schede non possono essere consegnate a mano.

Agli abbonati, la Guida ai cognomi biellesi sarà spedita gratuitamente, quando finirà la distribuzione delle dispense in edicola. [r. s.]

come versare i contributi per ricostruire la Cappella della Sindone

Duomo di Torino, via alle offerte

In città la sottoscrizione di Specchio dei tempi



Dopo il drammatico incendio di Torino, anche a Biella si raccolgono fondi per la sottoscrizione della Cappella della Sindone. Obiettivo: ricostruire la Cappella della Sindone, distrutta dalle fiamme venerdì

BIELLA. Anche in città si raccolgono offerte per ricostruire la Cappella della Sindone. La sottoscrizione, lanciata dalla «Stampa» subito dopo il drammatico incendio, ha scatenato una gara di solidarietà, e nel giro di poche ore sono stati versati più di 600 milioni. La prima offerta è stata quella della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi, che ha donato 200 milioni. I lettori della provincia, se vogliono, possono dare il loro contributo.

Le offerte si raccolgono in redazione a Biella (via Repubblica 29), dalle 10 alle 19. Ai lettori sarà consegnata una ricevuta provvisoria: Specchio dei Tempi, poi, invierà a casa la ricevuta definitiva. I versamenti possono anche essere fatti sul conto corrente postale 7104, intestato a «Fondazione Specchio dei Tempi». Bisogna indicare la causale: «Ricostruzione della Cappella della Sindone».

IL CASO

**RATODONAFIA
DI VIA SCELTA
D'ALTA FINANZA**

L'OPERAZIONE Biver-Comit, ■ soprattutto i dubbi e le attese della gente sono state ieri al centro del Consiglio comunale. A due mesi dalla sigla ■ quella che è stata definita «l'operazione economica del secolo» il presidente della Fondazione Crb Luigi Squillario, ha parlato di numeri, strategie, obiettivi e finalità dell'accordo.

I numeri ■ noti: il valore complessivo di Biver è stato stimato in oltre 600 miliardi che è tantissimo considerato che il capitale sociale, compresi gli immobili, ora si aggira sui 360 miliardi. Con la cessione del 55 per cento delle azioni, la Fondazione incasserà entro un paio d'anni circa 300 miliardi.

Le linee-guida dell'operazione di cessione Squillario le ha così riassunte: dare alla banca un partner affidabile; ■ grado di affrontare la concorrenza internazionale; il mantenimento delle finalità sociali che hanno consentito alla vecchia C ■ di conquistare in un secolo la gestione del 34 per cento delle risorse economiche del Biellese; la consapevolezza che è la Fondazione l'ente a cui è affidata l'opera di Losano.

La novità di rilievo sono invece le preoccupazioni del presidente per i limiti di legge agli interventi delle Fondazioni e la possibilità che il Governo attenga a queste risorse per appoggiare altri buchi. Squillario infatti ha chiesto l'aiuto dei parlamentari



Il presidente Luigi Squillario

Il presidente svela i limiti dell'intervento a favore del nuovo «Degli Infermi»

biellesi (erano presenti Delmastro e Sella ■ Monteluce), perché con opportuni emendamenti facciano introdurre al Governo precise norme di legge che tutelino patrimonio e autonomia della Fondazione.

La Fondazione può intervenire nei settori ricerca scientifica, istruzione, sanità, difesa patrimonio artistico e culturale, assistenza ■ quanto previsto da specifiche norme di legge. Esiste quindi ■ pericolo che così, con ■ oggi le banche devono versare un quindicesimo degli utili al fondo per il volontariato, un domani il Governo stabilisca altri prelievi forzati. «Inoltre sarebbe

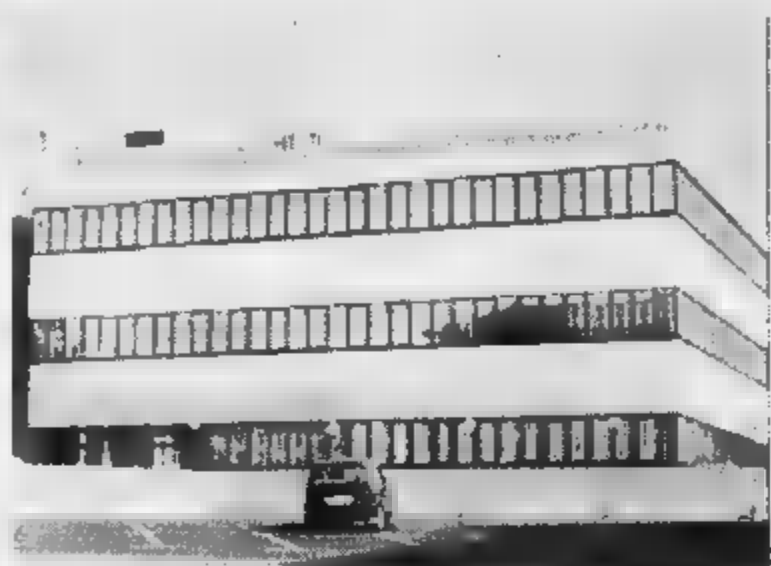
estremamente utile che nel campo d'azione delle Fondazioni sia introdotto il concetto della finalità di interesse pubblico generale ■ ha aggiunto Squillario - e questo perché in questo momento con le normative attuali un intervento a favore della superstrada Cossato-Valle Mosso ■ sarebbe possibile».

Allo stesso modo il presidente ha spiegato i limiti d'intervento ■ favore del nuovo ospedale: «Il patrimonio della Fondazione deve essere investito in base ■ regole precise. Possiamo costruire anche immobili ma sempre a patte che il capitale produca ■ utili. Quindi per costruire l'ospedale dovremmo anche gestirlo. Ecco perché abbiamo co-

L'avvocato si sofferma sul ruolo della Fondazione Crb

«Vi spiego Biver-Comit»

Squillario ieri a Palazzo Oropa



struito la caserma dei carabinieri: sui 12 miliardi ■ investimento, il ministero ci paga ■ 6,75 di interesse».

L'altro elemento di interesse è stato introdotto dal consigliere Montoro: i correntisti di Biver stanno ricevendo lettere «catturanti» da parte di Comit. E siccome la banca milanese ha fama di essere uno degli istituti più agguerriti, Montoro si è chiesto se non era un modo per abbassare il valore di Biver. Squillario ha tranquillizzato tutti spiegando che l'accordo contiene precise clausole che tutelano le Fondazioni.

Maurizio Alfisi

Sapienza

Difensore civico sos per gli uffici

BIELLA. In precedenza il Consiglio comunale ha dato largo spazio all'attività del Difensore civico. Francesco Sapienza ha illustrato il bilancio di un anno passato ad aiutare i cittadini a ■ soccorrere alle burocrazie. Dai 46 interventi del '94, l'ufficio è passato ai 151 del '96 molti dei quali per questioni collettive che interessavano cioè più persone.

Quali le proteste più ricorrenti? In testa le tasse e fisco seguite dal traffico. Per il futuro serve quindi un potenziamento dell'ufficio in ambito comprensoriale.

Il Consiglio ha lodato pubblicamente l'opera svolta da Sapienza, ma quando si è cercato di dare una valenza politica alla protesta del cittadino (la giunta tenga presente di quale è il livello di esasperazione dei cittadini), il sindaco, è uscito dal coro ricordando «cosa sono 150 persone in un anno? Certamente non ■ un campione attendibile per tracciare uno spaccato dei problemi del capoluogo».

(m. al.)

QUI BIELLA

Convegno

Archivi in azienda, ■ ne parla ■ Città studi

«Archiviazione e gestione dei documenti ■ azienda» è il tema del convegno in programma oggi alle 15 nella sala dei seminari di Città studi. Organizza il Servizio tecnologico Uib con la collaborazione del Forum informatico biellese. Uno dei maggiori problemi nella gestione degli uffici ■ un'impresa è l'enorme mole di carta che si è obbligati a trattare, con dispendio di spazi, tempi ■ risorse, nonché perdita di produttività. Il convegno è stato quindi organizzato per analizzare le possibili soluzioni e per illustrare le modalità di gestione ■ conservazione dei documenti attraverso l'archiviazione ottica.

(f. p.)

Solidarietà

Gerani in vendita per ■ le iniziative Unicef

Il Comitato provinciale Unicef organizza per sabato la manifestazione «Un geranio per l'Unicef»: comprando una piantina a 6 mila lire, si contribuirà a finanziare i progetti Unicef nel mondo. La vendita si svolgerà nei pressi ■ Palazzo Oropa ■ sotto i portici della Standa. I gerani possono ■ prenotati alla sede Unicef, in via Galimberti (telefono 8493168).

(d. sa.)

Associazioni

Curarsi ■ le piante, un ■ a «Progetto donna»

L'associazione «Progetto Donna», ■ via Mazzini 25, organizza un ciclo di dieci incontri, che inizieranno mercoledì 23, sul tema «Come usare le piante e le loro relative proprietà»: lo scopo è di ■ ■ a mantenersi giovani e ■ forma attraverso un uso adeguato delle piante, efficaci per curare obesità, cellulite, circolazione, ■ vrappeso, e una razionalizzazione del proprio modo di alimentarsi assumendo vitamine ■ minerali quando necessario e secondo modalità adatte alla salute ■ ciascuno. Le lezioni saranno suddivise per settori patologici. Informazioni dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 in sede oppure telefonando al 351149.

(d. sa.)

Eventi

Da Jeantet ■ presidente regionale Federacasalinghe

Oggi alle 15,30 la presidente regionale della Federacasalinghe di Torino incontrerà le amiche biellesi al bar Jeantet di piazza Vittorio. Per informazioni ■ telefona allo 011-6502783.

(f. p.)

Vigili del fuoco

Anche ■ squadra biellese contro ■ rogo di Torino

Anche una squadra dei vigili del fuoco di Biella è intervenuta l'ultima notte a Torino per domare le fiamme che hanno distrutto la cupola del Duomo ■ minacciata l'incolumità della Sacra Sindone, salvata proprio dai vigili del fuoco dopo aver infranto i cristalli antiproiettili della teca ignifuga in cui era custodita.

(f. p.)

LE AUTO STORICHE



Sulle strade ■ tra Maggiolini e Porsche

Un lunghissimo successo ■ pubblico domenica per il Tour delle Valli Biellesi che ha visto un sorpasso di 190 auto storiche. Maggiolini, Maggiolini e Porsche, snodarsi sulle strade della provincia. Annunzieranno sono stati il Maggolino Hebmüller del 1949, di un collezionista di Parma, e le Porsche 356 e ■ T6 ■ biellesi Pierluigi Chiesa e Federico Buratti. Da sottolineare l'iniziativa di solidarietà del «Tour Valli Biellesi», che ha promosso l'adozione a distanza di un bambino indiano: il piccolo potrà contare su un aiuto finanziario per un anno. Il comitato organizzatore del Tour ha manifestato il proposito di ripetere l'iniziativa nel 1998. La manifestazione ha avuto come tappe significative la Panoramica Zegna e il santuario di Oropa.

Finisce nei guai anche Marcella Aiazzone

Droga colombiana quattro denunciati

BIELLA. Altre quattro persone denunciate e undici segnalate alla Prefettura per la vicenda del traffico di droga dalla Colombia, che aveva portato all'arresto nel febbraio ■ di due persone, Andrea Riis, danese, ma residente ■ Biella e Alberto Antonietti, pure residente in città.

I carabinieri, a conclusione di laboriose indagini, hanno così denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti Luca Bordin ■ Roberto Dorigo, 29 anni, rispettivamente imprenditore e artigiano; Matteo Ramella, 24 anni, studente e Marcella Aiazzone, di 21; i primi tre ■ residenti a Biella, l'ultima abita invece a Pollone.

I quattro giovani si sarebbero difesi sostenendo che la droga veniva ceduta agli amici in discoteca ■ in ritrovi privati, a titolo assolutamente gratuito. La versione sarebbe stata confermata anche dagli undici ■ denunciati al prefetto: nell'elenco compaiono operai, studenti, imprenditori, commer-

cianti e insegnanti.

Nel febbraio scorso gli uomini del maggiore Sabiu e del capitano Lione sequestrarono 30 grammi di cocaina purissima, 300 semi, foglie di marijuana e un bilancino di precisione: la droga arrivava da Cartagena, «paradiso» di vacanza per molti giovani biellesi, alcuni dei quali finiti nel mirino degli investigatori.

La cocaina veniva importata da Riis occultata in involucri di lattice, ulteriormente protetti dentro a profilattici e poi inghiottiti. E questo per superare la barriera dei cani antidroga.

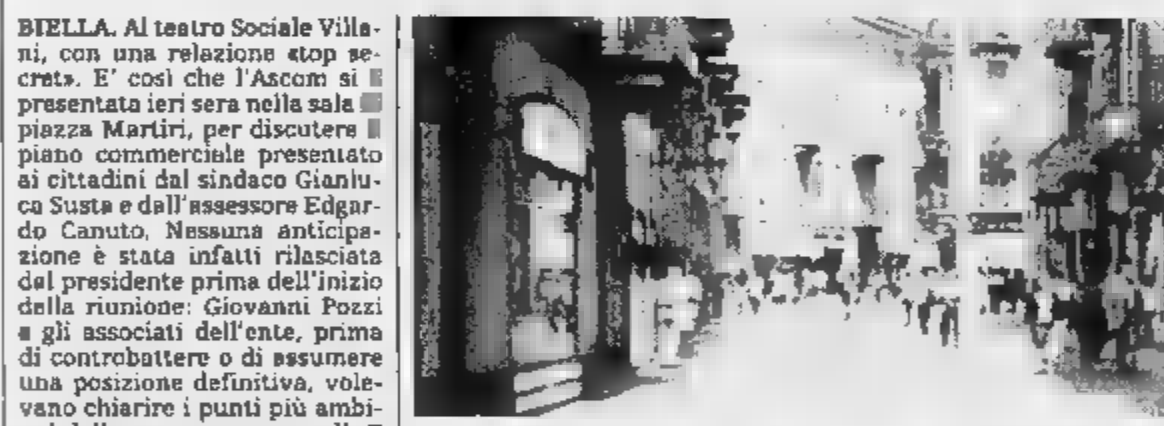
I carabinieri hanno potuto sollevare il coperchio sul giro di droga che circolava tra i giovani grazie alla collaborazione di Andrea Riis e ■ Alberto Antonietti. In particolare Riis aveva raccontato al gip che lo spaccio di droga gli serviva per permettere un tono di vita decisamente dispendioso: poco prima dell'arresto, aveva trascorso tre mesi di vacanza di India e poi alcuni giorni in un lussuoso albergo di Londra.

(f. p.)

Ascom e Confesercenti perplesse: «Troppi i punti oscuri»

Commercio, via al duello

Presentato ieri il piano del Comune



Si annuncia battaglia sul nuovo piano del commercio, presentato ieri sera (f. p.)

BIELLA. Al teatro Sociale Villani, con una relazione stop seccata. E' così che l'Ascom si ■ presentata ieri sera nella sala ■ piazza Martiri, per discutere il piano commerciale presentato ai cittadini dal sindaco Gianluca Susta e dall'assessore Edgardo Canuto. Nessuna anticipazione è stata infatti rilasciata dal presidente prima dell'inizio della riunione: Giovanni Pozzi ■ gli associati dell'ente, prima di controbattere o di assumere una posizione definitiva, volevano chiarire i punti più ambigui delle proposte comunali. E molte erano ■ domande anche da parte dell'altra associazione di categoria, la Confesercenti, rappresentata da Alfredo Pino, che si ■ presentata in teatro pronta ■ chiedere lumi sui provvedimenti che palazzo Oropa intende adottare.

Quello di ieri ■ un incontro che premeva soprattutto ai commercianti, ■ in seconda battuta ai rappresentanti di quartiere: il futuro della città (e quindi degli esercenti biellesi e dei loro negozi) è in parte con-

tenuto nelle pagine preparate dagli esperti della Anzini ■ Milano (la società incaricata di preparare il ■ piano commerciale di piazza Vittorio Veneto, come pure la Confesercenti, hanno molti dubbi da chiarire sul disegno elaborato, che in alcuni punti si presta a più d'una interpretazione. Ad esempio quando si parla delle previsioni

demografiche, secondo le quali la popolazione, nel giro di alcuni anni, aumenterebbe di 2.000 abitanti (un fatto che ha destato molte perplessità). Ma c'è battaglia anche ■ altri fronti: i due grandi «poli» commerciali che dovrebbero nascere in centro, il traffico e le eventuali modifiche all'isola pedonale, e infine la dislocazione delle adicole in suolo pubblico.

(r. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Isangarda malgrado ■ discarica

Mi hanno regalato un opuscolo sul sentiero ■ Isangarda, a Candelo, ■ partenza dal Ricetto. E domenica ho deciso di fare una gita, tra storia e natura, seguendo le indicazioni. A parte l'iniziale difficoltà nell'individuare la passeggiata, lo spettacolo sotto le mura Sud del castello è eccezionale.

Grande anche l'opera degli alpini nel recupero dell'antico lavatoio.

Ma quando, seguendo la cartina, ho imboccato la via Mullino, lasciate le ultime villette sulla sinistra, mi sono trovato la strada sbarrata dai rovi. Un abitante del posto mi ha spiegato che di lì non si poteva passare, ma c'era la possibilità di rientrare sul percorso dalla via Isangarda che passa vicino ad un grissinificio.

Superata l'azienda, mentre verso Nord Est il panorama diventava bellissimo (la vista spazia fino alle montagne) ci si trova improvvisamente davanti a ■ discarica con una bella collinetta ■ rifiuti di ogni genere. Il terreno è recintato con

tanto di cartelli. Segno quindi che ■ discarica autorizzata. Non mi è sembrata però una scelta molto felice pubblicizzare un sentiero che costeggia, anche solo per un breve tratto, un deposito di immondizia.

Lettera firmata, Biella

Emergenza ■ intervengano i sindaci

Il recente rogo a Torino pone a tutti noi in modo drammatico il problema degli incendi e non solo quelli boschivi, ma il rischio di quelli nelle abitazioni e del pericolo del loro propagarsi.

Mi risulta che oggi solo in pochi frazioni vi siano possibilità di allacciarsi con mezzi di spegnimento idrici agli acquedotti. Trope frazioni ■ ancora sprovviste di colonnine antincendio da cui attingere acqua. Invito perciò i sindaci ad attivarsi affinché gli acquedotti possano essere collegati rapidamente ai mezzi ■ soccorso.

Senatore Nicolò Sella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/252.23.79

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglia: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglia: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA ■ REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.306.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

■ Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 25.22.071. Orario: 9-12,30 ■ 15-19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi.

Nelle altre ore la farmacia apre su presenza di ricetta urgente.

Per gli ■ Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio ■ reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Triverio (Ponzone): Dr. Poltron, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.80.
Vigevano Biellese: Rolando, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

■ Dr.ssa Maria Rusconi, ■ S. Secondo 2, tel. 99.81.31.

Pralungo: Dr. Amadori, via Serratore ■ tel. (015) 57.12.95.

Donato: Santomartino, v. Martin della Libertà 31, (015) 64.19.48.

STAZIONE DI ■ PAOLO

Stazione di ■ Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lazzarone 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Macellà 40, telefono (015) 84.85.411.

ASCOM

Biella: piazza ■ Veneto 14, tel. (015) 36.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Fabiola Sellone (di Marco ■ Carmela Cusano); Riccardo Castelli (di Luciano ■ Emanuela Ladet ■); Andrea Mazzucco (di Giovanni ■ Lorena Careddu).

MORTI. Mary Ripamonti, 76 anni, pensionata; Francesco Daglio, 79 anni, pensionato.

SI ■ SEPARANO. Maurizio Cauchi, 33 anni, impiegato, con ■ Maria Pivano, 37 anni, impiegata; Nicola Nuzzo, ■ anni, agente polizia penitenziaria, con Mariateresa Anato, 25 anni, disoccupata.

COSSATO

NATI. Michael Filippi (di Vito ■ Bar ■ Tagliani).

MORTI. Roberto Ferro, 33 anni, impiegato; Gaetano Palladino, 75 anni, pensionato; Elvira Pedrollo, 75 anni, pensionata.

CASALE

MORTI. Renato ■ovello, 81 anni, pensionato; Enzo Savini, 66 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. C'è tempo fino a giovedì per presentare le domande ■ partecipazione al concorso per ■ allievi carabinieri ■ bandito dell'Arma in occasione ■ 108° corso. Per informazioni, ■ si può rivolgere a qualsiasi comando di stazione della provincia.

(ca.)

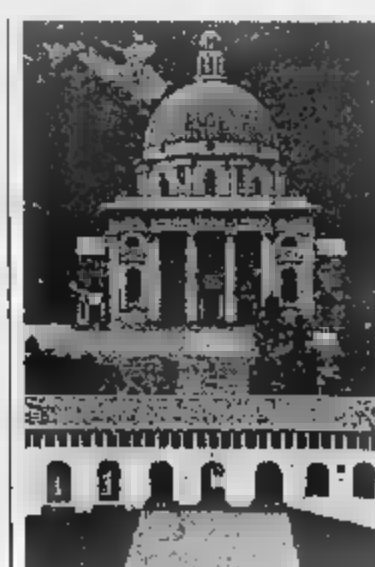
IL TEMPO DELLA SETTIMANA

BIELLA

Come previsto, è stata l'alta pressione a imporre la sua presenza sulla nostra provincia la scorsa settimana, con correnti settentrionali che hanno abbassato leggermente le temperature. L'assenza di precipitazioni per più di cento giorni (l'ultima risale al ■ gennaio), al di là del record, sta diventando un incubo calamità. Il quadro si fa allarmante per le sorgenti ed i corsi d'acqua; le falde, impoverendosi, aumentano il rischio ■ inquinarsi, ed alcuni Comuni devono già fare i conti con difficoltà di approvvigionamento.

Le previsioni non promettono nulla di buono. La causa prima della siccità ■ la persistenza sull'Europa nord occidentale di un'area ■ alta pressione «ben consolidata». L'anticiclone avvitava l'aria dall'alto ■ il basso in senso orario; così facendo, l'aria si secca e si riscalda, impedendo la formazione di nubi.

Questa situazione dovrebbe continuare anche in settimana, con impulsi di ■ settentrionale, almeno fino a mercoledì; successivamente, le correnti settentrionali tenderanno gradatamente a lasciare spazio ■ correnti più calde mediterranee, che comporteranno un leggero aumento delle temperature ■ probabilmente qualche annuvvolamento. Per il fine settimana una perturbazione atlantica potrebbe deteriorare il tempo nel Biellese, però la possibilità di precipitazioni, a tutt'oggi, pare piuttosto scarsa.



Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Oropa

I festeggiamenti a settembre, con mostre e passeggiate ecologiche

Rinasce la galleria Rosazza

A Campiglia i restauri per il centenario

CAMPIGLIA CERVO. Fervono i preparativi per il centenario della galleria Rosazza, che sarà festeggiato a settembre. «Un programma vero e proprio non è ancora stato stilato - afferma Italo Bernasconi, presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo - ma le idee e iniziative in cantiere non mancano. Al santuario di San Giovanni si farà senz'altro una mostra dedicata alla storia della galleria, con documenti storici e fotografie riguardanti i progetti e la realizzazione dell'opera. Poi ci saranno varie manifestazioni: contorni, una gara di corsa in montagna e passeggiate ecologiche, ancora da definire nei dettagli».

Recentemente, la Comunità montana ha stipulato una convenzione con la Provincia, il restauro della strada che dal santuario sale alla galleria (attualmente non percorribile). L'operazione costerà 250 milioni (finanziati dalla Provincia), e gli amministratori della Bursch hanno intenzione di concludere i lavori al più presto, in modo che la strada sia pronta per i festeggiamenti di settembre. L'ultima sistemazione della provinciale risale al '89, in occasione della visita di Giovanni Paolo II ad Oropa. «Fortunatamente è danneggiato solo lo strato superficiale - prosegue Bernasconi - le strutture portanti hanno tenuto benissimo, a cominciare dalle murature di sostegno costruite "a secco"».



Grandi preparativi per il centenario della galleria Rosazza, che collega l'Alta Valle Cervo con Oropa. La Provincia e la Comunità montana stanno ripulendo la strada che conduce al tunnel, e a settembre è previsto il ricalco del calendario delle manifestazioni (P. CIELLETTI)

Ciò ha consentito di evitare le infiltrazioni e i ristagni d'acqua, che col gelo invernale procurano gravissimi danni. Non c'è dubbio: i nostri vecchi hanno fatto un eccellente lavoro».

Terminata quest'opera, si passerà all'asfaltatura: verrà usato bitume speciale, adatto alle strade di montagna.

L'anno scorso, grazie alla collaborazione fra le due Comunità della Valle Cervo, è stata sistemata l'antica strada del Tracciolo, unica via di collegamento fra i tre santuari biellesi (Graglia, Oropa e San Giovanni), e ben più della

galleria. Il percorso, adatto a passeggiate ed escursioni, è mountain-bike, si snoda fra paesaggi di rara bellezza, offrendo una suggestiva veduta sulla pianura biellese. La «strada dei santuari», che attraverso il tunnel Campiglia giunge fino a San Giovanni d'Andorno, è uno dei progetti su cui si punta maggiormente in vista del Giubileo Duemila, la Provincia sogna da tempo di rendere praticabile il percorso.

Sempre in tema di rilancio turistico, il santuario della Vallesse (Graglia, Oropa e San Giovanni) è il suo comprensorio stati inseriti nella tappa

intermedia della Gta (la Grande traversata delle Alpi), un lungo tracciato (per escursionisti) che delle Alpi Marittime giunge fino ai confini con la Jugoslavia. «Questo progetto - conclude Italo Bernasconi - contribuirà a far affluire nel nostro territorio anche turisti stranieri». Di minore estensione, ma ugualmente importante, è pure la «Gta», cioè la Grande traversata del Biellese, il sentiero in quota ideato dalla Provincia: presto saranno sistemati i cartelli che segnalano il percorso.

Renato Moreschi

IN BREVE

Trivere

Alberghiero, convegno sull'enogastronomia

Prenderà il via domani il convegno nazionale enogastronomico promosso dall'Istituto alberghiero «Zegna» di Trivere. Ai lavori, che si concluderanno venerdì alle 12, parteciperanno esperti in alimentazione. [d. sa.]

Gaglianico

Una gita a Mantova il gruppo volontari

L'Associazione volontari organizza per sabato una gita a Mantova, con visita ai principali monumenti della città. Informazioni al Centro incontri del Comune. [d. sa.]

Sagliano

Lotteria «Valle Cervo» i biglietti estratti

Ecco i biglietti estratti alla lotteria dell'associazione sportiva Valle Cervo: 1° premio, motorino 50 «Califfone», biglietto numero 2325; 2°: autoradio Pioneer Rds n. 3657; 3°: Mountain bike «Carraro» n. 3080; 4°: idem n. 1906; 5°: idem n. 4084; 6°: idem n. 2234; 7°: idem n. 3468; 8°: radio stereo 2 casse n. 0472; 9°: idem n. 0269; 10°: radio sveglia e miniaspirapolvere n. 4726. [r. mo.]

Vigliano

Alcolisti incontrano i Salesiani

Domenica alle 14, all'Istituto salesiano, incontro aperto ai problemi dell'alcolismo, in occasione dell'ottavo anno di attività del Gruppo alcolisti anonimi. La sede del gruppo è in via Borriana 8, a Biella. [g. co.]

Intesa per salvare gli investimenti

Aeroporto, sfida per rilanciarlo

BIELLA. Il Consiglio d'amministrazione della Sace rilancia sull'aeroporto: nessuna riduzione dei servizi ma mandato preciso alla presidenza Nicolò perché salvaguardi gli investimenti fatti in attesa di momenti più favorevoli al settore dell'aviazione civile.

Detto così potrebbe sembrare che la linea Nicolò, favorevole ad una drastica riduzione delle spese di gestione riguardanti l'attività commerciale dello scalo, sia stata battuta. In realtà, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe proprio così: i consiglieri cioè favorevoli ad una eliminazione delle spese che costituiscono soltanto un aggravio di bilancio, contemporaneamente pensano che l'impianto di Cerrione abbia delle potenzialità inesprese. Di qui l'opportunità di ampliare il raggio delle iniziative per trovare i partner giusti a far decollare commercialmente l'aeroporto del capoluogo laniero.

Lo sbilanciamento dovuto ai servizi ritenuti attualmente inutili non è tale da creare grossi problemi per i «l'azionista di maggioranza» ancora la Regione. Siamo cioè intorno ai 250 milioni all'anno. E prima di fare dei passi che potrebbero pregiudicare il futuro dello scalo, il consiglio d'amministrazione intende sondare meglio e più a fondo il mercato.

Nel frattempo ci sono già tutti i presupposti per lo sviluppo



Nicolò, presidente della Sace

po dell'attività turistica: servirebbero due nuovi hangar e si parla di un incremento di attività per la scuola di volo acrobatico (sarebbero state gettate le basi per ospitare una manifestazione di grande valore). Si pensa poi al Giubileo del Duemila e alle numerose prenotazioni di tour nel Biellese presentate già da operatori internazionali (Europa, Sud America, Giappone). E avere per quella data un aeroporto potenzialmente in grado di operare anche nel settore commerciale potrebbe essere l'occasione attesa per far decollare un impianto fortemente voluto da imprenditori e politici. [m. al.]

Pensionato cossatese in auto contro un palo

Muore dopo l'incidente per emorragia interna

COSSATO. Muore a distanza di otto ore da un incidente stradale che sembrava doversi risolvere con lievi conseguenze. La vittima è Vinicio Saltarin, pensionato.

A bordo della sua «500», uscito di strada alle 19,30 di domenica per accompagnare il figlio Gianni, militare di leva, alla stazione; quindi ha deciso di fare visita all'altro figlio, Mirko, anni, gestore del Bar Centro Sportivo Bocce e Pesca

via Per Piatto, a Quaregna. Ma mentre percorreva via Martiri, a Quaregna, Vinicio Saltarin ha perso il controllo dell'utilitaria, finendo contro un palo della luce. Le condizioni dell'uomo non sembravano gravi; i problemi sono emersi invece alcune ore il ricovero, quando gli esami hanno rivelato una forte emorragia interna, che è stata fatale al pensionato. La procura ha ordinato l'autopsia. [f. p.]

Donna di Borriana

Chiamate in Africa ma il cellulare è stato donato

BORRIANA. Specialisti della clonazione dei cellulari hanno fatto una nuova vittima: F. G., 41 anni, commerciante di Borriana, è vista recapitare una bolletta con cifre da capogiro. Le verifiche hanno permesso di accertare che dal cellulare della donna erano partite telefonate dirette in Senegal, Ghana, Russia, Guinea, con una punta massima di 2367 scatti per una sola chiamata in Senegal. [f. p.]

AUTORAMA BIELLA srl

Concessionaria Mercedes-Benz

BUSINESS TO BUSINESS

LEASING SENZA ANTICIPO

con assistenza completa fino a 90.000 km.
inclusa nel canone

C 180 CLASSICA

Colore Metallizzato - 2 Airbag - Climatizzatore
36 canoni da £. 1.153.000 (IVA Esclusa)

E 200 ELEGANCE

Vernice Metallizzata - 2 Airbag - Climatizzatore automatico - ETS Sidebags
36 canoni da £. 1.542.000 (IVA Esclusa)

USATO E D'OCASIONE

CON FINANZIAMENTO TOTALE

190 E

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

200 E

Anno 1991 - Abs - Clima Automatico - Teto elettrico

200 TE SW

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Clima - Cambio automatico

250 D Turbo

Anno 1993 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

500 SL

Anno 1990 - Metallizzato - Full Optionals

Lancia Thema LS 2.0 16v

Anno 1992 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore - Kat - Lega

... e molte altre vetture d'occasione.
Garanzia 1 anno "occasioni fidate" Mercedes-Benz

VENDITA • SERVIZIO ASSISTENZA • MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour - SS Biella-Vercelli - Tel. 015 / 2496016 - Fax 015 / 2496035

DIAMO VITA AL GIARDINO

con la sensazionale

Mostra Mercato delle piante perenni per bordura e giardino roccioso

che si terrà dal 12 al 10 Aprile 1997 presso



**CENTRO
PIANTE
SCARLATA**
di Davide Scarlatta

BIELLA

Via Milano, 149

Tel. 015/33486 - Fax 015 355081

più di 150 varietà di piante perenni (che ricrescono dopo anno) fiorite od in procinto di fiorire, inoltre aromatiche, iris, e moltissime varietà di piante da giardino. Una profusione di colori e forme per fare del vostro giardino o terrazzo un vero paradiso a colori. A disposizione inoltre, le schede di coltivazione, un catalogo con tutte le caratteristiche delle piante esposte.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
 OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - PONT S. MARTIN
 MORGEX - OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

IL FRESCO GUSTO DEL RISPARMIO

INVERNIZZI
MOZARY**1.220**ACQUA MINERALE
PANNA - lt. 1**590**TONNO
L'OLIO D'OLIVA**3.790**

OSELLA - 105

1.540

al kg. 14.666

**7.990**

dal 14 al 26 Aprile

La nostra
Gastronomia

GNOCCHI
ALLA ROMANA **11.900**
 ZUCCHINI
IN CARPIONE **14.900**
nei punti vendita di Biella

Ricotta

RICOTTA GALBANI

1.290

5.160

La nostra
Macelleria

ROLLINI DI POLLO
CONF. CHIRICHI **11.980**
 al kg.

POLLO A BUSTO **3.650**
 al kg.

SPIEDINI DI TACCHINO
CHIRICHI - al kg. **9.850**

VERZINI DI **9.590**
 al kg.

COTOLETTE E
NODINI DI SUINO **8.680**
 al kg.

ORTOFRUTTA

INSALATA
MANIGOTTOBattaglio
La frutta è salata!

PREZZI SPECIALI

POMODORI
DA INSALATAPERE WILLIAM
Rosse/Verdi

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
 pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

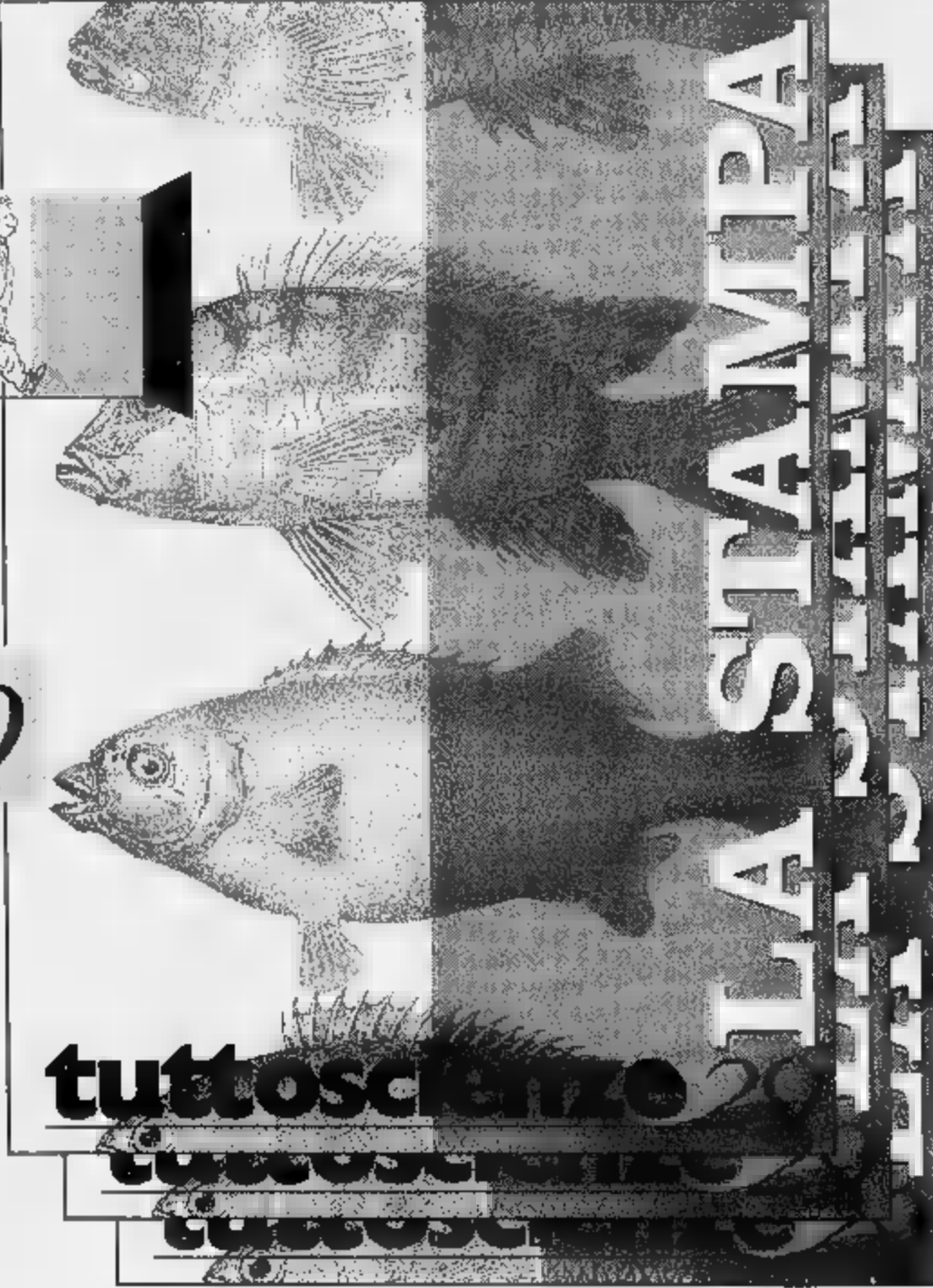
Il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.

Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a una ristampa del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 50 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoriali librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/5566.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
 Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
 è in vendita al
 prezzo speciale di
 L. 360.000



Un artigiano di Saluggia muore ■ 55 anni dopo il pranzo tra coscritti

Domenica di sangue sulle strade

Dieci feriti (uno è grave) in tre incidenti

CIGLIANO. Tornava da un pranzo di leva per festeggiare il traguardo ■ 55 anni. È morto a pochi chilometri da casa nel più grave incidente di una domenica drammatica il cui bilancio ■ di ■ vittima e dieci feriti in tre diversi episodi. Intanto ieri pomeriggio due corsie della A4 sono rimaste bloccate per un'ora in direzione Milano a causa dello scontro tra due camion: illesi gli autisti.

Mario Teresio Ferrero, artigiano edile che abitava a Saluggia in via Crascentino 40, ha perso la vita nello scontro frontale tra la Panda di cui era alla guida e una Nuova 500 piombata sulla ■ sinistra di marcia.

La disgrazia è avvenuta alle 19 alla periferia Sud di Cigliano ■ pressi della frazione Petiva. Due i feriti: la coetanea che sedeva accanto alla vittima, Licia Sbizzera, abitante a Saluggia in via don Carra, e Katia Pianta, 21 anni, anche lei di Saluggia, abitante in via Roma 9, che ■ bordo della Nuova 500 viaggiava in senso inverso diretta a Cigliano al lavoro. Guariranno in pochi giorni.

Al vaglio dei carabinieri di Cigliano, accorsi sul posto con l'ambulanza, i vigili del fuoco e l'elisoccorso atterrito in un campo, le cause che hanno originato lo scontro. Panda ■ 500 ■ sono schiantate frontalmente. L'auto del Ferrero ■ stata proiettata in un fossato ■ una decina di metri dal punto dell'impatto mentre l'altra utilita-



I rottami dell'auto del giovane ■ Villanova Biellese, militare di leva ■ caserma Scalise, dopo lo ■ frontale ■ domenica mattina a Vercelli sulla tangenziale Sud nel quale ■ ferito al volto in modo grave ■ anziano che abita nel Torinese

Ieri due corsie della «A4» bloccate per lo scontro tra Tir

ria è rimasta inchiodata di tra- ■ in mezzo alla strada. Mario Teresio Ferrero è morto sul colpo. Licia Sbizzera e Katia Pianta ■ l'ambulanza della Protezione civile ■ Cigliano sono state ricoverate in ospedale a Chivasso: la prima con prognosi di 12 giorni, l'altra di 7.

Mario Teresio Ferrero lascia la moglie Irene Buttini, ■ anni, e due figli Andrea ■ Bruno, di 26 ■ 23 anni. I funerali non sono ancora stati fissati: saranno celebrati probabilmente domani.

Mentre non destano preoccupazioni ■ condizioni dei quattro ragazzi valesiani e del ver-

cellese coinvolti in un tamponamento domenica ■ a Galliate sulla Torino-Milano, sono sempre gravi le condizioni del torinese rimasto ferito domenica ■ mattina ■ un scontro frontale sulla tangenziale Sud di Vercelli vicino all'incrocio per Asigliano. L'uomo ieri dal Sant'Andrea ■ stato trasferito in un ospedale di Milano.

Erano le 10 quando Matteo Manzato, ■ anni, ■ Villanova Biellese, militare di leva alla caserma Scalise, al volante della sua Seat durante un sorpasso ha invaso la carreggiata opposta finendo in pieno contro la

cellese coinvolti in un tamponamento domenica ■ a Galliate sulla Torino-Milano, sono sempre gravi le condizioni del torinese rimasto ferito domenica ■ mattina ■ un scontro frontale sulla tangenziale Sud di Vercelli vicino all'incrocio per Asigliano. L'uomo ieri dal Sant'Andrea ■ stato trasferito in un ospedale di Milano.

Fiat a bordo della quale viaggiavano Anelico Choc, 77 anni, o la moglie Edvina Mosca, 74 anni, di Andrate (Torino). La donna è originaria di Castelletto Cervo ed è probabile che la coppia stesse andando in visita ai parenti.

Lo scontro è stato molto violento tanto che per estrarre i feriti dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lo Choc è rimasto sfigurato in volto: la moglie guarirà in un mese, il Manzato in pochi giorni.

Franco Cottini
Pier Antonio Ruffino

Borgosesia

In trasferta i corsi di nuoto

Trasferta a Borgomanero per i corsi di nuoto riservati ai ragazzi delle scuole. Vista l'impossibilità di utilizzare ■ la vasca del Centro sportivo Milanaccio, chiuso da molti mesi (dove ■ in corso lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza), il Comune di Borgosesia ha raggiunto ■ accordo ■ con i gestori dell'impianto di Borgomanero per l'organizzazione di un nuovo ciclo di lezioni. I ragazzi che usufruiscono del servizio sono circa un centinaio e frequentano la piscina borgomanerese la domenica mattina, divisi in due gruppi, tra le 9,30 e le 11,30.

È il secondo corso che gli studenti seguono nell'impianto gestito dall'«Acquaviva»: il primo si era concluso nel periodo natalizio. ■ nuovo ciclo avrà la durata ■ 10 lezioni, che i bambini frequenteranno con cadenza settimanale. La decisione ■ proseguire la collaborazione con Borgomanero è stata presa in quanto dalla proprietà del centro sportivo non erano emersi segnali chiari sulla data di fine lavori.

Nonostante questo impieghi il viaggio a Borgomanero si è voluto dare la possibilità ai ragazzi di proseguire nell'apprendimento del nuoto. L'accordo con l'«Acquaviva» è stato curato dall'assessore allo sport di Borgosesia Patrizio Vassallo, che ha detto di essere completamente soddisfatto per il trattamento riservato ai ragazzi. (f. fo.)

Fi e pds contro il provveditorato

Tagli alle scuole Un coro di «no»

VERCELLI. Continua la guerra contro la «razionalizzazione» delle scuole. A prendere posizione a difesa dei paesi, dopo le decisioni del provveditorato e del Consiglio scolastico provinciale, è il senatore Nicolò Sella di Monteluce (Forza Italia), che si è rivolto direttamente al ministro Giovanni Berlinguer.

Il parlamentare ha incontrato i genitori ■ gli insegnanti delle scuole di Asigliano, a rischio di chiusura, e ■ ha sposato le tesi. Spiega il senatore «azzurro»: «Dalla riunione è emerso che il provveditorato di Vercelli propone di riorganizzare la rete scolastica chiudendo scuole nei paesi ■ mantenendo invariato il numero degli istituti cittadini. Questa decisione sta creando seri disagi».

Quindi Sella di Monteluce sottoscrive la richiesta dei genitori ■ Asigliano che si ■ dichiarati «disponibili ■ tagli purché chiari, trasparenti, ■ ed attuati anche in città». Conclude il parlamentare: «Ho chiesto al ministro di conoscere quale esito avranno le indicazioni dei genitori e del Distretto scolastico 45, che si battono per una riorganizzazione più equa».

Sullo stesso tono critico viaggia anche il documento che il consigliere pidessino Giovanni Troiano ha inviato a Turesio Pargoglio, presidente del Consiglio comunale vercellese. «Se un processo di razionalizzazione si rende necessario ■ scrive



Il senatore Nicolò ■

Troiano - non può penalizzare i piccoli centri della provincia».

Il consigliere del pds avrebbe voluto che il suo ordine del giorno venisse discusso già nella seduta del 7 aprile. «Ora ■ commenta - i tempi per poter intervenire sulle decisioni del provveditorato sono molto stretti, ma io mi auguro comunque che il sindaco e la giunta ricomino a bloccare i tagli già annunciati». Scopo del documento è proprio quello di invitare tutte le parti, scuola, enti locali e provveditorato, a istituire un tavolo di confronto «perché la razionalizzazione non può calare dall'alto». Conclude Troiano: «Meglio rinviare cioè ■ più di un anno e organizzarci meglio per il '98». (d. b.)

DALLA PROVINCIA

Borgosesia

Sorpreso a ■ eroina, giovane in ■

Aveva appena caduto una dose di eroina a ■ giovane di Coggiola. I carabinieri hanno fermato un valesiano ■ anni che è finito ■ manette per il reato di spaccio. E' Fabrizio Rossi, di Varallo: con sé aveva un altro quantitativo di eroina, ■ mila lire (ritenute frutto dell'illecita attività) ■ un coltello a serramanico. (p. q.)

Trino

Furto ■ volontariato, quarantenne ■ guai

Un uomo di 40 anni, che prestava servizio ■ un ente privato di volontariato, è stato denunciato dai carabinieri. Secondo i militari G. L. si sarebbe impossessato nell'arco ■ qualche settimana ■ ottocentomila lire in contanti. La sparizione di denaro era stata notata alcuni giorni fa ed era stato dato l'allarme. L'altro giorno, intanto, i carabinieri di Trino nel ■ di una normale operazione di controllo, hanno rinvenuto 1,50 grammi ■ hashish addosso ■ L.B. di Cerrina. La droga è stata sequestrata ed il giovane è stato segnalato alla prefettura di Vercelli come assuntore di stupefacenti. (r. s.)

Riprende il processo

Pizza all'atrazina oggi alla sbarra l'ex sindaco

LAMPORO. Riprende oggi pomeriggio al tribunale di Vercelli il processo impropriamente detto «della pizza all'atrazina»: alla sbarra l'ex primo cittadino (ed attuale vice sindaco) ■ Lamporo Giancarlo Barbarino insieme con i quattro gestori che dal 1989 ■ 1991 si sono succeduti nella conduzione della pizzeria «Lanterna blu» di Lamporo. Sono accusati di abuso ■ omissione in atti d'ufficio in concorso. (w. ca.)




RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

■ ristoranti ■ alimentari ■ drogherie ■ spacci e mense aziendali ■ comunità ■ salumerie ■ bar ■ alberghi ■ pizzerie ■ convivenze ■ aziende commerciali ■ possessori partita IVA

COMPIE 50 ANNI

E RADDOPPIA LA CONVENIENZA

2° periodo dal 14 al 26/4

50
1947-1997

50 prodotti Grandi Marche che danno diritto ai bollini
50 bollini che ■ assicurano un Buono Spesa
50 mila lire il valore di ciascun Buono Spesa



■ così che festeggiamo i nostri primi 50 anni



Regolamento all'interno ■ Punto Vendita



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

■ lunedì ■ venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

sabato:

dalle 8,30 ■



VERCELLI - VIA BASSANO, ■ - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 ■ 12

■ 14 alle ■

sabato:

■ 8,30 alle 12

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed ■ ogni antropomorfismo ad effetto a favore ■ una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa ■ più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno ■ del ■ acquistando il volume presso ■ Salone di ■ Roma ■ a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Falchi ospite vip a Borgovercelli

Tutto esaurito per sexy-Anna

BORGOVERCELLI. Anna Falchi della leggenda, avviluppata in un aderentissimo vestito da sera nero ed elegantissimo, è apparsa domenica nella notte «globole» sulle pedane della grande discoteca alle porte di Vercelli. La show girl è arrivata al Globo, si può dire puntuale, a mezzanotte e sei minuti primi. E l'accoglienza pubblica, che ha decretato il pienone nel megalocale, è stata calorosa. A dir poco, calorosa, è la curiosità che c'era di vederla così al naturale, il «diaframma» del tubo catodico e del grande schermo...

I cinque angeli custodi della sua «sicurezza» personale, aggruppatisi a quelli della discoteca, hanno sudato parecchio per aprirle un varco tra i suoi fans. E lei ha raggiunto lo spazio che la discoteca riserva alla technodance. Saluti e sorrisi a tutti, stretti stretti sulla pedana. Dopo «è stato il passaggio nell'area del salone dove si danza» tradizionale con l'orchestra dal vivo. Pure qui, saluti e sorrisi a tutti, pigiati sotto il palco. E infine c'è stato il carismatico degli autografi, come da copione consolidata. [g.bar.]

In pista al Globo a mezzanotte tra autografi e fans

Nelle immagini di Michele la bella Anna Falchi e il suo incontro con il pubblico che gremiva «il globo»

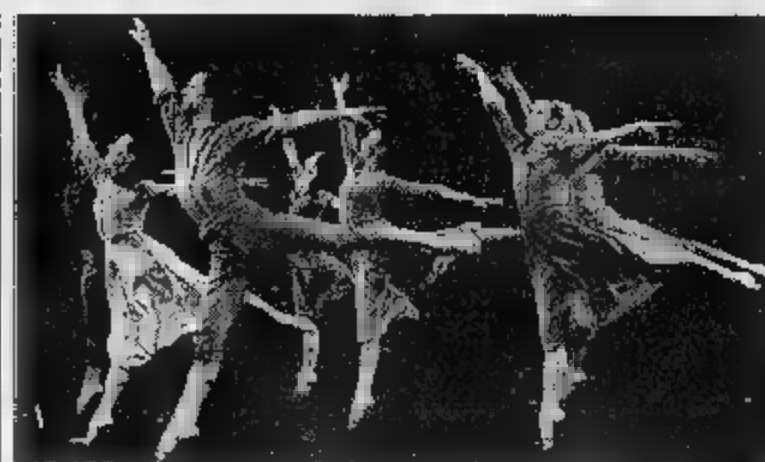


La Compagnia del Teatro Nuovo dal mito di Ravel al tango argentino «Bolero», emozioni in danza Doppio spettacolo a Vercelli e Cossato

VERCELLI. Una coreografia suggestiva, con il ritmo a sottolineare il forte spirito mediterraneo, è un brano celeberrimo: la Compagnia del Teatro Nuovo conclude questa sera, con il «Bolero», gli appuntamenti della stagione da...

Per salutare il pubblico del Civico, la formazione diretta da Gian Mesturino non si limiterà però soltanto al brano di Ravel, che da settant'anni ispira etoiles e coreografi. Al «Bolero», con passi ed emozioni pensate appositamente per la compagnia da Robert North, accompagnerà infatti «Grass», una coreografia di Mats Ek creata per il «Cullberg Ballet», e «i passi nella notte». E «Grass» snoda il suo gioco tra natura e vita sulle pagine per pianoforte scritte da Sergej Rachmaninov, «i passi nella notte», invece, uniscono musiche di Laurie Anderson, Chick Corea, Philip Glass e René Aubry. Le coreografie, quest'ultimo caso, sono firmate da Antonio Della Monica.

Interprete di un «Bolero» dalla forte impronta spagnola è dei magici «Passi nella notte» sarà l'intera formazione torinese, mentre per «Grass» (la Fonda-



La Compagnia del Teatro Nuovo stasera a Vercelli, giovedì a Cossato

zione ha ottenuto il proporre la coreografia in esclusiva per l'Italia il passo a due affidato a Elena Schneider e Luca Martini. Il sipario si alza alle 21. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Civico.

Se a Vercelli la stagione - curata da Teatro Nuovo, Comune e scuola Freebody - si chiude promettendo un bis, a Cossato invece la Compagnia di danza torinese torna quasi per l'«bis». Giovedì alle 21, al Teatro

comunale, andranno in scena il «Bolero» (che ha debuttato proprio nella stagione cossatese) e il tango delle ore piccole: ancora una coreografia dell'americano Robert North, ispirata alla commedia musicale di Manuel Puig. La vita romanizzata di Carlos Gardel e i tanghi di Astor Piazzolla trascineranno la platea nell'Argentina del primo Novecento. I biglietti, anche in questo caso, al botteghino del teatro. [r.m.]

C'è l'«Orfeo»

Domani lo show per gli studenti

COSSATO. Al Comunale, oltre al balletto serale per gli adulti, sono previsti anche due show per le scuole, sempre la Compagnia di danza Teatro Nuovo. Domani alle 10 va in scena l'«Orfeo», con musiche di Maurizio Racca e coreografie di Marco Berriel. Venerdì, invece, tocca all'«Albero millenario», di Antonio Vivaldi (stessa ora: la coreografia è Marina Fisso). I biglietti costano 10 mila lire.

La rassegna per ragazzi si conclude il 17 maggio, con la prosa: Miriam Mesturino e Matteo Chioatto portano in scena «Una coppia esplosiva».

Questa sera, al Palazzetto dello sport di Biella, è invece in programma lo spettacolo gruppo Gen Verde, a base di danza moderna, world music e ispirazioni evangeliche. L'appuntamento è alle 21: il biglietto costa 26 mila lire.

GIORNO E NOTTE

Serravalle

I dee jay del Maracaibo

Al Maracaibo, frazione Vintebbia si svolgerà una gara per dee jay dilettanti, con tutti i generi musicali. Si chiamerà «D.J. Competition - Primo Trofeo» e le iscrizioni sono aperte fino al 30 aprile. Date da stabilirsi secondo le iscrizioni. Telefono 0163. 458.257.

Ponderano

Mostra di pittura al bar

Si possono ammirare fino a domenica, al Garden bar, i quadri di 13 artisti biellesi, dedicati a paesaggi locali e di tutto il mondo. Le opere esposte sono 22. Il Garden bar (davanti all'Ipercoop), è aperto tutti i giorni, dalle 7 alle 24.

«L'uomo e l'arte»

L'associazione «L'uomo e l'arte» ha organizzato per sabato una visita guidata a Vicoforte, Mondovì e Pesio. La partenza è alle 8,15, dai giardini Zumaglini di Biella, e il rientro in città è previsto alle 19,30. Per prenotarsi, bisogna telefonare allo 015-31.033. La quota di partecipazione è di 50 mila lire.

Santhia

Liscio al Beverly

Giovedì alle 21, nel salotto del liscio «Beverly Hills», la discoteca di casello autostradale Torino-Milano, sarà in pedana l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato suonerà Lusi Stella. Domenica, pomeriggio e sera, La Strana Idea.

Stroppiana

«Anthony» in piazza

Oggi alle 17, in piazza Libertà, Stroppiana, ci sarà l'«Anthony Shows», uno spettacolo di arte varia e comicità. Kimba, la mangiatrice di fuoco e Juri il fischio. Coltellini da brivido sul bersaglio umano e serpenti veri, liberi sulla pista.

Cinéma

E' cinema d'essai

Stasera alle 21,30, per la rassegna «Rivediamola», al cinema Verdi si proietta il secondo atto di «Novecento», di Bernardo Bertolucci. Il biglietto costa 7 mila lire (7 mila per i soci Aiac). Lunedì e martedì prossimi tocca invece a «Padre padrone», dei fratelli Taviani.

Domani lo spettacolo Perrault, a Biella il «magico»

BIELLA. Domani alle 9, all'Ordeon, va in scena «Il gatto con gli stivali», di Charles Perrault. Lo spettacolo, in lingua originale francese, è dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, e sarà interpretato dagli attori della compagnia «Palchetto stage».

Le chat botté è una celebre favola, qui adattata a pièce teatrale. Racconta le avventure di un gatto, munito di stivali magici, che fa tutto per ingraziare il padroncino orfano al re. Perrault, vissuto nel Seicento, è uno dei più grandi autori di letteratura per ragazzi: sue sono le fiabe di Biancaneve, Cenerentola, Cappuccetto rosso. La bella addormentata nel bosco, Barablu e Pelle d'asino. Il protagonista di Le chat botté, in continua peregrinazione, farà visitare al pubblico mezza Francia (anche virtualmente). Lo spettacolo sarà seguito da un dibattito con gli attori della compagnia, sempre in lingua straniera. Gli studenti potranno fare domande sulla pièce e sull'autore. [g.b.]

Nuovo locale a Biella Drink, musica live a tutto in diretta

BIELLA. Come a Milano e a Torino, anche in città apre un «sco-bar», nuova passione dei nottambuli metropolitani. Abbandonate le sale buie e rumorose delle discoteche, i giovani scelgono sempre più spesso luoghi di ritrovo «soft», dove poter parlare, ascoltare musica e perfino ballare.

Giovedì sera, in via Ravetti, l'ex discoteca «Master club», interamente trasformata, spalancherà i battenti per l'inaugurazione ufficiale. Per l'inaugurazione ufficiale, la prima serata sarà ad inviti, subito dopo il nuovo disco-bar sarà aperto a tutti (e ad ingresso libero), dal martedì alla domenica. Orario: dalle 21 fino alle tre del mattino.

Per il locale che nasce dalle ceneri del «Master», i gestori hanno in mente proposte per tutti i gusti: oltre ad ascoltare musica e a ballare, il pubblico avrà a disposizione un maxi-schermo, sul quale saranno proiettati i match più seguiti del campionato di calcio di serie A, oppure concerti e altre manifestazioni. [r.b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ambo e centuriati sul n.

8 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

BARI	28	41	7	19	36
	81	80	68	45	43
CAGLIARI	3	26	67	55	68
	108	84	74	73	63
FIRENZE	6	56	70	16	37
	116	98	56	55	54
GENOVA	86	52	78	47	8
	87	75	65	63	58
MILANO	65	32	74	53	60
	99	74	61	51	58
NAPOLI	83	66	1	6	58
	91	77	68	55	52
PALERMO	83	58	65	9	63
	71	50	49	49	48
ROMA	74	45	47	86	4
	83	71	66	47	
TORINO	43	65	71	27	40
	87	81	58		
VENEZIA	33	32	19	73	87
	71	66	56	53	

Ambo maturi. Sono ambo in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

GENOVA	BA	CA	FI	MI	PA	TO	VE
VERTIBILI	15	136	12	16	5	69	8
	16	17	11	7	2	9	13
	10	3	5	3	6	1	7
	21	25	65	35	33	25	51
	8	4	2	5	2	9	6
	22	27	17	37	38	60	32
	51	31	61	31	1	61	41
DECINE	30	28	21	49	10	26	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimana di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambo in frequenza sulla ruota di Bari:

50-21	30-21	33-21	80-51	90-51
63-21	83-21	74-21	53-51	44-51
24-21	15-21	55-21	84-51	45-51
85-21	10-21	88-21	20-51	58-51
80-21	90-21	50-51	30-51	33-51
53-21	44-21	53-51	63-51	74-51
84-21	45-21	24-51	16-51	55-51
20-21	58-21	85-51	10-51	88-51

Per gemelli la lunghetta più in ritardo da sviluppare per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33	44-55-66	77-22-33
11-44-55	44-77-88	77-44-55
11-66-77	44-11-22	88-11-22
11-77-88	55-66-77	88-33-44
22-33-44	55-88-11	88-55-66
22-55-66	55-22-33	11-33-55
22-77-88	66-77-88	22-44-66
33-44-55	66-11-22	33-55-77
33-66-77	66-33-44	44-88-88
33-88-11	77-88-11	55-88-11

Stallistiche a cura della Ricerche n° di Davide e Mito, via Viano 27, Candelà.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. La carica del 101, di Walt Disney, con G. se. Le 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BOCCA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BOCCACCIA. LUX. Inf. tel. (0153) OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. (015) 253.8927. Per la rassegna «Rivediamola» proiettato il film «Atto II di Bernardo Bertolucci». 21,30 spettacolo unico.

COSSATO. SILENDO. OGGI RIPOSO.

COSSATO. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSSATO. PARRUCCHIALE. OGGI RIPOSO.

QUATTINARA. Inf. or. tel. (0163) 833.105. Film vietato ai minori di 16 anni. 20,30; 22,30. Lire 10.000.

PRAY. POSO. Inf. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

Inf. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Segreti e bugie, di M. Leigh (Palma d'oro festival di Cannes 1996). Ore 21,20 spettacolo. Ingresso 10.000/7000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Dante's House (La vita della montagna) di Roger Donaldson con Philip Brozman e Linda Hamilton. Or. ap. 21,30. L.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.015. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 la Compagnia di Danza «Teatro Nuovo» presenta: «i passi della notte». Lire 25.000; 15.000.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

MERCOLEDÌ tuttoscienze i supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna: La figura della donna nel cinema cinese. Ore 20,30. Fu di Xie Yan, sottotitoli in francese. Ingresso libero.

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMEROSIO MULTISALA. Villone. Il 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Sala 2. Una scelta d'amore. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V.M. 14. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Sommer 22, tel. 561.7190. L'ora da letto. Orario: 16, 18, 20, 22, 24.

CAPITOL via San Dalmazzo 91, tel. 856.521. L'impero colpisce ancora, regia I. Karshner, con H. Ford. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Koyu. Oscar 1997 come miglior film straniero. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Remo e Giulietta. Cinemalogo la Chianelli. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. L'impero colpisce ancora, regia I. Karshner, con H. Ford. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CRISTALLO via 5, tel. 650.7100. L'ombra del diavolo. Or. 15,45; 18,15; 20,45; 23,15.

DORIA via Gramsci 9, tel. 547.422. Uno sbirro tuftolare, regia T. Carter, con E. Murphy. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p.22a Sabotino, tel. 447.5241. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.22a Sabotino, tel. 447.5241. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.22a Sabotino, tel. 447.5241. Guerre stellari (ed. speciale), di G. Lucas, con H. Ford. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.5447. Uomo d'acqua dolce. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE via Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Orario: 15,55; 18,22.

FARMA via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FARMA c. Trapani 57, 1. 385.2057. Specie. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. La classe non è. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

KING via Po 21, telefono 807.011. M.D.C. maschera di cera, regia S. Stravetti, con R. Hossein. V.M. 18. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

KING via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Shino, di S. Hicks. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. giorno e di notte. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 807.011. La carica del 101. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

MASSIMO UNO. Monopole 8, tel. 817.1048. Da Sodom a Hollywood. Festival Internazionale di filmati omosessuali.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.4173. Il 52. Orario: 15,45; 18,15; 20,45; 23,15.

NAZIONALE 2 via Poma 7, telefono 812.4173. Shino. Or. 15,45; 18,15; 20,45; 23,15.

NAZIONALE 1 v. Arsenale 31, tel. 815.241242. di Smith per la neve. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Un peccato di bugie. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.

Galleria Sabotino, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Orario: 15,30; 18,30; 21,30.

STUDIO RITZ via Accia 2, tel. 819.0150. Creature selvaggio. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Or. 15,45; 18,20; 20,45; 23,15.

TEATRO REGIO. Or. 20,30 Roberto Devereux. Tragedia lirica di Gaetano Donizetti (Tumo A). B. Campanella direttore. Regia J. Miller. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento di Montecarlo. Repliche fino al 27/4. Biglietteria ore 19,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815241242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossa. RIPOSO.

68292. Il 17 aprile ore 21 Giorgio Panariello in Boad di elezione. Info. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

V

ESSELUNGA®

Festa dei fiori

Kentia

 2 piante
vaso Ø 22 cm

 Lire **44500**
Sanseveria

vaso Ø 12 cm

 Lire **8950**
Azalea Japonica

chioma 30/35 cm

 Lire **14900**
Gerani

vaso Ø 14 cm

 Lire **2800**
Gardenia

chioma 20/22 cm

 Lire **9500**
Citrus

vaso Ø 16 cm

 Lire **10500**
Carofani recisi

al mazzo

 Lire **4900**
Rose recise

al mazzo

 Lire **6400**

FINO AD ESALPIMENTO SCORTE

**dal 15 al 26
aprile**

ARMANDO TESTA SPA

FIDATY CARD
ESSELUNGA

- È gratuita e non scade mai
- È facile da ottenere presso il vostro supermercato di fiducia: rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori



«La salvezza senza spareggi è 42 punti. Ora ci vuole una grande impresa»

Trombini: «A Sesto per vincere»

«La parata di domenica era come un rigore»

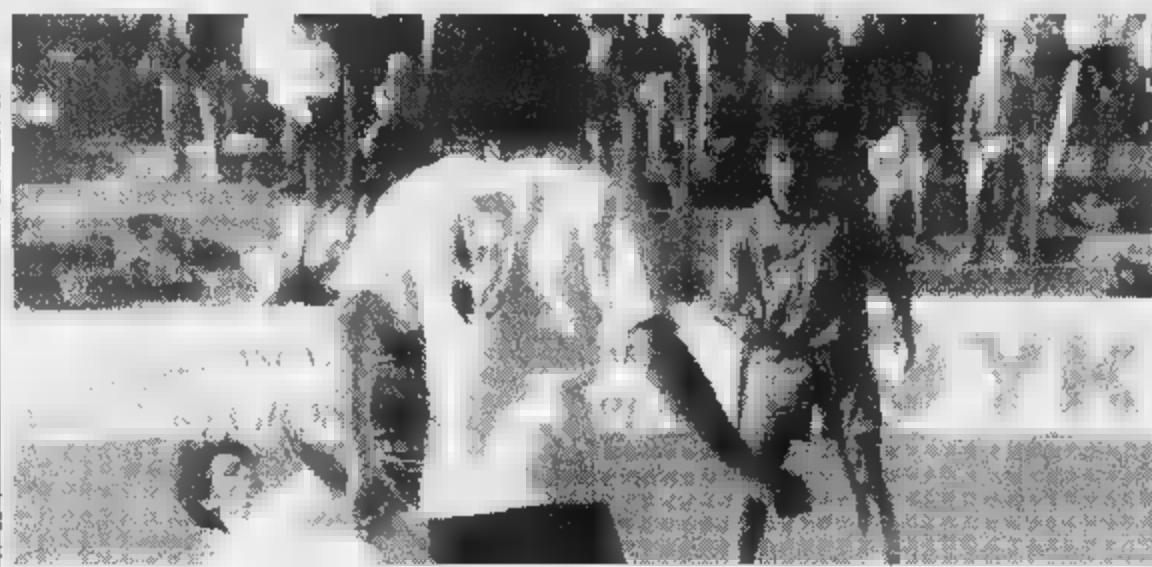
VERCELLI. Missione compiuta. La Pro batte l'Ospitaletto e, soprattutto, in campo si torna a vedere una squadra più equilibrata, anche se la difesa in un paio di occasioni «va nel pallone» o rischia grosso.

Ma i bianchi, finalmente, giocano un buon calcio: creano, inventano, lavorano ai fianchi i bruciacchi e... sprecano. Tanto che rischiano di essere infilati dall'undici dell'agitato Chierico a metà ripresa. Fortunatamente «saracinesca» Trombini mette una pezza (e qualche in più) e come spesso accade nel mondo del calcio un gol — to porta a un gol segnato. In questo caso un tiro di Testa che ha sorpreso il portiere avversario.

Così nell'occasione meno propizia la Pro ha ottenuto il massimo le ha avuto giustizia sul piano del gioco, rinforzando, anche se di poco, il filo che la tiene unita alla speranza di evitare i play-out. E sapendo di poter contare, in questo finale di stagione, su un Trombini in forma smagliante e carismatico.

Trombini, quella parata a metà ripresa può valere moltissimo. Non era affatto facile. Che cosa ha pensato quel momento...

Quando Longhi si è presentato in area solo soletto mi sono detto: qui va al play-out. Poi mi sono imposto di stare i piedi il più a lungo possibile, per togliergli, per quanto possibile, il vantaggio che aveva. E' stato un po' come opporsi a un rigore... Se mi va giù troppo presto l'attaccante può tirare dalla parte opposta, se si sta su troppo non si arriva sul pallone. Domenica è andato tutto per il meglio: Longhi forse non si aspettava questo mio atteggiamento. Così ha incrociato il tiro e io ci sono arrivato.



Il gol di Gabasio che ha dato alla Pro il 90' la matematica certezza della vittoria sull'Ospitaletto

E dalla sua respinta è partita l'azione che ha portato al gol di Testa... Il calcio è fatto di queste cose.

Conunque mi pare che sul risultato... nulla da obiettare. La squadra ha giocato bene, specie nel primo tempo quando potevamo chiudere il match. Nell'intervallo poi ci siamo detti che dovevamo ancora attaccare perché l'unica che contava era vincere, ma che dovevamo anche, in alcuni momenti, tirare il fiato. Altrimenti ci saremmo trovati nei guai nel finale. Ci riusciti.

Però non ci voleva l'exploit della Solbiatese...

Quando domenica ho saputo del risultato mi sono quasi arrabbiato. Visto che non potevo farci nulla, tanto vale cercare anche il colpo grosso. Lo so che il nostro calendario è terribile. Ma i pronostici fatti per essere smentiti. L'Udinese insegna.

La salvezza a 40 punti è un sogno... occorrono un paio in più. Per questo a Sesto giocheremo per vincere.

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Il successo della Solbiatese a Varese ha annullato il 2-0 sull'Ospitaletto

NON ci voleva la vittoria della Solbiatese a Varese. Questo dice il commento della ventunesima giornata, quella che ha visto la Pro portarsi a un punto dall'Ospitaletto. Purtroppo ancora una volta buona parte dei risultati hanno giocato «contro» i bianchi: nell'anticipo di sabato il Cremonese ha pareggiato con la Pro Sesto, i rivali, tra cinque giorni, dei vercellesi. Poi domenica ecco l'imprevisto exploit della Solbiatese che aggiudicandosi il derby in trasferta si è portata fuori zona (per il momento), ha annullato quasi del tutto gli effetti del successo dei bianchi.

A livello di punti la classifica, infatti, rispetto a sette giorni fa è quasi invariata: martedì scorso la zona salvezza senza i play-out era a quattro lunghezze e tale a quale rimane nei confronti del Cremonese (pesa lo scontro diretto in caso di un arrivo affiancati, mentre ci si è avvicinati alla Torres (vale il discorso) prima, ma stavolta a favore).

Tutto questo per dire che oltre a vincere in le due re-



Christian Trombini

stanti partite Cremonese (altro match fuoco dove la posta in palio è altissima) e Valsessera, la Pro deve tornare a fare risultato lontano dal Robbiano. Sabato potrebbe essere l'occasione giusta in casa di una Pro Sesto che pur molto temibile (è terza) pare attraversare un periodo di appannamento. Al contrario della Pro che domenica ha convinto tutti, per gioco, occasioni soprattutto equilibrate tattico. Che sia davvero la volta buona per l'atteso colpo?

Trino retrocesso

Dufour addio sogni di primato

VARALLO. «Rien ne va plus». Il flipper Dufour e Trino è andato in tilt spezzando gli ultimi sogni di neroverdi e sky blue.

L'undici Arrondini cercava al «Liberazione» di Omegna tre punti per restare aggrappato al treno promozione. La realtà, purtroppo, è stata ben diversa: i lacuali, più alcuni assillo di classifica, hanno potuto sfruttare al meglio il momento no della Dufour (dopo neppure 40' Berto era finito anzitempo negli spogliatoi per somma d'ammorosi) e imporsi 2-0.

Una sconfitta che, oltre a spegnere definitivamente le speranze neroverdi d'aggiungere la «lepre» Ivrea, allontana il Varallo dal secondo posto (attualmente occupato dalla coppia Sangiustese-La Chivasso) utile per gli spareggi promozione. Nonostante queste battute d'arresto, comunque, la stagione del Varallo dovrà archiviata in termini estremamente positivi: l'undici di Arrondini ha saputo tenere in scacco formazioni blasonate del calibro di Ivrea, La Chivasso e Sangiustese. E questo per una neo promessa non è poco.

Il Trino, invece, da l'addio all'Eccellenza con una pesante sconfitta esterna: il 5-1 Castellamonte non è che l'epilogo di un'annata da dimenticare. Uniche note positive il debutto prima squadra di parecchi giovani del vivaio sui quali la società dovrà puntare per la ricostruzione. (p. m. f.)

Il ko in casa dà via libera al Lascaris

Il Villaggio esce dal giro «scudetto»

BIELLA. La delusione è grande in casa del Villaggio Lamarmora. Il sogno, cullato fino a domenica mattina, di poter raggiungere il Lascaris si è bruscamente interrotto nel pomeriggio, precisamente poco dopo le 17,30, quando il Caselle ha realizzato la rete del ko.

Il resto l'ha fatto il Lascaris, battendo per 4-0 il Riva e portando a sei i punti vantaggio. Ai lanieri non resta dunque che combattere per il secondo posto, posizione occupata anche dal Luceno, vittorioso in casa del Madonna di campagna. Per il Villaggio è comunque un epilogo amaro: l'obiettivo era la promozione in Eccellenza, i dirigenti non avevano mai nascosto le loro intenzioni.

Neanche dopo il periodo negativo che aveva costretto il team di Voglietti nelle posizioni centrali del gruppo: è sempre accaduto nella forza di reazione dei giocatori che, pur, sono mancati proprio nel momento più importante. Nelle ultime settimane era infatti stato messo in atto un gran recupero nei confronti del-

la capolista, ma al momento di sferrare l'attacco decisivo la macchina si è rotta.

Domenica, dopo il primo vantaggio del Caselle, le speranze dei padroni di casa rinate con la dell'1-1 di Reano ma, nel finale, il Masv ha ristabilito la differenza consegnando di fatto nelle mani del Lascaris la vittoria del girone.

Importantissimo il ottenuto dal Val Mos con il fanalino di coda Grugliasco: in questo modo il club guidato da Enrico Razzano ha fatto un bel passo verso la salvezza. L'attuale posizione non garantisce ancora una gran tranquillità ma permette di affrontare con molta più serenità la sfida interna di domenica prossima con il Bacigalupo: battendo i torinesi infatti (che classifica «pagano» due punti al Val Mos) si metterebbe a cassaforte il biglietto per la permanenza nel torneo di Promozione.

Il Viverone ha scavalcato la Cossatese nella sfida tutta biellese per il sesto posto: alla vittoria dei lacuali mister Barbero ottenuta ai danni del Sarreco-

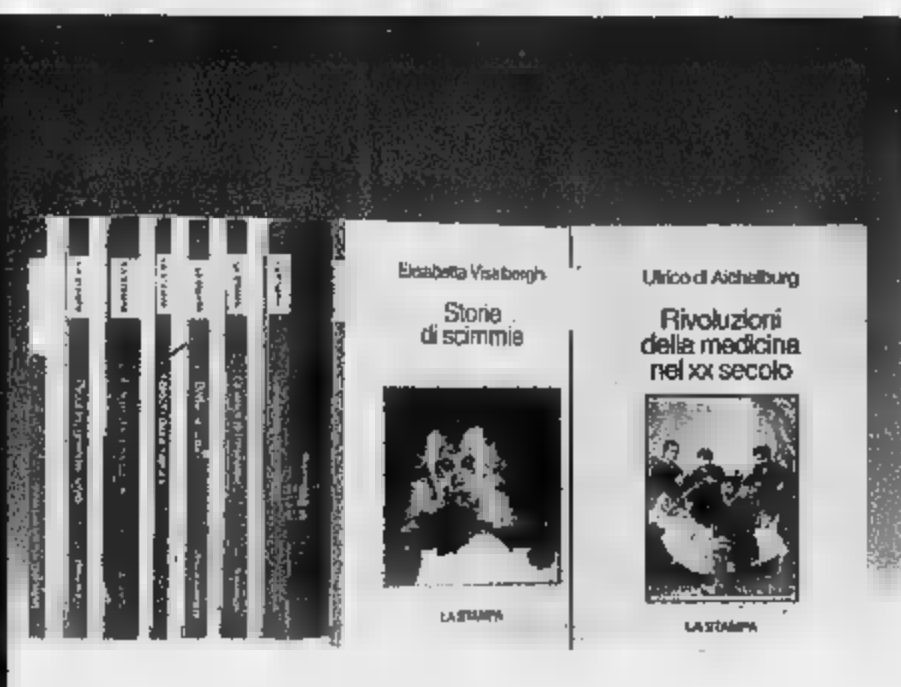


Il Villaggio Lamarmora ha dato l'addio ai sogni di promozione dopo il ko in casa col Caselle

gone, i ragazzi di Romano Jorjop hanno infatti saputo rispondere soltanto con uno 0-0 con il Cirié. Nel gruppo A si sono registrati solo delusioni per Gattinara e Valsessera: i bianchi hanno ceduto sotto i colpi della Romentina, mentre il Valsessera non ha saputo fronteggiare a dovere la capolista Barenzo che si «gioccherà» l'Eccellenza con il Grugliasco (i due team appaia a quota 50 punti). Il Valsessera intanto è già al lavoro per il futuro: confermato mister Facciollo, a giorni atteso il del nuovo direttore sportivo mentre Federico Boggia dovrebbe andare a ricoprire la carica di presidente.

Il girone D la Crescentinesse ha conquistato tre punti anche con il Sarezzano ed è ormai a un passo dal quarto posto del San Carlo, il obiettivo ancora raggiungibile in questo torneo. (f. fa.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Servizio di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 1.980.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Ufficio La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Mantova 32, 10126 Torino (fax 011/455306).



I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da tutti i librai e grandi opuscoli, sono in vendita LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

MERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Serie di quadri e di galassie, di nomi e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULINI
I giochi della natura.
L'evoluzione nell'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO MICHELBERG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

MERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Mente, frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

BETIA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO MICHELBERG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

IN PRIMA

Il vantaggio sale +4

La Tronzanese è un passo dal paradiso

TRONZANO. E' quasi fatta per la Tronzanese. A due turni dalla conclusione il campionato di Prima categoria sembra aver già espresso i suoi verdeti. Mentre i gialli di Angeloro espugnano 4-2 il terreno della Quaronese (un ko che per i valsesiani ha il sapore d'una condanna), il Borgovercelli inciampava tra le mura amiche contro il Borgotorre. Un pareggio «di rigore» (le due reti sono arrivate: dagli undici metri) che ha fatto scivolare i bianchi di Sallin (che hanno terminato l'incontro in nove) a meno quattro dalla capolista.

Decisivo potrebbe già rivelarsi il prossimo turno: in cartellone Tollegho-Tronzanese e La Cervo-Borgovercelli; eventualmente, comunque, avrà l'opportunità d'un secondo match ball casalingo contro una Villareggese che, ultimamente, pare avere mollato gli ornamenti. (p. m. f.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

OTTIMO ANIMALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	1	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/456833-335

Raffica di complimenti per la vittoria in campionato. L'ex presidente del Cagliari: «Società super»

«Pronto, qui è la Juventus: brava Biellese»

Anche da Torino si applaude alla promozione in serie C2

BIELLA. C'è il giorno dopo. Dopo 14 anni anche la matematica dà ragione alla lunga attesa del bianconero e, nella sede della società il telefono squilla in continuazione. Ore 11, ancora chiamata: ma questa volta il sorriso del general manager Sandro Turotti è più significativo del solito: «Sono il ragioniere Secco, responsabile amministrativo e dirigente accompagnatore della Juventus. Abbiamo saputo della promozione della vostra impresa, a nome del nostro club, vi faccio i complimenti».

E' questa la ciliegina sulla torta di una giornata che resterà negli annali della Biellese. Il lungo viaggio di ritorno da Cagliari, dove sul campo si è conquistata la certezza della promozione tra i professionisti, si legge ancora nelle occhiaie di Turotti.

«Sono stanchissimo, nemmeno mi rendo conto di quello che sta accadendo», dice. Per felicitarsi con noi chiamano tutti: Derthona, Varese, Brughiero, Monza. Telefonato anche la Spolina, mi ha fatto davvero piacere. La Juventus? Chi lo aspetta. Se però, anche dopo la batosta con l'Udinese, hanno trovato di tempo a comporre il nostro numero telefonico, davvero significa che ci tengono davvero».

Tra gli applausi vanno registrati anche quelli ricevuti dagli avversari di turno subito dopo la conclusione del match in



Sardegna. Il presidente dell'Atletico Sirio è proprio quello che ha portato il Cagliari dalla C in serie A con mister Ranieri.

«Ci ha detto: «Vincete perché siete società super». Lui è che se ne intende - aggiunge Turotti -. Come abbiamo festeggiato? Urla, canti, abbracci, tutto tra noi. E' stato tutto molto soft, a parte il mega brindisi in aeroporto. L'alcol influisce sul metal-detector, sai che sintonia? ha detto Bacchin una volta sull'aereo di ritorno».

A proposito di Bacchin, quanto vale questa promozione per la conferma del mister?

«Direi che attualmente non ci sono possibilità di mio addio - risponde l'allenatore bianconero -. La società conosce i miei difetti e siamo andati d'accordo ugualmente. E credo sia l'intenzione di entrambi proseguire questo rapporto che, la società lo ha ribadito, non è ancora terminato: in ballo c'è il record di risultati utili consecutivi che vogliamo onorare a poi la poule scudetto».



Con il record di 42 risultati utili consecutivi (ancora migliorabile) la Biellese approda al campionato di C2. Da sinistra, nelle foto di Conrado Michele, un momento di esultanza di un gruppo di giocatori tra i quali si riconosce il volto sorridente del «portiere» Orazio. Di seguito il mister Roberto Bacchin e il general manager Sandro Turotti in società dell'89 come collaboratore. Capozucca e poi nel Vigliano. A Guidetti, uno dei baby del Borgo

Il Borgosesia si affida ai giovani

Il finale di stagione sarà dei «baby» in attesa di ingaggiare il nuovo mister

BORGOSIESA. Mentre Biella festeggia, Borgosesia si deve accontentare di mettere in vetrina i propri giovani. Domenica Paolo Rosa ne ha provati tanti, concedendo riposo ai più esperti, che ormai attendono la fine della stagione. E i ragazzi granata non hanno demerito: a parte qualche, comprensibile, indecisione sono riusciti a tenere testa senza eccessivi grattacapi a un Selargius sì modesto, ma anche alla disperata ricerca di punti salvezza.

Per la verità si è trattato

di un match particolarmente interessante: almeno dai sardi ci si attendeva un maggior vigore atletico, invece a dettare le regole del gioco sono sempre stati i padroni di casa che, dopo pochi minuti dal fischio d'inizio, si trovavano già a condurre grazie alla conclusione di Missio. Non sono solo stati altrettanto bravi nel difendere il riscatto vantaggio così, allo scoccare dell'ora esatta, il Selargius (complice un della difesa) ha trovato la via del pareggio e dalla speranza di restare in serie D.

A proposito di salvezza, gli ultimi tre incontri di campionato saranno incandescenti per otto squadre che, raggruppate in appena un paio di punti devono evitare di andare ad occupare gli altri due posti (insieme a Abbiadegrasso e Oggiono) che portano in Eccellenza. A lottare per la permanenza nel torneo interregionale Meda, Trevigliese, Atletico Sirio e Castelsardo (35 punti), Sparta, Brughiero e Selargius (34) e Guanzalese (33). Nell'elenco figurano anche i novaresi di mister Venturini: la

Sparta, a di un finale di stagione negativo, sta correndo dei rischi.

Per tornare al Borgo, proseguono i contatti del direttore sportivo Paolo Guidetti per trovare il sostituto dell'allenatore Paolo Rosa. Dopo il «no» di Braghin, Guidetti sta lavorando una lista che comprende almeno 3-4 nomi; per l'annuncio comunque, si dovrebbe attendere che qualche settimana: si vuole stringere i tempi per iniziare subito la costruzione della squadra del futuro. (f. fo.)

I biellesi sanciscono la loro superiorità nel girone salvezza. E i giovani crescono

Ing-Fila, torna la marcia trionfale

Cinque vittorie di fila mettono il sigillo ai play-out

BIELLA. Prosegue la marcia trionfale dell'IngFila nei play out di serie B1. I rossoblu, dopo il passo falso iniziale di Parma, hanno inanellato cinque consecutive vittorie, che li hanno portati al vertice della classifica. Il quintetto di coach Danna è permesso il lusso di togliersi anche un «sassolino» dalle scarpe superando sabato scorso il Dolce Parma che nella regular season aver sbarrato la porta del play-off.

Molte le gradevoli note provenienti dal team rossoblu, a partire dalle prestazioni sempre più positive di Bini e Losavio. Mentre Minessi, Marinetti, Conti e Bogliatto confermano la loro importanza nel gioco dell'Ing, i due giovani provenienti direttamente dal vivaio locale rispondono sempre maggiore regolarità alle frequenti chiamate sul parquet dell'allenatore.

Proprio sabato sera al palazzetto circolava la voce che voleva Bini in partenza per Borgomanero: l'indiscrezione risulta priva di fondamento.



Bini e Lo Savio ripagano la fiducia di coach Danna

Miglior giocatore del recente All star game Viterbo, anche contro il Parma Nicola Minessi ha offerto il pubblico giocare di pregio: il secondo tempo strappato grandi applausi

«Da parte della società non vi sono ostacoli affinché il nostro attuale vice-play rimanga anche il prossimo anno - dice il presidente Alberto Savio -. Per lui esiste il problema del servizio militare, le «anticipazioni» che lo vogliono a Borgomanero si presentano puntuali ogni anno. E finora sono sem-

pre state smentite». E sulla campagna di rafforzamento che la società sta per intraprendere? «Di certo non vi è nulla, fino ad ora ci siamo sentiti con alcuni procuratori ma niente più - risponde il presidente -. Per ogni ruolo lavoriamo su di una lista di almeno cinque nomi a cui vanno ag-

giunte le possibili «sorprese» com'è accaduto per Giampiero Savio. Le prime certezze si potranno avere solamente ai primi di luglio poiché quest'anno dobbiamo fare i conti anche con i molti dubbi riguardanti la regolamentazione, assai fumosa, dell'inquadramento dei giocatori».

RUGBY

Salvezza in anticipo

Il Mondoffice batte il Cus e resta in C1

BIELLA. Missione compiuta. Il Mondoffice Biellarugby si è congedato dal tecnico Charlie MacAllister ottenendo di giocare anche per la prossima stagione in C1. La salvezza, giunta con una giornata d'anticipo sul termine del campionato, si è concretizzata con la gara, spogliosa e combattuta com'era nelle previsioni, vinta sul Cus Torino per 25-10. I biellesi, recuperati gli acciaccati Sappino e Tassoni con il pilone Silvestrini precauzionalmente in panchina, hanno affrontato la gara molto concentrati e determinati tanto da portarsi in vantaggio per 10-0 prima di andare all'intervallo avanti per 12-5. I gialloverdi di MacAllister, all'ultimo impegno sulla panchina del Mondoffice e presto al lavoro in Nuova Zelanda, hanno legittimato la loro superiorità dimostrando grande maturità nel non cedere alle provocazioni degli ospiti, pagate con due espulsioni. Vincendo i biellesi hanno condannato il Cus a far compagnia all'Alessandria in C2.

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

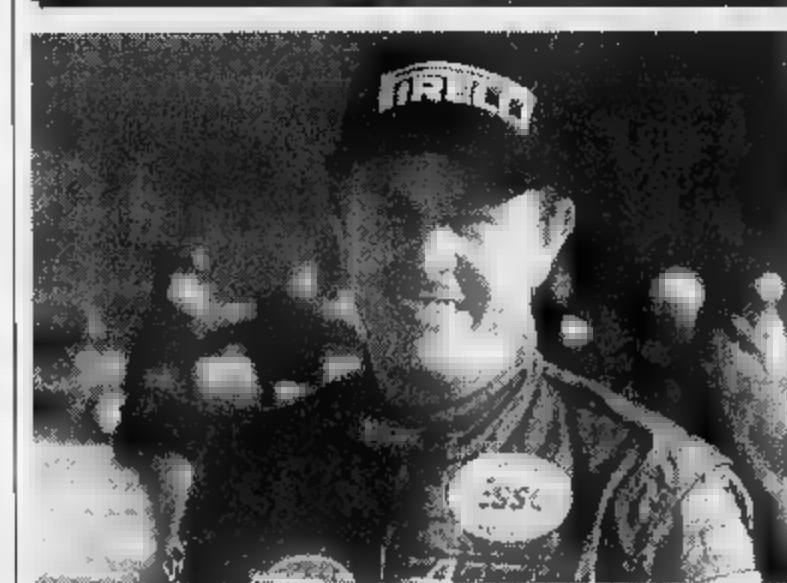
11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quortel Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Isabella 20 Tel. 0161/250.754

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

SPAGNA: LUTTI SUPER



Il pilota biellese secondo nel rally mondiale

Un solo secondo divide Piero Liatti dalla prima posizione nel rally Spagna, quinta prova del mondiale che vede il pilota biellese lanciatissimo dopo la splendida vittoria al Montecarlo. Ieri, al termine della prima tappa, le due Subaru Wrc ufficiali hanno occupato i primi due gradini del podio. Dopo 6 prove speciali (Liatti ha vinto l'ultima e per due volte è arrivato secondo) è in testa Colin McRae, con 1h14'17". Distanziato di un battito di ciglia, appunto un secondo, il compagno di squadra biellese. Di seguito la Mitsubishi di Tommi Makinen (12 secondi di distacco) e quinto, a 56", il padrone di casa Carlos Sainz su Escort. Settimo, con già 1'33" di ritardo, l'altra Escort di Armin Scharwz. Oggi si replica a partire dalle 7,30 arrivo poco prima delle 22.

Coppa del Mondo spada Bertinetti '97 in pieno moto l'organizzazione

VERCELLI. Il Comitato organizzatore del trofeo «Franco» Marcello Bertinetti, prova mondiale di Coppa del mondo di spada a squadre, ormai in dirittura d'arrivo. Sotto la guida del presidente Aldo Venè l'edizione '97, quella del trentennale, è ormai stata varata. Si gareggerà lunedì 19 maggio e, come sempre, le pedane del Civico saranno calcate dalle più grandi Nazionali dell'arma triangolare. Sicure protagoniste l'Italia, campione olimpica, la Russia, finalista ad Atlanta, quindi Francia, Ungheria e Spagna, tradizionali rivali degli azzurri nel Bertinetti. Non mancherà neppure l'Estonia, vincitrice nel '96 e gli Stati Uniti, già protagonisti della kermesse vercellese. E' possibile che, gli ospiti d'onore «Bertinetti '97» vi siano gli azzurri che, nel '96, regalarono all'Italia la prima edizione.

Alle 21 va in l'anticipo del campionato

Amatori, al Palatsola c'è la sorpresa Breganze

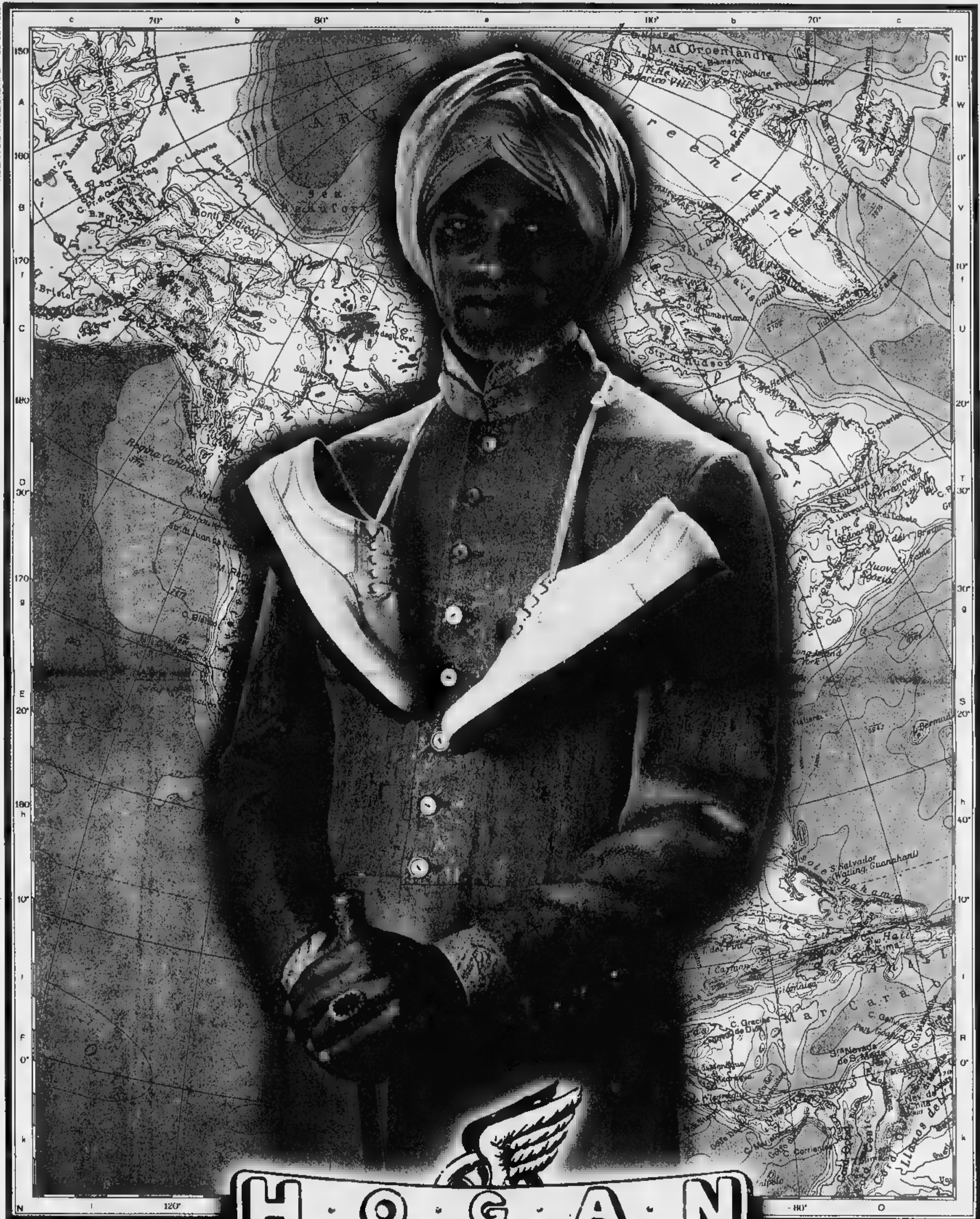
VERCELLI. Dopo la «spasseggiata» in Champions League l'Amatori si rituffa nella regular season. Questa sera alle 21 i gialloverdi ospiteranno al Pala Isola Breganze. Il quintetto vicentino, che nel match d'andata bloccò sul 4-4 l'Amatori delle «sorprese» in positivo del torneo. Quinti in graduatoria, virtualmente ammessi al girone scudetto, i ten- ripetere il «colpo» sfruttando, magari, un rilassamento dei vercellesi. «Non credo che la squadra avrà «call» di concentrazione - sottolinea Caricato -. Dobbiamo assolutamente vincere contro Breganze e Trissino per affrontare il derby di Novara con tutte le chances-primo immutata. Dunque nessuno sconto: in pista scenderà il quintetto tipo: Saccocci tra i pali, Gonella e Crudei in difesa, Mariotti e Bertolucci (assente per squalifica) il Wimmis coppia d'at-



L'Amatori torna al Palatsola per affrontare il Breganze nell'anticipo di campionato

tacco Perin e Marrone pronti a dare il cambio. Intanto, tornando all'Euroclub ha destato scalpore la clamorosa defezione del Benfica. I lusitani (problemi economici) non sono presentati in Francia per l'andata del turno preliminare. Dunque il girone finale nel quale è inserito l'Amatori si presenta «monco», poiché anche i francesi del La Vandœuvre non intendono subentrare ai portoghesi.

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



HOGAN

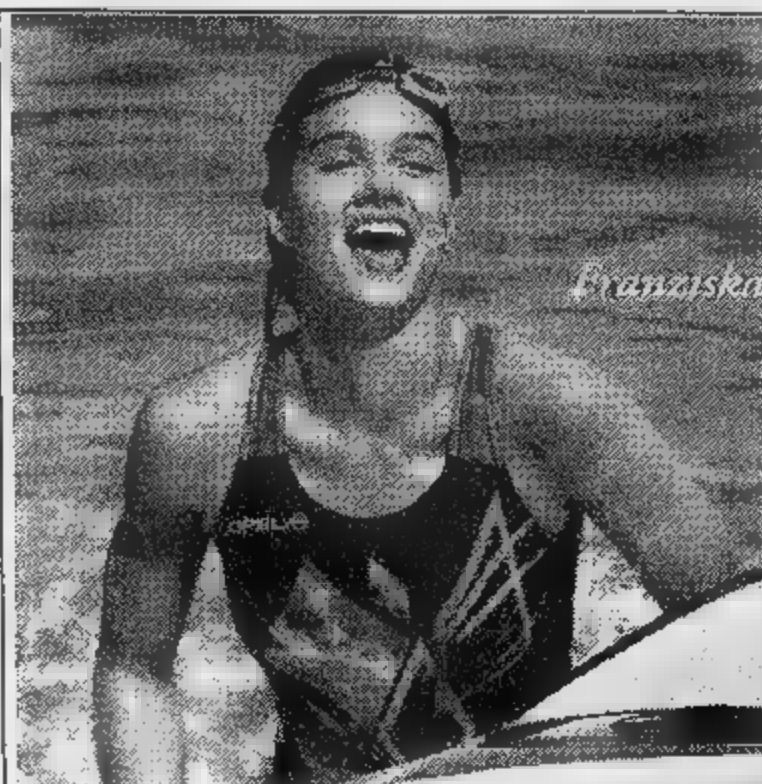
HAND-MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.





Franziska van Almsick
200 metri
in 1'56"78

Tempi duri per le avversarie.



Opel Tigua 1.6 16V
0.100 in 9"

L. 23.240.000

Decise, grintose e con ■ stile unico. Per Franziska ■ Almsick parlano chiaro le medaglie vinte, per Opel Tigua i dati tecnici: motori Ecotec 16V 1.4 da 90 CV (190 km/h) e 1.6 da 106 CV (203 km/h), full size airbag da 67 litri (doppio sulla 1.6), servosterzo, barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, vetri elettrici, chiusura centralizzata e ABS (di serie sulla 1.6, a richiesta sulla 1.4). Franziska e Tigua. Per batterle le avversarie devono fare ancora molta strada.



Concentrato di limousine.

Tutto lo stile di ■ grande auto. Opel Corsa Viva 1.2 e 1.7 D. Paraurti in tinta con la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, predisposizione radio, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag. In più nella versione Comfort chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici, tutto al prezzo speciale chiavi in ■ di L. 16.550.000*.

Opel Corsa Viva 1.2
L. 16.250.000*

* Prezzi speciali Corsa Viva 1.2 3 porte offerti dai Concessionari Opel. chiavi in mano, APIET esclusa

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Criminalità, strade insufficienti, intere aree sotto l'incubo dell'alluvione

«Cuneo abbandonata da tutti»

L'atto d'accusa dell'Associazione artigiani

«Collegamenti stradali inefficienti, vertiginoso aumento dei fenomeni di microcriminalità, intere aree del Cuneese a rischio alluvione: così diventa un baratro la distanza, già sensibile, tra i cittadini e lo Stato: il grido d'allarme è lanciato dall'Associazione provinciale artigiani. «Il binomio Stato-cittadini oggi sembra meno forte», spiega Mario Giuliano, presidente degli artigiani cuneesi: «molti vedono le istituzioni come qualcosa di estraneo, distaccato dalla realtà, le cui esigenze e necessità spesso trovano risposte tardive, incomplete, insoddisfacenti».

«Pensiamo alla questione viabilità», prosegue Giuliano: «per il Colle della Maddalena, ad esempio, il problema "rischio valanghe" e quindi del mantenimento, nel periodo invernale, dei collegamenti». Francia, si ripete puntualmente ogni anno, come ogni anno si assiste ad uno "scaricabarile" per ciò che attiene le competenze e responsabilità. L'Anas afferma infatti che non può intervenire per attivare il distacco artificiale delle masse nevose; il comando della Regione Militare Nord-Ovest ha espresso parere contrario all'impiego del suo personale; la direzione generale della Difesa del Suolo ha precisato che la competenza è della Regione e dell'Anas. La Comunità Montana Valle Stura non ha istituito un'apposita commissione consultiva. Così gli appelli a più riprese lanciati dalle forze economiche sono caduti nel vuoto. Gli unici, paradossalmente, che sarebbero pronti ad intervenire sono i francesi».

Gli artigiani denunciano una situazione d'emergenza anche lungo la Statale 28 del Colle di Nava, soggetta a continue interruzioni per frane, con gravi rischi per l'incolumità degli automobilisti che percorrono ogni giorno e ripercussioni negative sull'economia locale. «Anche in questa zona», dice Giuliano, «gli investimenti in corso sono stati progettati con leggerezza (vedasi le ultime frane) e senza tener conto delle richieste degli utenti e delle istituzioni locali, se non in modo parziale. Di nuovi collegamenti viari se ne parla da tempo; da quanto è emerso recentemente dalla visita del ministro Costa, per ora ci sono solo speranze per la Cuneo-Nizza e per il Tenda bis. In tempi meno brevi forse si potrà parlare dell'Asti-Marene».

L'altra notte proprio sulla direttrice Alba-Asti, in località Motta di Costigliole, si è registrato l'ennesimo scontro mortale, nel quale ha perso la vita una ventiseienne di Asti.

Anche per quanto riguarda la criminalità Giuliano non risparmia accuse: «Il fenomeno è rilevante e diffuso. Le forze dell'ordine svolgono un servizio rilevante che tuttavia sconta una normativa repressiva troppo "tenuera"».

Sul fronte alluvione il presidente degli artigiani spiega: «Perite profonde» ancora oggi evidenti: alvei colmi di materiale e detriti, difese spondali inesistenti. Eppure i progetti per una manutenzione a spese dei privati ci sono. L'esigenza di sicurezza delle popolazioni necessita di risposte concrete. Problematiche che creano nel cittadino malassere e perplessità nei confronti dell'organizzazione statale». [r. c.]



Mario Giuliano (sopra) e protesta per la Alba-Asti

«Il blocco invernale del traffico al valico della Maddalena simbolo di inefficienza pubblica»

PRIMO PIANO

Cuneo

Stop al traffico C'è la pista ciclabile

Cantieri sulla strada della Val Maira vicino al viadotto Soleri. Da Confreria, auto sulla variante, Ponteggio agli Angeli. Pag. 38

Mondovì

«Non diciamo che è il Bronx»

Il vicesindaco dice no a polemiche e allarmismi sull'ordine pubblico. Ma la Lega Nord chiede interventi urgenti da Roma. Pag. 39

Alveto

I paesi si preparano alle Amministrative

Sambuco presenta una lista per evitare il commissariato; a Treiso si ripropone Rigo, sindaco da 14 anni; giovane di Entracque candidato a Valdieri. Pag. 39

S. Stefano

In 670 sulle colline col treno a vapore

Il «Carro di Tappia» ha fatto tappa a Cavallermaggiore, Bra, Alba. Alla scoperta di Pavesè e Fenoglio. Pag. 41

L'edificio militare da tempo è diventato rifugio per i disadattati

Un blitz nell'ex ospedale

Savigliano, intervento dei carabinieri

SAVIGLIANO. «Blitz» dei carabinieri nell'ex ospedale militare. Una ventina gli uomini, all'alba, hanno fatto irruzione nel vasto fabbricato che, nel centro storico della città, occupa intero isolato a pochi metri di distanza dal civico teatro Milanolo.

Nell'operazione sono state impiegate anche delle unità cinofile, addestrate in modo particolare per la ricerca delle sostanze stupefacenti. Dall'operazione non sono emerse situazioni preoccupanti per l'ordine pubblico e l'incolumità dei passanti e degli abitanti della zona: dal Comando compagnia dei carabinieri è stato annunciato che le perquisizioni e i controlli verranno comunque ripetuti intensificati.

Sulla grave situazione di degrado dell'ex ospedale militare si discute da tempo: la questione è anche approdata in consiglio comunale, dove Gianni Ferrero dell'Unione di Centro aveva presentato un'interrogazione al primo

SALE LANGHE

Refurtiva Acli recuperata

Sette orologi, due accendini del tipo «Zippo» e una macchinetta per il cambio dei gettoni (con le monete da 500 lire): è la refurtiva, valore complessivo circa un milione, rubata l'8 aprile scorso nei locali del Circolo Acli. I carabinieri della stazione di Ceva l'hanno recuperata l'altro giorno, denunciando l'uomo che la custodiva. Dopo la segnalazione del furto, le indagini avviate dai militari cebani hanno condotto a Enrico Palumbo, 35 anni, di origine savonese, ma domiciliato a Sale Langhe. Nella sua abitazione sono stati trovati tutti gli oggetti sottratti dalla sede del Circolo. Non essendo stato colto in flagranza di reato, nei confronti del giovane (che avrebbe ammesso di essere entrato nel circolo, attendendo la chiusura, per rubare) è stato possibile emettere solo la denuncia. [p. s.]

cittadino, Sergio Soave in richiama l'attenzione sulla presenza di «stupi grossi come conigli» e di «numerosi tossicodipendenti che si rifugiavano all'interno dei grandi locali del fabbricato cittadino».

Il sindaco Sergio Soave aveva risposto che non gli risultava che la situazione fosse grave, ma che sarebbero stati comunque eseguiti dei con-

trolli e sollecitati ulteriori interventi delle forze dell'ordine. Soave aveva anche ribadito che il Comune sta da tempo cercando di trovare il modo per acquisire dallo Stato tutto il complesso fabbricato, «ma l'iter burocratico è molto lungo e complesso - aveva detto il primo cittadino - e sarà semplice trovare una soluzione ai tempi brevi». [p. b.]

Cordoglio ad Alba

Un operaio si uccide nel garage

ALBA. Sgomento e cordoglio in città per l'improvvisa morte di Roberto Battagliano, 24 anni, operaio, residente in Strada Montebellina 40, a borgo Moretta. E' stato trovato senza vita nella auto «Renault 5» nel garage casa, ucciso dal monossido di carbonio. L'ipotesi fatta dagli inquirenti è di suicidio: dalle indagini sarebbe emerso che il giovane ha collegato il tubo di scarico con l'abitacolo della vettura. Il motore acceso nel garage avrebbe insospettito i parenti che sono scesi nell'autorimessa, ma per il Battagliano non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nella sua abitazione.

Non si conoscono i motivi del gesto: il giovane non avrebbe lasciato messaggi. Nato a Bra, Roberto Battagliano abitava ad Alba con la famiglia in villetta. Lascia i genitori: il papà Franco, la mamma Clelia e una sorella. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale del Santuario della Moretta, con partenza alle 15.30. [g. f.]

A Tarantasca

Droga in casa Ventiseienne è fermato



Florenzo Chiapello è stato sorpreso in un alloggio di frazione San Chialfredo

TARANTASCA. I carabinieri hanno fermato l'altra sera il ventiseienne Florenzo Chiapello in un alloggio di San Chialfredo (via del Gioio 36) con della marijuana. I militari, nel corso di un servizio antidroga, hanno organizzato serie di servizi mirati ed appostamenti di fronte all'abitazione di frazione San Chialfredo, identificando anche tre persone (un ventiseienne, un trentenne e un giovane di 25 anni, che sono stati deferiti alla prefettura). I carabinieri hanno sequestrato cinque grammi di marijuana. [r. c.]

S. Rocco di Cuneo

Marocchino arrestato per spaccio



Hicham Zenzami (31 anni) è stato bloccato mentre cedeva dosi di droga a un giovane

CUNEO. Un marocchino di 31 anni, Hicham Zenzami (domiciliato a Poveragnolo) è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Cuneo per spaccio di eroina. Il disoccupato è stato sorpreso su un'auto una strada secondaria nella campagna di San Rocco Castagnaretta. Era un giovane cuneese alla quale stava per cedere alcune dosi di eroina. I militari hanno sequestrato nove ovuli (10 grammi) e altri di marijuana. Il marocchino si sarebbe disfatto di altri ovuli, ingerendoli. [r. c.]

VEGOM PNEUMATICI
OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI
OHTSU - FALKEN (Linea DUNLOP)

135/80T13: L. 250.000	165/65T13: L. 360.000
145/80T13: L. 275.000	165/65T14: L. 380.000
155/80T13: L. 300.000	185/65T14: L. 475.000
165/80T13: L. 350.000	185/65T15: L. 490.000
145/70T13: L. 290.000	185/65H15: L. 700.000
155/70T13: L. 310.000	195/65H15: L. 730.000
165/70T13: L. 345.000	185/60H14: L. 540.000
175/70T13: L. 360.000	195/60H14: L. 590.000

- 4 anni di garanzia su eventuali difetti di costruzione
- rilascio di certificato su carta intestata
- garanzia totale sulle prestazioni eseguite
- prezzi validi sino ad esaurimento scorte
- montaggio equilibratura
- Iva compreso nel prezzo

SEDE: CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
FILIALE: GENOLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)

ABICI CASA
UFFICIO
LUCE

NON VI PROMETTIAMO MARI E MONTI.
VI GARANTIAMO SERIETÀ E COMPETITIVITÀ.

S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

Cantieri lungo la strada della Val Maira vicino al viadotto Soleri

Stop, c'è la pista ciclabile

Da Confreria auto sulla variante nord

CUNEO. Anni d'attesa e proteste da parte degli amanti dei mezzi a due ruote; polemiche sull'inquinamento e la mancanza di attenzione del Comune per chi utilizza la bicicletta per spostarsi; marciapiedi abbandonati, diventati preda di erbacce e degrado.

Dopo anni di ritardo il Comune ha avviato un lungo programma di cantieri per la costruzione di un percorso cittadino riservato alle bici. Da domani i lavori interesseranno la zona della testata nord del viadotto Soleri.

Per consentire le operazioni di sistemazione del marciapiede e la costruzione di svincoli ci sarà una piccola rivoluzione del traffico. Le auto provenienti da frazione Madonna dell'Olmo e dirette verso l'altipiano e via Valle Maira (statale 22) non potranno transitare lungo la circosollazione nord. Il tragitto obbligatorio sarà da Madonna dell'Olmo, lungo via Torino (statale 20), via Valle Maira (statale 22), viadotto Soleri e Largo De Amicis.

Auto, pullman e camion, provenienti da Confreria e diretti a Cuneo, dovranno seguire i cartelli che deviano il traffico in via Valle Maira (statale numero 22), salita San Giacomo. Circonvallazione nord (in direzione di Cuneo e di Madonna dell'Olmo). Il traffico che giunge da via del Passatore e San Pietro del Gallo dovrà seguire il percorso via del Passatore, via Val-



I cantieri della pista ciclabile interesseranno l'area fra il ponte e salita San Giacomo. A destra i primi lavori per il marciapiede del piazzale del santuario

le Maira (direzione Confreria), salita San Giacomo, circonvallazione nord (direzione di Cuneo e di Madonna dell'Olmo).

La mini rivoluzione dei cantieri di circolazione scatterà alle 7 e durerà presumibilmente per cinque giorni.

Nelle scorse settimane i cantieri della pista ciclabile avevano interessato l'area di fronte al Parco Monviso, al Pronto soccorso e il piazzale della stazione ferroviaria. Il programma prevede un percorso che colleghi San Rocco (zona della bre-

tella) con la stazione, il viadotto Soleri, Madonna dell'Olmo e Confreria.

Da parte dei cittadini c'è però la richiesta di allestire corsie preferenziali, riservate alle bici anche in corso Nizza e in Francia. «Si potrebbe destinare almeno metà di uno dei marciapiedi - è la richiesta degli utenti - per il transito delle bici. Avere una pista ciclabile in centro significherebbe creare una valida alternativa all'utilizzo delle auto. Per queste corsie è necessaria una grande spesa». [r. s.]

Un ponteggio agli Angeli

A 104 giorni dal crollo della cupola il via alla copertura della voragine

CUNEO. A 104 giorni dal crollo della cupola ieri sono iniziati i lavori per la posa del ponteggio che coprirà la voragine aperta il 30 dicembre nel Santuario degli Angeli. La ditta, incaricata dal Comune, ha scaricato i primi tubi della copertura provvisoria che dovrà evitare altri danni alla chiesa. Per garantire le operazioni di montaggio delle capriate (30 metri) è stato vietato il transito delle auto intorno al piazzale. Le auto in arrivo da San Rocco vengono deviate in

chi da valle vuol raggiungere Crocetta dove girare in via Fenoglio. Le operazioni dovrebbero concludersi venerdì. L'altezza del ponteggio sarà superiore alla cupola crollata. Intanto l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi ribatte alle accuse sollevate nei giorni scorsi da Beppe Menardi: «Ritengo le fibrillazioni di una politica spettacolo. L'opposizione, che è tanto responsabile, nel dibattito sul bilancio, ha fatto di tutto per stonare fondi dal capitolo dedicato alla ricostruzione della cupola». [r. s.]



CUNEO

Apertura automatica (dall'interno) al cimitero

Il Comune ha installato al cancello del cimitero un sistema di apertura automatica azionabile dall'interno; l'accorgimento è stato reso in seguito al reclamo di alcune persone rimaste chiuse dentro al camposanto dopo la chiusura della porta.

Belnetto

Mostra «Collezionando», adesioni ancora aperte

Sono ancora aperte le iscrizioni alla II edizione «Collezionando», la mostra di collezionismo che si terrà, a data da stabilirsi, nelle aule delle scuole medie. Informazioni 0171/384718. [b. s.]

Borgo San Dalmazzo

Come preparare a casa dolci impegnativi

Oggi, alle 9, inizia il corso proposto dall'Agricoltura dell'Agricoltura per imparare a creare dolci anche impegnativi in casa. Il seminario sarà guidato dal maestro Pasquale Alicino. Le lezioni fino alla conclusione del 20 maggio sono sei, tutte martedì dalle 9 alle 13. Il 15 e il 22 aprile le allieve affronteranno le torte salate e tartine a base di verdura ottime per l'estate; il 5 aprile e il 6 maggio la pasticceria ripiena dolce e salata per cocktail e party; il 13 e 20 maggio i semifreddi, mousses, salse e decorazioni che distinguono una perfetta padrona di casa. [g. d. m.]

«Dante Alighieri»

Un corso per l'esame di maturità

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di lezioni in preparazione all'esame di maturità promosso dall'associazione insegnanti Dicesse di Cuneo e dalla società «Dante Alighieri». Il corso si svolgerà nella sala riunioni dello Scientifico. Cuneo, a partire dal 15 aprile. Per le iscrizioni 0171/692052 e 698388.

Collocazione

Si assumono dattilografo, bidello e magazziniere

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento il corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un applicato dattilografo in Provincia, un bidello e un magazziniere in Comune a Cuneo ed un esecutore amministrativo in Comune a Centallo.

Elezioni

Il Consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro

E' stato rinnovato il Consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Presidente è Michele Rossa; segretario Roberto De Renzi; Catterina Barale, tesoriere; Letizia Beltramo, Luigi Bonardo, Giovanni Fiore, Fiorella Milani, consiglieri. Del collegio dei revisori fanno parte Brunella Sasia, Enzo Franzini e Alessandro Tagliano. [r. s.]

Ore 9, alle Medie

Gli studenti a lezione in Telecom

BORGIO SAN DALMAZZO. La Filiale Telecom di Cuneo ripropone «Progetto Scuola 1997» e oggi dalle 9 fino alle 12 l'appuntamento è alle medie di Borgo San Dalmazzo.

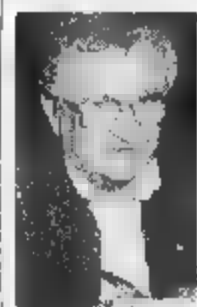
Gli incontri sono un importante momento di incontro tra telecomunicazioni e scuola. L'iniziativa interessa le medie inferiori di Alba, di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Fossano e gli istituti tecnici industriali.

Al primo incontro (tenuto da Luciano Bona, responsabile del Cgil Centro lavoro gestione rete d'accesso) di Cuneo, svoltosi all'Istituto «Delepo», hanno partecipato circa 160 ragazzi accompagnati dal preside Eriberto Costamagna.

Oltre a una breve storia delle telecomunicazioni dalle origini alla nascita di Telecom Italia con particolare riferimento allo scenario socioeconomico mondiale, Bona ha parlato della struttura organizzativa e degli ottimi risultati della filiale di Cuneo sotto la guida del dottor Sergio Barberis. [l. f.]

Una conferenza

La crescita culturale di Boves



Piergiorgio Peano è sindaco dall'82 al '90 ed è il fondatore della Scuola di Pace

BOVES. Venerdì termina la serie dei sette incontri del ciclo «Alla scoperta dei segreti di una città». Alle 20,45, nell'aula di via Marconi 2, Giorgio Biarese e Piergiorgio Peano parleranno di «La crescita socio-culturale di una comunità in cammino». L'iniziativa è organizzata dalla Scuola di Pace e dall'assessorato al Turismo. Giorgio Biarese è stato sindaco di Boves negli anni '70; ora è funzionario dell'Usi di Cuneo. Piergiorgio Peano, è stato primo cittadino dall'82 al '90 e fondatore della Scuola di Pace; attualmente è consigliere regionale. [b. s.]

C'è un concorso

«Parole e immagini» a Mellana

BOVES. Il concorso «Parole e immagini», a cura del comitato frazionale di Mellana, è giunto alla settima edizione. Si suddivide in quattro sezioni: a) poesia in italiano, lingua straniera e dialetti, b) poesie brevi, c) abbinamento parole e immagini (poesie o prose accompagnate da fotografie), d) foto con didascalia. La parte fotografica riguarda: reportage di un viaggio in cinque immagini; il lavoro dell'uomo; Boves cinquant'anni dopo l'azione speciale in collaborazione con la Scuola di Pace. Le opere dovranno essere inviate, entro sabato 7 giugno, in tre copie alla biblioteca civica, via Marconi 2, oppure alla casella postale 106, 12012 Boves, intestata ad Adriano Tosselli. La premiazione avverrà domenica 27 luglio sotto il tendone della Cassa rurale artigiana. Boves e le opere saranno esposte, nelle ex scuole elementari, dal 26 al 28 luglio. Per informazioni 0171/386951 o 386964. [b. s.]

Sulle auto a Cuneo

Parabrezza Vietati i volantini



L'assessore per i Servizi pubblici è Gianfranco Borsarelli

CUNEO. Basta volantini sui parabrezza delle auto in sosta. Il Comune, dopo le proteste dei cuneesi, esasperati dai manifesti lasciati sui tergicristallo, vieterà questo tipo di pubblicità. L'ha annunciato nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore ai Servizi pubblici e ne rispondendo ad un'interpellanza di Margherita Viano e Fabrizio Botta («Cuneo vivas»). «Per questo tipo di pubblicità il Comune - dice Borsarelli - spende 2 milioni l'anno. Nelle della città c'è troppa sporcizia per i messaggi pubblicitari abbandonati sull'asfalto». [r. s.]

Protestano i parenti dei 40 ospiti (dovranno andare a Bernezzo)

«Non trasferite gli anziani dalla casa di riposo di Busca»

BUSCA. Il trasferimento dei 40 ospiti della «Casa protetta» nella nuova Casa di riposo per anziani di Bernezzo sta suscitando polemiche. L'operazione, che dovrebbe scattare oggi per facilitare l'avvio di lavori di ristrutturazione dei locali, ha sollevato le contestazioni del «Comitato dei parenti degli anziani ricoverati». Sostengono che la struttura di Bernezzo è poco adatta ad accogliere ospiti non autosufficienti.

«Abbiamo già manifestato queste nostre preoccupazioni all'amministrazione comunale - spiegano - i disegni sono destinati ad aumentare se teniamo conto che molti parenti potranno, come invece avveniva a Busca, garantire un'assistenza continuativa agli anziani visto la distanza che ci separa da Bernezzo. Per questo motivo abbiamo chiesto anche l'attivazione di un servizio di collegamento pullman tra Busca e la nuova «Casa di riposo».

«Sia ben chiaro - dice Tommaso Alfieri, presidente della Casa protetta di Busca - siamo



La Casa protetta deve essere adeguata alle esigenze dei ricoverati. Il rientro degli anziani a Busca è previsto entro due anni

stati costretti a trasferire gli anziani ospiti a Bernezzo poiché la struttura «ospedaliera» cittadina deve essere adeguata alle norme di sicurezza. Prevediamo di poter ritornare a Busca entro due anni. Nella casa di riposo di Bernezzo saranno mantenuti tutti i servizi d'assistenza che sono stati fino

ad ora garantiti, addirittura prevediamo un aumento di personale».

«Capiamo che la distanza tra Busca e Bernezzo - conclude Alfieri - produrrà dei disagi ai parenti degli ospiti. Sono in corso però contatti con la Croce rossa per garantire un servizio di collegamento». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«Noi c'eravamo»

Vorrei replicare all'articolo «Amnuchiate anti giunta» di giovedì scorso. Lo devo fare in quanto quello affermato dall'assessore Martelli al dibattito sugli albanesi, nell'ultima assemblea cittadina, metà di questa formazione era assente, perché in pizzeria, e corrisponde al vero, come risulta a verbale. Baravalli e Morini non si sono mai assentati.

E' bene invece ragionare cercando di capire perché l'assessore accusi sempre gli altri su manchevolezze, proprie ed esclusive della maggioranza. C'era un ordine del giorno della Lega Nord (di maggioranza), chiaramente provocatorio, al quale se ne contrapponeva un altro, di «Cuneo Solidale» (sempre maggioranza). A questo punto tutti potevano immaginare il risultato di due ordini del giorno opposti e pericolosi.

Quando poi «Cuneo Solidale», dinanzi all'uscita della Lega Nord, che faceva mancare il numero legale, la conseguenza di rinviare tutte le al-

tre discussioni, e di fatto bloccando la vita amministrativa della città, si dichiarava disponibile a ritirare il proprio ordine del giorno risultava evidente la provocazione nella presentazione.

A questo punto ho manifestato il dissenso uscendo dall'aula, facendo mettere a verbale che era preferibile andare a cena, piuttosto che restare ad osservare le due forze della maggioranza a litigare.

Con l'uscita della Lega Nord è mancata la numero legale. E' la maggioranza che ha fatto mancare il numero per continuare. E la Lega? L'uscita sapendo che in tal modo si interrompeva il consiglio comunale.

I soliti Mantelli e Streri la prendano con la maggioranza e non accusino gli altri di irresponsabilità.

In pizzeria poi ci sono andati con altri, e ho trovato anche l'assessore Mantelli.

Salvatore Vecchio
«Impegno Civico per Cuneo»
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torre: 520.144; Bagnasco: 392.838; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bova: 423.370; 42.01; Busca: 945.659; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; 65.115; Dronero: 918.333; Fossano: 959.111; Garesio: 81.083; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montcalvo: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nivella: 798.388; Pagliarola: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Valle del Bosco: 551.02; Saluzzo: 719.111; Vinadio: 958.126.

DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (le serate aperte) e dalle 22 alle 8 (serate abbassate) la farmacia: Micheliotti, piazza Galimberti 14. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medici urgenti. Alba: Monetti, corso Langhe 1, tel. 440.370. Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505. Municipale 2, via marconi 55, tel. 60.487.

Mondovì: Aragno, piazza Megliore 5, tel. 42.446. Saluzzo: Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42. Savigliano: Bonelli, 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usi di Cuneo oppure 260013. Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 269.632, 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269.632 oppure 260013. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 45.111. Usi di Vinadio 958.126.

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Bra: 71.003; Fossano: 695.210; 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 119. Centurione: 443.411. Strada: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV: 0172/495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 998.248.

STATO CIVILE

Elsa Bona, 75 anni, pensionata (residente a Alba); Rosa Occhie, 91 anni, pensionata (residente a Alba); Giuseppe Revello, 75 anni, pensionato (residente a Alba); Giuseppe Sperone, 73 anni, pensionato (residente a Monteu Roero); Carla Cencio, 36 anni, operaia (residente a Alba); Antiope Gervasoni, 61 anni, pensionata (residente a Alba); Luigi Bravo, 91 anni, pensionato (residente a Mangio).

NATI. Pitravino Daniele, Mario Micheli; Silvia; Vergaro Nicole; Armitano Joshua; Delmaso Alberto.

MATRIMONI. Giavelli Stefano, 25 anni, magazziniere (residente a Cuneo) con Barile Nicoletta, 22 anni, collaboratrice (residente a Boves); Marchisio Sergio, 31 anni, agente commercio (residente a Boves) con Almeida Elisa, 25 anni, impiegata (residente a Cuneo); Norbiato Andrea, 61 anni, tecnico radiologia (residente a Cuneo); Cavallera Della, 27 anni, infermiera professionale (residente a Boves).

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VENDESI

avviatissimo ristorante
vicinanze Savigliano.
Comunicare esclusivamente
tramite Fax al 0172/33.522

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/658334-335

Il vicesindaco contrario alle polemiche e agli allarmismi scatenati sull'ordine pubblico

«Non diciamo che Mondovì è il Bronx»

Ma la Lega Nord chiede interventi urgenti da Roma

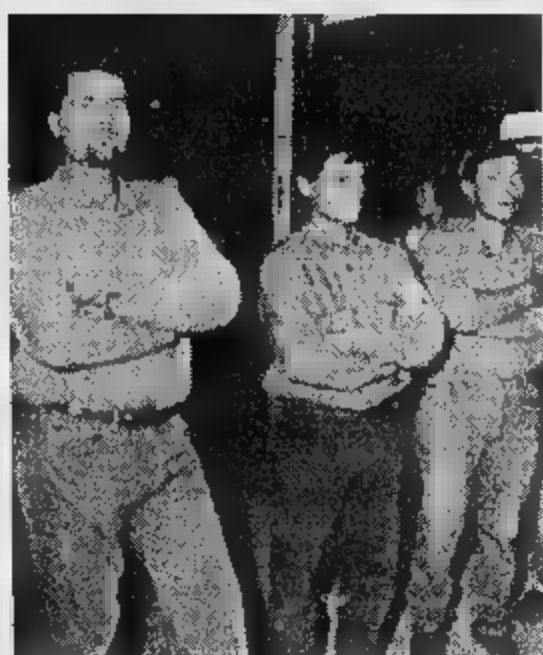
MONDOVI. Il senatore cuneese Guido Brignone (Lega) ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Interno, Difesa e Finanze, sottolineando l'aumento preoccupante della delinquenza in tutto il Piemonte e, in merito alla situazione monregalese, la richiesta di cittadini di Mondovì al sindaco di un intervento risolutivo.

Ai ministri, ricordando le polemiche delle scorse settimane per il vertice sull'ordine pubblico promosso da Vaschetti, il parlamentare leghista ha chiesto «se intendano adottare con urgenza provvedimenti, considerando che l'eventuale arrivo di profughi albanesi potrebbe aggravare il problema delle connivenze tra delinquenza ed extracomunitari».

Ma c'è chi è d'accordo. Il vice sindaco Ernesto Billò (ppi): «Dopo la media, le interrogazioni consiliari, i manifesti della Lega, a dare l'impressione di una campagna for-orchestrata per fini diversi dall'ordine pubblico, ecco l'interrogazione parlamentare. E ancora: «I termini del problema non sembrano fare di Mondovì un Bronx rispetto ad altre realtà della provincia e del Piemonte. La questione ordine pubblico esiste ed è complicata, ma allarmismi esagerati possono causare incomprensioni anziché favorire la collaborazione. Tutti devono fare la loro parte. Le forze dell'ordine meritano riconoscimento e fiducia per il loro difficile sforzo». Proprio l'ultimo servizio dei carabinieri per verificare la presenza di extracomunitari sul territorio monregalese ha portato al controllo di 154 persone, con la denuncia per cinque albanesi, non in regola con la Questura. Da oggi, inoltre, la Polizia municipale (che sabato sera ha denunciato un giovane, Domenico Mauro, per porto abusivo di un coltello) comincerà la frequenza a un corso per migliorare la propria operatività, tenuto dagli istruttori della Scuola Allievi Finanziari di Piaz-

za. Il vice sindaco: «Occorrono vigilanza e fermezza, ma anche non cedere a criminalizzazioni e ingiuste generalizzazioni, per esempio verso gli albanesi, che non possono essere rifiutati in massa. E' un problema di civiltà. Molti cittadini hanno della tolleranza e della solidarietà un'idea assai diversa. Tra quelli mi ci metto anch'io».

Albanesi al dello sbarco in Italia a randa padana. Nell'interrogazione il senatore leghista Guido Brignone (in alto) fa notare ai ministri di Difesa, Interno e Finanze che «l'eventuale di profughi potrebbe aggravare il problema della connivenza tra delinquenza ed extracomunitari».



AL VOTO IL 27 APRILE

I candidati (9) sono il minimo previsto per legge

Sambuco presenta una lista per evitare il Commissario

SAMBUCO. Per le elezioni del 27 aprile i 104 elettori divisi a metà fra maschi e femmine avranno sulla scheda una sola lista e nove candidati - il minimo di legge - tutti nativi di Cuneo tranne uno di Mondovì.

Aspira a diventare sindaco l'architetto Elio Nasetta, 39 anni, il quale spiega: «Per i sambucani si profilava l'arrivo di un Commissario e per questo abbiamo sentito il dovere civico di offrire una alternativa ad un comune troppo spesso emarginato. I miei amici di lista ed io ci poniamo a disposizione di quanti risiedono in paese. La nostra estraneità al tessuto locale assicura la più completa imparzialità e grande attenzione ai bisogni della Comunità di cui conosciamo i problemi».

Il programma che i candidati propongono agli elettori prevede tra l'altro di evitare l'aumento dei costi dei servizi a carico dei cittadini; adeguamento a miglioramento del servizio socio-assistenziale; potenziamento e razionalizza-



L'architetto Elio Nasetta (39 anni) capeggia la lista di amici

dei trasporti e servizi pubblici; incentivazione dell'allevamento della pecora di razza sambucana; potenziamento della vocazione turistica del paese e realizzazione di un campeggio.

Le elezioni saranno valide se voteranno almeno cinquantatré elettori.

Ecco i candidati a consigliere: Giancarlo Riccio, 50 anni; Piero Carlini (32); Elena Giuliano (29); Claudio Lingua (50); Renato Curti (53); Corrado Viglietti (30); Enrico Cavallo (33); Patrizia Girauda (26); Giancarlo Isaia (33). [g. d. m.]

Formazione unica a disposizione dei 596 elettori

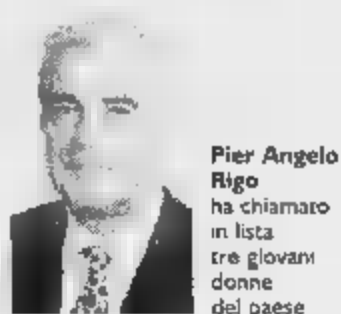
A Treiso si ripropone Rigo sindaco da quattordici anni

TREISO. Primo cittadino da quattordici anni, il sindaco Pier Angelo Rigo, 49 anni, è stato il primo a meravigliarsi che nessuno abbia voluto contendergli la poltrona per le elezioni del 27 aprile, dove i 596 elettori avranno una scelta obbligata.

Commenta Rigo: «Spero che gli elettori giudicando positivo il mio lavoro implicitamente desiderino che io continui. Sono anche sicuro che la soglia minima dei votanti è largamente superata».

La lista, che ha per contrassegno alcune case un campanile e la scritta in piemontese «Treiso Nost Paisa», è stata quasi completamente rinnovata rispetto all'amministrazione uscente. Ci sono anche tre giovani donne. A Treiso gli elettori maschi superano di dieci unità le femmine.

Commenta il sindaco Rigo: «Nel programma abbiamo confermato l'impegno di finire i lavori che abbiamo iniziato negli anni scorsi, dalla sistemazione piazza Baracco e del



Pier Angelo Rigo ha chiamato in lista tre giovani donne del paese

viale Rimembranza all'appalto gestionale degli impianti sportivi, per i quali abbiamo speso mezzo miliardo. Sarà presto inaugurato il Centro d'incontro per gli anziani al quale manca solo l'arredamento».

Ecco i candidati a consigliere: Orlando Abrigo (60 anni), Franco Bongioanni (34), Mauro Bussi (36), Oreste Bussi (40), Alessandro Giaccone (19), Lorenzo Meinardi (56), Bruna Pellissero (34), Achille Perno (59), Paola Ropolino (26), Rina Rinaldi (30), Pier Angelo Sclero (48), Paolo Varaldo (26). [g. m.]

Dopo tredici anni la rinuncia del sindaco Bluotto

Giovane tecnico di Entracque si è candidato a Valdieri

VALDIERI. Due le novità proposte ai 906 elettori: la rinuncia alla candidatura di Battista Bluotto, per 13 anni sindaco; Una sola lista sulla scheda, che presenta candidato sindaco Ivan Di Giambattista, 34 anni, tecnico comunale di Entracque.

Commenta Battista Bluotto: «Ho rinunciato perché ho 72 anni e sono stanco. Ora starò alla finestra a riposare e a osservare». Ivan Di Giambattista, anche se giovane, ha già una notevole esperienza amministrativa. Dal 1988 è sempre stato in Consiglio comunale. Spiega: «La nostra lista, in cui sono rappresentate tutte le categorie sociali e le frazioni, molti giovani e tre donne, prende l'impegno di amministrare in modo trasparente, sempre a contatto con la popolazione. La tutela e la valorizzazione dell'ambiente anche in funzione occupazionale è uno dei primi obiettivi».

Altri punti qualificanti del programma della lista: il Parco regionale, le cave cal-



Ivan Di Giambattista (34 anni) raccoglie il testimone da Bluotto

caree, il recupero del centro storico del capoluogo, Sant'Anna, Andorno. Ma è soprattutto sul turismo che la nuova amministrazione intende puntare per rivalutare l'economia e creare nuovi posti di lavoro.

Ecco i candidati consigliere: Margherita Rosso (55 anni), Attilio Sanfelici (51), Angelo Parraccone (50), Giovanni Caprai (48), Albino Camperi (47), Agostino Fornaris (43), Maria Rita Barale (33), Paolo Girauda (29), Pierluigi Marzetti (27), Maurizio Brac (25), Luca Bottero (22), Sabina Fronti (18). [g. d. m.]

PIASCO

In San Giovanni Oggi l'addio all'architetto



Luca Bonaventura (31 anni) lavorava da tempo in uno studio torinese

PIASCO. Si svolgeranno, oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, i funerali di Luca Bonaventura, 31 anni, architetto, travolto da un'auto, venerdì sera, a Torino. Il giovane, celibe, lascia i genitori (il papà Romano e la mamma, Ester Garnero); sarà sepolto nel cimitero piccolo centro della valle Varaita.

«Era un ragazzo molto studioso: dice il parroco, don Rocca Fenoglio: «scuola aveva ottenuto sempre ottimi risultati, tant'è che aveva frequentato due facoltà universitarie».

Luca Bonaventura è stato investito da un'auto epirotica, nel centro di Torino, dove lavorava in uno studio di architetti. Bonaventura, al momento dell'incidente, stava rientrando nel monolocale, in via Nizza (vicino all'ufficio), dove abitava solo.

La notizia della tragica scomparsa giovane ha destato profonda commozione in tutto il paese all'imbocco della Valle Varaita. Luca Bonaventura faceva ritorno a Piasco, ogni fine settimana, per trascorrere la festività, con i genitori, entrambi pensionati. [g. ne.]

SAVIGLIANO

Decise in assemblea Le nomine all'Ente manifestazioni

SAVIGLIANO. L'assemblea degli azionisti della società per azioni «Centro fieristico Provincia Grande» ha approvato la trasformazione in società a responsabilità limitata denominata «Ente manifestazioni» e ha scelto i nuovi amministratori. Sono: Giorgio Trucco, industriale tessile, in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savigliano; Pietro Cigna, commerciante, presidente uscente del Centro fieristico; Renato Ferrua, insegnante di educazione fisica e dirigente dell'Amatori Basket Savigliano; Orazio Giuffrida, presidente del comitato «Savigliano '88», l'associazione che organizza il palio dei borghi; Teresio Lanzetti, detto «Cece», ex consigliere comunale; Dorian Mandrile, animatore radiofonico di teleradio Savigliano e organizzatore di numerose manifestazioni musicali; Gino Ponsi, presidente dello Sci Club Savigliano; Andrea Superino, vicepresidente provinciale del Centro Sportivo Italiano; Emilia Torello Lupo e Sebastiano Cera. Tra entro quindici giorni, verrà scelto il futuro presidente dell'ente, che dovrà occuparsi della gestione, promozione, organizzazione e coordinamento delle manifestazioni savigliesi. Particolarmente critico Pietro Cigna: «Sopprimere il Centro fieristico è un grosso abbaglio - ha commentato - la giunta e il sindaco mi hanno dato retta, ma avremmo potuto davvero dire il punto di riferimento per le fiere della provincia. Hanno dormito: si perde un'occasione preziosissima». [p. b.]



Master Cariverona. Perché i vostri «interessi» andati in pensione.

Per più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

PROGRAMMI MASTER

Per Cariverona, i pensionati sono prima di tutto delle persone con una vita piena di interessi, attività, relazioni sociali. Per questo oggi c'è Master Cariverona. il programma pensione che dà ai pensionati quello che si meritano: l'accertito diretto della pensione, agevolazioni su viaggi e vacanze, abbonamenti a riviste a prezzi scontatissimi, il servizio di telesoccorso a condizioni speciali, il readiconto trimestrale gratuito del bilancio familiare ed una copertura assicurativa per la salute. Consultate il pieghevole che trovate presso i nostri sportelli.

CARIVERONA BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Numero Verde 167-841041 UNICREDITO

*Dal dinamismo L'Auto
e dall'esperienza Acas,
NASCE L'AUTOACAS.*



L'UNIONE È LA NOSTRA FORZA.

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

L'Auto, concessionaria giovane e dinamica, si unisce alla Acas, nota concessionaria di grande esperienza nel campo della vendita e dell'assistenza automobilistica. Così nasce

L'AutoAcas, una nuova Concessionaria Fiat a cui non mancherà proprio niente. Oltre alla scelta di tutti i modelli Fiat, troverete un grande parco veicoli commerciali, un fornitissimo magazzino ricambi e un reparto

di assistenza qualificato e con una notevole esperienza sotto il marchio Fiat. Insomma, abbiamo unito il nome, ma raddoppiato i vantaggi. Scopriteli nelle sedi L'AutoAcas di Cuneo, Saluzzo e Borgo S. Dalmazzo.

CONCESSIONARIA FIAT

L'AUTO ACAS

FIAT

VIA BRA 2, CUNEO - VIA DON MINZONI 50, BORGO SAN DALMAZZO - VIA CIRCONVALLAZIONE 25, SALUZZO

Il «Carro di Tespi» ha fatto tappa a Cavallermaggiore, Bra, Alba e Santo Stefano Belbo In 670 sulle colline col treno a vapore Famiglie alla scoperta delle terre di Pavese e Fenoglio

IN BREVE

Bra Titolare ■ un ristorante stroncato da infarto

È morto improvvisamente, stroncato da un infarto, Giovanni Badellino, 66 anni, titolare di un ristorante in piazza XX Settembre. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15,15, ■ partenza dall'abitazione, per la parrocchia di S. Antonino. [g. n.]

Alba I giovani Coldiretti le aziende e l'Europa

«La tua azienda è pronta per l'Europa?»: è il tema di un corso promosso dai giovani Coldiretti. Prima lezione stasera, alle 20,30, all'ufficio ■. Relazione ■ Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio barolo, barbaresco e grandi vini di Alba. [g. d. m.]

Magliano Alfieri Cappella in legno dedicata a S. Anastasio

Stasera (chiesa dei Battuti, ore 21), si terrà un incontro per presentare il progetto di una cappella di legno dedicata a Sant'Anastasio e costruita ■ Russia, che sarà portata nel paese come simbolo ■ riconciliazione tra i popoli. A Magliano ■ è costituito un comitato che è stato in Russia ■ ha in programma iniziative anche sull'ex Jugoslavia. Relatori: Pierre Tchakhotine, don Guido Davico e Carlo Sacchetto. [g. f.]

Alba Auto esce di strada Feriti ■ giovani

Tre giovani di ■, Damiano d'Asi sono rimasti feriti nell'auto uscita di strada. Sono Paolo Ormamento, 21 anni, via Emanuele Filiberto 4; Michele Dirosco (23); ■ Alessandro Porta (21), piazza IV Novembre 12. Prognosi tra 8 e 15 giorni. [g. f.]

SANTO STEFANO BELBO. Sul ■ della stazione ■ targa ricorda che qui siamo sulle colline patria ■ Cesare Pavese. Il pannello riporta ■ frase dello scrittore, tratta da «La Luna e il falo»: «Sentivo fra i peschi arrivare il treno e riempire la vallata». Domenica Santo Stefano Belbo è stato capolinea del «Carro di Tespi», il treno a vapore, partito da Torino, che ha fatto tappa a Cavallermaggiore, Bra ed Alba.

Lo storico convoglio ha dato il via al ricchissimo programma di manifestazioni che a partire da «Vinum», porteranno nelle Langhe migliaia di turisti da tutto il mondo. I vagoni sono stati presi d'assalto da oltre 670 persone che non hanno voluto perdere l'occasione di una gita fuori porta, alla scoperta delle terre di Pavese e Fenoglio. I turisti (famiglie, giovani ■ molti gruppi) hanno preso posto sui vecchi sedili in legno. Il viaggio è stato l'occasione per ammirare dai finestrini, diventati fotogrammi di un film, i vigneti, le strade che s'inerpicano sulle colline, la regolarità delle coltivazioni e la natura che qui ha un fascino particolare.

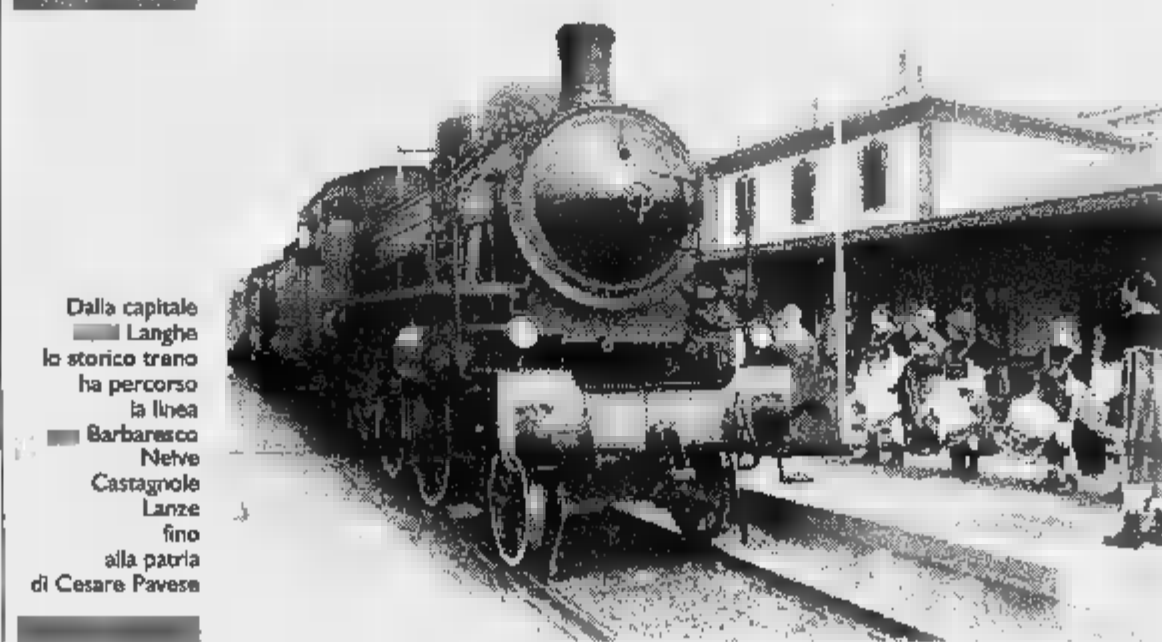
La coreografia pensata dagli organizzatori (Fs, Apt, Ente turismo, I Comuni di Alba, Bra, ■ Stefano Belbo, le guide turistiche del Cagat, l'Associazione commercianti albesi e le agenzie di viaggio Cerea viaggi e Albaitour) ■ completa: personaggi ■ costume e sbandieratori alla stazione di Alba per accogliere il convoglio a vapore, guide che hanno introdotto ogni sosta del viaggio nelle terre dei due scrittori. I turisti hanno potuto scegliere fra itinerari nei luoghi di Pavese e Fenoglio, un percorso romantico ■ uno per gli appassionati di trekking sulle colline ■ moscato. Ad ogni tappa sono stati letti brani, proposte rappresentazioni e la prova della battaglia di Canelli. ■ termine i 670 partecipanti (gli spostamenti ■ stati garantiti con una decina di pullman) hanno invaso la piazza di Santo Stefano, dove sono stati offerti ■ saggi e degustazioni di prodotti locali. [g. p. m.]



L'interno (a sinistra) della locomotiva alimentata a carbone e personaggi in costume che hanno accolto l'arrivo del convoglio alla stazione di Alba [MURALDO]



Il suggestivo tour ha aperto la lunga stagione che porta migliaia di turisti in Langa



Dalla capitale ■ Langa lo storico treno ha percorso la linea ■ Barbaresco Nelve Castagnole Lanze fino alla patria di Cesare Pavese

ECONOMIA

Azienda di Santa Vittoria d'Alba nuova regina della fotografia amplia gli spazi e punta sul digitale

UNO stabilimento nella zona di Marene e l'innovazione digitale: sono i due ■ che la Nuova Union Color Srl di Santa Vittoria d'Alba getterà presto sul mercato per essere sempre più competitiva e avanzata nel settore in cui opera. Le iniziative sono soprattutto legate a un nome, Giuseppe Fusta, socio di maggioranza, vitale e versatile imprenditore passato, in pochi anni, dal mondo dell'industria meccanica al mondo della fotografia e dell'elaborazione dell'immagine. E quest'entusiasmo ha dato frutti: il panorama industriale della provincia si è così arricchito ■ una nuova e interessante realtà imprenditoriale.

La Nuova Union Color nasce nel '93, quando Giuseppe Fusta, avvalendosi della collaborazione ■ Carmine Bavaro (bravo tecnico del settore e attuale responsabile del laboratorio) ■ di Cesare Galetto (esperto di amministrazione e responsabile della parte contabile), rileva dalla precedente gestione un'azienda in difficoltà. La società, grazie ■ una seria gestione e all'afflusso di nuovi capitali che hanno permesso ingenti investimenti, non solo ha superato il momento negativo, ■ arrivata ad avere ■ trentina di dipendenti e circa 4 miliardi di giro d'affari.

Svilupa ■ stampa 250 mila rullini l'anno per circa 6 milioni ■ di copie lavorate. Opera ■ diverse regioni, tra cui, oltre il Piemonte, la Valle d'Aosta ■ la Liguria, zona quest'ultima che ospita una società partecipata, la Riviera Color, attiva soprattutto nel periodo estivo. L'azienda lavora con mezzi propri, ricorrendo in ■ a marginale all'indebitamento bancario (l'indice mezzi propri-indebitamento è intorno allo 0,25%) ■ visto l'ottimo andamento è già stata deliberata la trasformazione in società per azioni. La maggior parte delle lavorazioni eseguite dall'azienda riguardano il finish, cioè lo sviluppo e la stampa di materiale fotografico amatoriale, che avviene nelle 24 ore: durante il giorno una decina di fattorini raccolgono dai fotografi le pellicole da lavorare, recapitandole ■

serata al laboratorio. Nella notte avvengono le fasi del processo di lavorazione. Al mattino il materiale viene diviso secondo le aree geografiche di recapito e affidato al fattorino di zona, che lo consegna al fotografo, ritirando altre pellicole. Questo tipo di attività avviene nelle 24 ore.

La Nuova Union Color punta sulla qualità della lavorazione e ha conquistato il mercato proprio grazie alle ottime caratteristiche dei suoi prodotti. Per questo cerca di orientarsi sempre più verso le lavorazioni particolari di laboratorio, per aziende ■ studi professionali, con tecniche ■ strumenti d'avanguardia. «Il settore della fotografia ■ sottolinea Fusta ■ in rapidissima evoluzione e i macchinari sono soggetti a rapida obsolescenza. Per rinnovare le sue linee, la Nuova Union Color ha investito ■ attrezzature circa 800 milioni nel 1995, mentre per l'anno in corso conta di dotarsi di strumenti per la lavorazione fotografica digitale, che rappresenta il futuro prossimo della fotografia tradizionale: e ormai possibile archiviare immagini ■ floppy disk e altri supporti in modo da usarle con il proprio computer. E' possibile anche ottenere stampe digitali ■ vari formati, corredate da didascalie e manipolabili a piacimento dall'utente». In particolare c'è l'Advanced Photo System, promosso dalla Fuji, straordinario sistema di elaborazione dell'immagine, destinato a rivoluzionare il mondo della fotografia.

Un'altra e parallela tendenza del mercato va verso la diffusione del «miniabi», un macchinario che il fotografo riceve dal laboratorio in comodato e grazie al quale sviluppa e stampa le ■ pellicole in autonomia. Ciò gli permette di abbreviare i tempi di consegna per un servizio sempre più celere. La Nuova Union Color ha già installato alcune di queste nuove attrezzature, garantendosi una buona fetta del mercato piemontese e ligure. I soci della ditta sono soddisfatti dei risultati e punteranno molto sull'acquisto di nuove linee per la lavorazione digitale e sulla costruzione del nuovo stabilimento a Marene. [r. s.]

Oggi comincia il domani

PROGETTO FUTURORO

NUOVO VALORE ALLA SICUREZZA

Per questo abbiamo creato Casse e Generali Vita S.p.A., la Compagnia assicurativa realizzata da Assicurazioni Generali S.p.A., Cariverona Banca S.p.A. e Cassamarca S.p.A.: la naturale evoluzione di un programma che da tempo perseguiamo. Progetto Futuroro è la risposta concreta per dare ancora più affidabilità e valore alle esigenze di previdenza, sicurezza e risparmio agli interrogativi di molte famiglie e singoli.

Progetto Futuroro dispone di prodotti assicurativi e finanziari necessari per realizzare una

pensione integrativa, un congruo capitale, un «gruzzolo» per i figli, una liquidazione dal lavoro, garanzie di copertura di un mutuo. Progetto Futuroro è il servizio assicurativo della Sua Banca con l'ulteriore vantaggio di avere a disposizione un consulente personale, sempre presente, per seguire giorno dopo giorno il realizzarsi del Suo «Futuroro».

CASSE e GENERALI
UNITA

Vieni nella tua Banca, da noi conti di più.

CASSAMARCA
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA E VICENZA NELL'UNO E NELL'ALTRO

Futuroro è un prodotto di Casse e Generali Vita S.p.A. - Prima dell'adesione leggere la nota informativa che Vi illustra congegnata, presso tutti i nostri sportelli, da chi propone l'investimento.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

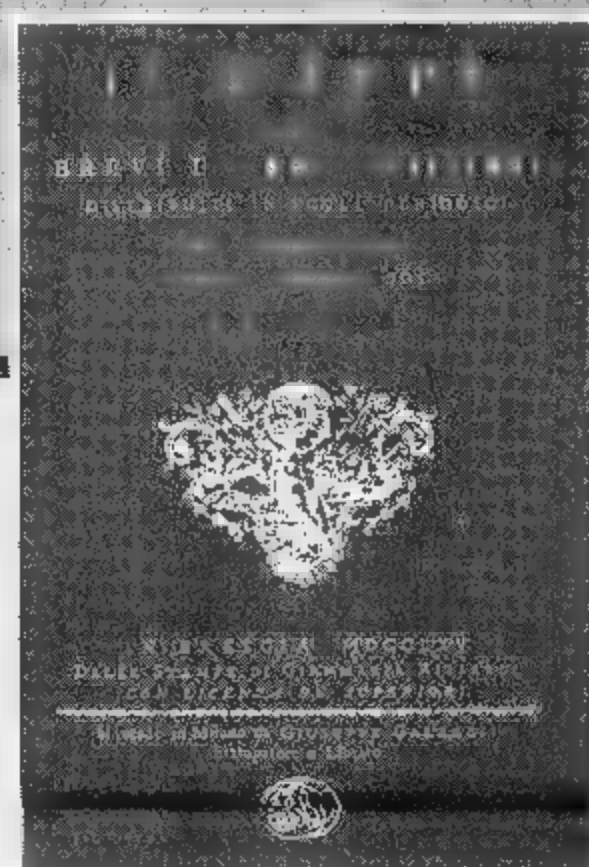
Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"
Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio,
Montale ■ Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"
Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volcic
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sâr"
Una storia di pace e di guerra
sul confine orientale
Incontro con Carlo Sgorlon
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"
Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore
e Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15



"I nodi del pensiero"
Intervengono Paolo Rossi e
Maurizio Ferraris che discutono
dell'opera **"LA FILOSOFIA"**
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"
Un romanzo che ci guida alla ricerca
di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"
L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Donna Marella Agnelli,
Marella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante italiano"
L'analisi di un grande giornalista
sui problemi del nostro Paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ■ della SAI Assicurazioni potranno esercitare,
esclusivamente presso il Centro Congressi, una prelazione nei giorni 15 e 16 aprile 1997 (orario d'ufficio)

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

La pièce «Il mestiere del centauro» conclude domani sera ■ Cuneo l'omaggio allo scrittore

«Volti» di Primo Levi

Memoria, poesia e fantascienza



Cuneo
Lieder di Franz Schubert

Nella sala concerti del Conservatorio stasera (ore 21), per il ciclo «Omaggio a Schubert» il soprano Maria Laura Groppi accompagnata al piano da Patrizia Bernalich, interpreterà un repertorio dedicato al lieder. La prima parte riguarderà composizioni di Schubert; la seconda brani di Schumann, Brahms, Strauss, Mahler, Reger, Wolf e Berg. Ingresso con tessera A.G.Mus (10 mila lire).

Saluzzo
Successi internazionali

Stasera al circolo Intermodue, in via Martiri della Liberazione 2, «Jemme e Joe» proporranno, dalle 22, successi internazionali. Ingresso con tessera.

Spaghettata alle 24

Stasera il «Black Buffalo» offre una grande spaghettata a mezzanotte.

Saluzzo
Serata dedicata ai vini

Un incontro dedicato ai vini Pelaverga e Quaglianone introduce stasera alle 21, nel salone San Giovanni l'iniziativa curata dall'agenzia di servizi «Saluzzo in» («Incontri di...vini», un ciclo di lezioni (al lunedì sera) che si alterneranno a cene nei più tipici locali saluzzesi (al giovedì sera). I produttori e l'esperto Bernardino Dalmasso illustreranno particolarità e tecniche di lavorazione dei vini a cui seguirà la degustazione. Informazioni allo 0175/248804.

Cuneo
Giochi e animazione

Al centro giovanile «Pulce d'acqua» stasera, dalle 20,30, si terrà un corso di giochi e tecniche di animazione di gruppo che proseguirà il 22 aprile e il 6 maggio. Partecipazione gratuita. Informazioni allo 0171/380855 (ore pasti).

Saluzzo
E' musica demenziale

Stasera al «Bedford pub», ore 22, concerto demenziale di «Muffla e pantuffola».

Murelle
Rock Anni '60-'70 pub

Al «Linea» pub, stasera (ore 21,30), rock Anni '60-'70 della band di Racconigi «Black out».

CUNEO. S'intitola «Il mestiere del centauro» e altri mestieri il testo teatrale che conclude il ciclo di incontri dedicato a Primo Levi, per commemorare i dieci anni della morte. Domani sera, ore 21, al «Monviso», la compagnia torinese «Il Teatro delle Dieci» che ha curato l'intera iniziativa, organizzata dalla Regione, teatro Stabile di Torino e dall'assessorato per la Cultura del Comune, presenterà il testo che vuole essere un compendio della poliedricità dell'autore di «Se questo è un uomo», «La tregua», «La chiave a stella» e di tanti altri libri della memoria, in cui Primo Levi ha testimoniato la drammatica esperienza dei lager.

Spiega il regista Massimo Scaglione, che ha curato con Giovanni Tesio la realizzazione del copione: «Siamo partiti proprio dalle parole di Levi che diceva "io sono un anfibio, un centauro...E mi pare che l'ambiguità della fantascienza rispecchi il mio destino attuale". Aggiunge Scaglione: «Abbiamo voluto ricordare Primo Levi con uno spettacolo che in qualche modo tenesse conto dei suoi diversi mondi di espressione, da quello del poeta a quello

del cantore, sino a quello del chimico e dello scrittore di fantascienza».

Interpretato da Danilo Bertazzi, Sergio Chiorino, Silvia Derossi, Maria Teresa Giarratano, Pietro Giau e Fulvia Roggero, «Il mestiere del centauro» spazia attraverso la produzione di Levi, iniziando proprio da un brano di fantascienza tratto dal «Versificatore» in cui lo scrittore compone versi a comando rivoluzionando l'universo dei poeti.

Ancora Scaglione: «E' impressionante pensare all'attualità che oggi questi testi acquistano, tanto è che "I sintetici" che Levi scrisse nel 1971 oggi si rivela impressionante». Oltre a questi due atti unici, lo spettacolo presenta la trasposizione del racconto «La bella addormentata nel frigo», in cui si parla della possibilità di congelare una persona per allungarne la vita. Alcune poesie di Levi completano il pezzo che verrà replicata giovedì mattina, alle 9, per gli studenti. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori



La compagnia La Bizzarria di Vannaria Reale recita stasera (ore 21) a Cuneo

Testo brillante al «Monviso»

L'Italia degli Anni Cinquanta nella commedia di De Benedetti

CUNEO. La commedia brillante di Aldo De Benedetti «Gli ultimi cinque minuti» interpretata dalla compagnia «La Bizzarria» di Vannaria Reale, ripropone stasera, ore 21, al «Monviso» gli spettatori per la 2ª rassegna a concorso del teatro alternativo dall'associazione «Teatrandos». Il testo, diretto da Adriano Pellegrin, è uno spaccato della borghesia Anni '50, che viene tratteggiato prendendo spunto dal contrasto tra un uomo e una donna per l'affitto dell'appartamento. Con l'abituale leggerezza, De Benedetti, partendo da un futile motivo, racconta aspirazioni e problematiche che hanno caratterizzato l'Italia del Dopoguerra. Ingresso 10 mila lire. Iv. p.1

EDITORIA LOCALE

Appunti di viaggio e fotografie fra India, Nepal e Paesi Baltici con il «Camper club La Granda»

MILLE speranze. Così è stato intitolato un quaderno, il secondo di quella che diventerà una collana, edito dal «Camper club La Granda». Sessantasei pagine, fotografie, cartine e grafici in bianco e nero per «appunti di viaggio fra India, Nepal e Paesi Baltici» raccontati da Benedetta Aimone, Fiorenza Revelli e Valter Rosso.

Per entrare nello spirito di questa proposta editoriale è indispensabile leggere il prologo di Beppe Tassone. Sostiene: «Viaggiare il per sé significa soprattutto conoscere uomini, donne, genti, usi, costumi diversi, immergersi in realtà anni luce distanti dalle nostre, comprendere quanto vario sia il mondo, e anche solo il nostro continente. Questo volume vuole presentare luoghi diversi, separati da migliaia di chilometri, da religioni differenti, da modi di interpretare la vita assolutamente non comuni, eppure un unico filo li unisce. E' una guida a luoghi raggiunti scorrazzando con il camper per l'Europa e l'Asia».

Ne è nata una sorta di guida, vista e vissuta dalla parte del camperista, di chi non ha bisogno di grandi alberghi, deve comunque fare i conti strada, punti di rifornimento per la



benzina, per viveri e acqua. Insomma turisti che hanno fatto del «fai da te» uno stile di turismo e, in fondo, di vita».

Una guida turistica quindi che rappresenta, per quanto concerne i paesi Baltici, una novità quasi assoluta che sicuramente sarà apprezzata - sostengono gli autori - dai camperisti.

Il quaderno costa decimila lire e può essere acquistato nella sede dell'associazione «Camper club La Granda», via Emanuele Filiberto 18 bis Cuneo o con Ccp n. 17594128.

Gianni Martini



Il «Tempio Armonico» primo al concorso di Verona

FOSSANO. La corale fossanese «Tempio Armonico», diretta dal maestro Roberto Beccaria, ha conquistato il primo posto all'VIII concorso internazionale di canto, nella categoria jazz, blues e swing che si è tenuto nei primi giorni di aprile a Verona. Il gruppo vocale, già vincitore di nume-

rose competizioni nazionali, ha interpretato spirituali armonizzati e arrangiati dal maestro Beccaria. L'ensemble terrà inoltre un concerto a Fossano in occasione del gemellaggio con la città argentina Rafaela, che è in programma dal 24 giugno. (L. a.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

NUMERI RIARDI

BARI	28	41	7	19	36
	81	80	68	45	43
	3	25	57	55	68
	84	74	73	63	
FIRENZE	6	55	70	16	37
	118	98	56	55	54
GENOVA	86	52	78	47	8
	97	75	65	63	58
MILANO	85	32	74	63	80
	99	74	61	59	58
NAPOLI	83	66	1	5	68
	91	77	68	55	52
	83	58	65	9	68
	71	50	49	49	48
ROMA	76	45	47	86	4
	83	71	66	63	47
	43	65	71	27	40
	87	81	62	58	56
	33	32	18	73	87
	71	66	56	53	46

COMBINAZIONI RIARDI DEL DOPPIO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	15	135	12	16	5	69	8	0	6	34
VERTIBILI	16	17	11	7	2	9	9	13	6	35
	10	3	8	3	6	1	3	1	7	5
CAOENZE	21	25	85	35	33		51	53	29	30
FIGURE	4	3	4	2	5	2	9	6	7	9
	22	27	17	37	38	60	32	23	26	23
DECINE	51	31		31	1	81	61	41	61	11
	30	28	21	48	10		45	39	30	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SU CONSIGLIO

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane conser five come gli altri sistemi:

8-90	8-13	8-14	8-10	8-49	8-55
8-43	8-73		8-27	8-17	8-38
	8-9	8-6	8-31	8-35	8-57
8-52	8-18	8-15	8-12	8-51	8-40
8-69		8-21	8-34	8-19	8-75

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 20 (19); Cagliari 74 (17); Firenze 40 (17); Genova 1 (11); Milano 1 (21); Napoli 16 (17); Palermo 16 (17); Roma 50 (17); Torino 69 (20); Venezia 51 (17).
--

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota

50-21	30-21	33-21	60-51	90-51
63-21	83-21	74-21	53-51	44-51
24-21	15-21	55-21	84-51	45-51
85-21	10-21	88-21	20-51	58-51
80-21	90-21	50-51	10-51	33-51
53-21	44-21	63-51	83-51	74-51
84-21	45-21	24-51	15-51	55-51
20-21	58-21	85-51	10-51	88-51

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Napoli:

11-22-33	44-55-66	77-22-33
11-44-55	44-77-88	77-44-55
11-66-77	44-11-22	88-11-22
11-77-88	55-66-77	88-33-44
22-33-44	55-88-11	55-66-77
22-55-66	55-22-33	11-33-55
22-77-88	66-77-88	22-44-66
33-44-55	66-11-22	33-55-77
33-66-77	66-33-44	44-66-88
33-88-11	77-88-11	55-88-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cuneo.

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. 692.936. **L'ombra del diavolo**. Or. 18, 19, 20, 21, 22. L. 7000; sabato e fest. 12.000.

FIAMMA. Tel. 693.554. **La furia delle montagne**. Or. 20, 22; sabato e fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

ITALIA. Tel. 692.951. **L'impero colpisce ancora**. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

MONVISO. Tel. 631.771. Or. 20, 22; sab. e fest. 16, 18, 20, 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

LIBER. Tel. 363.021. **Ritorno a casa**. Or. 19, 22. Fest. 16/19/22 (martedì mercoledì unico spettacolo 21 L. 10.000, rid. 7000; 5000 (martedì e mercoledì)).

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 346.803. **La tregua**. Or. 21, 15; 15, 15; 17, 15; 19, 15; 21, 15.

ITALIA. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 412.317. **Niente pazienza**. Or. 18, 19, 22; fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

MONVISO. Tel. 412.771. **Dante's peak**. Or. 20, 22; dom. 16, 18, 20; 21. Fer. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 47.698. **L'ombra del diavolo**.

SALA 2. Tel. 47.698. **Il paziente inglese**.

ONKIA. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROMA. Tel. 47.698. **Il paziente inglese**.

ROMA. Tel. 47.698. **Il paziente inglese**.

ITALIA. Tel. 42.606. **Il coraggio della verità**. Or. 16, 18, 20, 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.606. **Il coraggio della verità**. Or. 16, 18, 20, 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Il coraggio della verità**. Or. 16, 18, 20, 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Il coraggio della verità**. Or. 16, 18, 20, 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Il coraggio della verità**. Or. 16, 18, 20, 22.

IDEAL. c. Baccaria 4, tel. 621.4316. **La classe non è acqua**. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Silvestri, con R. Hussein, V. M. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Il S. Hacks**. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia delle montagne**. Regia R. Donaldson con P. Branigan, L. H. Or. 15, 10, 18, 20, 22, 30.

MAI v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Da Sodoma a Hollywood**. Festival internazionale a tematiche omosessuali.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.4173. **Il cliche**. Orario 15, 18, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. **Shine**. Orario 15, 18, 20, 22, 30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve**. Or. 15, 15, 17, 40, 20, 25, 22, 30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un pa-**

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. **CHIL-**

ROMANO Subalpina, tel. 562.0145. **Il**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creacu-**

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra**

IDEAL c. Baccaria 4, tel. 621.4316. **La classe non è acqua**. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Silvestri, con R. Hussein, V. M. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Il S. Hacks**. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia delle montagne**. Regia R. Donaldson con P. Branigan, L. H. Or. 15, 10, 18, 20, 22, 30.

MAI v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Da Sodoma a Hollywood**. Festival internazionale a tematiche omosessuali.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.4173. **Il cliche**. Orario 15, 18, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. **Shine**. Orario 15, 18, 20, 22, 30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve**. Or. 15, 15, 17, 40, 20, 25, 22, 30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un pa-**

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. **CHIL-**

ROMANO Subalpina, tel. 562.0145. **Il**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creacu-**

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra**

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di Roma o a Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa.

Ufficio «Edizioni Librarie», via Marzotto 10, 10126 Torino (fax 011-6548.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DA OPERE, SONO IN VENDITA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Splendida rovesciata di D'Errico: ma è rimasta l'unica rete degli azzurri

Fossanese, occasione sprecata

Cavallo: «Con Chatillon si doveva vincere»

FOSSANO. «Abbiamo sciupato una grandissima occasione per ipotecare la salvezza». Il pareggio (1-1) ottenuto sul campo dello Chatillon (avanti di due punti in classifica), nella quattordicesima giornata di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, non soddisfa assolutamente il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo.

«Ci siamo portati in vantaggio allo scadere del primo tempo e in quell'occasione gli avversari rimasti in dieci per l'espulsione del portiere - spiega l'allenatore della Fossanese - nella ripresa, dopo aver fallito ripetutamente il raddoppio e nonostante la superiorità numerica, siamo fatti sorprendere dai valdostani».

Gli azzurri del presidente Bordon, brillanti in determinati nella prima frazione di gioco, andati a segno al 43' con un gran gol in rovesciata di «Lele» D'Errico (al dodicesimo centro stagionale), imbeccato da Pepe. Nel secondo tempo, Burgo e compagni hanno avuto ghiotte opportunità per chiudere l'incontro (clamorosa quella di D'Errico al 67'), non le hanno sfruttate: sono stati «puniti» a un quarto d'ora dal termine dalla rete di Di Bartolo e, nel convulso finale dell'incontro, hanno addirittura rischiato la boffa.

Cavallo ha schierato la formazione annunciata, confermando il reparto difensivo che aveva ben impressionato contro la Sanremese, con Giaccardi fra i pali, Ambrosino e Baron marcatori e Bianco albergo. Il rientrante Sandri ha giocato al centrocampo, insieme con Borgna, Gavazzi, Tangelo e capitano Burgo. In attacco, la coppia D'Errico-Pepe: quest'ultimo sul finire del match è stato sostituito da Celesia.



A tre giornate dal termine ancora 5 squadre alle spalle



Da sinistra, l'allenatore della Fossanese Cavallo e Bianco in campo

È il quinto risultato utile consecutivo degli azzurri, terzo 1-1 dopo Pinerolo e Sanremese, per Bruno Cavallo «sono soprattutto due punti gettati male alle orliche: vincendo Saint-Vincent avremmo fatto un grosso passo avanti in classifica e in seguito anche la formazione valdostana. Ci sarà invece da stringere i denti fino all'ultima giornata».

A tre giornate dalla conclusione del torneo, la Fossanese

(che ha 11 punti) mantiene comunque cinque squadre alle proprie spalle. Fra le «pericolanti», ha fatto punti soltanto l'Asti (2-0 casalingo sull'Imperia, in un incontro contrassegnato da tafferugli fra i tifosi), che è salito a quota 32. Camaiore (31 punti), Sestrese, Cecina (30) e l'ormai condannato Moncalieri (26 punti) sono state tutte sconfitte.

Daniilo Bianco e compagni giocheranno in due delle

ultime tre partite di campionato. Domenica, al campo di corso Trento, sarà di scena l'Aglianese, formazione in corsa per i «play-off». Poi gli azzurri di Bruno Cavallo andranno a Poggibonsi e chiuderanno la stagione ospitando la capolista Viareggio che, salvo sorprese, il 4 maggio dovrebbe presentarsi a Fossano con in tasca la promozione in C2.

Renato Arduini

I biancorossi infuriati per gli errori e l'arbitraggio

Cuneo: «Questa sconfitta non è solo colpa nostra»

SALUZZO. «Non possiamo buttar via occasioni così, abbiamo preso 2 gol evitabilissimi. Ma non è solo colpa nostra». Giuliano Ciravegna, «mister» del Cuneo, non ha digerito il 2-2 in casa col Nizza Millefonti. Un risultato che ha favorito la Valenzana, mai così vicina quest'anno alla capolista: dopo essere stati a -9, ora gli «orafi» sono a 11 punti dalla vetta.

«Abbiamo sbagliato, troppo - si sfoga un infuriato Ciravegna -, ma ci sono altre ragioni». Il riferimento dell'allenatore va all'arbitro, il signor Bedini: «Prima di tutto, da parte in causa, mi chiedo se si possa mandare un direttore di gara di Pinerolo, paese in provincia di Torino da dove proviene il Nizza, in una gara così delicata. Senza dimenticare che domenica scorsa ad Alghero l'arbitro designato era di Alessandria. Aldilà di tutto, in assoluto, Ciravegna ha ragione: perché?». Dubbi quando, rivolendo ogni questione, si sarebbe forse potuto mandare un direttore di gara da un'altra zona, «imparziale» anche geograficamente? Il tecnico ha recriminazioni: due gol torinesi, specie il secondo, viziato da un macroscopico fallo di mano; su due rigori a nostro favore, non fischiate; due gol annullati, soprattutto quello Labrozzi; e sulla clamorosa traversa colpita da Rovera, poi espulso affrettatamente; le ammonizioni a Lenzi e Caridi? Essere capolista non vuol dire certo esigere arbitri compiacenti: ma al che non ci danneggiano».

Mentre il Bra si lecca le ferite dell'1-2 casalingo subito dall'Acqui («I terminali sono stati più bravi» ammette il sempre sportivissimo tecnico giallorosso Enrico Lombardi), Albese, Saluzzo e Savignanesi, in mo-



Sopra, il Cuneo in azione (Foto Bedini). A lato, da sinistra il savignanesi Gianoglio e il portiere dell'Albese rientrato ma subito reinfornato

do diverso, festeggiano.

Gli azzurri hanno disputato un buon match con la Neve (2-2), un bel primo tempo. Morone ha clamorosamente fallito il gol del 3-1, poco dopo è arrivato il 2-2. È rientrato il portiere Fadda che, però, si è di nuovo infortunato: fine primo tempo era già negli spogliatoi. L'1-0 dei «maghi», zeppi di Juniores, sull'Alghero dov'è un seguito di vittorie: per la Savignanesi (bene Pretato,

Surace, Mattalia e Gianoglio) è l'unica, disperata, speranza di salvezza. Il Saluzzo di Sandro Damilano ha pareggiato a Rivoli. «Sono contento del gioco - spiega il mister - un po' meno del risultato. Per 70' abbiamo dominato, segnato poco. Poi, a onestà, avremmo anche potuto perdere. Peccato per l'autogol di Peirone. Ottima la prova di Bianco, positivo l'esordio di Fabio Ciampi, nemmeno diciottenne».

[L. T.]

PROMOZIONE

Soltanto Sommariva Perno (a -3) tiene il ritmo della capolista

Villafranca resiste in vetta
Busca ha rimontato Dronero

VILLAFRANCA. Non è mutato nulla ai vertici della Promozione: dopo la dodicesima di ritorno. A tre turni dalla conclusione, Villafranca conserva 3 punti sul Sommariva Perno; tutte le altre squadre tagliate fuori dalla lotta per l'Eccellenza.

Col Centallo la capolista ha vinto 1-0, il presidente Elio Pippino spiega: «Abbiamo giocato meglio della settimana precedente, non rischiando nulla, ma raccogliendo meno di quanto avremmo meritato. Dopo il gol di Morsellino, abbiamo sbagliato un rigore». Canape. Era importante conquistare i tre punti e mantenere a distanza il Sommariva Perno.

La formazione roerina tiene il passo, anche se è fatica (1-0 all'Airaschese). Il gol del successo segnato da Brunetto è venuto nel recupero. «È stata una classica partita di fine stagione - dice il presidente Walter Cornaro - il risultato è stretto per i nostri rivali che hanno anche colpito due pali a una traversa. Il campionato è ancora aperto, conterà la forza fisica».

Anche la Sommariva ha vinto in casa con la Carmagnolese per 2-1, ma ormai, staccata di 7 lunghezze, ha rinunciato a raggiungere la Villafranca. I cugini del Sommariva Perno finiscono a crederci ancora - dice il presidente Claudio Racca - siamo rassegnati».

Oltre al Villafranca, in squadra del momento è Busca, che ha evitato di farsi coinvolgere nella zona retrocessione. Domenica ha battuto 2-1 la Pro Dronero in un derby nervoso e combattuto. «Siamo soddisfatti, abbiamo ottenuto 16 punti nelle ultime 6 partite - spiegano i dirigenti buschesi - Battere il Dronero è stato soddisfacente, era accaduto solo due volte negli ultimi dieci anni. E pensare che 7' dalla fine eravamo ancora sotto per 1-0».

Negli altri incontri da segnalare la sconfitta della demotivata Cheraschese a Cavallermaggiore (2-4), il successo della Narzoletto sul Rosta (3-1) e il pari (2-2) della Pedona a Bruzolo.

Aldo Scavino

PRIMA CATEGORIA

Mondovì non si arrende

È ridotto il vantaggio del Tre Valli nel campionato di Prima Categoria. La formazione cuneese capolista, nell'anticipo giocato sabato, è stata costretta al pareggio sul campo del Salsasio e il Mondovì, vittorioso per 2-1 a Beinette, ha ridotto a tre i punti di distacco. Contro il Salsasio, in una gara molto combattuta, il Tre Valli è stato costretto a inseguire e ha pareggiato con Breda il gol del padroni di casa. A Beinette, invece, il Mondovì è andato in gol al 1' con Laporta; ha subito il pareggio di Santini e soltanto al 93' con il giovane Saetti, Juniores, è riuscito a realizzare il gol del successo. Il Barge con una rete Dossetto ha pareggiato trasferta contro la Stella Azzurra; il Cornigliano ha sconfitto per 3-0 il Robilante con reti siglate da Giacosa, Mascarello e De Marco. Una tripletta di Turini ha dato all'Olimo '94 il successo per 3-1 sul terreno Pool Giovancalcio (a segno con Ghislaudo). Sconfitti per 4-1 il Carrù (l'unica rete è di Celi) dal La Loggia e il Roero per 3-2 (Massaboa e Pasquero) dal Cavour.

[a. s.]

Pari tra Benese e Borg '83
Ceva «beffa» Bagnasco

I RISULTATI DEL MINORILE
Seconda Categoria. Girone L. Racconigi-Bruino 1-1; Cantalupa-Caramagna 3-1; Paesana-Castagnole 3-7; Pinerolo-Moretta 2-1; Piossasco-Pancalieri 2-1; Vigone-Rinascita 1-1; Bricherasio-Volvera 0-0. Classifica: Castagnole 54; Piossasco 51; Racconigi 45; Caramagna 42; Bruino 40; Moretta 37; Vigone 34; Pancalieri 33; Cantalupa 30; Rinascita 29; Atletico 23; Bricherasio 19; Volvera 18; Paesana 11. M. Gressio-Gallo 2-0; Borg '83-Benese 1-1; Cervera-Chiusa Pesio 1-0; Passatore-Genola 1-3; Dogliani-Marene 3-0; Boves-Olympic 1-1; Bridel-Valvaraita 2-1. Classifica: Dogliani 54; Benese 45; Borg '83, Bridel 43; Gallo, Genola 33; Cervera 32; Boves 31; Gressio 29; Valvaraita 27; Chiusa, Olympic 25; Passatore 17; Marene 15. N. Isola-Alpiast 0-1; S. Giorgio-Calliano 0-1; Canelli-Castagnole 0-0; Villanova-Castelnovese 5-1; Castelnovo-

Ceresole 3-3; Koala-Poirino 0-0; Usaf-Montà 0-0. Classifica: Villanova 61; Poirino 52; Usaf 44; Ceresole 40; Calliano 39; Canelli 38; Castagnole 30; Isola 29; Montà 24; S. Giorgio, Castelnovese 23; Koala 20; Alpiast 17; Castelnovese 16. Terza A. Paolo-Mantà 2-2; Lagnasco-Caraglio 1-4; Auxilium Saluzzo-Auxilium Cuneo 0-2; Venasca-Musiello 6-1; Polonghera-Sanfront 2-1; Villanova-Savignanesi '81 2-2. Classifica: Caraglio 46; Polonghera 36; Savignanesi 34; Auxilium Cn 31; Lagnasco, 29; Mantà 27; S. Paolo 25; Venasca 24; Villanova 16; Sanfront, A. Saluzzo 15; Musiello 11. S. Sebastiano-Azzurra 2-4; Ceva-Bagnasco 2-0; S. Margherita-Cortemilia 3-3; Auxilium Bra-Europa 1-4; Virtus-Lamorrese 1-1. Classifica: Roeto 41; Bagnasco 34; Ceva 33; Europa 31; Virtus 24; Cortemilia, Azzurra 22; S. Sebastiano 16; Morra 14; A. Bra 13; S. Margherita 12.

[r. s.]



LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA CON AZZURRA



QUALITÀ DEL SERVIZIO
Con attrezzature d'avanguardia, tecnologia, personale specializzato e disponibilità, che garantiscono un'assistenza pronta, efficiente e completa. Preventivi anticipati per ogni tipo di lavoro. Servizio rapido senza appuntamenti per la manutenzione ordinaria.

SERVIZIO CARRO ATTREZZI: VETTURA SOSTITUTIVA. RICAMBI ORIGINALI FORD.



CONCESSIONARIA

MONDOVI

Numero Verde
167-254509

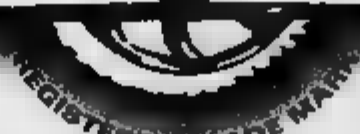
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI MONDOVI Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) TEL. 0171/62.111

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251

HOGAN

HAND-MADE OUTWORN

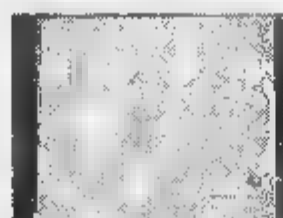


REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttalibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutt 
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-802005

LA STAMPA 

Martedì 15 Aprile 1997 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Una lunga sequenza di telefonate anonime: segnalati ordigni anche sulla metropolitana e a Brignole

Allarme bombe, mattinata di paura a Genova

Un attentatore messo in fuga lungo la funicolare per Granarolo

GENOVA. Un attentato dinamitardo, fortunatamente sventato per la segnalazione di un anonimo. L'intervento della polizia, ha gettato ieri Genova di nuovo in un clima di tensione e paura che ha riportato colpo alla memoria gli dimenticati del terrore e della violenza terroristica: in un susseguirsi telefonate al «Corriere Mercantile» è stata annunciata una bomba a 300 metri dal capolinea della funicolare di Granarolo, poi un ordigno nella metropolitana, quindi, nel pomeriggio, un altro alla «caravella» nell'atrio di Brignole, in realtà trasferita da tempo.

La bomba a Granarolo (cinque candelotti esplosivi per cave a base di nitroglicerina) è stata individuata proprio mentre l'attentatore stava per accendere la miccia, le altre risultate minacce a vuoto, ma hanno ugualmente provocato l'intervento della Digos e degli artificieri, che hanno controllato per tre ore le fermate e la linea della metropolitana, da mezzogiorno alle 15, e poi nel pomeriggio la stazione ferroviaria. La situazione ha provocato vertice in prefettura, nella tarda mattinata, tra questore e prefetto, mentre ufficiali dei carabinieri e funzionari della Digos in questura coordinavano le operazioni di controllo.

Fino a questo momento non ci sono state rivendicazioni che abbiano dato una motivazione dell'attentato, però gli investigatori escludono che il gesto possa ricondurre alla strategia di un racket della malavita. Un'azione terroristica o l'impresa di un folle restano le due ipotesi più probabili. In ogni caso sono stati rafforzati pattugliamenti e controlli in tutte le zone nevralgiche della città, sia per quanto riguarda le stazioni ferroviarie e della metropolitana, sia nei punti attualmente di maggior affluenza turistica, come Palazzo Ducale. L'esplosivo nei candelotti, a base di nitroglicerina, in tutto mezzo chilo, può essere acquistato per vie regolari solo da qualcuno in possesso del patentino da sfuochino, ovvero da addetto appunto alle deflagrazioni nelle cave nei cantieri edili.

La prima telefonata è arrivata alle 8,30 al commissariato di Prè. Una voce maschile senza accenti ha chiesto di un responsabile e ha detto: «C'è un giovane che sta armeggiando intorno a un muretto vicino al capolinea superiore della funicolare di Granarolo». Una volante si è recata nella zona, avvicinandosi

alla funicolare da via Bartolomeo Bianco. Lasciata l'auto, i poliziotti hanno imboccato salita Granarolo e, arrivati nei pressi dell'incrocio salita Chiasaiuola, circa 300 metri a valle del capolinea, cento metri a monte delle case, in un tratto di stradina che corre per alcuni metri parallelo alla cremagliera, hanno visto un giovane alto circa un metro e settanta, bruno, vestito di scuro, che, notato il gruppetto, ha gettato scatoletta dal muretto sovrastante i binari ed è scappato. Gli agenti lo hanno inseguito, ma il giovane è riuscito a scomparire.

Sul posto, dove i poliziotti pensavano di trovare probabilmente un quantitativo di droga precedentemente «imboscato», hanno visto invece, rimasta in bilico tra l'erba sul bordo della scarpata oltre il muretto, una scatola da scarpe legata con il nastro isolante, con ricetrasmittitore da auto (risultato funzionante) fissato sul coperchio sempre con nastro adesivo, e miccia a lenta combustione lunga due metri che usciva da un buco laterale. Vicino alla miccia, un accendino, l'attentatore fosse stato sorpreso mentre stava per dar fuoco all'innescio. Nella scatola c'erano i candelotti.

Mentre gli artificieri provvedevano a rimuovere l'ordigno, alle 9,25 arrivava una telefonata al Corriere Mercantile. Una voce con pesante accento siciliano ha chiesto al centralinista: «Passami la cronaca», con aggiunta serie di insulti. Il centralinista ha buttato giù il telefono, ma poco dopo è arrivata seconda telefonata della stessa voce: «Passami chi vuoi, abbiamo messo una bomba alla funicolare di Granarolo». Dieci minuti dopo, un'altra telefonata, con la stessa voce: «Andate alla funicolare di Granarolo. C'è la polizia che l'ha beccata per un soffio». Alle 11,20 ancora al Mercantile, una voce con accento meridionale, ma forse diversa (sono già stati diffusi i notiziari delle radio private) afferma: «E ora farò saltare in aria la metros. Scattano i controlli nelle stazioni sotterranee, non ci ordigni. Alle 13 telefonata al commissariato di Prè: «C'è una bomba nella metropolitana». Secondo controllo della linea, con blocco dei convogli. Alle 16,30 ultima telefonata al Mercantile per annunciare l'inesistente ordigno a Brignole.

Alessandra Pieracci



I carabinieri perlustrano i binari della metropolitana Brin-Di Negro: ieri le stazioni sono state controllate palmo a palmo

Pazzo, maniaco o terrorista? Reazioni contrastanti dopo l'episodio

GENOVA. Qualcuno pensa al gesto di un folle, qualcun altro legge dietro l'attentato fallito di Granarolo la strategia del terrore messa in piedi da più persone. Dopo la lunga mattinata di paura, Genova si divide: «Sono preoccupato, anche se mi sembra ancora prematuro interpretare questi fatti. Oggi commenta il sindaco Adriano Sanna - Genova non vive una fase di particolare acutezza né per questioni di ordine pubblico né politiche che possa giustificare atti del genere, ma una delle grandi città italiane dove si manifestano segnali che possono riguardare il resto dell'Italia. Del resto è già accaduto in passato. Ma prima di fare congetture, il sindaco preferisce aspettare l'esito delle indagini e preferisce non parlare di eventuali «organizzazioni». Per fortuna, rispetto alle prime notizie che avevano avuto, la «sambra ridimensionata». In un primo momento si parlava di due attentati a distanza, poche e allora si poteva anche pensare ad una organizzazione eversiva. Alla luce delle ultime novità - spiega il presidente della Provincia Marta Vincenzi - sono più propensi a credere che si sia trattato del gesto isolato, compiuto probabilmente da un folle. De resto mi pare che siano stati trovati lungo la funicolare solo cinque candelotti. Insomma anche l'ordigno non era molto potente».

Anche il massimo rappresentante della Regione preferisce restare cauto di fronte ad un gesto di cui i conformati non sono stati definiti: «Meglio attendere l'esito delle indagini - dichiara Giancarlo Mori - fino a questo momento non si possono fare solo della supposizione, anche se lo scenario, quando si ipotizzava la presenza di un secondo ordigno sulla metropolitana, si presta ad interpretazioni ben più inquietanti. Ma dal palazzo di via Fieschi arriva comunque un monito che investe una dimensione più locale: «Questo fatto deve essere un momento di rimeditazione, è creata infatti una contrapposizione molto forte, esacerbata dai politici e dai mass media, che ha accresciuto il clima di tensione. Adesso dobbiamo ridurre questa tensione e ognuno deve fare la sua parte».

Il mondo sindacale si divide fra chi non sottovaluta la situazione e chi, invece, circoscrive questo episodio ad un fatto isolato e senza ag-



L'ordigno esplosivo sequestrato sulla funicolare di Granarolo: candelotti di dinamite, scatola da scarpe mentre l'apparecchiatura elettronica sembra soltanto a simulare un ipotetico radiocomando. La miccia lunga due metri ritrovata accanto all'ordigno

gancio ideologico o politico. «Io sarei più propenso a credere al gesto di un folle - commenta Renzo Miroglio della Cgil - e sembra che le circostanze siano quelle di una organizzazione che ha compiuto questo con fini eversivi. Non

parlerei proprio di organizzazione. Del resto anche da un punto di vista strettamente sindacale questi ultimi tempi non ci sono state grosse tensioni in città, tali da giustificare reazioni di questo tipo». E, con il sindacalista, si dovre-

ANALISI

Degrado e crisi: ma la città ora sta rialzando la testa

La nostra memoria collettiva ha cancellato, relegandoli negli abissi del subconscio, gli anni di piombo. La spiegazione è ovvia, anche di complessa motivazione: tutti rifiutiamo quella violenza assurda, tutti rifiutiamo l'orrore prodotto da un pugno di fanatici (sovente manovrati da invisibili burattinai), tutti vogliamo cancellare la memoria del sangue innocente versato. Non passati poi troppi

anni dagli ultimi colpi di coda dell'eversione, una dozzina al massimo. Eppure quella ci appare - vogliamo che ci appaia - come una remota geologia.

Questa premessa spiega lo sbrigo e il senso di malessere che ha invaso i genovesi, ieri mattina, non meno che si dilfondevano, si accavallavano e si contraddicevano le notizie relative alla bomba di Granarolo e agli altri falsi allarmi.

Sono scattate subito le più disparate congetture: mafia, racket, vendetta contro l'Ami (che è una azienda sostanzialmente in pace, anzi che è reduce dall'assunzione d'oltre cento dipendenti, un ricordo per Genova, vendetta personale, gesto d'un esaltato, gruppi eversivi ieri i genovesi, a ogni livello di consapevolezza, si sono interrogati: la città è in pace, oppure è potenzialmente una polveriera di malessere? Qual è il problema più urgente? I quasi 90 mila disoccupati? I nuovi poveri che crescono? L'usura che taglieggia silenziosamente e inesorabilmente i magri utili di moltissimi piccoli commercianti? Quello che resta dei grandi complessi industriali pubblici mostra nuove crepe? Qualche azienda di prestigio - vedi la Ip - che rischia di esser eversivamente dimensionata?

Eppure Genova qualche segno di ripresa lo dà: nel week end aumentano i turisti, un po' di lavoro nel terziario (bar, ristoranti, alberghi, ecc.) riprende grazie all'Acquario, alle mostre e a una ripresa dell'immagine della città all'esterno. Il porto cresce; cercano assistenti urbanistici nello scalo e in città; si annunciano opere pubbliche: la stessa Metropolitana dovrebbe essere nuovamente oggetto di scavi e di nuove linee; qualche prospettiva di lavoro nell'area lasciata libera dalle acciaierie si intravede.

L'Università e gli enti pubblici moltiplicano le iniziative a favore dei giovani. Il settore dei trasporti potrebbe offrire, con l'Alta Velocità e i interventi sulle linee ferroviarie ordinarie, altri posti di lavoro. Persino nel centro storico, la situazione è un po' più calma: lo stesso flusso degli immigrati dal Nord Africa e dal terzo mondo s'è assottigliato. Insomma, tirando le somme, Genova presenta luci e ombre, un po' come quasi tutte le altre città italiane industriali e di alto livello economico, ma non offre un quadro di tensione sociale, di scontro e neppure appare - come potrebbero essere le grandi metropoli del Sud - un teatro per prove di forza della malavita internazionale organizzata.

Non sarebbero le premesse per gesti terroristici, anche forse di mano confusa e imprecisa come quello che, per fortuna, è stato sventato ieri mattina sulla collina di Granarolo. Non dobbiamo dimenticare che se l'ordigno fosse davvero deflagrato al momento del passaggio del treno, avremmo dovuto piangere magari una decina di morti e chissà quanti feriti.

C'è solo da augurarsi, nel silenzio di ghiaccio degli inquirenti, certamente presi a loro volta alla sprovvista, che i tratti davvero del gesto d'un balordo, progettato da una mente confusa e allucinata. Solo così la nostra memoria dell'inconscio potrà accettare la realtà, senza dover un passato di spettri.

Paolo Lingua

VENTIQUATTRE ORE

INCIDENTI

Cade dalla barella e muore, aperta un'inchiesta

Solo l'autopsia potrà stabilire se è morta per un infarto o in seguito alla caduta dalla barella: donna di 89 anni, Amelia Bertelli, residente in salita Franzonina 22, a Marassi, è infatti finita a terra, picchiando la testa sui gradini delle scale del caseggiato, mentre i militi della Pubblica Assistenza la stavano portando verso l'ambulanza, dopo averla soccorsa per un infarto. Arrivata a San Martino, l'anziana donna è deceduta. L'episodio, che dovrà essere chiarito da un'inchiesta, aperta dal magistrato di turno, è accaduto verso le 22,30 di domenica sera. (a.p.)

CRIMINALITÀ

Parrucchiere gestiva supermarket del furto

Ufficialmente faceva il parrucchiere, ma nel negozio di acconciature maschili, sia nell'abitazione il cinquantottenne A.O., originario della Puglia residente a Genova, i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia San Martino hanno trovato refurtiva per parecchi milioni: orologi preziosi di molte marche, gioielli, argenteria, quadri, antichità, capi d'abbigliamento e articoli sportivi, pelletteria, videocassette porno. La refurtiva è visibile presso la caserma di via San Martino 14, telefonando dalle 8 alle 12 al numero 356616-356617. L'uomo è stato denunciato. (a.p.)

TRASPORTI

«Autobus» del mare per decongestionare il traffico

Incontro fra il presidente dell'Ami Carlo Cricchio e il sindaco Sanna: è stata avanzata l'ipotesi di uno studio di fattibilità per il trasporto urbano via mare. Questa soluzione potrebbe risultare positiva perché ridurrebbe la congestione del traffico urbano, sicuramente determinerebbe un minor impiego di tempo nei trasferimenti e, infine, garantirebbe il calo dell'inquinamento nelle strade cittadine. Le linee marine verrebbero realizzate in accordo con le autorità marittime e portuali. (m. c. c.)

Per l'amministratore pidessino l'intervento di Tettamanzi «può aiutare»

Sanità, Bertolani ringrazia

L'assessore regionale rifiuta di leggere in chiave politica le critiche dell'arcivescovo sui «tagli» agli ospedali. «Senza risorse non si può dare un buon servizio ai cittadini»

GENOVA. «Non può che rallegrarmi la preoccupazione espressa dall'arcivescovo mons. Dionigi Tettamanzi e dall'intera Conferenza Episcopale della Liguria: è il primo a soffrire, materialmente e politicamente, per i pesanti tagli alla sanità che vengono inferti dal governo centrale. Quando diminuiscono così vistosamente le risorse, è difficile riuscire a offrire ai cittadini il servizio adeguato». L'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, commenta a 48 ore dalla inattesa sortita dei vescovi liguri, il giudizio «preoccupato» espresso sulla situazione della sanità e sull'annunciata riforma ospedaliera. I vescovi avevano anche sottolineato le loro preoccupazioni per la sorte degli istituti di natura privata. Senza nominarli, si capiva l'accento evidente ai Gaslini e al Galliera, due strutture di livello regionale e persino nazionale.

Bertolani non legge - o meglio preferisce rifiutare l'interpretazione polemica d'una interferenza politica nelle scelte autonome della Regione - in senso pessimistico le

parole di Tettamanzi: «Spero che questo intervento possa aiutarci nei nostri sforzi. Ogni anno, come tutti sanno, il governo taglia i fondi di destinazione della sanità, costringendoci alle acrobazie finanziarie. Come ci comportiamo di conseguenza? Individuiamo i doppiopunti, gli sprechi, soprattutto le strutture inutili o fatiscenti. Quindi si cercano di razionalizzare i servizi, di eliminare i doppiopunti, di accorpare reparti e padiglioni dove è necessario. La razionalizzazione poi comporta talvolta delle scelte dolorose: condovido, se questo è il senso, la preoccupazione dell'Arcivescovo».

Bertolani ricorda che, comunque, quasi nessun edificio ospedaliero che potrà essere soppresso sarà abbandonato: tanto è vero che i piccoli ospedali diventano, automaticamente, residenze per anziani. «Spostiamo il servizio sul territorio - insiste Bertolani - in modo da venire incontro alle esigenze di una popolazione che, per oltre un terzo, ha più di sessant'anni. In parole povere, cerchiamo di rendere razionali i nostri tagli». Bertolani respinge



L'assessore regionale Bertolani

l'accusa di favorire gli ospedali pubblici ai danni delle strutture di natura privata (come appunto il Gaslini e il Galliera, nei quali l'Arcivescovo di Genova è al vertice del consiglio d'amministrazione, per statuto). «Mi sembra che la Regione - dice Bertolani - in tutte le sue

scelte abbia sempre considerato le strutture private senza fini di lucro sullo stesso piano di quelle pubbliche. Abbiamo tenuto conto delle peculiarità di ciascun complesso, dei reparti specializzati, dei fini di ricerca. Insomma, se necessario siamo disposti a valorizzare quello che merita».

Bertolani, molto diplomaticamente, getta acqua sul fuoco, ma si sa che all'interno della giunta regionale il comunicato dei vescovi non è stato gradito. Gli assessori più «laici» non hanno nascosto il loro nervosismo: qualcuno ha parlato di «interferenza ingiustificata» e di «cesso di difesa» degli ospedali legati alla Curia.

Mori, che è il prototipo del cattolico impegnato in politica, un rapporto da sempre preferenziale nei confronti del mondo ecclesiastico, non è del tutto entusiasta. Anche se, in privato, alla lettura prudente accolta dall'assessore Bertolani, è probabile che chieda al più presto un'udienza privata a Tettamanzi.

Paolo Lingua

Il ministro esce definitivamente dall'affaire Caricamento

Per Burlando non parte il ricorso in Cassazione

GENOVA. Claudio Burlando, l'ex sindaco pidessino e attuale ministro dei Trasporti, esce definitivamente dall'affaire del Sottopasso di Caricamento. E' scaduto infatti il termine entro cui il pubblico ministero Valerio Fazio avrebbe potuto presentare ricorso in Cassazione contro la sentenza del giudice dell'udienza preliminare Carlo Barile che, con rito abbreviato, aveva cancellato le ipotesi dell'accusa.

Per l'abuso d'ufficio Burlando era stato assolto - la formula «perché il fatto sussiste» e per la truffa aggravata «per non avere commesso il fatto». Come a dire, in quest'ultimo caso, che la truffa si è verificata ai danni del Comune (ed è in corso un altro processo per stabilirlo) Burlando non c'entra per niente. Il pm Fazio aveva chiesto invece una condanna «un anno e due mesi per l'abuso e l'assoluzione dalla truffa perché il fatto non costituisce reato». Queste formule giuridiche sembrano se da poco, di fronte a un'assoluzione, ma non hanno solo un aspetto formale. Perché il pm aveva voluto dire questo:



Il ministro Claudio Burlando

assolvete Burlando dalla truffa anche il fatto-reato esiste e viene ricompreso nell'altra imputazione di abuso d'ufficio. Ma il giudice dell'udienza preliminare Barile aveva accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Giuliano Gallanti e Cesare Manzitti, sulla totale innocenza dell'ex

sindaco da entrambe le imputazioni. Nel processo con rito abbreviato era stato assolto anche l'ex assessore alle Strade del Comune Vittorio Grattarola, difeso dall'avvocato Marina Accorci. Il compagno di giunta e di partito di Burlando era accusato di abuso non patrimoniale e anche per lui la formula «stata perché il fatto non sussiste».

Ora Burlando, se lo riterrà opportuno, potrà ripresentare la domanda di risarcimento del danno che era stata respinta tempo addietro. I giudici della corte d'appello avevano detto che la richiesta era intempestiva perché il procedimento nei confronti dell'ex sindaco non era ancora chiuso. Il mancato ricorso in Cassazione elimina questo ostacolo perché la sentenza di Barile è passata «in giudicato» - cioè non può più essere modificata. Anche Grattarola aveva chiesto il risarcimento per l'ingiusta detenzione subita insieme a Burlando nel maggio '93. I giudici hanno per ora detto no per il ritardo formale che i difensori contestano con ricorso in Cassazione.

(a. i.)



FARMACIE

GENOVA
Europa: corso Europa 876.
Gherzi: Buenos.
Pascotto: via Balbi.
In turno continuato 8,30-20
Punto farmacia: via XX Settembre 115.
Regia: via Lomellini 27.
Comende: via Gramsci 257.
Lagaccio: via Lagaccio 88.
Razola: via della Libera 13.
Fiscina: piazzale Paronzo 11.
Con orologio 8,30-13; 15-19,30
Unione Farmaceutica: via Torti.
Masse: via Lagusena 50.
S. Nello: Campolungo 36.

Servizio gratuito recapito
urgenti: relativi su ricetta medica, dopo le 21.30. Vigilianza Valbisagno telefono 377.1430 (nelle 24 ore concordate).

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono.

RECCO
Savoia: piazza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI
Anzola: della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palosio 44, tel. 287.002.

RAPALLO
via Repubblica 97, tel. 771.069.

ZOAGLI
Vallera: piazza Dicembre 5, tel. 259.041.

CHIAVARI
Ri: via Piacenza 231, tel. 307.796.

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA
Mancrone: via Longi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 851.12.35.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.119.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.695.

Cogorno: tel. 384.600.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764.

Monighella: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.265.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. Galliera: tel. 56.321; S. Margherita: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 449.941. Sestri P.: tel. 65.851.

B. go Fornari: tel. 932.965; Recco: 74.102. S. Margherita: 283.611; Rapallo: tel. 50.231, Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prelievi e festivi:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. P. (a pagamento) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Ug. la guardia medica si chiama formale il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

ANY Genova: tel. 699.7414; Tigullio: Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; Lavagna: tel. 41.364 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.508 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.

NUMERI UTILI

50.347; Zoagli: tel. 5. Chiavari: tel. 300.000; 309.587/392.161; Sestri Levante: tel. 41.020, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.358; Cogoleto: tel. 9181.765; Monighella: tel. 49.705.

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì, P.zza Terralba, via del Cam., Toriosa, Sestri Ponente, Prà, Ceriosa, p.le Da Vinci, Giovedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Venerdì, Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Portofino, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

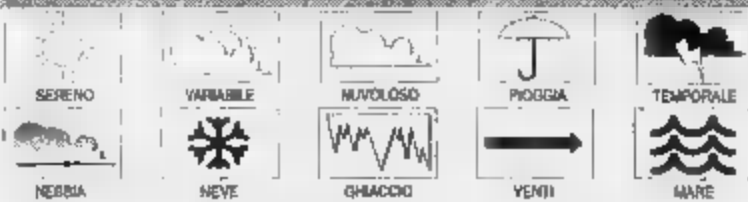
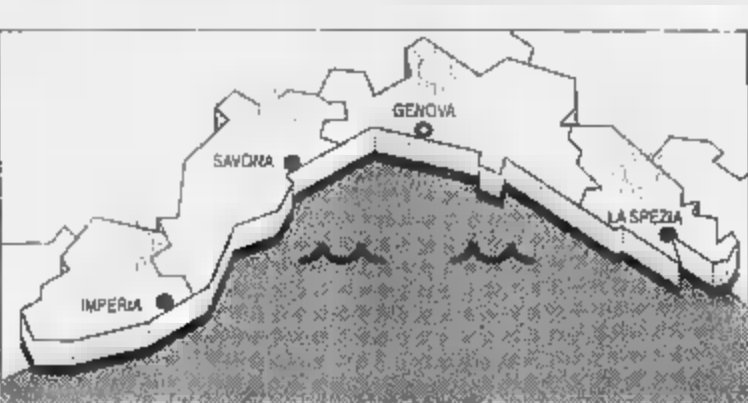
TAXI
Genova Radiotaxi: 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; Margherita Ligure: tel. 287.998; Rapallo: tel. 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278, Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.028.

FORESTALE

Genova: telefono 580.429.
Casarza Ligure: tel. 457.141.
Borzonasca: tel. 340.018.
Cicagna: tel. 92.035.
Razzogio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Schiarite prevalenti con salienti addensamenti cumuliformi nelle ore più calde della giornata, più consistenti a ridosso dei rilievi. Vento moderato intorno a Est, 8-10 nodi. Mare poco mosso, sottocosta, localmente a largo. Temperatura minima stazionaria, in lieve aumento il valore massimo. Tempo previsto per domani. Senza variazioni di rilievo. Rilevazioni 11. Temp. 16,2°C. rel. 80%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud-Est 15-30 km/h; mare: poco mosso; press. barom. 1021 mb (stazionaria).

DI IERI
Genova max 17 min 10
Savona max 16 min 12
Imperia max 17 min 10

UN'ORA FA
Max: 18; min: 11; temp. mare 15°C

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 13,14 a cala alle 2,57 (fase crescente).
Il gentile (formi) dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **La classe non acquiesce**, di G. Galdi, con C. Catania, B. Citaristi, B. Livi. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000; (prima 2 spett. pom.); 12.000; 6000 (sera); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Di giorno e di notte**, Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. L. 7/5000 (prima 1 spett. pom.); 12/8000 (sera); mer. 8000; a dom.

AUGUSTO. Tel. 566.810. **L'ombra di diavolo**, Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. L. 7000 (prima 2 spett. pom.); 10/7000 (sera); mer. 8000 (sera); mer. 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **La carica del 101 - Quella volta la magia è vera**, Orario: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30.

DEL SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **La maschera di cera**, Orario: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30.

DURALE 1. Tel. 586.419. **Emma**, Orario: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30.

2. Tel. 586.419. **Shine**, Orario: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 6000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Uno sbirro tuttofare**, di T. Carlini, con Eddie Murphy. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciccione**, di L. Peracchi, con L. Peracchi, L. Fortez, A. Haber (il 1996). Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 6000.

OCEANO. Tel. 561.691. **La carica del 101**, Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000 (prima 1 spett. pom.); 10.000 (sera); mercoledì 6000.

101. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000 (prima 1 spett. pom.); 10.000 (sera); mercoledì 6000.

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Kansas City**, Or. 20,15; 22,30.

O'ESSAL. Tel. 570.23.48. **RIPPOSO**.

CHAPLIN. Tel. 880.0659. **Il Colonnello**, di N. Jordan con L. Neeson, J. R. (vers. orig.).

FRITZ. Tel. 219.768. **RIPPOSO**.

LOMBIERE. Tel. 505.935. **Surviving**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

TEL. Tel. 658.12.90. **Riposo**.

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; temp. mare 15°C

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 13,14 a cala alle 2,57 (fase crescente).
Il gentile (formi) dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata di Portofino.

OLIMPIA. Tel. 561.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fennell, J. Binocch, M. D'Agostino, S. Thomas. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. 8000.

564.849. **di fatto**, regia S. Izzo, con D. Abatantuono, S. Izzo, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40.

565.512. **Serry Maguire**, Or. 14,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 8000.

314.141. **Kolya**, di J. Sverak con Z. Sverak, A. Kalimon. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 561.415. **L'impero colpisce**, Or. 14,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 75000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Dante's pe**, Orario: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 1 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 6000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Il Quattro stoffati**, Or. 14,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30.

562.137. **Il**, regia B. August, con J. Ormond, G. Byrnes. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mercoledì 8000.

ABC 1. Tel. 413.838. **ALICIONE 1**, 814.965; **CENTRALE 1** e **2**, 1. 281.565; **ITALIA 1**, 298.967; **DIONISIO 1**, 566.516; **ELBORADO 1**, 645.7943; **SMERALDO 1**, 201.919.

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Kansas City**, Or. 20,15; 22,30.

O'ESSAL. Tel. 570.23.48. **RIPPOSO**.

CHAPLIN. Tel. 880.0659. **Il Colonnello**, di N. Jordan con L. Neeson, J. R. (vers. orig.).

FRITZ. Tel. 219.768. **RIPPOSO**.

LOMBIERE. Tel. 505.935. **Surviving**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

TEL. Tel. 658.12.90. **Riposo**.

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; temp. mare 15°C

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 13,14 a cala alle 2,57 (fase crescente).
Il gentile (formi) dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata di Portofino.

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Kansas City**, Or. 20,15; 22,30.

O'ESSAL. Tel. 570.23.48. **RIPPOSO**.

CHAPLIN. Tel. 880.0659. **Il Colonnello**, di N. Jordan con L. Neeson, J. R. (vers. orig.).

FRITZ. Tel. 219.768. **RIPPOSO**.

LOMBIERE. Tel. 505.935. **Surviving**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

TEL. Tel. 658.12.90. **Riposo**.

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; temp. mare 15°C

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 13,14 a cala alle 2,57 (fase crescente).
Il gentile (formi) dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata di Portofino.

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Kansas City**, Or. 20,15; 22,30.

O'ESSAL. Tel. 570.23.48. **RIPPOSO**.

CHAPLIN. Tel. 880.0659. **Il Colonnello**, di N. Jordan con L. Neeson, J. R. (vers. orig.).

FRITZ. Tel. 219.768. **RIPPOSO**.

LOMBIERE. Tel. 505.935. **Surviving**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

TEL. Tel. 658.12.90. **Riposo**.

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; temp. mare 15°C

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 13,14 a cala alle 2,57 (fase crescente).
Il gentile (formi) dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata di Portofino.

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Kansas City**, Or. 20,15; 22,30.

O'ESSAL. Tel. 570.23.48. **RIPPOSO**.

CHAPLIN. Tel. 880.0659. **Il Colonnello**, di N. Jordan con L. Neeson, J. R. (vers. orig.).

FRITZ. Tel. 219.768. **RIPPOSO**.

LOMBIERE. Tel. 505.935. **Surviving**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

Il Consiglio comunale ha aumentato soltanto l'aliquota per la seconda casa

Ici, ecco le nuove tariffe a Santa

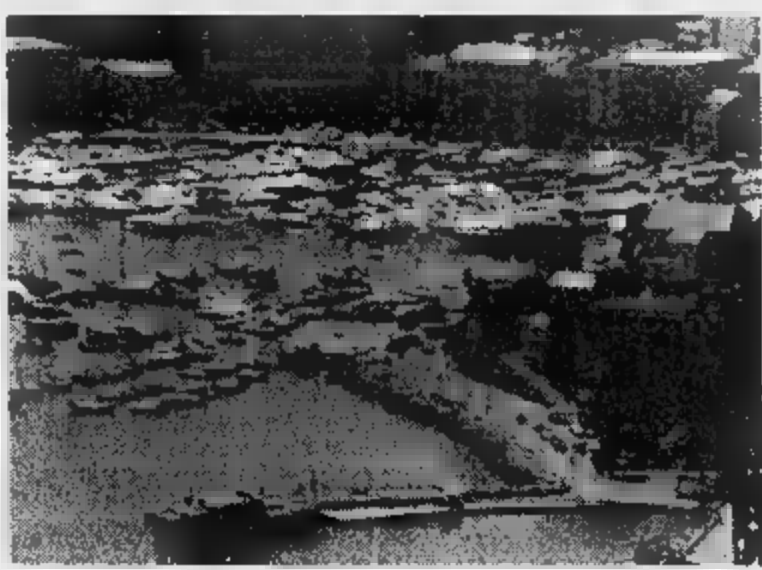
L'imposta per la «prima casa» rimane al 4 per mille come per quelle affittate a residenti. Per le attività produttive il 5,4 per mille. Detrazioni: si passa dalle attuali 180 a 200 mila lire. Più cara Villa Durazzo

SANTA Il Consiglio comunale sabato sera ha rivisto le aliquote dell'Ici inasprendo quelle per i proprietari di case sfite. L'aliquota per la prima casa rimane al 4 per mille come per quelle affittate a residenti con contratto regolarmente registrato.

Per le abitazioni non locate e affittate a residenti, l'aliquota è stata fissata al 6,4 per mille mentre per i locali non a uso abitativo l'Ici sarà 5,4 per mille. Novità anche nelle detrazioni: per la prima casa si passa dalle attuali 180 mila alle 200 mila lire.

Il Consiglio comunale ha fatto una distinzione per le case in cui sono residenti anziani o disabili anche attualmente si trovano ricoverati in istituti: purché non sia stata affittata ad altri, l'abitazione viene considerata come «prima casa». Una rivoluzione nelle aliquote considerando che fino ad oggi l'Ici al 4 per mille per la prima casa in un unico blocco al 5,4 erano inserite tutte le altre, magazzini e negozi compresi. Il sindaco Angelo Bottino ha spiegato in Consiglio che le variazioni sono state attuate per tutelare chi risiede evitando così l'allontanamento dalla città.

Le casse comunali comunque non dovrebbero registrare grandi novità negli incassi dell'imposta sugli immobili: secondo l'amministrazione l'in-



A Santa Margherita il Consiglio ha approvato le nuove aliquote dell'Ici

troito rimarrà fermo a un miliardo e 200 milioni. Il Consiglio ha poi trattato le tariffe per l'utilizzo di villa Durazzo, la cinquecentesca villa sulle alture dove si svolgono i matrimoni civili di chi desidera un tocco di classe in più. Da adesso costerà molto più caro pronunciare il «sì» nella splendida villa: per un matrimonio civile se la coppia vuole utilizzare, oltre il primo piano per la cerimonia, le cucine e anche il parco per le foto di rito e il rinfresco, dovrà sborsare cinque milioni più Iva.

Un aumento del 100 per cento in pratica.

Un buon incasso per il Comune considerando che ogni sabato di giugno e luglio ormai prenotati da coppie sposi che arrivano da altre regioni. Poco tempo fa si sposò a villa Durazzo l'ereditiera Luisa Soldati e per l'occasione arrivò anche la principessa Carolina di Monaco.

Però il Consiglio comunale ha avuto un occhio di riguardo per le tariffe: uno degli sposi è nato o risiede a Santa Marghe-

TRASPORTI

Altre accuse a Chiavari

I Comuni Sestri Levante, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, Casarza, Castiglione e Moneglia hanno sottoscritto un comunicato sulla situazione della Tigullio trasporti. «La diminuzione dei fondi regionali assegnata alla Tigullio - si legge nel comunicato - ha comportato una oculata politica di sostegno da parte delle pubbliche amministrazioni socie dell'azienda. A tale politica il sindaco di Chiavari tenta di sottrarsi, con pretestuose argomentazioni formali e con conseguenze negative sui bilanci della Tigullio e di tutti gli altri Comuni. La risposta del sindaco Agostino è contenuta in una lettera aperta scritta dopo che la presidente della Provincia, Marta Vincenzi, aveva accusato il Comune di Chiavari di non partecipare alle riunioni della Tigullio. «Chiavari conferma la sua disponibilità ad esaminare la proposta di accensione di un mutuo - scriveva Agostino - a condizione che la proposta sia chiara e che la Tigullio restituisca al Comune di Chiavari la somma di 476.104.530 che il Comune stesso aveva anticipato sul trasferimento dell'ex fondo nazionale trasporti e nel frattempo incamerato dalla Tigullio».

[g. vi.]

stigioso salone, la cavano a 10 mila lire.

La villa Durazzo anche se è ambita per le dimore matrimoniali civili, è solo per gli sposi: durante l'anno nei suoi saloni si svolgono meeting, mostre, convegni, incontri culturali.

Anche per questo settore i prezzi di affitto sono raddoppiati: chi vuole la villa per un convegno dovrà sborsare due milioni più Iva al giorno.

Giuliano Vignolo

Pugni sulla testa alla donna di 80 anni: le sfonda il cranio

Litiga con l'anziana madre e la ferisce gravemente

GENOVA Al termine di una lite ha perso il staffe e ha colpito la vecchia madre alla testa, un colpo violento, probabilmente un pugno. La donna, anni, è ricoverata in coma profondo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di San Marco, con il parziale sfondamento del cranio e il figlio, in stato choc, è nello stesso nosocomio, in psichiatria, denunciato per lesioni gravissime.

Il dramma è esploso nel pomeriggio domenica, alle 18.30, nell'abitazione di Teresa C., in via Luca Cambiaso, nel quartiere di San Fruttuoso. Con lei c'era il figlio quarantenne Alessandro A. I due, stando a quanto ricostruito dagli avvenimenti effettuati dai carabinieri della stazione di San Fruttuoso, avrebbero avuto una discussione per motivi ancora chiari, probabilmente per questioni non importanti.

La lite è degenerata al punto che l'uomo, improvvisamente, ha colpito la madre ottantenne. «E ha dato solo uno schiaffo», voleva farle vera-

Sequestro dopo la cena

E' arrestato per sequestro persona e lesioni un dipendente del ristorante «I due fratelli» di via Caprettari, che l'altra ha invitato quattro amici e, dopo averli abbondantemente nutriti e dissetati, li ha tenuti chiusi nel locale poi, alle loro rimproveranze, ha cominciato a menar botte facendo saltare un dente a uno e mandando all'ospedale con prognosi di otto giorni un altro. Alla fine il protagonista del movimentato episodio è stato bloccato e denunciato anche per ubriachezza. Si tratta di un giovane, Sandro Arcari, 20 anni, abitante in via delle Genziane 8. Aveva riunito gli amici, domenica sera, in uno scantinato sempre pertinenziale del ristorante e qui i cinque, fatto le ore piccole. Verso le tre, quando gli altri giovani, tre ventiquattrenni e un ventiseienne, si sono alzati per uscire, Arcari avrebbe minacciato: «Ora qui non ve andate», scagliandosi poi con furia contro di loro.

[a.p.]

mente del male - avrebbe detto poi, in lacrime, ai militari che lo stavano interrogando - E' mia madre, le voglio bene. Ho perso la testa, non so nemmeno io perché».

E' stato lo stesso Alessandro, quando la madre è caduta a terra, priva di conoscenza, a chiamare soccorsi: è intervenuta la

Croce Bianca di piazza Palermo e i militari si sono resi conto che anche il figlio della donna ferita era in condizioni tali da rendere consigliabile un veloce ricovero e hanno chiamato una seconda ambulanza. Secondo quanto ha riferito il figlio, la donna soffriva da tempo di frequenti forti emicranie.

[a.p.]

Tentativo di suicidio o feroce aggressione in seguito ad una lite domestica?

Volta dal quinto piano: mistero

Una donna di 27 anni è precipitata ieri dalla finestra di un appartamento di vico degli Adorno E' al Galliera, tra la vita e la morte. Interrogato il convivente, che era con lei prima della caduta

GENOVA Un volo di cinque piani: tentato suicidio o delitto? La squadra mobile indagando da ieri sul ferimento di una giovane donna, ridotta in fin di vita all'ospedale Galliera e naturalmente non in grado di interrogare per raccontare che cosa le è accaduto.

Francesca Turmo, 27 anni, è ricoverata con prognosi riservata per fratture a tutto il corpo, trauma cranico, trauma addominale. Ieri mattina alle 12.30 è caduta dalla finestra della sua abitazione del centro storico, in vico degli Adorno 3/9. Quasi incredibilmente è sopravvissuta al tremendo impatto con il selciato. Nel punto della caduta c'è uno strato di segatura a coprire le tracce lasciate dal corpo martoriato.

Un lunghissimo grido ha richiamato l'attenzione di vicini e passanti, che hanno visto la giovane precipitare per alcuni interminabili istanti.

Gli agenti della volante, intervenuti per una prima ricostruzione, hanno avuto seri dubbi sulla dinamica del tenta-

Ottico si finge carabiniere

Con un distintivo fasullo si è finto carabiniere, riuscendo a ingannare persino un funzionario di polizia responsabile dell'ordine pubblico che gli ha dato disposizioni perché intervenisse per dirigere il deflusso dei tifosi dello stadio, domenica pomeriggio dopo la partita Sampdoria-Lazio. A quanto sembra, sarebbe riuscito persino a intrufolarsi nella «scorta» dell'arbitro Treossi, accompagnandolo al termine dell'incontro. E' stato smascherato, alla fine, dal maresciallo della stazione Brignole che ha notato un certo impaccio nelle «manovre» soprattutto la placca di riconoscimento del reparto operativo appuntata sul bavero, ben imitata ma non al punto da ingannare un carabiniere vero, soprattutto per il numero di matricola che contraddistingue i militari. La «bravata» è costata una denuncia per usurpazione di titolo a un giovane di 27 anni, Davide, di Rivarolo, in realtà ottico.

La ragazza, genovese, non ha precedenti di alcun tipo, è tossicodipendente, ma semplicemente casalinga che vive con il suo compagno. Sulla figura di quest'ultimo la polizia non vuole fornire ulteriori particolari, finché nelle prossime ore la sua posizione non sarà definitivamente chiarita.

Ad alimentare i dubbi sulla sua totale estraneità alla disgrazia sarebbero, in definitiva, alcune liti, particolarmente violente, esplose nei giorni scorsi. L'ultima, ufficialmente, risulterebbe all'altra sera, sembra che anche ieri mattina la coppia abbia discusso e la discussione sia degenerata in un alterco dai toni particolarmente accesi.

[a.p.]

In prima fila, tra i testimoni, il convivente della giovane donna, un italiano, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti: ma su di lui si appuntano anche alcuni sospetti.

Dal racconto di alcune persone sentite dagli investigatori, infatti, sarebbero emersi alcuni episodi anche recentissimi pro-

GENOVA

SESTRI LEVANTE

Rivolto alle scuole Parte progetto di educazione ambientale

SESTRI LEVANTE La Comunità montana «Val Petronio» ha presentato un progetto di educazione ambientale per la gestione dei servizi di fruizione nell'area protetta «Punta Manara-Punta Moneglia» che vuole essere una proposta per didattica ambientale a soggiorni studio per le scuole.

Durante l'anno scolastico saranno organizzati soggiorni, per scuole, solo del Tigullio, da un minimo di tre ad un massimo sei giorni, con pernottamento presso alberghi del comprensorio. Il programma prevede escursioni da svolgersi in mezza giornata nelle valli dell'entroterra e di una intera giornata con collezione al mare nelle aree attrezzate. Le proposte sono: «Alla scoperta del parco delle 5 Terre», «Alla scoperta delle cavità naturali e artificiali della Liguria orientale», «Il mare, ieri e oggi» cioè una visita ad un tipico porto di pescatori.

[g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Di fronte al casello Ieri inaugurato il monumento alla famiglia

RAFALLO Ieri pomeriggio, piazzale Genova, di fronte al casello autostradale, alla presenza del vescovo di Chiavari, mons. Alberto Maria Careggio, è stato scoperto un gruppo scultoreo in bronzo, opera di Edoardo Mariani scultore milanese, dedicato alla Famiglia.

Tre figure a grandezza naturale, forme allungate in linea con la corrente figurativa moderna, rappresentano un padre, una madre uniti che abbracciano il figlio. L'opera è stata realizzata su iniziativa del Lions Club e del Comune di Rapallo: monsignor Alberto Maria Careggio ha dedicato alcuni versi all'opera: «Famiglia - Fol - un sogno d'amore che si gratitudine» dono nel frutto accarezzato; bacio di Dio all'umanità». L'opera del peso di 260 chilogrammi è stata fusa con il procedimento della cera persa, nell'antica fonderia «Del Chiaro» di Pietrasanta.

[g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Cerimonia suggestiva Una fiaccolata per la ricorrenza del 25 Aprile

LAVAGNA Quest'anno la celebrazione del 25 Aprile sarà particolarmente suggestiva: l'amministrazione comunale ha deciso di celebrare la data della Liberazione con una fiaccolata lungo tutte le vie del centro storico, con partenza alle 20 da piazza della Libertà.

Il corteo si snoderà al monumento al Partigiano in piazza Innocenzo IV, dove verrà deposta la corona di alloro e successivamente al monumento ai Caduti in piazza Vittorio Veneto. L'orazione ufficiale sarà tenuta dalla presidente della Provincia Marta Vincenzi e il sindaco, Gabriella Mondello, consegnerà due targhe alle associazioni Anpi locale e provinciale, «per l'impegno verso gli ideali di libertà». Oltre alle varie associazioni di ex combattenti, tra cui quella dei carabinieri, parteciperanno anche i bambini delle scuole elementari e gli alunni della medie.

[g. vi.]

SESTRI LEVANTE

E' «Terra Nostra» Nuova associazione all'interno della Coldiretti

CHIAVARI Si è costituita l'associazione «Terra nostra», una nuova realtà all'interno della Coldiretti, con l'intento di seguire l'agriturismo settore sviluppatosi notevolmente negli ultimi anni. La nuova associazione si è formata su interessamento di 15 aziende già operanti nel settore, ma il gruppo lavoro - dice il direttore della Coldiretti Francesco Renzone - potrebbe essere ampliato nel futuro, sempre con lo scopo di informare e pubblicizzare il mondo dell'agriturismo.

I soci fondatori di «Terra nostra» parteciperanno immediatamente con la prima iniziativa: guida informativa da distribuire in varie sedi per diffondere tutte le informazioni sulle diverse aziende agrituristiche e con un dettagliato e lungo elenco di luoghi da visitare, sentieri da percorrere per «trascorrere» giornate decisamente alternative.

[g. vi.]

NE

Numerosi incontri Visita di Nesi per la viabilità in Val Graveglia

NE L'onorevole Nerio Nesi, presidente della commissione Attività Produttive della Camera ha visitato la Val Graveglia, incontrando gli amministratori comunali ed il responsabile della Fonti minerali «Santa Rita» con i quali ha trattato le problematiche della viabilità che rappresenta un aspetto negativo per lo sviluppo della valle.

E proprio su questo tema Nesi ha presentato un'interrogazione ai Ministri dei Lavori pubblici, dell'Interno e dell'Ambiente chiedendo che siano messi in atto tutti gli strumenti amministrativi idonei a superare le questioni relative alla realizzazione della variante della provinciale 28, nei pressi di Settembrina. In particolare Nesi chiede che superato l'inspiegabile ritardo dei comuni di Carasco e Cogorno al fine di consentire alla Provincia di dare concretezza alla variante già deliberata.

OSPEDALE S. ANTONIO

via G. Badano, 23 - Sassello

Avviso d'asta

Si rende noto che, in base alla deliberazione n. 07 del 17.01.1997, esecutiva a termini di legge, vengono posti in vendita i migliori offerenti, i seguenti immobili proprietà dell'Ente:

LOTTO N. 1
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 30R, catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 2.
Negozio sito in Genova c.so U. Bassi 32R, catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 3; Locati fino al 31.12.1999; Prezzo base d'asta L. 216.000.000.

LOTTO N. 2
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 34R, catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 4; Libero: prezzo base d'asta L. 112.000.000.

LOTTO N. 3
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 36R, catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 5.
Negozio sito in Genova via Spicola 2R, catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 6; Locati fino al 31.12.1999; Prezzo base d'asta L. 208.000.000.

LOTTO N. 4
Appartamento sito in Genova corso U. Bassi 48 int. 2, catastali: Partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 8, cui è grafato il mapp. 722; Libero: Prezzo base d'asta L. 560.000.000.

LOTTO N. 5
Appartamento sito in Genova, c.so U. Bassi 48 int. 2, catastali: Partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 8, cui è grafato il mapp. 722; Libero: Prezzo base d'asta L. 608.000.000.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, controfirmata sui lembi, da inserirle in un'altra busta chiusa, sigillata con ceratucco, sull'involucro esterno della quale verrà indicato: «Offerta per il lotto n. - descrizione - a mezzo lettera Raccomandata A.R. da far pervenire allo studio del Notaio Agostino Filipo in Savona, piazza Mameli 6, entro e non oltre l'8/05/97. Nella prima busta dovrà essere inserito assegno circolare intestato all'Ospe-

Sassello, il 10/04/1997

IL PRESIDENTE Mauro

LA FABBRICA E' UN'OASI DI ALTA TECNOLOGIA

VADO L. La cavalcata delle Valchirie ha tenuto il battesimo la nuova locomotiva E 412 costruita dalla Abb-Ad Itran per conto delle Ferrovie. Ieri mattina lo stabilimento Vado Ligure ha festeggiato con una cerimonia solenne, scandita dalla musica di Wagner, il primo dei venti esemplari di locomotiva che verranno realizzati per garantire l'integrazione commerciale fra Italia ed Europa centrale. Al «vareo» hanno preso parte, fra gli altri, il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, i vertici dell'Abb, il dirigente delle Ferrovie Mauro Moretti, il presidente della Provincia Alessandro Garassini, il prefetto Michele Tolu, il sindaco di Vado Roberto Peluffo.

In prima fila, ad applaudire la solenne uscita della locomotiva dai capannoni dell'Abb, c'erano gli operai dello stabilimento di Vado che rappresenta un'oasi di alta tecnologia nel dipartimento panorama industriale savonese. L'amministratore delegato dell'Abb Daimler Benz transportation Norberto Achille e il presidente dell'Abb Italia Umberto Di Capua hanno sottolineato l'importanza strategica di queste nuove locomotive politesse. La peculiarità del nuovo mezzo consiste nella possibilità di trainare treni internazionali sulle reti ferroviarie italiane, austriache e tedesche.

Attualmente, invece, le diverse tensioni di alimentazione adottate dalle reti ferroviarie europee obbligano i convogli a fermarsi al confine per cambiare la locomotiva, provocando dannose perdite di tempo. Mentre in Italia vengono alimentate con 3 mila volt di corrente continua, in Austria, Germania e Svizzera le locomotive utilizzano 15 mila volt di corrente alternata. La nuova E 412 costruita a Vado Ligure potrà valicare i confini, utilizzando le diverse tensioni, eliminando soste dispendiose. Inoltre la notevole potenza dei nuovi locomotori viene ritenuta indispensabile per velocizzare i trasporti nel servizio di valico e in particolare sulla salita del Brennero. Questa locomotiva è in grado infatti di trainare convogli merci e passeggeri di 750 tonnellate e raggiungere una velocità sino a 160 chilometri all'ora.

Il ministro Burlando, dopo aver visitato la locomotiva, ha sottolineato le prospettive del trasporto merci: «La nostra rete ferroviaria è arretrata rispetto a quella degli altri paesi europei. Nel 1998 intendiamo investire circa mille miliardi per colmare questo divario, migliorando le linee, il materiale rotabile. La costruzione di queste locomotive consentirà ai porti italiani di instaurare un collegamento preferenziale con Germania, Austria e Svizzera. Questi Paesi non considerano favorevolmente il trasporto su gomma e il miglioramento delle locomotive rappresenta un passo decisivo».

Il ministro Burlando annuncia investimenti per migliorare il trasporto merci su ferrovia

Nasce a Vado la locomotiva europea

Il nuovo modello dell'Abb-Ad può viaggiare ovunque



L'uscita trionfale della nuova locomotiva E 412 dai capannoni di Vado Ligure

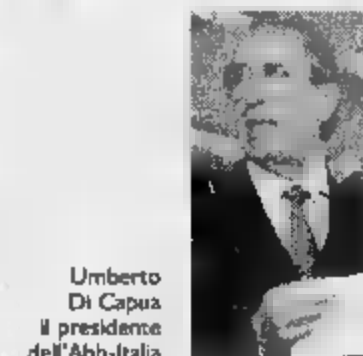
TIMORI CGIL

«Non trasferite l'azienda»

Il sindacato teme che l'Abb venga trasferita in Germania. Nel giorno dei festeggiamenti per la nuova locomotiva E 412, il segretario dei meccanici Cgil Antonio Caviglia, lancia segnali preoccupanti: «L'Abb rappresenta una delle ultime aziende savonesi importanti. Facendo parte di un colosso che ha i principali interessi in Germania e in altri Paesi europei, non vorremmo che si verificasse un trasferimento al Nord. Proprio i costi rilevanti sostenuti dall'azienda per la costruzione delle nuove locomotive potrebbero rivelarsi un boomcrang per lo stabilimento di Vado Ligure. Non vorremmo che per razionalizzare la spesa, le lavorazioni più importanti venissero trasferite altrove. Dobbiamo quindi impegnarci insieme con gli enti locali per il mantenimento a Vado Ligure di quest'importante azienda che rappresenta il fiore all'occhiello dell'industria savonese».



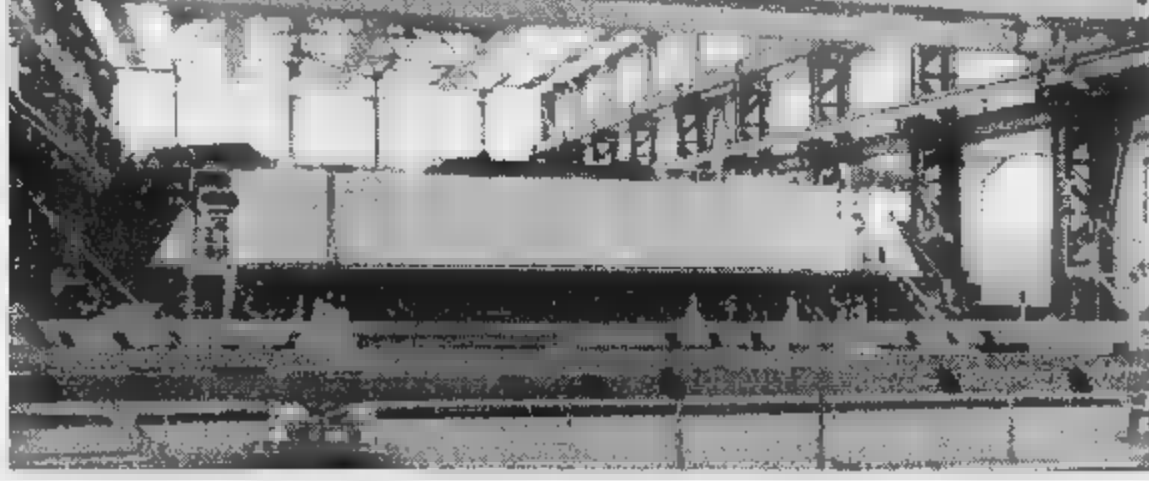
L'on. Claudio Burlando il ministro dei Trasporti



Umberto Di Capua il presidente dell'Abb-Italia



Norberto Achille l'amministratore delegato dell'Abb-Ad



In alto un gruppo di operai dello stabilimento Abb-Ad assiste soddisfatto al battesimo della locomotiva; qui sopra un capannone dello stabilimento vadesi in cui avviene la costruzione e la rifinitura delle moderne locomotive E 412

Molti progetti intercomunali di rilancio

Riviera del Beigua scommessa turistica

VARAZZE. Dopo Albissola Marina, Celle, Cogoleto e Arenzano, anche i Consigli comunali di Varazze e Albissola Superiore hanno approvato il protocollo d'intesa per la nascita ufficiale della «Riviera del Beigua». L'accordo, stipulato anche con la Comunità montana del Giovo, prevede una serie di iniziative comuni nel campo delle attività turistiche e della promozione sportiva e culturale. Della «Riviera del Beigua» parla già da tempo, fino ad oggi, per questioni di ordine formale e burocratico, non è stato possibile dare corpo a un'iniziativa ritenuta importante dagli enti locali coinvolti nel progetto per il carattere interprovinciale e per le maggiori possibilità che l'ente costituito offrirà ai Comuni garantendo un più facile accesso a finanziamenti regionali e provinciali.

Gli enti locali, infatti, acquisteranno maggior peso rispetto alle iniziative avviate singolarmente fino ad oggi. L'associazione «Riviera del Beigua», che

comprende tutti i Comuni costieri il cui entroterra si affaccia sul parco regionale del Beigua, sarà presentata ufficialmente entro l'estate. Con l'occasione verrà anche reso noto al pubblico il logo appositamente realizzato dal pittore Ugo Nespolo, su richiesta dei sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto. «La «Riviera del Beigua» - spiegano i sindaci - potrà essere un'importante strumento di rilancio dell'immagine dei Comuni tra Arenzano e Albissola per promuovere, in modo coordinato, lo sviluppo turistico-ambientale del comprensorio tra Genova e Savona, di importante valore paesaggistico e naturalistico».

Tra i progetti, oltre ad iniziative promozionali in Italia e all'estero, l'organizzazione di manifestazioni turistiche e sportive di alto livello, la promozione di incontri di studio e convegni, la realizzazione di una rete di percorsi attrezzati, pedonali, ippici, ciclabili e anche sciistici.

Morto il fondatore della Protezione civile

L'addio di Varazze a un uomo generoso

VARAZZE. Si svolgono questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambragio i funerali di Pietro Ballerini, 58 anni, abitante in via Morchio, fondatore della protezione civile di Varazze.

Ballerini, malato di tumore dal 1995, fino all'ultimo si è occupato dell'attività di coordinamento del nucleo di protezione civile «A. Fazio», fondato 10 anni fa proprio per iniziativa. Vedova da qualche anno, Ballerini lascia due figli, Giacomo di 29 anni e Antonio di 26, entrambi impegnati nella protezione civile.

Operaio per una ditta che cura la manutenzione delle autostrade, Ballerini viene ricordato come un uomo giovane e carismatico. «Era davvero unico nel far socializzare la gente - ricorda Lorenzo Ravano, volontario della protezione civile - La sua gioia di vivere gli forniva la capacità straordinaria di trasformare qualsiasi gruppo di persone in una compagnia affiatata ed entusiasta». Al funerale di Franco Ballerini, oltre ai familiari e ai colleghi della sezione «Fazio», ci saranno amici ed estimatori. I Ballerini, soprannominati «I Ballerini», negli anni 50 e 60 si occupavano dalla consegna a domicilio delle merci trasportate a Varazze su ferrovia.



Pietro Ballerini, aveva 58 anni

Per ricette di un farmaco stupefacente

Medico di Alassio patteggia un anno

SAVONA. La mamma di un tossicodipendente, due medici di Alassio. Sono comparsi, in diversi momenti, davanti al tribunale di Savona a causa di prescrizioni, «extra» secondo l'accusa, un farmaco che rientra nella tabella degli stupefacenti.

Ieri mattina hanno scelto di patteggiare Stefania Barbieri, 42 anni, Alassio, via Adelsia 80, medico e Giuseppina Nigri, 61 anni, Alassio, Regione Ciaz. I. Sono state condannate a un anno di reclusione e a 7 milioni di multa, pena sospesa. Aveva patteggiato, prima di loro, anche un altro medico di Alassio, Alessandro Torre, 68 anni.

Stefania Barbieri doveva rispondere del rilascio, nel 1992 a U.D., tossicomane in seguito deceduto, di ricette di «Temgesic», per un totale di 159 scatole di compresse. «Con frequenza quantità anomale», si legge nel capo d'imputazione, «rispetto alla posologia e per uso non terapeutico, o comunque per non consentiti dalla norma».

Giuseppina Nigri, invece, era accusata di essersi procurata e aver ceduto al figlio I.M., 80 scatole di «Temgesic» nel '90, nel '91 e 96 scatole nel '92. A prescrivere era stato il dottor Torre, secondo quanto riportato sul relativo capo d'imputazione, stralciato dal procedimento.

Spiega l'avvocato Nazzareno Siccardi, che aveva assistito Torre: «Il Temgesic è un farmaco che lenisce il dolore e che, sembra, sia antagonista alla droga, con effetto di allontana-mento dal desiderio, il bisogno. Tale medicinale, però, rientra nella tabella propria degli stupefacenti, aspetto contestato, al centro di discussione scientifica».

Continua il legale: «Il mio cliente era stato chiamato in causa per prescrizioni che, secondo l'accusa, sarebbero state superiori alla norma. Un'accusa opinabile. Sia chiaro, però: la vicenda non ha nulla a che vedere con fini di tipo speculativo».

A Celle un'iniziativa nel segno della fraternità

Convegno di intellettuali per il futuro di Sarajevo

CELLE L. Per l'«Anno europeo contro il razzismo», sabato 19 alle ore 17 nella sala consiliare del Comune si svolgerà il convegno «Dalle città dell'ex Jugoslavia: passato prossimo-prossimo futuro». All'incontro saranno presenti il serbo Filip David, l'erzegovino Mirko Kovac e il bosniaco Abdulah Sidran, artisti e intellettuali di fama europea.

Autori di opere letterarie poetiche collegate alle dolorose vicende che hanno trascinato al conflitto la loro terra, gli scrittori racconteranno la loro esperienza, accomunati da un forte senso di solidarietà e fratellanza, malgrado vivano a Belgrado, Sarajevo, Rovigno, in Istria. L'iniziativa fa parte del più ampio programma «ciclo della fraternità, delle diversità» organizzato dal Comune di Arenzano in collaborazione con la Provincia di Genova e gruppi di volontariato. Alle

17,30 di venerdì gli scrittori slavi saranno infatti nella sala consiliare di Arenzano insieme alle donne della cooperativa professionale di Sarajevo «Sudada Dilerovic» - istituita in memoria della prima donna uccisa dai cecchini sul fronte di Mostar - per parlare della volontà di ripresa e rinascita delle lavoratrici jugoslave.

«La manifestazione - spiega Angelo Guarnieri, coordinatore del progetto che vede Arenzano e Celle in prima linea sul fronte dell'antirazzismo - fa parte di un progetto che è iniziato nel 1993 e che quest'anno tocca un nodo delicato e doloroso: la fraternità smarrita dell'ex Jugoslavia con le sue ferite ancora aperte». Dopo Celle, gli ospiti trasferiranno ad Arenzano nel salone delle Opere parrocchiali dove, alle 21, verrà proiettato il film «Papà in viaggio d'affari», Palma d'Oro a Cannes nel 1985, sceneggiato da Sidran.

ELOGI, CRITICHE, POLEMICHE I LETTORI SCRIVONO A LA STAMPA

Savona ha «tesori» che vanno riscoperti

Ho letto con piacere la lettera del dottor Lino Brizio, attento osservatore del mondo culturale savonese, pubblicata giovedì 10 u.s.

E il piacere della lettura non è dato tanto dall'apprezzamento che Brizio dimostra per la rassegna sulle Sindoni da me diretta e allestita nell'atrio del Palazzo della Provincia, e soprattutto perché testimonia del crescente e diffuso interesse verso il patrimonio storico-culturale cittadino. Un patrimonio difficilmente fruibile dai savonesi e, a maggior ragione, dai sempre più numerosi turisti.

L'opinione espressa nella lettera - razionalizzare gli orari delle strutture museali - d'altro genere - peraltro ampiamente condivisa in città. Recentemente, in diverse occasioni, il segretario provinciale del pds Roberto De Cia, ha parlato della necessità di creare un «sistema museale» comprendente sia

le strutture comunali (Pinacoteca, collezione Pertini, lascito Cuneo, museo archeologico) che quelle ecclesiastiche (museo del tesoro, museo del Santuario, appartamenti di Pio VII).

Notevole sensibilità, in questo senso, è stata dimostrata anche dal vescovo Dante Lafranconi, il quale ha rilanciato il notevole progetto Martiniengo, finalizzato alla creazione di un unico percorso storico-artistico comprendente tutte le strutture religiose del centro storico.

La necessità di salvaguardare e recuperare il patrimonio cittadino è dunque presente. Lo stesso «salvataggio» della Pinacoteca civica messo in atto con grande tempestività dal sindaco Gerardo, coadiuvato dalla direttrice Eliana Mattiada, ne è una brillante testimonianza. Savona, a me sembra, oggi dispone «uomini capaci di affrontare la sfida» di interpretare un'esigenza che non è sentita solo da un'esigua minoranza ma da una larga fascia di cittadini. Il successo

popolare dei recenti iniziative culturali lo confermano in modo inequivocabile.

Ferdinando Molteni, Savona

Pratiche del Catasto da Savona in Albania

Solo di recente mi è capitato di leggere la notizia secondo cui il governo avrebbe affidato in appalto a una società con sede operativa a Tirana, la capitale dell'Albania l'aggiornamento di circa 20 mila pratiche del Catasto di Savona con la possibilità, concreta, che tali pratiche non vengano svolte con la dovuta professionalità.

Sarebbe interessante sapere: 1) A che punto sono gli aggiornamenti? 2) Come mai per tali pratiche non si sono utilizzati, per esempio, giovani disoccupati con contratti a tempo determinato e/o con contratti come «lavori socialmente utili»? 3) Come mai non si sono utilizzati i funzionari e impiegati codesto Ute?

Mariano Paluffo, Savona

Tramvia e Aurelia difficile convivenza

Sulla molto dibattuta questione della progettata tramvia che dovrebbe collegare Vado Ligure con Albissola Superiore, desidererei conoscere perché i suoi numerosi fautori, ai vantaggi che andrebbero, non si preoccupano, a tanto meno combattuto, i pur numerosi svantaggi.

Ma perché la gente, normalmente, non si pone anche della parte di chi sta all'opposto delle idee loro, non fosse altro che per confutarli?

Le remore sono numerose, a modo di vedere non è facile considerarle risibili:

1) Occupazione di estesi spazi della via Aurelia e di via Paleocapa (ritorno all'antico). 2) Oggi giorno si va malvolentieri sui mezzi pubblici. Meglio in coda e da soli etc. 3) Se il cosiddetto «bacino di utenza» non era all'altezza per la metropolitana «leggera» lo è nemmeno per la tramvia. Savona non può più come un tempo tanto la-

voro e la prova sta nel fatto che ci sono code sull'Aurelia anche nelle ore morte.

4) Anche ammettendo che con gli attuali possibili stanziamenti sia possibile completare il lavoro, chi pagherà l'immancabile deficit del suo funzionamento a regime? I Comuni interessati stranamente convezioni, evidentemente hanno risorse ignote ai più.

5) Perché non caldeggiare lo doppiamento dell'autostrada nella tratta interessata? Idea vecchia, pure ancora semplice e lineare.

E infine, esulando un poco dall'assunto, perché nessuno, né enti preposti né personalità e nemmeno l'uomo della strada, caldeggiare un'altra opera importantissima e necessaria: il collegamento del nostro negletto porto con l'autostrada, diretto e senza invasi- sione sistemica e costante dell'Aurelia? Auguro al sindaco Gervasio, mai mi leggerà, di resistere e non gli sarà facile.

Gino Schina, Albissola Marina



Esplosione notturna distrugge una panetteria, evacuato palazzo di strada San Martino

Bomba a Sanremo, cinque all'ospedale

Danneggiate alcune auto. Probabile lo scopo intimidatorio

SANREMO. Una bomba, nella notte, ha fatto tremare Sanremo. L'effetto è stato devastante: distrutta la panetteria presa dall'attentato, lambito dalle fiamme un intero palazzo, evacuati i componenti di una ventina di famiglie, danni a negozi vicini e alle auto sosta sventrate dalla deflagrazione. Cinque gli inquilini ricoverati in ospedale, quattro per intossicazione, uno per gravi ustioni alle mani. E solo per un attento si è trasformato in una strage.

Ne è dubbio circa l'origine dell'esplosione: è stata una bomba. La conferma è arrivata già domenica mattina dagli artificieri della polizia che hanno trovato, fra i resti della panetteria devastata dal fuoco, tracce di esplosivo.

Gli inquirenti azzardano tante ipotesi. Una, però, sembra trovare maggiori riscontri: quella di vendetta, collegamento di conti fra balordi. Il convivente della titolare del negozio, Davide Ventre, 23 anni, a fine gennaio aveva patteggiato davanti al gip tre e pochi mesi per spaccio di droga. Due suoi complici erano visti infliggere pene maggiori. Condanne legate ad un'inchiesta della polizia scaturita anche dalle rivelazioni alcuni pentiti.

Il proprio i collaboratori di giustizia sarebbero la chiave

lettura dell'attentato.

Da mesi Sanremo non viveva più l'incubo degli attentati che, quasi sistematicamente, in passato avevano colpito sempre di sabato notte. Come ore fa, quando all'1,30 gli abitanti di tutto il quartiere di San Martino sono stati svegliati di soprassalto da un boato. Poi le fiamme e il panico.

Gli inquilini del palazzo La Madonnina, cinque piani, sono fuggiti attraverso le scale ormai invase dal fumo. Olimpia Canonico, 57 anni, rimasta prigioniera in casa, si è salvata estenuando riuscendo ad aprire una porta ormai arroventata dal fuoco. Ha riportato ustioni alle mani.

Quattro gli intossicati: Michela Minghetti, 2 anni; Donatella Cecchi, 32 anni; Renzo Cassini, 57 anni; Vittoria Corradi di 87 anni. Fortunatamente non sono gravi.

Di quale tipo era l'ordigno? E fatto a sistemarlo all'interno del panificio? Gli artificieri hanno affidato al laboratorio alcune schegge metalliche che potrebbero fornire la prima risposta.

Per quanto riguarda la strada seguita è difficile individuarla perché all'interno del locale non è rimasto nulla. Il fuoco ha distrutto tutto ciò che la terribile deflagrazione aveva risparmiato. Porte, finestre, le due serrande. Tutto sfondato, bru-



Gli abitanti del quartiere spaventati sostano davanti alla panetteria devastata dalla bomba (FOTOGRAFIA DI MARIO GATTI)

ciato, fatto a pezzi.

L'esplosione ha causato danni anche al bar La Madonnina e al salone di pettinatrice Luigina e Angela situati ai due lati della panetteria. L'onda d'urto ha sfondato la vetrina di un negozio dall'altra parte della strada.

Un anno fa un'altra panette-

ria della zona proprietà due sorelle era stata data alle fiamme. Anche in quell'occasione l'attentato era stato messo a segno di sabato. Racket? Non si è mai saputo.

Angela Scordato, 23 anni, titolare della panetteria, ha detto di non avere ricevuto minacce richieste di denaro. Le inda-

gini incentrano Davide Ventre, il compagno della donna che, agli arresti domiciliari, ottenuto dai giudici il permesso di poter lavorare nella panetteria. Anche Ventre ha detto di saper dare una spiegazione.

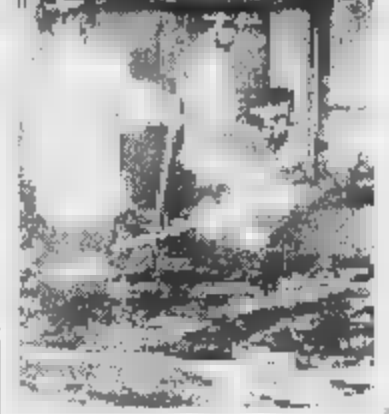
Gian Piero Moretti

IPOTESI

Rischiato un massacro per far tacere qualcuno

SANREMO. Questa volta il racket non c'entra. A scuotere Sanremo non è stato l'ennesimo attentato incendiario legato alla concorrenza sleale o all'edilizia ma una bomba esplosa a scopo intimidatorio, sulla quale aleggia il terribile sospetto di voler far chiudere la bocca a qualcuno. E quel «botto» che ha svegliato di soprassalto intero quartiere sembrerebbe un un della criminalità organizzata contro società civile, l'inizio di una cultura delle bombe, un periodo del «terrore» che i boss, veri e presunti che non, erano sempre riusciti ad evitare. Non si stava meglio quando si stava peggio, e di fronte al segnale evidente che qualcosa non funziona, che i maxi-processi della Direzione distrettuale antimafia e i pentiti non hanno avuto una continuità nella repressione della malavita lo hanno dimostrato le nuove leve.

Sanremo non meritava quella



Pompieri all'opera dopo lo scoppio

bomba che ha fatto sprigionare nello sconcerto i cittadini onesti, investiti loro malgrado dall'esplosione. Adesso si attende l'esito delle indagini per continuare ad avere fiducia negli investigatori e nella giustizia. Questa volta si è superato il limite, la bomba poteva uccidere, caso, un padre di famiglia, bambino, un passante.

In passato, le esplosioni avevano caratterizzato il racket dei locali notturni, gli incendi erano tipici del settore dei prodotti ittici e dei fiori. Qualche candelotto di dinamite, tanico di benzina ma nulla di più preoccupante. Niente come sabato scorso, quando un detonatore sofisticato ha fatto brillare esplosivo che le forze dell'ordine, a mezza voce, hanno definito «mafioso».

Il racket non c'entra. E il campanello d'allarme che deve suonare le istituzioni suona ancora più forte proprio per questo. La necessità di garantire la comunità dalle «schegge impazzite» di una violenza gratuita e senza scrupoli è una realtà impellente, una necessità primaria anche se la città dei fiori continuerà ad avere comunque i suoi spacciatori, i suoi truffatori, i ladri e prestasoldi intorno al. Ma l'onore delle bombe no. Quella no, ad ogni costo.

Sanremo vuole continuare a sperare, ha bisogno di cancellare la notte di sabato scorso, le fiamme e le grida d'aiuto dal palazzo sconvolto dalle esplosioni. Non saranno le bombe a stroncare il carattere di una città che ha detto no alla violenza. Nessuna onorata sui «bombardelli». Quell'esplosione non deve scatenare la paura ma il coraggio della legalità, di una nuova cultura contro la malavita, la droga, il degrado sociale. La sola buona notizia sarà adesso quella della cattura dei responsabili.

Giulio Gavino

Sfiorata la strage, paura nella città dei fiori

L'ordigno era ad alto potenziale. Un pregiudicato il «bersaglio»?

SANREMO. Si indaga su una tentata strage. Gli effetti devastanti dell'esplosione avvenuta nella notte tra sabato e domenica a San Martino hanno spinto la magistratura ad aprire un fascicolo che contempla un'ipotesi di reato punibile anche con l'ergastolo. L'inchiesta della Procura è coperta dal riserbo più stretto. Al vaglio degli inquirenti risultano diverse piste.

La consapevolezza dell'autorità giudiziaria è quella di trovarsi di fronte ad un fatto grave - come ha spiegato ieri mattina il sostituto procuratore Marcello Basilico - dal quale emerge uno scenario estremamente preoccupante che ha messo a repentaglio la vita dei cittadini.

Questo è proprio l'aspetto più incredibile e assurdo dell'intera vicenda. La terribile esplosione avrebbe potuto fare delle vittime. Soltanto il caso ha infatti limitato i danni alle strutture del palazzo (oltre 200 milioni) gravi conseguenze per quelle persone che, comunque, sono state costrette a ricorrere all'intervento medici per l'intossicazione, le ustioni e lo stato di choc. Le indagini, frenetiche, vedono all'opera le squadre della polizia giudiziaria del commissariato Sanremo, gli agenti della Squadra Mobile di Imperia, i carabinieri. Tutti all'opera per scoprire il «bombardello», chi ha confezionato e innescato l'ordigno e per quale motivo lo ha fatto.

Movente, l'ipotesi più accreditata è legata ad un attentato «mafioso», a scopo intimidatorio. La vittima sarebbe Davide Ventre, 23 anni, un figlio. La compagna è titolare della panetteria devastata dall'esplosione dove lui lavora da quando è agli arresti domiciliari per una condanna legata a questioni di droga. Il segreto istruttorio impedisce il poter ricostruire il ruolo di Ventre nell'ambito di serie di procedimenti penali della Procura di Sanremo per i quali si attendono i processi all'inizio e alla fine di maggio. Inoltre, si sa per certo che Ventre non è un collaboratore di giustizia. Nessuna indiscrezione trapela in relazione al passato giovane che avrebbe chiuso con il mondo dello spaccio dedicandosi all'attività commerciale di San Martino. Non è escluso, dopo quanto avvenuto, che sia comunque un provvedimento che preveda la tutela, comunque protezione, Davide Ventre e della famiglia.



Un vigile del fuoco e un agente di polizia cercano tracce del potente esplosivo; a destra: il negozio sventrato e un'auto danneggiata dall'ordigno

Esplorativo. Gli esperti della Scientifica dovranno risolvere il giallo tecnico dell'attentato. L'ordine della magistratura è porentorio: dare al più presto nome al tipo di esplosivo

utilizzato e alla eventuale provenienza. A questo proposito alcuni frammenti sono stati prelevati dagli artificieri della Questura e trasmessi ai laboratori di Roma dove verranno

analizzati sofisticate apparecchiature. La forza d'urto dell'esplosione e il calore sprigionato dalla deflagrazione fanno comunque presupporre che si sia trattato di un esplosivo

ad alto potenziale, tritolo o, più probabilmente, il micidiale «T4» utilizzato negli agguati mafiosi. Si dovrà accertare anche se ad innescare la bomba è stato un radiocomando o un ti-

A San Bartolomeo insulti, accuse e lettere con minacce di morte

Lite fra vicine finisce dal pretore

E il condominio era diventato un «vulcano»

SAN BARTOLOMEO. Conti milionari per ordinazioni mandate al Postal Market e abbonamenti a riviste porno. Chi ha ricevuto la merce è caduta dalle nuvole ha subito pensato alla vendetta della. Ci sono situazioni grottesche dietro un'astiosa lite tra due inquiline di stesso palazzo in Olimpia 47, a San Bartolomeo.

Le due donne, Rosetta La Grotteria, 43 anni, insegnante, trasferita a Diana Marina perché non reggeva più tensione, e Maria Sandra Pasotti, 54 anni, si sono mai potute vedere e si sono mai potute vedere. Ogni riunione condominiale si è bagarre. In questa guerra personale sono rimasti coinvolti i parenti più stretti e gli altri abitanti palazzo.

I fatti Rosetta La Grotteria, assistita dall'avvocato Roberto Trevis, ha querelato per ingiurie la vicina che avrebbe versato addosso secchio di



Il pretore Domenico Varalli

più e poi l'avrebbe mandata a quel paese. Sospetta pure che sia l'autrice di scherzi pesanti. A casa arrivati vestiti e oggetti dello Postal Market mai richiesti. Qualcuno fir-

mato al suo posto, lo evidenziano perfino una perizia grafica. Alle ripliche della vicina addibita inoltre alcune lettere fatte pervenire all'amministratore di condominio Lino Sesenna, in cui erano disegnate bare e croci. La rivale, Maria Sandra Pasotti, difesa dal legale Umberto Ramella di Laigueglia, continua a sostenere che i messaggi morte e gli ordini al Postal Market siano un'idea della stessa La Grotteria, che ha incolperebbe semplicemente per farle dispetto. L'ha anzi citata per minacce: «Si è presentata davanti alla porta con un coltellaccio».

Il processo si è aperto ieri a Imperia. Il pretore Domenico Varalli ha le parti a fare pace, ma invano. Il 14 luglio, data della prossima udienza, verranno sentiti i testimoni tra cui il sindaco di Cerro, Vittorio Desigoli. Le vicine hanno finito per far sconfinare la lite oltre San Bartolomeo.

E' un imperiese aggredito in casa per ragioni d'affari da un egiziano

Si difese con lo spray, assolto

Quattro mesi invece al rivale che brandì un cacciavite

IMPERIA. Lo spray spruzzato negli occhi da una persona non un'arma da offesa se usata tra le mura domestiche. Il pretore d'Imperia, Domenico Varalli, ha assolto dal reato di lesioni Ivan Ferenaz, 40 anni, residente in città in via Bonfante 23. Secondo le accuse, il 29 maggio due fa l'uomo ebbe rivolto la bomboletta contro gli occhi dell'egiziano Gad El Rab Terek, anni, che precipitò a casa sua per avere chiarimenti su un affare: l'acquisto di una Mercedes usata. L'incontro, nel quale i due parlarono di somme di denaro anticipate non più restituite, scatenò una discussione sfociata in lite.

In Procura, l'extracomunitario denunciò colpito agli occhi dalla scia lasciata dal nebulizzatore, maneggiato - disse - una Colt. La sostanza irritante gli avrebbe provocato forte congiunti-



L'avvocato Ermio Annoni

vite al punto da costringerlo ad andare all'ospedale per le cure. Il giudice però non ha creduto alla versione ma a quella fornita Ferenaz, assistito dai legali Angela Marrali ed Ermi-

nio Annoni. Il padrone di casa ha spiegato invece di aver usato la prima cosa che gli era capitata tra le mani, lo spruzzatore appunto, solo per difendersi dall'aggressione dell'egiziano, una vera furia che pretendeva che gli venisse fatta ragione.

Il verdetto in aula è stato del tutto sfavorevole Gad El Rab Terek. Non solo ha visto sciagurato il suo presunto ferito, ma anche l'amica di lui, Jolanda Van Leeuwen, 37 anni, via Serrati 46, che era intervenuta in aiuto di Ferenaz cercando di spingere via l'intruso e che si è trovata imputata senza nemmeno sapere perché.

In più Terek è stato condannato a quattro mesi di reclusione e a 300 mila di multa perché nell'occasione della lite avrebbe tirato fuori dalla tasca. Con quell'arnese ferito Ferenaz al.

[m. v.]

Intanto alla Tosse sono di scena le giovani compagnie con «Teatro Clandestino» Serata-cult, c'è il Rocky Horror

Doppio debutto al Carlo Felice con lo show di Richard O'Brien e al Genovese con Renzo Arbore
L'Orchestra Italiana propone «Perché nun ne jammo in America?»: il ritorno di Gegè Telesforo

GENOVA. Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana al Carlo Felice, il debutto del «The Rocky Horror Show» al Politeama Genovese, un nuovo appuntamento con il teatro giovane alla Tosse: tutto in una sera - questa sera - nel capoluogo ligure.

Cominciamo da Renzo Arbore precisando, però, che per questa unica «data» genovese dello show-man, direttore di Rai International e del suo nutrito gruppo di musicisti, il tempio della lirica genovese è già praticamente esaurito.

Grande attesa anche per spettacolo-cult Richard O'Brien diretto da Christopher Malcom, che andrà in scena nella sala di via Bacigalupo, ma che verrà replicato fino a domenica.

Il nuovo show Renzo Arbore e dell'Orchestra Italiana si intitola «Perché nun ne jammo in America?» e segna il ritorno nel gruppo di Gegè Telesforo, a fianco dei bravissimi Gennaro Petrone, Salvatore Esposito, Nunzio Reina, Michele Montefusco e tutti gli altri musicisti dell'Orchestra Italiana.

I biglietti per il concerto Renzo Arbore al Carlo Felice costano 70 mila lire in platea, 50 mila lire in galleria, ma il teatro è già praticamente tutto esaurito. Del «Rocky Horror Show» si parla ormai da oltre vent'anni. Questo spettacolo, diventato «classico» è un fenomeno di



Il «Rocky Horror Show» debutta stasera al Carlo Felice. In basso, Renzo Arbore

proporzioni mondiali, continua a catturare pubblico ovunque.

«The Rocky Horror Show» debuttò al Royal Court Theatre di Londra, in Sloane Square, il 15 giugno del 1973 e ottenne subito un successo a dir poco clamoroso.

Dopo repliche in due cinema di Chelsea, nel 1979 la compagnia si trasferì al Comedy Theatre, nel West End dove replicò lo spettacolo fino al 1980, per un totale di quasi tremila

rappresentazioni.

«The Rocky Horror Show» volò anche a Los Angeles dove restò in cartellone nove mesi, prima di diventare film. La trama dello spettacolo è la storia di una coppia fidanzata, Brad Majors e Janet Weiss, in procinto di andare a trovare un loro ex insegnante, il prof. Everett Scott.

Durante il viaggio, sotto la pioggia, la loro auto si ferma per guasto e i due raggiungono a piedi un castello dal nome che non lascia dubbi: Frankenstein Place.

Il castello è abitato da personaggi poco raccomandabili, fra i quali Magenta, Columbia e

Frank. Quest'ultimo è niente meno che la regina dei travestiti della Transilvania. I due poveri malcapitati si erendono conto che non sarà una serata tranquilla. E in effetti, in quel castello, succederà davvero tutto. I biglietti per lo spettacolo costano, mediamente, dalle 25 mila lire alle 40 mila lire.

Il secondo appuntamento con la rassegna delle Giovani Compagnie al Teatro della Tosse vede in scena, alle 21, nella Sala Dino Campana, lo spettacolo «L'idealista magico», presentato dal Teatro Clandestino.

Teatro «Clandestino» di nome e di fatto, visto che il gruppo di attori bolognesi attivo da una decina d'anni, non si fa vedere in giro, non parla e i giornalisti non distribuiscono neppure fotografie.

Lo spettacolo, che andrà in scena alle 21, si annuncia come un'indagine sul «magico» e sull'«illusorio», il tutto inserito in una sorta di «macchina del tempo».

In pratica, con la Compagnia del Teatro Clandestino il pubblico della Tosse questa sera avrà la possibilità di ritornare indietro, parecchio, a compiere un viaggio dentro all'Ottocento alla ricerca di tutti quei cambiamenti che ci hanno accompagnato fino a giorni nostri. L'ingresso al Teatro Sarnaggi poco raccomandabili, fra i quali Magenta, Columbia e

gono a piedi un castello dal nome che non lascia dubbi: Frankenstein Place.

Il castello è abitato da personaggi poco raccomandabili, fra i quali Magenta, Columbia e



GIORNO
E NOTTE

VECCHIA CORTE

Grande jazz in via Smerina

Martedì sera a tutto jazz, alle 21, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smerina, con Luciano Milanese al basso e Andrea Pozza al pianoforte. Ingresso: con tessera, lire 10 mila.

PALAZZO DUCALE

Nuovi orari per Van Dyck

Palazzo Ducale ha diffuso oggi i nuovi orari delle visite guidate alla mostra «Van Dyck a Genova». Grande pittura e collezionismo. Le visite guidate avranno luogo al martedì, mercoledì e giovedì alle 18,30, venerdì alle 16, sabato alle 11, alle 16 e alle 19, domenica alle 11, alle 16 e alle 17.

VILLA CROCE

Mostra Fasce

Si inaugura domani al Museo d'arte Contemporanea di Villa Croce la mostra antologica di Gian Franco Fasce organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

PROVINCIA

Fortait di Vincenzo Cerami

Lo scrittore Vincenzo Cerami, a causa di impegni urgenti, potrà partecipare, giovedì, al ciclo «Gli scrittori del nostro tempo», promosso dalla Provincia di Genova con diversi protagonisti della letteratura. L'incontro Cerami è stato rinviato a giovedì 11 giugno.

NESSUNDORMA

Martedì con i Cavalli Marci

Tornano questa sera, alle 22, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, a Genova, i comici, i

musicisti e gli artisti del gruppo dei Cavalli Marci. Del gruppo, fanno parte, fra gli altri, Claudio Rufus Nocera, Alessandro Bianchi, Pippo Lambertini, Federico Sirinani.

CINEMA

Film in lingua originale

Proiezione del film «Extrema measures», (Soluzioni estreme), in lingua originale, questa sera alle 21,15, alla sala Carignano, in viale Villa Giori.

TELEVISIONE

In studio con Turi Ferro

Teatro e televisione per l'attore Turi Ferro sarà ospite domani sera, alle 21, della trasmissione televisiva «Tuttinsieme», a Telecittà. Turi Ferro, Kim Rossi Stuart è il protagonista di «Il visitatore». Erik Emmanuel Schmitt, che debutta al Teatro della Corte.

Visita guidata Rapallino

Visite guidate, nell'ambito della Settimana dei Beni Culturali, agli scavi del Castello Rapallino, oggi alle 9,30, a cura dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri-Sezione Tigulio. L'appuntamento è alle 9,30 sul piazzale della carrozzabile per il Santuario di Montalegre.

GALLERIA SPINOLA

La musica nei libri

Alle 17, nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, inaugurazione della mostra «La musica nei libri», a cura della Biblioteca Universitaria di Genova della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici. [m. b.]

E giovedì sera arriva Francesco De Gregori con il tour di «Prendere e lasciare»

Chiavari, tutto esaurito per Hendel Appuntamento-cabaret stasera al Teatro Cantero

CHIAVARI. Paolo Hendel ha già riscosso il primo successo per il suo spettacolo di questa sera al teatro Cantero: il tutto esaurito. La rassegna «Oro e kabaret» è al suo secondo appuntamento: primo è stato con Claudio Bisio il 13 marzo e ha convinto organizzatori (il Circolo culturale «Pepita» di Rapallo) e la direzione. Cantero, che Chiavari ha voglia di cabaret in special modo questo è proposto da artisti a livello nazionale come quelli in cartellone per questa edizione. «Il meglio di Paolo Hendel», lo spettacolo di questa sera, è stato scritto in collaborazione con Piero Metelli ed è una sintesi del meglio di Hendel, dei suoi monologhi di questi ultimi anni ampliamenti rivisti e aggiornati.

Hendel ha un lungo curriculum nel campo della televisione, del teatro e del cinema: in teatro ha iniziato nel 1983 con «Via Antonio Pigafetta» navigatore un atto unico scritto da lui stesso, poi è seguita «Caduta libera», «Alla deriva» e «Nebbia in Valpadana». In televisione ha



Paolo Hendel e Francesco De Gregori: due big di scena al Teatro Cantero

tenuto una rubrica fissa al «Festival internazionale della musica leggera» Raiuno nel 1984 poi interventi a «Domenica In», a «Blitz» e Raidue e nel 1987 su Raitre «Teletango» e «Va' pensiero». Il grande pubblico lo ricorda però nella sua

esilaranti apparizioni in «Mai dire gol» sulle reti Mediaset.

Il Cantero quest'anno sta facendo le cose sul serio e quasi a sorpresa ha preparato una grossa novità per giovedì sera: un concerto di Francesco De Gregori che presenterà il suo

«Prendere e lasciare. Tour '97-97».

I fans del cantante romano che non erano riusciti ad andare a Genova perché i biglietti erano introvabili, potranno ascoltare il loro beniamino che proporrà il suo ultimo disco, «Prendere e lasciare» a tutte quelle canzoni, rivedute ma sempre di effetto, che hanno segnato la storia della musica di due generazioni.

De Gregori sarà accompagnato dalla sua band composta da Fabrizio Viscardi e Marco Cravero alle chitarre, Ferruccio Battaglia al basso, Carlo Gaudello alle tastiere, Roberto Rossi alla batteria e Massimo Filannino alle percussioni.

La prevendita si effettua al Cantero, presso i Ricordi box office in via Fieschi e al Politeama genovese in via Bacigalupo. Anche per questo appuntamento si può parlare di tutto esaurito, considerando che non ci sono più posti in galleria e in loggione. I posti in platea e palchi prima fila costano 5 mila lire. [g. vi.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

8 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

FIRENZE	6 55 70 18 37	9-90 9-13 8-14 8-10 8-49 8-65;
GENOVA	118 58 55 54	8-43 8-73 8-20 8-27 8-17 8-38;
MILANO	86 47 4	8-9 8-6 8-31 8-57;
NAPOLI	87 75 58	8-82 8-18 8-15 8-12 8-51 8-40;
ROMA	85 74 61 59 58	8-69 8-85 8-21 8-34 8-19 8-75;
TORINO	83 1 5 58	
VENEZIA	91 77 55 52	
	63 58 65 9 63	
	71 50 49 48 46	
	76 45 47 86 4	
	83 66 63 47	
	43 71 46	
	87 81 62	
	33 32 18 73 47	
	71 66 56 53	

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi la presunta settimana:

Bari 20 (19); Cagliari 74 (17); Firenze 40 (17); Genova 1 (11); Milano 1 (21); Napoli 16 (17); Palermo 16 (17); Roma 50 (17); Torino 69 (20); Venezia 51 (17).
--

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
VERTIBILI	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
CADENZE	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	22	27	17	37	38	60	32	23	26	23
	51	31	61	31	1	81	61	41	61	11
	30	28	21	49	10	26	28	45	39	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza. Ecco alcuni nomi tecnici nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: composti da cifre

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

50-21	33-21	80-51	90-51;
63-21	83-21	74-21	53-51; 44-51;
24-21	15-21	56-21	84-51 45-51;
85-21	10-21	88-21	20-51 58-51;
80-21	90-21	50-51	30-51 33-51;
53-21	44-21	63-51	83-51 74-51;
84-21	45-21	24-51	15-51 55-51;
20-21	59-21	85-51	10-51 68-51.

Per gemelli la lunghezza più in ritardo svuotata per ambi e teno da giocare a Napoli:

11-22-33	44-55-66	77-22-33;
11-44-55	44-77-88	77-44-55;
11-66-77	44-11-22	88-11-22;
11-77-88	55-66-77	88-33-44;
22-33-44	55-88-11	88-55-66;
22-55-66	55-22-33	11-33-55;
22-77-88	66-77-88	22-44-66;
33-44-55	88-11-22	33-55-77;
33-66-77	66-33-44	44-66-88;
33-88-11	77-88-11	55-88-11.

Statistiche a cura dello n° 490 di Davide e Liliana, via Viano 27, Candela.

«Ultima notizia»

A Primocanale il tg cambia in tempo reale

GENOVA. Presentate ieri mattina a Primocanale Tv due nuovi prodotti giornalistici dell'emittente di via SS. Giacomo e Filippo: l'edizione rinnovata del tg «Primogiornale», più conduttore in studio, ma con schede e servizi filmati, e «Ultima notizia», la collegata alla redazione per la in onda in tempo reale. Le ultime notizie della città e della regione. Daniela Bianchi, l'attrice genovese che recitò a fianco Connery nel film «007, dalla Russia con amore», sarà ospite questa sera, alle 21, a Telegenova, della rubrica «Genova allo specchio», condotta da Franca Brignola, in collaborazione con il professor Franco Torrielli. Il tema della puntata è «La faccia, biglietto da visita di una persona». Saranno presenti in studio altri ospiti fra i quali la psichiatra Francesca Moscatto e il professor Vincenzo Castaldo. [m. b.]

Giovane e di talento, l'artista ha interpretato Sibelius e Rimski-Korsakov diretto da Ralf Weikert

Rachlin, solista applaudito e pasticcione Carlo Felice in visibilibio per il violinista, che però non ha convinto

GENOVA. Platea piuttosto affollata, sabato sera, per il secondo appuntamento sinfonico di questo cartellone primaverile, particolarmente intenso nel mese di aprile. Dopo Gelmetti e Rossini, delizioso «Stabat Mater», è arrivato Ralf Weikert a proporre il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 47 di Sibelius (ben noto ai genovesi frequentatori delle finali del «Premio Paganini») e la suite sinfonica «Sheherazade» di Rimski-Korsakov. Austriaco, Weikert è direttore solido preparazione. Tuttavia non ha pienamente convinto. La sua interpretazione di Rimski-Korsakov è parsa a tratti piacevole e illuminante, a tratti appesantita nel fraseggio e poco duttile nel cularsi nell'accesso colorito della partitura. «Sheherazade» il lavoro di straordinario raffinatezza che il compositore ha costruito con geniali impasti timbrici. Quattro articolati episodi che impegnano l'orchestra nel insieme con effetti solistici. Prima il violino (ottima per eleganza e sensibilità la prova di Mario Trabucco), ma anche altri strumenti chiamati a interventi a solo. Lodevole la prova dell'orchestra. In Sibelius il solista Julian Rachlin, lituano di appena ventitré anni che ha ottenuto un successo straordinario. Un entusiasmo, quello del pubblico, che francamente non abbiamo condiviso. Rachlin appartiene certamente alla razza fortunata di strumentisti che nascono, per così dire, col violino in mano. Ha una natura straordinaria e un'irruenza (guai non ne avesse alla sua età) che lo porta ad aggredire la partitura, in taluni casi non pochi eccessi. Ha, tuttavia, ancora molto da maturare in fatto di gusto interpretativo. Il suo Sibelius ci ha lasciato davvero perplessi. A



Il Carlo Felice di Genova

parte alcuni problemi di intonazione, è mancata qualsiasi linearità e coerenza di lettura con frasi iniziate in un certo modo e terminate in tutt'altro, con accenti ingiustificati, con un'esuberanza che mai si accordava con la lettura or-

chestrale. Incidenti a parte (il finale del primo tempo con chiari sbandamenti ritmici fra solista e orchestra) è venuta fuori una esecuzione libera (troppo), ma efficace e priva di stile che Weikert non ha saputo affatto raddrizzare limitandosi ad andare dietro al solista. Applausi, si diceva, insistenti e Rachlin non si è fatto pregare per offrire due pagine che ben si accordano al violinismo: la Sonata n.3 di Ysaye, risolta con piglio e incisività, con buone intuizioni espressive e il Capriccio n. 24 di Paganini, stravolto in una lettura totalmente irrispettosa. Un cantante, un'opera, interpretasse come celebre come ha fatto Rachlin con Paganini, avrebbe vivo dal teatro. Sabato invece, il pubblico ha applaudito addirittura durante il pezzo dopo variazione in pizzicato.

Roberto Iovino

Palazzo Spinola, i gioielli dell'Universitaria

Dal Medioevo al '700 ecco la musica dei libri

GENOVA. Si inaugura questo pomeriggio (ora 17) presso la Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola la mostra «La musica dei libri. Dall'opera liturgica ai libretti. d'opera nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova». La mostra è organizzata dalla Biblioteca Universitaria in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria nell'ambito delle manifestazioni per la XII Settimana per i Beni Culturali. Viene esposto un ampio e ricco patrimonio di opere di carattere musicale (manoscritte e a stampa) descritto nel catalogo edito qualche mese fa dall'Associazione Italiana Biblioteche a cura di Fariella e Grigoletti con saggi di De Floriani e Cortese. La mostra si sviluppa intorno a tre temi. La prima sezione (Musica e liturgia), dedicata ai testi per la celebrazione della Messa e a quelli per l'Ufficio è

impreziosita da corali ornati da miniature e incisioni.

La seconda (Teoria e pratica musicale) illustra l'evoluzione della musica dal punto di vista didattico, partendo dal Medioevo per approdare al Settecento attraverso autori rinascimentali di rilievo fra i quali Zarlino.

Infine, la sezione dedicata all'opera: verranno esposte partiture teatrali (si citano l'«Orfeo» di Monteverdi e «Erminia sul Giordano» di Michelangelo Rossi) e numerosi libretti d'opera a testimonianza della intensa attività dei teatri cittadini nei secoli scorsi.

La mostra sarà aperta fino a luglio con il seguente orario: da martedì a sabato, ore 9 - 19; domenica e festivi, ore 14 - 19, lunedì, ore 9 - 13. Questa settimana l'accesso sarà gratuito, nelle successive il costo del biglietto è fissato in 8.000 lire (gratuito per i minori di 18 anni e i maggiori di 60). [r. l.]

Battuta la Lazio, i blucerchiati si confermano in alta quota

Samp: l'Europa è vicina

La squadra di Eriksson può ora contare su quattro partite in casa su sette e rilancia la candidatura alle coppe. Curiosa diatriba tra Mancini e Ultras

GENOVA. La Sampdoria vince lo spareggio-Uefa con la Lazio e comincia a vedere l'Europa più da vicino. Il successo ottenuto l'altro ieri a Marassi, complice le sconfitte delle più quotate in-seguatrici Roma e Milan, ha spinto i blucerchiati al quarto posto della classifica, in combi-nazione con il Bologna. Adesso si tratta soprattutto di gestire il vantaggio, potendo contare anche sui favori del calendario che prevede per la Samp quattro partite in casa sulle sette rimaste da qui fino alla fine del campionato.

La vittoria contro la Lazio è stata accolta con particolare personalismo da Sven Eriksson e da Roberto Mancini. Entrambi in procinto di trasferirsi proprio alla società del presidente Dragotti, non a caso i due la settimana scorsa erano stati bersagliati da illusioni e sospetti. «Quattro mascalzoni mettono in dubbio la mia lealtà», aveva tuonato il numero 10 blucerchiato dalle pagine del quotidiano sportivo della capitale, riferendosi ad alcuni amici-tifosi che lo avrebbero tradito. La risposta dei diretti interessati non si è fatta attendere ed infatti l'altro ieri una striscione esposto nella gradinata Sud recitava ironicamente: «Isoliamo quei quattro mascalzoni». Dopo i veleni, comunque, pare sia arrivata la tregua: Mancini e gli Ultras, ■



Vola l'aeroplanno di Montella: l'ex genoano è capocannoniere della serie A

meglio la frangia coinvolta nella «querelle» si ignoreranno fino a giugno, quando le loro strade si separeranno del tutto. Tutta la squadra comunque si è stretta attorno al capitano, difeso a spada tratta nel dopolazio da Eriksson che da

Montella. Battendo Marchegiani dagli undici metri, il bomber blucerchiato ha tra l'altro raggiunto l'atletico Inzaghi in vetta alla classifica dei cannonieri. «Un traguardo sicuramente importante», ha detto, «ma io per ora preferisco non

pensarci. La Samp viene prima di tutto. La qualificazione Uefa è alla nostra portata, ma dobbiamo crederci fino in fondo. La partita con la Lazio lo ha dimostrato: i nostri non sono problemi fisici, ■ psicologici. Nei prossimi giorni sarà fondamentale non allenare la tensione ed arrivare così belli carichi al prossimo impegno, perché il Verona è una squadra ostica che verrà a Genova senza avere niente da perdere.

Fausto Salsano è stato la piacevole rivelazione della giornata. La manovra blucerchiata, infatti, ha tratto grossi benefici dal ■ ingresso in campo: «Mi fa piacere», ha detto il piccolo centrocampista, «avere contribuito a questa importante vittoria. Giocare part-time, d'altra parte, non è un problema per me, ormai mi sto abituando. Il mister mi conosce benissimo, sa quello che posso dare ■ di poter contare sempre su di me. Spero, in questo modo, di essere ■ utile alla causa». I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Per il prossimo impegno contro il Verona, Eriksson ritroverà Franceschetti, ma perderà Mannini che verrà squalificato. Il tecnico svedese confida quindi nel recupero di Mihajlovic, che sta cercando di accelerare i tempi ■ recupero.

Damiano Basso



Karembeu, qui a destra in splendida azione difensiva, è tra i massimi primati del finale di stagione dei blucerchiati

Ed il Genoa è in corsa Ora i tifosi «preparano» Verona

GENOVA. I tifosi rossoblu si stanno già preparando: la trasferta ■ sabato sera a Verona si preannuncia tra quelle storiche. La vittoria di Pescara ha infatti proiettato il Genoa a soli due punti dalla quarta in classifica, il Ravenna, ■ tanto ■ bastato per portare alle stelle l'entusiasmo della tifoseria.

La squadra invece ■ ha avuto tempo ■ festeggiare l'importante successo sugli abruzzesi. Già ieri mattina i giocatori si ■ ritrovati ■ Pegli per riprendere gli allenamenti. E' una settimana particolare: giocando infatti sabato sera contro il Chievo, nell'anticipo in pay-tv, il tradizionale programma della settimana è tutto anticipato di un giorno. Attilio Perotti ha diretto ■ seduta leggera per i reduci di Pescara, mentre le riserve ■ non esibite in un supplemento-partitella. Sempre fermi i convalescenti Torrente ■ Cavallo, ha lavorato a parte Morello, leggermente affaticato. Per la delicata sfida di Verona tornerà comunque disponibile Nicola, che ha scontato il ■ turno di squalifica.

«Quando la partita è importante ■ ha spiegato Perotti ■ quando ■ sentono con le spalle al muro, i miei riescono sempre a dare il meglio. Forse ■ un pregio, ■ un difetto... Chissà. Il guaio è che il massimo avremo dovuto darlo sempre ■ invece finora non ci siamo riusciti. A Pescara è stata vinta una battaglia, non la guerra. «Nello spogliatoio ho detto una ■ sola ■ ha proseguito il tecnico ■ da qui in avanti dovremo affrontare autentici spareggi. Nessun risultato ci garantirà niente, se non il diritto a continuare a sperare fino alla domenica successiva».

Il Genoa, finalmente, sembra avere trovato la formula giusta per concretizzare il ■ valore: «Una formula semplice: spirito di sacrificio ■ squadra, co-



Da Mario Bortolazzi è arrivato a Pescara un altro preziosissimo gol ■ punizione

raggio, voglia di lottare e di aiutarsi l'uno ■ l'altro. Tutte cose ■ che si sono viste ■ Pescara, unitamente a quel pizzico di fortuna che nel calcio non guasta mai e che a volte, ■ passato, non avevamo avuto.

L'allenatore genoano, insomma, vede la fine del tunnel, e questo gli ispira significative riflessioni: «Stiamo per uscire dalla critica ■ severa, ■ perde più tempo ■ cercare i colpevoli piuttosto che i rimedi. In questo momento, comunque, il mio compito ■ controllare gli eccessi dell'entusiasmo, esattamente come ho fatto in passato ■ fronte alla severità delle critiche».

Damiano Basso

Ciclismo: tiene banco l'attività giovanile, tra i maschi vincono Sassarini e Terrana

E ora il «Giro» lancia Valeria Ibertto

Alla «stellina» del Caramagna la tappa di Alassio

E' venuto anche il momento del Giro della Provincia riservato agli Esordienti ed intitolato al ricordo di Riccardo Pierluca. Ha rotto il ghiaccio organizzativo l'Uc Alassio, facendo gareggiare oltre 50 atleti sul circuito di Boggio con in palio, oltre alla prima maglia rosa, anche ■ Trofeo Grotte di Boggio Verezzi.

Giornata di sole e gran agonia ■ con l'alassino Olivieri a far la parte del favorito, ■ che stretto nella morsa dei «foresti» ha salvato soltanto il podio acquisendo punti preziosi. Buone anche le prove dei suoi compagni Cantalupi e Agresta. La vittoria è andata allo spezzino Domenico Sassarini, che si è presentato ■ solitario al via mentre in gara si notavano gli squadroni al completo di Ciclistica Arma, Caramagna, Valletta, Sanremo, 1904, Aurora Chiavari, Vigor Piasco, Morego Genova, Pedale Acquese e Anpi Sport Valenza. Decisamente un cast di prestigio per un «Giro» riservato al secondo anno degli Esordienti.

Bene anche il settore femmi-



La squadra Esordienti ed Allen dell'Alassio Badano Gas tesse al gran completo: i ponantini sono sempre tra i più attesi

nile, con Valeria Ibertto di Caramagna vincitrice. Questo l'arrivo della prima tappa del Giro ■ Cinquantesimo: 1° Domenico Sassarini (Lumi Spezia); 2° Enrico Mutti (Morego); 3° Marco Olivieri (Alassio Badano Gas); 4° Claudio Furlonetto (Ca-

ramagna); 5° Matteo De Petris (Valenza); 6° Daniel Terrana (Sanremo); 7° Daniela Vaira (Pinerolo); 8° Francesco Calosso (Castagnolese); 9° Marco Marengo (Savigliano); 10° Riccardo Scotti (Morego).

Primo anno: 1° Terrana (San-

remo); 2° Polastri (Anpi Valenza); 3° Civallo (Alassio); 4° Bellero (Alassio). Femminile: 1a Valeria Ibertto (Caramagna); 2a Chiara Pasero (Piasco Torino); 3a Pamela Donte (Arma). La seconda tappa domenica ad Alassio. (n. d. m.)

Domenica affluenza limitata: colpa del clima

All'Ippodromo dei Fiori manca solo il bel tempo

VILLANOVA D'ALBENGA. Una domenica autunnale ha tenuto lontano molti appassionati dall'Ippodromo dei Fiori che presenta riunioni a ritmo continuo. La corsa centrale ha registrato il successo ■ Spur Kronos guidato da Davide Nuti che poi è ritornato al successo con Hillero, altro frequentatore dell'impianto ligure.

Per il resto poco da segnalare ■ un avvio di stagione ■ lento e che adesso si focalizza negli appuntamenti del venerdì. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato: «E' l'Unire che ha voluto questi appuntamenti. Purtroppo l'esperimento non sta funzionando, almeno per la prima settimana forse perché ■ è stato sufficientemente propagandato. ■ venerdì le cose sono destinate a cambiare, considerato che sulle nostre corse si potrà scommettere in tutte le ricevitorie italiane».

Tornando a domenica dunque, grande protagonista è stato Davide Nuti che afferma: «Ormai si è creato un feeling da parte mia con l'impianto ingauno. ■ Sono molto contento di Spur Kronos, che fino agli ultimi metri ha dovuto lottare con Radius Bn. Sarò presente anche nelle prossime riunioni quando dovrò cimentarmi contro qualificati avversari. Del resto la stagione «primaverile» ■ appena iniziata».

Ed in effetti anche ■ grande pubblico (non dimentichiamo che la flessione ■ domenica ■ legata anche ai tanti milanesi rimasti in città per il derby calcistico) è destinato ad affollare le tribune in presenza ■ menù più ghiotti che purtroppo sono mancati in questo avvio di stagione. Da ricordare che la settimana prossima oltre la riunione di domenica è in programma una importante serie di corse per il 25 aprile. (g. o.)

Cadono i capelli del general manager Miani: non li tagliava da 3 anni, aveva promesso di farlo solo a promozione avvenuta

L'Argentina è in Eccellenza, Arma prepara la festa

I rossoneri tornano ai vertici del calcio regionale con tre giornate di anticipo



Maurizio De Luca ha guidato l'Argentina al trionfo nel girone A di Promozione

ARMA DI TAGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Tra stagioni «lunghe» più di quanto non lo siano state davvero. La voglia di promozione in Eccellenza, per l'Argentina, era diventata quasi un'ossessione. Per questo domenica sera, quando l'arbitro Piacco di Genova ha fischio la fine di un non entusiasmante derby tra Argentina e Ospedaletti (0-0), la gioia ■ grande. Quel punto sanciva la matematica certezza del salto ■ Eccellenza, soprattutto la fine di un incubo che aveva ■ volto di due campionati, quelli scorsi, che l'Argentina Arma ■ affrontato ■ ruolo di favorita, che ■ dominato nel girone d'andata ■ che ■ puntualmente sprecato nel girone di ritorno. Una ■ maledizione. Per esorcizzarla Dino Miani, general manager rossoneri, vera anima della società, si era fatto crescere i capelli. Da tre anni non

li tagliava. Aveva promesso di farlo solo a promozione avvenuta. Non ■ caso capitano Gatti, negli spogliatoi, ■ fine partita, lo ha assalito ■ un paio ■ forbici e ha dato inizio al rito del taglio. Miani non si è opposto. Attendeva questo momento, ■ tutti gli altri dirigenti rossoneri, da troppo tempo: «Da ■ stagioni soffrivamo. La Promozione, ■ tutto il rispetto, va stretta ad una società come l'Argentina Arma. Ci abbiamo messo tutti un grande impegno e finalmente ce l'abbiamo fatta», dice Miani.

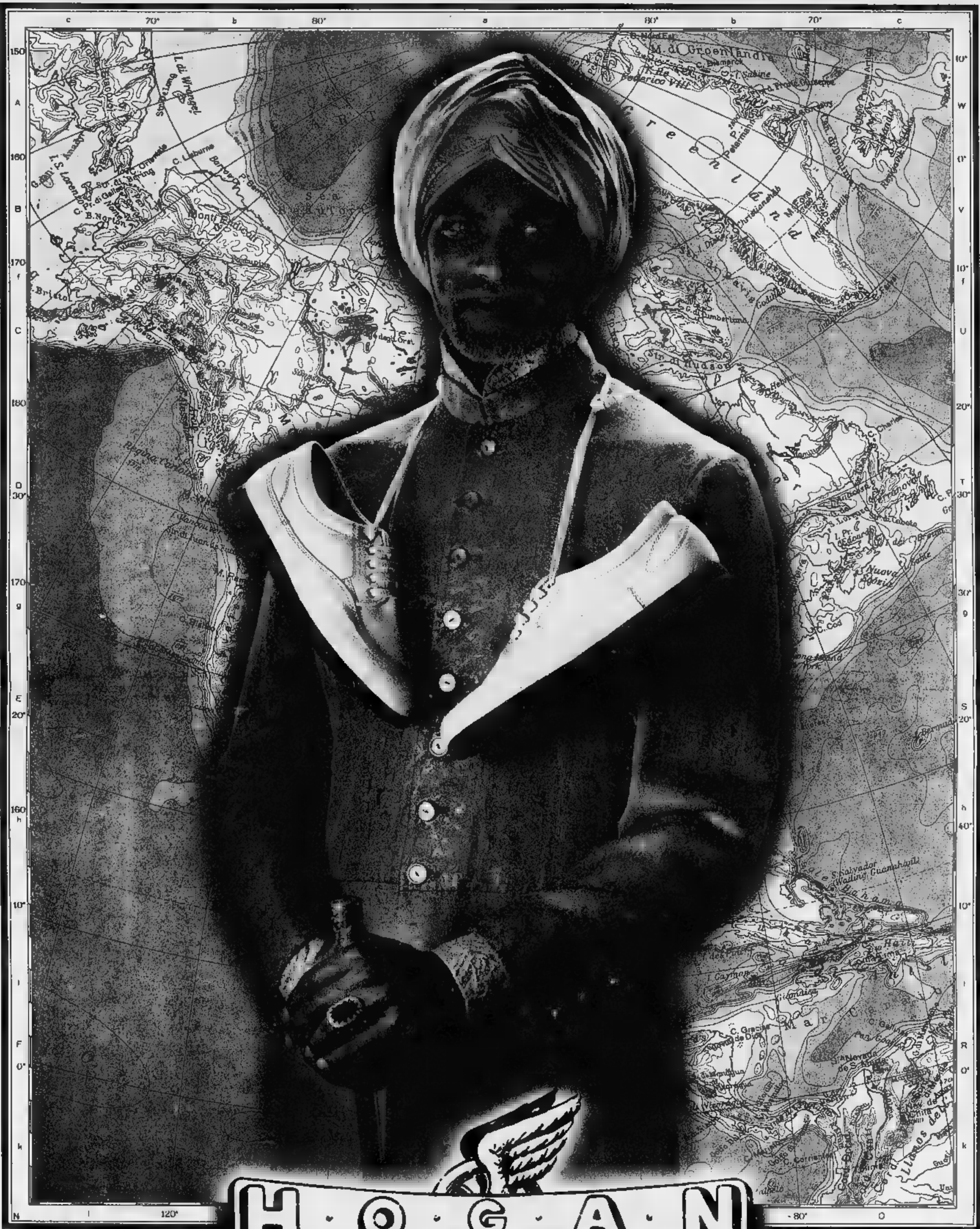
La promozione, anche ■ nelle ultime partite ■ marcia si ■ rallentata, è stata ottenuta dall'Argentina con ritmi-record: 15 vittorie sulle 27 partite fin qui disputate, 39 gol segnati (più di ogni altra), un bomber (lo ■ Fabrizio Gatti, capocannoniere del campionato, andato in gol ben 17 volte. «Abbiamo fatto grandi cose, a un certo punto qualcosa come dodici vittorie su

tredici partite. Questo successo ■ merito di tutti, società ■ giocatori. Sono felicissimo, anche se in questo finale la squadra ha avuto un calo di tensione che non mi è piaciuto», dice Maurizio De Luca, l'allenatore che ha, finalmente, infranto il muro di questa promozione «proibita».

Proprio De Luca è il primo interrogativo da sciogliere per il futuro. Alcune voci (non smentite) parlano di una sua partenza già decisa. Il sostituto? C'è chi parla di Fabrizio Gatti che inizierebbe così la sua carriera ■ tecnico, ma ■ possibili altri nomi. Il futuro passa anche di lì. Arriveranno rinforzi. «Con nuovi ■ dice Miani ■ E' presto per parlare di queste cose. Credo che l'attuale ossatura sia valida anche il campionato superiore. Qualche novità ci sarà. ■ prima valuteremo i nostri obiettivi. Poi decideremo».

Ermo Monticorno

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



HOGAN

HAND-MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da ■ perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto 
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se ■ possiedo delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, ■ e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto ■ Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile ■ ■ "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi ■ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morena, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-902065

LA STAMPA  HYPERSYSTEMS

Martedì 15 Aprile 1997 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La Riviera sempre più «disertata»

Turismo: un calo che preoccupa

IMPERIA. Schiacciata dalla concorrenza italiana ed estera sempre più spietata, ma soprattutto vittima di un calo che non è più soltanto nazionale, la Riviera, a poche settimane dall'ingresso ufficiale nelle stagioni turistiche balneari, denuncia le sintomatologie di un probabile grave calo di presenze.

Gli operatori, riguardo gli arrivi della clientela estiva, stanno disegnando un quadro per nulla confortante. Mancano prenotazioni, ci sono alcune disdette e ci sono neppure speranze che il diagramma possa tornare indicativo accettabile. In breve, nei centri balneari della provincia di Imperia, stando ai sondaggi di questi giorni, a giugno, luglio e agosto dovrebbero giungere turisti che sono passati.

Il primo a aver reso noto la pessima previsione è il presidente provinciale della Federberghi, Americo Pilati: «E' inutile, questa volta farsi troppe illusioni. Non abbiamo prenotazioni, neppure da gruppi organizzati. Cala l'interesse degli stranieri e anche dei nostri connazionali. Di chi le colpe? Difficile dirlo perché il mezzo c'è anche il negativo periodo congiunturale. Però troppe volte i nostri invitati a mettere a punto una politica turistica adeguata vengono sottovalutati. E alla fine qualcuno, come sempre, dovrà pagare. Mi riferisco ai conti in rosso degli operatori turistici di coloro, cioè che subiscono le scelte errate degli eltri».

Dello stesso avviso anche Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «E' inutile nascondersi dietro il classico dito. Siamo in piena crisi economica non solo nazionale, ma europea e mondiale. Abbiamo dati sull'occupazione per nulla felici, il potere di acquisto della nostra moneta scende. Come possono le famiglie pensare di andare in vacanza? Però è necessario lavorare meglio nel campo della promozione per catturare i pochi che si muovono. Bisogna organizzare iniziative di grande richiamo non si può più rimandare».

De Negri, ha aggiunto poi che per trovare qualche rimedio al turismo malato è stato istituito in provincia di Imperia «tavolo turistico» che raccoglie Enti pubblici, Comuni, sindacati di categoria, sindacati dei lavoratori dipendenti e specialisti nel campo turistico per trovare presto una terapia di ri-

lancio». Aggiunge ancora Pilati: «Dovremmo accontentarci del turismo dei pendolari che invadono le nostre località al sabato sera, e che però spesso distruggono l'arredo urbano, dormono sulle spiagge e nei giardini, si rendono protagonisti di fatti non certo encomiabili».

Sarà il turismo del fine settimana probabilmente a salvare la situazione? Dice Luigi Ferrara, titolare del Bar Marabotto di Diano Marina, uno degli pubblici più prestigiosi della Riviera: «Bisogna rendere le nostre cittadine più gradevoli, più illuminate e con viabilità più intelligente. Creare isole pedonali, rendere le nostre località veri paradisi dei turisti. Diversamente saremo sconfitti dalla concorrenza sia estere sia altre località nazionali. Continuerò a puntare su questi concetti fino alla noia».

Angelo

Un dibattito mercoledì sera alle ore 21 in Comune organizzato da La Stampa

Taggia cerca il sindaco del 2000

All'incontro con Berruti, Gilardino e Olivieri potranno partecipare i rappresentanti delle categorie. Ampio spazio per gli elettori che avranno la possibilità di fare domande sul futuro della città

TAGGIA. Un sindaco per il 2000. A Taggia, il 27 aprile si vota per eleggere il governo che dovrà fare le scelte in vista del terzo millennio. In corsa tre candidati: Piero Gilardino, sindaco uscente, a capo della coalizione «centro-Progetto città»; Domenico Berruti, leader della lista di centro-sinistra «Unione dei democratici»; Piero Olivieri, personaggio di spicco della Lega Nord. Una sfida sul filo del rasoio. Chi vincerà? Difficile dirlo.

Un sindaco per il 2000 è il tema dell'incontro-dibattito organizzato da La Stampa che avrà luogo mercoledì sera alle 21 nella Sala polifunzionale del Comune di Taggia in via San Francesco.

All'incontro sono invitati tutti i cittadini che potranno inserirsi nel dibattito con i giornalisti de La Stampa e formulare delle domande ai tre candidati. Un fuoco di fila sui temi più



Domenico Berruti, Piero Gilardino e Piero Olivieri, i candidati sindaco in corsa a Taggia



scottanti dell'attualità, sui programmi per il futuro e gli impegni della loro coalizione. Sarà un faccia a faccia fra i tre candidati che coinvolgerà anche i rappresentanti delle principali categorie operative della città e il pubblico presente.

Tanti i problemi che il nuovo sindaco di Taggia dovrà affrontare e risolvere. In particolare la ristrutturazione del centro storico, il rilancio del turismo, il porto turistico, l'isola pedonale di via Quirico, la passeggiata a mare e l'unificazione delle tre

«anime» cittadine, da sempre divise: Taggia, Arna e Leva. Grande attesa anche per l'elaborazione del nuovo Piano regolatore e per il futuro utilizzo delle ex Caserme Revelli un argomento, quest'ultimo, che vede i tre candidati sintonizzati su

lunghezza d'onda opposte e sul quale non mancherà il dibattito.

Dicevamo tre candidati: Gilardino, Berruti e Olivieri. Le urne già nella notte del 27 aprile ci indicheranno quale dei tre sarà chiamato a «traghetare» Taggia verso il terzo millennio. Non ci sarà ballottaggio. Vince chi ottiene almeno un voto in più degli avversari. Solo nell'improbabilissimo caso che due o anche tutti e tre gli aspiranti sindaco ottengano lo stesso, identico, numero di preferenze, si dovrà procedere a una seconda tornata elettorale, 15 giorni dopo. Ma sembra un'ipotesi assai remota, se si considera che gli elettori sono circa 10 mila.

La campagna elettorale è in piena attività: tutti i fronti politici con incontri, riunioni, dibattiti. La caccia al voto è cominciata.

Gian Piero Moretti

Ultras neroazzurri si scatenano ad Asti

Guerriglia tra tifosi Imperia sotto accusa

ASTI. Quaranta minuti bollenti hanno preceduto il calcio d'inizio di Asti-Imperia. L'arrivo dei tifosi imperiesi davanti allo stadio ha fatto scintille di una violenza impensabile. Un denunciato, un contuso, parecchi graffi e lividi, il bilancio della «in via Foscolo», che ha coinvolto un centinaio tra astigiani e tifosi neroazzurri appena scesi dal pullman. Fortunatamente si sono evitate conseguenze più gravi.

La «Brigata alcolica» è giunta da Imperia: vecchi rancori (scontri si erano registrati già all'andata) e pronta scontro, con fionde, biglie, randelli. Ne è nata una megarissa con gli ultras astigiani. Spintoni, pugni e calci, urla selvagge, scena da guerriglia urbana. Sono volate bottiglie, biglie d'acciaio. Qualcuno ha preso pezzi di legno dal vicino cantiere nella sede della Croce Rossa per usarli come randelli. Sono intervenuti gli agenti in servizio e hanno sparato un paio di colpi di pistola

in aria per dividere i contendenti. Poco dopo sono giunte otto pattuglie di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Gli agenti, alcuni in tenuta antisommossa con elmetto e manganello, hanno isolato le tifoserie. Gli ultras imperiesi sono stati circondati.

Invece contro avversari e polizia, i tifosi liguri si sono lasciati condurre sotto scorta, alle gradinate. Un imperiese è finito al pronto soccorso per aver ricevuto un pugno all'occhio. I medici lo hanno dimesso poco dopo: ha raggiunto i compagni sugli spalti e ha seguito la partita.

Un altro imperiese, Ivano Revillacqua, 45 anni, via Airenzi 45, è stato denunciato per danneggiamento oltraggio e resistenza. Avrebbe usato una fionda per lanciare biglie d'acciaio, altre biglie gli sono state trovate in tasca. Finita la partita, le forze dell'ordine hanno creato un cordone di sicurezza (c.f.c.)

L'ATTENTATO A SANREMO

Cinque feriti per la bomba



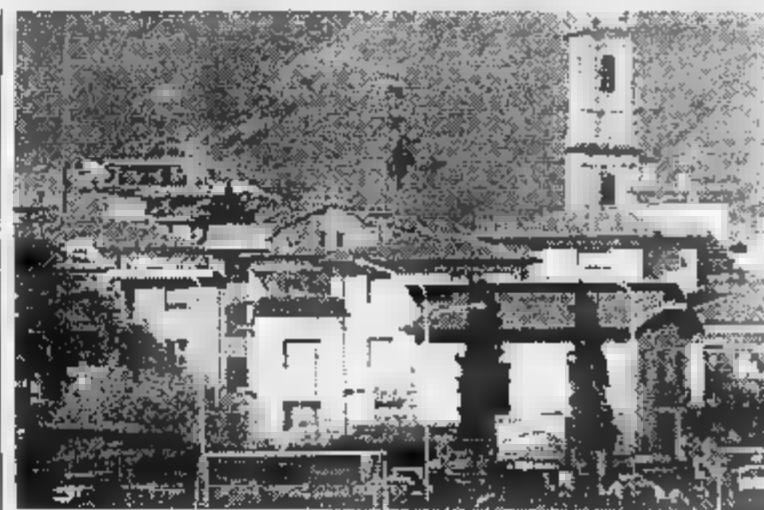
SANREMO. Cinque feriti per l'esplosione nella notte tra sabato e domenica. Probabilmente si è trattato di un gesto intimidatorio. SERVIZI A PAGINA 30

L'incidente è avvenuto ieri sera nelle campagne di Camporosso

Orribile morte di un contadino straziato dalla motozappa

CAMPOROSSO. Orribile morte di un agricoltore, straziato dalle lame della motozappa con la quale stava lavorando in un appezzamento di terreno poco lontano da casa. L'infornuto è accaduto ieri intorno alle 21 nelle campagne di Camporosso, quasi al confine con Dolcetta. La vittima è Carmelo Catroppi, 46 anni, origini calabresi, sposato, con due figli. L'uomo, nonostante fosse già buio, stava continuando nel lavoro che aveva cominciato nelle prime ore del pomeriggio. L'oscurità e forse la stanchezza gli sono state fatali. All'improvviso, la motozappa gli è rovinata addosso dilaniandolo. La morte è stata istantanea.

Quando sono intervenuti i primi soccorsi, è stato addirittura impossibile liberare l'agricoltore dalle lame dell'attrezzo. Sul posto sono allora intervenuti anche i vigili del fuoco che soltanto dopo molti sforzi sono riusciti a ricomporre i resti straziati dell'uomo.



Un'immagine di Camporosso, il paese dove è avvenuta la tragedia

La polizia ha sequestrato la motozappa soltanto a tarda sera il corpo dello sventurato è stato rimosso. Carmelo Catroppi era un agricoltore molto conosciuto

nella zona di Camporosso e a breve tempo, non appena si è diffusa la notizia della tragedia, sul posto si sono radunati amici e colleghi per esprimere il loro cordoglio alla famiglia. (r.s.)

Il gip è incompatibile?

Casa di riposo Borgomaro Sitta l'udienza

BORGOMARO. Rinviata a ottobre l'udienza preliminare per le vicende della casa di riposo di Borgomaro, che vede indagati il sindaco del paese Rodolfo Amadeo e i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione.

Il gip d'Imperia Laura Russo intende prima avere il responso della Corte costituzionale sull'ipotesi di incompatibilità da lei stessa sollevata. All'epoca dell'inchiesta aveva proibito al sindaco, con un'interdizione, di ricoprire il doppio incarico di primo cittadino e presidente del consiglio d'amministrazione e aveva firmato il sequestro della struttura. Possono essere interpretati provvedimenti anticipatori di un verdetto? Se avesse già espresso un parere «pesante» il gip infatti non potrebbe presenziare all'udienza preliminare. Una questione tecnica che ha fatto slittare l'udienza ieri mattina. I fatti si riferiscono al settembre '95. (m.v.)

Il coordinatore di Forza Italia all'ospedale di Sanremo per una crisi epatica

Scajola è ricoverato d'urgenza

Forse i troppi impegni all'origine della malattia

SANREMO. Claudio Scajola è malato. Il parlamentare imperiese è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Sanremo per una grave crisi epatica. L'ex sindaco del capoluogo si è sentito male venerdì, di ritorno da una delle sempre più frequenti trasferte romane, e dopo un consulto medico cui sono seguiti accertamenti svolti all'ospedale di Imperia, è stato trasportato al «Boreas», in un reparto specializzato.

Chi l'ha visto all'arrivo nella città dei fiori, ha raccontato che le sue condizioni erano preoccupanti. Ma ora, dopo le prime cure intensive, sta meglio, anche se i medici lo tengono ancora sotto stretto controllo, più che altro in via precauzionale.

Pare che il deputato di Forza Italia avesse già accusato malori prima del ricovero. Amici e colleghi di partito sono convinti che sul suo attuale stato fisico abbia pesato non poco lo stress accumulato negli ultimi mesi, da quando cioè ha assunto il presti-



L'onorevole Claudio Scajola

gioso incarico di coordinatore nazionale degli «azzurri». Dove guidare l'operazione di trasformazione in un vero partito del movimento creato da Silvio Berlusconi. Il trascorre molto del

tempo nella capitale, dovendo far fronte a mille impegni organizzativi.

Scajola, 48 anni, è anche il presidente della Riviera Trasporti e il leader dell'opposizione in Consiglio comunale di Imperia. E' sindaco del capoluogo fino a un anno e mezzo fa, quando perse il duello elettorale con Davide Berio, prima candidato con la lista di centro-sinistra. Funzionario di un ministero, Scajola è stato a lungo uno dei più autorevoli esponenti della dc nel Ponente, assieme al fratello Alessandro, che l'ha preceduto nell'esperienza di Montecitorio.

Poi, il passaggio a Forza Italia. E, in pochi mesi, la scalata al vertice del movimento, con la nomina a coordinatore nazionale. Oggi è uno degli uomini sui quali Berlusconi conta più per il consolidamento del consenso elettorale e per tentare di tornare nella bottoni di Palazzo Chigi. (g.m.)

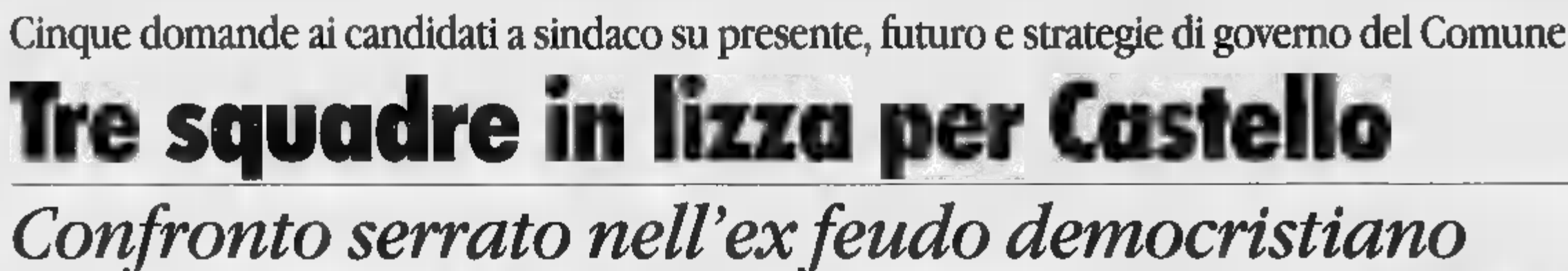
auto3

NUOVA CONCESSIONARIA

ALFA 160 1.0 spider Int. pelle	'91	FIAT PANDA 4x4 Country Club	'94
AUDI 16V full opt.	'92	FIAT PUNTO 55s 3p	'94
BMW 8 e met.	'92	FIAT PUNTO 75 SX 3p tetto apr.	'94
BMW 115 full opt.	'91	FIAT TEMpra 1.6 SX	'93
BMW TDS S.W. full opt.	'96	FIAT TEMpra HGT full opt.	'96
CITROEN AX Fiorello cerchi in lega	'94	OPEL CORSA GSI	'94
PEUGEOT 205 cabrio	'87	OPEL ASTRA SW 1.8 sport	'94
VAUXHALL Espace 2.0 RT full opt.	'95	FORD FIESTA XR2	'91
VAUXHALL Clio Oasis	'95	FORD FIESTA Turbo	'90
RENAULT 16V	'91		
VW Polo	'92		
VOLVO 740 GLE S.W. clim., imp. GPL	'91	VEICOLI COMMERCIALI:	
500 Sporting t.a.	'95	100 Furgone	'95
FIAT 500/900 cerchi lega	'94	IVECO Turbo Daily 3510	'91

RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891
VIA PRIVATA SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO



All'Ariston ■ foto ■ «Immagini»
Il centro Ariston di via Matteotti
presenta «Immagini», raccolta di
fotografie sugli anni d'oro di San-
remo. La mostra è aperta al pub-
blico con ingresso libero: 16,30 al-
le 22,30.



Esplosione notturna distrugge una panetteria, evacuato palazzo di strada San Martino

Bomba a Sanremo, cinque all'ospedale

Danneggiate alcune auto. Probabile lo scopo intimidatorio

SANREMO. Una bomba, nella notte, ha fatto tremare Sanremo. L'effetto è stato devastante: distrutta la panetteria presa di mira dall'attentato, lambito dalle fiamme un intero palazzo, evacuati i componenti di una ventina di famiglie, danni ai negozi vicini e alle auto in sosta sventrate dalla deflagrazione. Cinque gli inquilini ricoverati in ospedale, quattro per intossicazione, uno per gravi ustioni alle mani. E solo per un caso l'attentato si è trasformato in una strage.

Nessun dubbio circa l'origine dell'esplosione: è stata una bomba. La conferma è arrivata già domenica mattina dagli artificieri della polizia che hanno trovato, fra i resti della panetteria devastata dal fuoco, tracce di esplosivo.

Gli inquirenti azzardano tante ipotesi. Una, però, sembra trovare maggiori riscontri: quella di una vendetta, un regolamento di conti fra balordi. Il convivente della titolare del negozio, Davide Ventre, 23 anni, si è visto aggredire e picchiato davanti al gip tre anni e pochi mesi fa per spaccio di droga. Due suoi complici si erano visti infliggere pene maggiori. Condanne legate ad un'inchiesta della polizia scaturita anche dalle rivelazioni di alcuni pentiti.

E proprio i collaboratori di giustizia sarebbero la chiave di

lettura dell'attentato.

Da mesi Sanremo non viveva più l'incubo degli attentati che, quasi sistematicamente, in passato avevano colpito sempre di sabato notte. Come è successo, quando all'1.30 gli abitanti di tutto il quartiere di San Martino sono stati svegliati di soprassalto da un boato. Poi le fiamme e il panico.

Gli inquilini del palazzo La Madonnina, cinque piani, sono fuggiti attraverso le scale ormai invase dal fumo. Olimpia Canonico, 57 anni, rimasta prigioniera in casa, si è salvata in extremis riuscendo ad aprire una porta ormai arroventata dal fuoco. Ha riportato ustioni alle mani.

Quattro gli intossicati: Michela Minghetti, 2 anni; Donatella Cecchi, 32 anni; Renzo Cassini, 57 anni e Vittoria Corradi di 87 anni. Fortunatamente non sono gravi.

Quale tipo era l'ordigno? E come hanno fatto a sistemarlo all'interno del panificio? Gli artificieri hanno affidato al laboratorio alcune schegge metalliche che potrebbero fornire prima risposta.

Per quanto riguarda la strada seguita è difficile individuarla perché all'interno del locale non è rimasto nulla. Il fuoco ha distrutto tutto ciò che la terribile deflagrazione aveva risparmiato. Porte, finestre, le due serrande. Tutto sfondato, bru-



Gli abitanti del quartiere spaventati sostano davanti alla panetteria devastata dalla bomba (FOTORESPONSO MARIO GATTI)

ciato, fatto a pezzi.

L'esplosione ha causato danni anche al bar La Madonnina e al salone di pettegolezzi di Luigina e Angela situati ai due lati della panetteria. L'onda d'urto ha sfondato la vetrina di un negozio dall'altra parte della strada.

Un anno fa un'altra panette-

ria della zona di proprietà di due sorelle era stata data alle fiamme. Anche in quell'occasione l'attentato era stato messo a segno di sabato. Racket? Non si è mai saputo.

Angela Scordato, 23 anni, titolare della panetteria, ha detto di non avere ricevuto minacce né richieste di denaro. Le inda-

gini si incentrano su Davide Ventre, il compagno della donatella, che, agli arresti domiciliari, aveva ottenuto dal giudice il permesso di poter lavorare nella panetteria. Anche Ventre ha detto di non saper dare una spiegazione.

Gian Piero Moretti

IPOTESI

Rischiato un massacro per far tacere qualcuno

SANREMO. Questa volta il racket non c'entra. A scuotere Sanremo è stato l'attentato incendiario legato alla concorrenza sleale o all'edilizia? Una bomba esplosa a scopo intimidatorio, sulla quale aleggia il terribile sospetto di voler far chiudere bocca a qualcuno. E quel «shot» che ha svegliato di soprassalto un intero quartiere sembrerebbe essere un monito della criminalità organizzata contro la società civile, l'inizio di una cultura delle bombe, un periodo del «terrore» che i boss, veri o presunti che siano, erano sempre riusciti ad evitare. Non si stava meglio quando si stava peggio, ma si è di fronte al segnale evidente che qualcosa non funziona, che i maxi-processi della Direzione distrettuale antimafia e i pentiti non hanno avuto una continuità nella repressione della malavita. E hanno dimostrato le nuove leve.



Pompieri all'opera dopo lo scoppio

bomba che ha fatto sprofondare nello sconforto i cittadini onesti, investiti loro malgrado dall'esplosione. Adesso si attende l'esito delle indagini per continuare ad avere fiducia negli investigatori e nella giustizia. Questa volta si è superato il limite, la bomba poteva uccidere, caso, un padre di famiglia, un bambino, un passante.

In passato, le esplosioni avevano caratterizzato il racket dei locali notturni, gli incendi erano tipici del settore dei prodotti ittici e dei fiori. Qualche candelotto di dinamite, una tanica di benzina ma nulla di più preoccupante. Niente come sabato scorso, quando un detonatore sofisticato ha fatto brillare un esplosivo che le forze dell'ordine, a mezzo voce, hanno definito «raffioso».

Il racket non c'entra. E il canapanello d'allarme che deve scuotere le istituzioni suona ancora più forte proprio per questo. La necessità di garantire la comunità dalle «schegge impazzite» di una violenza gratuita e senza scrupoli è una realtà impellente, una necessità primaria anche se la città dei fiori continuerà ad avere comunque i suoi spacciatori, i suoi truffatori, i ladri e i prestasoldi intorno al casinò. Ma l'omertà con le bombe no. Quella no, ad ogni costo.

Sanremo vuole continuare a sperare, ha il bisogno di cancellare la notte di sabato scorso, le fiamme e le grida d'aiuto dal palazzo sconvolto dalle esplosioni. Non saranno le bombe a stroncare il carattere di una città che è detta no alla violenza. Nessuna omertà sui «bombardieri». Quell'esplosione non deve scatenare la paura e l'angoscia che in notte possa essere rotta una volta dal boato di un'esplosione e dai bagliori delle fiamme. E si attende la replica delle forze dell'ordine all'ennesima, violenta controffensiva del crimine organizzato.

[g. ga.]

Giulio Gavino

Sfiorata la strage, paura nella città dei fiori

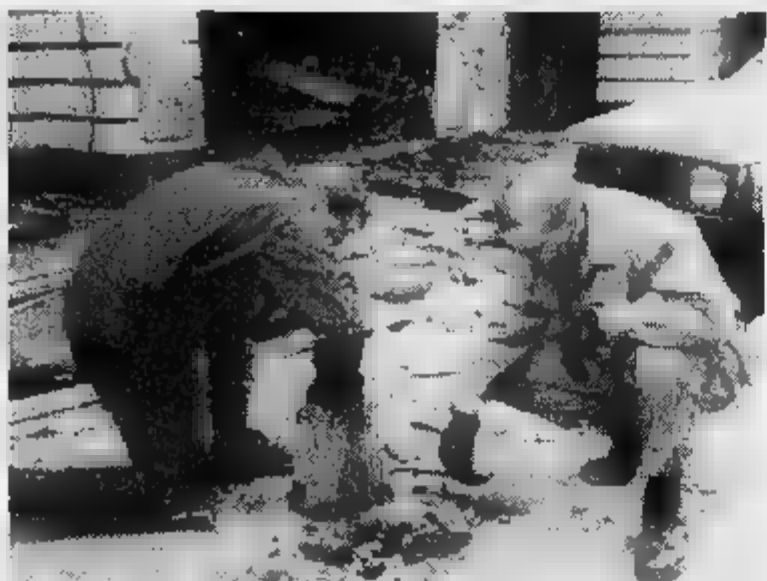
L'ordigno era ad alto potenziale. Un pregiudicato il «bersaglio»?

SANREMO. Si indaga su una tentata strage. Gli effetti devastanti dell'esplosione avvenuta nella notte tra sabato e domenica a San Martino hanno spinto la magistratura ad aprire un'ipotesi di reato punibile anche con l'ergastolo. L'inchiesta della Procura è coperta dal riserbo più stretto. Al vaglio degli inquirenti risultano diverse piste.

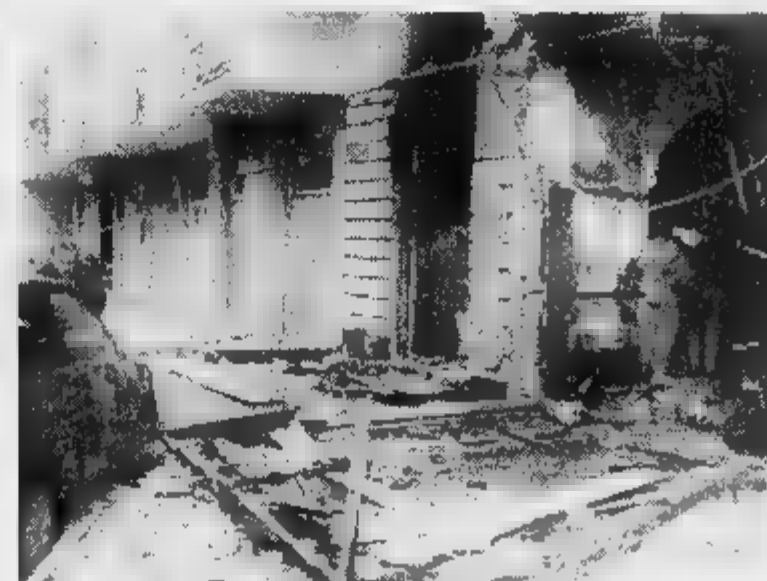
La consapevolezza dell'autorità giudiziaria di quella di trovarsi di fronte ad un fatto grave - come ha spiegato ieri mattina il sostituto procuratore Marcello Basilico - del quale emerge uno scenario estremamente preoccupante che ha messo a repentaglio la vita dei cittadini.

Questo è proprio l'aspetto più incredibile e assurdo dell'intera vicenda. La terribile esplosione avrebbe potuto fare delle vittime. Soltanto si è infatti limitato i danni alle strutture del palazzo (oltre 200 milioni) senza gravi conseguenze per quelle persone che, comunque, sono state costrette a ricorrere all'intervento dei medici per l'intossicazione, le ustioni e lo stato di choc. Le indagini, frenetiche, vedono all'opera le squadre della polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo, gli agenti della Squadra Mobile di Imperia, i carabinieri. Tutti all'opera per scoprire il «bombardiere», chi ha confezionato e innescato l'ordigno e per quale motivo lo ha fatto.

Movente. L'ipotesi più accreditata è legata ad un attentato mirato, a scopo intimidatorio. La vittima sarebbe Davide Ventre, 23 anni, figlio. La sua compagna è titolare della panetteria devastata dall'esplosione dove lui lavora da quando è agli arresti domiciliari per una condanna legata a questioni di droga. Il segreto istruttorio impedisce di poter ricostruire il ruolo di Ventre nell'ambito di una serie di procedimenti penali della Procura di Sanremo per i quali si attendono i processi all'inizio e alla fine di maggio. Inoltre, si sa per certo che Ventre non è un collaboratore di giustizia. Nessuna indiscrezione trapela in relazione al passato del giovane che avrebbe chiuso il mondo dello spaccio dedicandosi all'attività commerciale di San Martino. Non è escluso, dopo quanto avvenuto, che sia comunque imminente un provvedimento che preveda la tutela, comunque una protezione, di Davide Ventre e della sua famiglia.



Un vigile del fuoco e un agente di polizia cercano tracce del potente esplosivo; a destra: il negozio sventrato e un'auto danneggiata dall'ordigno



Esplosivo. Gli esperti della Scientifica dovranno risolvere l'ignaro tecnico dell'attentato. L'ordine della magistratura è perentorio: dare al più presto un nome al tipo di esplosivo

utilizzato e alla sua eventuale provenienza. A questo proposito alcuni frammenti sono stati prelevati dagli artificieri della Questura e trasmessi ai laboratori di Roma dove verranno

analizzati sofisticate apparecchiature. La forza d'urto dell'esplosione e il calore sprigionato dalla deflagrazione fanno comunque presupporre che si è trattato di un esplosivo

ad alto potenziale, tritolo o, più probabilmente, il micidiale «T4» utilizzato negli agguati mafiosi. Si dovrà accertare anche se ad innescare la bomba è stato il radiocomando o un ti-

A San Bartolomeo insulti, accuse e lettere con minacce di morte

Lite fra vicine finisce dal pretore

E il condominio era diventato un «vulcano»

SAN BARTOLOMEO. Conti milionari per ordinazioni mandate al Postal Market e abbonamenti a riviste porno. Chi ha ricevuto la merce è caduta dalle nuvole e ha subito pensato alla vendetta della vicina. Ci sono situazioni grottesche dietro un'astiosa lite fra due inquiline di uno stesso palazzo in via Olimpia 47, a San Bartolomeo.

Le due donne, Rosetta La Grotteria, 43 anni, insegnante, trasferita a Diano Marina perché non reggeva più la tensione, e Maria Sandra Pasotti, 54 anni, non si sono mai potute vedere e ora si sono denunciate. A ogni riunione condominiale si scatenava la bagarre. In questa guerra personale sono rimasti coinvolti i parenti più stretti e gli altri abitanti del palazzo.

I fatti. Rosetta La Grotteria, assistita dall'avvocato Roberto Trevis, ha querelato per ingiuria la vicina che le avrebbe riversato addosso un secchio di



Il pretore Domenico Varalli

più e poi l'avrebbe mandata a quel paese. Sospetta pure che sia l'autrice di scherzi pesanti. A casa le sono arrivati vestiti e oggetti della Postal Market mai richiesti. Qualcuno di loro

matto al posto, lo evidenziano perfino le perizie grafiche. Alle ripercussioni della vicina addebita inoltre alcune lettere fatte pervenire all'amministratore di condominio Lino Sesenna, in cui erano disegnate bare e croci.

La rivale, Maria Sandra Pasotti, difesa dal legale Umberto Ramella di Laigueglia, continua a sostenere che i messaggi di morte e gli ordini al Postal Market siano un'idea della stessa La Grotteria, che le incolperebbe semplicemente per farle dispetto. L'ha anzi citata per minacce: «Si è presentata davanti alla porta con un coltellaccio».

Il processo si è aperto ieri a Imperia. Il pretore Domenico Varalli ha invitato le parti a fare pace, invano. Il 14 luglio, data di prossima udienza, verranno sentiti i testimoni tra cui il sindaco di Cervo, Vittorio Desiglieri. Le vicine hanno finito per far sconfinare la lite oltre San Bartolomeo.

Il processo si è aperto ieri a Imperia. Il pretore Domenico Varalli ha invitato le parti a fare pace, invano. Il 14 luglio, data di prossima udienza, verranno sentiti i testimoni tra cui il sindaco di Cervo, Vittorio Desiglieri. Le vicine hanno finito per far sconfinare la lite oltre San Bartolomeo.

E' un imperiese aggredito in casa per ragioni d'affari da un egiziano

Si difese con lo spray, assolto

Quattro mesi invece al rivale che brandì un cacciavite

IMPERIA. Lo spray spruzzato negli occhi di una persona non è un'arma da offesa se usata tra le mura domestiche. Il pretore d'Imperia, Domenico Varalli, ha assolto dal reato di lesioni Ivan Ferenaz, 40 anni, residente in città in via Bonfante 23. Secondo le accuse, il 29 maggio di due anni fa l'uomo avrebbe rivolto la bomboletta contro gli occhi dell'egiziano Gad El Rab Terek, 30 anni, che era precipitato a sua per avere chiarimenti su un affare: l'acquisto di una Mercedes usata. L'incontro, nel quale i due parlarono di somme di denaro anticipate e non più restituite, scatenò una discussione sfociata in lite.



L'avvocato Emanuele Annoni

In Procura, l'extracomunitario denunciò di essere stato colpito agli occhi dalla scia lasciata dal nebulizzatore, maneggiato - disse - una Colt. La sostanza irritante gli avrebbe provocato una forte congiunti-

vite al punto di costringerlo ad andare all'ospedale per le cure. Il giudice però non ha creduto alla sua versione ma a quella fornita da Ferenaz, assistito dai legali Angela Marrini ed Ermanno Annoni.

Il padrone di casa ha spiegato invece di essere stato la prima cosa che gli era capitata tra le mani, lo spruzzatore appunto, solo per difendersi dall'aggressione dell'egiziano, una vera furia che pretendeva che gli venisse fatta ragione.

Il verdetto in aula è stato del tutto sfavorevole a Gad El Rab Terek. Non solo ha visto scagionato il presunto feritore, ma anche l'amica di lui, Jolande Van Leeuwen, 37 anni, via Serrati 46, che è intervenuta in aiuto di Ferenaz cercando di spingere via l'intruso e che si è trovata imputata meno sapere perché.

In più Terek è stato condannato a quattro mesi di reclusione e a 300 mila di multa perché nell'occasione della lite avrebbe brandito (e usato) un cacciavite tirato fuori dalla tasca. Con quell'arnese ferì Ferenaz al torace.

[m. v.]

Il piano d'iniziativa privata approvato dalla giunta: previsti 337 posti macchina Autosilo di 8 piani dietro il casinò

L'intervento in corso Inglesi in un terreno di proprietà delle suore Cappuccine. Valvola di sfogo per la viabilità ma anche business. Aree per bimbi e un giardino. Il nodo degli oneri di urbanizzazione

SANREMO. Un autosilo su otto livelli e con oltre trecento posti alle spalle del casinò, il corso Inglesi. È il piano d'iniziativa privata approvato dalla giunta, che ha dato il via libera alla convocazione della Conferenza dei servizi (per accelerare la pratica). Il progetto, firmato dall'ing. Sandro Giordano, prevede l'utilizzazione di un terreno di proprietà delle suore Cappuccine e la demolizione di un vecchio fabbricato per realizzare l'ingresso del parcheggio e ricavare spazi pubblici.

I costruttori contano di ottenere una superficie utile di ben 6.400 metri quadrati in una zona povera di posteggi: una boccata di ossigeno per gli automobilisti ma anche un business notevole, dato che la gran parte delle aree di sosta verrà venduta o affittata. E la vicinanza della casa da gioco rende ancora più importante l'intervento, a fronte dell'assoluta insufficienza di posti macchina per i clienti dipendenti.

Non a caso, i promotori del piano particolareggiato (che costituisce una variante al piano regolatore e necessita del nulla osta regionale trattandosi di un'area sottoposta a vincolo ambientale) hanno già proposto all'Amministrazione l'acquisto di una parte dei parcheggi, proprio per dare sfogo alle esigenze del casinò in attesa che prenda corpo il progetto per il parking



La zona dove è prevista la realizzazione del parcheggio interrato (FOTO GATTI)

interrato davanti al bianco edificio di corso Inglesi.

Dagli otto piani previsti, sei hanno la stessa dimensione (860 metri quadrati), mentre gli ultimi due risultano più piccoli (790 e 445 mq). Complessivamente saranno ricavati 337 posti auto. Ma non è tutto: nella zona ingressata, verrà realizzato un parcheggio pubblico a rotazione (con 12 posti) e sulla copertura sorgerà un'area attrezzata di circa 270 metri quadrati

pensata soprattutto per i bambini. Inoltre, sulla sommità del corpo principale è previsto un giardino pensile con alberi di alto fusto e tipici arbusti mediterranei.

La giunta ha detto sì alla convocazione della Conferenza dei servizi ma non ha approvato la proposta per gli oneri di urbanizzazione: opere in cambio dei circa 500 milioni da versare nelle casse di Palazzo Beilvue. I promotori del piano

NUOVE VOLUNTARI

Case al posto di depositi

Un complesso residenziale nella zona compresa tra corso Inglesi e via San Giusto al posto di una serie di vecchi magazzini e depositi. Lo prevede il piano particolareggiato presentato dalla società Marchetti Srl e approvato dalla giunta. Ora la pratica passerà all'esame della Conferenza dei servizi, secondo la procedura prevista dalla legge 241 del '90. L'intervento prevede la demolizione di alcuni manufatti fatiscenti e l'accorpamento delle volumetrie per la costruzione di tre palazzine per un totale di dodici appartamenti, superfici variabili da 120 a 120 metri quadrati. Previsti anche piani interrati destinati a parcheggio e cantine. Sono i programmi pure posteggi pubblici su una superficie complessiva di circa 500 mq, un percorso pedonale tra corso Inglesi e via San Giusto, aree verdi attrezzate per circa 100 mq. Tuttavia, l'Amministrazione ha espresso un sì condizionato: meno volumetrie (soprattutto in considerazione di alcuni ostacoli di natura urbanistica), che di fatto si traduce alla rinuncia di una delle tre palazzine, e l'allargamento della cosiddetta del Berigo nell'ambito degli oneri di urbanizzazione. Il piano particolareggiato s'inquadra nella zona contrassegnata dalla sigla B1, definita di ristrutturazione. (g. mi.)

mettono sul piatto gli spazi giochi per bimbi, la possibilità dell'area attrezzata per la sosta pubblica, l'allargamento e il rifacimento del marciapiede e l'illuminazione del vicino vicolo dell'Olivone (per un tratto di 250 metri).

La proposta ci convince affatto - sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmio - A noi interessano soprattutto i parcheggi: il quartiere dovrebbe averne a disposizione di più

a rotazione, considerate le croniche carenze. In contrario, preferiamo avere il denaro, per poi investire in progetti mirati.

Fra l'altro, in Comune stanno analizzando la possibilità di modificare l'assetto viario una volta che l'autosilo sarà terminato. Come? Istituito il doppio senso di marcia nel primo tratto di corso Inglesi.

NALLA CITTA'

SALUTE

Pericolosi a Coldirodi i ripetitori della tv

Dura presa di posizione dell'avvocato Natale De Francis sui ripetitori radio-tv di Coldirodi ed Ospedaletti con pericoli per la salute. Il legale ha scritto a Procura, Usl, alle Poste e Soprintendenza. Dopo aver ricostruito la vicenda attacca: «La Soprintendenza e i Beni ambientali, così sollecitati per violazioni di abbaini, non hanno fatto sentire la loro voce di fronte a tanta indecenza mentre gli enti competenti, nonostante la verifica di valori superiori al pericolo alla salute pubblica, non sono intervenuti». (m. c.)

INCENDI

Distrutti ettari di macchia mediterranea

Ancora allarme incendi domenica nell'entroterra. Forestale e Vigili del fuoco hanno lottato a lungo contro un rogo divampato sui crinali della Valle Armea. Il bilancio è di circa un migliaio di metri quadrati di macchia mediterranea distrutti. (g. ga.)

TRILUP

Completata la rotabile della Madonna Pellegrina

Il Comune ha ultimato ieri gli interventi di rifacimento dell'asfalto sulla rotabile della Madonna Pellegrina, a Coldirodi. I lavori, dopo una serie di proteste per la polvere alzata dai mezzi in transito, sono stati accolti con entusiasmo dalla popolazione che però esprime una serie di perplessità sulla durata del nuovo manto stradale a causa del passaggio di molti mezzi pesanti. (g. ga.)

INCIDENTE

Arma, sbaglia manovra e danneggia quattro auto

Sono quattro le vetture rimaste coinvolte domenica in un incidente stradale avvenuto ad Arma di Taggia in piazza della stazione ferroviaria. Protagonista dello scontro, senza feriti, un automobilista che ha perso il controllo della propria auto. (g. ga.)

TESSERAMENTO

Una nuova Card per gli «Ostelli della gioventù»

Iniziato il tesseramento agli «Ostelli per la gioventù» promossa dal Comune. La card permette molte agevolazioni oltre alla possibilità di trovare ostelli in ogni parte del mondo. Per chiarimenti è possibile rivolgersi all'Informagiovani di piazza Colombo. (m. c.)

BALLETTO

Trenta scuole al festival italiano della danza

Trenta scuole di danza prenderanno parte, il 2 maggio, alla «Rassegna nazionale Sanremo in danza». L'iniziativa, a cura delle scuole di danza della provincia, si terrà all'Ariston. Finora la manifestazione si era svolta a Genova. (m. c.)

Per i giudici di Sanremo l'ortopedico di Nizza non ha commesso evasione fiscale

Tasse, assolto il medico francese

Era stato l'Ufficio imposte dirette a segnalare il caso di Francois Croix alla magistratura. Accertato che il professionista lavorava sia sulla Costa Azzurra che in Riviera, ma pagava i tributi solo in Francia

SANREMO. Nessuna evasione fiscale per lo specialista ortopedico di Nizza che operava nelle cliniche di Sanremo e pagava le tasse soltanto in Francia. Il tribunale, ieri mattina, ha infatti assolto il dottor Francois Croix, 47 anni, dalle accuse che gli erano state contestate dalla procura su segnalazione dell'Ufficio Imposte Dirette. Il medico francese, assistito dall'avvocato Andrea Rovere, ha vinto quella che fin dal primo momento si era annunciata come una «battaglia» processuale difficile, fondata su relazioni internazionali e normative amministrative e fiscali non facili interpretazioni.

Sotto accusa, in particolare, il fatto che Croix dall'87 al '90 avesse prestato la sua attività in Italia, a Sanremo, aprendo regolarmente una partita Iva ma omettendo sistematicamente il pagamento dell'imposta sul reddito. Le visite ai pazienti avvenivano in due strutture sanitarie private della città dei fiori, la «Clinica Helios» e la «Villa Speranza». Secondo il ca-

stello accusatorio della procura, Croix aveva pagato le tasse in Francia, esclusivamente riferimento alle parcellate dei pazienti del suo Paese e non per quelli italiani.

All'indagine si era arrivati attraverso i «controlli incrociati». Le Imposte Dirette avevano infatti segnalato alla magistratura alcuni pazienti visitati dal medico francese avessero scaricato dal loro «740» l'importo delle parcellate mediche rilasciate per le visite e le terapie, ma che al tempo stesso risultavano nella dichiarazione dei redditi dell'ortopedico.

In apertura del processo, il mese scorso, era inoltre emerso nel corso di una testimonianza a favore dell'accusa come Francois Croix avesse dichiarato 70 milioni di Iva, limitandosi ad una dichiarazione dei redditi in Francia, che si era fermata a circa 15 milioni.

Il mio assistito - spiega l'avvocato Andrea Rovere - aveva denunciato regolarmente il reddito in Francia e, in virtù



Il medico di Nizza è in regola

della convenzione europea volta ad evitare la duplicità di tassazione del reddito, riteneva di doverlo dichiarare in Francia, nazione nella quale esercitava la sua attività in modo preva-

lente. In aula la difesa ha presentato la documentazione del caso, comprese le dichiarazioni dei redditi effettuate a Nizza in relazione alle prestazioni svolte dall'ortopedico anche nelle cliniche di Sanremo.

Ma archiviato il processo penale, il caso Croix prosegue in sede di Commissione Tributaria. Il 29° Grado dove pende il ricorso presentato dall'Ufficio Imposte Dirette di Sanremo dopo che nel primo grado di giudizio era stato il medico francese ad avere la meglio.

Il caso giudiziario emerso il processo dello specialista ortopedico di Nizza evidenzia ancora una volta la complessità dei rapporti fiscali tra Italia e Francia nonostante l'abbattimento delle frontiere e l'entrata in vigore di una normativa che avrebbe dovuto garantire il pagamento sistematico delle tasse senza tirare in ballo la magistratura. E ad essere maggiormente preoccupati, anche dopo quanto avvenuto lo scorso anno, sono i frontalieri che lavorano sulla Côte. (g. ga.)

Proposta della Lega

«Abbuonare tre mesi di tasse sulle affissioni»

SANREMO. Provocatoria proposta della Lega Nord dopo la «scoperta» che per il maxi-carrellone in piazza Colombo, inneggiante alla Calabria, venivano pagati i diritti di affissione: abbuonare tre mesi sulle insegne per tutti i commercianti sanremesi.

Ad avanzarla è Marco Lupi, capogruppo consiliare autosposi. «E' grazie al nostro intervento - sostiene l'esponente leghista - se è stata smascherata l'irregolarità dell'affissione cartellone della Regione Calabria, rimasto due mesi senza permessi senza relativi pagamenti. All'amministrazione del Polo, che non si era accorta di tale irregolarità, chiedo che vengano decurtati tre mesi delle spese annuali di affissione per tutte le insegne dei commercianti per risarcirli del danno subito».

Lupi auspica anche iniziative per incentivare il turismo a Sanremo «piuttosto che in regioni che, pur molto belle, non ci porterebbero né ricchezza né turismo». (m. c.)

Totocalcio e Totogol

Soltanto premi consolazione nel Ponente

SANREMO. Per un segno sbadato hanno «perso» un miliardo e ottocento milioni. Ora stanno mangiandosi le mani anche se possono consolarsi con un 12 da oltre 23 milioni e mezzo. Sono i due scommettitori che hanno totalizzato un 12 al Totocalcio e Totogol, giocate nella ricettività di Martiri della Libertà, a Sanremo, e in un bar di via Nizza ad Imperia. Avessero centrato il 13 la vincita sarebbe stata ben più consistente: 1 miliardo e 873 milioni.

Nessun 8, ma pioggia di 7 un po' in tutta la provincia nel Totogol. Ai vincitori vanno 1 milioni e 581 mila lire a testa. Alla vincita registrata nella tabaccheria di Corso Garibaldi, si aggiungono quelle nel bar-tabaccheria via Foce ad Imperia, e nelle ricevitorie via Pasteur a Bordighera, via Roma ad Ospedaletti, via Aprosio a Vallecrosia e via Chiappori a Ventimiglia.

Le vincite ripetizione registrate sono riconducibili a due variabili: notevoli investimenti e buona perizia. (m. c.)

Eccesso di velocità

Restituisce la patente a Cappellini

SANREMO. Il pretore ha disposto il dissequestro della patente di Guido Cappellini, 38 anni. Come, il più volte campione del mondo di motonautica fermato prima Pasqua dalla polstrada quando l'autovelox aveva registrato a 185 km/h il passaggio della sua Maserati viadotti dell'Autofori. Cappellini, titolare di una patente inglese in quanto residente a Bristol, aveva incaricato l'avvocato Vinicio Toft impugnarne il provvedimento di sequestro del documento e, ieri mattina, il pretore ha dato ragione al legale.

Il campione di motonautica, che non si è opposto alla sospensione e alla multa per eccesso di velocità (si stava recando a Montecarlo per un incontro della Federazione internazionale) chiede la restituzione del documento in quanto rilasciato da uno Stato estero e non da quello italiano. L'avvocato Toft ha sostenuto che la patente, in alternativa al sequestro, poteva essere restituita al legittimo proprietario all'autorità inglese. (g. ga.)

CASSA EDILE



Trentuno borse di studio agli studenti meritevoli

Sono trentuno i beneficiari delle borse di studio istituite dalla Cassa edile provinciale. Trenta hanno ricevuto 700 mila lire, uno studente universitario 1 milione e 300 mila lire. Nella foto, gli studenti premiati ripresi nel vertice della Cassa edile ed il presidente Gildo Fognini. Nel corso della mattinata, lo stesso Fognini ha svolto un'analisi sullo stato di salute dell'edilizia provinciale. (m. c.)

Molini di Triora, per rifare l'Oratorio il parroco scrive anche in America

Una colletta per il Beato Lantrua

Servono 70 milioni, la Carige ne ha donato dieci

MOLINI. Nel nome del Beato Giovanni Lantrua, missionario francescano morto martire in Cina nel 1816, l'intera Valle Argentina vuole ricostruire a Molini, dopo 20 anni di abbandono, l'antico Oratorio. Una struttura che, prima e subito dopo la guerra, ha rappresentato il massimo punto d'incontro culturale e sociale dell'intero entroterra. E per farlo sta chiedendo aiuto anche a tutta la gente di Badalucco, Andagna, Triora, Montalto, Reale, Corte e Taggia che, in cerca di fortuna, è emigrata in Italia, in Francia e persino in Sud America.

«Servono 70 milioni - ha detto don Antonio Arnaldi, il missionario parroco che si è messo a capo il movimento che vuole far rivivere nel centro della popolosa vallata un moderno Centro polivalente, dotato di sale per lettura o ricreazione, cinema e anche teatrino col palcoscenico - La banca Carige ha già donato

10 milioni. Agli altri penserà la Provvidenza e la generosità di tutti. Non ho dubbi: grazie alle offerte che ci arriveranno riusciremo a riaprire l'Oratorio del Beato perché il giusto che anche la Valle Argentina possa rispondere alle esigenze di giovani, meno giovani e dei turisti che vivono o visitano i nostri Comuni, s'interessano alle nostre feste e tradizioni».

Gli abitanti di Molini hanno anche un motivo in più. «Siamo - dicono con giustificato orgoglio - l'unico Comune della Riviera che può vantare un Beato, venerato sugli altari di tutto il mondo. Francesco Maria Lantrua nacque proprio a Molini il 15 marzo del 1760. Si dice il Papa nel 2000, del Giubileo, lo farà santo. A Molini esiste ancora la sua casa e molti sono i pellegrini che la visitano durante l'anno. Nella parrocchia di San Lorenzo custodiamo anche sue reliquie. Il suo

corpo martire missionario dal 1866 riposa a Roma, nella Basilica di Santa Maria in Araceli. Papa Leone XIII gli decretò gli onori degli altari il 27 maggio del 1900. La Congregazione dei Riti ha preso in considerazione i suoi miracoli. E' nostro dovere alimentare il suo ricordo. La riapertura dell'Oratorio ci sembra l'occasione ideale. A Molini, a Taggia, in Francia vivono ancora dei Lantrua».

La prima pietra del vecchio Oratorio venne posta nel 1930. «Su un terreno offerto dal signor Tonolo Lantrua e da don Domenico Ferrari - si legge nelle cronache dell'epoca - il vescovo, monsignor Ambrogio Daffra, ha provveduto all'inaugurazione». Anche allora l'Oratorio Beato Giovanni Lantrua era costruito con le offerte e le prestazioni gratuite della gente di Valle Argentina.

COMUNE DI IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA

Zona 25 del P.R.G. - S.U.A.

Variente per incremento volumetrico - Adozione

Il sindaco avvisa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 del 13-12-1996 ha adottato la variante in oggetto. La suddetta deliberazione n. 46/1996 del 13-12-1996 resterà depositata in libera visione presso l'Ufficio Segreteria del Comune per quindici giorni consecutivi dalla data odierna. Entro tale periodo da i quindici giorni successivi, coloro che interessati dovranno far pervenire per iscritto le proprie osservazioni. Taggia, 15 aprile 1997.

Il Sindaco
Piero Giordano

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

Al via la gara d'appalto tra le 62 imprese che hanno i requisiti per i lavori

«Il Palazzetto entro il 2000»

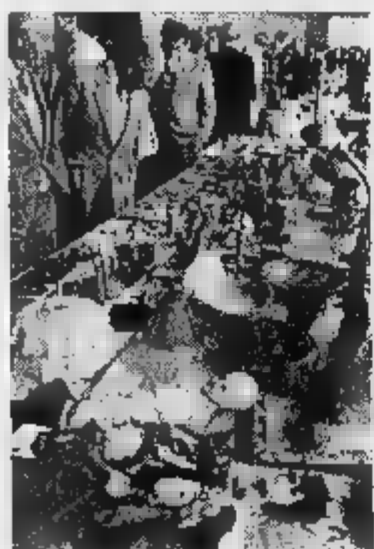
E' questa la data massima in cui Bordighera vedrà completata l'opera in via Diaz. La ditta vincitrice avrà un tempo massimo di due anni. I costi sfiorano i 5 miliardi. Gli altri interventi

Sui mercatini l'ombra delle fiamme gialle

La Finanza alla ricerca degli antiquari abusivi
Il Comune di Vallecrosia: «Il Cantun è regolare»

VALLECROSA. La Guardia di finanza continua i suoi controlli tra i mercatini dell'antiquariato dell'estremo Ponente, per il primo controllo a seguito della denuncia, a livello nazionale, dell'associazione «Antiquariato e arte». Domenica, al Cantun de l'Antigu di Vallecrosia c'era anche il prefetto.

Ma, soprattutto, c'erano gli uomini del capitano Giuseppe Iachini, che stanno continuando le verifiche, comunque molto discrete, tra le bancarelle. Un primo passo nell'eventualità di ulteriori provvedimenti. Ma l'assessore Emidio Paolino difende la manifestazione che, diversamente da altre dell'estremo Ponente, è organizzata dal Comune. I fini di lucro: «La Finanza sta cercando eventuali professionisti del settore tra i venditori di oggetti antichi, ma da noi non ci sono veri antiquari, ma hobbisti che effettuano saltuariamente questo tipo di vendite: tipo il privato che sbarazza la cantina. Non è certo Valle-



Più controlli nei mercatini

crossia che fa concorrenza agli antiquari». Il Comune, ospita il mercatino del settore meglio organizzato della zona, si è già attivato per trovare una soluzione sotto l'aspetto

fiscale per questo tipo di attività: non esiste, infatti, una normativa precisa che disciplini l'attività hobbistica.

«Il Ministero ci ha comunicato che la Regione potrebbe disciplinare questo tipo di attività», continua Paolino. «Per non far morire questo mercatino, ma al contrario per valorizzarlo, abbiamo cercato di sensibilizzare la Regione attraverso il consigliere Luigi Collecchia, che è stato tra l'altro sindaco di un centro storico. Vedremo di fare una modifica alla normativa sul suolo pubblico per disciplinare l'attività degli hobbisti. L'assessore sottolinea che l'Amministrazione ha investito parecchio, anche economicamente, sul «Cantun de l'Antigu», che riscuote ogni mese un notevole successo e che sta rilanciando il centro storico».

«Il borgo antico è il nostro futuro. Sarebbe un peccato perdere questo appuntamento per mancanza di regolamentazione», conclude Paolino. [d. bo.]

BORDIGHERA. Il palazzetto dello sport sarà pronto tra tre anni. E' quanto si propone l'Amministrazione Bordighera, che ha dato recentemente il via alla gara d'appalto tra le 62 imprese che hanno i requisiti per partecipare alla licitazione privata che affiderà i lavori per completare la struttura polisportiva di via Diaz. La ditta che si aggiudicherà l'opera, infatti, avrà tempo meno di due anni dal momento del via ai lavori per terminare un'opera «infinita» iniziata parecchi anni fa.

L'aggiudicazione dell'intervento è effettuato al «massimo ribasso» sull'importo di 4.800 milioni di lire. L'appalto non è diviso in lotti e si riferirà ai lavori di completamento generale dell'impianto polisportivo, che comprende la palestra, la piscina. Saranno inoltre realizzati il bar, la foresteria, la cabina Enel, la centrale termica, il parcheggio interrato e la sistemazione dell'area esterna.

Intanto a Bordighera sono stati approvati altri lavori, meno faraonici, comunque importanti. Poco distante da via Diaz, entro breve saranno eliminate le barriere architettoniche e sarà ripavimentato il marciapiedi di via degli Ulivi e di via Cesare Augusto, che si possono realizzare anche gra-

alla cessione gratuita di undici metri quadrati in via Cesare Augusto da parte di Giuseppe e Tiziana Tesorini. Che si tratti di un intervento indifferente lo conferma il costo per le casse di Palazzo Garnier: 5 milioni.

Sempre nell'ambito dei lavori pubblici c'è da registrare l'appalto per i lavori di realizzazione di un impianto illuminazione pubblica lungo via Cornice dei due Golfi. Sono tre le ditte invitate all'appalto, per massimo ribasso, dell'importo di 120 milioni. Oltre alla nuova illuminazione saranno ripristinati alcuni tratti di cunetta spostati quattro punti luce da via Cornice dei due Golfi a via Vincenzo Rossi. La durata dei lavori è fissata in poco più di tre mesi. Nel tratto più alto della via, in zona Montenero, più di un anno fa l'Amministrazione ha installato alcuni punti luce a energia solare.

L'esperimento, però, non ha dato i risultati sperati in termini di potenza dell'illuminazione, in quanto l'energia accumulata nelle ore di luce non consente ai punti luce di restare accesi fino all'alba. Per questo motivo nel tratto più frequentato di via Cornice dei due Golfi il Comune ha preferito ricorrere ad una illuminazione più tradizionale.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

I pescatori trovano una bomba da mortaio

Un ordigno bellico tipo mortaio risalente alla 2ª Guerra mondiale è stato rinvenuto l'altra mattina da alcuni pescatori a Ventimiglia. La bomba, italiana 81 millimetri, è rimasta inesplosa nelle reti dei pescatori. E' stato affidata ai carabinieri e ai poliziotti. Ieri, alle 15, l'ordigno è stato fatto brillare nel porticciolo degli Scoglietti, alla profondità di 2 metri: l'operazione è stata portata a termine dal gruppo Sda degli artificieri della Marina militare di La Spezia, sotto il controllo dell'ispettore superiore Vincenzo Di Benedetto e del comandante dell'ufficio della Capitaneria di porto Vincenzo Pagano.

IMPERIA

Un accordo con i Comuni di Calizzano e Bardineto

Il Principato di Seborga conquista i Comuni di Calizzano e Bardineto. E' stato stipulato un accordo di collaborazione per il rilancio turistico e culturale dei tre paesi grazie all'intesa tra i sindaci e il principe Giorgio I.

VALLECROSA

Un triangolare di calcio con le star

Arrivano gli campioni di calcio. Sono attesi venerdì 25 aprile, alle 16.30, nel campo sportivo Don Bosco di Vallecrosia. Verrà disputato un «triangolare» a scopo benefico organizzato dall'Unione sportiva Bosco, l'impresa Pavese e le star del calcio. Tra i «convocati» Albertosi, Cuccureddu, Gentile, Benetti ed altri.

VENTIMIGLIA

L'Autofiori batte 1-0 il «Primo tronco Genova»

Vittoria della squadra di calcio dell'Autostada dei Fiori nel quadrangolare tra società autostadali che si è svolto sabato e domenica sui campi sportivi di Villanova d'Albenga e Garlenda. Dopo aver battuto 1 a 0 il «Primo tronco di Genova» società autostadale, con rete di Simone Campi di Ventimiglia, la squadra dell'Autofiori ha vinto la finale per il 1° e 2° posto con la A7 Milano-Serravalle, sempre gol Simone Campi. La partita per il 3° e 4° posto è stata vinta dalla società Autostada Centro Padane (5-1). Ha presenziato la premiazione la presidente del Cral Autofiori Eleonora Ghiglione e il capufficio Personale Salvatore Palladino.

VALLECROSA

Recuperate quattro auto rubate al confine

Quattro auto rubate, due Peugeot 205 e due Renault 19 sono state sequestrate dalla polizia di frontiera in servizio al valico autostradale. I quattro nordafricani, di età compresa fra i 25 e i 35 anni, sono stati denunciati. Dovranno rispondere del reato di ricettazione. Sono, però, a piede libero. [d. bo.]

Dall'elicottero

Techi in elicottero Due italiani sono salvati

ANTIBES. Spettacolare salvataggio l'altra mattina al largo di Antibes. Due diportisti italiani sono stati recuperati da un elicottero della Marina Militare francese dopo essersi rifugiati a bordo del canotto di emergenza: il loro vecchio cabinato, infatti, si era incendiato. Il fatto è accaduto intorno alle 7 del mattino. I due italiani viaggiando a 17 miglia marine (una trentina di chilometri) al largo di Cap d'Antibes quando le fiamme hanno improvvisamente aggredito la barca.

Un bombolone di gas recuperato dai pompieri, potrebbe spiegare l'origine dell'incendio sulle cause è mistero. Massimo e Silvano Palazzi, due fratelli di 40 e 42 anni, hanno lanciato il «may day», che è stato captato dal porto di Saint-Jean-Cap-Ferrat.

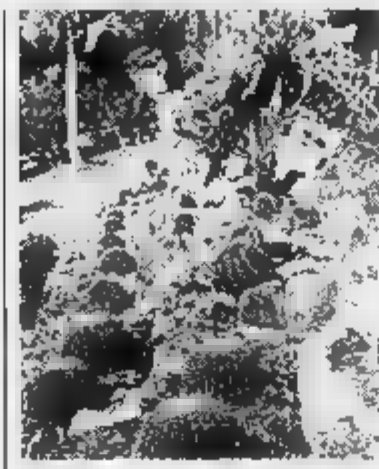
Il servizio di soccorso coordinato da Tolone ha inviato immediatamente un elicottero a una motovedetta. I due fratelli sono stati portati a Nizza. Non hanno riportato ferite. [d. bo.]

Serie di conferenze da oggi a venerdì

Giardini Hanbury Pianta e cultura

VENTIMIGLIA. Cultura ai Giardini Botanici Hanbury, che da oggi a venerdì ospitano la Settimana per la Cultura Scientifica sul tema «Le piante e l'uomo». In programma una conferenza al giorno, alle 10, che si terranno nel salone del Palazzo, nei Giardini Botanici Hanbury. La Mortola e saranno tenute da quattro esperti. Nelle giornate interessate alla manifestazione il parco aprirà alle 9.30. Termini di ogni conferenza il pubblico potrà usufruire di guide per la visita dell'intero complesso ambientale.

Si inizia oggi, con la dottoressa Anna Marciani che parlerà delle «Pianta nella tradizione popolare». Domani Simona Pecchini tratterà «L'origine storica delle principali piante edule», giovedì Angela Bisio illustrerà il «Rapporto tra botanica e industria» venerdì sarà la volta di Paola Gestaldo su «Le piante tossiche nel quotidiano». «I vegetali, indispensabili nella vita di tutti gli organismi hanno qualità specifiche che, dal passato oggi, vengono utilizzate



Gli Hanbury ospitano il convegno

per vari scopi - dice la prof. Paola Profumo - Nelle conferenze di questa settimana vengono riferite alcune applicazioni particolari, mentre è in evidenza anche la tossicità spesso sconosciuta al grande pubblico». Sabato e domenica la giornata degli orti e dei giardini botanici. [d. bo.]

La Sma si occuperà solo dello smaltimento

Per il caso rifiuti Il Comune «rilancia»

VENTIMIGLIA. La Sma dovrebbe occuparsi soltanto dello smaltimento dei rifiuti della città, lasciando alla gestione diretta del Comune la raccolta e lo spazzamento. Lo comunica il sindaco Claudio Berlingiero, aggiungendo che l'accordo è alla fase conclusiva. «Abbiamo stralciato tutto il resto perché occorrebbero autorizzazioni che la Sma non ha e che non potrà avere - dice il sindaco - Noi continueremo a gestire in maniera diretta il servizio per valutare poi la costituzione di una società mista. Per lo smaltimento dovremmo pagare 156 lire, iva inclusa, al chilo, contro le attuali 253 lire al chilo della Ponticella».

Il trasporto sarebbe curato dal Comune utilizzando un'autotrasportatore autorizzato per i viaggi con l'estero: tutto per la durata prevista di sei mesi. Oggi dovrebbe sapere se il negoziato tra Comune e Sma è pronto: «Se dovesse saltare la possibilità di smaltire devo correre in Provincia per la proroga perché domani (oggi per chi leg-

ge) è l'ultimo giorno per portare i rifiuti a Ponticella».

Intanto c'è da registrare la dura presa di posizione del sindaco Cisi: «Uil che ieri mattina, in pretura a Ventimiglia hanno notificato venti decreti ingiuntivi, per l'importo complessivo di circa 5 milioni di lire all'imprenditore Ciccarelli. I sindacati chiedono che vengano concessi ai dipendenti il trattamento di fine rapporto: si tratta della stessa manovra giudiziaria in atto recentemente, e con successo, dalla Cgil che è riuscita ad ottenere la liquidazione per 19 operai che hanno usufruito di un fondo speciale gestito dal Comune».

Ciccarelli ha dichiarato di non pagare prima di 20 mesi perché i soldi che incasserà mensilmente dal Comune, circa 45 milioni come affitto dei mezzi di spazzamento e raccolta dei rifiuti sono destinati interamente alla ditta Ponticelli per colmare un residuo di discarica. I netturbini minacciano nuovamente lo stato di agitazione. [d. bo.]

COSTA Azzurra

Appuntamento prestigioso in programma da giovedì a sabato nel palatenda di Fontvieille

Equitazione: a Montecarlo l'élite mondiale

Sarà una tre giorni all'insegna di molti «vip» e medaglie d'oro

MONACO. Torna a Montecarlo l'élite mondiale dell'equitazione. Un appuntamento prestigioso in programma da giovedì a sabato nel palatenda di Fontvieille, per una tre giorni che promette grande spettacolo. Fra i protagonisti attesissimi la vincitrice del Grand Prix du Prince de Monaco '96, la svizzera Lesley McNaught Mandi e l'austriaco Hugo Simon, il numero uno di Coppa del Mondo '96. Oltre alla competizione, la terza edizione del Jumping Monaco offrirà al pubblico di appassionati alcune dimostrazioni di altissimo livello con Nicole Uphoff, campionessa olimpica tedesca e con Felix Brasseur, altro leader mondiale.

Non mancheranno i pony per completare il programma. Questo evento, patrocinato dal principe Ranieri e di cui la principessa Caroline è presidente d'onore. Il Jumping di Montecarlo richiama sempre migliaia

di appassionati, i biglietti costano da 100 a 400 franchi (informazioni al numero 00377.92056015). Comincia giovedì alle 18 la prova internazionale dei pony, seguita da quella del Centro equestre d'Argeville. Poi il Prix Hildon alle 20.30 e il Prix Ing Gestion alle 21.45. A partire dalle 23 le dimostrazioni. Isabelle Werth, medaglia d'oro ai giochi olimpici Atlanta e campione del mondo in carica Felix Brasseur. Si prosegue nella giornata di venerdì sempre dalle 18 e poi sabato per il gran finale con il Grand Prix du Prince de Monaco '97. Certi fra le personalità la presenza dei Grimaldi. Anche l'Italia è in campo con Giorgio Nuti e Giuseppe Rolli.

Oltre a Frank Sloothaak e Ludger Beerbaum (Germania) e Hugo Simon con Anton Martin Bauer Austria, figurano in lista i migliori cavalieri del mondo fra i quali Carry Huis in't

Veld (Olanda), Eric Wauters, Ludo Philippaerts (Belgio), Gunter Oschel (Bulgaria), Eric Navet, Roger Yves Bost, Hubert Bourdy (Francia), Johan Michael Whitaker (Gran Bretagna), Geir Gulliksen (Norvegia), David McPhearson (Repubblica del Sud-Africa), Lesley McNaught Mandi, Beat Mandi (Svizzera).

I percorsi attraverso i quali dovranno misurarsi i concorrenti sono di un elevatissimo grado di difficoltà che si aggiunge alla superficie ristretta del palatenda. Un elemento in più: i cui tenere conto e che porta spesso cavalli e cavalieri molto vicini al pubblico. Spettacolo assicurato dunque, per una manifestazione che sta crescendo a livello mondiale e di cui la promotrice e mente, Diane Sillari del Jumping International di Monaco va fiera.



La principessa Caroline a Monaco

Ieri mattina a Monaco

Si è aperta la Conferenza idrografica

MONACO. E' stata aperta ieri mattina a Monaco al Centro di congressi Auditorium la XV Conferenza Idrografica Internazionale, che si concluderà il 25 aprile. Più di 300 idrografi assisteranno al meeting, che ha l'obiettivo di coordinare le attività dei servizi idrografici per stabilire norme che permettano di assicurare l'uniformità delle carte e dei documenti utilizzati dai navigatori e incoraggiare lo sviluppo dell'idrografia e dell'oceanografia.

Nel porto di Monaco ci saranno imbarcazioni idrografiche e di ricerca arrivate da Italia, Francia, Germania, Russia, Regno Unito e Stati Uniti. Durante la prima settimana di conferenza si terrà un'esposizione di carte elettroniche che costituiscono uno dei principali punti dell'Organizzazione Idrografica Internazionale. Lunedì il principe Alberto inaugurerà il simposio. [d. bo.]

OSPEDALE S. ANTONIO

via G. Badano, 23 - Sassello

Avviso d'asta

Si rende noto che, in base alla deliberazione n. 07 del 17.01.1997, esecutiva ai termini di legge, vengono posti in vendita i seguenti immobili di proprietà dell'Ente.

LOTTO N. 1
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 30R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 2.
Negozio sito in Genova c.so U. Bassi 32R, dati catastali: Partita n. 36201, Sez. GE C, foglio 6, mapp. 147, sub. 3. Locali fino al 31.12.1999; Prezzo base d'asta L. 216.000.000

LOTTO N. 2
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 34R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 4. Libero. Prezzo base d'asta L. 112.000.000.

LOTTO N. 3
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 36R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 5.
Negozio sito in Genova via Spinoletta 2R dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 6. Locali fino al 31.12.1999; Prezzo base d'asta L. 208.000.000.

LOTTO N. 4
Appartamento sito in Genova c.so U. Bassi 36R, dati catastali: Partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 11. Libero. Prezzo base d'asta L. 560.000.000

LOTTO N. 5
Appartamento sito in Genova, c.so U. Bassi 15 mt. 12 dati catastali: Partita n. 36201, Sez. GE A, Foglio 102, mapp. 172, sub. 14. Libero. Prezzo base d'asta L. 608.000.000

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, controfirmata sul lembo, da depositare in un'altra busta sigillata con caratella, sull'involtucro esterno della quale verrà indicato: «Offerta per il lotto n. » descrizione » a mezzo lettera Raccomandata A.R. da far pervenire allo studio del Notaio Agostino Firpo in Savona, piazza Martini 6, entro e non oltre l'8/05/97.

Nella prima busta dovrà essere inserito assegno circolare intestato all'Ospedale S. Antonio della somma pari al 10% del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Ente, via G. Badano 23 Sassello SV (tel. 019/724127) dalle 9 alle 12 e ogni giorno feriale Sassello, li 10/04/1997

IL PRESIDENTE Mauro Mazzi



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE
Iscritta nell'Albo dei gruppi creditizi presso la Banca d'Italia
Sede sociale in Genova - Via Cassa di Risparmio n. 15
Capitale sociale L. 1.376.828.400.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese presso C.C.I.A.A. di Genova al n. 03285880104 C.F. - P.IVA n. 03285880104

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA CARIGE S.p.A. 1995-2002 (COD. UIC 53082) CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE BANCA CARIGE S.p.A.

Con riferimento all'art. 9 del regolamento del prestito obbligazionario BANCA CARIGE 1995-2002 (cod. UIC 53082) convertibile in azioni ordinarie BANCA CARIGE S.p.A., si informano i Signori Obbligazionisti che il 15 aprile al 15 giugno 1997 potranno esercitare la seconda ed ultima facoltà di conversione nel rapporto di 1 azione ordinaria BANCA CARIGE S.p.A. da nominali L. 10.000 con godimento 1/1/1997 per ogni obbligazione da nominali L. 11.000 presentata per la conversione.

Le obbligazioni presentate per la conversione dovranno essere munite della cedola n.5 e seguenti.
La suddetta operazione potrà essere effettuata presso la dipendenza di BANCA CARIGE S.p.A. o presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrate.

Il presente avviso è pubblicato anche in delibera CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"
Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio,
Montale e Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"
Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volcic
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sir"
Una storia di pace e di guerra
sul confine orientale
Incontro con Carlo Sgorlon
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"
Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore
e Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"
Intervengono Paolo Rossi e
Maurizio Ferraris che discutono
dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"
Un romanzo che ci guida alla ricerca
di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"
L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Donna Marella Agnelli,
Marella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante italiano"
L'analisi di un grande giornalista
sui problemi del nostro Paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

*I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ■ della SAI Assicurazioni potranno esercitare,
esclusivamente presso il Centro Congressi, una prelazione nei giorni 15 e 16 aprile 1997 (orario d'ufficio)*

Sale, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Battuta la Lazio, i blucerchiati si confermano in alta quota

Samp: l'Europa è vicina

La squadra di Eriksson può ora contare su quattro partite in casa su sette e rilancia la candidatura alle coppe. Curiosa diatriba tra Mancini e Ultras

GENOVA. La Sampdoria vince lo spareggio-Uefa e la Lazio comincia a vedere l'Europa più da vicino. Il successo ottenuto l'altro ieri a Marassi, complice le sconfitte delle più quotate in seguito Roma e Milan, ha spinto i blucerchiati al quarto posto della classifica. La coabitazione con il Bologna. Adesso si tratterà soprattutto di gestire il vantaggio, potendo contare anche sui favori del calendario che prevede per la Samp quattro partite in casa sulle sette rimanenti da qui fino alla fine del campionato.

La vittoria contro la Lazio è stata accolta con particolare entusiasmo dai tifosi. Entrambi in procinto di trasferirsi proprio alla società del presidente Cragnotti, non a caso i due la settimana scorsa erano stati bersagliati da illusioni e sospetti. «Quattro mascheroni mettono in dubbio la mia lealtà», aveva tuonato il numero 10 blucerchiato delle pagine del quotidiano sportivo della capitale, riferendosi ad alcuni amici-tifosi che lo avrebbero tradito. La risposta dei diretti interessati si è fatta attendere ed infatti l'altro ieri uno striscione esposto nella gradinata Sud recitava ironicamente: «Soliamo quei quattro mascheroni». Dopo i veleni, comunque, pare arrivata la tregua: Mancini e gli Ultras, o



Vola l'aeroplano di Montella: l'ex genovese è capocannoniere della serie A

meglio la frangia coinvolta nella «querelle» si ignoreranno fino a giugno, quando le loro strade si separeranno del tutto.

Tutta la squadra comunque si è stretta attorno al capitano, difeso a spada tratta nel dopolazio da Eriksson che da

pensarsi. La Samp viene prima tutto. La qualificazione Uefa è alla nostra portata, dobbiamo crederci fino in fondo. La partita con la Lazio lo ha dimostrato: i nostri non sono problemi fisici, ma psicologici. Nei prossimi giorni sarà fondamentale non allenare la tensione ed arrivare così belli carichi al prossimo impegno, perché il Verona è una squadra ostica che verrà a Genova senza avere niente da perdere.

Fausto Salsano è stato la piacevole rivelazione della giornata. La Samp blucerchiata, infatti, ha tratto grossi benefici dal suo ingresso in campo: «fa piacere - ha detto il piccolo centrocampista - avere contribuito a questa importante vittoria. Giocare part-time, d'altra parte, non è un problema per me, ormai mi sto abituando. Il mister mi conosce benissimo, sa quello che posso dare e sa di poter contare sempre su di me. Spero, in questo modo, di essere utile alla causa». I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Per il prossimo impegno contro il Verona, Eriksson ritroverà Franceschetti, ma perderà Mannini che verrà squalificato. Il tecnico svedese confida quindi nel recupero di Mihajlovic, che sta cercando di accelerare i tempi di recupero.

Daniello Basso



Karembeu, qui a destra in splendida azione difensiva, è tra i massimi primati finali di stagione dei blucerchiati

Ed il Genoa è in corsa

Ora i tifosi «preparano» Verona

GENOVA. I tifosi rossoblu si stanno già preparando: la trasferta di sabato sera a Verona si preannuncia tra quelle storiche. La vittoria di Pescara ha infatti proiettato il Genoa a soli due punti dalla quarta in classifica, il Ravenna, e tanto è bastato per portare alle stelle l'entusiasmo della tifoseria.

La squadra invece non ha avuto tempo di festeggiare l'importante successo sugli abruzzesi. Già ieri mattina i giocatori si sono ritrovati a Perugia per riprendere gli allenamenti. E' una settimana particolare: giocando infatti sabato sera contro il Chievo, nell'anticipo in pay-tv, il tradizionale programma della settimana è tutto anticipato di un giorno. Attilio Perotti ha diretto una seduta leggera per i reduci di Pescara, mentre le riserve si sono esibite in un supplemento-partitella. Sempre fermi i convalescenti Torrente e Cavallo, ha lavorato a parte Morello, leggermente affaticato. Per la delicata sfida di Verona tornerà comunque disponibile Nicola, che ha scontato il suo turno di squalifica.

«Quando la partita è importante - ha spiegato Perotti - quando si sentono con le spalle al muro, i miei riescono sempre a dare il meglio. Forse è un pregio, forse un difetto... Chissà. Il guaio è che il massimo avremo dovuto darlo sempre e invece finora non ci siamo riusciti». A Pescara è stata vinta una battaglia, non la guerra. «Nello spogliatoio ho detto una cosa sola - ha proseguito il tecnico - da qui in avanti dovremo affrontare autentici spargi. Nessun risultato ci garantirà niente, se non il diritto a continuare a sperare fino alla domenica successiva».

Il Genoa, finalmente, sembra avere trovato la formula giusta per concretizzare il suo valore: «Una formula semplice: spirito di sacrificio e squadra, co-



Da Mario Bortolazzi è arrivato a Pescara un altro preziosissimo gol su punizione

raggio, voglia di lottare e di aiutarsi l'uno l'altro. Tutte le cose che si sono viste a Pescara, unitamente a quel pizzico di fortuna che nel calcio è giusta mai e che a volte, in passato, non avevamo avuto».

L'allenatore genovese, insomma, vede la fine del tunnel, e questo gli ispira significative riflessioni: «Stiamo per uscire fuori anche se, sinceramente, speravo di farlo prima. Abbiamo avuto però tanti piccoli problemi, sottovalutati spesso da chi ci critica: una squadra in gran parte rinnovata, amalgamata, un Pisano che ho avuto, grazie alla società, forse un po' in ritardo, la sfortuna, qualche sconfitta difficile da digerire. Ora invece abbiamo

dimostrato che da questo gruppo può uscire qualcosa di buono, su cui puntare comunque in prospettiva futura».

Perotti pensa anche ai tifosi: «Sono sempre stati ammirabili con noi, e spero che riusciremo a ripagarli con la gioia più grande. Ciò che toglie, tuttavia, è l'ambiente in sé ci abbia creato qualche problema. A Genova la critica è severa, si perde più tempo a cercare i colpevoli piuttosto che i rimedi. In questo momento, comunque, il mio compito è controllare gli eccessi dell'entusiasmo, esattamente ho fatto in passato di fronte alla severità delle critiche».

Daniello Basso

Ciclismo: tiene banco l'attività giovanile, tra i maschi vincono Sassarini e Terrana

E ora il «Giro» lancia Valeria Ibertto

Alla «stellina» del Caramagna la tappa di Alassio

E' venuto anche il momento del Giro della Provincia riservato agli Esordienti ed intitolato al ricordo di Riccardo Pierluca. Ha rotto il ghiaccio organizzativo l'Uc Alassio, facendo gareggiare oltre 50 atleti sul circuito di Boggio con in palio, oltre alla prima maglia rosa, anche il Trofeo Grotte di Boggio Verzezi.

Girato di sole e gran agonismo: l'atletico Olivieri è far la parte del favorito, ma che stretto nella morsa dei «foresti» ha salvato soltanto il podio acquisendo punti preziosi. Buone anche le prove dei suoi compagni Cantolupi e Agresta. La vittoria è andata allo spezzino Domenico Sassarini, che si è presentato solitario al via mentre in gara si notavano gli squadroni al completo di Ciclistica Arma, Caramagna, Vallesura, Sanremo 1904, Aurora Chiavari, Vigor Piasco, Morego Genova, Pedale Acquese e Anpi Sport Valenza. Decisamente un cast di prestigio per un «Giro» riservato al secondo anno degli Esordienti.

Bene anche il settore femmi-



Le squadre Esordienti ed Allievi dell'Alassio Badano Gas l'osce al gran completo: i ponentini sono sempre tra i più attesi

nile, con Valeria Ibertto di Caramagna vincitrice. Questo l'arrivo della prima tappa del Giro del Cinquantennio: 1° Domenico Sassarini (Luni Spezia); 2° Enrico Mutti (Morego); 3° Mario Olivieri (Alassio Badano Gas); 4° Claudio Furianetto (Ca-

ramagna); 5° Matteo De Petris (Valenza); 6° Daniel Terrana (Sanremo); 7° Daniela Vaira (Pinerolo); 8° Francesco Calosso (Castagnolese); 9° Marco Marengo (Savigliano); 10° Riccardo Scotto (Morego).

Primo anno: 1° Terrana (San-

remo); 2° Polastri (Anpi Valenza); 3° Civallo (Alassio); 4° Bellero (Alassio); Femminile: 1a Valeria Ibertto (Caramagna); 2a Chiara Passero (Piasco Torino); 3a Pamela Donte (Arma). La seconda tappa domenica ad Alassio. (n. d. m.)

Domenica affluenza limitata: colpa del clima

All'Ippodromo dei Fiori manna solo il bel tempo

VILLANOVA D'ALBENGA. Una domenica autunnale ha tenuto lontano molti appassionati dall'Ippodromo dei Fiori che presenta riunioni a ritmo continuo. La corsa centrale ha registrato il primo di Spur Kronos guidato da Davide Nuti che poi è ritornato al successo con Killero, altro frequentatore dell'impianto ingauno.

Per il resto poco da segnalare in un pomeriggio di stagione a rilente e che adesso si focalizza negli appuntamenti del venerdì. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato: «E' l'Umare che ha voluto questi appuntamenti. Purtroppo l'esperimento non sta funzionando, almeno per la prima settimana forse perché non è stato sufficientemente propagandato. Ma venerdì le destinazioni a cambiare, considerato che sulle nostre corse si potrà scommettere in tutte le ricevite italiane».

Tornando a domenica dunque, grande protagonista è stato Davide Nuti che afferma: «Ormai si è creato un feeling da parte mia e l'impianto ingauno. Sono molto contento. Spur Kronos, che fino agli ultimi metri ha dovuto lottare con Radios Bru. Sarò presente anche nelle prossime riunioni quando dovrò cimentarmi contro qualificati avversari. Del resto la stagione 'primaverile' è appena iniziata».

Ed in effetti anche il grande pubblico non dimentichiamo che la flessione di domenica è legata anche ai tanti milanesi rimasti in città per il derby calcistico è destinato ad affollare le tribune in presenza di menù più ghiotti che purtroppo sono mancati in questo avvio di stagione. Da ricordare che la settimana prossima oltre la riunione di domenica è in programma una importante serie di corse per il 25 aprile. (g. o.)

Cadono i capelli del general manager Miani: non li tagliava da 3 anni, aveva promesso di farlo solo a promozione avvenuta

L'Argentina è in Eccellenza, Arma prepara la festa

I rossoneri tornano ai vertici del calcio regionale con tre giornate di anticipo



Maurizio De Luca ha guidato l'Argentina al trionfo nel girone A di Promozione

DI TIZIO

Tre stagioni lunghissime. Più di quanto non lo siano state davvero. La voglia di promozione in Eccellenza, per l'Argentina, è diventata quasi un'ossessione. Per questo domenica sera, quando l'arbitro Picasso di Genova ha fischietto la fine di una non entusiasmante derby tra Argentina e Ospedaletti (0-0), la gioia è grande. Quel punto sanciva la matematica certezza del salto in Eccellenza, soprattutto fine di un incubo che è il volto di due campionati, quelli scorsi, che l'Argentina Arma aveva affrontato il ruolo di favorito, che è dominato nel girone d'andata e che è puntualmente sprecato nel girone di ritorno. Una maledizione. Per esorcizzarla Dino Miani, general manager rossoneri, vara «anima» della società, si era fatto crescere i capelli. Da tre anni non

li tagliava. Aveva promesso di farlo solo a promozione avvenuta. Non a caso capitano Gatti, negli spogliatoi, a fine partita, lo ha assalito un paio di forbici e ha dato inizio al rito di taglio. Miani non si è opposto. Attendeva questo momento, come tutti gli altri dirigenti rossoneri, da troppo tempo: tre stagioni soffrivamo. La Promozione, con tutto il rispetto, va stretta ad una società come l'Argentina Arma. Ci abbiamo messo tutti un grande impegno e finalmente l'abbiamo fatta, dice Miani.

La promozione, anche se nelle ultime partite la marcia si è rallentata, è stata ottenuta dall'Argentina con ritmi record: 15 vittorie sulle 27 partite fin qui disputate, 39 gol segnati (più di ogni altra), un bomber (lo Fabrizio Gatti), capocannoniere campionato, andato a gol ben 17 volte. «Abbiamo fatto grandi cose, a un certo punto qualcosa come dodici vittorie su

tredici partite. Questo successo è merito di tutti, società e giocatori. Sono felicissimo, anche se in questo finale la squadra ha avuto un calo di tensione che non mi è piaciuto», dice Maurizio Luca, l'allenatore che ha, finalmente, infranto il muro di questa promozione proibita.

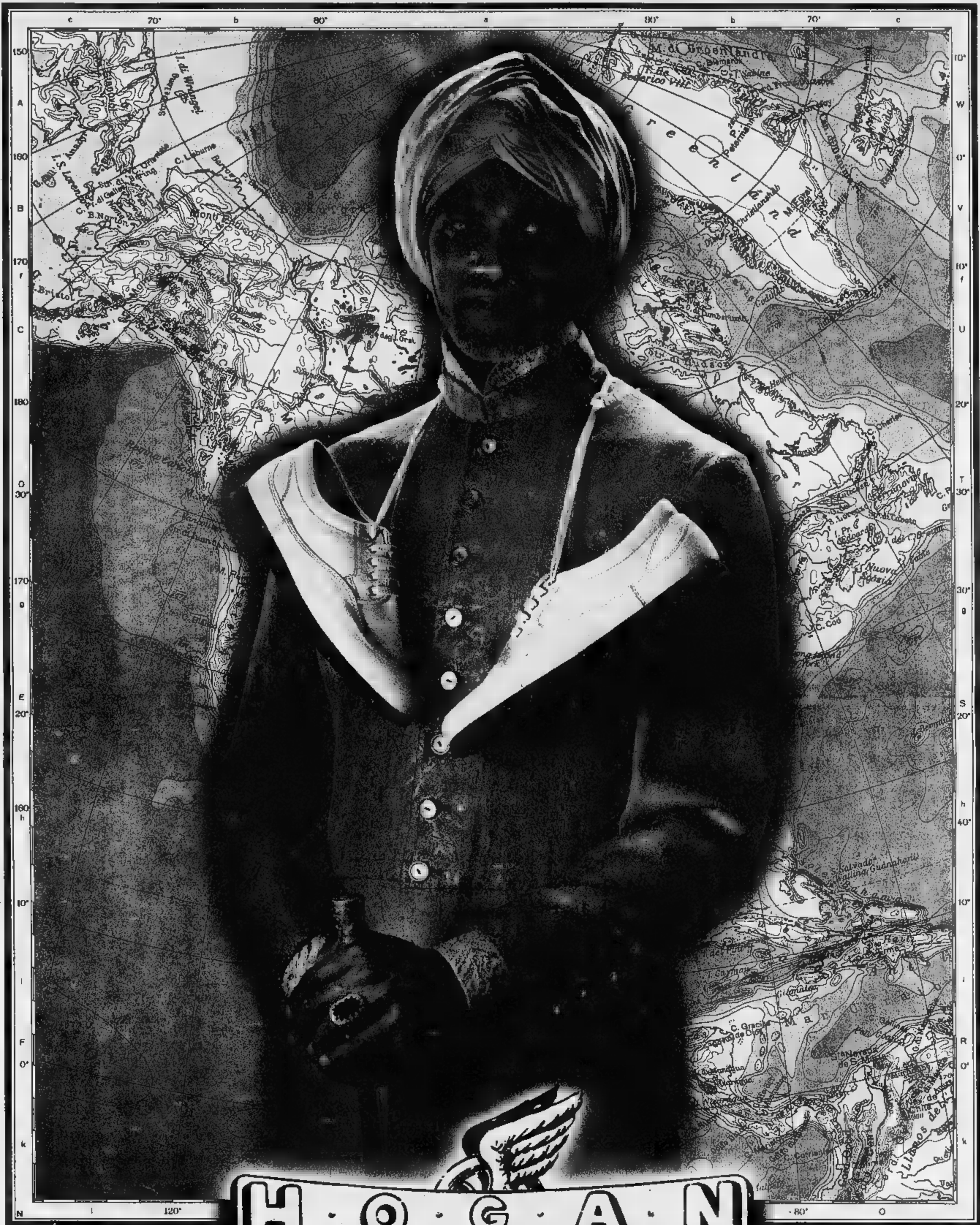
Proprio De Luca è il primo interrogativo da sciogliere per il futuro. Alcune voci (non smentite) parlano di una sua partenza già decisa. Il sostituto? C'è chi parla di Fabrizio Gatti che inizierebbe così la carriera tecnica, sono possibili altri nomi. Il futuro passa anche di lì. Arriveranno rinforzi. «Con misurino», dice Miani. «E' presto per parlare di queste cose. Credo che l'attuale ossatura sia valida anche per il campionato superiore. Qualche novità ci sarà. Ma prima valuteremo i nostri obiettivi. Poi decideremo».

Bruno Monticcone

1; Taggese A-Ospedaletti A 1-5; Ventimiglia A-Imperia A 1-0. Ha riposato a Carlin's Boys B. Classifica: Ospedaletti A p. 60; Imperia A 52. Carlin's Boys A 37; Ospedaletti ■ 31; S. Bartolomeo 28; Argentina 27; Ventimiglia A ■ Don Bosco A 26; Taggese A 24; Carlin's Boys B 20; Intemelio ■ ■ Riviera dei Fiori 14; Bordighera O. Carlin's Boys ■ Nuova Intemelio A una partita da recuperare.

Gironi B. Sanremese-Ospedaletti D 4-0; Dianese-Don Bosco ■ B 0-0; Ospedaletti C-Don Bosco C 2-4; Riva Ligure-S. Stefano 4-1; Taggese B-Nuova Intemelio B 1-3; Ventimiglia B-Carlin's Boys C 1-1. Ha riposato l'Imperia B. Classifica: Riva Ligure p. 52; Nuova Intemelio B 40; Ventimiglia B 38; S. Stefano 35; Don Bosco ■ 30; Sanremese e Carlin's Boys C 27; Imperia B 24; Don Bosco C 23; Ospedaletti D 18; Dianese 17; Taggese B 10. Ospedaletti C 5.

II.



HOGAN

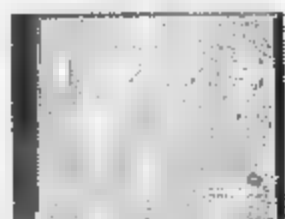
HAND-MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, ■ e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-802905

LA STAMPA Hypersystems

Martedì 15 Aprile 1997 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ieri l'assemblea annuale: nel mirino anche il ministro Burlando. Sintesi degli interventi

Gervasio fischiato dai commercianti

Gli operatori savonesi contro tasse e burocrazia

SAVONA. Commercianti in rivolta contro il ministro Gervasio e la burocrazia. L'assemblea generale della Confcommercio ha riservato fischi al sindaco Gervasio e ai ministri Burlando e D'Alema. Riuniti nei saloni del Terminal crociere, i commercianti hanno chiesto una tregua fiscale al governo e la collaborazione degli enti locali per il rilancio delle attività economiche. Tanti gli ospiti illustri: dal prefetto Tolu, al questore Venezia, dal senatore Avogadro al direttore dell'Unione industriali Pasquale. Oltre al ministro dei Trasporti, sul palco si sono alternati il sindaco Gervasio, il presidente della Provincia Garassini, il presidente della Camera commercio Picciocchi, il vicepresidente della Confcommercio Dardanelli e l'attestissimo presidente Billa.

L'intervento del sindaco è stato sottolineato da fischi di disapprovazione. Gervasio aveva infatti sfiorato il delicato tema delle aperture domenicali: «I commercianti si devono adeguare alle innovazioni perché indietro non si torna». Una frase sottolineata da una bordata di fischi. Ad un anno dalle elezioni, un segnale di esplicito dissenso per il sindaco che proprio sui commercianti ha costruito lo storico del 1994.

Il presidente della Provincia Garassini, diplomaticamente, si è accattivato la simpatia della platea annunciando l'imminente bando di gara per la progettazione dell'Aurelia bis. Il presidente provinciale della Confcommercio Vincenzo Bertino, artefice di questa manifestazione cui hanno preso parte circa 500 persone, ha tracciato il quadro della situazione: «Con oltre 27 mila imprese commercio, turismo e servizi rappresentano il punto di forza dell'economia savonese. Se vogliamo che questa realtà basata sulla piccola impresa sopravviva è necessario ridurre l'ormai insostenibile onere fiscale. Ad incidere negativamente non contribuiscono solo le tasse ma anche la burocrazia e i ritardi: migliaia di miliardi sono fermi nei corridoi del ministero e anche a livello locale, dobbiamo attendere mesi per installare un' insegna». Deciso l'attacco Bertino alla Coop: «Dobbiamo stare attenti all'espansione della grande distribuzione. La Coop ha annunciato l'intenzione di raddoppiare le superfici di vendita in Liguria: un pericolo che minaccia l'esistenza del commercio tradizionale». Polemico con l'Autosfori: «Il pedaggio dell'autostrada fra Savona e Alessio è talmente caro da mettere in fuga i turisti. Bertino non è stato tenero nemmeno con il Comune di Savona: «Via Paleocapa è l'esempio tipico di abbandono dei centri storici. E' necessario che gli enti locali migliorino la pulizia delle strade e la sicurezza pubblica. Occorre anche uno sforzo per incentivare il turismo: per questo settore il Comune di Savona ha stanziato solo 150 milioni».



Il tavolo di presidenza dell'assemblea annuale della Confcommercio che si è svolta ieri a Savona con Meraviglia, Bertino e Billa

C'è speranza per le Funivie

Il ministro incontra i sindacati
«Uno spiraglio per il finanziamento»

SAVONA. Un filo di speranza per le Funivie. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ieri in un incontro con i sindacati, l'onorevole Maura Camoirano e l'Authority portuale ha annunciato che esiste la disponibilità economica per finanziare la ristrutturazione delle Funivie. Gli stanziamenti del governo, tuttavia, potranno arrivare solo se verrà risolta la controversia fra Funivie e Terminal rinfuse. La società genovese aveva infatti presentato «esposto all'Unione europea paventando la violazione della normativa anti-trust».



Il deputato savonese Maura Camoirano ha accompagnato il ministro dei Trasporti Burlando

«Prima di tutto è necessario raggiungere un accordo a livello locale - ha detto Burlando - in modo da trovare un'intesa fra gli operatori. In ogni caso verrà effettuata una verifica approfondita da un consigliere ministeriale specializzato in affari comunitari. Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe è fiducioso: «Il problema sollevato dall'Unione europea non è insuperabile. Credo esistano soluzioni tecniche e giuridiche per superare la situazione di impasse. Proprio la segnalazione alla commissione anti-trust aveva indotto il governo a rinviare il finanziamento nella seduta del Comitato interministeriale per l'economia del 21». Del resto il ministro dei Trasporti per la stretta finanziaria aveva subito una decurtazione di disponibilità pari a 300 miliardi. Di conseguenza gli 85 miliardi delle Funivie erano stati dirottati a destinazioni più sicure.

Burlando ha invece assicurato l'imminente arrivo dei finanziamenti (45 miliardi) per il completamento della darsena Alti Fondali del porto di Savona. La giornata del ministro Burlando è stata particolarmente impegnativa. Oltre a partecipare alla presentazione della nuova locomotiva della Abb di Vado Ligure e al vertice sulle Funivie, Burlando ha visitato il Comune di Vado. Il sindaco Roberto Peluffo ha approfittato della visita ministeriale per esporre alcuni nodi irrisolti. Innanzitutto stasi dell'interporto di Vado. Ha detto Peluffo: «Con pochi miliardi e qualche indicazione strategica si potrebbe mettere in moto questo grande complesso che oggi lavora a ritmo ridotto». Il sindaco ha chiesto soprattutto il completamento del raccordo ferroviario del porto, che consentirebbe un salto di qualità per lo scalo vadoese. Infine l'Aurelia bis: «Lo sforzo maggiore è

stato compiuto ma senza l'ultima galleria, il porto non avrà il collegamento diretto con la rete autostradale», il ministro Burlando, un po' sorpresa si è concesso anche un fuori-programma visitando l'asilo Onorio. Una piccola cerimonia per la soddisfazione degli abitanti dell'industriale paese del sindaco Peluffo. Il tourbillon dei festeggiamenti ha sconvolto il cerimoniale al punto che il ministro Burlando ha dimenticato in Comune il giaccone «Husky».

[c. b.]

SERVIZI A PAGINA 39

Ermanno Branca

E a Valleggia minacciata l'occupazione

Elementari di Zinola decisa la chiusura

SAVONA. Chiudono le elementari di Zinola. Lo ha deciso la giunta scolastica provinciale su proposta del provveditore Luigi De Rosa. Intanto i genitori delle medie di Valleggia minacciano l'occupazione della scuola.



Il provveditore agli studi per la provincia di Savona Luigi De Rosa

KINOLA. Venerdì prossimo il Consiglio scolastico dovrà pronunciare il verdetto sulla chiusura delle scuole di Zinola. Ma il provveditore agli studi ha già presentato la proposta formale. La scuola di Zinola prenderà il posto delle elementari di Piana Crixia nel decreto di soppressione che dovrà firmare Luigi De Rosa. Infatti la scuola valbormidese è stata «sgraziata» perché si trova in una zona alluvionata. Oltre a Zinola verranno chiuse anche le elementari di Balestrino, Toirano, Varazze Cantalupo e Cengio Genovese. I salvano, quindi, le elementari di San-Ermite e Rialto.

QUILLANO. Oltre 400 persone si sono riunite nella scuola media

di Valleggia per protestare contro l'accorpamento. Vado deciso dal provveditore. I genitori hanno deciso di chiedere un incontro urgente al provveditore Luigi De Rosa, sperando di poterlo indurre a riportare la pratica all'esame del Consiglio scolastico provinciale. Se non arriveranno notizie positive, scatterà la contestazione: i genitori minacciano un presidio permanente nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle lezioni.

[c. b.]

Ricoverata al San Paolo, è di Albissola S.

Donna di 34 anni in coma per eroina

ALBISSOLA SUPERIORE. Una donna di 34 anni, Mariela B., è ricoverata da ieri sera in stato di coma all'ospedale San Paolo in seguito a un'overdose da eroina. Si era sentita male nel suo appartamento di Albissola Superiore e, soccorsa dal convivente, è stata poi trasportata al nosocomio. Un'ambulanza della Croce Verde. Le sue condizioni sono apparse subito gravi: i medici le hanno praticato, come succede sempre in questi casi, un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina, ma a tarda sera non si era ripresata dal coma. Mariela B. era già stata salvata due volte. La scorsa settimana, dai medici del San Paolo. Era stata trovata agonizzante una prima volta nei giardini di piazza del Popolo, giovedì pomeriggio, e venerdì, sempre nella zona del centro cittadino. Anche in quei due casi i medici erano riusciti a salvarla con il Narcan. Ieri sera l'ennesimo «bucco». I sanitari che l'hanno curata fino a tarda

sera, si sono riservati la prognosi.

Intanto, sulla vicenda, sono in corso indagini da parte dei carabinieri e della polizia per individuare lo spacciatore che ha ceduto alla donna la dose. Non è il primo male che si verifica in città da qualche settimana a questa parte. Negli ultimi giorni i Volontari delle Croci savonesi sono dovuti intervenire più volte per soccorrere tossicomani colti da male dopo essersi iniettati una dose di eroina.

Non si esclude l'ipotesi che sia stata messa in circolazione una partita di droga «tagliata» male, con sostanze pericolose. Succede sempre quando sul mercato della droga si registra un'improvvisa penuria di stupefacenti: gli spacciatori, per continuare a rifornire i loro clienti, «tagliano» l'eroina con sostanze scadenti, con la conseguenza che sul mercato finiscono dosi che possono provocare la morte.

[a. z.]

Rover 620. Ricca di famiglia



ROVER

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimprasa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

Punto vendita Cairo M.: FALCO AUTO di Mauro Viano tel. 019/50.48.75

OLD STYLE PRIMAVERA '97

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO PER LA CASA

SCONTI 50%

FINO AL

Via Nazario Sauro 17r - SAVONA - tel. 019/827.620

Carenza di organico al S. Paolo, i dipendenti si manlevano da ogni responsabilità

Gli infermieri: non vogliamo colpe

L'incontro di ieri tra sindacati e manager dell'Usl 2 scongiura lo sciopero ma lo stato di agitazione rimane «Non salteremo più i riposi per riempire i buchi». Vicini a un'intesa sugli incentivi '96. Un piano per gli autisti

SAVONA. Fumata grigia dopo il vertice di ieri mattina tra sindacati e manager Usl. L'ipotesi di uno sciopero dei dipendenti del San Paolo si allontana ma le risposte del direttore generale non hanno chiarito del tutto la situazione tanto che - in attesa di nuove scadenze - lo stato di agitazione viene mantenuto. E anzi gli infermieri dell'ospedale - perdurando la carenza di organico e i turni di lavoro massacranti - addirittura intendono a chiedere all'Usl una manleva da ogni responsabilità in caso di disfunzioni o inefficienza del servizio.

La situazione di maggior sofferenza riguarda il blocco operatorio. Ma è tutto il personale delle dipendenze a risentire in modo particolare della mancanza di addetti: i numerosi pensionamenti degli ultimi anni non hanno avuto il corrispettivo in assunzioni a causa del blocco imposto dalla Regione in attesa della stesura delle nuove piante organiche. Per elaborare questo documento che - alla luce dei problemi che si stanno creando - appare indispensabile e urgente, è necessario però essere in possesso di uno stato completo - carichi di lavoro, settori per settore, di tutta la Usl. Troppi passaggi per un'emergenza che si protraggono da tempo proprio nel settore più delicato della sanità savonese: le dipendenze ospedaliere.

«Dobbiamo cercare di ampliare il fronte della mobilita-



Continua lo stato di agitazione per i dipendenti dell'ospedale San Paolo

zione - spiega il coordinatore della Rsu, Angelo Rebera - raccogliendo accanto a infermieri, autisti e ausiliari anche lavoratori di altri settori in difficoltà. Prima di arrivare a uno sciopero occorre che l'adesione sia massiccia. Ci sono settori nei servizi territoriali e in alcuni reparti dell'ospedale in cui il personale è addirittura in esubero. Al termine della faccia faccia Cuneo i sindacati si sono incontrati nel pomeriggio con i lavoratori in un'assemblea al padiglione Vigliola. È emersa l'intenzione di rinviare lo sciopero ma di attuare altre forme di protesta.

Oltre alla richiesta di man-

leva dalle responsabilità, i dipendenti attueranno il rifiuto dal rispondere alle chiamate nei casi di non reperibilità. «I lavoratori smetteranno anche di saltare i riposi - avviene oggi - prosegue Rebera - e risponderanno rigidamente le mansioni». Due le scadenze a breve termine: entro fine mese verranno stabiliti i criteri per il pagamento degli incentivi '96 ed entro il 30 giugno si discuteranno quelli per il '97. Sempre entro il 30 aprile verrà anche messo a punto un piano strategico per la ristrutturazione del settore trasporti che coinvolge gli autisti.

[p. p.]

Psicopatico minaccia i medici

E' successo al Pronto soccorso ma lo ha poi bloccato la polizia

SAVONA. Medici e infermieri del Pronto soccorso minacciati da uno psicopatico, preda a una violenta crisi isterica.

È successo l'altra sera: G.A., 34 anni, abitante a Savona, che da tempo è seguito dagli operatori del Centro di igiene mentale, stava aspettando di essere visitato quando è andato in escandescenze e ha incominciato a prendere calci porte e letti e a minacciare i sanitari. L'uomo - voleva sapere se calmarci. Era completamente in preda ai nervi.

I medici, preoccupati, hanno avvertito la polizia. Dopo pochi minuti una pattuglia della volante è arrivata all'ospedale San Paolo e ha risolto la situazione: gli agenti hanno affrontato l'uomo e lo hanno convinto a calmarsi. Ora rischia una denuncia alla procura della Repubblica.

L'episodio riporta, comunque, l'attenzione sul problema della sicurezza dei medici e degli infermieri del Pronto

soccorso, soprattutto nelle ore notturne. Fatti come quelli dell'altra sera non sono infrequenti, come dimostrano anche recenti episodi di cronaca. Tossicomani in crisi di astinenza, ubriachi, psicopatici in preda a violente crisi di nervi - sono stati a più riprese protagonisti di aggressioni ai danni dei sanitari, alcuni dei quali hanno dovuto poi farsi medicare.

Una situazione che rischia di diventare insostenibile per il personale del Pronto soccorso. I problemi maggiori si registrano nelle ore notturne quando l'ufficio di polizia è chiuso. Non è, infatti, previsto un turno serale-notturno. Gli agenti distaccati dalla questura smontano alle 20 e da quell'ora eventuali controlli o interventi - svolti dalla pattuglia della volante - dei carabinieri, ma vengono effettuati soltanto su richiesta degli stessi sanitari quando, sono vittime di minacce o aggressioni. Come è avvenuto l'altra sera.

[c. v.]

Sassello assegni miliardari in bianco

Direttore Carisa oggi in prefettura

SAVONA. Ritorna davanti al pretore, oggi a Savona, Roberto Freccero, 50 anni, l'ex direttore dell'agenzia Carisa di Sassello finito nei guai per una complessa truffa tentata ai danni di molti correntisti e per un ammontare di circa due miliardi. Il procedimento a ruolo riguarda una «codice» della vicenda, che vede l'ex bancario nei guai per la presunta compilazione di due assegni da 500 milioni l'uno. A denunciarlo era stato un noto commerciante di bestiame di Acqui, Marco Falco, già inquisito con lo stesso Freccero per aver incassato milioni sottratti da quest'ultimo ai clienti della Carisa.

Secondo gli atti, Falco avrebbe conforato una sorta di mandato all'ex direttore di banca, che prevedeva la facoltà di quest'ultimo di utilizzare moduli di assegni in bianco al fine - effettuate versamenti sul conto corrente di un terzo cliente, Anna Rebagliati, per colmare eventuali «scoperti». E così avrebbe fatto, intimando poi a Falco - alla donna - tempestivo «rientro».

Freccero (difeso da Fausto Mazzitelli) era stato già condannato dal tribunale di Savona a 22 mesi 20 giorni di carcere per aver truffato diversi correntisti della Carisa di Sassello, ai quali faceva credere di acquistare - loro nome titoli di stato: per non creare sospetti, versava loro gli interessi dei Bot e Cct «virtuali».

[f. p.]

NOTIZIE FLASH

CORSO VENETO E BENECH

Presso a schiacci dal fidanzato ragazza finisce in ospedale

Lite tra due fidanzati per questioni d'amore. Lei, colpita al volto con uno schiaffo, finisce in ospedale. Lui sarà denunciato. L'episodio su cui indagano i vigili è accaduto - pomeriggio - corso Tardy e Benech. La ragazza, è stata medicata. Pronto.

[c. v.]

MONTEMORO

Incidente sulla Nazionale feriti due giovani di Ceva

Due feriti. Sono il bilancio di un incidente avvenuto a Montemoro, coinvolti una moto e un'auto. Sono stati ricoverati al San Paolo i due centauro, Cinzia Gallo, 28 anni, e Maurizio Luciano, 24, di Ceva. La prognosi è di 40 giorni.

[c. v.]

QUILIANO

Quarantenne è grave dopo la caduta dalle scale

Cade dalle scale e finisce al San Paolo. È successo a un quarantenne Quiliano, Ezio Bruno, abitante in località Massape. L'uomo ha riportato - trauma cranico ed ora è ricoverato al San Paolo.

[c. v.]

CORSO VENETO

Anziana donna di 86 trovata morta in casa

Una pensionata di 86 anni, Wanda Girelli, è stata trovata morta ieri nella sua casa di corso Vittorio Veneto 54/2. Secondo il medico, il decesso risaliva al giorno precedente.

[c. v.]

CELLE L.

Colto da un malore si schianta con l'auto

Colto da un malore mentre guida, finisce - l'auto contro un'altra macchina. È successo a Cella, Massimo Coscia, 55 anni, di Novi è stato poi medicato al San Paolo insieme ad Adolador Renga, 57 anni, e Teodoro Falcone, 31, di Varazze che - sull'altra auto.

[a. z.]

La coop genovese «Cido» apre una sede a Savona

È stata inaugurata anche a Savona una sede del «Cido», il centro infermieristico domiciliare ospedaliero. Si tratta di una cooperativa di servizi di assistenza - al giorno - malati - sia - domicilio sia - strutture pubbliche e private.

[p. p.]

Stamane un incontro alla Camera

Questa mattina a Palazzo della Provincia, è previsto l'incontro fra il presidente Garassini, la Camera di commercio, il Comune e l'Unione industriali sulla vicenda della Fondazione Carisa.

[c. b.]

Ieri dal gip la donna che ha denunciato l'iridologo di Valleggia

«Quell'uomo mi ha plagiato» La cliente accusa il guaritore

SAVONA. Piovono accuse sul capo di Giuseppe Elvio Laurelli, lo pseudo-guaritore arrestato a Quiliano (oggi in libertà, con divieto di dimora nelle province di Savona e Imperia) per lesioni gravi e circonvenzione d'impedimento. Le ha ribadite ieri D.M., una sua cliente malata di tumore al seno, al gip Meloni.

La donna è stata sentita dal pm Alberto Landolfi, nella forma dell'incidente probatorio. Nelle vesti di teste, ha raccontato la sua vicenda: tutto quello che ha detto avrà forza di prova in aula, se si arriverà al dibattimento.

Alla deposizione, che è durata più di un'ora, erano presenti gli avvocati difensori di Laurelli, Luca Somà e Giuseppe Pomarici. Non si sono sblanciti, i legali. Ne sono entrati nei particolari della testimonianza, che comunque si rifà all'esposto presentato dall'ex convivente della donna. In linea generale, la teste avrebbe confermato quanto già denunciato, illustrando al pubblico ministero al gip le applicazioni alla quale

SALITO SULLA GRU Migliora aspirante suicida

Aveva già tentato il suicidio - fa, il quarantenne disoccupato, E.G., che sabato sera nel piazzale del Priamar si è arrampicato - una gru, minacciando poi di lanciarsi nel vuoto. Era successo a Carcare nel febbraio del '96: in quell'occasione l'uomo era salito sul tetto di un palazzo ed era stato salvato da un agente della polizia stradale. Sabato sera il nuovo tentativo. Il quarantenne è stato convinto a recedere dal proposito da un volontario della Croce Bianca e da - un agente della volante che sono saliti a loro volta sulla gru - stati protagonisti di un soccorso da brivido, - venticinque metri - altezza. Poi il trasporto all'ospedale San Paolo dove i medici di psichiatria lo hanno visitato. «È - uomo disperato - dicono in questura - e solo ha bisogno di aiuto». E.G. è anche alla ricerca di una casa - un lavoro. Attualmente tira avanti con i pochi soldi che racimola facendo lavori saltuari.

[c. v.]

Laurelli l'aveva sottoposta, per i quali il pm contesta l'ipotesi - lesioni gravi (clisteri, dieta drastica, calchi di argilla).

La donna avrebbe inoltre confermato anche le pressioni subite dallo pseudo-guaritore di Quiliano perché non si rivolgesse ai medici, perché non andasse all'ospedale dove, se cu-

rata - tempo, avrebbe avuto secondo il pm buone chances per arrestare il male o comunque per procrastinare l'aggravarsi. L'ex cliente di Laurelli avrebbe inoltre affrontato anche l'aspetto dei denari versati al guaritore, 6 milioni per la terapia secondo quanto contestato da Landolfi.

[f. p.]

Palazzo S. Chiara

Sarà riaperto il cortile della questura

SAVONA. Verrà riaperto il passaggio che collega piazza del Duomo con - Pia attraverso il cortile di Palazzo Santa Chiara. Lo ha annunciato l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti intervenuto ieri pomeriggio all'Ente Scuola edile in occasione della presentazione dei restauri di Palazzo Santa Chiara almeno per quanto riguarda il recupero delle facciate.

L'assessore Amoretti ha posto l'accento non soltanto sull'importanza del lavoro svolto dall'Intendenza di Finanza e dalla Sovrintendenza ai beni architettonici - ambientali ma anche sulla necessità che la questura venga trasferita in tempi brevi in un'altra sede. Sia per motivi logistici sia per poter restituire alla città uno dei più bei palazzi. L'ipotesi è quella di spostare la polizia nel nuovo polo delle forze dell'ordine dell'Oltrelimbro. La riapertura del passaggio attraverso il cortile di palazzo Santa Chiara consentirà un collegamento immediato tra il duomo e il vecchio porto.

[p. p.]

Bollette non pagate

Comune deve 3 miliardi all'Italgas

SAVONA. Il Comune dovrà versare tre miliardi all'Italgas. Questo il risultato di una transazione raggiunta fra l'amministrazione di Palazzo Sisto e l'ente del gas. Il Comune infatti, in seguito all'inchiesta della magistratura sulla gestione scalare, aveva interrotto il pagamento delle bollette. L'Italgas ha avviato un procedimento legale per ottenere il versamento delle utenze arretrate. In realtà l'azienda del gas avanzava richieste superiori ma per - attendere il verdetto del tribunale, si è arrivati ad una definizione amichevole della pratica. Il Comune dovrà far fronte anche ad altre spese impreviste: innanzitutto quelle per il riconoscimento delle indennità - esproprio. L'amministrazione di Palazzo Sisto aveva infatti espropriato centinaia di appezzamenti di terreno a Legno, Mongriferone e piazzale Moroni per costruire le case popolari. Una sentenza della corte di Cassazione adesso obbliga i Comuni a pagare i terreni a valore commerciale.

[c. b.]

Ieri sull'autostrada

«Tir» in fiamme brucia il cassello Cella Ligure

CELLE L. Un autocarro tirato, che trasportava materiale plastico, ha preso fuoco ieri pomeriggio in autostrada. L'autotrasportatore è uscito di strada - ha prontamente staccato il rimorchio dalla motrice. Le fiamme hanno surriscaldato l'edificio del casello di Cella Ligure, dove il personale si cambia e deposita le divise. Il calore ha anche mandato in frantumi alcuni vetri.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani del comando di Cella e i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno dovuto lavorare dalle 14,30 alle 18,30 per avere ragione dell'incendio e per la messa in sicurezza della zona, a breve distanza dalla pineta della Natta. Per maggiore sicurezza i vigili del fuoco hanno avvertito i responsabili del presidio savonese dell'Usl affinché valutassero se il fumo prodotto dal materiale plastico - in fiamme fosse o meno tossico per la salute. Fortunatamente la sostanza - il risultato nociva.

[a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Negozianti savonesi problema parcheggio

Abbiamo avuto modo di leggere la lettera del sig. Pepe, pubblicata su La Stampa dell'8 aprile - ne siamo rimasti sbalorditi, sia per il contenuto, sia per la - ci - permetta il termine - ottusità delle affermazioni.

Il sig. Pepe dice che Savona dovrebbe dotarsi di una rete efficiente - servizi pubblici quali monetaie, metropolitana - dalle sue parole si capisce che è colpa dei commercianti - queste opere non vengono realizzate, quando a noi risulta che è stato lo stesso sindaco a bocciare l'eventuale sviluppo, parla di parcheggi sotterranei sotto le piazze cittadine, ottima idea, peccato che siano stati gli stessi cittadini con proteste - per loro giustificata (piazza Bologna a Cor- Colombo, per esempio) e bloccare lo sviluppo, parla dell'esiguo suggerimento dell'«Aci» quando lo stesso organismo ha evidenziato un divario tra i parcheggi esistenti e quelli necessari... Ma forse lui non ha di questi problemi... non

guida - ha il garage, parla che dovrebbero essere i commercianti a pagare i posteggi, ci spiace doverla correggere, ma questo è un dovere che spetta al Comune, visto che ogni commerciante - ogni automobilista paga - giustamente - già abbastanza - se questo è un dovere è anche giusto avere i diritti, e questo non è certo assistenzialismo da Paesi dell'Est.

Parla «astronomici profitti» dei commercianti, ci farebbe piacere sapere su quali basi fonda questa sua affermazione, forse dimentica i rischi che questo lavoro comporta, non fisici ma finanziari, sbagliare un'ordine stagionale vuol dire avere merce invenduta e non è stata certo regalata ma regolarmente pagata, la crisi generalizzata che coinvolge ogni attività e il proliferare di hard discount e ultimamente il centro Ipercoop che con i suoi sistemi di vendita (non supportabili da un piccolo commerciante), ha fatto sì che molti operatori commerciali abbiano abbassato le serrande (con danni anche all'occupazione) e non certo per vivere

di rendita» come dice Lei, ma per cercare un'altra attività per poter continuare a vivere! Si è generalizzato il mondo del commercio con molta superficialità, secondo il sig. Pepe noi siamo tutti ladri e nababbi, come dire che tutti gli operai hanno un secondo lavoro, che tutti i pensionati vivono nell'oro, niente di più falso, molto volte i più poveri di essi non possono nemmeno contare sulla «finanza pubblica», ma certamente al sig. Pepe questo non interessa, molto meglio chiudere gli occhi - le orecchie e credere che tutto quello che si pensa è vero e avere la certezza dell'approvazione altrui...

Forse avrà capito che siamo un gruppo di commercianti che sono sentiti offesi dalle parole, prima di tutto persone e poi come operatori commerciali, lavoro - svolgiamo con passione e serietà, che Lei ci creda o no... a questo punto è un problema suo. Seguono alcune firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 22 alle 8), preleva e fa - (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spottorno). Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noia a Borghetto). Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Caisale ad Andora). Distretto di Montanovale e Valborgonda: tel. verde 167.556.688.

FARMACIE

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Parina, via Manzoni 13, tel. 827.498. Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555. San Francesco, corso Tardy & Benech 106, tel. 800.402.

SERVIZIO NOTTURNO

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202. Sono inoltre disponibili: ALASSIO Ingless, corso Dante 344, telefono 840.128. ALBENGA Degli Insigni, via Dalmazio 13, telefono 555.599. ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 152, telefono 480.243. ALBISOLA MARINA Fontana, corso Biglietti 24, tel. 481.616. FRANCHI, via Colombo 15, tel. 555.599. ROVERETO Rodino, corso Portici 31, telefono 505. CENGIO Longo, via Padre Gaspare 56, telefono 554.045. CERALE Comunale, via Aurelia 148, tel. 931. FINALE LIGURE Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703. NUOVA, via Doris 34, telefono 875.737. NOVI Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.338. PIETRA LIGURE Centrale, via Garibaldi 36, telefono 620.021. VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184. VARAZZE San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 14 APRILE

NATI: Carlotta Malello, Martina Biamino, Federica Baya. MATRIMONI: Enrico Cazzuola e Giuseppina Valone. Marco Berti e Tiziana Polifroni. Marco Blandino e Raffaella Ramasso. Carlo Noceto e Emanuela Casati. MORTI: Maria Teresa Bucci, 59 anni, Savona, via Verzellino 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in Duomo. Pietro Bellerini, 59 anni, Varazze, via Morchio 5. Giacomo Fanello, 86 anni, Savona, via Rovada 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Sulla gazzetta ufficiale, IV serie speciale «Concorsi ed esami» numero 17 del 28 febbraio 1997 è stato pubblicato l'avviso riguardante il rinvio della prima a carattere professionale - concorso a sedici posti per conduttore dell'amministrazione civile dell'Interno. Si tratta di impieghi per quota qualifica funzionale - destinare - sedi della Regione Sardegna. Il diario della prova verrà pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 27 giugno. È stata rinviata anche la pubblicazione del calendario per il concorso da addetto alle pulizie da destinare alla Regione Lazio: si tratta di - impiego - qualifica.

DA NON PERDERE

OLA M.

Credito e piccola impresa. Oggi alle 21 nella Sala congressi del Comune è in programma un convegno organizzato dagli artigiani della Cna sul tema «Il credito e la minore impresa». Interverranno, tra gli altri il presidente regionale Stelvio Berruti e il segretario provinciale Carlo Decia.

[p. p.]

FINALE L.

«Madrigali guerrieri ed amorosi», è il tema dell'incontro in programma alle 17 al liceo Issel di Finalmarina. Il ciclo di conferenze è dedicato alla della musica.

[a. r.]

Restaurato il Polittico Fornari

Oggi alle 17 sulla fortezza del Priamar verrà presentato il restauro eseguito dal laboratorio S. Donato di Genova sul Polittico Fornari di Vincenzo Foppa, una delle opere più importanti custodite nella Pinacoteca civica.

[p. p.]

IL CASO

LA FAMILIA
E' UNO DEI
DI ALTA
TECNOLOGIA

VADO L. La cavalcata delle Valchirie ha tenuto a battesimo la nuova locomotiva E 412 costruita dalla Abb-Ad tranz per conto delle Ferrovie. Ieri mattina lo stabilimento di Vado Ligure ha festeggiato una cerimonia solenne, scandita dalla musica di Wagner, il primo dei venti esemplari di locomotiva che saranno realizzati per garantire l'integrazione commerciale fra Italia ed Europa centrale. Al varo hanno preso parte, fra gli altri, il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, i vertici dell'Abb, il dirigente delle Ferrovie Mauro Moretti, il presidente della Provincia Alessandro Garassini, il prefetto Michele Tolu, il sindaco di Vado Roberto Peluffo.

In prima fila, ad applaudire la solenne uscita della locomotiva dai capannoni dell'Abb, c'erano gli operai dello stabilimento. Vado che rappresenta un'isola di alta tecnologia nel deprimente panorama industriale savonese. L'amministratore delegato dell'Abb Daimler Benz transportation Norberto Achille e il presidente dell'Abb Italia Umberto Di Capua hanno sottolineato l'importanza strategica di queste nuove locomotive politensione. La peculiarità del nuovo mezzo consiste nella possibilità di trainare treni internazionali sulle reti ferroviarie italiane, austriache e tedesche.

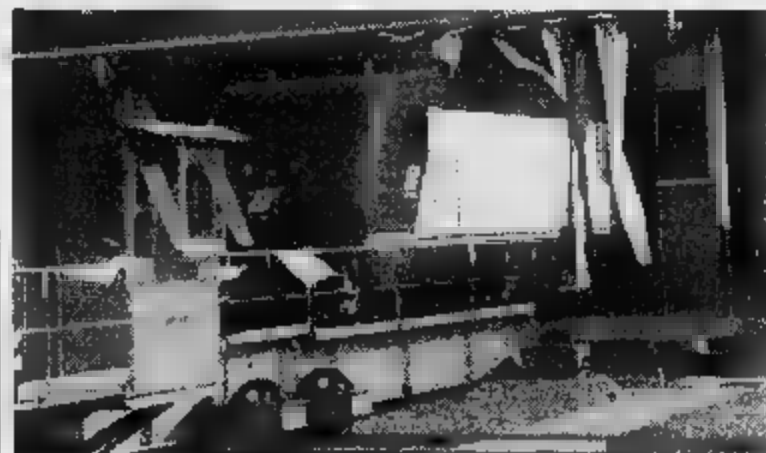
Attualmente, invece, le diverse tensioni di alimentazione adottate dalle reti ferroviarie europee obbligano i convogli a fermarsi al confine per cambiare la locomotiva, provocando dannose perdite di tempo. Mentre in Italia vengono alimentate con 3 mila volt di corrente continua, in Austria, Germania e Svizzera le locomotive utilizzano 15 mila volt di corrente alternata. La E 412 costruita a Vado Ligure potrà valicare i confini, utilizzando le diverse tensioni, eliminando soste dispendiose. Inoltre la notevole potenza dei nuovi locomotori viene ritenuta indispensabile per velocizzare i trasporti nel servizio di valico e particolare sulla salita del Brennero. Questa locomotiva è in grado infatti di trainare convogli merci e passeggeri di 412 tonnellate e raggiungere una velocità sino a 200 chilometri all'ora.

Il ministro Burlando, dopo aver visitato la locomotiva, ha sottolineato le prospettive del trasporto merci: «La nostra rete ferroviaria arretrata rispetto a quella degli altri Paesi europei. Nel 1998 intendiamo investire circa mille miliardi per colmare questo divario, sia migliorando le linee, sia il materiale rotabile. La costruzione di queste locomotive consentirà ai porti italiani di instaurare un collegamento preferenziale con Germania, Austria e Svizzera. Questi Paesi non considerano favorevolmente il trasporto su gomma e il miglioramento delle locomotive rappresenta un passo decisivo».

Il ministro Burlando annuncia investimenti per migliorare il trasporto merci su ferrovia

Nasce a Vado la locomotiva europea

Il nuovo modello dell'Abb-Ad può viaggiare ovunque



L'uscita trionfale della nuova locomotiva E 412 dai capannoni di Vado Ligure

TIMONI COIL

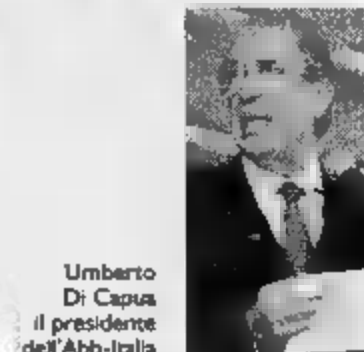
«Non trasferite l'azienda»

Il sindacato teme che l'Abb venga trasferita in Germania. Nel giorno dei festeggiamenti per la nuova locomotiva E 412, il segretario dei meccanici Cgil Antonio Caviglia, lancia segnali preoccupanti: «L'Abb rappresenta delle ultime aziende savonesi importanti. Facendo parte di un colosso che ha i principali interessi in Germania e in altri Paesi europei, non vorremmo che si verificasse un trasferimento al Nord. Proprio i costi rilevanti sostenuti dall'azienda per la costruzione delle locomotive potrebbero rivelarsi un boomerang per lo stabilimento di Vado Ligure. Non vorremmo che per razionalizzare la spesa, le lavorazioni più importanti venissero trasferite altrove. Dobbiamo quindi impegnarci insieme con gli enti locali per il mantenimento di Vado Ligure di quest'importante azienda che rappresenta il fiore all'occhiello dell'industria».

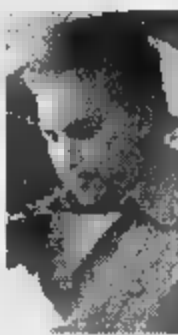
[e. b.]



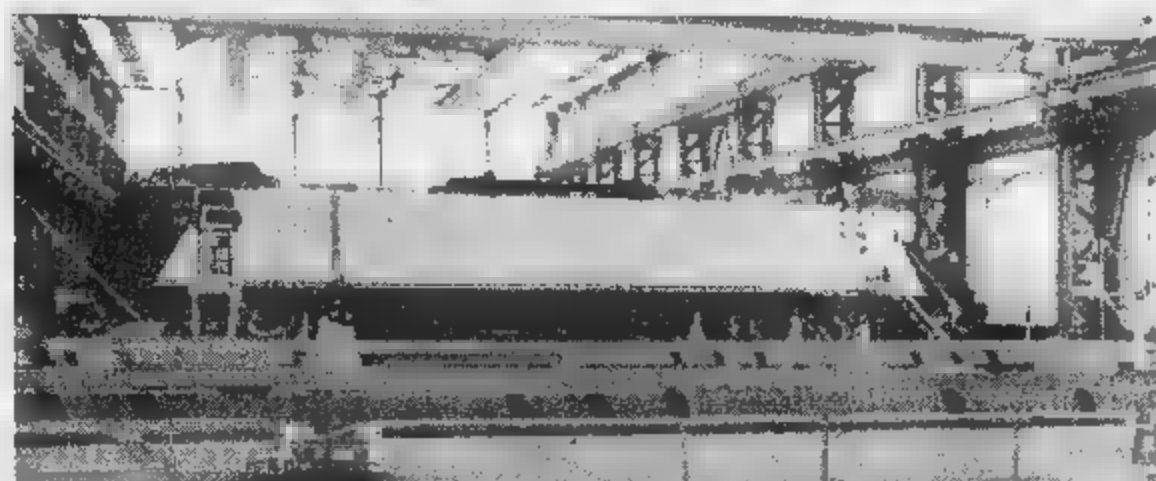
L'on. Claudio Burlando il ministro dei Trasporti



Umberto Di Capua il presidente dell'Abb-Italia



Norberto Achille amministratore delegato dell'Abb-Ad



In alto: gruppo di operai dello stabilimento Abb-Ad soddisfatto al battesimo della locomotiva; sopra: capannone dello stabilimento vadesi in cui avviene la costruzione e la rifinitura delle moderne locomotive E 412

Molti progetti intercomunali di rilancio

Riviera del Beigua scommessa turistica

VARAZZE. Dopo Albissola Marina, Celle, Cogoleto e Arenzano, anche i Comuni di Varazze e Albisola Superiore hanno approvato il protocollo d'intesa per la nascita ufficiale della «Riviera del Beigua».

L'accordo, stipulato anche con la Comunità montana del Giovo, prevede una serie di iniziative comuni nel campo delle attività turistiche e della promozione sportiva e culturale. Della «Riviera del Beigua» si parla già da tempo, fino ad oggi, per questioni di ordine formale e burocratico, non è stato possibile dare corpo a un'iniziativa ritenuta importante dagli enti locali coinvolti nel progetto per il carattere interprovinciale e per le maggiori possibilità che l'ente neo costituito offrirà ai Comuni garantendo un più facile accesso a finanziamenti regionali e provinciali.

Gli enti locali, infatti, acquisteranno maggior peso rispetto alle iniziative avviate singolarmente fino ad oggi. L'associazione «Riviera del Beigua», che

comprende tutti i Comuni costieri, il cui entroterra si affaccia sul parco regionale del Beigua, presenta ufficialmente entro l'estate. Con l'occasione verrà anche reso noto al pubblico il logo appositamente realizzato dal pittore Ugo Nespolo, richiesta dei sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto.

La «Riviera del Beigua» - spiegano i sindaci - potrà essere un'importante occasione di rilancio dell'immagine dei Comuni tra Arenzano e Albissola per promuovere, in modo coordinato, lo sviluppo turistico-ambientale comprensorio tra Genova e Savona, di importante valore paesaggistico e naturalistico.

Tra i progetti, oltre ad iniziative promozionali in Italia e all'estero, l'organizzazione di manifestazioni turistiche e sportive di alto livello, la promozione di incontri di studio e convegni, la realizzazione di una rete di percorsi attrezzati, pedonali, ippici, ciclabili e anche scistici.

[a. z.]

Morto il fondatore della Protezione civile

L'addio di Varazze a un uomo generoso

VARAZZE. Si svolgono questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Sant' Ambrogio i funerali di Pietro Ballerini, 58 anni, abitante in via Morchio, fondatore della protezione civile di Varazze.

Ballerini, malato di tumore dal 1995, fino all'ultimo si è occupato dell'attività di coordinatore del nucleo di protezione civile «A. Fazio», fondato 10 anni fa proprio per sua iniziativa. Vedovo da qualche anno, Ballerini lascia due figli, Giacomo di 33 anni e Antonio di 25, entrambi impegnati nella protezione civile.

Operoso per una ditta che cura la manutenzione delle autostrade, Ballerini viene ricordato come un uomo giovane e carismatico. «Era davvero unico nel far socializzare la gente - ricorda Lorenzo Ravagnani - volontario della protezione civile». La sua gioia di vivere gli forniva la capacità straordinaria di trasformare qualsiasi gruppo di persone in una compagna affiatata ed entusiasta. Al funerale Franco Ballerini,



Pietro Ballerini, aveva 58 anni

oltre ai familiari e ai colleghi della sezione «Fazio», saranno amici ed estimatori. I Ballerini, soprannominati «I Ballerini», negli anni 50 e 60 occupavano della consegna e domicilio delle merci trasportate a Varazze e ferrovia.

[a. z.]

Per ricette di un farmaco-stupefaciente

Medico di Allassio patteggia un anno

SAVONA. La mamma di un tossicodipendente, due medici di Allassio. Sono comparsi, in diversi momenti, davanti al tribunale di Savona, causa di prescrizione, «extra» secondo l'accusa, di un farmaco che rientra nella tabella degli stupefacenti.

Ieri mattina hanno scelto di patteggiare Stefania Barbieri, 42 anni, Allassio, via Adelsia 80, medico e Giuseppina Negri, 61 anni, Allassio, Regione Ciazze 11. Sono state condannate a un anno di reclusione e a 7 milioni di multa, pena sospesa. Aveva patteggiato, prima di loro, anche un altro medico di Allassio, Alessandro Torre, 55 anni.

Stefania Barbieri doveva rispondere del rilascio, nel 1992 a U.D., tossicomane in seguito deceduto, di ricette di «Temgesic», per un totale di 159 scatole di compresso. «Con frequenza quantità anomala», si legge nello «spo d'imputazione», «rispetto alla posologia e per non terapeutico, o comunque per uso non consentiti dalla norma».

Giuseppina Negri, invece, era accusata di essersi procurata e aver ceduto al figlio I.M., 80 scatole di «Temgesic» nel '90, 83 nel '91 e 96 scatole nel '92. A prescrivere era stato il dottor Torre, secondo quanto riportato sul relativo capo d'imputazione, stralciato dal procedimento di ieri.

Spiega l'avvocato Nazzareno Siccardi, che aveva assistito Torre: «Il Temgesic è un farmaco che lenisce il dolore e che, sembra, sia antagonista alla droga, effetto di allontanare il desiderio, il bisogno. Tale medicinale, però, rientra nella tabella propria degli stupefacenti, aspetto contestato, al centro di discussione scientifica».

Continua il legale: «Il cliente è stato chiamato in causa per prescrizioni che, secondo l'accusa, sarebbero state superiori alla norma. Un'accusa opinabile. Sia chiaro, però: la vicenda non ha nulla a che vedere con fini di tipo speculativo».

[f. p.]

A Celle un'iniziativa nel segno della fraternità

Convegno di intellettuali per il futuro di Sarajevo

CELLE L. Per l'«Anno europeo contro il razzismo», sabato 19 alle ore 17 nella sala consiliare del Comune si svolgerà il convegno «Dalle città dell'ex Jugoslavia: passato prossimo-prossimo futuro». All'incontro saranno presenti il serbo Filip David, l'erzegovino Mirko Kovac, il bosniaco Abdulah Sidran, artisti e intellettuali di fama europea.

Autori di opere letterarie e poetiche collegate alle dolorose vicende che hanno trascinato al conflitto la loro terra, gli scrittori racconteranno la loro esperienza, accomunati da un forte senso di solidarietà e fratellanza, malgrado vivano a Belgrado, Sarajevo e Rovigno, in Istria. L'iniziativa fa parte del più ampio programma del ciclo «Della fraternità, delle diversità» organizzato dal Comune di Arenzano in collaborazione con la Provincia di Genova e gruppi di volontariato. Alle

17,30 di venerdì gli scrittori slavi sono infatti nella sala consiliare di Arenzano insieme alle donne della cooperativa professionale di Sarajevo «Sua-De Diberovic» - istituita in memoria della prima donna uccisa dai cecchini sul fronte di Mostar - per parlare della volontà di ripresa e rinascita delle lavoratrici jugoslave.

«La manifestazione - spiega Angelo Guarneri, coordinatore del progetto che vede Arenzano a Celle in prima linea sul fronte dell'antirazzismo - fa parte di un progetto che si è iniziato nel 1993 e che quest'anno tocca un nodo delicato e doloroso: la fraternità smarrita dell'ex Jugoslavia con le sue ferite aperte». Dopo Celle, gli ospiti si trasferiranno ad Arenzano nel salone delle Opere parrocchiali dove, alle 21, verrà proiettato il film «Papà in viaggio d'affari», Palma d'Oro a Cannes nel 1986, sceneggiato da Sidran.

[a. z.]

ELOGI, CRITICHE, POLEMICHE I LETTORI SCRIVONO A LA STAMPA

Savona ha «tesori» riscoperti

Ho letto con piacere la lettera del dottor Lino Brizio, attento osservatore del mondo culturale savonese, pubblicata giovedì 10 u.s.

E il piacere della lettura non è dato tanto dall'apprezzamento che Brizio dimostra per la rassegna sulle Sindoni da me diretta e allestita nell'atrio del Palazzo della Provincia, ma soprattutto perché testimonia del crescente e diffuso interesse per il patrimonio storico-culturale cittadino. Un patrimonio difficilmente fruibile dai savonesi e, a maggior ragione, dai sempre più numerosi turisti.

L'opinione espressa nella lettera - razionalizzare gli orari delle strutture museali e d'altro genere - è peraltro ampiamente condivisa in città. Recentemente, in diverse occasioni, il segretario provinciale del pda Roberto De Cia, ha parlato della necessità di creare un «sistema museale» comprendente sia

le strutture comunali (Pinacoteca, collezione Pertini, la-scito Cuneo, museo archeologico) che quelle ecclesiastiche (museo del tesoro, del Santuario, appartamenti di Pio VII).

Notevole sensibilità, in questo senso, è stata dimostrata anche dal vescovo Dante Lafranconi, il quale ha rilanciato il notevole progetto Martenengo, finalizzato alla creazione di un unico percorso storico-artistico comprendente tutte le strutture religiose del centro storico. La necessità di salvaguardare e recuperare il patrimonio cittadino è dunque assai presente. Lo stesso «salvataggio» della Pinacoteca civica messo in atto con grande tempestività del sindaco Gervasio, coadiuvato dalla direttrice Eliana Mattiada, ne è una brillante testimonianza.

Savona, a me sembra, oggi dispone di uomini capaci di affrontare la sfida e di interpretare un'esigenza che non è sentita solo da un'esigua minoranza ma da una larga fascia di cittadini. Il successo

popolare dei recenti iniziative culturali lo confermano in modo inequivocabile.

Ferdinando Molteni,

Savona

Pratiche del Catasto da Savona in

Solo di recente mi è capitato di leggere notizia secondo cui il governo avrebbe affidato in appalto a una società con sede operativa a Tirana, la capitale dell'Albania, l'aggiornamento di circa 20 mila pratiche del Catasto di Savona con la possibilità, concreta, che tali pratiche non vengano svolte con la dovuta professionalità.

Sarebbe interessante sapere: 1) A che punto sono gli aggiornamenti? 2) Come mai per tali pratiche si sono utilizzati, per esempio, giovani disoccupati con contratti a tempo determinato e/o con contratti come «lavori socialmente utili»? 3) Come mai non si sono utilizzati i funzionari e impiegati codestati Ute?

Mariano Peluffo,

Savona

Tramvia e Aurelia difficile convivenza

Sulla molto dibattuta questione della progettata tramvia che dovrebbe collegare Vado Ligure con Albisola Superiore, desidererei conoscere perché i suoi numerosi fautori, accanto ai vantaggi che sbarbierano, non si preoccupano, o, tanto meno combattono, i pur numerosi svantaggi.

Ma perché la gente, normalmente, non pone anche dalla parte di chi sta all'opposto delle idee loro, non fosse altro che per confutarli?

Le remore sono numerose, a mio modo di vedere non è facile considerarle risibili: 1) Occupazione di estesi spazi della via Aurelia e di Paleocapa (ritorno all'antico). 2) Oggi giorno si va malvolentieri sui mezzi pubblici. Meglio in coda e da soli etc. 3) Se il cosiddetto «bacino di utenza» non era all'altezza per la metropolitana leggera non lo è nemmeno per la tramvia. Savona non assicura più un tempo tanto la-

voro la prova sta nel fatto che ci sono code sull'Aurelia anche nelle ore morte.

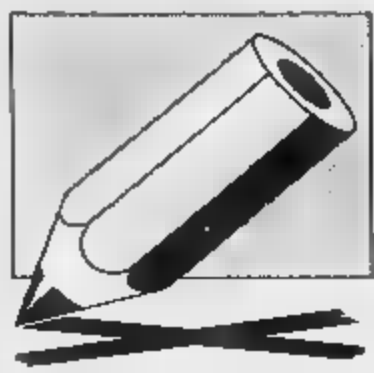
4) Anche ammettendo che con gli attuali possibili stanziamenti sia possibile completare il lavoro, chi pagherà l'immancabile deficit del funzionamento a regime? I Comuni interessati stranamente consapevoli, evidentemente hanno risorse ignote ai più.

Perché non caldeggiare lo doppiamento dell'autostrada nella tratta interessata? Idea vecchia, pure ancora semplice e lineare.

E infine, esulando un poco dall'assunto, perché nessuno, né enti preposti né personalità e nemmeno l'uomo della strada, caldeggiare un'altra opera importantissima e necessaria: il collegamento del nostro negletto porto con l'autostrada, diretto e senza invasi? sistematica e costante dell'Aurelia? Auguro al sindaco Gervasio, se mai mi leggerà, di resistere e non gli sarà facile.

Gino Schinca,

Albisola Marina



Due donne e un uomo in lizza per portare la cittadina al traguardo del secondo millennio

Borgio, una poltrona per tre candidati

Ecco gli schieramenti in vista del voto del 27 aprile

BORGIO V. Dopo quasi 22 anni di «regno» Enrico Rembado tenta la riconferma a sindaco di Borgio Verezzi. Dovrà combattere, il 27 aprile, due donne: Nadia Fadel ed Elida Boragno rispettivamente alla guida della Lega Nord e del Polo.

Sino a pochi giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste la ricandidatura di Rembado era incerta, poi alla fine ha deciso di replicare. Enrico Rembado, 61 anni, una figlia di 25, ex dipendente della Provincia di Savona, è appassionato di teatro e di lettura di libri. Possiede una Peugeot 306, non ha una squadra del cuore e ama soprattutto la musica classica. La sua carriera politica è soprattutto legata a Borgio. E' sindaco ininterrottamente dal giugno del 1975. In precedenza era stato per 3 anni vice sindaco. Passato dalla destra agli indipendenti in un quarto di secolo Rembado si è sempre tenuto al «fuori degli schieramenti andando avanti con la sua lista civica, risultata sempre vicente anche quando era contro tutti i partiti tradizionali. Tre anni fa ha accettato la candidatura alla Camera per il centro-sinistra nel collegio Spertorno-Albenga. La sua lista per Borgio si chiama «Libertà nella democrazia». Riconferma molti degli amministratori uscenti, fra questi gli assessori Domenico Losio e Gian Luigi Granero. Inglese anche molti personaggi, ed ex avversari, di centro, fra i quali Pierluigi Ferro.

La Lega Nord ripropone Nadia Fadel, 47 anni, un figlio di 25, esercente. L'esponente del Carroccio ha l'hobby della lettura e del cucito, possiede una Fiat Panda e tifosa della Juventus. Preferisce la musica pop. Nadia Fadel è stata segretaria di sezione a Pietra ed è consigliere nazionale e regionale della Lega Nord. E' stata capo dell'opposizione a Rembado per quasi 10 anni.

Con il nome di «Lista Arcobaleno» per la prima volta il Polo per le libertà si schiera a Borgio. Candidata a sindaco Elida Boragno Pollo, 43 anni, imprenditrice, con un figlio di 32 anni. Ha l'hobby dell'antiquariato, possiede una Rover 111, predilige la musica classica ma ha una squadra del cuore, Elida Boragno non ha precedenti in politica. La lista Arcobaleno è sostenuta ufficialmente da Forza Italia, Alleanza nazionale, Cdu e indipendenti.

Ai tre candidati sono state rivolte le stesse tre domande:

1. Qual è la questione più importante da affrontare subito dopo il voto?
2. C'è un modo per sfruttare al meglio, a fine turistico, le grotte di Borgio?
3. Verezzi rischia l'abbandono? Cosa fare per impedire lo spopolamento?

Qui a fianco, in ordine alfabetico, le risposte dei tre aspiranti sindaci.

Augusto Rembado

Boragno

«Rivitalizzare le borgate»

1. Instaurare il clima di libero confronto con le forze economiche del paese. Favorire nuovi investimenti creando le condizioni per insediamenti turistici, piccole e medie imprese. Fare la politica del turismo e i cui interessi sono quelli del territorio, della sua vivibilità e valorizzazione, coinvolgendo i cittadini che non accettano più essere trattati come sudditi ed estranei alle scelte riguardanti il loro territorio. Ripristinare l'attività delle varie associazioni affinché possano concorrere alla formazione del prodotto turistico che si andrà a vendere sui mercati non solo italiani ma internazionali.

2. Evidenziare questo, del tutto trascurato, patrimonio naturale, ristrutturando l'ingresso e rifacendo i servizi igienici, arricchendo il complesso delle grotte di nuovi tratti. Creare un museo della speleologia adiacente alle grotte che costituisca un richiamo in linea con le nuove esigenze culturali del turismo.



Elida Boragno

simo, impegnandosi a promuovere internazionalmente l'eccezionalità di tale patrimonio naturalistico.

3. Dopo anni di colpevole ritardo è necessario approvare una nuova strada che colleghi Borgio a Verezzi. Si deve facilitare il sorgere di attività commerciali per generi prima necessari ed aprire un ufficio per pratiche urgenti. La bellezza di queste borgate permetterà, nel nuovo scenario, il sorgere di diverse attività legate soprattutto al turismo.

[a. r.]

Fadel

«Più servizi per le grotte»

1. La prima cosa da fare, non appena si entra nel nostro Comune è sottoporre a revisione completa il bilancio ed inventariare tutta l'amministrazione. Questo perché in questi anni (sono già 23 se non erro) vi è stata una sola amministrazione. Non è dato a sapere quale situazione finanziaria reale è questo nostro Comune. Tutti i cittadini di Borgio Verezzi sono sicuramente informati delle tante lotte che abbiamo dovuto sostenere, in questi quattro anni di legislatura che si concludono, come gruppo di minoranza per avere i documenti e gli stessi atti ufficiali del Consiglio comunale.

2. Come rilanciare e sfruttare al meglio le nostre grotte a scopo turistico? Il modo c'è: privatizzarle, promuoverne l'immagine a livello regionale e nazionale, dotare le grotte di servizi adeguati, con personale competente in numero sufficiente, infrastrutture, dai parcheggi non previsti nel nostro Piano regolatore.



Nadia Fadel

lato generale, ai punti di ristoro ed attività turistiche e didattiche collaterali che possano interessare ed attirare un maggior numero di visitatori.

[a. r.]

Rembado

«Puntiamo sul turismo»

1. Subito dopo il voto dovremo intervenire per predisporre la cittadina alla imminente stagione turistica. La scadenza elettorale non consente infatti di programmare anticipatamente tutti gli interventi: manutenzione, pulizia, arredo urbano, sistemazione delle aree verdi che sono necessari per una positiva immagine della nostra cittadina. Così come sarà necessario definire con velocità la programmazione del Festival teatrale e delle manifestazioni.

2. L'amministrazione uscente ha già programmato in sede di bilancio la progettazione di una sistemazione di tutta l'area di accoglienza (bar, biglietteria e servizi), a cui verrà collegata una zona museo che consentirà di valorizzare le rilevanti scoperte scientifiche fatte in questi ultimi anni dell'equipe del professor Benedetto Sala dell'Università di Ferrara. Questo è il primo passo necessario per una più moderna valorizzazione delle grotte.



Enrico Rembado

3. Non credo che Verezzi rischii lo spopolamento, certamente siamo fronte ad una carenza di servizi che possono creare disagio soprattutto alla popolazione anziana. Per questo insieme alla Società di mutuo soccorso e a Vivere Verezzi stiamo studiando soluzioni. E' indispensabile proseguire nel recupero che ha consentito di rendere nuovamente abitabili edifici ormai vetusti. L'intervento più significativo è quello della borgata Poggio.

[a. r.]

«Vogliamo presentare proposte per migliorare la città»

Finale, accuse alla giunta

La minoranza chiede la convocazione del Consiglio per discutere i «mali». Sotto accusa la tassa sui rifiuti, l'ordine pubblico, i servizi e il giornalino

FINALE L. Tassa raccolta rifiuti, giornalino del Comune, ordine pubblico, servizi tecnici, depurazione, parcheggi, acquedotto e fognatura. Sono i temi contenuti in una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale di Finale Ligure presentata ieri al sindaco, Pier Paolo Corvone, dai sei consiglieri comunali di centro-destra.

Dopo un lungo periodo di tranquilla opposizione Gianni Recipiti, Arnaldo Rescigno, Giampaolo Chiarelli, Giovanni Capra, Augusto Migliorini e Angelo Trotta vanno all'attacco. Dicono: «Durante l'ultimo Consiglio comunale abbiamo fatto un intervento per avvisare il sindaco dei gravi disservizi che si sono verificati durante le ultime feste pasquali». I rappresentanti del Polo per le libertà e indipendenti hanno segnalato in particolare: raid notturni di imbrattatori di muri, dormitorio abusivo sulle spiagge, sulla passeggiata a mare, relativi riciclaggi, visibilità e parcheggi totalmente in crisi, mancanza di acqua potabile a Varigotti nel



Il consigliere Gianni Recipiti

giorno di Pasquetta, fuoriuscita di liquami sulla spiaggia di Varigotti e Finale. Aggiungono: «Le nostre richieste, anche a nome dei cittadini, sono state istituzionalmente di una squadra di servizi tecnici con un numero telefonico di pronta reperibilità e dell'istituzione di un numero telefonico, 24 ore su 24, per interventi della forza pubblica e immediati interventi per risolvere problemi gravissimi quali l'acquedotto, la fognatura, la depurazione e i parcheggi. Aggiungono i rappresentanti del Polo: «A questi problemi è venuto ad aggiungersi la tassa raccolta rifiuti che molte famiglie si sono viste recapitare con la richiesta di pagamento di due anni, uno addirittura in anticipo. Un manifesto del sindaco, su questo tema, ci ha informato che un ufficio è andato in crisi per un anno per calcolare ed emettere questa tassa. Non ci crediamo. Crediamo piuttosto nella confusione che regna tra gli amministratori che pensano a progetti di mostre culturali, al parco ed al teatro Sivori. Proprio loro che sono sinistra non pensano ai pensionati ed a tutte quelle famiglie finanziarie che vivono la grave crisi economica della città? Il giornale del Comune «Voce di Finale» dovrebbe essere di tutti. In pratica è un giornale di propaganda della maggioranza».

Saranno investiti oltre quindici miliardi in opere pubbliche

Ieri ultimo Consiglio a Loano approvato il bilancio del '97

LOANO. Ultime polemiche della legislatura, ieri pomeriggio, Consiglio comunale a Loano per l'esame del bilancio di previsione '97. Ma a due settimane dalle elezioni c'è anche chi critica tutti i programmi delle liste. Si tratta di Mario Dello Mastro della Confesercenti.

Consiglio. La seduta consigliere era stata preceduta da polemiche da parte della Lega Nord, che aveva scritto al Correo e al prefetto, sul grave ritardo dell'elaborazione del bilancio esaminato in piena campagna elettorale. Maurizio Strada ha presentato una sessantina di emendamenti al bilancio stesso che però, ieri pomeriggio, la giunta del Polo si è rifiutata di discutere. «Gli emendamenti sono arrivati oltre i 7 giorni previsti dal nostro regolamento», ha spiegato il sindaco Francesco Genere. Il bilancio di Loano si chiude naturalmente con un pareggio. Sono previsti investimenti in opere pubbliche per 15 miliardi su un bilancio che chiude a 54 miliardi. La seduta

è stata caratterizzata da polemiche tra il sindaco e Strada.

E' stato dato il via, sempre ieri pomeriggio, anche ai nuovi Buoni ordinari comunali. Si tratta di oltre sei miliardi di Boc che serviranno a finanziare la realizzazione della diga soffola in difesa degli arenili. Confesercenti. Spiega Mario Dello Mastro: «Ho letto i programmi dei partiti. Hanno detto tutte le cose che è logico dire alla vigilia delle elezioni ma nessuno di essi ha toccato, neppure marginalmente, il settore del commercio e dell'abusivismo. Avremmo gradito sentire quale sviluppo avranno i piccoli commercianti nei prossimi 4 anni. Quante licenze di discount e supermercati rilascerà la nuova amministrazione? Continua a parlare dello spostamento del mercato. Che significa? Abbiamo notato che in una delle quattro liste si è candidato uno dei più accaniti sostenitori delle sagre gastronomiche estive. Significa che le battaglie, di anni, dei ristoratori sono perse in partenza».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Decisione rinviata di per la ragazza fuggita in Sicilia

E' stata rinviata di un mese la decisione del tribunale dei minori sulle sorti della ragazza fuggita dal padre naturale a Catania e ora ritornata dal genitore adottivo di Pietra. [f. p.]

LOANO

Ladri d'antiquariato svaligiano una villa

Svaligiano una villa di un medico di Firenze in via Berninoni. I ladri hanno rubato 40 mobili di pregio, tre tavoli, otto poltrone, due arazzi e due stampe. [a. r.]

LOANO

Vinti dieci milioni il «Gratta e vinci»

«Gratta» e vince 10 milioni. Il fortunato è un cliente della «Case del caffè» di via Stella a Loano. La vincita è stata messa a segno venerdì mattina solo ieri è diventata pubblico dominio. [a. r.]

FINALE L.

Il vice pretore Marcelli «può fare l'assessore»

Marco Marcelli, assessore esterno all'Urbanistica di Finale, non è incompatibile con la carica di vice pretore. Lo ha scritto il sindaco il pretore di Albenga Filippo Maffei. I dubbi erano del Polo. [a. r.]

SPOTORNO

Aveva incolpato egiziano l'assalto dal tribunale

Remo Robotti, 49, Spertorno, via Provinciale Pineta 74, è stato assolto dal tribunale, perché il fatto sussiste. Era accusato di aver incolpato ingiustamente un egiziano del furto e dell'uso della sua carta di credito. [f. p.]

CERIALE

Un incendio l'altra notte ha danneggiato una serra di un fioricoltore cerialese in via Cavaglia. Le fiamme state spente dai vigili del fuoco in un'ora. Indagini per stabilire dinamica e cause. [r. rr.]

Iniziativa dei medici Progetto qualità per i servizi al Santa Corona

PIETRA L. E' stato avviato al Santa Corona di Pietra Ligure il nuovo progetto dal titolo «Il miglioramento della qualità in ospedale». A volerlo non sono stati i vertici del nosocomio ma alcuni dirigenti ad iniziare dal primario di Medicina, Giorgio Marengo. «Per arrivare ad una buona definizione degli standard di assistenza e di protocolli diagnostici e terapeutici occorre agire sulla comunicazione interna, con un utilizzo più efficiente e mirato del personale e la qualità complessiva del servizio: prestazione alberghiera, pulizia e igiene degli ambienti, segnaletica, visibilità, code e informazioni», spiegano alla direzione sanitaria. «Il progetto di qualità sarà realizzato entro l'inizio del prossimo anno». E' importante che sia una esigenza nata all'interno dell'ospedale, commenta il direttore generale Ubaldo Fracassi. [a. r.]

Vandali in azione Sott'ingiuriose contro il Comune nel muri Ceriale

CERIALE. Atti vandalici nella notte di domenica. Gli ignoti (e ignoti) hanno preso mira dapprima, imbrattandoli di scritte con lo spray nero, i muri del centro storico, accanendosi poi nei confronti di una decina di autovetture che sono state rigate con un punteruolo. Non si esclude che ci possa essere una relazione fra l'episodio teppistico e i lavori pubblici nel centro storico che dovranno partire quanto prima e che stanno suscitando avversioni e critiche. Non si capisce tuttavia i contestuali atti vandalici ai danni delle auto parcheggiate. Del fatto si stanno interessando sia i carabinieri che i vigili urbani i quali cercano di far luce sull'episodio che sta facendo parlare di discutere l'intera cittadina. [r. sr.]

Operatori e amministratori sono preoccupati. Cominciano ad essere in secca anche i torrenti

Non piove da tre mesi, è allarme siccità

La Riviera ora teme per l'abbassamento del livello delle falde

Commercio a gonfie vele

Soddisfazione per il ponte pasquale ma anche qualche piccola preoccupazione per la prossima estate. Gli operatori economici non disperano di risollevarsi dalla crisi ma non si lasciano andare ad un facile ottimismo dopo il boom di Pasqua quattro giorni di lavoro intenso e costante. Ha detto Ruggero Ruggieri, presidente locale della Confesercenti: «A Pasqua nessun commerciante si è lamentato perché tutti hanno lavorato. Gli affari sono andati molto bene oltre al turismo familiare abbiamo visto una buona presenza di giovani. Non sono altrettanto sicuro che la clientela vista nel periodo pasquale possa essere la stessa che avremo in estate. I giovani, nella stagione calda, vanno altrove alla ricerca di divertimenti. Nello stesso tempo le famiglie possono rappresentare solo una parte limitata dei nostri guadagni. Preferisce evitare previsioni Lino Vena, presidente dell'Ascom. «Abbiamo avuto una buonissima clientela, quella che da un po' tempo siamo abituati a vedere nei week-end. Oltre a noi negozianti hanno lavorato bene bar, ristoranti e gelaterie. Ora speriamo di bissare nel ponte tra il 15 aprile ed il primo maggio», ha commentato Vena. E ha aggiunto: «Allassio con la sua bellezza può coinvolgere sempre più turisti. Da molti anni nel fine settimana vediamo la stessa gente che torna soddisfatta e questo è un segnale positivo».

[m. br.]

ALBENGA. Non piove da più tre mesi e la cosa comincia a preoccupare non poche persone. Questa siccità prolungata inevitabile rischia di creare problemi idrici in diverse località del Ponente nell'imminenza della stagione estiva e dell'arrivo in massa dei turisti.

Da circa 95 giorni la terra è secca. Dopo un anno (il 1996) in cui le precipitazioni hanno dato filo da torcere all'economia turistica l'aridità minaccia ora inesorabilmente la Riviera. Comuni ed agricoltori stanno tentando di correre al riparo per non trovarsi di colpo in un bene da sempre prezioso in questo periodo più che mai.

I pozzi e le riserve collinari si stanno svuotando gradualmente e le piogge, a tratti copiose lo scorso anno, ora sono in lungo tempo invocate. Oltre ad una minaccia per la vegetazione nostrana e per le colture, che potranno essere inaffiate in questo periodo.

per poco, fino all'ultimazione delle scorte idriche da parte dei coltivatori, la mancanza di piogge potrebbe creare nuovamente squilibri nell'approvvigionamento dell'acqua in alcune cittadine turistiche.

Ad Andora, per esempio, da tempo si cerca di far fronte alla poca disponibilità di riserve idriche e ai limiti strutturali delle reti. Durante le festività o, soprattutto, in estate l'arrivo in massa dei turisti lascia spesso i rubinetti a secco creando situazioni di emergenza. A breve ha assicurato l'assessore all'ambiente Franco Floris, «verrà potenziato l'impianto e nessuno rimarrà più senz'acqua».

Pozzi asciutti e fiumi e torrenti sotto il solito regime. Dando un'occhiata alla costa di qualche pescatore hobbista appostato lungo la riva si capisce subito che anche la fauna ittica si è ridotta di molto in questo periodo.

[m. br.]

Un incontro con il classico e lo scientifico di Carcare

Gli studenti del Calasanzio a «lezione» di giornalismo

CARCARE. Qual è il ruolo del giornalismo sulla carta stampata, oggi? Come si è evoluto il mestiere di giornalista? L'informazione locale. L'editoria. La pubblicità.

Questi alcuni dei temi trattati, sabato, nell'Aula magna del liceo classico-scientifico «Calasanzio». In cattedra Sandro Chiaramonti, caporedattore delle edizioni provinciali de «La Stampa», e Gian Paolo Carlini, caposervizio responsabile della redazione savonese del quotidiano.

Una cattedra fulcro ■ ■ ■ dibattito che, partendo da «La Stampa», ha chiamato gli studenti a confrontarsi sia col quotidiano torinese sia, più in generale, col mondo dell'informazione scritta.

La premessa iniziale non poteva esimersi dal tracciare un'evolutiva confronto con il mezzo televisivo, rimarcando non solo la maggiore libertà di utilizzo che il quotidiano concede all'utente, ma sottolineando soprattutto la differenza ■ ■ ■ ruoli che fa del quotidiano uno strumento di approfondimento. Funzione che diventa essenziale quando ■ ■ ■ parla di informazione locale.

Sandro Chiaramonti ha infatti spiegato che «quello che farà sempre la differenza fra questo e qualsiasi altro lavoro è la curiosità, la voglia di capire che spinge il giornalista. Il giornalista è ■ ■ ■ testimone privilegiato che ■ ■ ■ solo annuncia l'evento, ma racconta e spiega ai lettori i fatti».

Dopo questa premessa gli interventi degli studenti hanno riguardato ■ ■ ■ argomenti generali, come il sensazionalismo del giornalismo-spettacolo, sia osservazioni specifiche, ad esempio sulla presentazione grafica ■ ■ ■ «La Stampa».

E, mano a mano che si abbandonavano i timori rivenenziali, anche qualche provocazione, come ■ ■ ■ domanda di Tiziano Ferraro sul ruolo di un editore come l'avvocato Gianni Agnelli. «Il fatto stesso che a pagina 2 sia chiaramente scritto ■ ■ ■ il nostro editore, cosa che sembra ovvia, ma che non tutti i giornali fanno - ha risposto Chiaramonti - testimonia la correttezza che distingue questo giornale. Sul fatto della necessità di un "editore puro" - ha continuato - l'unico esempio in Italia è Rizzoli, ma ■ ■ ■ sempre la "purezza" ■ ■ ■ matematicamente una garanzia. Riguardo, poi, ■ ■ ■ possibile sudditanza economica del giornale nei confronti del gruppo Fiat, una volta Agnelli ha commentato "Il giorno che La Stampa ci costringerà ad aumentare di 1 lira la 500, finirà di essere un buon giornale"».

Dopo l'aver sottolineato l'importanza della pubblicità, che copre circa il 50% ■ ■ ■ bilancio ■ ■ ■ che quindi diventa lo strumento che permette al giornale di essere indipendente, le osservazioni si sono incentrate sulle pagine locali che



sono risultate esenti da critiche.

La pagina più letta ■ ■ ■ «Savona Spettacolo», consultata dai giovani ■ ■ ■ una vera e propria mappa. L'incontro, che vedeva la professoressa Bonifacio in veste di moderatrice, dopo l'intervento del preside, Renato Pancini, che ha elogiato le pagine culturali del quotidiano, e la correttezza ■ ■ ■ l'approfondimento dell'informazione locale ■ ■ ■ concluso con l'invito dei giornalisti agli studenti a visitare ■ ■ ■ redazione e ad inviare articoli per la pagina ■ ■ ■ dedicata alla scuola.

Camorano

Sopra, il preside Renato Pancini e la professoressa Maria Teresa Bonifacio. Accanto dall'alto gli studenti che sono intervenuti nel dibattito: Raffaele Modica, Tiziano Ferraro, Massimo Perrino, Alberto Vieri, Riccardo Molinari e Luca Balbi.

[FOTOSERVIZIO ■ ■ ■ FAGGIO]



Due momenti dell'incontro-lezione di giornalismo nell'aula magna ■ ■ ■ liceo classico-scientifico San Giuseppe Calasanzio

Un fenomeno che preoccupa specie per i collegamenti con la microcriminalità

IncurSIONE antidroga a Millesimo

Nel mirino dei carabinieri alcuni gruppi di giovani. Sono stati sequestrati quantitativi di hashish. Anche un minorenne coinvolto nella vicenda. I nominativi dei ragazzi subito segnalati al prefetto

MILLESIMO. Blitz antidroga dei carabinieri e del nucleo operativo e radiomobile, ■ ■ ■ Millesimo, dove sabato pomeriggio sono stati effettuati ■ ■ ■ lunga serie di controlli. Accertamenti che hanno permesso ai carabinieri di sequestrare alcuni piccolissimi quantitativi di hashish. Segnalati alcuni giovani, fra cui risulterebbe ■ ■ ■ anche un minorenne.

Un blitz sul quale, almeno sino a questo momento, viene mantenuto il più stretto riserbo, poiché rientra nell'ambito di una vasta indagine che, ■ ■ ■ questi giorni, sta interessando, in particolare, Millesimo e Cengio. Insomma, continua l'offensiva dei carabinieri contro la detenzione, il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Offensiva che in questi ultimi mesi, nella sola Val Bormida, ha portato all'arresto di un albanese, Marvo Billa, domiciliato a Cairo Montenotte, trovato in possesso di ingenti quantitativi di marijuana, alla denuncia, ■ ■ ■ piede libero, di alcuni giovani,

COSSERIA

Mezzo miliardo di lavori

Lavori pubblici per oltre 450 milioni a Cosseria. L'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Cristina Guarise, infatti ha approvato ■ ■ ■ serie di opere che verranno realizzate nel corso di quest'anno utilizzando fondi comunali ■ ■ ■ attraverso mutui. Fra i lavori di maggior interesse, la costruzione ■ ■ ■ locali cimiteriali, la rettificazione del tracciato della strada comunale di frazione Lidora, la realizzazione di un parcheggio in località ■ ■ ■, il potenziamento del sistema di illuminazione pubblica e la sistemazione della rete viaria a Lidora. Non solo, ma sono in programma anche interventi di viabilità in località Rossi, Spinetta e Cornareto. Infine, 120 milioni verranno utilizzati per il rifacimento del tetto delle scuole elementari.

Accanto a tali opere, prenderanno successivamente il via anche i lavori, pari a 485 milioni, previsti per eliminare i danni alluvionali.

senza contare le innumerevoli segnalazioni alla prefettura. Operazioni effettuate non solo per reprimere, ma anche per prevenire il consumo e lo spaccio ■ ■ ■ droga, fenomeno che, anche in questa zona, è in costante aumento. ■ ■ ■ particolare fra i più giovani. Fenomeno che, in alcuni casi, risulta strettamente collegato ■ ■ ■ episodi di microcriminalità, quali i ripetuti furti ai danni di negozi, cantieri edili, e abitazioni ■ ■ ■ sono registrati ■ ■ ■ questi ultimi tempi in Val Bormida. Le indagini, intanto, proseguono a ritmo serrato, e già a giorni potrebbero risorgere nuovi sviluppi.

NOTIZIE FLASH

CARCARE

In programma nel pomeriggio i funerali dell'ex sindacalista

Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale S. Giovanni, i funerali di Ercolina Parvopasso. La donna, che risiedeva in via Leopardi 4 per lunghi anni, era stata sindacalista della Cgil. (l. b.)

LEZIONI

Lezioni di pronto soccorso agli alunni delle elementari

Da ieri nelle scuole elementari ha preso ■ ■ ■ via il secondo ciclo di lezioni di pronto soccorso. Il corso, che prevede in totale quattro appuntamenti, è curato dai militi della pubblica assistenza altarese. (l. b.)

CAIRO M.

Sulle piazze di ■ ■ ■ i paesi incontri della Lega Nord

La Lega Nord sta presentando a tutti i Comuni della Val Bormida richieste per ottenere il permesso ■ ■ ■ occupare uno spazio pubblico in occasione del referendum sull'indipendenza della Padania in programma il 25 maggio. (l. b.)

CAIRO M.

L'ufficio per immigrati ha modificato gli orari

Nuovo orario per l'Ufficio di consulenza e assistenza agli immigrati che vivono in Val Bormida. L'ufficio di via Colla 19, a Cairo Montenotte, con l'impiego di un obiettore di coscienza in servizio all'Arco di Savona, rimane aperto il mercoledì e il venerdì dalle 13 alle 20, il giovedì dalle 9 alle 16, e il sabato dalle 9 alle 12. (l. b.)

CAIRO M.

«Sportello» per il pubblico una promessa del Comune

«Più che uno specifico Ufficio per le relazioni pubbliche, richiesto dai gruppi della minoranza, appena ne avremo la possibilità, istituiremo in Comune un ufficio al servizio del pubblico». Questa la promessa del sindaco Franco Belfiore, che dovrà però fare i conti ■ ■ ■ le difficoltà del bilancio comunale ■ ■ ■ le consuete ■ ■ ■ della pianta organica. (m. ca.)

Lettera al pompiere che ha salvato dal rogo del duomo torinese il Sudario

Altare invita il vigile della Sindone

Nell'alluvione del '92 in paese tra i soccorritori

ALTARE. Ieri gli hanno scritto e non è escluso che lo invitino presto ad Altare. Lui è l'eroe del momento, Mario Trematore, 44 anni, il vigile del fuoco ■ ■ ■ Torino che, sfidando l'inferno, sabato ha strappato la Sindone dal rogo ■ ■ ■ dalle macerie della cupola del Guarini. Loro ■ ■ ■ gruppo di altarese che hanno conosciuto il pompiere-geometra nei drammatici giorni dell'alluvione ■ ■ ■ che, il 22 settembre del '92, mise in ginocchio il paese.

Giorni e immagini che, a quasi cinque anni di distanza, ■ ■ ■ impressi nella memoria di tutti. Così ■ ■ ■ è rimasta impressa la figura ■ ■ ■ Trematore. «Lui ad Altare si ■ ■ ■ fermato una settimana - racconta l'allora sindaco, Olga Beltrame - il suo ricordo ■ ■ ■ particolarmente nitido, perché oltre, naturalmente alla professionalità, ■ ■ ■ nutrito grande interesse per le caratteristiche urbanistiche del paese ■ ■ ■ il gruppo

che in quei giorni doveva gestire ■ ■ ■ la situazione aveva creato un rapporto di profonda confidenza».

La sua passione per l'architettura ■ ■ ■ rimasta impressa anche a Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco ■ ■ ■ Savona. Di Mario Trematore, con il quale ha collaborato in quei drammatici giorni, ricorda che aveva realizzato una serie di «schizzi» su ■ ■ ■ lui avrebbe recuperato via Paolologo, il centro storico di Altare.

Non solo, ma in ■ ■ ■ sorta di ipotetico progetto, aveva illustrato come si sarebbe potuto trasformare il paese. «Siccome sotto l'abitato di Altare scorre il fiume - racconta ancora Costantini - Trematore aveva detto che, togliendo le coperture e realizzando marciapiedi con materiali trasparenti, Altare sarebbe potuto diventare un po' come Venezia».



Il vigile del fuoco Mario Trematore

Al Tecchio di Cairo

I ■ ■ ■ più belli alla rassegna fine maggio

CAIRO M. Fervono i preparativi per la prima esposizione nazionale canina organizzata per il ■ ■ ■ maggio in località Tecchio, dal Gruppo cinofilo savonese, col patrocinio del Comune.

«Sarà uno dei maggiori appuntamenti della provincia, veramente di risonanza nazionale, con circa 400 cani, ed una giuria composta da 13 giudici, fra i quali due croati, e specialisti ■ ■ ■ razza per rottweiler, pastori belgi, boxer e ternera», spiega con entusiasmo Adolfo Verbena, del Gruppo cinofilo savonese. Infatti, dopo alcune incomprensioni iniziali fra enti e associazioni poi positivamente risolte, la struttura del Tecchio, con parcheggi, bar e ristorante all'interno dell'esposizione, si prepara ad accogliere ■ ■ ■ espositori che si contenderanno i premi realizzati dal ■ ■ ■ Gianni Pascoli. La prima ■ ■ ■ prescrizioni terminerà il 25 aprile. (m. ca.)

OSTERIA E. ANTONIO

via G. Badano, 23 - Sassello

Aviso d'asta

Si rende noto che, in base alla deliberazione n. 08 ■ ■ ■ 7 01 1997 ■ ■ ■ esecutiva ai termini di legge, vengono posti in vendita ■ ■ ■ miglior offerente i seguenti immobili di proprietà dell'Ente.

LOTTO N. 1
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 30R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 2.
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 32R, dati catastali: Partita n. 36201, Sez. GE C, foglio 6, mapp. 147, sub. 3, Locali fino al 31.12.1999. Prezzo base d'asta L. 275.000.000

LOTTO N. 2
Negozio sito in Genova, c.so U. Bassi 34R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 4; Libero: prezzo base d'asta L. 112.000.000

LOTTO N. 3
Negozio sito ■ ■ ■ Genova, c.so U. Bassi 36R, dati catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 5
Negozio sito ■ ■ ■ Genova via Spinola 2R ■ ■ ■ catastali: partita n. 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 6; Locali fino al 31.12.1999. Prezzo base ■ ■ ■ Lire 208.000.000.

LOTTO N. 4
Appartamento sito in Genova corso U. Bassi 48 int. ■ ■ ■ dati cata ■ ■ ■ Partita ■ ■ ■ 36201, Sez. GE C, Foglio 6, mapp. 147, sub. 8 ■ ■ ■ catastali: mapp. 722 Libero: Prezzo base d'asta L. 560.000 ■ ■ ■

LOTTO N. 5
Appartamento sito in Genova, via Palestro 15 int. ■ ■ ■ dati catastali: Partita n. ■ ■ ■ Sez. GE A, Foglio 102, mapp. 173, sub. 14 Libero: Prezzo base d'asta L. 608.000.000

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, controllata sul lembo da inserire in un ■ ■ ■ busta chiusa, sigillata con corallacca, sull'involucro esterno della quale verrà indicato: Offerta per il ■ ■ ■ n. ■ ■ ■ descrittione ■ ■ ■ mezzo lettera Raccomandata A.R. ■ ■ ■ far pervenire allo studio del Notaio Agostino Fripo in Savona, piazza Mamel 6, entro non oltre l'8/05/97. Nella prima busta dovrà essere inserito assegno circolare intestato all' Ospedale S. Antonio della somma pari al 10% del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente ■ ■ ■ via G. Badano ■ ■ ■ Sassello-SV (tel. 019/724127) dalle 9 alle 12 di ogni ■ ■ ■ ferialle Sassello, il 10/04/1997

IL PRESIDENTE Mauro Mazzi



BANCA CARIGE

Cassa ■ ■ ■ Risparmio di Genova e Imperia

Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE
Iscritta nell'Albo dei gruppi creditizi presso la Banca d'Italia
Sede sociale ■ ■ ■ Genova, Via Cassa di Risparmio n. 15
Capitale sociale L. 1.376.828.400.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Genova ■ ■ ■ n. 55862 C.F. ■ ■ ■ P.IVA n. 03285880104

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA CARIGE S.p.A. 1995-2002 (COD. UIC 53082) CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE BANCA CARIGE S.p.A.

Con riferimento all'art. ■ ■ ■ del regolamento ■ ■ ■ prestito obbligazionario BANCA CARIGE 1995-2002 (cod. UIC 53082) convertibile in azioni ordinarie BANCA CARIGE S.p.A., si informano i Signori Obbligazionisti che dal 15 aprile al 15 giugno 1997 potranno esercitare la seconda ed ultima facoltà di conversione nel rapporto di 1 azione ordinaria BANCA CARIGE S.p.A. da nominali lire 10.000 con godimento 1/1/1997 per ogni 1 obbligazione da nominali lire 11.000 presentata per la conversione.

Le obbligazioni presentate per la conversione dovranno essere munite della cedola n. 5 ■ ■ ■ seguenti.

La suddetta operazione potrà essere effettuata presso le dipendenze di BANCA CARIGE S.p.A. o presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

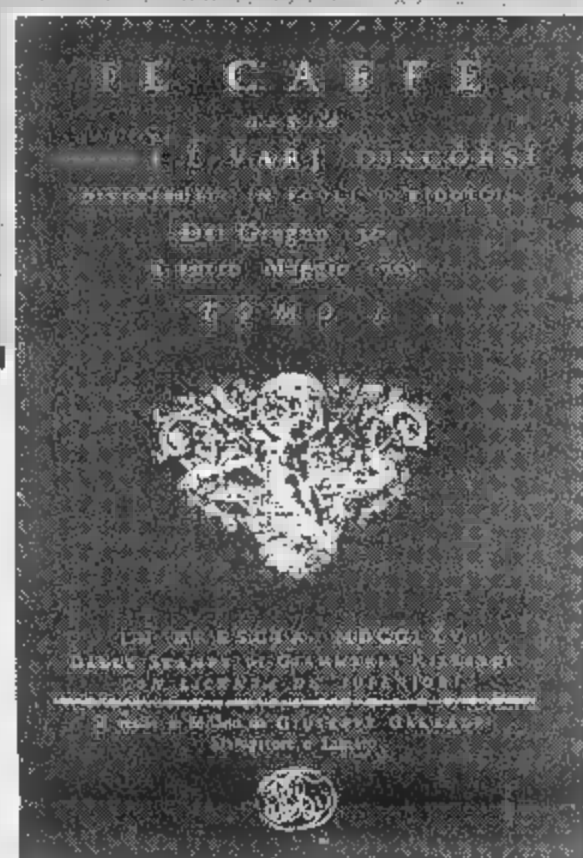
"Il Presente avviso è pubblicato anche in ■ ■ ■ della delibera CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991"

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"
Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio,
Montale e Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"
Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con **Demetrio Volcic**
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sîr"
Una storia di pace e di guerra
sul confine orientale
Incontro con **Carlo Sgorlon**
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"
Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore
e Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"
Intervengono Paolo Rossi e
Maurizio Ferraris che discutono
dell'opera **"LA FILOSOFIA"**
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"
Un romanzo che ci guida alla ricerca
di una nuova spiritualità
Incontro con **Romano Battaglia**
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"
L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con **Donna Marella Agnelli,**
Marella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante italiano"
L'analisi di un grande giornalista
sui problemi del nostro Paese
Incontro con **Alberto Ronchey**
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera d'ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della SAI Assicurazioni potranno esercitare,
esclusivamente presso il Centro Congressi, una prelazione nei giorni 15 e 16 aprile 1997 (orario d'ufficio)

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Guida agli appuntamenti di stasera

Grande ritorno di jazz e revival

Jazz e blues ■ Filade a Finale, dance revival alla discoteca Thénax di Celle, tradizionali ritrovi al Black Out di Albenga e cineclub all'Odina ■ Finale e al Loane di Loano. Questi gli appuntamenti.

■ Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo giovane al Mister Pub e al Mister Drake.

■ Alla discoteca Thénax martedì con la dance Anni '70 e '80.

■ Musica e amore ■ bar al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

■ Videomessaggeria ■ Phenomena al Porky's di corso Bigliati. Musica dal vivo ■ strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'americana bar La Garitta nel centro storico.

SAVONA. Ritrovo in musica al Pirata di caletta Sbarbaro. Videomessaggeria al Capolinea.

VADO L. Musica d'ascolto al Dav Baci.

SPOTORNO. Pomeriggi danzanti revival, in settimana, al dancing Castello.

FINALE L. «Sotto gli ulivi» è il film del Cineclub dell'Odina (ore 21). Serata jazz e blues da Filade, Discobar al Baquito. Ritro-

vo al Trocadero.

■ L. Genere revival, anche al pomeriggio, al Malibu. Messaggeria e karaoke al Delphin's sul lungomare Bado. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

■ «Segreti e bugie» al Cineclub del Loane (ore 16,30 e 21). Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn e al Saita.

■ Serata al Blade Runner Pub nel centro storico.

■ Sono ritornati ai martedì dance del Black-out nella nuova sede di Vadino. Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria La Macina (Minisport). Ritrovo in musica al Guarani di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp di via Torlaro.

ALASSIO. Il Café Latino è aperto dal martedì alla domenica. Americanbar all'U' Breccia e ritrovi al Clapsi Americanbar, al Irish Pub, allo Zanzibar.

LANGUEGLIA. Ritrovo giovane al Saraceno.

■ Ballo liscio e genere revival all'Ariston sul lungomare. Pianobar, ■ il maestro Mario Paternostro, alla Casa del Priore. [a. r.]

Oltre 300 spettatori hanno assistito alla tradizionale sfida sul Priamar

Legino vince il Palio dei Borghi

Grande successo degli sbandieratori. Suggestivo il corteo storico in città con i costumi d'epoca
La manifestazione organizzata per l'806° anniversario della costituzione del libero Comune



Due momenti della manifestazione di domenica pomeriggio sul Priamar con gli arcieri schierati in piazzale del Maschio per la gara con l'arco medievale

SAVONA. Il quartiere di Legino si è aggiudicato l'edizione 1997 del Palio dei Borghi organizzato dall'associazione A Campanassa per festeggiare l'806° anniversario della costituzione del libero Comune di Savona.

Alle 15 c'è stato il corteo storico al quale hanno preso parte numerosi gruppi in costume d'epoca. Dopo la sfilata nelle vie cittadine c'è stata l'appaldata esibizione degli sbandieratori di Asti sul piazzale del Maschio all'intero della fortezza del Priamar.

E' stato poi il momento del palio, la gara con l'arco medievale tra i quartieri storici della città per l'assegnazione del palio realizzato dal pittore Silvio Anodini raffigurante allegoricamente il passaggio dal potere marchionale a quello delle istituzioni comunali.

La gara è stata vinta dal rione di Legino con 10 punti davanti alle Fornaci ■ 3 punti e al Molo (città vecchia). Nelle posizioni di rincalzo i borghi di Zinola e Lavagnola con 4 punti, lo Sperone (Villetta) con 3 e infine, a chiudere la graduatoria Villapiana con 2 punti. [p. p.]

E NOTTE

ALBISOLA M.

Conto sulle consumazioni

Musica e videomessaggeria telematica al «Porky's» di viale Perata. Prosegue, a cura del titolare Giovanni Bianchi, l'iniziativa relativa allo sconto su tutte le consumazioni per ogni cliente che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì ■ presenterà nel locale ■ una copia de La Stampa. [a. z.]

SAVONA

Disegni con l'aerografo

Opere ad aerografo in mostra fino al 26 aprile al circolo Brandale in via Fornì. Espongono gli allievi dei corsi di pittura ad aerografo tenuti, nel 1996, dal grafico e disegnatore varazzino Fulvio Zacco.

Per informazioni e iscrizioni ai nuovi stages di avviamento all'uso dell'aerografo, rivolgersi alla segreteria del Circolo. [a. z.]

LOANO

Dal liscio ai ritmi latini

I ritmi latini, il liscio e i ballabili Anni '60 e '70 sono i generi musicali proposti, pomeriggio e sera, al dancing Sait-

ta in piazzale della Stazione a Loano. Lo locale, dotato di due settori, ospita sempre orchestre dal vivo. [a. r.]

VARAZZE

Video fino a tarda notte

Musica, video e apertura fino a tarda notte al Pub Mr Drake di via San Rocca. Ogni sera, piatti caldi e birre da tutto il mondo. [a. z.]

BORGIO V.

Giuditta, musica live

E' fra i posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. ■ Giuditta Rockcaffè di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare ma anche la dance dalla consolle. [a. r.]

MONTE

Ludoteca e messaggeria

Servizio ludoteca, bar, messaggeria via computers al «Dopo Tre» di via della Chiesa a Calice Ligure. Nel locale si mangia, si beve e si ascolta musica. Mostra dello scultore Nicolò Accame. [a. r.]

Iniziativa della «Renata Scotto Academy»

Estate ad Albissola con i concerti lirici

ALBISOLA M. Con il mese di luglio prenderà il via il programma della stagione lirica estiva promosso dal Comune in collaborazione con la «Renata Scotto Opera Academy», centro internazionale di alto perfezionamento nel campo dell'opera che ha sede in via Gentile.

L'ente artistico, patrocinato dalla presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Spettacolo; dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona e dal Comune di Albissola Marina che ha curato con Renata Scotto l'iniziativa d'alto livello artistico, oltre alle prove di ammissione per gli allievi, che si terranno ad Albissola Marina e a New York, ha inserito in cartellone diversi concerti. Il primo si terrà il 15 luglio con la partecipazione dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. I giorni 14 e 15 ci sarà una conferenza d'approfondimento, tenuta da Daniele Rubboli, sul tema «Dalla Tosca al 1997: osservazioni sulle musiche di



La cantante lirica Renata Scotto

un secolo che sta per finire». Il 24 e il 31 luglio si svolgeranno altri due concerti tenuti dagli allievi della Scotto. Nel mese di agosto, oltre ai concerti ci sarà, il 23, una conferenza di Roberto Lovino sul tema «Il Linguaggio Buffo in Rossini». [a. z.]

GIOCHIAMO AL LATTE

LA SCELTA DEL GIORNO

BARI 28 41 7 19 36

81 80 58 ■ ■ ■

3 25 ■ ■ ■ 55 66

108 ■ ■ ■ 74 73 63

6 55 70 16 37

FIRENZE 118 98 ■ ■ ■ 54

86 52 76 47 8

87 75 65 63 58

GENOVA 85 32 74 53 60

99 74 61 59 ■

MILANO 83 66 1 5 58

91 77 68 55 52

NAPOLI 76 ■ ■ ■ 47 ■ ■

83 71 66 63 47

■ ■ ■ 55 71 27 ■ ■

87 81 62 ■ ■ ■

ROMA 33 ■ ■ ■ 18 73 67

71 56 ■ ■ ■ 46

VENEZIA ■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

LA SCELTA DEL GIORNO

Amli centrali. Amli centrali sul n. 8 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

8-90 8-13 8-14 8-10 8-49 8-55:

8-43 8-73 ■ ■ ■ 8-27 8-17 8-38:

8-9 8-6 8-31 ■ ■ ■ 8-57:

8-10 8-15 8-12 8-51 8-40:

8-88 ■ ■ ■ 8-21 8-34 8-19 8-75.

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

LA SCELTA DEL GIORNO

Quota settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

50-21 30-21 23-21 80-51 90-51:

63-21 83-21 74-21 53-51 44-51:

24-21 15-21 55-21 84-51 45-51:

85-21 10-21 88-21 20-51 58-51:

80-21 90-21 50-51 30-51 33-51:

53-21 44-21 63-51 83-51 74-51:

84-21 45-21 24-51 15-51 55-51:

20-21 58-21 65-51 10-51 68-51.

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

</

[illegible]

DILETTANTI

**NON E' FINITA
LA CORSA COME
VERSO LA C2**

SAVONA. Quattro pagine di comunicato ufficiale della Lega Dilettanti per chiarire sarà la coda al campionato. Si parla di assegnazione del titolo italiano di categoria a cui prenderanno parte le vincitrici dei singoli gironi, ma la parte più interessante riguarda le formazioni classificate dal secondo al sesto posto.

E qui ci vuole un attimo di riflessione: contro il Moncalieri al Bacigalupo c'erano duecento spettatori (familiari dei ragazzini che hanno giocato in anteprima compresi). E' questo che la città offre alla squadra che sta dando prova di grande gioco e aerea classifica? Se è questo tutto l'amore che si nutre per il biancoblu allora viene voglia di rinunciare ai prossimi play-off. Il comunicato titola il regolamento: graduatoria società aspiranti ammissione serie C2, quindi prendendo parte al girone d'italiana a sei squadre si potrà staccare il biglietto di una promozione a posteriori. Vale la pena tentarci? La società è pronta? Sino ad oggi ha fatto miracoli e la serenità che si respira negli spogliatoi è il termometro esatto che qualcosa di importante si sta muovendo. Ma, come ripetiamo, adesso è la città e la tifoseria che devono farsi sentire. Il campionato sta per concludersi con il doppio derby Sanremese ed Imperia in trasferta e poi ai primi di



Patric Panucci, a destra in questa foto, è il superbomber dell'attuale Savona

maggio l'ultima gara interna con il S. Vincent: quali occasioni migliori per dimostrare che si è vicini alla squadra? O forse si sperava che andasse tutto a rotoli? Oggi c'è questa dirigenza e questa società ma soprattutto c'è questa squadra che non concorre di tutto (anche arbitraggi negativi e squalifiche gratuite a ripetizione) è capace di andare a rete con disinvoltura e sarmate. Contro il Moncalieri il risultato ci stava tutto anche se sul pareggio Viviani ha fatto i soliti miracoli, poi Patric Panucci, Giribone e Codice, ben supportati da De

Marco, Travi, Cattardico e da un un inarrestabile Peluffo, hanno fatto gioire i duecento patiti. Il Comune ha speso una cifra per l'irrigazione automatica, nonostante ciò il campo era duro e polveroso. L'irrigazione del venerdì è servita se si fosse giocato sabato ma con la tramontana necessaria un intervento sabato ed altro domenica mattina. Vogliamo avere classifica ed una squadra ad alto livello bisogna anche metterla a disposizione una struttura all'altezza.

Nanni De Marco

Due liguri verso gli spareggi, e domenica arriva il derby Per Savona e Sanremese comincia la corsa-playoff

Cichero prepara l'assalto

Ai matuziani manca un punto per essere certi degli spareggi

Quasi fatta, per i playoff. La Sanremese, saldamente terza in classifica con sei lunghezze di vantaggio sul Savona, sta per centrare l'ultimo obiettivo che le riserva la stagione: l'accesso ai playoff finali. Manca solo il suggello della matematica (un punto) e sembra fatta come sembra abbastanza assicurato il terzo posto finale. Solo una consolazione dopo l'addio al primato?

«No, comunque vada, quella dei playoff, sarà una bella esperienza da mettere a frutto per il futuro», dicono nel clan matuziano dove, magari, fanno anche un pensiero al ripescaggio nella categoria superiore, anche se sanno che, prima di sciogliere il nodo di una possibile C2 a tavolino, c'è da sciogliere il nodo, ben più sostanziale per il futuro, del rinnovo della sponsorizzazione (200 milioni annui) con il casino municipale. Insomma la Sanremese va verso settimane cruciali in campo e fuori. A cominciare dal

derby di domenica proprio contro il Savona che la tallona in graduatoria e che è reduce dalla cinquina inflitta al Moncalieri: «Ma spero, contro i biancoblu, di vedere ben altra tensione nei miei giocatori», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, cui il successo (2-0) ottenuto domenica contro il Pinerolo non è piaciuto troppo.

Anzi, ad un certo punto, prima della fine, quando il risultato era ancora sull'1-0, il tecnico ha abbandonato la panchina ed è andato negli spogliatoi. Nel dopopartita ha spiegato il suo gesto: «Mi sono arrabbiato per l'ennesimo errore degli attaccanti. Nel secondo tempo abbiamo sbagliato tantissimo», ha detto il tecnico.

La Sanremese vista contro il Pinerolo non ha avuto mezzi misure. Un dominio netto per novanta minuti condito anche, nel primo tempo, da scampoli di gioco a tratti spumeggianti. Ma anche un numero, scoraggiante, di sprecate.



Luigi Cichero guida la Sanremese

Quelle che hanno fatto infuriare mister Cichero: «Non si possono fallire occasioni nelle quali siamo presentati nell'area avversaria in superiorità numerica. Andavano sfruttate. Purtroppo non c'è stata la giusta concentrazione in quei momenti. Capita a questo punto della stagione. Così facendo, però, abbiamo finito per concedere qualche spazio agli avversari che, nel secondo tempo, hanno avuto l'occasione di pareggiare. Per fortuna Biffi è stato molto bravo in un paio di parate», aggiunge il tecnico.

(b. m.)

L'Imperia

Ferraro solidale con i suoi tifosi

IMPERIA. Più della sconfitta, brucia il contorno di partita caratterizzata da incidenti tra le tifoserie Asti-Imperia e una tappa da dimenticare in fretta nella travagliata stagione nerazzurra, iniziata con una violenta rissa tra i tifosi imperiesi appena scesi dal pullman, e i sostenitori dell'Asti, che li attendevano davanti all'ingresso dello stadio, e conclusa con il 2-0 per i piemontesi. All'arrivo della carovana nerazzurra, il servizio d'ordine è stato colto di sorpresa e ne hanno fatto le spese alcuni supporter imperiesi, malmenati e costretti a ricorrendo alle cure dei medici.

L'eco degli incidenti ha solo sfiorato i giocatori, che si prestavano a scendere in campo come conferma il tecnico Flavio Ferraro: «Stavamo svolgendo il consueto riscaldamento, quando abbiamo sentito le urla provenienti dall'ingresso dello stadio. Abbiamo poi saputo che i nostri tifosi erano stati aggrediti da un gruppetto di sostenitori della squadra avversaria e, devo ammetterlo, ci spiace particolarmente aver perso perché siamo riusciti a render meno amara la giornata agli imperiesi che hanno seguito fino ad Asti, tornati a casa battuti e malmenati».

L'allenatore non è comunque preoccupato per un risultato che non pregiudica nulla: «Accetto la sconfitta, può starci in un incontro in cui gli avversari erano più motivati di noi. In questa stagione, non dobbiamo dimenticarci, abbiamo già fatto miracoli, ottenendo risultati importantissimi, con una squadra costantemente decimata dalle assenze. Purtroppo, non appena rialziamo la testa come dopo la vittoria sulla Sestrese, veniamo annientati da disgrazie difficilmente prevedibili. In pochi giorni abbiamo perso Barone e Minasso e il centrocampista ora grida di Marni, e Berenato a mezzo servizio per l'influenza, non ha risentito».

A 270 minuti dal fischio finale, Ferraro guarda al futuro: «Archiviamo la sconfitta con l'Asti e possibilmente, anche gli episodi hanno turbato le fasi iniziali della partita. Dobbiamo pensare alla prossima gara, che ci vedrà al Cichero con il Moncalieri. Contro un avversario ormai spacciato dovremo dimostrare una gran determinazione e centrare l'obiettivo dei tre punti, che coincideranno con la matematica salvezza. Chiudere la stagione raggiungendo la permanenza nel Cnd con due turni di anticipo sarebbe davvero un ottimo risultato».

(l. a.)

Spareggi in vista nel calcio «minore»

Il Vado e il Bragno sognano ancora

Il Vado in Eccellenza spera ancora di poter agguantare l'Entella. La compagine allenata da Severio Pantera è in forte crescita, mentre la capolista sembra perdere qualche colpo. Il successo ottenuto dai rossoblu contro la Grassano vale tre punti d'oro, e permette di rovesciare due lunghezze alla battistrada.

Severio Pantera predica umiltà e indica la strada degli spareggi. Pantera: «La vittoria contro la Grassano è arrivata al termine di una sfida in cui i miei hanno dimostrato di avere tutte le credenziali per arrivare a giocarsi il salto di categoria. Agguantare l'Entella forse un'impresa, anche noi faremo il possibile per tentare di ottenere questo miracolo. Se lo merita il nostro pubblico, lo meritano i dirigenti che hanno sempre creduto in questa squadra anche in quei momenti in cui tutto pareva andarci storto».

Intanto la Loanesi ha fatto suo il derby delle Palme, i rossoblu Fulvio Piovano hanno superato il finale che ha chiuso l'incontro in nove, per espulsioni di Infantino e Cassata, mentre al termine della gara il direttore dell'incontro, Della Casa di Genova, ha espulso «verbalmente» anche Vona, per proteste. Nel primo caso forse i giocatori sono anche ragionevoli. Infatti Infantino e Cassata hanno protestato vivacemente nei confronti della giacchetta nera quando questi ha concesso un rigore per fallo di mani di un difensore, che aveva fermato la palla vedendo un proprio compagno a terra.

Il presidente Candido Cappa: «Una decisione che ci ha lasciato con l'amaro in bocca. Comunque non vogliamo fare polemiche. Il nostro obiettivo è la salvezza, e ci bastano due punti nelle prossime tre partite per raggiungere questo obiettivo».

La Loanesi ha comunque vinto meritatamente. Il tecnico Fulvio Piovano: «Credo che la Loanesi abbia raccolto quanto seminato nei novanta minuti di gioco. Abbiamo disputato una buona partita e ritengo che i nostri sostenitori siano rimasti soddisfatti, anche se ogni domenica per infortuni o squalifiche sono costretti a cambiare formazione».

In Promozione, intanto, il Bragno lotta per arrivare agli spareggi. I biancoverdi della Val Bormida adesso hanno un

solo traguardo: gli scontri con le seconde degli altri gironi. Dopo il successo esterno contro la Rivarolo, i ragazzi di Massimo Caracciolo hanno il calendario dalla propria parte. Afferma il tecnico: «Sì, puntiamo agli spareggi e se riusciamo raggiungerli, sarebbe un grossissimo traguardo per una neopromossa».

Borgio e Zinola nel campionato di Prima categoria viaggiano nel frattempo verso la grande sfida finale. A quattro giornate dalla conclusione del torneo le due savonesi si contendono la seconda poltrona del girone. Il Borgio ha due punti di vantaggio sui savonesi sulla Taggese, compagne quest'ultima che di recente ha lanciato molti giovani. In vista uno spareggio a tre? Di sicuro, in Prima il prossimo anno ci sarà anche la S. Cecilia, probabilmente il Legnino, il presidente Piero Carella: dopo il pareggio di Camerane i verdeblù sono ad un passo dal grande salto.

Roberto Pizzorno

Podismo benefico

In settecento per un grande «Gambetta»

SAVONA. Più di settecento partecipanti hanno onorato la settima edizione del «Memorial Gambetta», organizzato dalla Polisportiva San Francesco ed il cui ricavato, che sfiora i milioni e mezzo, sarà devoluto interamente all'Associazione contro la leucemia.

In campo maschile è salito sul gradino più alto del podio Franco Cusinato (Gai Genova), che sul percorso di otto chilometri e mezzo ha preceduto Rosolino Demele e Paolo Bassafontana, entrambi portacolori dell'Atletica Varazze. Tra le donne invece, secondo pronostico, ha vinto Francesca Badano, ma da tempo testata per il G.S. Gualdo. Al secondo posto è piazzata, sempre per questa società, Rosa Mazzini.

Tra i sodalizi affermazionisti Polisportiva Serenella, mentre la Scuola media Sbarbaro ha ottenuto il massimo riconoscimento per le scuole. Ottima l'organizzazione, che si è avvalsa dell'ausilio di Radio Sport Olimpia. Numerosi i pre-



Tanti gli iscritti al Memorial Gambetta

mi messi in palio, uno dei quali era un'opera dei ceramisti albisesi.

Ottimo successo infine ha riscontrato l'iniziativa de «La Stampa» che ha patrocinato la manifestazione: il tagliando pubblicato la settimana scorsa per l'iscrizione al «Gambetta» è stato utilizzato da numerosi appassionati, spesso provenienti anche da fuori della provincia di Savona, i quali hanno preso parte ad una gara ormai entrata a far parte delle classiche di primavera.

(g. o.)

CALCIO BABY

La Coppa Minuti prepara le sfide più belle dell'anno

È tempo di verdetti, nel calcio baby. I primi verranno emessi nel prossimo week-end al Csi con semifinali finali della Coppa Minuti per Esordienti. Nei Giovanissimi invece si è giocata la penultima giornata, mentre nei playoff del girone imperiese Juniores l'Andora è andata ko.

ESORDIENTI

All'ultimo atto

Savona-Speranza e Legina-Loanesi sono le semifinali della Coppa Minuti. I biancoblu partono con i favori del pronostico, soprattutto dopo la vittoria nei quarti con la S. Filippo. La compagine di Bossolino è andata in gol con Scarone, Dalpiaz e Carone. Anche Legina e Loanesi però appaiono in gran forma e lo scontro diretto in programma sabato alle 17 al Csi appare aperto ad ogni pronostico.

GIOVANISSIMI

Facile per le «big»

Penultima giornata, nel girone A si registra il dominio dell'An-

dora che ha avuto la meglio sulla S. Filippo per 5-1. Il team di Galleano ha giocato con grinta andando in gol con Tallini, Galloppo, Scaglione, La Paglia e Fossati. Il secondo posto è occupato dal Soccorso che ha piegato (5-1) il S. Matteo. Nel secondo gruppo è al comando l'Albisola con 36 punti, seguita dal Legina (31), che nell'ultimo turno ha travolto la Carcarese. Protagonista Calabrese, autore di una tripletta mentre le altre reti sono di Giusto (doppietta) e Vegliante. Nel terzo girone infine il Savona ha ben 13 lunghezze sul Ciano, secondo. I biancoblu nell'ultimo turno sono passati (2-0) sulla S. Filippo B.

L'Andora è in coda

Terza giornata dei playoff nel girone imperiese, con l'Andora che purtroppo si trova in ultima posizione. I ponentini, stati sconfitti 1-0 dalla Carlin's. In testa il Riviera con 7 punti, seguito a una lunghezza proprio dalla Carlin's.

(g. o.)

MARTEDÌ 15 APRILE

15a TAPPA SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orati 75V

domenica 20 aprile '97

FINALE - CAIRESE

3 SAMPIERDARENESE - VADO

BRAGNO - ARGENTINA

ALTARESE - BORGIO

QUILIANO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza.....

Promozione.....

Prima Cat.

Seconda Cat.

Terza Cat.

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

BAR o TEAM.....

Il tracollo della Rari ha sorpreso molti pronosticatori, nella scia della maglia rosa c'è Luca Ferro «Kaimano», Laura Pennesi allunga il passo La leader della classifica ha vinto anche la «tappa» di sabato

Glamorosa sconfitta della Rari a con un punteggio impensabile: ovviamente i nostri pronosticatori hanno sbagliato tale risultato nel compenso la giornata, finalmente al completo, ha lasciato altri punteggi «abbordabili». Ne ha approfittato la maglia rosa Laura Pennesi di Loano che ha stravinto la tappa incrementando il proprio vantaggio, anche se chi insegue non demorde. La colonna vincente: 11-13, 14-7, 15-7, 14-3, 13-12, 10-20, 10-8.

Classifica di tappa G.P. Sottocero: p. 56 Laura Pennesi (Pasticc. Biondi Loano); 52 Luca Ferro (Wazz Acconciature); 44 Renato Manzini (Biondi); 44 Marco Battaglini (Ed. Rapalino); 48 Lino Wazz, Moreno Griffo, Roberto Giamello, Nuccio Minuto, Daniele Bella, Piero Muratore, Dario Muratore; 51 Milena Manzini, Andrea Penna, Mauro Ciarlo, Antonio Renolfi, Gioele Bellina, Edicola Scappatura

Quiliano, Giacomo Pesce, Domenico Minuto, Anna Muratore, Bruno Pesce; 32 Giovanni Pesce; 29 Graziella Morandi, Maria Teresa Battaglini, Valerio Verardo, Tomaso Gazzolo, Aldo Muratore.

Classifica: p. 304 Laura Pennesi; 296 Luca Ferro; 284 Maria Teresa Battaglini; 275 Moreno Griffo; Lino Wazz e Gioele Bellina; Domenico Minuto; 256 Roberto Giamello; 252 Mimmo Minuto; Roberto Manzini; 244 Ed. Rapalino; 240 Mariangela Renolfi; 230 Riccardo D'Amico; Carlo Sfriso; 224 Gian Luigi Dallara e I Due Pellegrini; 220 Giaggio e Mauro Ciarlo; 216 Bontà; 212 Tomaso Gazzolo; 208 Nuccio Minuto, Bettina Molteni e Christian Galfrè; 206 Massimiliano Vaccaro; 204 Katia e Maria Teresa Battaglini; 200 Demar, Pizze, Gio. Andrea Penna, Marielena Manzini; 196 Edicola Quiliano.

(n. d. m.)

MARTEDÌ 15 APRILE 1997

10a TAPPA Sabato 19 aprile 1997

Kaimano

G. P. SOTTOZERO

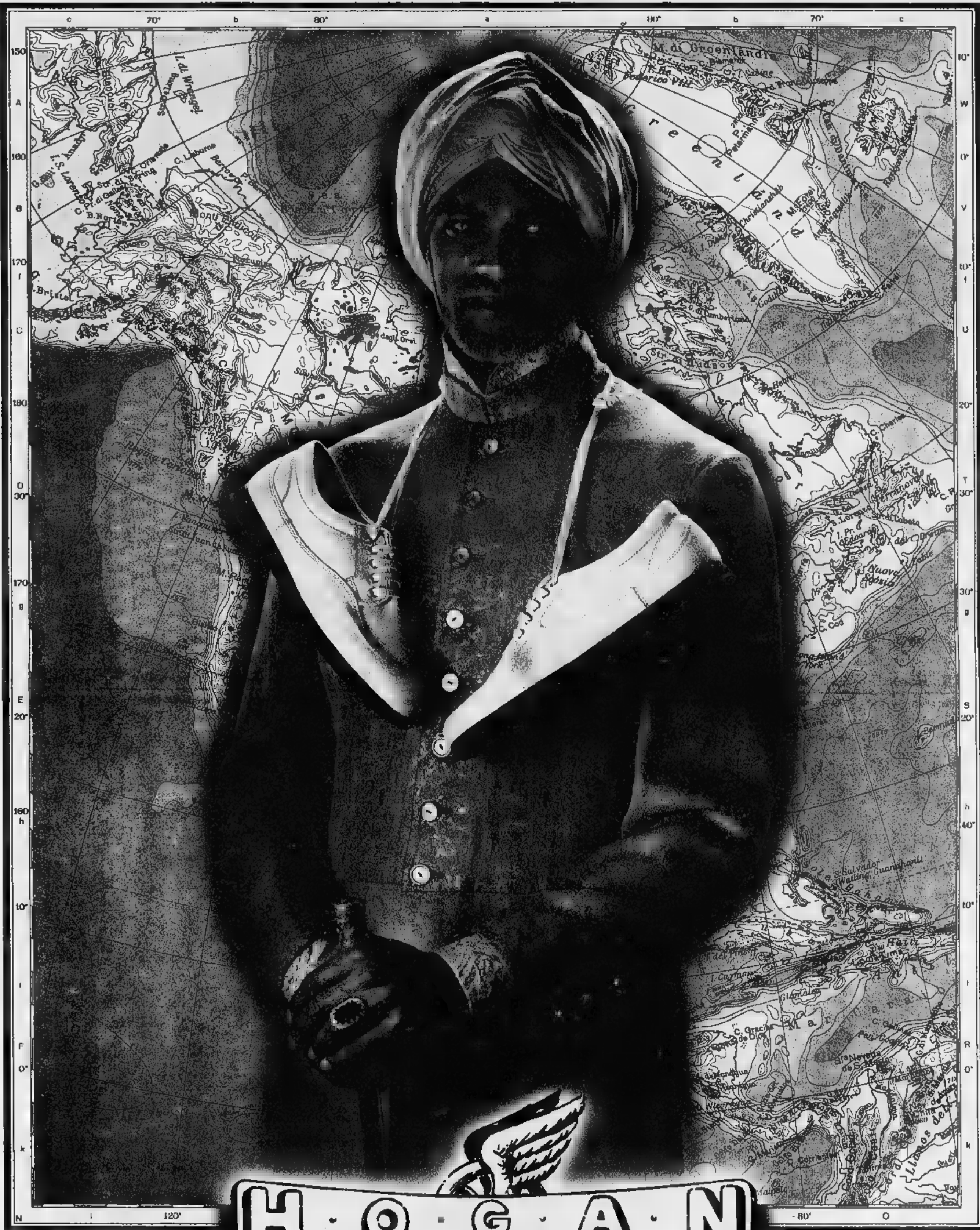
1	RECCO - ANZIO
2	BRESCIA - BOLOGNA
3	ROMA - ORTICA
4	COMO - PESCARA
5	ATHENA - CATANIA
6	PAGUROS - NERVIO
7	FLORENTIA - POSILLIPO

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

BAR o TEAM.....

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02772251



HOGAN

HAND-MADE IN ITALY REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



La moda lascia ampia libertà nella scelta dell'abbigliamento

E' primavera dall'armadio esce il tailleur-pantalone

NOVARA. Primavera, novità nel guardaroba. Quest'anno la moda spalanca le porte a tutti gli stili. Le sfilate milanesi hanno portato in passerella top model coperte praticamente solo da veli, o con spacchi vertiginosi. Niente di tutto questo si riflette sulla moda pronta. La donna che lavora sceglie coordinati di grande praticità, facili da portare e dalle linee sciolte. Il capo più importante per la primavera '97 è il tailleur-pantalone: è di alta vestibilità ed è adatto ad ogni momento della giornata.

Per rendersene conto basta dare un'occhiata alle proposte della «Sipario Manifatture» di via Marie Curie 6 a Novara, che propone alla clientela anche accessori e bigiotteria.

«Quest'anno vanno molto di moda - dicono alla Sipario - grigio, panna, avorio, bianco e nero. Tra i colori pastello, l'azzurro polvere è la nuance più utilizzata. Il tailleur pantalone è alla ribalta di questa stagione, e si indossa bene in ogni occasione. I tailleur quest'anno hanno giacca lunga e abbinati al pantalone. Se il completo prevede la gonna, la lunghezza della giacca è più attuale».

Nelle vetrine si vedono parecchi tailleur composti da abito e giacca, che hanno sostituito il tradizionale abbinamento di giacca e gonna. Il vestito è senza maniche, ha una linea piuttosto affusolata, mentre la giacca dritta crea un contrasto.

Ma non ci si può vestire solo con il tailleur. La primavera riscopre le gonne corte e svasate, realizzate in colori piuttosto decisi, dal giallo al verde acido. Ma non mancano il nero e il bianco. Le gonne corte, perfette da portare su body, magari recuperati dalla passata stagione, con magliette corte e brevi giacchine.

In passerella si sono visti pure tanti modelli in lungo, con spacchi e bottoni per facilitare la camminare e far diventare la gonna meno monacale.

L'abito classico, con lunghezza ginocchio, non è più di moda. L'abito lungo, con mezza manica e spacchi, da abbinare a scarpe basse e microborsette di pelle e molto colorate.

Il twir: sei si ricicla in tessuti e filati molto leggeri, per affrontare le temperature più alte. Piace a tutte, dalla giovanissima



I capi primaverili sono improntati alla praticità, ma sempre con un tocco elegante

che lo abbinano ai pantaloni-jazz alla signora che lo utilizza per gonne e pantaloni.

Anche le giacche stanno conoscendo un momento di grande diffusione. Ce ne sono davvero per tutti i gusti. Chi ne ha fatto rifornimento la scorsa stagione può tirarle fuori dall'armadio, e abbinarle a body e pantaloni.

Le più sportive sceglieranno invece una maglietta in tinta unita e sottogiacca, e completeranno la tenuta con un paio di jeans.

La giacca rimane il capo adatto per ogni occasione, che consente di riutilizzare quanto acquistato in precedenza. Non è necessario possederne un'infinità. Basta sceglierne anche solo un paio, di buona stoffa ed ottimo taglio. Sono capi versatili,

li, che prestano ad ogni occasione. Nel caso della giacca elegante, da utilizzare in occasione di cerimonie o di una serata, sarà il cotone e seta, in linea leggermente avvitata. E' portabile con i pantaloni lucidi di lino e seta, con il gabardine, con il fresco lana. Scelta in grigio antracite consentirà molti abbinamenti. Andrà bene anche su gonne fluide. Il pantalone a righe è sportivo ed elegante. Abbinato ad un maglione oversize sarà perfetto per la giornata all'aria aperta.

Con una camicia bianca, ed eventualmente il gilet, sarà il completo chic per ogni giorno. Tra pochi sarà sostituito dagli shorts, di cui gli stilisti hanno annunciato il ritorno trionfale in occasione del periodo estivo. [c. m.]

La maglia

E' protagonista con capi raffinati

NOVARA. Look neomilitare o da sofisticato safari, gonne di ogni lunghezza, maglie avvitate che si abbinano ad impalpabili cardigan. Pratica, raffinata, ma anche disinvolta e chic. E' la maglia, tornata alla ribalta nelle passate stagioni, capace di resistere ai venti della moda. Con i capi a strati si realizzano completi di grande effetto, che si adattano ad ogni esigenza, e che sono portabili in ogni momento della giornata. Il filato si piega alle esigenze del modello, segue la lunghezza proposta dagli stilisti, adotta le più attuali.

La collezione di Carla Variata, che dal laboratorio «Sicri Maglia» di San Maurizio d'Opaglio produce ed esporta in tutto il mondo, è un esempio locale, e prestigioso, della versatilità del filato.

La produzione di Variata è il risultato di un'evoluzione che affianca materiali tecnologici ed innovativi alla lavorazione di filati naturali e puri, che regalano un look raffinato e confortevole. Quest'anno Carla Variata ha creato un'ampia gamma di modelli molto diversi, proprio per soddisfare le esigenze più disparate.

La produzione della Sicri Maglia utilizza colori vegetali. Capi luminosi grazie al verde acido ed al giallo; le stesse tonalità tornano in effetti cangianti e metallici per giochi di trasparenze e punti pizzo. I capi realizzati in crepe di viscosa cangiante hanno una linea fluida ed elegante. La seta invece ha un effetto stropicciato che oggi è di moda. Il cotone viscoso, che alterna lucido ed opaco, è un altro tessuto molto utilizzato per capi di gran moda, e soprattutto senza età.

Per chi ama il total-look, la Sicri Maglia offre anche la possibilità di acquistare anche cappelli e borse, sempre in maglia, che si coordinano ai completi. [c. m.]

SIPARIO MANIFATTURE

PRÊT-À-PORTER A PREZZI DI FABBRICA



TAILLEURS, ABITI,
MAGLIERIA, GONNE,
PANTALONI, CAMICIE, BORSE.

SPACCIO

Via Marie Curie, 6
(girare a sinistra dopo
la Lancia di via Biandrate)

NOVARA TEL. 399979

Carla Variata

Direttamente presso il
produttore, potete acquistare a
PREZZI DI FABBRICA i capi
della collezione

P/E 1997

dove filati naturali, quali il
lino e il cotone, sono
affiancati da fili
tecnologici, con effetto
stropicciato o
cangiante.
Il tutto per creare
COORDINATI IN
MAGLIA di qualità.



APERTURA DAL LUNEDÌ AL SABATO: 14,30 - 18,00

SICRI MAGLIA s.r.l.

S. Maurizio D'Opaglio (NO) via A. De Gasperi, 4 tel. 0322/919990

ARIA DI PRIMAVERA

La moda più frizzante per la tua voglia di libertà.

Ultimissimi arrivi Primavera-Estate 1997

Moda donna - uomo - bambino

Mille cose di buon gusto per la casa:
biancheria, casalinghi, complementi d'arredo.

LISTA NOZZE

CENTRO
COMMERCIALE

uni

ARONA - Viale Baracca, 55 GOZZANO - Via De Gasperi, 2
OMEGNA - Via IV Novembre, 292

coin

VIGEVANO - Corso Repubblica, 16

Il rito domani alle 14 nella chiesa di San Giuseppe a Novara. Spingevano l'auto in panne

Un solo funerale per le tre vittime

Morti nell'incidente sulla provinciale di Biandrate



Franco Piciaccia (in alto a sinistra) avrebbe compiuto 11 anni ad agosto

NOVARA «Pasqua, festa della vita». E' il tema dell'ultimo disegno di Marco Garofalo. L'ha interpretato raffigurando un bambino in un prato, con le mani rivolte al sole splendente, che dice: «Grazie signora per i fiori». Il disegno, ultimato giovedì, è appeso nella classe che frequentava all'asilo dell'Istituto Sacro Cuore. Dei figli bianchi, oggi, sono appoggiati sul suo armadietto accanto ai peluches sul suo banco. I piccoli compagni si guardano intorno, un po' straniti. Hanno capito. Sanno che Marco è andato in cielo. Sperano che torni a giocare con loro. Disegneranno tanti cartoncini per salutarlo. Messaggi colorati che domani alle 14 saranno appoggiati sulla barriera bianca di Marco, di appena 11 anni e mezzo, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Qui, insieme, si svolgeranno anche i funerali.

Firello Passerini, 31 anni (convivente della mamma di Marco) e Franco Piciaccia, che ad agosto avrebbe compiuto 11 anni. Sono le tre vittime del tragico incidente venerdì notte.

Erano a bordo della Peugeot 205 che è rimasta in panne sulla provinciale tra San Pietro Mosso e Biandrate. Proprio a metà strada, su quel rettilineo che non lascia scampo: non ci piazzole laterali per la sosta, nulla di nulla. Soltanto qualche discesa sterrata per i trattori. A destra e sinistra la risaia allagata.

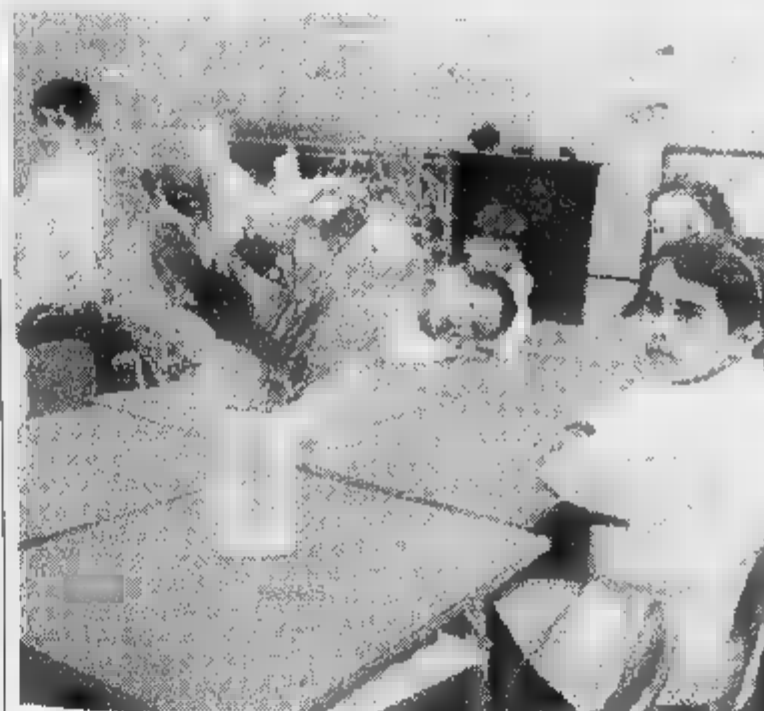
Quando si è verificato il guasto il quarto occupante della Peugeot, Roberto Riscetti, è sceso a spingere. Franco Piciaccia, generosamente, gli ha dato una mano. Firello Passerini è rimasto al volante, nei tentativi di riavviare il motore. Con lui nell'auto c'era il piccolo Marco. Ad un tratto, dalla stessa direzione di marcia, è sopraggiunta la Honda Sonica di Roberto Iaria, di Vicolungo, che gli è piombata addosso. Passerini, Piciaccia e Garofalo sono morti sul colpo. Riscetti è rimasto miracolosamente incolume. Come l'investitore. Sono stati medicati e subito dimessi dall'ospedale Maggiore, in un comprensibile stato di choc.

La polizia stradale di Novara sta completando gli accertamenti. Bisognerà capire se le luci di emergenza dell'auto in panne erano accese o no. E' anche possibile che i due dietro la Peugeot, con i loro corpi, abbiano oscurato il gruppo ottico, dalle dimensioni piuttosto con-

tenute in questo modello. Sono elementi decisivi ai fini dell'inchiesta.

Intanto le famiglie colpite da questo gravissimo lutto cercano conforto a vicenda. Firello Passerini, commesso al Palazzo di Giustizia di Milano, era andato a vivere con Rosaria Garofalo e il piccolo Marco in un appartamento di corso XXIII. Nello stesso stabile, una casa di ringhiera, abitano i Piciaccia. Tra loro era nata forte amicizia. Marco e Franco, nonostante la differenza di età, giocavano spesso insieme. Rosaria e Maria, amiche. La sera della tragedia cucinavano insieme, aspettando il rientro dei loro cari. Domani saranno insieme davanti a tre bare. Con la speranza che nell'ultimo disegno di Marco ci sia il messaggio per andare avanti: Pasqua, festa di vita, di risurrezione.

Carlo Bologna



Qui sopra Marco Garofalo, frequentava l'ultimo anno all'asilo dell'Istituto Sacro Cuore in via Solferino. A fianco il mazzo di fiori appoggiato sul suo banco ieri mattina. Ai suoi compagni è stato spiegato che «è andato in cielo». Foto: Ansa

La lettera della maestra

«Franco, tu che sei tra gli angeli insegnaci più rispetto per la vita»

NOVARA. Una bella foto di gruppo e una pagina di parole uscite di gola: un cuore gonfio di dolore. Silvana, la maestra di Franco Piciaccia, domenica è venuta in redazione per affidarci due ricordi del suo alunno.

Franco, nella foto che pubblichiamo qui sopra, è il ragazzino in alto a sinistra. E' insieme ai suoi amici della quarta «D» della scuola elementare De Amicis. Sorridono. L'immagine li ritrae perfettini e ordinati come si conviene alle foto istituzionali. Classe. Piuttosto si preferito sottolineare l'energia e la voglia di vivere dei bambini di quell'età. Uno addosso all'altro per terra, sguardi sbarazzini. E questo è lo scritto che ci ha affidato la maestra:

«Ciao mio piccolo Franco, piccolo amico, mio scolarotto gentile. Ciao mio dolce bambino, dal cuore buono, dallo sguardo innocente.

«Ciao mio dolce bambino con il viso pulito e con un entusiasmo mai domo. Se chiudo i miei occhi vedo i tuoi occhi. Cerco

il silenzio sento la tua e l'eco della tua risata tuona come un fulmine. un temporale estivo. Perché? Ci chiediamo. Perché? Continuo a chiedermi. Perché? Non sappiamo rispondere, non lo so spiegare. Non te lo so spiegare, io che cercavo di raccontarti le del mondo».

«Ma come insignificanti le pagine che ti ho letto! Così come le pagine che ti chiedevo di sapere! Non servono più! Aiutami tu, mio piccolo amico, e spiegami ciò che non so! Tu che sei tra gli angeli insegnaci, insegnami a avere più rispetto della vita, a guardare oltre l'apparenza e ad essere felici anche senza niente. Non mi lasciare, rimani sempre quel piccolo bimbo che nel giorno più bello della mia vita mi è corso incontro pieno di vita gridando il mio nome».

«Non avere paura perché nel tuo zaino io ci sarò sempre e quando ci rivedremo batteremo ancora un cinque e poi abbraceremo. Arrivederci Franco».

(c. bo.)

Novara, ladri in azione domenica notte in corso Vercelli

Sorpresi a perforare il muro dell'ufficio postale: un arresto

NOVARA. Domenica notte alcuni residenti nella zona di corso Vercelli, dalle parti dell'ufficio postale, sono stati svegliati di soprassalto. Il che proveniva dalla sottostante agenzia era quello di un grosso trapano. L'allarme è stato lanciato al centralino del 113.

Dopo pochi minuti un equipaggio della squadra volante giungeva sul posto. In effetti, proprio un trapano in azione: quello utilizzato da due giovani, sorpresi dalla polizia a perforare il muro dell'ufficio postale di corso Vercelli. All'arrivo della volante, però, i due ladri si sono dati alla fuga. Uno è saltato sul furgone parcheggiato in strada, è stato subito bloccato; l'altro ha scavalcato il muro di cinta di Camoletti ed è riuscito a dileguarsi.

In base alle modalità del tentativo furto sono stati ipotizzati due possibili comportamenti: o i ladri avrebbero tentato di introdursi all'interno dell'ufficio postale per poi attendere il mattino e l'arrivo degli impiegati, oppure cercato di eseguire subito il colpo, puntando direttamente alla cassaforte. Uno dei due giovani è stato arrestato per tentato furto aggravato e accompagnato in questura. Gli inquirenti non hanno rilasciato le generalità dello stato solo detto che non si tratta di un novarese spiegando che in questo modo si sarebbe interferito nell'iter investigativo. Intanto, però, oggi sarà processato per direttissima.

A VERCELLI

Ruba bici, condannato

Il pretore Marisa Zariani ha condannato a 3 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa - pena sospesa - Davide Albani, 22 anni, verbanese, con alcuni precedenti, che doveva rispondere del furto di una bicicletta e di buoni benzina per il valore di 2 milioni e mezzo. Il pm Massimo Verzotto aveva richiesto per l'imputato - difeso dall'avvocato Gabriele Piccini - la condanna ad 8 mesi e 800 mila lire di multa. Nel marzo dell'anno il giovane aveva sottratto dall'ufficio della stazione di servizio «Q8», in corso Europa a Pallanza, oltre un centinaio di buoni benzina e sei tagliandi «Viacard». Era poi recato ad Omegna dove aveva chiesto di cambiarli in denaro contante ad un benzinaiolo il quale, insospettitosi, aveva richiesto l'intervento dei carabinieri. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione di Davide Albani i militari dell'Arma avevano rinvenuto una bicicletta, anch'essa risultata rubata.

postale per poi attendere il mattino e l'arrivo degli impiegati, oppure cercato di eseguire subito il colpo, puntando direttamente alla cassaforte. Uno dei due giovani è stato arrestato per tentato furto aggravato e accompagnato in questura. Gli inquirenti non hanno rilasciato le generalità dello stato solo detto che non si tratta di un novarese spiegando che in questo modo si sarebbe interferito nell'iter investigativo. Intanto, però, oggi sarà processato per direttissima.

inquirenti non hanno rilasciato le generalità dello stato solo detto che non si tratta di un novarese spiegando che in questo modo si sarebbe interferito nell'iter investigativo. Intanto, però, oggi sarà processato per direttissima.

A MAASTRICHT

L'intervento di Fossa



Giorgio Fossa, presidente degli industriali, a Sergio Romano al convegno «Maastricht perché esserci?».

Quaglia a PAG. 41

Critiche per la scarsa attenzione ai lavori negli attraversamenti urbani e al ponte di Galliate

«La Regione dimentica le strade novaresi»

Delusione in Provincia per il piano triennale delle opere viarie

NOVARA. «La Regione ci taglia fuori. Non si interessa abbastanza ai problemi della viabilità nel Novarese. Su alcuni capitolati è assente. Su altri non è tempestiva. Su altri ancora non tiene conto del nostro parere e di quello degli enti locali. E' caustico il commento del presidente della Provincia Paolo Cattaneo e dell'assessore Franco Paracchini sull'esito della presentazione alle Province del programma triennale di investimenti per le strade.

La presa di posizione ha un significato ancor più pesante se si pensa che l'assessore regionale alla Viabilità è un novarese, Antonino Masaracchio. An. E che sono mesi decisivi per alcuni importanti capitolati, come quello dei collegamenti Malpensa e della rete stradale attorno al capoluogo.

E' breve la cronistoria della vicenda che si conclude con la «strigliata» alla Regione. A fine marzo a Torino si tiene la riunione con gli amministratori

IL PROGRAMMA

Progetti e costi

Nel piano decennale sono previsti alcuni interventi di diverso tipo nella provincia di Novara. Sulla statale 11 No-Ve lavori di sistemazione tra Orfengo e Cameriano (appaltati, 5,5 miliardi) e sulla tangenziale di Novara 4° lotto, progetto esecutivo, 85 miliardi. Sulla Borgomanero-Gozzano, completamente variante Borgo 3° lotto dalla statale alla località Santa Croce, progetto esecutivo 40 miliardi. Interventi per la sicurezza sono previsti nelle intersezioni extraurbane e negli attraversamenti degli abitati delle statali. Castelletto-Confini di Stato, 32 Novara-Castelletto Ticino, 21 Novara-Borgolavezzaro, 299 Briona-Fara-Sizzano-Ghemme. Fra le opere che, secondo la Provincia, necessitano di un ulteriore approfondimento c'è la statale 229 Borgo-Gozzano: «La Regione ribadisce che esiste il progetto esecutivo Spaa ad Est ma gli enti locali vogliono il passaggio a Ovest».

(m. p. a.)

provinciali per l'illustrazione della bozza del programma '97-99 dell'Ente Nazionale Strade. Era stato il ministero a sottoporre alle Regioni le indicazioni formulate dall'Ente Strade. All'incontro 27 presenti l'assessore e il responsabile del

servizio Pianificazione Territoriale, Luigi Iorio. Esito dell'incontro: innanzitutto Paracchini manifesta «viva preoccupazione» per quanto previsto dall'Ente e dalla Regione, che vede da totale esclusione di interventi di riqualificazione delle

strade e dei ponti sul Ticino, con particolare riferimento al ponte di Galliate, per il collegamento con l'Alpenna.

Al convegno «Novara porta dell'Europa» il ministro Burlando, il senatore Vedovato aveva sottolineato come proprio i ponti sul Ticino fondamente nello sviluppo viario in vista di Malpensa.

«La nostra» - commenta Cattaneo e Paracchini - rischia di rimanere esclusa da interventi. Arrivano soltanto briciole, sembra essere la conclusione degli amministratori provinciali, e nemmeno quella che ci aspettavamo. Almeno per le statali 32 e 33, 211 Novara-Borgolavezzaro e 299 Briona-Sizzano-Ghemme, infatti, «per il miglioramento degli attraversamenti - si legge nella nota della Provincia - non si è tenuto conto delle» - fatte a tempo dalla Provincia.

Paola Arbella

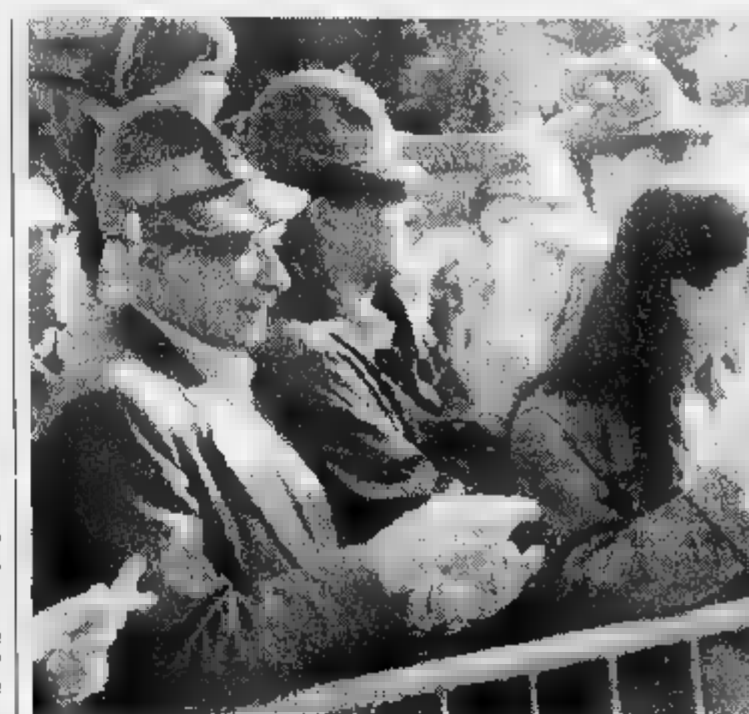
Per il raduno interregionale sono arrivate circa 15 mila persone

L'abbraccio di Novara agli alpini

Al Coccia tutto esaurito per il recital delle corali

NOVARA. Il raduno interregionale degli alpini ha mobilitato nel fine settimana la città. Con camper, tende e roulotte sono arrivati anche da Firenze per partecipare a questa iniziativa, scattata venerdì sera a Borgolavezzaro con la commemorazione del generale Magnani Ricotti. Il raduno cittadino ha preceduto poche settimane la manifestazione nazionale a programma Reggio Emilia a maggio.

La città ha accolto le «penne nere» con calore, mettendo a punto una task force capillare per garantire i servizi essenziali, dalle farmacie di turno alla chiusura totale del centro storico domenica mattina. Hanno sfilato per le vie gruppi arrivati da ogni parte del nord Italia. Una delegazione è arrivata pure da Zara, in Croazia. Grande successo sabato sera anche per il concerto dei cori delle Brigate Alpine tenuto al teatro Coccia, diffuso all'esterno dagli altoparlanti. Meneghini a PAG.



Domenica il pubblico ha seguito nel centro storico di Novara la sfilata degli alpini

Successo per la sfilata di domenica mattina, bis pomeridiano con la fanfara

Città in festa con le «penne nere»

Partecipano al raduno circa 12 mila persone

NOVARA. «Gli alpini sono tanti, i propri pochi». «Che delusione i negozi chiusi! La sfilata però è stata molto bella». Domenica mattina, all'ombra della Cupola, si discuteva solo del numero di partecipanti alla manifestazione. Mentre si attendeva l'arrivo della sfilata in piazza Martiri, le ipotesi sulle presenze di «penne nere» e familiari nel centro storico servivano a ingannare l'attesa. «Saranno quindicimila», assicurava qualcuno. «Sono meno di 10 mila, a chi vuoi interessare venire a Novara» facevano dal pubblico. Giorgio Balossini, dell'Ana di Novara, sezione organizzatrice della manifestazione: «Erano circa 12 mila solo gli alpini, senza contare familiari e sostenitori».

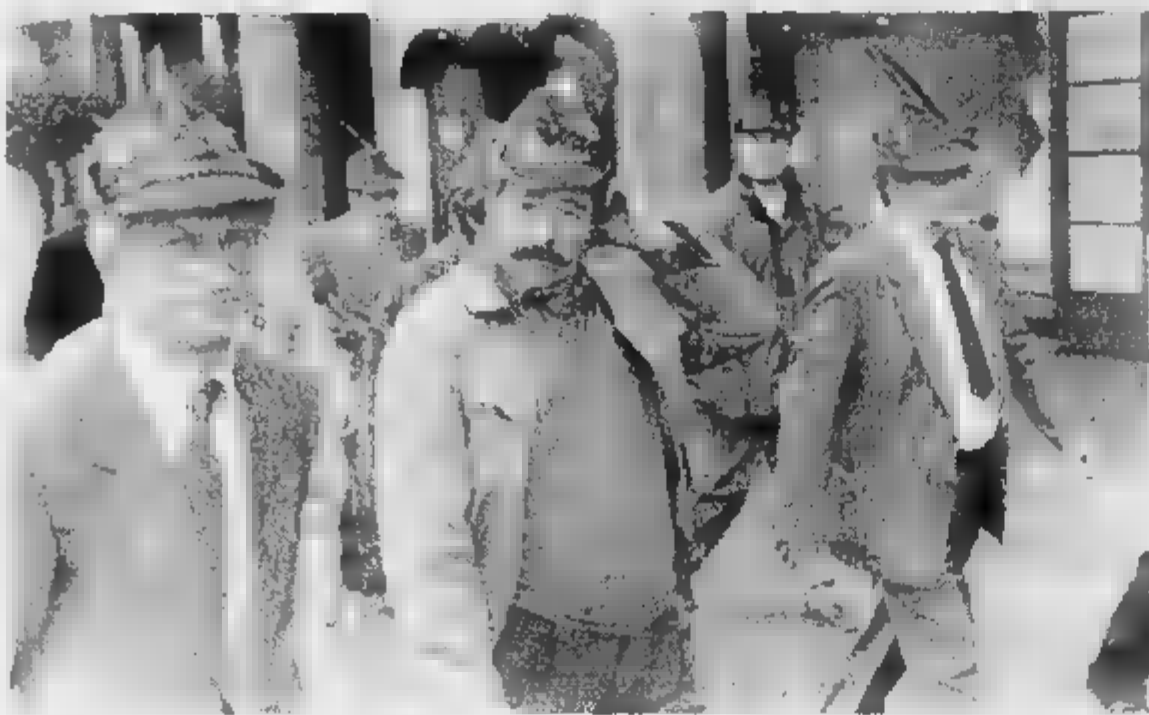
Da piazza delle Erbe arriva il suono delle bande che accompagnano gli alpini, in alto gli elicotteri che compiono il giro sul centro storico. L'invasione pacifica degli alpini, chiamati al raduno interregionale, ha mobilitato il capoluogo per due giorni. Domenica mattina la città era chiusa al traffico, per consentire ai gruppi di sfilare per le vie del centro. Grande mobilitazione di forze dell'ordine. Dopo la partenza dalla zona verde, Valentino, la «sfilata» ha percorso via Andrea Costa, dove le transenne riuscivano a contenere a stento il pubblico, e le strade del centro. Bis al pomeriggio, in occasione del carosello di fanfara.

Sotto i portici di via Rosselli, in attesa del passaggio degli alpini, un medico novarese, Luciano Camera, «penna bianca», cerca i suoi commilitoni.

«Ho partecipato ad altri raduni - dice - e c'era molta gente, parecchia più di oggi. Credo che partecipare ad un raduno significhi rivivere momenti di gloria. Passa il gruppo: Bassano del Grappa, con il grande drappo. Qualcuno indossa la divisa da alpino della prima Guerra Mondiale, con il mantello verde. Gruppi si susseguono a ritmo serrato per un quarto d'ora. Firenze, Domodossola, Verbania, Valsesia, Bergamo, Piosasco, Omegna, Pavia, Biella, Cusio, e tanti altri. Il generale Antonelli, vice-comandante del quarto corpo d'armata di Bolzano, che è uolano. Migliandone, saluta l'arzilla Guerrino De Cecco. 75 anni, del battaglione Monteverde, uno dei vecchi più noti d'Italia, immancabile ad ogni manifestazione.

Francesca Dutto, di Cuneo, ha seguito il marito: «Certo non può paragonare un raduno interregionale con la manifestazione di Reggio Emilia, che sarà nazionale. Ciò che mi ha colpito sono stati i negozi chiusi». Dello stesso parere anche l'assessore Andrea Olivetti, «penna nera» che ha sfilato con il gruppo novarese. «Che delusione l'atteggiamento dei commercianti - la maggior parte dei negozi chiusi».

Una parrucchiere novarese: «Io non ho vetrine esterne, al-



trimenti le addobbe bene. Invece vedo che ad oggi gli alpini non sono state fatte particolari vetrine».

In piazza Martiri campeggiava la scritta della Citybus della Macchi, di Gazzada, che ha sponsorizzato la manifestazione. Invito del sindaco Sergio Merusi, che per la mancata approvazione del bilancio non aveva potuto utilizzare i 50 mi-

lioni già destinati.

La delusione, Mauro Crivellini, del bar Coccia: «Non è stata la grande occasione commerciale che è stata annunciata. E' questione, come si dice, che la gente preferirà il raduno nazionale. Comunque è una bella iniziativa, che merita di essere vista e ripetuta. Da quello che ho sentito, è mancata una diffusione capillare della no-

zia sul territorio. Chi è alpino sapeva di questa opportunità. Alle 18 di domenica parecchi negozi avevano già chiuso. Sulle cifre, l'ultimo commento arriva da Fabio Radovani, vicepresidente nazionale Ana: «La città ha risposto bene - dice - c'è stata buona affluenza di pubblico».

Cristina Menoghini

La manifestazione di domenica. A sinistra, alpini in piazza delle Erbe. In alto un «vacio» ha portato in sfilata anche il Sanbernardo. Sotto, il gruppo domese in piazza Martiri (foto FINOTTI)



Ieri il coordinatore nazionale del ccd ha parlato ai novaresi all'albergo Italia

Casini: «Un voto contro il governo»

Ha presentato ai suoi elettori il candidato sindaco del Polo Angelo Monteverde. Stasera il confronto tra i sei aspiranti primo cittadino organizzato dai Giovani imprenditori. Giovedì arriva Buttiglione

NOVARA. Casini tira la volata a Monteverde. Ieri all'albergo Italia il coordinatore nazionale del ccd ha presentato agli elettori del suo schieramento Angelo Monteverde, candidato sindaco del Polo. Intanto si annunciano per stasera il confronto organizzato dagli industriali tra i sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino e per giovedì alle 21 al Convitto Carlo Alberto, l'incontro con Rocco Buttiglione.



Ieri incontrato ai novaresi Pierferdinando Casini, coordinatore nazionale del ccd

Casini ha sottolineato l'importanza di aver mantenuto in sede locale la coalizione del Polo ma anche una lista singola del ccd «per rimarcare che i valori cattolici si difendono da questa parte. Stanno occupando» ideologicamente la scuola e la sinistra contesta la famiglia come la concepiamo noi. A Bologna hanno tentato di parificare la coppia omosessuale a quella tradizionale nell'assegnazione delle case popolari.

Quindi il leader del ccd ha aggiunto una motivazione nazionale al voto amministrativo: «Dobbiamo farne referendum

popolare che dia una punizione forte a una politica irresponsabile. E boccia un governo che non si porterà in Europa».

Dove sbaglia l'Ulivo e dove, secondo Casini, bisogna incidere: «Si deve puntare al riequilibrio della spesa pubblica che significa previdenza e sanità. Mi arrabbio quando gli anziani dicono, e anche mia madre me l'ha ripetuto la settimana scorsa: «Bertinotti è l'unico che ci difende». Non è possibile che una ristretta fascia di giovani lavoratori mantenga un numero di pensionati sempre crescente. Ci sono processi in tra-

sformazione. O il Governo li assenda o finiamo intrisi di luoghi comuni della sinistra che ha fatto dello Stato sociale uno Stato assistenziale».

Industriali e candidati si confrontano. «Novara: un sindaco per il Duemila». Stasera alle 21 nella sede dell'Ain il Gruppo Giovani imprenditori ha invitato i sei aspiranti per la carica di primo cittadino. Chi di loro vincerà le elezioni avrà il compito di «straghetta» la Terza Millennio.

Introduce il dibattito Paola Agardi, presidente del Gruppo, coordina Luciano Lombardi, direttore del «Corriere» Novara. Partecipano i sei candidati Marco Bosio, Gianni Correnti, Roberto Cota, Luciano De Silvestri, Sergio Merusi e Angelo Monteverde. «I Giovani imprenditori dell'Ain - si legge nella presentazione del dibattito - chiedono loro come intendano progettare e costruire oggi una città per dare concretezza a un futuro che è già domani e invitano i novaresi a partecipare all'incontro». (b. c.)

VERO IL VOTO

NOVARA. Si moltiplicano gli appuntamenti elettorali in vista del 27 aprile.

Stamattina i sei candidati sindaco della città si confrontano nell'etere. Alle 10.30 sono ospiti, infatti, dell'emittente milanese Radio Popolare. A Novara alle 11, al quartiere San Martino, la lista «Alleanza di sinistra» presenta programmi e candidati alla circoscrizione.

Sempre oggi ma alle 18 all'albergo Italia di via Solaroli il candidato Polo Angelo Monteverde incontra gli aspiranti consiglieri circoscrizionali sostenuti dal suo schieramento.

Domani alle 18 s'incontrano alla Camera del Lavoro di Novara le candidate dell'Ulivo e Rifondazione Comunista. Alla stessa è il candidato Giovanni Correnti s'intrattiene con gli operatori sanitari all'albergo La Rotonda. (b. c.)

A Vigevano uno dei vincitori al Totocalcio

Tredici miliardario con il «sistemino»

VIGEVANO. Un ambulante del mercato coperto, un commerciante della zona, un operaio. Sono i possibili identikit del fortunato scommettitore vigevanese che domenica ha centrato uno dei 5 «tredici» realizzati al Totocalcio, portando a la bella somma di 1 miliardo 873 milioni 722 mila lire.

La giocata è stata effettuata alla tabaccheria di Secondo Brognara, in via Decembrio 3, a cento metri da piazza Ducale. «Era un sistemino da sette doppie ridotte - afferma il tabaccaio - del costo 12800 lire. Una delle schedine prestampate che preparo io - poi sviluppo al computer. E' stato giocato tra il tardo pomeriggio di venerdì e sabato: più preciso per non essere, in attesa di vedere sul bollettino ufficiale il numero della matrice».

Ma chi può essere stato il fortunato? La rivendita è in centro e ha una clientela di passaggio molto varia. «I sospetti» si concentrano soprattutto sul mercato coperto, che si tiene proprio di fronte. «Di sistemi

così ne vendo una quindicina alla settimana - dice Brognara - alcuni li acquistano gli ambulanti, ma c'è anche qualche commerciante della zona, qualche operaio. Chi sia al momento non lo so e d'altra parte nessuno si è fatto ancora vivo. Ma posso dare quasi per certo che si tratta di una persona di condizione sociale medio-bassa».

Quello di Vigevano è stato il solo 13 finito nell'Italia nord-occidentale: gli altri hanno sbaciato Cosenza, Impruneta (Firenze), Tremestieri Eneio (Catania) e Oderzo (Treviso). Domenica era proprio il giorno fortunato per la ricevitoria via Decembrio, dove con il sistema da tre doppie integrali è stato anche realizzato un 12 da 23 milioni 599 mila lire. Si tratta della vincita più rilevante mai conseguita a Vigevano, superando il miliardo e 754 milioni ottenuto il 30 marzo '86. Ma per la Lomellina non è un record assoluto: il 3 marzo dello scorso anno a Mortara una schedina fruttò 2 miliardi 258 milioni. (c. br.)



LETTERE AL GIORNALE

Viabilità con rischio in via Castelli a Pallanza

Prendo spunto dall'attenzione che La Stampa dedica in questi giorni alla viabilità verbanese per richiamare all'Amministrazione ed al sindaco in particolare, i problemi esistenti in via Castelli a Pallanza. La mancanza di un marciapiede e l'insufficiente manutenzione non solo dei limiti di velocità da parte dei mezzi pubblici e privati mettono quotidianamente, come l'esperienza ha già dimostrato, a repentaglio l'incolumità di pedoni e residenti. Non si sente l'assessore competente, anni a conoscenza della situazione, di ciò che è responsabile?

Renato Minocci, Verbania

«Rispediamo indietro gli albanesi violenti»

In merito alla trasmissione «Il salotto», condotta da Santoro Telesitola sul problema Albanesi, non sono totalmente d'accordo con il lettore Paolo Usellini. Gli italiani sono egoisti e hanno sempre dato generosamente e continuano a farlo, suscitando stupore soprattutto tra

gli abitanti dei Paesi comunisti, allevati nel principio «quello che è tuo è mio» quello che è mio è mio».

Se le persone intervistate erano meritevoli di stima, non altrettanto lo è la maggioranza degli albanesi sbarcati in Italia. A Torino è stata istituita nelle carceri una sezione speciale per detenuti albanesi perché violenti. Sappiamo tutti che la mafia albanese è particolarmente feroce. Non ci basta la nostra? Questa è una vera invasione, dalla quale non possiamo difenderci perché imposta dai politici nostri non certo per buon cuore ma per altre ragioni molto nobili. Aiutiamoli dunque, ma rispediamoli subito a casa loro tutti quei baldi giovani pieni di protervia e arroganza.

Rina Bignoli, Novara

Dormelletto, elogio appello per la postina

Con il 31 marzo scorso, l'emblema portatore dell'ufficio postale di Dormelletto, Guido Sacco, è andato in pensione, quindi va a Lui tutta la nostra stima. A sostituirlo è arrivata la signorina Simona Cantaluppi,

che già abbiamo avuto modo di conoscere la scorsa stagione, una postina davvero scattante. A parte la culeria, primo punto forte della Cantaluppi, si volevano focalizzare altre qualità meritevoli di stima che la «nuova postina» ci ha fatto ravvivare e cioè la cortesia e la gentilezza con la quale espone la sua attività, che diviene qualcosa di veramente esclusivo.

Noi, dormellettesi del corso Cavour «zone limitrofe, nonché fruitori del servizio della signorina Cantaluppi vorremmo spezzare una lancia in favore di questa giovane così intraprendente ed entusiasta del proprio lavoro, rivolgendoci alla direzione. Poste del nostro territorio perché alla venga assunta in modo permanente per quanto riguarda il servizio esposto dall'ufficio di Dormelletto, in veste di portatore soprattutto per la zona su indicata. Nell'attesa, colma di speranza, che questa proposta venga tenuta in considerazione, non mi rimane che auspicare in un futuro carico di ottimismo per la signorina Cantaluppi, e per il nostro sempre caro comune.

Lettera firmata, Dormelletto



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 527.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 300 - 63.669; Sesto: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Sinesio: tel. (0323) 339.360; Trezzano: tel. 777.900.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 91.157; Omegna: tel. (0323) 858.111; Sinesio: tel. (0323) 31.844; Sesto: tel. (0323) 31.844; Sinesio: tel. (0323) 31.844.

NUMERI UTILI

Fenichioni, via A. Costa, 1 tel. 81.23.82 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 con, dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ad az. di L. 3.000 e Comune, via Bellini, 3 tel.

47.32.20 tel. 61.13.70 (aperti con orario notturno 8.45 alle 8.45 del giorno seguente, 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ad az. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pulghè, via Matteotti, 18 tel. 55.140.

Cemert: Comune 2, via Baracca, 22 tel. 51.81.15.

Burni: Brighis, via Matteotti, 18 tel. (0322) 85.033.

Inverdi: via Salsola, 4/bis tel. (0322) 25.51.25.

Maschino: Vicoletto, via Vicoletto, 17 tel. (0322) 21.81.85.

Costabissara: Sopra Tichino: Gazzo Picchio, via Marconi, 3 tel. (0331) 85.033.



DA NON PERDERE

ECOLOGIA

La raccolta della carta in città

Ecco le date della raccolta della carta nei rioni di Novara in questa settimana. Oggi gli operatori sono al Sacro Cuore, Villaggio Dalmazia, Torroni Quartara e a Perna, domani a Santa Rita, giovedì a San Martino, Rizzola, Cattedella, Bicozza e Olengo. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni delle case entro le ore 9. (b. c.)

INCONTRI

Ala scoperta di don Chisciotte

Prosegue «Cavalieri di carta», l'itinerario multidisciplinare alla scoperta della figura di Don Chisciotte. Stasera alle 21 al quartiere di Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 a Novara s'indagano illustrazioni e pittura. L'ingresso è aperto a tutti. Organizzano la circoscrizione, l'associazione Dedalo, il Tamerindo e il C Studio. (b. c.)

Riflessioni sull'estetica

Il ciclo di incontri promosso dalla fondazione Faragiana

«Estetica e» prosegue stasera alle 21 all'albergo Italia di via Solaroli a Novara la relazione di Francesco Mosso su «Estetica e natura». (c. m.)

TEMPO LIBERO

In gita con il Garden Club

Il Garden Club Novara organizza per l'11 maggio una gita in provincia di Padova. Il programma prevede al mattino la visita all'orto botanico, al pomeriggio al bosco delle fate e alla fattoria delle farfalle di Montebelluna Terme. Per informazioni tel. 404393. (c. m.)

L'olio nella dieta mediterranea

Sono aperte le iscrizioni al «cucina d'olio d'oliva nella dieta mediterranea» organizzato dall'assessorato alla Cultura di Cerano. Le lezioni sono cinque e sono gratuite. Si tengono a partire dal 23 aprile nella casa di riposo «Besozzi». È istituito un numero chiuso di venti persone. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca telefonando al 726041 dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì. (b. c.)

Borgomanero, duecento abitanti di Santa Cristina scrivono al sindaco

«Siamo un rione dimenticato»

Ricordano che in mezzo secolo nel quartiere si sono fatte soltanto due importanti opere pubbliche: l'illuminazione e le fogne. «E' ora di risolvere i nostri problemi, di cominciare dai passaggi a livello»

BORGOMANERO. Santa Cristina si sente trascurata dal Comune ed invia una petizione al sindaco Maria Pira Pastore. Duecento abitanti di Santa Cristina (in particolare delle vie Arona, Fratelli Maioni e Santa Cristina) hanno sottoscritto una petizione perché vengano presi in esame i problemi del quartiere. «Il miglioio residenti - viene sottolineato - hanno la sensazione che la zona sia tra le più neglette del Comune. Negli ultimi cinquant'anni sono state realizzate due sole importanti opere pubbliche: l'illuminazione negli Anni 50 e le fogne negli Anni Ottanta. Nessun sostanziale miglioramento si è avuto per quanto riguarda viabilità e servizi. L'edilizia è stata pesantemente penalizzata portando a giustificazione la mancanza di opere di urbanizzazione primaria e la situazione è congelata da un ventennio».

Meno promesse e più fatti chiedono gli abitanti del quartiere, ed elencano i problemi che affliggono la zona, a cominciare dal superamento dei passaggi a livello di via Arona e di via Fratelli Maioni: il primo viene chiuso 44 volte al giorno, il secondo 12.

«Al di qua dei passaggi a livello - scrivono i residenti - non sono negozi, supermercati, uffici pubblici, scuole, e per tutte le loro necessità gli abi-



Auto in colonna al passaggio a livello di via Arona. «Basta con code e gincane»

tanti devono recarsi in centro svernando attese davanti alle sbarre. Un problema che coinvolge i Vigili del Fuoco, la cui caserma si trova al centro del quartiere, e le ambulanze che si fermano dalla casa verso l'ospedale S. Trinità. Altro punto critico è l'uscita di Mottarone, definito «aracchione», viabilità difficoltosa anche in via Fratelli Maioni, dove le code sono costanti e gli incidenti numerosi. «Chiediamo all'amministrazione di sbrogliare questa gincana con

un sovrappasso o sottopasso per superare i passaggi a livello e uno svincolo per regolare il traffico agli incroci con via Fratelli Maioni e Montale. Illuminazione scarsa, servizi di nettezza urbana che lascia a desiderare, cartelloni pubblicitari troppo numerosi e disturbanti per il paesaggio, assenza di parcheggi per le pratiche sportive e attività ricreative, tutti problemi a cui il quartiere chiede di porre risoluzione».

Marcello [nome] [cognome]

Interpellanza ad Arona per il parco poco sicuro

ARONA. Il parco giochi di Repubblica è esposto al passaggio delle orde domenicali. Lo sostengono Claudio Piazzai (Verdi) e Mario Pagliano (Popolari), che sull'argomento hanno presentato un'interpellanza al sindaco Roberto Barra affinché vengano prese adeguate misure di sicurezza.

«Allo stato attuale - sostengono i due consiglieri - il parco giochi è troppo esposto al passaggio dei sedicenti turisti non sempre rispettosi del luogo. Riteniamo l'area pericolosa e poco igienica per i bambini: si ritrovano infatti, assieme a altri oggetti, lattine e bottiglie spesso rotte e insidiosamente taglienti, resti alimentari e deiezioni di animali».

«Gli interpellanti propongono a loro volta alcune misure di protezione del parco. Intanto l'installazione di cartelli di divieto di introduzione di animali. Quindi una recinzione e la chiusura dell'area al pubblico ad un orario stabilito. Infine il maggior impegno possibile, da parte dei vigili, a far rispettare i

divieti, compresi quelli già esistenti».

La proposta più «rivoluzionaria» di Pagliano e Piazzai è però quella di riferire alla possibilità di spostare il parco giochi o, subordinatamente, di realizzarne uno alternativo nell'area di Villa Leuthold, situandolo in spazi meno angusti e più protetti rispetto a quelli attuali.

«Lo spostamento - si precisa - renderebbe meno speriferico il parco di Villa Leuthold, popolandolo di un'utenza che si presume possa essere particolarmente attenta al mantenimento in buono stato del parco stesso».

Il parco di Villa Leuthold si trova in via Milano, oltre il Ponte ferro. E' l'area sulla quale Arona sperava, una decina di anni fa, di poter trasferire il proprio ospedale, liberandolo dal soffocamento del centro storico. Un treno perso per tante ragioni, compresa, qualcuno fa rilevare, la mancanza di... santi in Paradiso.

Sandro [nome] [cognome]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Shiatsu: agopuntura senza aghi

Da oltre vent'anni è diffusa in Italia la pratica dello Shiatsu: "l'agopuntura senza aghi". Infatti tale trattamento è basato sui principi dell'agopuntura e i punti interessati difatti i medesimi. La differenza consiste nell'utilizzo del palmo della mano, data ad a volte delle ginocchia e dei gomiti, che producono una pressione statica nella zona interessata. A Lumellogno, nella sua abitazione via Pier Lombardo, 99 (tel. 0321/46.90.22) Pira Castelli, diplomata all'Accademia Italiana Shiatsu Do di Milano, pratica con ottimi risultati ed è da circa quattro anni shiatsu. Il principio basilare dello shiatsu è il controllo dell'energia all'interno del corpo umano: essa deve fluire ed è parte dell'organismo; qualora questo non succedesse, l'intervento della pratica shiatsu riesce a sciogliere quegli eventuali "nodi" che ne ostacolano il fluire e riempire zone che sono private. Questa tecnica risulta molto efficace contro il mal di testa, le sciatalgie, l'artrosi cervicale, l'ansia o la depressione. Lo shiatsu è molto utile agli sportivi in quanto, agendo in profondità, accelera lo smaltimento dell'acido lattico ed anche a quelle persone che non possono o non vogliono assumere farmaci. La digitopressione ha prodotto ottimi risultati anche in casi più legati all'estetica quali: ritenzione idrica, cellulite, rughe, ecc. In conclusione lo shiatsu è un metodo naturale ed assolutamente indolore che a tutti i problemi fisici e psicologici ed inoltre ha la capacità di far rilassare chiunque vi si sottopone.

Importante Azienda Commerciale per apertura nuova sede cerca

AMBOSESE

anche prima esperienza, provenienti rami operai, impiegati, da inserire nella propria organizzazione. Offerta: inquadramento di legge, minimo provv. L. 1.500.000 per i mesi di inserimento, corso teorico pratico gratuito (ricognoscito dalla Regione). Assicurazione e rimborso contributi.

Si richiede: compresa tra i 22 e i 45 anni, licenza media, militante, patente B e certificato penale nullo.

Gli interessati potranno fissare un appuntamento telefonando al n. 0322/24.00.28.

Azienda installatrice impianti a larme ricerca

FEMTO ELETTRONICO
max. 30 anni residenza provincia Novara/Verbania milite. Tel. 0322/880250

Società settore abbigliamento, per punto vendita in Novara ricerca

RESPONSABILE DI NEGOZIO
CON ESPERIENZA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE

Gli interessati possono curriculum a: Casella Postale 53 28013 GATTICO (NO)

ECONOMICI

STUDIO Casa rete immobiliare Nord Italia da circa 20 anni nel Verbanico Giulio Osella soluzione per uffici e negozi e nuova sparteria immobiliare a da avviare alla professione di agente immobiliare. Formazione completa dell'ufficio e della società. Per contatti tel. 0323 611.13

ORMANASSO

Vicinanze centro, in soleggiata palazzina trilocale APPARTAMENTI autonomi da realizzare. Prezzi a partire da Lire 40.000.000 Tel. 0323/866201

OMEGA

Vicinanze, in soleggiata palazzina servitissimo APPARTAMENTI autonomi di ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno. Cantina. Posto auto. Garage. Condominio. Lire 160.000.000 Tel. 0323/866218

OMEGA

Zona tranquilla, soleggiata, nuovo APPARTAMENTO autonomo di 80 mq + cucina + bagno. Cantina. Box. Lire 135.000.000 Tel. 0323/866201

OMEGA

Centro in palazzina di due piani, soleggiata, APPARTAMENTO autonomo di 80 mq + cucina + bagno + bagno. Cantina. Box. Lire 135.000.000 Tel. 0323/866201

Tutti i nomi dei candidati sindaci e amministratori dei due Comuni del Vergante

Così alle urne Invorio e Comignago

Un medico e un architetto si contendono la poltrona del sindaco Ottorino Viale, che non si ripresenta. Due liste sfidano invece nell'altro centro del Medio Novarese quella guidata dal primo cittadino uscente

INVORIO. Domenica 27 aprile anche gli abitanti di Invorio (3604 alla fine dello scorso ottobre, comprese le frazioni Talonno, Barquedo, Orio, Mesica, Mornerona e Invorio Superiore) andranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco.

Ottorino Viale, 59 anni, primo cittadino uscente, non si è ricandidato.

«Ritengo sufficiente - ha detto Viale - una esperienza di quattro anni e poi convinto che in un sistema democratico ad ogni cittadino animato da buona volontà e disponibilità al servizio debba venir lasciata la possibilità di offrire il proprio contributo».

I candidati alla sostituzione di Viale nel governo del Comune sul Vergante: Silvio Enpiri, 45 anni, medico, capoluogo della «Unione Civica Inveriese» e Piergiorgio Vicari, 45 anni, architetto, guida «Invorio Lista Civica».

Gli elettori chiamati alla consultazione saranno complessivamente 3119. Ecco, uno per uno, i nomi dei candidati amministratori che si contenderanno i voti.

«Invorio Lista Civica». Candidato sindaco: Piergiorgio Vicari. Lista: Umberto Alessandro Ambrosini, Elio Lino Baldo, Laura Caterina Bassetti, Mauro Besuzzi, Claudio Cottini, Pira Favini, Mauro Gioiosa, Beatrice Leonardi Zonca, Gianfranco Manzetti, Alberto Merlini, Gianpiero Pastore, Antonio Secondulfo, Luigi Tozzini, Franco Pietro Zaninetta, Gianfranco Battista Zaninetta.

«Unione Civica Inveriese». Candidato sindaco: Silvio Enpiri. Lista: Luciano Barriera, Silvano Bonelli, Patrizia Cerutti, Giuseppe Colombo, Alfonso Currella, Paolo D'Ambrosio, Monica Erbetta, Giuseppe Antonio Fabiano, Claudia Frascaia, Maria Grazia Nobili, Ivano Piccozzi, Marco Sabatè, Pietro Antonio Sacco, Walter Giuseppe Stefanetti, Pietro Stoppelli, Giovanni Italo Travaglini.

Elezioni anche a Comignago, piccolo comune a centro del triangolo Gattico-Borgo Ticino-Oleggio Castello. Gli abitanti sono 861, 680 dei quali andranno alle urne per decidere chi li amministrerà nei prossimi quattro anni.

Il sindaco uscente Eugenio Corti, 55 anni, ex dipendente dell'Enel, si ricandida.

Sono state presentate altre due liste capeggiate da Clarita

Ponti in Veggetti, 35 anni, impiegata, originaria di Arona, e da Gianpiero Rossi, 59 anni, bancario in pensione.

«Comignago aperta». Candidato sindaco: Eugenio Corti. Lista: Fulvio Bonaccorsi, Ottorino Broto, Maria Cantone, Pietro David, Giuseppe Gencarelli, Roberto Guenzi, Luciano Molinari, Loretta Placidi Vuono, Ennio Servidio, Michele Todero, Bruno Zampogna, Katia Zampogna.

«Lega Nord». Candidato sindaco: Clarita Ponti Veggetti. Lista: Claudia Pellizzon, Giovanni Ferrario, Alberto Vesco, Antonio Sgobba Bistaffa, Michele Crescentini, Pietro Negri, Vladimir Ragni, Domenico Liberato, Piergiorgio Mirandi, Marcello Matella.

«Insieme per Comignago». Candidato sindaco: Gianpiero Rossi. Lista: Enrico Bertazzoli, Gianmario Boniforti, Bannardo Cusumano, Pasquale De Magistris, Gianfranco Giussani, Canzio Pellegrini, Annamaria Rinaldo, Mauro Soardo, Katia Tosi, Michele Verdi. (s. bot.)

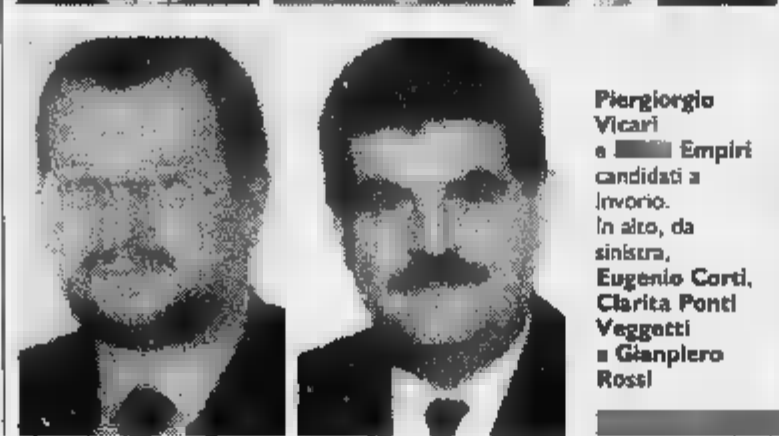
IN BREVE

Altri boschi in fiamme sulle colline del Vergante

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio alcuni ettari di bosco della collina che da Solcio di Lesa sale a Massino Visconti. L'allarme è stato dato alle ore 14 e sul posto si sono portati con tempestività i vigili del fuoco di Arona, Stresa e Verbania che, con l'aiuto di volontari, sono riusciti ad evitare che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni. L'incendio è stato domato alle 18.30. (s. bot.)

Convegno sulla caccia stasera a Bussola

Il futuro della caccia in provincia di Novara è il tema del convegno in programma stasera dalle 21 all'hotel «La Bussola», ex «Maya» di via Boggiani. Intervengono relatori: Giorgio Resta e Angelo Ticozzi, attuali presidenti degli ambiti territoriali di caccia della provincia di Novara. Si parlerà delle prospettive e di tutte le problematiche connesse con l'attività di caccia nella zona. (c. m.)



Piergiorgio Vicari e Enpiri candidati a Invorio. In alto, da sinistra, Eugenio Corti, Clarita Ponti Veggetti e Gianpiero Rossi

SUNO

Stasera al circolo Arci

Tariffe elevate dell'acqua c'è l'assemblea

SUNO. Tariffe dell'acqua troppo elevate: gli utenti del consorzio protestano e stasera pds promuove un'assemblea pubblica al circolo Arci. Il consorzio gestisce il servizio per Fontaneto, Cressa, Cureggio e Suno. L'incontro di stasera servirà anche per chiedere ufficialmente agli amministratori del consorzio l'adozione di una struttura tariffaria per fasce, che permetta di salvaguardare i consumi medio-familiari e tutelare gli strati a minor reddito; inoltre si solleciterà la promozione di un assetto organizzativo-imprenditoriale del consorzio. L'assemblea s'inizia alle 21. Partecipano il presidente del circolo, Nino Cupia, il consigliere comunale di Fontaneto, Valter Gentina, il consigliere regionale Lido Riba; il consigliere provinciale Marzio Pro-

Sono invitati sindaci, amministratori del consorzio e cittadini. (m. p. a.)

ARONA

Alla Festa di Primavera

Ragazza premiata per il tema sul volontariato

ARONA. Si è conclusa, al «Mirage» viale Baracca, la «Festa di Primavera» promossa dalla Croce rossa di Arona e organizzata dalla Deca Agency. Una serata articolata in momenti di gioia, balli, l'orchestra di Ricky Renna, risate scatenate dal «Mago Oronzio», ma anche arricchita da una pausa significativa: la premiazione del miglior tema sul volontariato svolto dagli studenti delle scuole superiori sotto l'egida del Provveditorato agli studi.

Difficile la scelta per la commissione che ha visto impegnati Avis, Aido e Cri, poiché molti erano gli svolgimenti ricchi di contenuto. Il premio, un milione e mezzo di lire, in memoria di Renata Manuzzato Vedovato, è stato assegnato a Valeria Lintas, studentessa dell'Istituto tecnico commerciale di Arona. Presente alla consegna Lorena Vedovato, figlia di Renata. (s. bot.)

► STAI COMPERANDO CASA?
► STAI RISTRUTTURANDO?
► TI STAI PER SPOSARE?

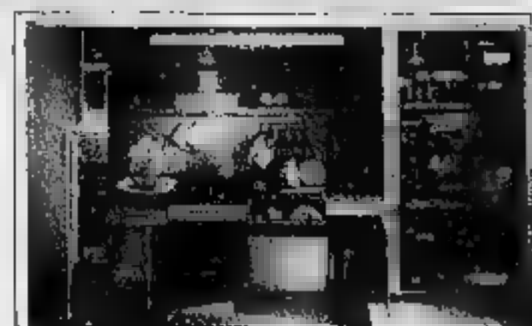
TINTI ARREDAMENTI

- STUDIO PER TE LA NUOVA IMPIANTISTICA ELETTRICA IDRAULICA E LA SUDDIVISIONE DEI LOCALI
- BLOCCHI IL PREZZO DEL TUO ACQUISTO FINISCE UN ANNO.
- TI FINANZIA SENZA INTERESSI ANCHE PIU' INTERO DELL'ACQUISTO PER LA DURATA DI UN ANNO DAL MOMENTO DELLA CONSEGNA (O PER PIU' ANNI CON AGEVOLAZIONI).

Cortesie, disponibilità, scelta accurata dei prodotti, preparazione professionale, assistenza ed entusiasmo per cercare la migliore soluzione a qualsiasi tuo problema è sempre la stessa che ci contraddistingue da anni...

Con la migliore stima

Elena e Mario Tinti



VERBANIA TROBASO - Via Intra, 73 VERBANIA INTRA - P.zza S. Vittore, 4

Verbania, domani il punto sui lavori tra le gallerie di Masera

Statale Vigezzina, un vertice dal Prefetto con Anas e Comuni

DOMODOSSOLA. Vertice a Villa Taranto domani mattina alle 11 sui nodi della statale Vigezzina. Il Prefetto Vittorio Balestra ha convocato gli amministratori della valle e i dirigenti compartimentali dell'Anas per fare il punto della situazione dopo il caos del lungo week end di Pasqua al semaforo con il senso unico alternato nel tratto che lo scorso inverno era stato interessato da un grosso cedimento del fianco della montagna. C'erano stati ingorghi, code e tante proteste: la polizia stradale era stata costretta a intervenire più volte per sbrogliare la circolazione nei momenti più critici.

«A quasi quattro mesi dalla caduta della frana fra le due gallerie di Masera e con almeno ottanta giorni di bel tempo - rileva il sindaco di Santa Maria Maggiore Claudio Cottini - laggiù ci sono ancora una trincea, un semaforo e un abbozzo di inizio lavori simile a quello che farebbe una talpa in primavera. Per un fatto analogo accaduto nel napoletano, la frana di Pozzuoli, la circolazione è stata completamente ripristinata un mese dopo il crollo con un'opera d'arte a cui hanno dato ampio risalto giornali e televisioni nazionali. I lavori si sono svolti senza sosta, anche di notte alla luce delle fotoforiche. I Vigezzini sono cittadini serie B?».

L'amaro sfigo di Cottini continua: «C'è inevitabilmente qualcosa che non gira: un disegno preciso di voler lasciare al proprio destino una zona di confine o la nostra atavica incapacità a farci sentire dove conta. Mi chiedo come sia possibile tenere a freno le rimozioni delle popolazioni, brava gente sempre a solo pronta a lavorare in silenzio, e impedire la nascita e il proliferare di lontane secessioni».

Il sindaco avverte: «L'estate si avvicina e forse anche inevitabili piogge, ma se le opere non saranno avviate con la serietà che meritano lungo tutto il tratto fra Masera e Ribellasca, bisognerà denunciare senza timore chi avrà impedito una valle di svolgere attività economiche attraverso i rapporti commerciali con Domodossola e di lavoro con la Svizzera».

Adriano Velli



Domani in Prefettura si discute anche della stabilità del ponte sulla Ribellasca

In pretura a Verbania
Due giovani
condannati
per furto d'auto

VERBANIA. Scoperti mentre transitavano nelle vicinanze di Vogogna a bordo della «Citroën AX» che poche ore prima a Verbania avevano rubato ad Alessia Foi, nel giro di pochi minuti sono stati bloccati e tratti in arresto dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia verbanese.

Egidio Notarianni ed Alessio Caretti, 21 e 25 anni, entrambi residenti a Verbania e già noti alla giustizia, sono stati processati e condannati dal pretore rispettivamente ad un anno e 4 mesi e a 4 mesi di reclusione.

Alessio Caretti, fra l'altro, era già stato condannato a 3 mesi e 150 mila lire di multa per il furto di una Fiat Panda commesso in Intra nei giorni scorsi. [a. r.]

Provincia del Vco
Uffici e servizi
da decentrare
«una le priorità»

VERBANIA. In una riunione che si è svolta a villa San Remigio, la partecipazione del presidente della Provincia Giuseppe Ravasio e del presidente del Consiglio Carlo Garlassi, si è parlato della conferenza dei servizi che dovrebbe essere convocata per stabilire una volta per tutte la dislocazione di sedi e uffici dello Stato, Regione e Provincia nel Verbano Cusio Ossola.

Sono state individuate alcune priorità: uffici dell'amministrazione finanziaria nell'area Gewa a Fondotoce; nell'Ossola Motorizzazione civile, Pubblico registro automobilistico e Corpo forestale dello Stato; nel Cusio Ispettorato del Lavoro e Inail. [a. v.]

L'allarme

Rischi al ponte sulla Ribellasca

DOMODOSSOLA. Un altro problema che sarà affrontato nella riunione in Prefettura riguarda la stabilità del ponte sulla Ribellasca. Segna il confine fra la valle Vigezza e il Canton Ticino: sarebbe, infatti, per due terzi in territorio italiano e per un terzo su quello svizzero.

L'allarme per il pericolo di cedimenti del manufatto su cui transitano ogni giorno, oltre a turisti e viaggiatori, più mille frontalieri, era stato lanciato qualche settimana fa dall'ambientalista Mauro Bottigelli. Aveva portato alla luce il trito carteggio fra il dipartimento delle costruzioni del Ticino e l'Anas.

In realtà, le prime segnalazioni risalgono addirittura al 1992. L'ingegnere svizzero Christoph Hanmann scriveva alla circoscrizione doganale che il pericolo, latente e concreto, di un crollo parziale del manufatto. Erano stati eseguiti misurazioni e rilievi che avevano evidenziato un inquietante allargamento dei muri.

Dopo un sopralluogo, era stato deciso che gli interventi sul ponte avrebbero dovuto essere eseguiti dagli svizzeri autorizzazione dell'Anas. L'ente italiano avrebbe poi dovuto disporre i pagamenti. Da allora, è calato il silenzio sulla situazione del ponte, fino alla lettera di Mauro Bottigelli agli amministratori vigezzini per sollevare il problema della

Nel primo pomeriggio di ieri c'è stato anche un sopralluogo tecnico al Croppo di Trontano per valutare la possibilità di realizzare un guado provvisorio sul fiume Toce durante i lavori di consolidamento del ponte della Mizzocola, alle porte di Domodossola. Alla ricognizione hanno partecipato il vicepresidente della Provincia Paolo Ravasio, gli amministratori di Dommo e Trontano e i tecnici del Magistrato del Po a cui competono gli interventi. [a. v.]



VALBERA

BERTONA
Novara
Via Bianchini, 1/C
Tel. 62.52.38



BEE'

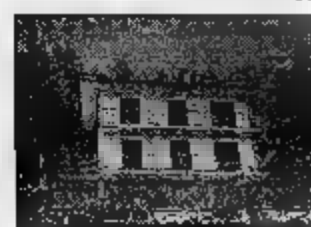
di recente costruzione appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, vista lago, possibilità box.

L. 103.000.000



Promolago

STRESA - Tel. 0323/32155 - FAX



BEE'

Villa panoramica di due appartamenti piscina coperta, soleggiatissima, giardino.

L. 380.000.000

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2

Dipendenti (anche protestati) e a tutta singola
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

Vicinanze Verbania

CEDESI

RISTORANTE

salone banchetti
Iscrizione REC - no agenzie
Tel. 0358/201.746

Immobiliare "lago d'Orta"

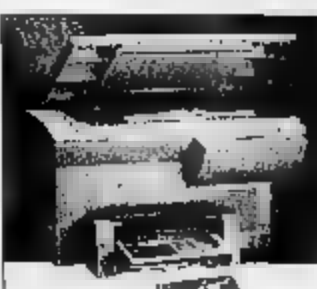
VIA ROSSI, 4 - 28016 ORTA

vende

ORTA S.O. Villetta singola con 1000 mq di terreno, stupendo lago.
ORTA S.G. Bilocale soleggiato di 70 mq + sopralco e porticato, L. 180.000.000.
ORTA S.G. Collinare, grande villa d'epoca da restaurare con parco mq, vista lago.
CARCENNA Villa bifamiliare con terreno di 10.000 mq, stupendo vista lago, L. 650.000.000.
In ottima posizione, villa singola mq 8000 mq di terreno, vista lago.
QUARNA Villa singola 150 mq terreno 1500, mq posizione dominante e soleggiata.
BOGOMANERO In zona residenziale, appartamento con giardino, di 4 locali + 2 bagni, L. 226.000.000.
GOZZANO Vicinanze grande completamente indipendente composta da 2 appartamenti abitabili, 2 appartamenti da ristrutturare, piano terra negozio o 3 box, L. 220.000.000.

Per informazioni su questi ed altri immobili telefonare:
(0322) 90.56.83 - (0330) 51.14.58.

Offerta concreta non perdere,
per chiunque abbia un ufficio



HP OfficeJet Pro 1150C
con funzioni integrate di:
fotocopiatore a colori
scanner a colori
stampante inkjet a colori

personal computer Olidata
Pentium, con video a colori e
lettore cd-rom.



Programmi per:
archiviazione ottica documenti
riconoscimento testi o.c.r.
grafica e fotoritocco
foglio elettronico

Sistema completo di tutto per:
ARCHIVIAZIONE OTTICA DOCUMENTI
FOTOCOPIATURA COLORI O B/N
VIDEOSCRITTURA, GESTIONE TABELLE
ELETTRONICHE, GESTIONE DATABASE
ACQUISIZIONE E TRATTAMENTO IMMAGINI
Prezzo comprensivo di installazione e istruzione
presso la Vs. sede: £. 4.900.000 (+Iva 19%)

DATA SYSTEM Gravellona Toce (VB)
TEL/FAX (0323) 864348 Via Partigiani, 61

Alta fine di questo mese sarai snella dove più ti piace.
(E andrai in... gratis).

Due vacanze in regalo.
Vieni un'amica. Acquistando un ciclo a testa, vi regaleremo un soggiorno in una località a scelta.

CENTRO DIMAGRANTE LINEAPIÙ

NOVARA VIA DEL... 7 TEL. 0321-629807 - VERBANIA VIA S... 11/13 23-516488

Ieri tavola rotonda organizzata dall'Unione Industriale e Banca di Intra

Stresa, crocevia per Maastricht

Tra gli intervenuti: Sergio Romano, Giuseppe Moroni, Bruno Rambaudi, Giovanni Brumana Fossa, presidente della Confindustria: «L'Italia può continuare a navigare controcorrente»

DAL SERVIZIO

Passa anche da Stresa la via per Maastricht. Quantomeno sotto il profilo del dibattito e del confronto. Ieri, organizzato dall'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola, in collaborazione con la Banca Popolare di Intra, si è svolto un dibattito dal titolo «Maastricht: perché esserci». Moderatore Bruno Vespa, intervistato dal presidente Giuseppe Moroni, di Sergio Romano editorialista de «La Stampa», Marco Buti capo Cea a Bruxelles. E Giovanni Brumana, direttore generale Intra, Patrizio Pesci delegato Confindustria Bruxelles, Bruno Rambaudi presidente industriali piemontesi, Roberto Battistini, docente di REconomia politica a Torino.

Sì, tutti d'accordo, essere presenti all'appuntamento. Ma con parecchi distinguo. Allora ecco Rambaudi che critica il Governo per la di provvedimenti a favore tutti i comparti industriali: «Il drenaggio fiscale provocato dal prelievo Tfr comporterà minori addetti nell'industria, quantificabili in mila persone».

Brumana parla di costi e riforma culturale nelle banche: «Credo a uno sforzo comune e giunto con il settore industriale per risolvere i problemi». Poi frecciate agli stessi imprenditori: «Il capitale delle aziende è costituito da finanziamenti delle banche. Questo non è corretto». Nel ping-pong moderato da Vespa, si svolgono in delle sale del Grand Hotel et Des Iles Borromées, gli ha ribattuto Giuseppe Moroni: «Parte delle aziende sono sottocapitalizzate ma questa condizione è dovuta anche alla pressione fiscale ai costi del lavoro non più sopportabili. Basti ricordare che il prelievo fisca-



Da sin: Romano, Ravasio, Moroni e il prefetto Balestra

le supera il 62 per cento e rimane 38% rimane per fare ricerca, investimenti e remunerare il capitale. Della riforma pensionistica e della liberalizzazione del mercato del lavoro ha parlato Sergio Romano: «Non so quale potrà la soluzione migliore? Innalzare il limite dell'età pensionabile si renderà la vita più difficile ai giovani. Allora? La risposta è un'altra: liberalizzare il mercato del lavoro, in entrata e in uscita. Il che significa anche licenziare. Altrimenti sarà impossibile. È questo argomento che è all'ordine del giorno del nostro Governo».

Atteso l'intervento di Giorgio Fossa. Il presidente della Confindustria parla di «profonda contraddizione nella gestione del Governo. Le manovre non strutturate, i problemi sono soltanto differiti nel tempo. L'Italia deve affrontare un grande processo di modernizzazione. Occorre che il nostro Paese riesca a conciliare il risanamento con lo sviluppo». È un all'occupazione: «Aggredire il problema del mercato del lavoro e del suo costo».

Poi: «I posti duraturi si per decreto, sia che si dica Prodi o il Presidente della Repubblica. Si creano dando respiro alle imprese».

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

Polizia, volantini dei sindacati contro riordino delle pensioni

La Segreteria provinciale del Libero Sindacato di Polizia del Vco (L.Si.Po) ha indetto per stamattina alle 10,30, nei dintorni di Prefettura e Questura, un volantinaggio protesta contro pensionistico ed il blocco delle liquidazioni previsti dal Governo per le Forze dell'Ordine. [a. r.]

GURRO

Rifiuti, sodalizio «Amici» recupera 150 sacchi

Interventi di pulizia in valle Cannobina dai volontari dell'associazione «Amici di Gurro» in due giornate ecologiche che si svolte nelle ultime settimane. È stata raccolta immondizia alvei di torrenti, vecchi sentieri, piccole discariche abusive nella di «Nives» dove una piena del rio Porta l'anno aveva accumulato numerosi rifiuti di ogni genere. In tutto, si sono recuperati circa 150 sacchi immondizia e parecchi oggetti ingombranti che erano abbandonati. Il sodalizio è presieduto da Sergio Bergamaschi. [s. r.]

NUOVA PISTA AGRICOLA

sopra Pontegrando

Una pista agricola verrà realizzata sopra Pontegrando, a partire da Case Fornari sino a Rivetto. Il consiglio comunale ha approvato il progetto che prevede anche la posa acquedotto agricolo. [re. ba.]

Stasera alle 20,30 il quiz musicale di Vco Azzurra Tv

«Il Canzoniere», è sfida alla «regina» Gabriella



Nuovo appuntamento con Nico di Orta che conduce il quiz musicale «Il Canzoniere» su Vco Azzurra Tv

VERBANIA. Volate provare l'emozione di sentirvi per una settimana «re» della canzone? Vincendo somme di denaro, pranzi o altri premi? Basta sintonizzarsi questa sera alle 20,30 sulla emittente Vco Azzurra Tv, seguire il programma «Il Canzoniere» e avere la fortuna di trovare libera la linea telefonica.

La partecipazione al quiz musicale di Nico di Orta è infatti aperta a tutti e proprio la scorsa settimana ha distribuito tra l'altro due premi 730 mila e mila lire ai vincitori del concorso «Caccia alla targa» indetto dalla Nissan Toga Auto.

Sul trono della gara delle sette note siede nella puntata odierna una «regina» proveniente dall'Alto Verbano: è Gabriella Testori di Cannobio. La settimana è stata lei la più veloce nell'indovinare i motivi proposti da Fabio e Marcello. La rubrica «Il mio paese» patrocinata da «La Stampa» propone un confronto cusiano tra il «Corpo Volontari del Soccorso Città di Omegna» e la Pro Agrano. [s. r.]

Omegna

I Volontari del soccorso

OMEGNA. Fin dalla data di costituzione come associazione di fatto, risalente al 1973 su iniziativa di un gruppo di cittadini e con l'appoggio del Comune, il «Corpo Volontari del Soccorso Città di Omegna» costituisce punto di riferimento obbligato per il volontariato cittadino e per iniziative di solidarietà.

Crescita continua del numero di aderenti e delle strutture caratterizzate dal cammino successivo, contrassegnato tra l'altro dall'adesione alle Pubbliche Assistenze, da fattiva collaborazione con l'ospedale cittadino e dall'adozione di una nuova struttura legale.

Il gruppo è stato pure tra i promotori dell'associazione «Vco Urgente» e vanta una storia ricca di riconoscimenti, da quelli per l'intervento del terremoto del Friuli alla recente, devastante alluvione che ha colpito Omegna.

Un ulteriore importante riconoscimento alla preziosa attività dei volontari del soccorso cusiano deriva dallo stanziamento di oltre un miliardo da parte di un'azienda locale per la costruzione della nuova sede, i cui lavori partiranno tra pochi giorni.

I soci sono oltre 1600, i volontari quasi 170 suddivisi tra soccorritori, addetti alla squadra antincendio e alla protezione civile, sommozzatori. [s. r.]

Agrano

Pro loco attiva e solidale

AGRANO. Nasce nel 1981 la Pro Agrano, con l'obiettivo contingente di realizzare un campo polisportivo.

Dopo vari anni di attività, nel '95 si ha una vera e propria rifondazione in seguito alla fusione con il comitato festeggiamenti.

La rinnovata si propone di valorizzare il patrimonio storico e culturale dei paesi Agrano e Pescone, salvaguardare l'ambiente, migliorare la qualità della vita degli abitanti.

L'attività spazia nei più svariati settori e lo dimostrano le iniziative varate lo scorso anno ricordate dal presidente Gianfranco Martinelli: feste di Carnevale, di Natale e del villaggio, giornate ecologiche e pulizia di sentieri, castagnata, corsi di ginnastica, di lingua straniera, di medicina preventiva.

Analoghe manifestazioni vengono riproposte nell'anno in corso, all'avvio della costruzione di un edificio da adibire a magazzino del sodalizio.

La Pro Agrano devolve anche spesso le somme raccolte per scopi di beneficenza e per opere di pubblica utilità, in particolare sul territorio competenza: ne hanno così usufruito la scuola elementare e materna, il gruppo Alpini, la stessa parrocchia. [s. r.]

UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

CENTO MILIONI
con un tasso d'interesse fisso a partire dal
2,50% ANNUO

Fino al 30 Giugno 1997 offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.

Il nostro personale è disponibile a appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.



Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata a Diritto di Proprietà.

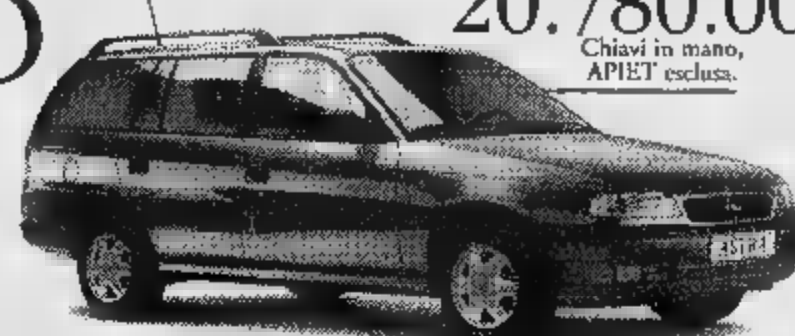
Impresa Pierino & Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni s.r.l. - Torino, 34 - Cuorgnè (TO)

CORSA
Prezzo listino da lire 17.175.000
Offerta con incentivi da lire
13.890.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



SE UN
INCENTIVO
FINO A
QUATTRO
MILIONI NON TI BASTA,
TI DIAMO ALTRI QUATTRO
BUONI MOTIVI PER
SCEGLIERE
OPEL.

ASTRA
Prezzo listino da lire 25.160.000
Offerta con incentivi da lire
20.780.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



TIGRA
Prezzo listino da lire 24.460.000
Offerta con incentivi da lire
20.080.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



VECTRA
Prezzo listino da lire 32.920.000
Offerta con incentivi da lire
28.540.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua Opel in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31. 12. 1996 N. 669.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

Prezzi speciali offerti dai Concessionari Opel delle province di Novara, Verbania, chiavi in mano, APIET esclusa

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Novare
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

SUPERMERCATI A&O

IL FRESCO GUSTO DEL RISPARMIO

gea - PERTILE
OLEGGIO
Via Fincio, 14 - Via dei Negri, 36/A
Via Carmine, 24/I
BELLINZAGO NOVARESE
Via Libertà, 74

CONFEZIONE GRAN RISPARMIO
Mozzarella **1.220**

ORTOFRUTTA
INSALATA MANIGOTTO **Battaglio**
La frutta è salata!
PREZZI SPECIALI
POMODORI DA INSALATA
PERE WILLIAM Rosse/Verdi

ACQUA MINERALE PANNI - I
590

3.790
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
NOSTROMO

FORMAGGIO ALPINO OSELLA - 105
1.540
al kg. L. 14.666

RICOTTA GALBA
1.200
Ricotta

La nostra Macelleria
ROLLINI DI POLLO CONFE. CHIRICHI al kg. **11.980**
POLLO A BUSTO al kg. **3.650**
SPIEDINI DI TACCHINO CHIRICHI - al kg. **9.850**
VERZINI DI SUINO al kg. **9.590**
COTOLETTE E NODINI DI SUINO al kg. **8.680**

BERTOLLI - lt. 1
7.990
dal 14 al 26 Aprile

OGGI A NOVARA



Baricco fra libreria e teatro

Doppio appuntamento oggi in città con Alessandro Baricco. Alle 17 lo scrittore è ospite della libreria Librami di Garibaldi per presentare assieme ai suoi collaboratori la scuola Holden, da lui fondata nel '94 a Torino e dedicata alle tecniche della narrazione. Alle 21 Baricco tornerà poi sul palcoscenico del teatro Coccia per la seconda parte di «Totem», l'originale incontro-spettacolo costruito con letture, musiche, recite e proiezioni che l'autore di «Castelli di sabbia», «Novecento», «Barnum» e altri successi letterari propone con il regista Gabriele Vacis, musicisti, ospiti vari e attori, fra cui la novarese Lucilla Giagnoni. Scene, luci e immagini sono a cura di Lucio Diana e Roberto Tarasco. (p. ben.)

Al cinema Araldo stasera c'è il film di Tlatli

Sguardi sulla donna dalla «camera rosa»

NOVARA. Prosegue all'Araldo la rassegna dedicata al cinema femminile. «La camera rosa» è ormai un appuntamento tradizionale inserito nelle manifestazioni per l'8 marzo. Quest'anno viene esaminato il mondo dei sentimenti. Gli ultimi due film in programma sono «I silenzi del palazzo», che sarà proiettato stasera dalle 21, e «Rosa Scompiglio» i suoi amanti che chiude il cartellone il 12 aprile. «I silenzi del palazzo», una produzione turistica del '94, è diretta da Moufida Tlatli. Viene raccontata la vita di Alia, prima schiava e poi cantante di successo. La protagonista ritorna nei luoghi dell'infanzia e ricorda i momenti drammatici, le ingiustizie e le violenze subite. Poi, grazie all'incantevole voce, il riscatto dalla schiavitù e la carriera di cantante.

La rassegna si inizia il 12 marzo. Cinque le pellicole programmate. Prima di ogni proiezione è distribuito materiale informativo su ciascun film e scheda tecnica. Un'esperta cinematografica chiude con un commento le serate. (m. p. a.)



Una scena di «Rosa Scompiglio» e i suoi amanti: chiuderà la rassegna il 29 aprile

Riondino e Peretti, da Cuba doppio reportage comico

UNA guida turistica alternativa a Cuba? Eccola pronta in libreria, edita da Zelig Editore. I viaggiatori d'eccezione sono il comico David Riondino e il novarese Valerio Peretti Cucchi, autore di «Striscia la notizia» e «Paperissima». Voglia di vacanza, ma anche necessità di portare a termine un progetto di lavoro, di cui «Viaggio a Cuba» è una delle testimonianze. Cuba è vista da due punti di vista, che si ritornano, e che nella visita, come nella stesura degli appunti di viaggio, mantengono due punti di vista diversi. David, poeta e sognatore, viaggia in stato di contemplazione, riesce ad essere sempre in ritardo e si dimentica pure di mangiare. Valerio invece è un curioso gastronomico, non si perde nulla della cucina locale, gira l'isola con grande curiosità ed appetito. Da queste differenze nasce un diario di viaggio arguto, ironico, denso anche di riferimenti culturali interessanti, che lo fanno diventare una piacevole guida turistica.

Il volume evidenzia un tour semiserio: dal daquiri di Hemingway, al Tropic, a Fidel Castro, all'origine del soprannome di Guevara. I due autori



Foto cubana per Valerio Peretti Cucchi

esplorano, annusano, raccontano il «Nacional», Varadero, Cayo Largo. Il piccolo dizionario di termini popolari cubani conclude l'avventura, che i novaresi avranno l'opportunità di scoprire il 7 maggio a Novara, quando i due autori presenteranno il libro. Nella stessa serata in una sala cinematografica cittadina sarà proiettato il film di Riondino. (c. m.)

VIAGGIO A CUBA

David Riondino e Valerio Peretti Cucchi
Zelig Editore, Milano
Pagine 112
Prezzo: 12 mila

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO

Stefano Sala al «Babilonia»
Il chitarrista Stefano Sala suona stanotte al «Café Babilonia» di Mergozzo. Proporrà le covers più famose, dagli Anni '70 ad oggi. (m. p.)

MILANO

Dalle 21 il «Cà Bianca show»
S'inizia dalle 21 il «Cà Bianca Show» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Suona il pianista Mario Rusca. Alle 23 cabaret Pongo e le chitarre di Billy Dardes. (m. p.)

PARUZZARO

La «sexy polena» del «Royal»
Animazione le ragazze della «sexy polena» al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. Dalle 21,30. (m. p.)

SESTO

Latino-americano «Marna»
Si balla dalle 22,30 poi al salodromo «La Marna» di Sesto Calende con i pezzi proposti dai deejay Carlos Augusto e Antonio Rubio. (m. p.)

Oggi alla Biblioteca Negroni s'inaugura la mostra «Leggere le figure»

Illustratori novaresi in vetrina

Maestri della fantasia fra Elve Fortis e Rodari

NOVARA. Illustratori locali, noti in Italia, e anche all'estero, sono un omaggio cittadino. Si apre oggi alle 18 alla biblioteca Negroni di Novara la mostra «Leggere le figure» prima esposizione degli illustratori novaresi in libri per ragazzi, promossa dalla biblioteca, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara e realizzata in collaborazione con la scrittrice Anna Lavatelli e la editrice Interlinea. Sono 11 gli illustratori presenti alla mostra. Tra tutti, spicca in particolare la presenza di Elve Fortis de Hieronymis, scomparsa nel '92, autrice di libri-gioco ed illustratrice molto apprezzata.

A lei infatti è dedicato il disegno utilizzato per realizzare la copertina del catalogo «Leggere le figure», la biografia di ciascun artista. Ecco gli altri illustratori presenti: Andrea Astuto, Rossella Bottini, Augusta Curreli, Marco Pao, Antonio Ferrara, Mauro Maulini, Marcella Moja, Lucia Mongioj, Adriana Pulvirenti, Giampiero



Omaggio postumo per Elve Fortis de Hieronymis. Il cugino Gianni Rodari



Ubezio. Provergono da campi diversi, dalla pubblicità al design, dal fumetto alla grafica editoriale, dalla scenografia teatrale alla pittura, e sono accomunati dal disegno in grado di sintetizzare, riassumere in modo corrente esperienze e riflessioni diverse. E' il di Giampiero Ube-

zio, che ha saputo affermarsi come disegnatore di Topolino, e del maestro cuneano Mauro Maulini, che si è avvicinato alla letteratura per ragazzi in un secondo tempo per illustrare le opere di Gianni Rodari. La mostra è aperta fino al 30 aprile, orario: lunedì a venerdì 15-19, sabato 8,30-12,30. (c. m.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	41	7	19	3
	81	80	68	45	43
CAGLIARI	3	25	57	55	68
	108	84	74	73	63
FIRENZE	6	55	70	16	37
	118	98	56	55	54
GENOVA	46	52	78	47	8
	87	75	65	63	58
MILANO	85	32	74	53	60
	99	74	61	59	58
NAPOLI	93	66	1	5	84
	91	77	88	55	52
	83	58	68	0	63
	71	50	49	49	48
ROMA	76		47	86	
	83	71	66	83	
	43	85	71	27	
	67		62	58	
	33	32	18	73	
	71	86	56	53	

Ambi centrati. Ambi centrati n. di Genova. Ecco le 30 coppie punte. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli sistemi:

8-90 8-13 8-14 8-10 8-55; 8-43 8-73 8-27 8-17 8-38; 8-83 8-9 8-6 8-31 8-57; 8-52 8-18 8-15 8-12 8-51 8-40; 8-85 8-21 8-34 8-19 8-75.

Questa settimana il computer consiglia i amb frequenza ruota di Bari:

50-21	30-21	33-21	80-51	90-51
63-21	83-21	74-21	53-51	44-51
24-21	15-21	55-21	84-51	45-51
85-21	10-21	88-21	20-51	58-51
80-21	90-21	50-51	30-51	33-51
53-21	44-21	63-51	83-51	74-51
84-21	45-21	24-51	15-51	55-51
20-21	58-21	85-51	10-51	88-51

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terro giocare a Napoli:

11-22-33	44-55-66	77-22-33
11-44-55	44-77-88	77-44-55
11-66-77	44-11-22	88-11-22
11-77-88	55-66-77	88-33-44
22-33-44	55-88-11	88-55-66
22-55-66	55-22-33	11-33-55
22-77-88	66-77-88	22-44-66
33-44-55	66-11-22	33-55-77
33-66-77	66-33-44	44-66-88
33-88-11	77-88-11	55-88-11

Statistiche a cura della Ricerchiera n° 490 di Davide a Lirana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 525.588. **Dante's peak - la furia della montagna.** Fest. 12.000; 10.000; ven. e sab. pom. 7.000; 20.10; 22.30.

ARALDO Tel. 474.625. **I silenzi del passato.** Fest. 12.000; 10.000; 8.000; 5.000. Or. 21.

..... Tel. 527.676. **Il silenzio per la neve.** Fest. e pref. 12.000; 10.000; martedì ser. 8.000; 5.000; sabato pom. 7.000; Or. 20.05; 22.30.

ELBORADO Tel. 624.158. **La carica del 101.** Fest. e pref. 12.000; 10.000; 8.000; 5.000. Or. 20.05; 22.30.

VITTORIA Tel. 523.395. **L'isola scomparsa ancora - Edizione speciale.** Fest. e pref. 12.000; 10.000; sa. pom. 7.000; 5.000. Or. 20.05; 22.30.

..... Tel. 455.484. **Kolya.** L. 7.000; Or. 20; 22.30.

S. RIPOSO.

SAN CARLO Inf. orari su seg. Tel. 24.05.68. RIPOSO.

..... L.

BOLOGNA
..... Tel. 82.151. **d' dolce.** A. Albanese. Or. 20.15; 22.18. 10.000;

MODENA Tel. 61.741. **Cineform.** Orario. 21. L. 10.000; 7000.

PESCARA Tel. 81.741. **..... tofano.** Orario: 20.15; 22.15. L. 10.000; mercoledì

..... Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

ROMA
..... Inf. su seg. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. e Alu-

CINE 1 - SALA 1 Tel. 242.048. **Il paziente inglese.** Or. 20.10; 22.30; 10.000; 6000.

SALA 2 Tel. 242.048. **La carica del 101.** Questa volta Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ITALIA Tel. (0163) 840.201.

CINE TEATRO Tel. 91.183 RIPOSO.

SOCIALE Tel. 61.459.

RIPOSO.

S. Tel. 71.417.

ARISTON Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spetti. segret. telef. 401.940. **Uno sbirro tuttofare.** con E. Murphy. Or. 20.30; 22.30.

SOCIALE (INTRA) Inf. e prezzi spetti. al numero di seg. telef. 401.940. Rassegna: **Molti hanno la fortuna di avere genitori comunisti.** Or. 21.

SOCIALE Tel. 954. Informazioni su segreteria telefonica. **Il paziente inglese.**

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Eccellenza, nella scia dell'Ivrea sono rimaste Sangiustese e La Chivasso

Omegna, profumo di salvezza

Piegata la Dufour, il Caltignaga è quinto

NOVARA. Troppo alto il ritmo imposto dalle squadre in lotta per il salto di categoria. La Dufour Varallo non resiste e crolla come una pera cotta al «Liberazione» di Omegna. A tre giornate dalla conclusione, il vertice restano in tre: Ivrea punti 53, Sangiustese e La Chivasso 51. Chi sarà la prossima vittima? L'Ivrea avrà due trasferte a Volpiano e a Caltignaga, mentre in Omegna affronterà l'inesistente Trino. La Sangiustese avrà una sola trasferta a Borgomanoero ed ospiterà l'Omegna domenica prossima. L'Aosta all'ultima giornata. La Chivasso affronterà Rivarolo e Trino fuori e il Volpiano in casa.

Il primo posto dell'Ivrea sembra questo punto inattaccabile. Anche se il derby col Volpiano di domenica prossima potrebbe ancora riservare qualche emozione. Contro la Rivarolo i ragazzi di Brucato sono andati a gonfie vele come il vistoso 6-2 potrebbe lasciar credere. A mezzogiorno dalla conclusione dell'incontro gli ospiti erano ancora in vantaggio e c'è voluta tutta l'esperienza di Storgato per ribaltare la situazione. Poi sono arrivati altri gol. Quando la sposa è pronta, si sa, tutti la vogliono festeggiare.

Molte difficoltà per La Chivasso, alle prese con Oleggio che ha cercato di reagire e che ha invece subito la quarta sconfitta consecutiva (2-1). In vantaggio Cotti, i ragazzi di Spinelli hanno tenuto a lungo il pallino della gara e solo la bravura di Marco Welfori, autore di una doppietta, ha consentito ai torinesi di salvare il secondo posto. Il raddoppio è oltretutto arrivato a tempo scaduto. Bene anche la Sangiustese, che ha vinto a Mathi (1-3).

Male, invece, la Dufour. Scon-



Alex Quartaroli ha affondato il Borgo-

fitta a domicilio la domenica precedente dalla Sangiustese. Squadra di Arrondini ha perso ad Omegna le residue speranze di aggancio. Tutto nel finale, sulla di un calcio di rigore respinto da Pagani ma ripreso da Martinelli. Del giovane Lembo, a tempo scaduto, il gol del raddoppio. Nervosismo tra i giocatori verso gli spogliatoi. L'Omegna si salva e vuole festeggiare il novantesimo di fondazione della società. Salva anche la Castellettese, che analogo 2-0 ha regolato l'incompiuta Volpiano (Brusati) e rigore. Celora gli autori dei gol. Caltignaga si accontenta di un pareggio (1-1). James (Pascali) ad Aosta ed è quinto, primo dei. Mentre i Borgomanero c'è un altro successo del Suro. Il gol è del tiratore scelto Quartaroli, che insacca di testa di Musolino. Una pacchia per Pinuccio Fornara, borgomanero... all'estero. [s. bot.]

Conferma da Gravellona l'Arona è in caduta libera

NOVARA. Pierluigi Patelli, anche lui il gravellonese, che è capocannoniere della Promozione con diciotto reti, ha rifilato una doppietta anche alla tremebonda Arona, che è poi riuscita soltanto a ridurre il passivo con un disperato inutile gol di Polacchini.

Il Gravellona resta al comando, l'Arona resta al penultimo posto: però il suo ritardo dalla quart'ultima è salito ad otto punti, troppi per pensare ad un miracolo calcistico, troppi per alimentare le speranze.

Che il Gravellona potesse vincere era molto probabile. Meno scontato era il successo del Barengo alla presa con uno scorbutico Valsessera. E invece la squadra di Olivetto ha ritrovato la giusta concentrazione per vincere e lo ha fatto con un gol di Pastore e un rigore di Lajacono. Non si sa mai, deve aver pensato la Cannobiese di Adelmo Paris, terza a tre punti dalla coppia di testa, E così Adda, Conte e Zarlino hanno fatto goleda ai danni di una Cristinesse ormai alla frutta e che nelle restanti partite dovrà pure pensare a salvare la pelle.

A parte Arona e Recetto ormai rassegnate al loro destino (clamorosa la caduta dell'Arona), c'è una bella lotta per evitare il terz'ultimo posto: Cureggio e Cristinesse sono quelle peggio, anche la Juve Domo (però tornata alla vittoria grazie ad una doppietta di Farina dopo che Barbonaglia



Adelmo Paris allenatore della Cannobiese che domenica prossima sarà in campo a Arona

aveva portato in vantaggio il Recetto) dovrà ancora vigilare. Sembra invece ormai al sicuro lo scatenato Momo: la squadra di Di Biase è passata alla grande anche a Cureggio, dove è imposta con un rotondo 3-0 (autore di Andorno, poi la doppietta di Matello entrato per l'ultima mezz'ora).

Il Cerano non c'è più e il Vignale, che è stato il primo ad accorgersene, ringrazia (2-0, Re e Furcone).

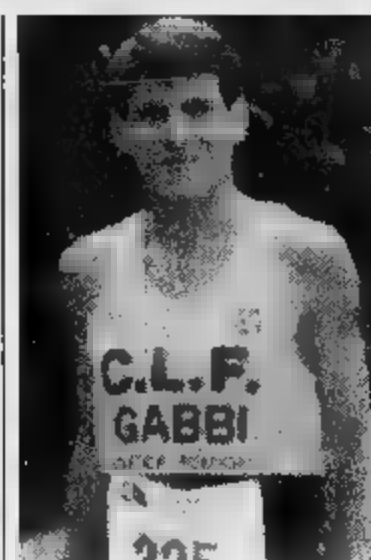
La Romantinese di Mella vorrebbe al quinto posto stando sul finale Gattinara (1-0, Fallarini). Un gol di Foti ha infine deciso il derby ossolano tra Crevolesse e Virtus Villa a favore dei padroni e casa, che così scavalcano i rivali e si portano al quarto posto appiattiti a Cerano e Romantinese. Le partitissime di domenica prossima: Momo-Gravellona e Gattinara-Barengo, mentre la Cannobiese sarà ad Arona. [s. bot.]

Podismo, difficoltà organizzative nella tappa novarese

Bacchetta beffa Curioni allo sprint del Vivicità

NOVARA. Difficoltà organizzative, a Novara, per far convivere «Vivicità» col raduno interregionale degli Alpini. Ci hanno rimesso i podisti, relegati in un tortuoso percorso cittadino di 6 km che è stato ripetuto due volte. Marcello Curioni, 32 anni, artigiano di Paruzzaro, uno dei big per la prossima Maratona di Torino, ha corso in testa dal primo all'ultimo minuto, ma non è riuscito a staccare Davide Bacchetta, 32 anni, istruttore Ises, Oleggio Castello, che lo ha bruciato allo sprint. Terzo, a secondi, l'ossolano Ugo Bernardini, quindi nell'ordine Stefano Vercelli, Luca Fogli, Giacinto Grassano, Rocco Macellaro, Carlo Ballotta, Domenico Greco e Livio Piazzalunga. Tempo del vincitore 34' e 35". Bacchetta e Curioni sono Severino Bernardini, vincitore della «Vivicità» di Monza, sette giorni prima, le attuali punte di diamante per il podismo del Novarese e del Vco.

La prima delle donne è stata Nives Curti, ossolana di Premia, in gara per la Forestale. E' giunta 14ª assoluta, a soli 3 minuti e mezzo da Bacchetta e Curioni. Alle sue spalle si sono classificate Simona Ferroni, Clelia Fonio, Elena Serrani ed Angela Cometti. Partenza ad arrivo sulla Altea di viale Turni. Nonostante gli sforzi degli organizzatori, la partecipazione è stata numericamente modesta: solo 630 i concorrenti, la metà dei quali «prestati» dalla Gamba d'oro che per l'occasione aveva inserito «Vivicità» nel proprio calendario. Per quanto concerne la classifica dei gruppi, al primo posto si è piazzata la Cecca di Borgomanero con 71 concorrenti, davanti al Master di Novara con 43 e all'Ovest Ticino con 39. Quindi: Cavallino Rampante di



Marcello Curioni, battuto allo sprint

Cureggio 34, Lupi di Suro 30, San Maurizio d'Opaglio 25, Castellania Gozzano e Sport Pù 24, Gravellona e GM Arona 23, Amici della Natura 21, Castellettese 20, Bellinzago Vignale 18, Due Laghi e Cover Verbania 15, Paruzzaro e Amici del mattino 14, GP 78 Oleggio 10. C'è da aggiungere che la novarese è stata anche penalizzata dal concomitante svolgimento della Stramilano. Il «clous» del «Vivicità» novarese è stato il testa a testa tra Bacchetta e Curioni. Marcello, al traguardo, era piuttosto deluso: «Sempre tirato io, la corsa. Non mi hanno dato il cambio, negli ultimi cento metri hanno fatto la volata». Bacchetta ha allargato le braccia: «Non la facevo proprio. Ho cercato di resistere al forcing di Marcello per far poi valere il mio spunto veloce». Bacchetta e Curioni sono amici da sempre e si allenano spesso insieme. [s. bot.]

Baseball a mille

In A2, Novara sbanca Sanremo

NOVARA. Esordio migliore, francamente, il Baseball Novara non poteva augurarselo. Due belle vittorie (20-18 e 10-7) in rimonta sul diamante di Sanremo, da sempre avaro di soddisfazioni per i colori azzurri e contro una squadra data tra le favorite ai play off promozione. Nel primo incontro il Novara è stato diviso tra Rossari, Vergani e Cantoia (vincente, in serata è toccato a Tavarnelli, Nobile e Campagnuolo (vincente).

Una partenza col botto che lancia il Novara al comando della classifica di A2, con condimento con Milano e Bollate. Un primato che non deve però creare facili illusioni: gli azzurri quest'anno sono partiti con l'unico obiettivo della salvezza. Certo però che queste due vittorie rappresentano un bel capitale sul quale costruire un campionato senza sofferenze. L'anno scorso si dovette attendere tutto il girone d'andata per assaporare il gusto del successo. Avanti così, a sabato il Novara del nuovo manager John Noce affronta il Lodi degli ex Sacco e Spataro in una partita che può già valere una bella fetta di speranza salvezza. ■ Softball. Ottimo esordio anche per il Novara Softball in serie B. Le azzurre hanno sconfitto 12-2 e 9-8 lo Skatch Boves e si issano al comando classifica in compagnia col Rovisio Masciaglo. [m. p.]

TELEFONI CELLULARI TACS e GSM

TACS BOSCH M. COM.	420.000	329.000
TACS TIM NOKIA 500	590.000	515.000
TACS TIM ERICSSON 238	590.000	515.000
TACS TIM MOTOROLA VIP	790.000	715.000
GSM PHILIPS FIZZ	439.000	379.000
GSM MITSUBISHI MT 11	590.000	530.000
GSM TIM MOTOROLA 6700	690.000	595.000
GSM TIM NEC G 9	690.000	595.000
GSM TIM MOTOROLA 8700	1.050.000	850.000
GSM TIM NOKIA 8110	1.060.000	930.000
GSM TIM ERICSSON 388	1.060.000	930.000
GSM TIM MOTOROLA STARTAC		1.650.000
GSM ERICSSON 788		NOVITA'

TELEFONI CORDLESS e FAX

CORD. INSIP NICE	359.000	299.000
CORD. INSIP FORMULA 2000	380.000	315.000
CORD. INSIP ELLEPI EURO	518.000	
CORD. INSIP VIP CLUB	684.000	565.000
FAX INSIP SCRIBA 301	462.000	435.000
FAX INSIP PERSONAL FAX	520.000	470.000
FAX INSIP SCRIBA 401	610.000	550.000
FAX INSIP FAXTOTUM	770.000	688.000

TV COLOR

14" GRANDE MARCA	299.000	239.000
14" MINERVA TVD	345.000	299.000
15" MIVAR	410.000	337.000
20" DAEWOO CI	530.000	449.000
21" MIVAR SI TVD	610.000	519.000
21" DAEWOO AI TVD	610.000	499.000
21" PHILIPS 166 B TVD	750.000	590.000
21" SONY TI A	880.000	750.000
25" MIVAR 25M3 TVD	680.000	590.000
25" MIVAR S2 ST PIP	810.000	680.000
28" MIVAR S2 ST PIP	930.000	810.000

GRANDI PROMOZIONI del 10 al 30 Aprile



TELECAMERE e VIDEO

DAEWOO 1181 2 test.	350.000	299.000
MITSUBISHI 3 test.	590.000	499.000
PANASONIC 3 test.	620.000	540.000
MITSUBISHI 4 test.	650.000	570.000
PANASONIC RX1	1.290.000	1.060.000
BLAUPUNKT 815	1.570.000	1.390.000
PANASONIC RX5	1.540.000	1.390.000

CONDIZIONATORI D'ARIA

DE LONGHI PINGUINO C21	1.460.000	1.290.000
SAMSUNG AS 0705	1.880.000	1.590.000
DE LONGHI PINGUINO PAC 26	1.890.000	1.650.000
SAMSUNG AS 0906	2.150.000	1.850.000
DE LONGHI PINGUINO PAC 36	2.390.000	2.190.000
SAMSUNG AS 1206	2.450.000	2.150.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SPREMIAGRUMI BOSCH MCP 1001	59.000	41.000
GRATTUGIA ARIETE GRATI	79.000	61.000
PASSAVERDURE ARIETE PASSI	89.000	71.000
COLTELLO ELETTRICO grande	49.000	34.000
FRULLATORE IMMERSIONE grande marca	49.000	34.000
GAGGIA BABY	450.000	370.000
DE LONGHI CAFFE/CAPPUCCINO	430.000	350.000
SCOPA ELETTRICA SIEMENS	165.000	135.000
SCOPA ELETTRICA COLOMBINA 500	160.000	129.000
ASPIRAPOLVERE SIEMENS 1200 WATT	270.000	185.000
ELWATT 100° GRADI	270.000	185.000
IMETEC VAPORRISIMA	450.000	299.000

LAVASTOVIGLIE e LAVATRICI

LAVAS. SMEG 4B 490	670.000	590.000
LAVAS. IGNIS ADL 350	800.000	690.000
LAVAS. BOSCH 3082	1.050.000	890.000
LAVAS. BOSCH 5412	1.250.000	1.090.000
LAVAT. WHIRPOOL 224	610.000	499.000
LAVAT. WHIRPOOL 234	820.000	685.000
LAVAT. ZEROWATT 33 cm	870.000	660.000
LAVAT WHIRPOOL 237	920.000	795.000
LAVAT BOSCH WFF 1600	1.200.000	1.050.000
LAVAT. BOSCH WFF 2030	1.450.000	1.250.000

FRIGORIFERI e COMBINATI

FRIGO IGNIS 140 lt. bia.	330.000	270.000
FRIGO IGNIS 140 lt. rav.	370.000	299.000
FRIGO IGNIS 250 lt. 2 port.	550.000	470.000
FRIGO BOSCH 250 lt. 2. port.	790.000	670.000
COMBI WHIRPOOL 289 lt. bia.	890.000	790.000
COMBI BOSCH 377 I bianco	1.390.000	1.050.000
COMBI WHIRPOOL 352 lt. color.	1.420.000	1.190.000

PREZZI ESCLUSO CONSEGNA - SALVO ESAURIMENTO SCORTE

NEGOZI UFFICIALI ABILITATI ALLA RICARICA TIM CARD



ARONA
Lungo Lago Marconi, 39
Tel. 0322/46.365

BORGOMANERO
Via dei Mille, 3
Tel. 0322/83.67.31

CHEVIO DI MEINA
Via Invorio, 40
Tel. 0322/21.85.21

FINO AL 31/5 ATTIVAZIONE GRATUITA PER TUTTI I CONTRATTI GSM



A La Spezia gli azzurri si sono imposti con un gol di Giordano condannando così i liguri

Novara vince il primo spareggio salvezza

E domenica, con Lanotte squalificato, arriva l'Alzano

NOVARA. E' stata una domenica davvero piena quella degli azzurri. Vincendo a La Spezia, con un bel gol di Giordano, la prima gara esterna della stagione, hanno ricattato la figuraccia di sette giorni prima col Siena; hanno vendicato il 3-0 subito proprio dai liguri all'andata; hanno condannato, di fatto, una rivale diretta alla retrocessione: difficilmente i ragazzi di Ghio riusciranno a lasciare l'ultimo posto.

La sconfitta casalinga dell'Alzano, ad opera del Carpi, e il pareggio esterno della Pistoiese, relegano queste squadre alle spalle del Novara staccate di una lunghezza. Sono invece tre i punti di ritardo nei confronti della coppia composta da Modena e Spal che precede gli azzurri. Quando mancano ancora cinque partite alla conclusione del torneo, con lo Spezia ormai spacciato, sul fondo in palio un solo posto salvezza.

Conquistare subito. Gli altri due invece li giocheranno le ultime cinque squadre ai play out. Già domenica prossima, ricevendo l'Alzano, gli azzurri avranno l'opportunità di fare un altro passo in avanti vincendo anche il nuovo spareggio salvezza. Ma prima di pensare ai bergamaschi con Antonelli ci soffermiamo ancora a momento sull'impresa di La Spezia. «Ero curioso di capire il secondo tempo col Siena era so-



Andrea Giordano (autore del gol partita) e Carlo Cotroneo, forte centrocampista, sono stati determinanti nel successo ottenuto dagli azzurri domenica a La Spezia

lamente un episodio - esordisce il tecnico - oppure dovevo preoccuparmi anche per la condizione fisica. Da La Spezia sono venute indicazioni positive per il futuro della squadra. Il risultato ci ha addormentato ma quel che più ho ritrovato una squadra tonica, determinata, capace di tenere il cam-

po con grande autorevolezza. E' il Novara che più mi piace e mi fa ben sperare per il futuro. A questo punto, Antonelli, rimpiange tutti i punti persi malamente per strada? «Noi dobbiamo guardare avanti. Quando ho preso in mano questa squadra, proprio nella trasferta di Alzano, mi hanno chie-



sto di salvarla. Obiettivo che possiamo centrare anche ai play out siamo pronti a sfruttare tutte le disgrazie altrui. Se Modena e Spal lasceranno altri punti per strada, posso garantire che noi li, pronti ad approfittarne. Purtroppo al punto in cui siamo arrivati, possiamo più conta-

solamente sulle nostre forze. I problemi più grossi per Antonelli vengono da squalifiche ed infortuni a raffica. Con l'Alzano rientrerà Biagianti, mancherà nuovamente Lanotte inopinatamente espulso a La Spezia. E ancora indisponibili tutti gli infortunati. (r. amb.)

SPORT FLASH

La Cimbria vince ed è in alla poule promozione

Grande Cimbria: ha sbaragliato il Cividale (82-62) e si è piazzata in cima alla classifica con il Castelmaggiore che, l'altro, affronterà proprio sabato. In C2 La Sica Castelletto perde d'un soffio contro Carmagnola (99-93). Ciao-Ciao Verbania fa suo il derby contro Oleggio (82-66) mentre l'Hydroplast Novara porta a casa i punti in palio contro Fossano (96-81). (b. c.)

VOLLEY

Campionato ok solo per Eme e Sanmartinese

Fine settimana positiva solo per la femminile. L'ottava giornata di ritorno registra la sconfitta del Pavia (B1), battuto in casa dall'Asti. In B1 femminile, sconfitte anche le trecatesi dell'Agil e Pinerolo. Il Volley Novara ha perso in casa contro Piacenza. Le uniche note positive sono arrivate dall'Eme Omegna, con il 3-0 contro la Pro Patria, e dalla Sanmartinese. Sconfitta anche il Pavia Arluno di C1 femminile. (c. m.)

TWIRLING

Podio regionale per «Le Rondinelle»

Abbinata vincente per «Le Rondinelle» di Varallo Pombia al campionato regionale, che si è svolto domenica a Volpiano (Torino). Nella categoria free style junior si è qualificata il primo posto Doriana Nardello, 14 anni, e al secondo Sara Varano, 15 anni. Sono allenate da Roberta Ferro. Domenica saranno in gara a Vanegono (Varese) per la prima divisione, categoria team. (r. s.)

Buona prova del domese Bilucaglia a Montreux

Gianluca Bilucaglia, del Tennistavolo Ossola 2000, ha vinto il torneo internazionale di tennistavolo, disputato a Montreux. In gara c'erano ben pongisti. (re. ba.)

SERIE D Venturini: «Quel rigore non concesso ci ha mandati a terra»

Sparta, è l'ora delle streghe

Ora non si può più sbagliare

NOVARA. «Se ci danno rigori come questo perché alla domenica dobbiamo venire ancora a giocare? Schillaci è stato atterrato da dietro, un fallo nettissimo. Massimo Venturini, deluso, commenta l'episodio che ha segnato la tredicesima sconfitta della stagione. Al 25' l'arbitro, anziché fischiarne la massima punizione si danna del Legnano, ha creduto di ammorire per simulazione il capitano della Sparta. Alla fine, sul campo amico di Cerano, i lombardi sono passati due reti a zero.

L'allenatore dei bianchi prosegue la sua analisi: «Siamo andati subito sotto a un gol ma abbiamo recuperato abbastanza bene. Poi c'è stato l'episodio del rigore negato. La partita sarebbe cambiata. Stavamo salendo di tono».

Ed è vero. Al 32' Castellini si vedeva deviare in angolo un tiro insidioso. Un minuto dopo il numero uno Micheletti si getta a piedi del lanciafiamme Schillaci, bloccato al limite dell'area. Al 40' l'altro episodio chiave: l'undici Formigari viene espulso per un fallaccio su Morretti. Il Legnano resta in dieci ma la Sparta riesce ancora ad approfittarsene. Perché? «Purtroppo - continua Venturini - questo campo se ti difendi non prendi gol. E difendersi è troppo facile. Per andare a rete bisogna rischiare». E ci vuole fortuna. Non l'ha avuta Castellini. '73, splendidamente servito da Albore, che ha fuori di un soffio.

Ma l'occasione più ghiotta è arrivata a due minuti dal termine. Punizione dal limite e Bonesi scheggia il palo.

Ed i rischi campo si materializzano nelle aride cifre di una classifica che non premia la volontà dei bianchi. Mancano tre gare. Venturini, benissimo che saranno tutti spareggi. Primo, già domenica, la Guanzate che è messa addirittura peggio: un punto sotto. All'andata finì con un pari (1-1). Ma questa volta bisogna fare bottino pieno per uscire dal gruppetto: a quota 34, la Sparta, ci sono Selargius e Brughiero. Già condannate, invece Abbiategrasso e Oggiono.

Paradossalmente gli stimoli che sono mancati al corso del campionato potrebbero venire fuori. Venturini, almeno, spera che ogni partita venga interpretata come quella decisiva.



La Sparta domenica a Cerano è andata nuovamente sotto. E' riuscita a concretizzare i pochi buoni palloni che le capitati. Le occasioni migliori sono state per Castellini e Bonesi

L'importante è restare calmi. Cosa che non è successo, ad esempio, fuori dallo spogliatoio dopo il fischio finale. Si è accesa una baruffa che ha coinvolto Roberto Formigari (il giocatore Legnano espulso) e i patron della Sparta Francesco e Santi-

no Tarantola. Per raffreddare gli animi intervenuti i carabinieri in servizio allo stadio e due vigili urbani. Nel giro di pochi minuti tutto è stato ricomposto, anche se è mancata la cavalleria. (c. bo.)

Vola il Verbania

Play off dietro l'angolo

VERBANIA. I bianconeri di Gianpiero Erbetta si sbarazzano con autorità anche del Casale, salgono a quota play off e danno un volto sempre più positivo e convincente al loro torneo.

Secondo il giudizio di alcuni, quello ammirato domenica sarebbe stato addirittura il miglior Verbania della stagione. Analizzando la partita si deve riconoscere che in effetti per i primi quaranta minuti Pingitore e compagni l'hanno fatta da padroni, con l'unico neo di non saputo concretizzare in modo adeguato la netta superiorità dimostrata.

In seguito la partita è fatta più equilibrata, con gli ospiti che hanno raggiunto il pareggio e sperato addirittura nel sorpasso: il Verbania però non si è perso d'animo, ha sempre rischiato colpo su colpo e nella fase finale dell'incontro ha avuto ancora la forza di piazzare il colpo. «Una vittoria sofferta ma che non una

grinza», riassume Erbetta. E in effetti la partita è stata tra le più belle quest'anno allo stadio dei Pini. Il pubblico non è certo annoiato, tributando ripetuti applausi ai suoi beniamini. E battendo i nerostellati, i bianconeri hanno pure fatto un grosso regalo alla Biellese, che grazie al pareggio in terra sarda, matematicamente prima C2 a tre giornate dal termine.

Ora il Verbania è atteso da un doppio confronto in Sardegna: domenica 20 contro il Castelsardo e martedì 22 alle 19 per il recupero il Calangianus.

I tifosi della «Vecchia Guardia» organizzano la trasferta a Castelsardo partenza in treno per Genova nel pomeriggio di sabato 19 e imbarco per Porto Torres in serata. Il ritorno è previsto subito dopo la fine del match, a qualche ora non voglia cogliere l'occasione per seguire entrambe le gare con breve sosta fuori stagione. (s. r.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

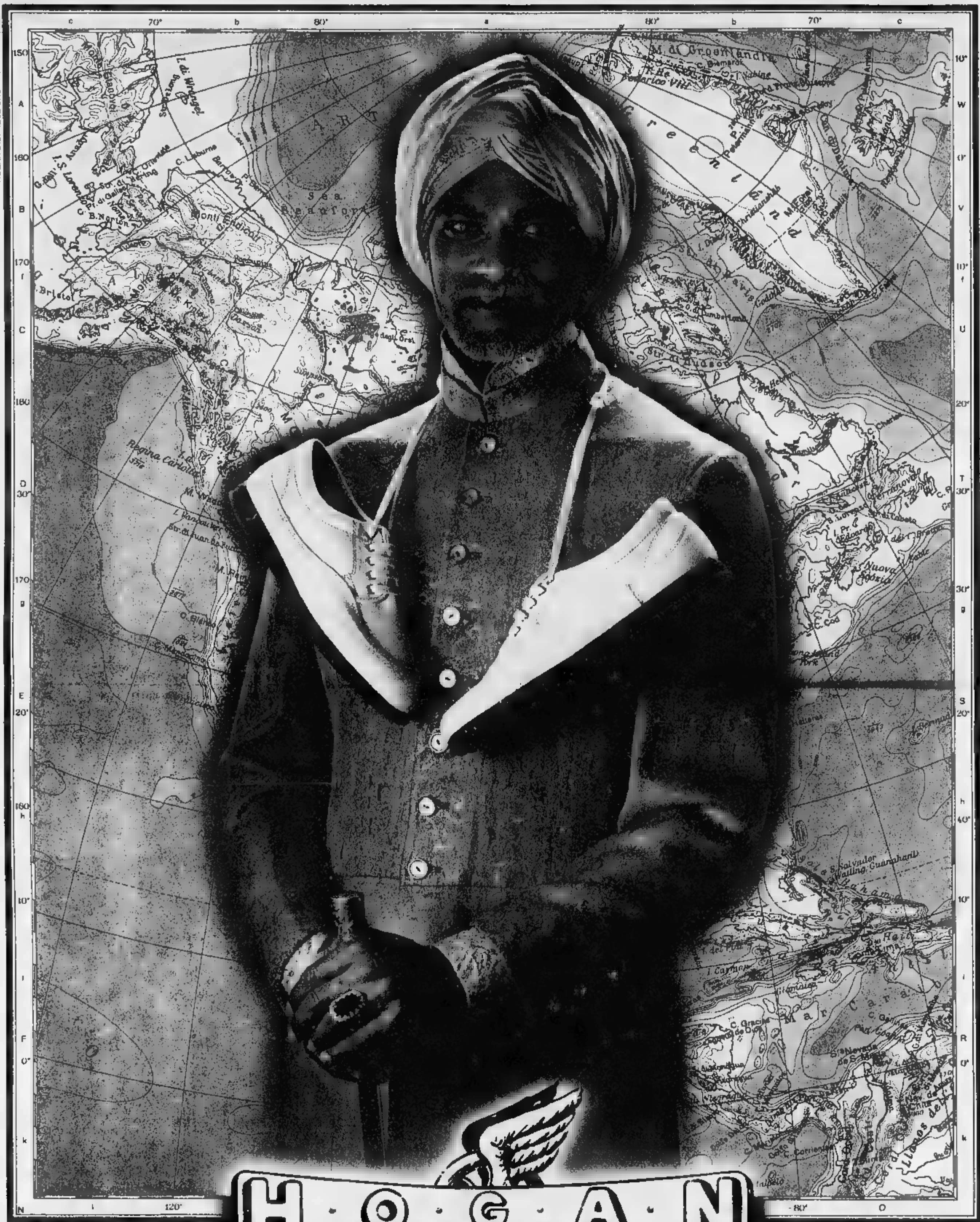
• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

COMPIE 50 ANNI
E RADDOPPIA LA CONVENIENZA
2° periodo dal 14 al 26/4

50 prodotti Grandi Marche che danno diritto a bollini
50 bollini che ti danno un Buono Spesa
50 mila lire il valore di un Buono Spesa



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 ORARIO DI VENDITA: dal lunedì al venerdì: 8,30 alle 12 13,30 alle 19 sabato: dalle 8,30 alle 12		VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334 ORARIO DI VENDITA: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 19 sabato: dalle 8,30 alle 12	
---	--	---	--



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



STAMPA



Vercelli, ore 7,30. APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

E' mattina, il caffè gorgoglia nella moka, il suo profumo vi raggiunge mentre in pantofole andate alla porta. Aprite e trovate il vostro giornale: lì, sullo zerbino, fresco di stampa, fragrante per voi. Che piacere sfogliare LA STAMPA facendo colazione! E pensare che il recapito non costa nulla.

Col nuovo servizio Stampa "IN" potete ricevere LA STAMPA a casa vostra entro le 7,30 tutte le mattine che volete e senza alcun sovrapprezzo.

**COSTO
DEL SERVIZIO:
ZERO.**

Aderire all'iniziativa è semplice e comodissimo: una hostess Stampa "IN" verrà presto a farvi visita per offrirvi il recapito gratuito.



Per informazioni tel. 67 20 51
agenzia Stampa "IN" Vercelli

STAMPA



Vercelli, ore 7,30. APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

E' mattina, il caffè gorgoglia nella moka, il suo profumo vi raggiunge mentre in pantofole andate alla porta. Aprite e trovate il vostro giornale: lì, sullo zerbino, fresco di stampa, fragrante per voi. Che piacere sfogliare LA STAMPA facendo colazione! E pensare che il recapito non costa nulla.

Col nuovo servizio Stampa "IN" potete ricevere LA STAMPA a casa vostra entro le 7,30 tutte le mattine che volete e senza alcun sovrapprezzo.

**COSTO
DEL SERVIZIO:
ZERO.**

Aderire all'iniziativa è semplice e comodissimo: una hostess Stampa "IN" verrà presto a farvi visita per offrirvi il recapito gratuito.



Per informazioni tel. 67.20.5
agenzia Stampa "IN" Vercelli

Dopo due settimane di interruzione ieri mattina è stato sospeso il «blocco» Ex Montefibre, si torna al lavoro Il 7 maggio incontro decisivo al Ministero

VERCELLI. Dopo due settimane di blocco, è ripresa in pieno sin dal primo turno di ieri mattina l'attività nello stabilimento «Trasformazione fibre» corso Rigola: grazie all'intervento del Presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro, a determinare la svolta è stato il telegramma arrivato da Roma nella mattinata di sabato con il direttore generale del ministero del Lavoro, Alberti, convocava la parti per il 7 maggio.

La decisione di riprendere l'attività è stata presa durante l'affollata assemblea di domenica sera: erano presenti almeno 400 persone, compresi molti familiari degli operai. Ieri mattina l'avvio della produzione ha provocato problemi: tutti gli impianti erano in posizione di «stand-by» e mantenuti caldi sotto stretto controllo di alcune squadre di «comandanti».

Spiega Renzo Maso, segretario territoriale di categoria della

Cgil: «Rimangono tuttavia lo stato d'agitazione e l'assemblea permanente: la direzione aziendale ha accettato di congelare la situazione fino alla riunione di Roma. L'accordo prevede che i delegati interni resteranno a tempo pieno nell'azienda in permanenza sindacale, con il compito di controllare il rispetto dell'accordo: in particolare dovranno tenere d'occhio gli impianti e le merci sia in arrivo sia in partenza».

Tuttavia la data del 7 maggio viene unanimemente considerata troppo in avanti: a livello istituzionale che sindacale sono già state fatte pressioni per ottenere un anticipo.

Ieri mattina il presidente della Provincia Gilberto Valeri, il sindaco Gabriele Bagnasco ed i vertici sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno telegrafato a Roma la proposta che la riunione possa avvenire entro il mese di aprile coinvolgendo l'unità di crisi del-



Una recente assemblea dei lavoratori della Trasformazione Fibre. Il lavoro si ripreso a pieno regime in attesa dell'incontro al Ministero. Sopra a destra il segretario della Cgil Pier Giorgio Comella

la Presidenza del Consiglio, il ministero dell'Industria ed anche quello del Lavoro; al prefetto di Vercelli Giacomo Mendolla è stato chiesto di unirsi alla proposta gettando sul piatto della bilancia tutto il peso della sua carica istituzionale.

Dice Renzo Maso: «I dirigenti dei due ministeri rientreranno a sede al più tardi martedì (oggi per chi legge, ndr) e penso che già a metà settimana si potrà sapere qualche cosa di preciso».

Il segretario generale della Cgil vercellese, Pier Giorgio Co-

mella, ha già preparato la scaletta da presentare alla riunione romana. «Una volta ottenuta la presenza del ministero del Lavoro al tavolo delle trattative - dice - chiederemo che, anche dopo il disimpegno di Montefibre, lo stabilimento di corso Rigola

possa restare attivo a livelli occupazionali invariati, eventualmente trasferendo a Vercelli l'investimento preventivato per Sandigliano od insediandovi attività diversificate».

Walter Camurati

PRIMO PIANO

Vercelli Centro giovani «no» degli abitanti

L'incontro alla media «Janina» tra la giunta e gli abitanti della di corso Magenta non è servito a togliere i dubbi ai residenti. Ma il Comune ha illustrato altri particolari del progetto, mentre da Casale è arrivata la testimonianza positiva dei due Centri attivi da 10 anni. PAG. 38

Iniziativa Guida ai cognomi il settimo fascicolo

Oggi in edicola appuntamento con una nuova «puntata» dei nomi di famiglia. Intanto sono arrivati in redazione i primi tagliandi per i non citati: la risposta è affidata a Dario Soranzo, docente dell'Università di Padova. PAG. 38

Incidenti Domenica tragica un morto e 10 feriti

Pesante il bilancio dei tre incidenti stradali di domenica. Un artigiano edile di Saluggia è morto a Cigliano di ritorno dal pranzo della leva, un torinese è grave per le lesioni riportate in uno scontro frontale sulla tangenziale di Vercelli. Altri giovani valsesiani hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. PAG. 39

Spettacolo Danza, a Vercelli i ritmi del Bolero

La Compagnia del Teatro Nuovo chiude questa sera con il «Bolero» gli appuntamenti della stagione di danza: coreografie suggestive ne sottolineano lo spirito mediterraneo. Il sipario del Teatro Civico si alza alle 21. PAG. 42

Pro Vercelli Tre punti d'oro con l'Ospitaletto



La classifica dei bianchi è leggermente migliorata, grazie al successo meritato con l'Ospitaletto: gol di Testa (nella foto) e Gabasio. Ma la Solbiatese ha un po' rovinato la festa, aggiudicandosi il derby a Varese. Tocca ai bianchi ora rispondere nella gara di sabato sul campo della Pro Sesto. PAG. 44

L'iniziativa della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi Sottoscrizione tra i lettori per la Cappella della Sindone

La cupola del Guarini era uno dei gioielli artistici simbolo del Piemonte, la Sindone una delle reliquie più importanti della cristianità. Ora il monumento è un cumulo di macerie e non tornerà più prima. Lo Stato ieri ha stanziato 12 miliardi per le opere di ricostruzione, la Regione contribuirà 10 e il Comune di Torino tre: ma non basta, perché prima stima parla di oltre 100 miliardi.

Ed immediatamente mettersi in moto la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che con 200 milioni ha aperto la sottoscrizione per raccogliere denaro da destinare alla ricostruzione della Cappella della Sindone.

I vercellesi che lo vorranno da oggi potranno contribuire portando le loro offerte alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli ogni giorno dalle 10 alle 19, domenica esclusa. Oppure potranno spedire allo stesso indirizzo assegno non trasferibile intestato «Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi».



Un'immagine del disastro: La Stampa fa appello alla generosità dei lettori

L'odissea di un automobilista in piazza Municipio a Vercelli Le zone blu «fantasma» Multato anche se le strisce non ci sono

VERCELLI. Capita spesso che qualche lettore infuriato per una multa che ritiene ingiusta ci telefoni per esprimere il dissenso. E sovente queste proteste sono ingiustificate. L'ho lasciata solo attimo in divieto con il lampeggiatore... oppure.

Stavolta la lettera (inviata al sindaco e noi) firmata (Roberto Porta) e la protesta ci sembra ineccepibile. Raccontiamo l'episodio perché è indicativo che un Comando vigili «non dovrebbe» fare a ciò accanirsi contro i cittadini. Avevamo già sollevato il problema di un «disco-trabocchetto» vicino all'ex Upim: il problema esisteva e, giustamente, qualche giorno dopo la nostra denuncia, il cartello è stato cambiato.

La vicenda segnalata dal signor Porta è ancora più incredibile: i vigili, secondo il racconto, darebbero multe in piazza del Municipio pur sapendo di poterle dare. Piazza del municipio è un'area blu, ma, di fronte al negozio di un ottico,



Il lato piazza Municipio dove secondo i vigili la sosta è a pagamento. La foto di Greppi dimostra come le righe non ci siano più

le righe blu ci sono. dunque l'automobilista ritiene (giustamente) di poter posteggiare senza vincoli. Errore. Una persona amica Roberto Porta l'ha fatto ed è stata multata. Il signor Porta è andato a reclamare al Comando vigili e la risposta è stata disarmante (per non dire scandalosa): «Abbiamo

fatto presente al sindaco che in quella zona le righe sono completamente cancellate». Ciononostante, pur avendo «fatto presente», il Comando vigili dà lo stesso le multe, per poi togliere al malcapitato automobilista di fare ricorso al prefetto al pretore. Ogni commento ci sembra superfluo. (e. d. m.)

VERCELLI Appello ai ladri «Restituitemi l'ultimo ricordo di mio figlio»

VERCELLI. Il figlio morto un fa, in un incidente stradale. Da allora il suo portafogli, l'unica che mi rimasta delle sue ultime ore, nel comodino. Poi, pochi giorni fa, sono arrivati i ladri e hanno rubato anche quello. Non mi importa dell'oro, del denaro. Chiedo loro di restituirmi soltanto il portafogli. A lanciare l'appello Pina Cordio, la madre Davide Ardizzone, il giovane vercellese morto in un incidente stradale lungo la statale tra Gattinara e Vercelli. Davide era meccanico, aveva tanti amici e tanti nei cassetto finiti dentro l'abitacolo una Golf uscita di strada all'improvviso. «Di quel giorno mi erano rimasti i portafogli e il fazzoletto - dice Pina Cordio - Li custodivo. Fatemeli ritrovare: speditemeli a casa, in via Laviny, metteteli nella buca e consegnate ai vigili urbani. Per favore». (r. m.)

REGIONE PIEMONTE			
AZIENDA SANITARIA REGIONALE U.S.L. N.11			
VERCELLI			
Al dell'art. 8 della legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo anno			
ENTRATE		SPESE	
(in migliaia di lire)		(in migliaia di lire)	
DENOMINAZIONE	Previsioni finali competenza da bilancio ANNO 1996	Previsioni finali competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni consuntivi ANNO 1996
Avanzo applicato	16.472.812.036	363.094.394.683	307.897.044.326
Trasferimenti correnti	316.255.818.520	25.234.781.130	
Entrate varie	45.179.700.000	20.000.000.000	
Totale entrate correnti	361.434.518.520		45.338.012.506
Trasferimenti in c/capitale	10.422.045.257	463.502.275.813	355.773.502.915
Assunzioni di prestiti	20.000.000.000		
Partita di giro	55.172.500.000		15.472.812.036
Totale	62.594.545.257	463.502.275.813	372.246.314.111
Disavanzo			
Totale generale	463.502.275.813	372.246.314.111	

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F. DI COMMISSARIO dott. Giovanni Clerici

REGIONE PIEMONTE			
AZIENDA SANITARIA REGIONALE U.S.L. N.11			
SEDE LEGALE VERCELLI			
Al dell'art. 8 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1995 e al conto consuntivo consolidato delle ex USSL 45 (Vercelli), 46 (Santhà), 49 (Borgosesia), 50 (Gattinara) anno 1994.			
ENTRATE		SPESE	
(in migliaia di lire)		(in migliaia di lire)	
DENOMINAZIONE	Previsioni finali competenza da bilancio ANNO 1995	Previsioni finali competenza da bilancio ANNO 1995	Impegni consuntivi ANNO 1994
Avanzo applicato		27.694.610	
Trasferimenti correnti	266.273.574	267.134.928	
Entrate varie	29.465.200	11.940.215	
Totale entrate correnti	315.738.774	299.075.143	
Trasferimenti in c/capitale	17.151.415	8.380.580	
Assunzioni di prestiti	20.000.000	8.436.544	
Partita di giro	49.610.000	44.559.534	
Totale	86.761.415	61.376.658	
Disavanzo			
Totale generale	402.700.189	388.146.411	

IL COMMISSARIO dott. Giorgio Grando

Un artigiano di Saluggia muore a 55 anni dopo il pranzo tra coscritti

Domenica di sangue sulle strade

Dieci feriti (uno è grave) in tre incidenti

CIGLIANO. Tornava da un pranzo di leva per festeggiare il traguardo dei 55 anni. E' morto a pochi chilometri da casa nel più grave incidente di una domenica drammatica il cui bilancio è di una vittima e dieci feriti in tre diversi episodi. Intanto ieri pomeriggio due A4 sono rimaste bloccate per un'ora in direzione Milano a causa dello scontro tra due camion: illeso gli autisti.

Mario Teresio Ferrero, artigiano edile che abitava a Saluggia in via Crescentino 40, ha perso la vita nello scontro frontale tra la Panda di cui era alla guida e una Nuova 500 piombata sulla sua sinistra di marcia.

La disgrazia è avvenuta alle 19 alla periferia Sud di Cigliano nei pressi della frazione Petiva. Due i feriti: la coetanea che sedeva accanto alla vittima, Licia Sbizzera, abitante a Saluggia in via don Carra, e Katia Pianta, 21 anni, anche lei di Saluggia abitante in via Roma 9, che è bardo della Nuova 500 viaggiava in senso inverso diretto a Cigliano al lavoro. Guariranno in pochi giorni.

Al vaglio dei carabinieri di Cigliano, accorsi sul posto con l'ambulanza, i vigili del fuoco e l'elisoccorso atterrato in campo, le cause che hanno originato lo scontro, Panda e 500 sono schiantate frontalmente. L'auto del Ferrero è stata proiettata in un fossato a una decina di metri dal punto dell'impatto mentre l'altra utilita-



I rottami dell'auto del giovane Villanova Biellese, militare, dopo lo scontro frontale domenica mattina a Vercelli sulla tangenziale Sud nel quale è rimasto ferito al volto in modo grave un anziano che nel Torinese

Ieri due corsie della «A4» bloccate per lo scontro tra Tir

è rimasta inchiodata di tra- in mezzo alla strada. Mario Teresio Ferrero è morto sul colpo, Licia Sbizzera e Katia Pianta con l'ambulanza della Protezione civile di Cigliano sono state ricoverate in ospedale a Chivasso: la prima con prognosi di 12 giorni, l'altra di 7.

Mario Teresio Ferrero lascia la moglie Irene Buttini, 55 anni, e due figli Andrea e Bruno, 11 e 10 anni. I funerali non sono stati fissati: saranno celebrati probabilmente domani.

Mentre non destano preoccupazioni le condizioni dei quattro ragazzi valesiani e ver-

cellese coinvolti in un tamponamento domenica notte a Galliate sulla Torino-Milano, sempre gravi le condizioni del torinese rimasto ferito domenica mattina in un scontro frontale sulla tangenziale Sud di Vercelli vicino all'incrocio per Asigliano. L'uomo ieri dal Sant'Andrea è stato trasferito in un ospedale di Milano.

Erano le 10 quando Matteo Manzato, 19 anni, di Villanova Biellese, militare di leva alla Scalise, al volante della sua Seat durante un sorpasso ha invaso la carreggiata opposta finendo in pieno contro la

Fiat a bordo della quale viaggiavano Amelio Choc, 77 anni, e la moglie Edvina Mosca, 74 anni, di Andrate (Torino). La donna è originaria di Castelletto Cervo ed è probabile che la coppia stesse andando a visita ai parenti.

Lo scontro è stato molto violento tanto che estrarre i feriti dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lo Choc è rimasto sfregiato in volto: la moglie guarirà in un mese, il Manzato in pochi giorni.

Franco Cottini
Pier Antonio Ruffino

Borgosesia

In trasferta i corsi di nuoto

BORGOSIESA. Trasferta a Borgomanero per i corsi di nuoto riservati ai ragazzi delle scuole. Vista l'impossibilità di utilizzare la vasca del Centro sportivo Milanaccio, chiuso da molti mesi (dove sono in corso lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza), il Comune di Borgosesia ha raggiunto un accordo con i gestori dell'impianto di Borgomanero per l'organizzazione di un nuovo ciclo di lezioni. I ragazzi che usufruiscono del servizio sono circa un centinaio e frequentano la piscina borgomanerese la domenica mattina, divisi in due gruppi, tra le 9,30 e le 11,30.

E' il secondo corso che gli studenti seguono nell'impianto gestito dall'«Acquaviva»: il primo si era concluso nel periodo natalizio. Il nuovo ciclo avrà la durata di 10 lezioni, che i bambini frequentano con cadenza settimanale. La decisione di proseguire la collaborazione con Borgomanero è stata presa in quanto dalla proprietà del centro sportivo non erano emersi segnali chiari sulla data di fine lavori.

Nonostante questo implichi il viaggio a Borgomanero è voluto dare la possibilità ai ragazzi di proseguire nell'apprendimento del nuoto. L'accordo con l'«Acquaviva» è stato curato dall'assessore allo sport di Borgosesia Patrizio Vassario, che ha detto: «Il servizio è completamente soddisfatto per il trattamento riservato ai ragazzi».

Fi e pds contro il provveditorato

Tagli alle scuole un coro di «no»

VERCELLI. Continua la guerra contro la «razionalizzazione» delle scuole. A prendere posizione è difesa dei paesi, dopo le decisioni del provveditorato e del Consiglio scolastico provinciale, è il senatore Nicola Sella (Monte Carlo (Forza Italia), che si è rivolto direttamente al ministro Giovanni Berlinguer.

Il parlamentare ha incontrato i genitori e gli insegnanti delle scuole di Asigliano, a rischio di chiusura, e ne ha sposato le tesi. Spiega il senatore «azzurro»: «Dalla riunione è emerso che il provveditorato di Vercelli propone di riorganizzare la rete scolastica chiudendo scuole nei paesi mantenendo invariato il numero degli istituti cittadini. Questa decisione sta creando disagi».

Quindi Sella di Monteluce sottoscrive la richiesta dei genitori di Asigliano che si sono dichiarati «disponibili a tagli purché chiari, trasparenti, equi e affettuati anche le città». Conclude il parlamentare: «Ho chiesto al ministro di indicare quale esito avranno le indicazioni dei genitori e il Distretto scolastico 45, che si battono per una riorganizzazione più equa».

Sullo stesso tono critico viaggia anche il documento che il consigliere pidessino Giovanni Troiano ha inviato a Teresio Pereglio, presidente del Consiglio comunale vercellese. «Se il processo di razionalizzazione si rende necessario - scrive



Il senatore Nicola Sella

Troiano - non può penalizzare i piccoli centri della provincia».

Il consigliere del pds avrebbe voluto che il suo ordine giorno venisse discusso già nella seduta del 7 aprile. «Ora commenta - i tempi per poter intervenire sulle decisioni del provveditorato sono molto stretti, ma mi auguro comunque che il documento e la giunta riescano a bloccare i tagli già annunciati. Scopo del documento è proprio quello di invitare tutte le parti, scuola, enti locali e provveditorato, a istituire un tavolo di confronto «perché la razionalizzazione non può calare dall'alto». Conclude Troiano: «Meglio rinviare ciò che si può di un anno e organizzarci meglio per il '98».

(d. b.)

DALLA PROVINCIA

Borgosesia

Sorpreso a cedere eroina, giovane in manette

Aveva appena ceduto una dose di eroina a un giovane di Coggiola. I carabinieri hanno fermato un valesiano di 25 anni che è finito in manette per il reato di spaccio. E' Fabrizio Rossi, di Varallo: con sé aveva un altro quantitativo di eroina, circa 250 mila lire tritenute frutto dell'illecita attività e un coltello a serramanico. (p. q.)

Trino

Furto al volontariato, quarantenne nei guai

Un uomo di 40 anni, che prestava servizio in un ente privato di volontariato, è stato denunciato dai carabinieri. Secondo i militari G. L. si sarebbe impossessato nell'arco di qualche settimana di ottocentomila lire in contanti. La sparizione del denaro è stata notata alcuni giorni fa e stato dato l'allarme. L'altro giorno, intanto, i carabinieri di Trino nel corso di una normale operazione di controllo, hanno rinvenuto 1,50 grammi di hashish addosso a L.B. di Gerraia. La droga è stata sequestrata e il giovane è stato segnalato alla prefettura di Vercelli come assuntore di stupefacenti. (r. s.)

Riprende il processo

Pizza all'atrazina oggi alla sbarra l'ex sindaco

LAMPORO. Riprende oggi pomeriggio il tribunale di Vercelli il processo impropriamente detto «della pizza all'atrazina»: alla sbarra l'ex primo cittadino (ed attuale vice sindaco) di Lamporo Giancarlo Barbarino insieme ai quattro gestori che dal 1991 al 1993 si sono succeduti nella conduzione della pizzeria «Lanterna blu» di Lamporo. Sono accusati di abuso d'omissione in atti d'ufficio in concorso. (w. ca.)

Centro Applicazioni Protesi Acustiche

Esclusivista Philips Biella e Vercelli



Fino a fine Maggio
offerte apparecchi acustici

Ap. RETROAURICOLARI
a partire da € 1.200.000

Ap. INTRA-ORECCHIALI
tutto nell'orecchio
a partire da € 1.500.000

Ap. P. INTRA-ORECCHIALI
automatizzati e invisibili
a partire da € 2.200.000

ACUSTICA
BIELLA
VERCELLI

13051 Biella
Via Don Minzoni, 16
Tel. 015 26046

13100 Vercelli
Corso M. Abbate, 104
Tel. 0161 250510

E RADDOPPIA LA CONVENIENZA

2° periodo dal 14 al 26/4

50 prodotti Grandi Marche che danno diritto ai bollini

50 bollini che ti danno diritto a un Buono Spesa

50 mila lire il valore di ciascun Buono Spesa



loretti
RACCOGLI
LEGGI
VINCI
BUONI
SPESA



E' così che festeggiamo
i nostri primi 50 anni



Regolamento all'interno Punto Vendita



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 8 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

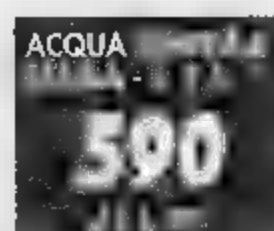
dalle 8,30 alle 12

SUPERMERCATI

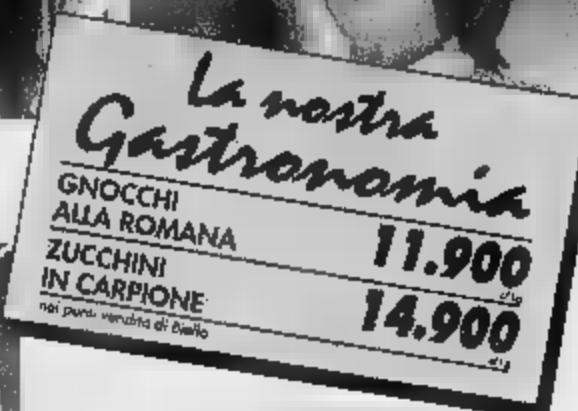
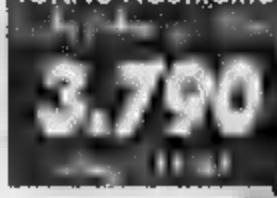
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
 OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - PONT S. MARTIN
 MORGEX - OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

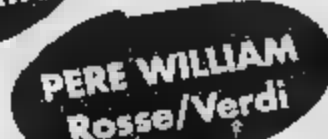
IL FRESCO GUSTO DEL RISPARMIO



TONNO NOSTROMO



ORTOFRUTTA



dal 14 al 26 Aprile

**La nostra
Macelleria**

ROLLINI DI POLLO
 CONE. CHIRICHI
 al kg. **11.980**

POLLO A BUSTO
 al kg. **3.650**

SPIEDINI DI TACCHINO
 CHIRICHI - al kg. **9.850**

VERZINI DI SUINO
 al kg. **9.590**

COTOLETTE E
 NODINI DI SUINO
 al kg. **8.680**

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
 pp. X - 102 L. 18.000

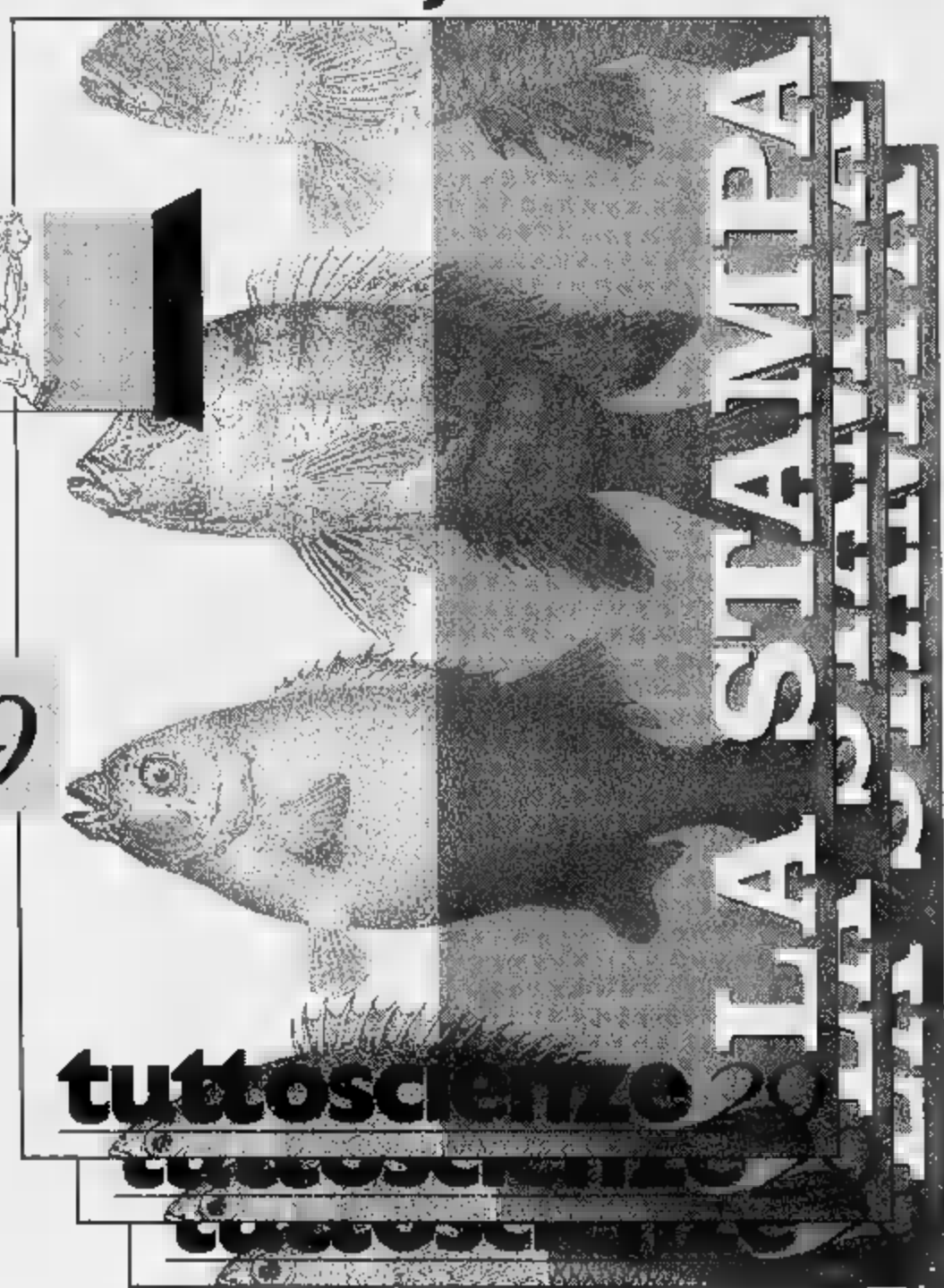
In linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

E il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle al Salone di via Roma, 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**Le offerte di
«Tuttoscienze»**

Volumi 1 - 10
 a L. 135.000
 Volumi 11 - 29
 ■ L. 240.000

L'intera raccolta
 (volumi 1 - 29)
 è in vendita al
 prezzo speciale di
 L. 360.000



I festeggiamenti a settembre, con mostre e passeggiate ecologiche

Rinascita la galleria Rosazza

A Campiglia i restauri per il centenario

CAMPIGLIA CERVO. Fervono i preparativi per il centenario della galleria Rosazza, che sarà festeggiato a settembre. «Un programma vero e proprio» ancora stato stilato - afferma Italo Bernasconi, presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo - ma le idee e iniziative in cantiere non mancano. Al santuario di San Giovanni si farà senz'altro una mostra dedicata alla storia della galleria, con documenti storici e fotografie riguardanti i progetti e la realizzazione dell'opera. Poi ci saranno varie manifestazioni di contorno, come una gara in montagna e passeggiate ecologiche, ancora da definire nei dettagli.

Recentemente, la Comunità montana ha stipulato una convenzione con la Provincia, per il restauro della strada che dal santuario sale alla galleria (attualmente non percorribile). L'operazione costerà 250 milioni (finanziati dalla Provincia), e gli amministratori della Bursch hanno intenzione di concludere i lavori al più presto, in modo che la strada sia pronta per i festeggiamenti di settembre. L'ultima sistemazione della provinciale risale al '89, in occasione della visita di Giovanni Paolo II ad Oropa. «Fortunatamente» danneggiato solo lo strato superficiale - prosegue Bernasconi - le strutture portanti hanno tenuto benissimo, e cominceranno dalle murature di sostegno costruite «a secco».



Grandi preparativi per il centenario della galleria Rosazza, che collega l'Alta Valle Cervo a Oropa. La Provincia e la Comunità montana stanno riparando la strada che conduce al tunnel, e a settembre è previsto un ricco calendario di manifestazioni (P. SILETTI)

Ciò ha consentito di evitare le infiltrazioni e i ristagni d'acqua, che col gelo invernale procurano gravissimi danni. Non c'è dubbio: i nostri vecchi hanno fatto un eccellente lavoro.

Terminata quest'opera, si passerà all'asfaltatura: verrà usato bitume speciale, adatto alle strade di montagna.

L'anno scorso, grazie alla collaborazione fra le due Comunità montane della Valle Cervo, è stata sistemata l'antica strada Tracciolino, unica via di collegamento fra i tre santuari del Biellese (Graglia, Oropa e San Giovanni), e ben più antica della

galleria. Il percorso, adatto a passeggiate ed escursioni in mountain-bike, si snoda fra paesaggi di rara bellezza, offrendo una suggestiva veduta sulla pianura Biellese. La strada dei santuari, che attraverso il tunnel di Campiglia giunge fino a San Giovanni d'Andorno, è uno dei progetti su cui si punta maggiormente in vista del Giubileo del Duemila, e la Provincia sogna da tempo di rendere praticabile il percorso.

Sempre in tema di rilancio turistico, il santuario della Valle Cervo e il suo comprensorio sono stati inseriti come tappa

intermedia della Gta (la Grande traversata delle Alpi), un lungo tracciato (per escursionisti) che dalle Alpi Marittime giunge fino ai confini con la Jugoslavia. «Questo progetto - conclude Italo Bernasconi - contribuirà a far affluire nel nostro territorio anche turisti stranieri». Di minore estensione, è pure la «Gta», cioè la Grande traversata Biellese, il sentiero in quota ideato dalla Provincia: presto saranno sistemati i cartelli che segnalano il percorso.

Renato Moreschi

IN BREVE

Alberghiero, convegno sull'enogastronomia

Prenderà il via domani il nono convegno nazionale enogastronomico promosso dall'Istituto alberghiero «Zegna» di Trivero. Ai lavori, che si concludono venerdì alle 12, parteciperanno esperti in alimentazione. (d. sa.)

Gaglianico. Una gita a Mantova con il gruppo volontari

L'Associazione volontari organizza per sabato una gita a Mantova, con visita ai principali monumenti della città. Informazioni al Centro incontri Comune. (d. sa.)

Loteria «Valle Cervo» i biglietti estratti

Ecco i biglietti estratti alla lotteria dell'associazione sportiva Valle Cervo: 1° premio, motorino cc «Califfone», biglietto numero 2325; 2°: autoradio Pioneer Rds n. 3667; 3°: Mountain bike «Carraro» n. 3080; 4°: idem n. 1906; 5°: idem n. 4064; 6°: idem n. 2234; 7°: idem n. 3468; 8°: radio stereo 2 n. 0472; 9°: idem n. 0269; 10°: radio sveglia e miniaspirapolvere n. 4726. (r. mo.)

Alcolisti anonimi incontro a Salsomaggiore

Domenica alle 14, all'Istituto salesiano, incontro aperto sui problemi dell'alcolismo, in occasione dell'ottavo anno di attività del Gruppo alcolisti anonimi. La sede del gruppo è via Borriana 8, a Biella. (g. co.)

Intesa per salvare gli investimenti

Aeroporto, sfida per rilanciarlo

BIELLA. Il Consiglio d'amministrazione della Sace rilancia sull'aeroporto: nessuna riduzione di servizi ma un mandato preciso alla presidenza Nicolò perché salvaguardi gli investimenti fatti in attesa di momenti più favorevoli al settore dell'aviazione civile.

Detto così potrebbe sembrare che la linea Nicolò, favorevole ad una drastica riduzione delle spese di gestione riguardanti l'attività commerciale dello scalo, sia stata battuta. In realtà, secondo le prime indiscrezioni, non sarebbe proprio così: i consiglieri cioè sono favorevoli ad una eliminazione delle spese che costituiscono soltanto un aggravio di bilancio, ma contemporaneamente pensano che l'impianto di Cerrione abbia delle potenzialità inesprese. Di qui l'opportunità di ampliare il raggio delle iniziative per trovare i partner giusti a far decollare commercialmente l'aeroporto del capoluogo laniero.

Lo sbilanciamento dovuto ai servizi ritenuti attualmente inutili non è tale da creare grossi problemi per i soci (l'azionariato di maggioranza è ancora la Regione). Siamo cioè intorno ai 250 milioni all'anno. E prima di fare dei passi che potrebbero pregiudicare il futuro dello scalo, il consiglio d'amministrazione intende sondare meglio il più a fondo il mercato.

Nel frattempo ci si è già tutti i presupposti per uno svilup-



Nicolò, presidente della Sace

po dell'attività turistica: servirebbero due nuovi hangar e si parla di un incremento di attività per la scuola di volo acrobatico (sarebbero state gettate le basi per ospitare manifestazioni di grande valore). Si pensa poi al Giubileo del Duemila e alle numerose prenotazioni di tour nel Biellese presentate già da operatori internazionali (Europa, Sud America, Giappone). «Avere per quella data un aeroporto potenzialmente in grado di operare anche nel settore commerciale potrebbe essere l'occasione attesa per far decollare un impianto fortunatamente voluto da imprenditori e politici. (m. al.)

Pensionato cossatese in auto contro un palo

Muore dopo l'incidente per emorragia interna

COSSATO. Muore a distanza di otto ore da un incidente stradale che sembrava doversi risolvere con lievi conseguenze. La vittima è Vinicio Saltarin, pensionato.

A bordo della sua «500», era uscito di verso 19,30 di domenica per accompagnare il figlio Gianni, militare, che levava alla stazione: quindi ha deciso di fare visita all'altro figlio, Mirko, 22 anni, gestore del Bar Centro Sportivo Bocca e Pesca

di via Per Piatto, a Quaregna. Ma mentre percorreva via Martiri, a Quaregna, Vinicio Saltarin ha perso il controllo dell'utilitaria, finendo contro un palo della luce. Le condizioni dell'uomo non sembravano gravi; i problemi sono emersi invece alcune ore il ricovero, quando gli esami hanno rivelato una forte emorragia interna, che è stata fatale al pensionato. La procura ha ordinato l'autopsia. (f. p.)

Donna di Borriana

Chiamate in Africa ma il cellulare è stato donato

BORRIANA. Gli specialisti della clonazione dei cellulari hanno fatto una nuova vittima: F. G., 41 anni, commerciante di Borriana, si è vista recapitare una bolletta con cifre da capogiro. Le successive verifiche hanno permesso di accertare che dal cellulare della donna partivano telefonate dirette in Senegal, Ghana, Russia, Guinea, con una punta di 2367 scatti per una sola chiamata in Senegal. (f. p.)

A.A.S.M. CITTA' DI VERCELLI

Corso Palestro, n° 126 - 13100 Vercelli
Telefono (0161) 256200 - Fax (0161) 256863

Bando per estratto

L'A.A.S.M. di Vercelli bandisce pubblici incentivi per l'appalto dei seguenti servizi:
a) gestione degli impianti termici a servizio degli edifici amministrati dal Comune di Vercelli alimentati a gasolio, per un importo presunto a base d'asta L. 159.000.000 (iva esclusa).
b) gestione degli impianti termici a servizio degli edifici amministrati dal Comune di Vercelli alimentati a metano e energia elettrica, per un importo presunto a base d'asta L. 163.000.000 (iva esclusa).
Entrambi i servizi sono da effettuarsi nel Comune di Vercelli nel periodo 01.09.1997 - 31.08.98.
Scadenza di presentazione delle offerte: 17.00 giorno 12.05.1997. Copia dei bandi potrà essere richiesta alla A.A.S.M., all'indirizzo sopra riportato.

COMUNE DI PAROLO

PROVINCIA DI VERCELLI

Il sindaco avvisa che con deliberazione C.C. 24 del 14/02/97, esecutiva per legge, è stato adottato il progetto definitivo di variante al P.R.G.C. Tutti i relativi elaborati sono presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque voglia prenderne visione per 30 gg.
Parolo, 15/04/1997

IL SINDACO Dughera dott.

ECONOMICI

IMPREVISTA esperienza documentale settore edilizia. Uso PC, ottimi disegni, ottimi prezzi. Scrivere a PK Salotti via Duchessa Jolanda 20/b - 13100 Vercelli.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DIAMO VITA AL GIARDINO

con la sensazionale

Mostra Mercato sulle piante perenni per bordura e giardino roccioso

che si terrà dal

12 al 20 Aprile 1997

presso



**CENTRO
PIANTE
SCARLATA**

di Scarlatta

BIELLA

Via Milano, 149

Tel. 015/33486 - Fax 015 355081

più di 150 varietà di piante perenni (che ricrescono dopo anno) fiorite od in procinto di fiorire, inoltre aromatiche, iris, e moltissime varietà di piante da giardino. Una profusione di colori e forme per fare del vostro giardino o terrazzo un vero paradiso a colori. A disposizione inoltre, le schede di coltivazione, e catalogo con tutte le caratteristiche delle piante esposte.

AUTORAMA srl

Concessionaria Mercedes-Benz

LEASING SENZA ANTICIPO
con assistenza completa fino a 90.000 km.
inclusa nel canone

C 180 CLASSICA
Colore Metallizzato - 2 Airbag - Climatizzatore
36 canoni da £. 1.153.000 (IVA Esclusa)

E 200 ELEGANCE
Vernice Metallizzata - 2 Airbag - Climatizzatore automatico - ETS Sidebags
36 canoni da £. 1.542.000 (IVA Esclusa)

USATO D'OCCASIONE
CON FINANZIAMENTO TOTALE

190 E
Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

200 E
Anno 1991 - Abs - Clima Automatico - Tetto elettrico

200 TE SW
Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Clima - Cambio automatico

250 D Turbo
Anno 1993 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

500 SL
Anno 1990 - Metallizzato - Full Optionals

Lancia Thema LS 2.0 16v
Anno 1992 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore - Kat - Lega

... e molte altre vetture d'occasione.
Garanzia 1 anno "occasioni fidate" Mercedes-Benz

VENDITA - SERVIZIO ASSISTENZA - MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli, 10 - Tel. 0161 / 58112 - Fax 0161 / 33146

Falchi ospite vip ■ Borgovercelli Tutto esaurito per sexy-Anna

BORGOVERCELLI. Anna Falchi della leggenda, sviluppata in un aderentissimo vestito da sera nero ed elegantissimo, è apparsa domenica nella notte «globale» sulle pedane della grande discoteca alle porte di Vercelli. La show girl è arrivata al Globo, si può dire puntuale, a mezzanotte e sei minuti primi. L'accoglienza del pubblico, che ha decretato il plenone nel megalocale, è stata calorosa. A dir poco, calorosa, con la curiosità che c'era di vederla così al naturale, senza il «disframm» del tubo catodico del grande schermo...

I cinque angeli custodi della sua «sicurezza» personale, aggruppatisi a quella della discoteca, hanno sudato parecchio per aprirle un varco tra i fans in attesa. Lei ha raggiunto lo spazio che la discoteca riserva alla technodance. Saluti e sorrisi a tutti, stretti stretti sulla pedana. Dopo c'è stato il passaggio nell'area del salone dove si danza in tradizionale con l'orchestra dal vivo. Pure qui, saluti e sorrisi a tutti, pigiati sotto il palco. Infine c'è stato il cerimoniale degli autografi, come da copione consolidata.

[g.bar.]

In pista al Globo a mezzanotte tra autografi e fans

Nelle immagini ■ Micheletti la bella Anna Falchi e il suo pubblico che gremiva «il globo»

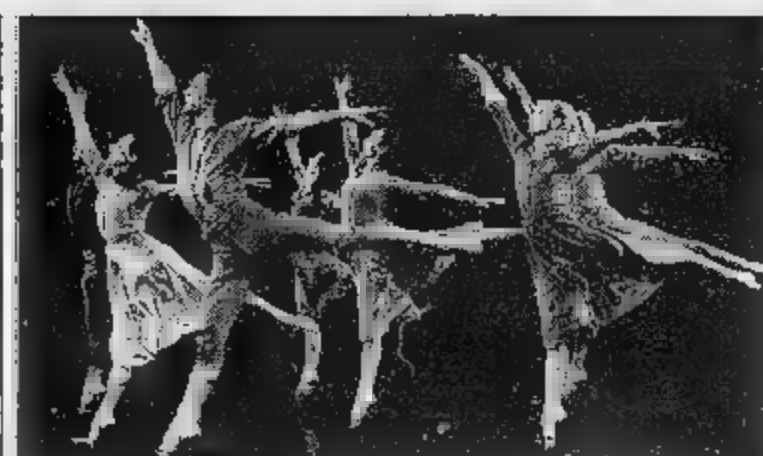


La Compagnia del Teatro Nuovo dal mito di Ravel al tango argentino «Bolero», emozioni in danza Doppio spettacolo a Vercelli e Cossato

VERCELLI. Una coreografia suggestiva, con il ritmo a «lineare» il forte spirito «di» terraneo, e un brano celeberrimo: la Compagnia del Teatro Nuovo conclude questa «», con il «Bolero», gli appuntamenti della stagione di danza.

Per salutare il pubblico del Civico, la formazione diretta da Gian Mesturino non si limiterà però soltanto al brano di Ravel, che da settant'anni ispira «toiles» coreografici. Al «Bolero», con passi ed emozioni pensate appositamente per la compagnia da Robert North, accompagnerà infatti «Grass», una coreografia di Mats Ek creata per il «Cullberg Ballet», a «i passi nella notte». E «Grass» snoda il suo gioco tra natura e vita sulle pagine per pianoforte scritte da Sergej Rachmaninov. «i passi nella notte», invece, uniscono musiche di Laurie Anderson, Chick Corea, Philip Glass e René Aubry. La coreografia, in quest'ultimo caso, sono firmate da Antonio Della Monica.

Interprete di un «Bolero» dalla forte impronta spagnola e dei magici «Passi nella notte» sarà l'intera formazione torinese, mentre per «Grass» (la Fonda-



La Compagnia del Teatro Nuovo stasera è a Vercelli, giovedì a Cossato

zione ha ottenuto di proporre la coreografia «esclusiva per l'Italia» il passo a due è affidato a Elena Schneider e Luca Martini. Il sipario si alza alle 21. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Civico.

Se a Vercelli la stagione - curata da Teatro Nuovo, Comune e scuola Freebody - si chiude promettendo un bis, a Cossato invece la Compagnia di danza torinese torna quasi per un «bis». Giovedì alle 21, al Teatro

comunale, andranno in scena il «Bolero» (che ha debuttato proprio nella stagione cossatese) e «il tango delle ore piccole»: ancora una coreografia dell'americano Robert North, ispirata alla commedia musicale di Manuel Puig. La vita romanizzata di Carlos Gardel e i tanghi di Astor Piazzolla trascineranno la platea nell'Argentina del primo Novecento. I biglietti, anche in questo caso, al botteghino del teatro.

[r.m.]

C'è l'«Orfeo»

Domani lo show per gli studenti

COSSATO. Al Comunale, oltre al balletto serale per gli adulti, sono previsti anche due show per le scuole, sempre con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo. Domani alle 10 va in scena l'«Orfeo», con musiche di Maurizio Racca e coreografie di Marco Berriel. Venerdì, invece, tocca all'«Albero millenario», di Antonio Vivaldi (stessa ora: la coreografia è Marina Fisso). I biglietti costano 10 mila lire.

La rassegna per ragazzi si conclude il 17 maggio, con la prosa: Miriam Mesturino e Matteo Chioatto portano in scena «Una coppia esplosiva».

Questa «», al Palazzetto dello sport di Biella, è invece in programma lo spettacolo del gruppo Gen Verde, «base di danza moderna, world music e ispirazioni evangeliche». L'appuntamento è alle 21: i biglietti costano 10 mila lire.

GIORNO E NOTTE

Serravalle

I dee joy del Maracaibo

Al Maracaibo di frazione Vintebbio si svolgerà una gara per «dee joy» dilettanti, con tutti i generi musicali. Si chiamerà «D.J. Competition - Primo Trofeo» e le iscrizioni sono aperte fino al 30 aprile. Date da stabilirsi secondo le iscrizioni. Telefono 0163.458.257.

Ponderano

Mostra di pittura al bar

Si possono ammirare fino a domenica, al Garden bar, i quadri di 13 artisti biellesi, dedicati a paesaggi locali e di tutto il mondo. Le opere esposte sono 22. Il Garden bar (davanti all'Ipercoop), è aperto tutti i giorni, dalle 7 alle 24.

Biella

«L'uomo e l'arte»

L'associazione «L'uomo e l'arte» ha organizzato per sabato una visita guidata a Vicoforte, Mondovì e Pesio. La partenza è alle 8,15, dai giardini Zumanini ■ Biella, ■ rientro in città e previsto alle 19,30. Per prenotarsi, bisogna telefonare allo 015-31.033. La quota di partecipazione è di 50 mila lire.

Santhia

Liscio al Beverly

Giovedì alle 21, nel salotto del liscio «Beverly Hills», la discoteca di zona casello autostradale Torino-Milano, sarà in pedana l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato suonerà Lusi Stella. Domenica, pomeriggio e sera, La Strana Idea.

Stroppiana

«Anthony» in piazza

Oggi alle 17, in piazza Libertà a Stroppiana, ci sarà l'«Anthony Show», uno spettacolo di arte vari circense e comicità con Kimba, la mangiatrice di fuoco e Juri il fachiro. Coltelli da brivido sul bersaglio umano e serpenti veri, liberi sulla pista.

Candelo

E' cinema d'essai

Stasera alle 21,30, per la rassegna «Rivediamoli», al cinema Verdi si proietta il secondo atto di «Novecento», di Bernardo Bertolucci. Il biglietto costa 9 mila lire (7 mila per i soci Aiace). Lunedì e martedì prossimi tocca invece a «Padre padrone», dei fratelli Taviani.

Domani lo spettacolo

Perrault, ■ Biella il Gatto «magico»

Arriva ■ la pièce

BIELLA. Domani alle 9, all'Ordeon, va in scena «il gatto con gli stivali», di Charles Perrault. Lo spettacolo, in lingua originale francese, è dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, e sarà interpretato dagli attori della compagnia «Palchetto stage».

Le chat botté è una celebre favola, qui adattata a pièce teatrale. Racconta le avventure di un gatto, munito di stivali magici, che fa di tutto per ingraziare il padroncino orfano al re. Perrault, vissuto nel Seicento, è uno dei più grandi autori di letteratura per ragazzi: sue sono le fiabe di Biancaneve, Cenerentola, Cappuccetto rosso, La bella addormentata nel bosco, Karabab e Pelle d'asino.

Il protagonista di *Le chat botté*, in continua peregrinazione, farà visitare al pubblico mezza Francia (anche se virtualmente). Lo spettacolo sarà seguito da un dibattito ■ gli attori della compagnia, sempre ■ lingua straniera. Gli studenti potranno fare domande ■ la pièce e sull'autore. [g.ba.]

Nuovo locale a Biella

Drink, ■ live e calcio in «Betta»

Arriva il disco-bar

BIELLA. Come a Milano e a Torino, anche in città apre un disco-bar, nuova passione dei nottambuli metropolitani. Abbandonate le sale buie e rumore delle discoteche, i giovani scelgono sempre più spesso luoghi di ritrovo «soft», dove poter parlare, ascoltare musica e perfino ballare.

Giovedì sera, in via Ravetti, l'ex discoteca «Master club», interamente trasformata, spalancherà i battenti per l'inaugurazione ufficiale. La prima serata sarà ad inviti, ma subito dopo il nuovo disco-bar sarà aperto ■ tutti (e ad ingresso libero), dal martedì alla domenica. Orario: dalle 21 fino alle tre del mattino.

Per il locale che nasce dalle ceneri del «Master», i gestori hanno in mente proposte per tutti i gusti: oltre ad ascoltare musica ■ a ballare, il pubblico avrà a disposizione ■ maxi-schermo, sul quale saranno proiettati i match più seguiti del campionato di calcio di serie A, oppure concerti e altre manifestazioni. [r.b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

ESSELUNGA®

Festa dei fiori

Kenthia

 2 piante
vaso Ø 22 cm

 Lire **44500**
Sanseveria

vaso Ø 12 cm

 Lire **8950**
Azalea Japonica

chioma 30/35 cm

 Lire **14900**
Gerani

vaso Ø 14 cm

 Lire **2800**
Gardenia

chioma 20/22 cm

 Lire **9500**
Citrus

vaso Ø 16 cm

 Lire **10500**
Garofani recisi

al mazzo

 Lire **4900**
Rose recise

al mazzo

 Lire **6400**
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**dal 15 al 26
aprile**

ARMANDO TESTA SPA
FIDATY CARD
ESSELUNGA

- È gratuita e non scade mai
- È facile da ottenere presso il vostro supermercato di fiducia: rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori



«La salvezza senza spareggi è a 42 punti. Ora ci vuole una grande impresa»

Trombini: «A Sesto per vincere»

«La parata di domenica era come un rigore»

VERCELLI. Missione compiuta. La Pro batte l'Ospitaletto e, soprattutto, in campo si torna a vedere una squadra più equilibrata, anche se la difesa in un paio di occasioni «va nel pallone» e rischia grosso.

Ma i bianchi, finalmente, giocano un buon calcio: creano, inventano, lavorano ai fianchi i bresciani e... sprecano. Tanto che rischiano di essere infilati dall'undici dell'agitato Chierico a metà ripresa. Fortunatamente «saracinesca» Trombini ci mette una pezza (e qualcosa in più) e come spesso accade nel mondo del calcio un gol mancato porta a un gol segnato. In questo caso un tiraccio di Testa che ha sorpreso il portiere avversario.

Così nell'occasione meno propizia la Pro ha ottenuto il massimo (e avuto giustizia sul piano del gioco), rinforzando, anche se di poco, il filo che la tiene unita alla speranza di evitare i play-out. E sapendo di poter contare, in questo finale di stagione, su un Trombini in forma smagliante e carismatico.

Trombini, quella parata a metà ripresa può valere moltissimo. Non era affatto facile. Che cosa ha pensato in quei momenti...

Quando Longhi si è presentato in area solo soletto mi sono detto: qui si va ai play-out. Poi mi sono imposto di stare in piedi il più a lungo possibile, per to-



Il gol di Gabasio che ha dato alla Pro al 90' la matematica certezza della vittoria sull'Ospitaletto

(G. Neri)

gliergli, per quanto possibile, il vantaggio che aveva. E' stato un po' come opporsi a un rigore... Se mi va giù troppo presto l'attaccante può tirare dalla parte opposta, se si sta su troppo non si arriva sul pallone. Domenica è andato tutto per il meglio: Longhi forse non si aspettava questo mio atteggiamento. Così ha incrociato il tiro e io ci sono arrivato.

E dalla sua respinta è partita l'azione che ha portato al gol di Testa... Il calcio è fatto di queste cose.

Comunque mi pare che sul risultato non ci sia nulla da obiettare. La squadra ha giocato bene, specie nel primo tempo quando potevamo chiudere il match. Nell'intervallo poi ci siamo detti che dovevamo ancora attaccare perché l'unica cosa che contava era vincere, ma che dovevamo anche, in alcuni momenti, tirare il fiato. Altrimenti ci saremmo trovati nei guai nel finale. Ci siamo riusciti.

Però non ci voleva l'exploit della Solbiatese...

Quando domenica sera ho saputo del risultato mi sono quasi arrabbiato. Visto che non possiamo farci nulla, tanto vale cercare anche noi il colpo grosso. Lo so che il nostro calendario è terribile. Ma i pronostici sono fatti per essere smentiti. L'Udinese insegna.

La salvezza a 40 punti è un sogno... Ne occorrono un paio in più. Per questo a Sesto giocheremo per vincere.

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Il successo della Solbiatese a Varese ha annullato il 2-0 sull'Ospitaletto

NON ci voleva la vittoria della Solbiatese a Varese. Questo dice il commento della ventunesima giornata, quella che ha visto la Pro portarsi a un punto dall'Ospitaletto. Purtroppo ancora una volta buona parte dei risultati hanno giocato «contro» i bianchi: nell'anticipo il sabato il Cremapergo ha pareggiato con la Pro Sesto, i rivali, tra cinque giorni, dei vercellesi. Poi domenica ecco l'imprevisto exploit della Solbiatese che aggiudicandosi il derby in trasferta si è portata fuori zona (per il momento), e ha annullato quasi del tutto gli effetti del successo dei bianchi.

A livello di punti la classifica, infatti, rispetto a sette giorni fa è quasi invariata: martedì scorso la zona salvezza senza i play-out era a quattro lunghezze e tale e quale rimane nei confronti del Cremapergo (pesa lo scontro diretto in caso di un arrivo affiancato), mentre ci si è avvicinati alla Torres (vale il discorso di prima, stavolta a favore).

Tutto questo per dire che oltre a vincere in casa le due re-



Christian Trombini

stanti partite con Cremapergo (altro match di fuoco dove la posta in palio è altissima) e Valdarno, la Pro deve tornare a fare risultato lontano dal Robbiano. Sabato potrebbe essere l'occasione giusta in casa di una Pro Sesto che pur molto temibile (è terza) pare attraversare un periodo di appannamento. Al contrario della Pro che domenica ha convinto tutti, per gioco, occasioni e soprattutto equilibrio tattico. Che sia davvero la volta buona per l'atteso colpaccio?

(r. eyn.)

Trino retrocesso

Dufour addio sogni di primato

VARALLO. «Rien ne va plus». Il flipper di Dufour e Trino è andato in tilt spezzando gli ultimi sogni di neroverdi e sky blue.

L'undici di Arrondini cercava al «Liberazione» di Omegna tre punti per restare aggrappato al treno promozione. La realtà, purtroppo, è stata ben diversa: i lacuali, senza più alcun assillo di classifica, hanno potuto sfruttare al meglio il momento no della Dufour (dopo neppure 40' Berto era finito anzitempo negli spogliatoi per somma d'ammonizioni) e imporsi 2-0.

Una sconfitta che, oltre a spegnere definitivamente le speranze neroverdi d'agguantare la «lepre» Ivrea, allontana il Varallo dal secondo posto (attualmente occupato dalla coppia Sangiustese-La Chivasso) utile per gli spareggi promozione. Nonostante queste battute d'arresto, comunque, la stagione del Varallo dovrà essere archiviata in termini estremamente positivi: l'undici di Arrondini ha saputo tenere in scacco formazioni blasonate del calibro di Ivrea, La Chivasso e Sangiustese. E questo per una neo promessa non è poco.

Il Trino, invece, da l'addio all'Eccellenza con una pesante sconfitta esterna: il 5-1 di Castellamonte non è che l'epilogo di un'annata da dimenticare. Unica nota positiva il debutto in prima squadra di parecchi giovani del vivaio sui quali la società dovrà puntare per la ricostruzione. (p. m. f.)

IN PROMOZIONE

Il ko in casa dà via libera al Lascaris

Il Villaggio esce dal giro «scudetto»

BIELLA. La delusione è grande in casa del Villaggio Lamarmora. Il sogno, cullato fino a domenica mattina, di poter raggiungere il Lascaris si è bruscamente interrotto nel pomeriggio, precisamente poco dopo le 17,30, quando il Caselle ha realizzato la rete del ko.

Il resto l'ha fatto il Lascaris, battendo per 4-0 il Rivara e portando a sei i punti di vantaggio. Ai lanieri non resta dunque che combattere per il secondo posto, posizione ora occupata anche dal Lucento, vittorioso in casa del Madonna di campagna. Per il Villaggio è comunque un epilogo amaro: l'obiettivo era la promozione in Eccellenza, i dirigenti non avevano mai nascosto le loro intenzioni.

Neanche dopo il periodo negativo che aveva costretto il team di Vogliotti nelle posizioni centrali del gruppo: si è sempre creduto nella forza di reazione dei giocatori che, però, sono rimasti proprio nel momento più importante. Nelle ultime settimane era infatti stato messo in atto un gran recupero nei confronti del-

la capolista, ma al momento di sferrare l'attacco decisivo la macchina si è rotta.

Domenica, dopo il primo vantaggio del Caselle, le speranze dei padroni di casa sono rinate con la rete dell'1-1 di Roano ma, nel finale, il Masv ha ristabilito la differenza consegnando di fatto nelle mani del Lascaris la vittoria del girone B.

Importantissimo il successo ottenuto dal Val Mos con il fanalino di coda Grugliasco: in questo modo il club guidato da Enrico Razzano ha fatto un bel passo verso la salvezza. L'attuale posizione non garantisce ancora una gran tranquillità ma permette di affrontare con molta più serenità la sfida interna di domenica prossima con il Bacigalupo: battendo i torinesi infatti (che in classifica «pagano» due punti al Val Mos) si metterebbe in cassaforte il biglietto per la permanenza nel torneo di Promozione.

Il Viverone ha scavalcato la Cossatese nella sfida tutta biellese per il sesto posto: alla vittoria dei lacuali di mister Barbero ottenuta ai danni del Sarreco-



Il Villaggio Lamarmora ha dato l'addio ai sogni di promozione dopo il ko in casa col Caselle

gne, i ragazzi di Romano Jorioz hanno infatti saputo rispondere soltanto con uno 0-0 in casa con il Ciré.

Nel gruppo A si registra solo delusione per Gattinara e Valsessera: i bianchi hanno ceduto sotto i colpi della Romentinese, mentre il Valsessera non ha saputo fronteggiare a dovere la capolista Barengo che si giocherà l'Eccellenza con il Gravello (i due team sono appiattiti a quota 50 punti). Il Valsessera intanto è già al lavoro per il futuro: confermato mister Facciolo, a giorni è atteso il nome del nuovo direttore sportivo mentre Federico Boggia dovrebbe andare a ricoprire la carica di presidente.

Nel girone D la Crescentinese ha conquistato tre punti anche il Sarezzano ed è salito a un passo dal quarto posto del San Carlo, il massimo obiettivo ancora raggiungibile in questo torneo. (l. fo.)

IN PRIMA

Il vantaggio sale a +4

La Tronzanese è a un passo dal paradiso

TRONZANO. E' quasi fatta per la Tronzanese. A due turni dalla conclusione il campionato di Prima categoria sembra aver già espresso i suoi verdeti. Mentre i gialli di Angeloro espugnano 4-2 il terreno della Quaronesse (un ko che per i valesiani ha il sapore d'una condanna), il Borgovercelli «inciampana» tra la mura amiche contro il Borgotorre. Un pareggio «di rigore» (le due reti sono arrivate dagli undici metri) che ha fatto scivolare i bianchi di Sattin (che hanno terminato l'incontro in nove) a meno quattro dalla capolista.

Decisivo potrebbe già rivelarsi il prossimo turno: in cartellone Tollegno-Tronzanese e La Cervo-Borgovercelli; eventualmente, comunque, avrà l'opportunità d'un secondo match ball casalingo contro una Villareggese che, ultimamente, pare avere mollato gli ornamenti. (p. m. f.)

Importante Azienda Commerciale per apertura nuova sede cerca

AMBOSESSI

anche prima esperienza, o provenienti da rami operai, o impiegatizi, da inserire nella propria organizzazione. Offre: inquadramento di legge, minimo provv. L. 1.500.000 per i mesi di inserimento, corso teorico pratico gratuito (riconosciuto dalla Regione). Assicurazione e rimborso contributi.

Si richiede età compresa tra i 22 e i 45 anni, licenza media, millesente, patente B e certificato penale nullo.

Gli interessati potranno fissare un appuntamento telefonando al n. 0322/24.00.28.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

le hostess di **STAMPA**

Gentili, carine, simpatiche: le hostess che vi faranno visita in questi giorni, intervistate per voi.



ELISABETTA AZZALIN

Trentun anni, sorridente, sicura di sé: una giovane donna piena di intraprendenza e idee, che ha fatto della sua vita una scoperta continua.

Ragioniera col sogno di diventare avvocatessa, avrebbe voluto iscriversi a Giurisprudenza, ma per non allontanarsi da Vercelli ha optato per Scienze Politiche.

Un'opzione tira l'altra: avendo trovato impiego in un'agenzia finanziaria, ha deciso di lasciare l'Università (tanto non era quella dei suoi sogni).

Commessa qua, intervistatrice ISTAT là... Presidente di Seggio tutte le volte che c'è una votazione e altri impegni; alla fine si è ritrovata a fare la baby-sitter a tempo pieno. E con grande successo.

«...E con grande amore! I bimbi che seguo sono bellissimi, Giorgia e Sara, due sorelline stupende; Sabrina, che aiuto a fare i compiti il sabato e poi Luca e Matteo e anche il mio nipotino di undici mesi, Lorenzo, che prendo con me ogni volta che posso.

Ho tanti cuccioli da accudire! Il mio fidanzato suona il jazz; lui è polistrumentista, io sono 'polibambinista'. Siamo proprio fatti l'uno per l'altra!.

E allora auguri e figli maschi!

	Ama	Odia
Vestiti	lunghissimi o cortissimi	le vie di mezzo
Viaggi	Rio nel carnevale	nessun luogo al mondo
Sport	bici, tennis... ricamo!	non odia nulla
Animali	gatti, cavalli	rospi
Ascoltare	musica italiana	il jazz... ma non posso dirlo!
Vedere	teatro, film romantici	guerra e fantascienza
Mangiare	gnocchi	verdure e minestrone
Bere	coca-cola	medicinali cattive

Vercelli, ore 7.30.
APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

RECAPITO GRATUITO



Per informazioni tel. 67 20 5

Raffica di complimenti per la vittoria in campionato. L'ex presidente del Cagliari: «Società super»

«Pronto, qui è la Juventus: brava Biellese»

Anche da Torino si applaude alla promozione in serie C2

BIELLA. C2 il giorno dopo. Dopo 14 anni anche la matematica dà ragione alla lunga attesa del sogno bianconero e, nella sede della società il telefono squilla in continuazione. Ore 11, ancora una chiamata: ma questa volta il sorriso del general manager Sandro Turotti è più significativo del solito: «Sono il ragioniere Secco, responsabile amministrativo e dirigente accompagnatore della Juventus. Abbiamo saputo del coronamento della vostra impresa e, a nome del nostro club, vi faccio i complimenti».

E' questa la ciliegina sulla torta di una giornata che resterà negli annali della Biellese. Il lungo viaggio di ritorno da Cagliari, dove sul campo si è conquistata la certezza della promozione tra i professionisti, si legge ancora nelle occhiaie di Turotti.

«Sono stanchissimo, nemmeno mi rendo conto di quello che sta accadendo - dice -. Per felicitarsi con noi chiamano tutti: Dethona, Varese, Brughiero, Monza. Ha telefonato anche la Spolina, mi ha fatto davvero piacere. La Juventus? E chi se lo aspettava. Se però, anche dopo la batosta con l'Udinese, hanno trovato di tempo di comporre il nostro numero telefonico, davvero significa che ci tengono davvero».

Tra gli applausi registrati anche quelli ricevuti dagli avversari di turno subito dopo la conclusione del match in



Sardegna. Il presidente dell'Atletico Sirio è proprio quell'Orri che ha portato il Cagliari dalla C in serie A con mister Ragnieri.

«Ci ha detto: "Vincete perché siete una società super". E lui è uno che se ne intende - aggiunge Turotti -. Come abbiamo festeggiato? Urla, canti, abbracci, tutto tra noi. E' stato tutto molto soft, a parte il mega brindisi in aeroporto. "Se l'alcol influisce sul metal-detector, sai che sinfonia" ha detto Bacchin una volta sull'aereo di ritorno».

A proposito di Bacchin, quanto vale questa promozione per la conferma del mister?

«Direi che attualmente non ci sono possibilità di un mio addio - risponde l'allenatore bianconero. La società conosce i miei difetti e siamo andati d'accordo ugualmente. E credo sia l'intenzione di entrambi proseguire questo rapporto che, la società lo ha ribadito, non è ancora terminato: in ballo c'è il record di risultati utili consecutivi che vogliamo onorare e poi la poule scudetto».

[d. p.]



Con il record di 42 risultati utili consecutivi (ancora migliorabile) la Biellese approda al campionato di C2. Da sinistra, nelle foto di Corrado Micheletti, un momento di esultanza di un gruppo di giocatori tra i quali si riconosce il volto sorridente del «portiere» Claudio Buda. Di seguito il mister Roberto Bacchin e il general manager Sandro Turotti in società dall'89 come collaboratori di Capozucca e poi nel Vigliano. A destra Marcello Guidetti, uno dei baby del Borgo

Il Borgosesia si affida ai giovani

Il finale di stagione sarà dei «baby» in attesa di ingaggiare il nuovo mister

BORGOSIESA. Mentre Biella festeggia, Borgosesia si deve accontentare di mettere in vetrina i propri giovani. Domenico Paolo Rosa ne ha provati tanti, concedendo riposo ai più esperti, che ormai attendono la fine della stagione. E i ragazzi granata non hanno demerito: a parte qualche, comprensibile, indecisione sono riusciti a tenere testa senza eccessivi grattacapi a un Selargius più modesto, ma anche alla disperata ricerca di punti salvezza.

Per la verità non si è trattato

di un match particolarmente interessante: almeno dai sardi ci si attendeva un maggior vigore atletico, invece a dettare le regole del gioco sono sempre stati i padroni di casa che, dopo pochi minuti dal fischio d'inizio, si trovavano già a condurre grazie alla conclusione di Misso. Non sono solo stati altrettanto bravi nel difendere il riscatto vantaggioso così, allo scoccare dell'ora esatta, il Selargius (complice un errore della difesa) ha trovato la via del pareggio e della speranza (di restare in serie D).

A proposito di salvezza, gli ultimi tre incontri di campionato saranno incandescenti per otto squadre che, raggruppate in appena un paio di punti devono evitare di andare ad occupare gli altri due posti (assieme a Abbiategrasso e Oggiono) che portano in Eccellenza. A lottare per la permanenza nel torneo interregionale sono Meda, Trevigliese, Atletico Sirio e Castelsardo (35 punti), Sparta, Brughiero e Selargius (34) e Guanzate (33). Nell'elenco figurano anche i novaresi di mister Venturini: la

Sparta, a causa di un finale di stagione negativo, sta correndo dei seri rischi.

Per tornare al Borgo, proseguono i contatti del direttore sportivo Paolo Guidetti per trovare il sostituto dell'allenatore Paolo Rosa. Dopo il «no» di Braghin, Guidetti sta lavorando su una lista che comprende almeno 3-4 nomi; per l'annuncio comunque, non si dovrebbe attendere che qualche settimana: si vuole stringere i tempi per iniziare subito la costruzione della squadra del futuro. [i. fo.]

BASKET

I biellesi sanciscono la loro superiorità nel girone salvezza. E i giovani crescono

Ing-Fila, torna la marcia trionfale

Cinque vittorie di fila mettono il sigillo ai play-out

BIELLA. Prosegue la marcia trionfale dell'IngFila nei play out di serie B1. I rossoblu, dopo il passo falso iniziale di Parma, hanno inanellato cinque consecutive vittorie, che li hanno portati al vertice della classifica. Il quintetto di coach Danna si è permesso il lusso di togliersi anche un «sassolino» dalle scarpe superando sabato scorso il Dolce Parma che nella regular season aver sbarrato la porta dei play-off.

Molte le gradevoli note provenienti dal team rossoblu, a partire dalle prestazioni sempre più positive di Bini e Losavio. Mentre Minessi, Martinetti, Conti e Bogliatto confermano la loro importanza nel gioco dell'Ing, i due giovani provenienti direttamente dal vivaio locale rispondono sempre con maggiore regolarità alle frequenti chiamate sul parquet dell'allenatore.

Proprio sabato sera al palazzetto circolava la voce che voleva Bini in partenza per Borgomanero: l'indiscrezione risulta priva di fondamento.



«Da parte della società non vi sono ostacoli affinché il nostro attuale vice-play rimanga anche il prossimo anno - dice il presidente Alberto Savio -. Per lui esiste il problema del servizio militare, ma le «anticipazioni» che lo vogliono a Borgomanero si presentano puntuali ogni anno. E finora sono sem-

pre state smentite. E sulla campagna di rafforzamento che la società sta per intraprendere? «Di certo non vi è nulla, fino ad ora ci siamo sentiti con alcuni procuratori ma niente più - risponde il presidente -. Per ogni ruolo lavoriamo su di una lista di almeno cinque nomi a cui vanno ag-

Bini e Lo Savio ripagano la fiducia di coach Danna

Miglior giocatore del recente All star game di Vercelli, anche contro il Parma Nicola Minessi ha offerto al pubblico giocate di pregio: il suo secondo tempo ha strappato grandi applausi

giunte le possibili «sorprese» com'è accaduto per Giampiero Savio. Le prime certezze si potranno avere solamente ai primi di luglio poiché quest'anno dobbiamo fare i conti anche con i molti dubbi riguardanti la regolamentazione, assai fumosa, dell'inquadramento dei giocatori».

[w. d. b.]

RUGBY

Salvezza in anticipo

Il Mondoffice batte il Cus e resta in C1

BIELLA. Missione compiuta. Il Mondoffice Biarugby si è congedato dal tecnico Charlie MacAllister ottenendo di giocare anche per la prossima stagione in C1. La salvezza, giunta con una giornata d'anticipo sul termine del campionato, si è concretizzata con la gara, spogliosa e combattuta com'era nelle previsioni, vinta sul Cus Torino per 25-10. I biellesi, recuperati gli acciaccati Sappino e Tassoni ma con il pilone Silvestrini precauzionalmente in panchina, hanno affrontato la gara molto concentrati e determinati tanto da portarsi in vantaggio per 10-0 prima di andare all'intervallo avanti per 12-5. I gialloverdi di MacAllister, al suo ultimo impegno sulla panchina del Mondoffice e presto al lavoro in Nuova Zelanda, hanno legittimato la loro superiorità dimostrando grande maturità nel non cedere alle provocazioni degli ospiti, pagate con due espulsioni. Vincendo i biellesi hanno condannato il Cus a far compagnia all'Alessandria in C2.

[w. d. b.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso la Procura Circondariale di Vercelli
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il pretore di Vercelli, ha emesso in data 23.10.1996 il seguente decreto penale nel procedimento a carico di: **CIVELLO Gaetano** nato a Pagnone 22.05.1961, residente a Pezzana, via G. Marconi 21

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 cp e art. 1 L. 386/90, per avere emesso in esecuzione di un medesimo disegno criminoso i seguenti assegni bancari:

- 1) Ass. banc. emesso in Vinovo il 15.06.1991 di L. 250.000
- 2) Ass. banc. emesso in Borgosesia il 20.06.1991 di L. 1.650.000 senza l'autorizzazione della banca trattaria Cassa di Risparmio di Vercelli, Filiale di Stroppiana, in quanto si trattava di conto corrente estinto.

OMISSIS

P.Q.M.

CONDANNA

l'imputato alla pena di mesi 2 e gg. 15 di reclusione. Ordina la pubblicazione sul giornale "La Stampa" per una sola volta e fa divieto di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni uno.

Seguono le firme. Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Vercelli, 04.04.1997

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione Immobiliare n. 159/93 promossa da: Fallimento Ravetto Toniet Lia e Ravetto Toniet Milvia contro: **RAVETTO TONET Lia e RAVETTO TONET Milvia**

Si rende noto che il giorno 13-5-97 alle ore 10.30 dinanzi al dr. Campese avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

Comune di Gattinara
Al N.C.T.
alla partita 12741 intestata: Ravetto Toniet Lia nata a Varallo Sesia il 23/10/41; proprietaria per 1/2 Ravetto Toniet Milvia nata a Trivero il 27/01/36; proprietaria per 1/2: F. 14 mappale 26 di are 32,51 prato RD 39.012 RA 22.757
Al N.C.E.U.

partita 2277 intestata: Ravetto Lia nata a Varallo il 23/10/1941 proprietaria per 1000/1000; F. 14 mappale 375 sub 1 via Leoncavallo p.t. C/2 cl 5 mq. 113 rendita Lire 565.000; F. 14 mappale 375 sub 3 via Leoncavallo p. 1 C/3 mq. 264 rendita Lire 1.716.000 partita 2278 intestata: Ravetto Toniet Milvia nata a Trivero il 27/01/36 proprietaria per 1000/1000; F. 14 mappale 375 sub 2 via Leoncavallo p.t. C/2 cl 5 mq. 125 rendita Lire 625.000; F. 14 mappale 375 sub 4 via Leoncavallo p. 2 C/3 cl 6 mq. 264 rendita Lire 1.716.000.

Coerenze
a Nord e ad Est mappale 13; a Sud la via Leoncavallo; a Ovest il mappale 42.

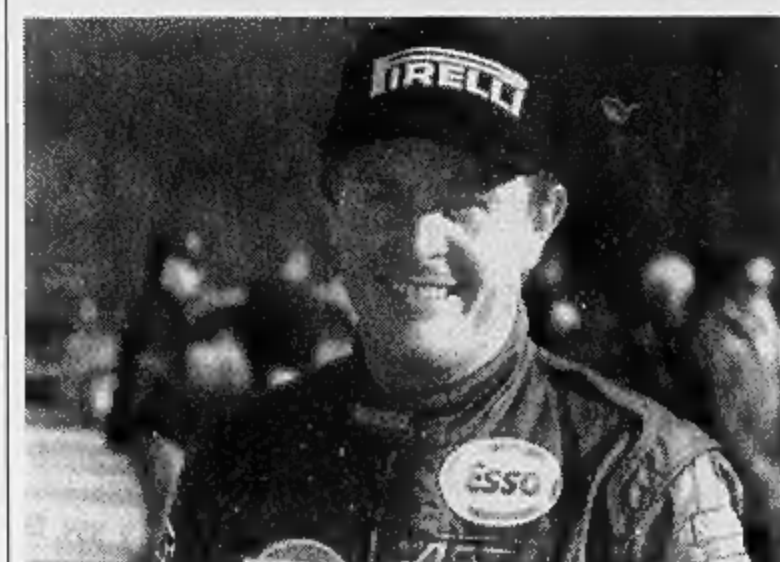
La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

- gli immobili saranno posti all'incanto in un lotto unico
- prezzo base: L. 340.000.000
- offerte in aumento pari a Lire: 15.000.000
- per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta legale e n. due assegni circolari non trasferibili intestati al «Cassiere Provinciale PPTT di Vercelli col concorso del controllore» di importo pari al 10% e al 20% del prezzo base, rispettivamente a titolo di cauzione ed anticipo per spese;
- l'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo dedotto quanto già versato a titolo di cauzione;
- ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni;
- atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Vercelli, 4 aprile 1997

IL CANCELLIERE
Trompetto dr. Manuela

SPAGNA: LIATTI SUPER



Il pilota biellese secondo nel rally mondiale

Un solo secondo divide Piero Liatti dalla prima posizione nel rally di Spagna, quinta prova del mondiale che vede il pilota biellese lanciaatissimo dopo la splendida vittoria al «Montecarlo». Ieri, al termine della prima tappa, le due Subaru Wrc ufficiali hanno occupato i primi due gradini del podio. Dopo 6 prove speciali (Liatti ha vinto l'ultima e per due volte è arrivato secondo) è in testa Colin McRae, con 1h14'17". Distanziato di un battito di ciglia, appunto un secondo, il compagno di squadra biellese. Di seguito la Mitsubishi di Tommi Makinen (12 secondi di distacco) e quinto, a 58", il padrone di casa Carlos Sainz su Escort. Settimo, con già 1'33" di ritardo, l'altra Escort di Armin Scharwz. Oggi si replica a partire dalle 7.30 con arrivo poco prima delle 22.

[d. p.]

SCHERMA

Coppa del Mondo spada

Bertinetti '97 in pieno moto l'organizzazione

VERCELLI. Il Comitato organizzatore del trofeo «Franco» Marcello Bertinetti, prova mondiale di Coppa del mondo di spada a squadre, è ormai in dirittura d'arrivo.

Sotto la guida del presidente Aldo Venè l'edizione '97, quella del trentennale, è ormai stata varata. Si gareggerà lunedì 19 maggio e, come sempre, le pedane del Civico saranno calcate dalle più grandi Nazionali dell'arma triangolare. Sicure protagoniste l'Italia, campione olimpica, la Russia, finalista ad Atlanta, quindi Francia, Ungheria e Spagna, tradizionali rivali degli azzurri nel Bertinetti. Non mancherà neppure l'Estonia, vincitrice nel '96 e gli Stati Uniti, già protagonisti della kermesse vercellese.

E' possibile che, tra gli ospiti d'onore del «Bertinetti '97» vi siano gli azzurri che, nel '88, regalarono all'Italia la prima edizione.

[r. a.]

HOCKEY

Alle 21 va in scena l'anticipo del campionato

Amatori, al Palalsola c'è la sorpresa Breganze

VERCELLI. Dopo la «spasseggiata» in Champions League l'Amatori si rituffa nella regular season. Questa sera alle 21 i gialloverdi ospiteranno al Pala Isola il Breganze. Il quintetto vicentino, che nel match d'andata bloccò sul 4-4 l'Amatori, è una delle «sorprese» in positivo del torneo. Quinti in graduatoria, virtualmente ammessi al girone scudetto, i rossoneri tenteranno di ripetere il colpo sfrottando, magari, un rilassamento dei vercellesi.

«Non credo che la squadra avrà «cali» di concentrazione - sottolinea Caricato -. Dobbiamo assolutamente vincere contro Breganze e Trissino per affrontare il derby di Novara con tutte le chances-primato immutate. Dunque nessuno sconto: in pista scenderà il quintetto tipo: Saccocci tra i pali, Gonella e Crudeli in difesa, Mariotti e Bertolucci (assente per squalifica con il Wimmis) coppia d'at-



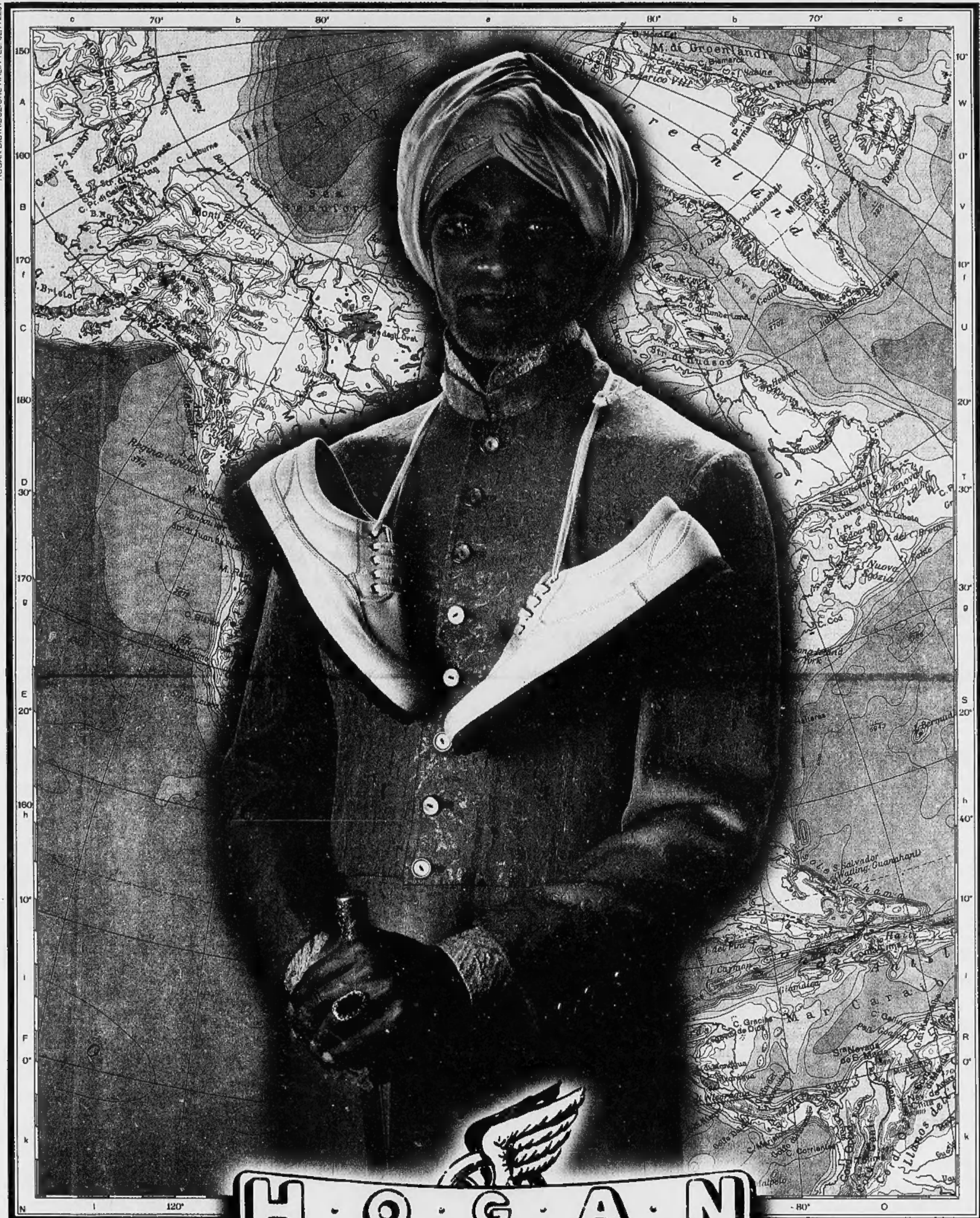
L'Amatori torna al Palalsola per affrontare il Breganze nell'anticipo di campionato

tacco con Perin e Marrone pronti a dare il cambio.

Intanto, tornando all'Euroclub, è destinato scalpare la clamorosa defezione del Benfica. I lusitani (problemi economici) si sono presentati in Francia per l'andata del turno preliminare. Dunque il girone finale nel quale è inserito l'Amatori si presenta «monoco», poiché anche i francesi del La Vandeenne non intendono subentrare ai portoghesi.

[p. m. f.]

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

